

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 330**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI (GSE) Spa

(Esercizi 2008 e 2009)

Trasmessa alla Presidenza il 27 giugno 2011

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 52/2011 del 10 giugno 2011	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla ge- stione finanziaria del Gestore dei Servizi Energetici (GSE) S.p.A. per gli esercizi dal 2008 al 2009	»	9

*DOCUMENTI ALLEGATI**ESERCIZIO 2008:*

Bilancio consolidato	»	73
Relazione sulla gestione	»	75
Bilancio consuntivo	»	131
Relazione del Collegio sindacale	»	171
Relazione della Società di Revisione	»	185

ESERCIZIO 2009:

Bilancio consolidato	»	273
Relazione sulla gestione	»	275
Bilancio consuntivo	»	335
Relazione del Collegio sindacale	»	375
Relazione della Società di Revisione	»	389

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 52/2011.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 10 giugno 2011;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la determinazione n. 18/2000 in data 22 febbraio 2000 con la quale il Gestore dei servizi energetici S.p.A. (già Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale S.p.A., Gestore del sistema elettrico S.p.A. e Gestore dei servizi elettrici S.p.A.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2008-2009, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

uditò il relatore Consigliere Alberto Avoli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Gestore dei servizi energetici S.p.A. per gli esercizi 2008-2009;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio d'esercizio – corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comuinca, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2008-2009 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – del Gestore dei servizi energetici S.p.A. – l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Alberto Avoli

PRESIDENTE
Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 24 giugno 2011.

IL DIRIGENTE
(*Dott.ssa Luciana Troccoli*)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SUL
GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI S.P.A. PER GLI ESERCIZI
DAL 2008 AL 2009**

S O M M A R I O

Premessa	<i>Pag.</i>	13
1. Quadro istituzionale	»	14
2. Modifiche statutarie e normative	»	16
3. Organi di amministrazione	»	18
3.1. Compensi degli organi statutari di amministra- zione	»	18
4. Modello organizzativo	»	20
5. Personale	»	22
5.1. Dirigenti	»	22
5.2. Personale non dirigenziale	»	23
6. Sistema dei controlli	»	26
7. Patrimonio immobiliare	»	27
8. Acquisto e noleggio vetture	»	28
9. Perseguimento delle missioni: il sistema delle incen- tivazioni	»	29
10. Bilancio d'esercizio	»	34
10.1. Stato patrimoniale attivo	»	34
10.2. Stato patrimoniale passivo	»	36
10.3. Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale	»	41
10.4. Conto economico	»	41
11. Bilancio consolidato	»	48
11.1. Stato patrimoniale attivo consolidato	»	49
11.2. Stato patrimoniale passivo consolidato	»	51
11.3. Conto economico consolidato	»	53
12. Conclusioni	»	57

PAGINA BIANCA

Premessa

La presente relazione riferisce il risultato eseguito sulla gestione della S.p.A. "Gestore dei Servizi Energetici" (di seguito GSE) per gli esercizi 2008 e 2009 e sui più significativi accadimenti sino alla data corrente.

Il controllo della Corte è stato svolto ai sensi dell'articolo 12 della legge 259/58.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2007, è stato oggetto della determinazione della Sezione Controllo sugli enti n. 43/09¹.

La denominazione attuale è stata assunta sostituendo quella precedente di "Gestore dei Servizi Elettrici", sulla base della modifica dell'articolo 1 dello statuto deliberato dall'Assemblea il 18 novembre 2009.

¹ Cfr. Senato della Repubblica – Camera dei Deputati, Atti Parlamentari, XVI Legislatura, Doc. XV, n. 114.

1. Quadro istituzionale

La società, interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito MEF), ha un capitale sociale ammontante a 26.000 azioni nominative e indivisibili del valore nominale di un euro. I diritti dell'azionista sono esercitati di intesa fra il Ministero dell'economia e delle finanze (di seguito MEF) e quello dello Sviluppo Economico (di seguito MSE).

Il GSE gestisce le partecipazioni nelle società per azioni costituite ai sensi degli articoli 4 e 5 del decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79 e cioè dell'Acquirente Unico (AU) e del Gestore dei mercati energetici (GME).

Inoltre, in virtù della delibera del Consiglio di amministrazione in data 15 dicembre 2009, il GSE è divenuto azionista unico della Ricerca sul sistema energetico S.p.A (RSE), mediante l'acquisizione del 51% delle quote, a completamento del 49% già possedute. Il costo dell'operazione è stato di Euro 688.461.

Il GSE persegue le proprie missioni in conformità agli indirizzi strategici ed operativi definiti di concerto fra il MEF e il MSE.

Ai sensi dell'articolo 4 dello statuto, la società ha per oggetto l'esercizio delle funzioni di natura pubblica nel settore energetico, con particolare riferimento alle relative attività di carattere regolamentare, di verifica e certificazione, nonché a quelle in materia di incentivazione della produzione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili.

Quale conseguenza degli assetti normativi sviluppatisi negli anni più recenti, il GSE ha concentrato le proprie competenze sulla gestione dei meccanismi e dei flussi economici e finanziari relativi all'incentivazione della produzione di energia da fonti rinnovabili ed assimilate, ove per fonti rinnovabili si intendono quelle non fossili, e per fonti assimilate quelle di origine fossile.

In attuazione della direttiva comunitaria n. 96/92, recante norme per il mercato dell'energia, è stato emanato il decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79, impernato sul principio della separazione fra la proprietà della rete elettrica e la sua gestione, ai fini della trasmissione e del dispacciamento².

La proprietà della rete era affidata alla S.p.A. TERNA, in virtù di quanto previsto dal comma settimo dell'art. 3 del citato decreto legislativo.

² Attività diretta alla gestione dei flussi di energia sulla rete, per garantire sempre un equilibrio tra la domanda e l'offerta di energia.

La gestione era invece assegnata ad altra società che, costituitasi il 27 aprile 1999, aveva assunto la denominazione di "Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale" (GRTN).

Ad essa, come previsto dal quarto comma dell'art. 3 del decreto legislativo n. 79/99 l'ENEL ha conferito in conto capitale beni mobili e immobili, contratti, risorse, debiti e crediti.

Il GRTN inoltre ha visto attribuite importanti competenze anche in materia di fonti rinnovabili, competenze poi nel tempo sempre più incrementate (già a partire dal decreto legislativo n. 387 del 2003 attuativo della direttiva comunitaria n. 77/01), iniziando quel percorso che in circa due decenni, avrebbe portato la società ad assumere il ruolo di referente istituzionale privilegiato in materia.

Il richiamato modello organizzativo della separazione fra proprietà e gestione veniva modificato dalla legge 27 ottobre 2003 n. 290 e successive modificazioni, che prevedeva il trasferimento alla società Terna, oltre che della proprietà della rete (della quale era già titolare), anche della sua gestione da attuarsi mediante la trasmissione ed il dispacciamento.

Il GRTN, nell'assemblea straordinaria del 20 maggio 2005, modificava la propria ragione sociale in Gestore del Sistema Elettrico S.p.A. (GSE), per poi trasformarla ulteriormente in Gestore dei Servizi Elettrici S.p.A., in virtù di quanto deliberato dall'assemblea straordinaria del 13 giugno 2006, denominazione ancora mutata nel 2009, come già evidenziato, in quella attuale di Gestore dei Servizi Energetici S.p.A..

2. Modifiche normative e statutarie

Nel corso degli anni 2008 e 2009 sono intervenute due nuove norme di rango primario che hanno inciso in modo significativo sul GSE, sia nei suoi aspetti gestionali, che in quelli più propriamente istituzionali.

Si richiama innanzitutto la legge 18 giugno 2009 n. 69 in tema di governance delle società con capitale a partecipazione pubblica.

Le nuove disposizioni sono state recepite nell'assemblea straordinaria del 25 giugno 2009, che ha deliberato l'adeguamento dello "statuto sociale alle disposizioni di cui all'articolo 71 della predetta norma".

Le principali modifiche hanno riguardato la durata della società (ora prevista sino al 2100); la possibilità per l'assemblea di autorizzare il Consiglio di amministrazione ad attribuire deleghe operative al Presidente su specifiche materie di per sé delegabili per legge; la riduzione da sette a cinque del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione; la facoltà per il Consiglio di eleggere un vicepresidente al solo fine di sostituire il presidente in caso di impedimento, senza titolo a compensi aggiuntivi; la facoltà per il Consiglio di delegare parte delle sue attribuzioni ad un solo componente che viene così denominato amministratore delegato; la facoltà di delegare il compimento di singoli atti anche ad altri componenti, senza compensi aggiuntivi; l'obbligo per il responsabile della funzione di controllo interno (Audit) di referto periodico; il divieto della corresponsione di gettoni di presenza ai componenti degli organi sociali; la limitazione della remunerazione dei componenti dei comitati con funzioni consultive o di proposta.

Deve poi essere menzionata la legge 23 luglio 2009 n. 99 che, al comma primo dell'articolo 27, ha disciplinato le competenze in materia di servizi da prestare alle pubbliche amministrazioni.

Il successivo comma secondo ha previsto che l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas possa avvalersi sia del GSE che dell'AU per il rafforzamento delle attività di tutela dei consumatori, anche con riferimento a quanto prescritto all'articolo 2 comma dodicesimo lettere *l*) ed *m*) della legge 14 novembre 1995 n. 481³.

³ Legge 481/1995 – art. 2 comma dodicesimo: Ciascuna autorità: *l*) pubblicizza e diffonde la conoscenza delle condizioni di svolgimento dei servizi al fine di garantire la massima trasparenza, la concorrenzialità dell'offerta e la possibilità di migliori scelte da parte degli utenti intermedi o finali; *m*) valuta reclami, istanze e segnalazioni presentate dagli utenti o dai consumatori, singoli o associati, in ordine al rispetto dei livelli qualitativi e tariffari da parte dei soggetti esercenti il servizio nei confronti dei quali interviene imponendo, ove opportuno, modifiche alle modalità di esercizio degli stessi ovvero procedendo alla revisione del regolamento di servizio di cui al comma 37.

Oltre alle richiamate norme in materia di governance delle società a partecipazione pubblica e dei servizi alle pubbliche amministrazioni, sono state ampliate le competenze attribuite al GSE, con l'affidamento delle seguenti ulteriori missioni:

- a) l'erogazione, a partire dal 1° gennaio 2009, del servizio di "Scambio sul posto" dell'energia prodotta da impianti da fonti rinnovabili, ai sensi della delibera ARG/elt n. 74/08 dell'Autorità per l'energia;
- b) la gestione, in qualità di Soggetto attuatore, del sistema di incentivazione dell'energia prodotta da impianti solari termodinamici;
- c) l'acquisizione, l'organizzazione e lo stoccaggio dei dati ai fini del monitoraggio del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica, ai sensi della delibera ARG/elt n. 115/08 della medesima autorità;
- d) la gestione di un sistema di misure in tempo reale, mediante apposita piattaforma satellitare, per migliorare la prevedibilità della quantità di energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili (delibere n. 93/09 e n. 4/10);
- e) la fornitura, su richiesta delle amministrazioni pubbliche, di servizi specialistici in campo energetico in merito alla promozione, diffusione e sviluppo dell'uso delle fonti energetiche rinnovabili e della cogenerazione e ai meccanismi di incentivazione per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (atto di indirizzo del MSE del 29 ottobre 2009);
- f) la collaborazione con il MSE per l'attività informativa ai clienti finali delle fonti energetiche utilizzate in Italia per la produzione e vendita dell'energia elettrica;
- g) l'identificazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili e la competenza (esclusiva) per le relative certificazioni di origine IAFR⁴ (decreto MSE del 3 luglio 1999).

⁴ IAFR: Impianti alimentati da fonti rinnovabili.

3. Organi di amministrazione

Lo Statuto del GSE prevede i seguenti organi statutari:

- il Consiglio di amministrazione
- il Presidente
- l'Amministratore delegato
- il Collegio sindacale

Ai sensi dell'articolo 15 dello statuto, la società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da un numero di componenti non inferiore a tre e non superiore a cinque.

Nel corso degli esercizi 2008 e 2009 si sono succeduti due Consigli di amministrazione: il primo, è scaduto il 25 giugno 2009 (data dell'assemblea che ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 2008) ed il secondo ha assunto le funzioni l'8 luglio 2009 con scadenza del mandato prevista con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2011.

Il Consiglio, in data 8 luglio 2009, ha eletto nel proprio ambito il presidente ed ha altresì nominato il vicepresidente senza previsione di compensi aggiuntivi.

Il Consiglio stesso ha conferito una delega generale ad un suo componente quale "amministratore delegato", riconoscendogli i compensi previsti dal terzo comma dell'articolo 2389 del codice civile.

Nessuna delega specifica è stata data al presidente ovvero a singoli consiglieri.

Il collegio sindacale, nominato dall'assemblea in data 14 luglio 2008, risulta composto da tre sindaci effettivi e due supplenti.

3.1 Compensi degli organi statutari di amministrazione

Si riportano di seguito nelle tabelle n. 1 e n. 2 i dati relativi ai costi degli organi statutari della società nel biennio di riferimento. Il costo lordo si è ridotto nel 2009 dell'8,2%.

Tabella n. 1: Compensi lordi degli organi statutari del GSE per l'anno 2008*in euro*

	Compenso ex art. 2389 comma 1	Compenso ex art. 2389 comma 3	Compenso variabile	Oneri a carico azienda¹	Retribuzione da dirigente	TOTALE
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE						
Presidente	40.000,00	80.000,00	20.000,00	10.592,16	-	150.592,16
Vice Presidente	20.000,00	67.000,00	-	10.274,36	-	97.274,36
Amm. re delegato	20.000,00	130.000,00	120.000,00	88.029,41	183.356,94	541.386,35
Consigliere	20.000,00	-	-	2.399,90	-	22.399,90
Consigliere	20.000,00	-	-	-	-	20.000,00
Consigliere	20.000,00	-	-	-	-	20.000,00
Consigliere²	20.000,00	-	-	-	-	20.000,00
TOTALE	160.000,00	277.000,00	140.000,00	111.295,83	183.356,94	871.652,77
COLLEGIO SINDACALE						
Presidente	26.000,00	-	-	-	-	26.000,00
Componente	21.000,00	-	-	-	-	21.000,00
Componente	21.000,00	-	-	-	-	21.000,00
TOTALE	68.000,00	-	-	-	-	68.000,00
TOTALE GENERALE	228.000,00	277.000,00	140.000,00	111.295,83	183.356,94	939.652,77

1) Qualora i redditi percepiti siano configurati come redditi di lavoro dipendente o assimilati.

2) Compenso da corrispondere al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il consigliere rappresentante l'azionista unico.

Tabella n. 2: Compensi lordi degli organi statutari del GSE per l'anno 2009*in euro*

	Compenso ex art. 2389 comma 1	Compenso ex art. 2389 comma 3	Compenso variabile	Oneri a carico azienda¹	Retribuzione da dirigente	TOTALE
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA FINO AL 13/07/2009						
Presidente	21.444,42	42.888,84	7.160,00	8.391,78	-	79.885,04
Vice Presidente	10.722,24	35.919,42	-	5.484,92	-	52.126,58
Amm.re delegato	10.722,24	69.694,42	60.000,00	53.542,05	90.738,18	284.696,89
Consigliere	10.722,24	-	-	2.096,36	-	12.818,60
Consigliere	10.722,24	-	-	-	-	10.722,24
Consigliere	10.722,24	-	-	-	-	10.722,24
Consigliere²	10.722,24	-	-	-	-	10.722,24
TOTALE	85.777,86	148.502,68	67.160,00	69.515,11	90.738,18	461.693,83
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA DAL 14/07/2009						
Presidente³	14.333,33	-	-	70,20	-	14.403,53
Vice Presidente	7.135,00	-	-	1.092,23	-	8.227,23
Amministratore delegato	6.958,33	46.388,87	77.500,00	47.931,06	116.179,50	294.957,76
Consigliere	7.000,00	-	-	1.078,77	-	8.078,77
Consigliere²	6.958,33	-	-	-	-	6.958,33
TOTALE	42.384,99	46.388,87	77.500,00	50.172,26	116.179,50	332.625,62
COLLEGIO SINDACALE						
Presidente	26.000,00	-	-	-	-	26.000,00
Componente	21.000,00	-	-	-	-	21.000,00
Componente	21.000,00	-	-	-	-	21.000,00
TOTALE	68.000,00	-	-	-	-	68.000,00
TOTALE GENERALE	196.162,85	194.891,55	144.660,00	119.687,37	206.917,68	862.319,45

1) Qualora i redditi percepiti siano configurati come redditi di lavoro dipendente o assimilati.

2) Compenso da corrispondere al Ministero dell'Economia e delle Finanze

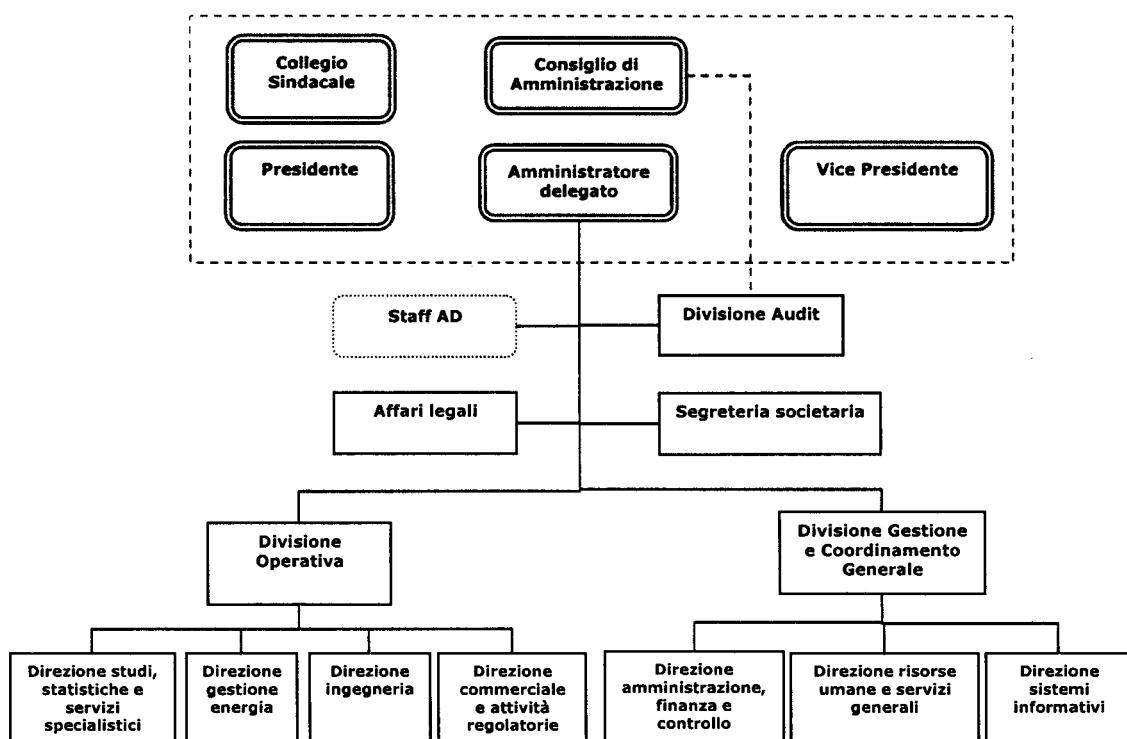
3) Compenso riferito alla carica di componente del Consiglio

4. Modello organizzativo

Il GSE ha modificato il proprio assetto organizzativo a seguito della delibera del Consiglio di amministrazione del 20 gennaio 2010.

La struttura attualmente in essere risulta dal seguente organigramma.

Figura n. 1: Assetto organizzativo societario



La struttura prevede tre livelli: il primo, direttamente strumentale agli organi statutari di vertice (Staff, Audit, Affari legali, Segreteria societaria), il secondo, articolato sulla divisione operativa e quella di gestione e coordinamento Generale, all'interno delle quali sono rispettivamente previste quattro e tre direzioni.

In particolare, relativamente al primo livello, le competenze sono le seguenti:

- **Direzione Audit:** assicura il costante monitoraggio delle attività di controllo e di verifica dei processi aziendali per individuarne i rischi sottostanti e proporre le opportune modalità di intervento per il loro contenimento;
- **Staff AD:** garantisce idoneo supporto alle attività di controllo, coordinamento ed indirizzo svolte dall'amministratore delegato; stimola

l'utilizzo dei meccanismi flessibili previsti dal protocollo di Kyoto; promuove e partecipa alla realizzazione di progetti speciali.

- **Segreteria societaria:** assicura gli adempimenti societari ed il supporto costante per le attività di segreteria societaria per il Consiglio di amministrazione; garantisce la correttezza e la legittimità formale degli atti della società.
- **Affari Legali:** assicura il supporto alle altre funzioni aziendali nella risoluzione delle problematiche legali, segue la gestione del contenzioso giudiziale ed extragiudiziale, avvalendosi delle facoltà di patrocinio, interviene nell'analisi dei provvedimenti legislativi, amministrativi e contrattuali.

La prima Divisione Operativa si articola nelle seguenti Direzioni:

- Studi, statistiche e servizi specialistici
- Gestione energia
- Direzione ingegneria
- Commerciale e attività regolatorie

La seconda divisione di coordinamento generale è strutturata nelle Direzioni:

- Amministrazione, finanza e controllo
- Risorse umane e servizi generali
- Sistemi informativi
- Acquisti e appalti
- Sviluppo organizzativo
- Supporto e coordinamento generale

5. Personale

5.1 Dirigenti

Il rapporto di lavoro dei dirigenti è disciplinato dal CCNL del comparto di aziende produttrici di beni e servizi.

Attualmente è vigente il contratto rinnovato il 25 novembre 2009 con scadenza al 31 dicembre 2013.

La disciplina integrativa di secondo livello ha come presupposto l'accordo sottoscritto in data 3 agosto 1999 dall'allora GRTN, dall'Enel e dalla Federazione nazionale dei dirigenti industriali.

Ulteriori accordi sono stati siglati direttamente da GSE e le rappresentanze sindacali interne dei dirigenti.

I punti significativi di tale disciplina integrativa riguardano la previdenza complementare, l'uso promiscuo di una autovettura, l'assistenza sanitaria integrativa.

Il GSE non ha una pianta organica predefinita per il personale dirigenziale, la cui consistenza risulta dalla tabella n. 3.

Tabella n. 3: Consistenza del personale con qualifica dirigenziale

	2007	2008	2009
Consistenza al 31 dicembre	17	18	16

La struttura retributiva dei dirigenti si compone dei seguenti elementi erogati in tredici mensilità:

- minimo contrattuale ;
- aumenti di anzianità ;
- assegni ad personam;
- compensi di risultato;
- gratifiche una tantum;
- rimborsi spese.

Il costo complessivo medio per unità dirigenziale (ottenuto sommando tutte le predette componenti retributive) emerge dalla apposita tabella n. 4.

Tabella n. 4: Costo complessivo personale dirigenziale*in euro*

	2007	2008	2009
Importo complessivo	2.728.362	2.965.399	2.823.248
Importo pro capite	160.492	164.744	176.453

La tabella non comprende i costi per fringe benefit.

Al personale con qualifica dirigenziale sono corrisposti quali ulteriori elementi retributivi alcuni fringe benefit, che rappresentano elementi remunerativi complementari della retribuzione principale e consistono nella concessione in uso di beni e servizi da parte del datore di lavoro.

I fringe benefit riconosciuti ai dirigenti del GSE sono:

- l'assegnazione dell'automobile ad uso promiscuo
- la polizza assicurativa per infortuni extra professionali.

In base all'art. 48 del DPR 917/86, entrambi i fringe benefit entrano per quota a far parte dell'imponibile contributivo e fiscale del dirigente.

In particolare, per quanto riguarda l'assegnazione dell'autovettura ad uso promiscuo, si richiama quanto previsto nell'accordo integrativo del 29 gennaio 2008.

La locuzione "uso promiscuo", indica che il dirigente può utilizzare l'autovettura assegnatagli, sia per le esigenze di servizio, che per quelle personali e familiari. Le autovetture vengono acquisite dal GSE attraverso una società di leasing e quindi assegnate al dirigente con rapporto di comodato d'uso.

I dirigenti hanno altresì diritto ad una carta carburante utilizzata con addebito alla società di leasing, poi recuperato da GSE.

Tabella n. 5: Costo sostenuto dal GSE per l'assegnazione delle autovetture ad uso promiscuo*in euro*

	ANNO 2008	ANNO 2009
CANONE	192.263	187.169
CARBURANTE	39.717	37.816

5.2 Personale non dirigenziale

Anche per il personale non dirigenziale manca la determinazione predefinita dell'organico. Ad esso si applica la disciplina del contratto per i lavoratori addetti al settore elettrico.

Nel corso degli esercizi di riferimento, a fronte del conferimento normativo di nuove funzioni, la società ha incrementato la consistenza numerica del personale in servizio, come riportata nella tabella n. 6.

Un certo numero di unità retribuite dal GSE prestano servizio in amministrazioni statali in posizione di comando. Al 31 dicembre 2009 erano 53 (di cui 33 presso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico e 20 presso il Ministero dello sviluppo economico).

Tabella n. 6: Consistenza numerica del personale non dirigenziale

CATEGORIA	INQUADRAMENTO	31/12/07	31/12/08	31/12/09
Quadro	QSL	11	7	7
Quadro	QS	22	21	21
Quadro	Q	36	42	51
Impiegato	ASS	29	26	24
Impiegato	AS	20	24	35
Impiegato	A1S	23	30	33
Impiegato	A1	29	27	29
Impiegato	BSS	26	35	49
Impiegato	BS	19	18	20
Impiegato	B1S	3	7	7
Impiegato	B1	2	5	13
Impiegato	B2S	-	-	2
Impiegato	B2	-	2	7
TOTALI		220	244	298

Oltre alla voce retributiva base, gli impiegati hanno titolo all'indennità incentivante, allo straordinario, all'indennità di missione e ai buoni pasto.

Tabella n. 7: Costo complessivo del personale non dirigenziale

in euro

IMPORTO COMPLESSIVO		RETRIBUZIONE MEDIA PRO-CAPITE	
2008	2009	2008	2009
10.063.644	11.587.944	44.139	42.681

Tabella n. 8: Costo dell'indennità di straordinario

GSE	ORE	2008	2009	
		IMPORTI <i>in euro</i>	ORE	IMPORTI <i>in euro</i>
TOTALE	25.459	467.117	31.692	581.441

Tabella n. 9: Costo dell'indennità di incentivazione*in euro*

	2008	2009
MBO	177.580	226.860
Premio di risultato - Redditività	155.215	169.239
Premio di risultato - Produttività	147.582	170.570
Gratifiche una tantum	154.000	185.000
TOTALE	634.377	751.669

La retribuzione comprende tutti gli elementi fissi e variabili, al netto dei contributi a carico della società.

6. Sistema dei controlli

Il Gestore si avvale al proprio interno del Servizio Audit, il quale assicura il monitoraggio pressoché totale delle procedure amministrative attraverso le quali viene posta in essere l'attività, tenuto conto che la standardizzazione e tipizzazione costituisce una caratteristica dell'operatività sociale.

Come già evidenziato fra gli organi statutari del Gestore è previsto il collegio sindacale; svolge altresì il proprio ruolo di certificazione dei bilanci una società di revisione appositamente incaricata ai sensi dell'art. 2409 ter del codice civile.

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 16 aprile 2003, è stata approvata la modifica del codice etico che "individua l'insieme dei valori che costituiscono l'etica sociale", quale parte essenziale del modello organizzativo, ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001.

Sul contenuto di tale codice si è riferito nelle relazioni precedenti.

Infine, l'organismo di vigilanza nel GSE è stato istituito a partire dall'esercizio 2004.

7. Patrimonio immobiliare

Il GSE è proprietario dell'immobile in Roma alla via Pilsudski n. 92, ove è situata la sede legale societaria e dove sono allocati gran parte degli uffici.

L'immobile risulta apprezzato nel bilancio 2009 per un valore di 22,5 milioni di euro (valore lordo 29,5 milioni; fondo di ammortamento 7 milioni).

Nel 2009 è stato acquistato un edificio attiguo per fronteggiare le maggiori necessità di spazio conseguenti alle nuove competenze. Il prezzo di acquisto è stato di 21,7 milioni di euro.

Il GSE è titolare di contratti attivi di locazione di alcuni immobili attualmente utilizzati ad uso magazzino a Via Lori 16/A, nonché a sede dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, presso Viale Tiziano, 25 in ragione di un contratto di sublocazione sottoscritto con il GSE.

Il costo delle locazioni passive è passato da 49.700 euro dell'anno 2008 a 611.372 euro dell'esercizio successivo, incremento dovuto soprattutto alla locazione di un edificio destinato alla controllata GME.

Tabella n. 10: Contratti di locazione passivi GSE

<i>in euro</i>						
Sede	Locatore	Data inizio locazione	Data fine locazione	Importo annuale contratto	Anno 2008	Anno 2009
Magazzino via F. Lori 16/A	Globedil 33 Arl	01/02/2007	31/01/2013	33.600	30.800	34.466
Magazzino via F. Lori 16/A	Globedil 33 Arl	01/05/2009	30/04/2015	42.000	-	28.000
Magazzino via F. Lori 16/A	Globedil 33 Arl	01/08/2010	31/07/2016	80.400	-	-
Magazzino p.zza Euclide 34/C	Collegio Cuore Immacolato di Maria	01/04/2008	31/03/2014	25.200	18.900	25.502
Edificio V.le Tiziano, 25	Finchimici Srl	01/03/2010	28/02/2015	680.000	-	523.764
Edificio Via Flaminia, 333	Finchimici Srl	01/01/2010	31/12/2015	39.000	-	-
Edificio Via Stephenson (MI)	BNP Paribas	01/04/2010	31/03/2016	65.320	-	-
TOTALE				965.520	49.700	611.732

8. Acquisto e noleggio vetture

La situazione negli esercizi considerati relativamente ai costi per noleggio autovetture è stata la seguente.

Tabella n. 11: Costo per noleggio autovetture

in euro

	2008	2009	var.ass	var. %
Costo noleggio vetture	165.123	188.607	23.484	14,2%

Si precisa che i noleggi hanno riguardato autovetture con conducente a supporto delle esigenze dei vertici aziendali, nonché automezzi di tipo commerciale, ovvero impiegati nel servizio navetta fra le sedi del GSE.

Come già evidenziato, il GSE sostiene, inoltre, i costi dell'acquisizione in leasing delle autovetture ad uso promiscuo destinate ai dirigenti come fringe benefit.

9. Perseguimento delle missioni: il sistema delle incentivazioni

Il GSE svolge un ruolo istituzionale incentrato sull'incentivazione e regolamentazione delle fonti rinnovabili, settore in rilevante espansione, pur con evidenti appesantimenti burocratici, sovrapposizioni procedurali, discrasie anche nella misura dei sostegni.

Il quadro complessivo della produzione nazionale di energia elettrica emerge dalla tabella n. 12.

Tabella n. 12: Produzione linda totale e rinnovabile di energia elettrica

GWh	DATI STATISTICI NAZIONALI					
	Produzione rinnovabile	2008		2009		
		Incidenza Produzione rinnovabile (%)	Incidenza Produzione totale (%)	Produzione rinnovabile	Incidenza Produzione rinnovabile (%)	Incidenza Produzione totale (%)
Idraulica	41.623	71,6%	13,0%	49.138	70,9%	16,8%
Eolica	4.861	8,4%	1,5%	6.543	9,4%	2,2%
Solare	193	0,3%	0,1%	677	1,0%	0,2%
Geotermica	5.520	9,5%	1,7%	5.342	7,7%	1,8%
Biomasse ¹	5.966	10,3%	1,9%	7.631	11,0%	2,6%
Totale Produzione rinnovabile	58.164	100%	18,2%	69.330	100%	23,7%
Produzione totale	319.130		100%	292.642		100%

1) Con questa definizione si intendono le biomasse (solide), il biogas e i bioliquidi. In particolare per biomasse (solide) si intende: la parte biodegradabile dei prodotti, rifiuti e residui provenienti dall'agricoltura (comprendente sostanze vegetali e animali) e dalla silvicoltura e dalle industrie connesse, nonché la parte biodegradabile dei rifiuti industriali e urbani. Da accordi statistici EUROSTAT la quota biodegradabile dei rifiuti solidi urbani biodegradabili è pari al 50%.

Fonte: Terna S.p.a., in collaborazione con il GSE per la parte relativa alle fonti rinnovabili – “Dati statistici dell’energia elettrica in Italia”.

Sul piano finanziario, il GSE sostiene gli oneri di uno sbilanciamento strutturale ovviamente congruenti alla politica di erogazione di contributi, di acquisto di energia a prezzi superiori a quelli del mercato, di negoziazione dei certificati verdi.

Il disavanzo da sbilanciamento viene coperto con le modalità previste dall’articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 79/99⁵ e dall’articolo 56

⁵ D. Lgs. 79/99 Art. 3 comma 13: Dalla data di entrata in funzione del sistema di dispacciamento di merito economico il gestore, restando garante del rispetto delle clausole contrattuali, cede l’energia acquisita ai sensi del comma 12 al mercato. Ai fini di assicurare la copertura dei costi sostenuti al gestore, l’Autorità per l’energia elettrica e il gas include negli oneri di sistema la differenza tra i costi di acquisto del gestore e la somma dei ricavi derivanti dalla vendita dell’energia sul mercato e dalla vendita dei diritti di cui al comma 3 dell’articolo 11.

dell'allegato A del "Testo Integrato delle Disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica", dal gettito derivante dalla componente tariffaria cosiddetta A3.

Per il 2009 il disavanzo da coprire attraverso tale componente tariffaria ammonta ad euro 2.975 milioni (euro 2.453 nell'esercizio precedente) e comprende anche i costi di funzionamento riconosciuti dall'Autorità con le delibere n. 80/10 (relativa al 2009) e 46/09 (per il 2008).

Nella tabella n. 13 è data dimostrazione delle causali delle somme ricevute dal Gestore a valere sulla cosiddetta componente A3, parte della bollette pagate dagli utenti del servizio elettrico, con un incremento del 21,3% nell'esercizio 2009.

Tabella n.13: Componente A3

	<i>in euro</i>	
Dettaglio delle partite economiche nette che trovano copertura nella componente A3	anno 2008	anno 2009
FABBISOGNO A3		
Costi di acquisto energia CIP6 e oneri accessori	(6.463.546)	(4.595.512)
Costi di acquisto di Certificati Verdi	(2.541)	(1.034.030)
Costi di acquisto energia RID, SSP e oneri accessori	(645.437)	(770.041)
Contributi per incentivazione del fotovoltaico	(112.320)	(367.080)
Contributi a copertura costi di funzionamento GSE	(20.300)	(20.200)
Contributi a copertura diretta costi	(770)	(1.261)
FABBISOGNO LORDO (A)	(7.244.914)	(6.788.124)
COMPONENTI A RIDUZIONE FABBISOGNO A3		
Ricavi da vendita di energia e proventi accessori	4.736.475	3.370.537
Ricavi da vendita di Certificati Verdi	32.339	418.469
Sopravvenienze attive nette	22.829	23.848
COPERTURA (B)	4.791.643	3.812.854
FABBISOGNO NETTO COPERTO DA A3 (A-B)	(2.453.271)	(2.975.270)

I principali strumenti attraverso i quali il Gestore persegue la propria missione di incentivazione sono i seguenti.

Innanzitutto si deve menzionare lo "scambio sul posto", attuato mediante un contratto sottoscritto dal GSE con il produttore locale di energia (o con un suo mandatario), particolarmente conveniente per gli impianti fotovoltaici dei privati (prima casa) e delle piccole e medie aziende.

Lo "scambio sul posto" (applicabile ad impianti fino a 200 KWh) è stato recentemente oggetto di una nuova disciplina, introdotta dalla delibera ARG 74/08, in base alla quale:

- il produttore immette nella rete l'energia che non viene da lui consumata (lo scambio è "istantaneo");

- il Gestore riconosce al produttore un “contributo” commisurato alla quantità di energia immessa, secondo un valore contrattualmente predeterminato;
- l’energia consumata dal produttore viene acquistata dal GSE.

Al termine di ciascun anno si effettua il conguaglio fra i contributi per l’energia immessa dal produttore ed il prezzo di quella consumata. Se il saldo è negativo per il produttore, questi deve corrispondere la relativa bolletta. Altrimenti gli viene riconosciuto un “credito di energia” spendibile anche negli anni successivi.

Per la gestione amministrativa del servizio viene riconosciuto al Gestore un contributo annuo di 30 euro ad impianto a carico del titolare dello stesso.

Al 31 dicembre 2009 il numero degli impianti convenzionati era di 62.879.

L’ammontare complessivo dei “contributi” riconosciuti ai produttori per l’immissione di energia da impianti convenzionati in regime di “scambio” (per la quasi totalità fotovoltaici) è stato pari a circa 26 milioni di euro nel 2009. L’energia ritirata dal GSE è stata quindi collocata sul mercato per un ricavo complessivo di circa 13 milioni di euro.

Un altro importante strumento di incentivazione è rappresentato dal regime di “ritiro dedicato dell’energia elettrica”, una modalità particolarmente semplificativa di vedita diretta al GSE dell’energia immessa in rete.

In sostanza il produttore che intende aderire al regime commerciale del ritiro dedicato sottoscrive una convenzione in base alla quale il GSE acquisisce direttamente l’energia elettrica immessa in rete.

Il sistema del ritiro dedicato si differenzia dallo scambio sul posto per il fatto che prescinde da qualunque compensazione. Sono ammessi al regime di ritiro dedicato gli impianti di qualsiasi potenza purché alimentati da fonti rinnovabili (e quindi non solo fotovoltaici).

L’energia elettrica immessa in rete è remunerata ad un prezzo di mercato vario riferito alla zona nella quale insiste l’impianto.

Il produttore titolare di impianti con potenza attiva nominale fino a 1 MW può chiedere al GSE il ritiro dell’energia a prezzi minimi garantiti.

Il numero delle convenzioni attive per ritiro dedicato alla data del 31 dicembre 2009 è pari a 7.318.

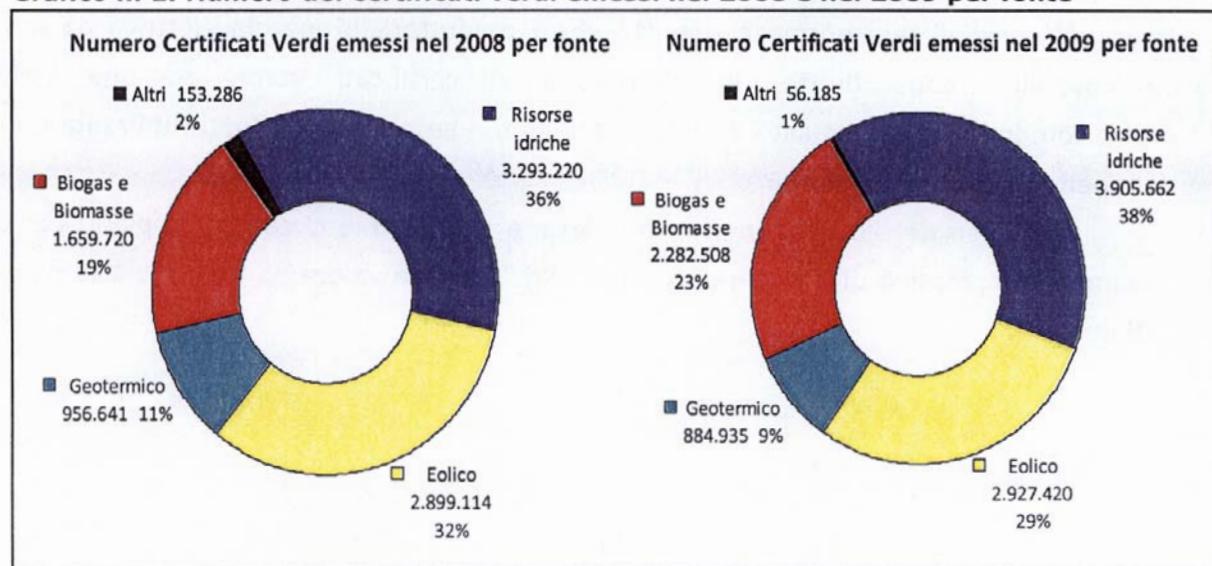
A copertura dei costi sostenuti per tale servizio è previsto, a carico del produttore, un corrispettivo pari allo 0,5% del controvalore dell’energia elettrica ritirata, sino ad un massimo di 3.500 euro per impianto.

L'ammontare complessivo del valore dell'energia acquistata dal GSE in regime di ritiro dedicato è stata pari per l'anno 2009 a 596 milioni di euro, con uno sbilanciamento rispetto alla vendita stimabile in circa 77 milioni.

Infine si deve menzionare il sistema incentivante riconducibile ai certificati verdi e alla tariffa omnicomprensiva.

Il meccanismo dei certificati verdi è stato introdotto dal decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79, che ha imposto ai produttori e importatori di energia da fonti fossili l'obbligo di immissione nel sistema elettrico di una quota di energia comunque prodotta da fonti rinnovabili.

Grafico n. 1: Numero dei certificati verdi emessi nel 2008 e nel 2009 per fonte¹



1) La categoria "Altri" comprende Rifiuti solidi urbani e solare.

I soggetti obbligati all'immissione di tale quota possono adempiere sia tramite produzione diretta, sia tramite l'acquisto dei certificati verdi, titoli annuali al portatore liberamente negoziabili, rilasciati dal GSE al produttore di energia da fonte rinnovabile, i cui impianti siano stati qualificati idonei mediante la cosiddetta certificazione IAFR⁶ (per il rilascio della quale è competente esclusivo lo stesso GSE).

Ne consegue che, per effetto di questo sistema incentivante, i produttori di energia da fonte rinnovabile ricevono il provento derivante dalla vendita dei certificati verdi, in aggiunta al prezzo di vendita dell'energia generata.

Al contrario, i produttori di energia da fonte fossile sono onerati dell'ulteriore "costo" conseguente all'obbligatorio acquisto dei certificati.

⁶ IAFR: Impianti alimentati da fonti rinnovabili.

I certificati possono essere contrattati direttamente fra i proprietari degli impianti ed i titolari degli stessi, oppure possono essere negoziati nell'apposito mercato creato dal GME.

Il GSE ritira i certificati verdi eventualmente presenti sul mercato in quantità eccedente.

In particolare, nel 2009 il GSE ha ritirato certificati in eccesso per circa 1.026 milioni di euro. Il prezzo di riferimento medio per l'acquisto dei certificati nel 2009 da parte del Gestore è stato di 98 Euro/MWh a fronte di un prezzo di ricollocazione nel mercato di 88,6 euro.

La legge finanziaria 2008⁷ ha introdotto la "tariffa omnicomprensiva", quale alternativa ai certificati verdi per impianti a potenza ridotta.

Ai sensi di tale norma è previsto che i produttori di energia elettrica da fonte rinnovabile hanno diritto, in alternativa ai certificati verdi, ad una tariffa omnicomprensiva di acquisto di entità variabile, a seconda della fonte utilizzata e per un periodo di quindici anni.

Nel corso del 2009 sono stati ammessi a tale regime circa 300 impianti per un volume complessivo di energia pari a 0,6 TWh⁸, per un valore pari a circa 136 milioni di euro.

⁷ Articolo 2, comma 145 l. n. 244/2007.

⁸ Il terawattora (simbolo TWh) è un multiplo del wattora (Wh) ed equivale a 1.000.000.000.000 Wh (10^{12} Wh). Poiché rappresenta un valore di energia molto elevato, questo multiplo viene usato, ad esempio, per indicare la produzione mondiale di energia elettrica.

10. Bilancio d'esercizio

Il bilancio di esercizio del GSE è stato redatto in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 9 aprile 1991 n. 127, in ottemperanza alle norme del codice civile ed in base ai principi contabili prefissati dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri, così come modificati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC) in relazione alla riforma del diritto societario.

Ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, predisposto secondo lo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424 bis del codice civile, dal conto economico, elaborato in base agli articoli 2425 e 2425 bis del codice civile, e dalla nota integrativa.

I bilanci relativi agli esercizi 2008 e 2009 sono stati approvati dall'assemblea ordinaria, rispettivamente nelle sedute del 25 giugno 2009 e del 15 luglio 2010.

Nelle medesime riunioni sono stati contestualmente approvati anche i bilanci consolidati del gruppo, relativi agli esercizi in questione.

Sui bilanci di esercizio e sui bilanci consolidati si sono espressi positivamente sia il collegio sindacale, che la società di revisione.

10.1 Stato patrimoniale attivo

Come dimostra la tabella n. 14, le attività patrimoniali del GSE mostrano tra il 2007 e il 2008 una crescita del 14,2 % (passando da 2.043,2 milioni a 2.333,3) per poi ridursi nel 2009 del 22,2% (assestandosi ad 1.816,5 milioni).

Le principali determinanti dell'incremento osservato per l'esercizio 2008 vanno attribuite all'aumento dell'attivo circolante (+14,5%) e, in misura inferiore, a quello delle immobilizzazioni (+2%).

L'incremento del circolante è legato alla crescita delle disponibilità liquide, comprendenti i depositi di conto corrente, che segnalano una crescita in valore assoluto di oltre 777,5 milioni di euro, riconducibile al diverso andamento a fine anno degli incassi della componente A3⁹ rispetto agli esborsi.

⁹ A3 è una delle componenti più consistenti della bolletta elettrica, il cui gettito viene utilizzato per coprire i costi di funzionamento del GSE. Il sistema degli incentivi prevede che l'energia elettrica generata dagli impianti che ne hanno diritto sia acquistata dal GSE a condizioni economiche incentivanti per l'impresa produttrice: la differenza tra i costi sostenuti dal GSE per l'acquisto di questa energia (da fonti rinnovabili) e i ricavi ottenuti dallo stesso per la sua rivendita ai grossisti del mercato è coperta appunto dai proventi della componente A3.

Tabella n. 14: Stato Patrimoniale – Attività

in euro

ATTIVO						
	2007	2008	var. %	2009	var. %	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	-	0	0	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	54.927.978	56.046.950	2,0%	83.337.750	48,7%	
I. Immateriali	2.723.345	3.536.439	29,9%	6.308.046	78,4%	
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	1.585.382	2.380.792	50,2%	2.995.143	25,8%	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.141	3.177	-48,3%	0	-100,0%	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	19.650	90.441	360,3%	63.989	-29,2%	
7) Altre	1.112.172	1.062.029	-4,5%	3.248.914	205,9%	
II. Materiali	36.362.213	36.843.974	1,3%	60.699.723	64,7%	
1) Terreni e fabbricati	29.503.413	28.959.902	-1,8%	51.040.452	76,2%	
2) Impianti e macchinario	3.668.259	3.923.349	7,0%	4.583.499	16,8%	
3) Attrezzature industriali e commerciali	100.898	179.883	78,3%	157.545	-12,4%	
4) Altri beni	3.089.643	3.444.610	11,5%	4.762.773	38,3%	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	336.230	-	155.454	-53,8%	
III. Finanziarie	15.842.420	15.666.537	-1,1%	16.329.981	4,2%	
1) Partecipazioni in:						
a) imprese controllate	15.000.000	15.000.000	0%	15.000.000	0,0%	
b) imprese collegate	0	0	0%	688.461	-	
2) Crediti:						
d) verso altri	842.420	666.537	-20,9%	641.520	-3,8%	
C) ATTIVO CIRCOLANTE	1.988.135.557	2.276.961.998	14,5%	1.732.772.615	-23,9%	
I. Rimanenze	0	0	-	0	0	-
II. Crediti	1.935.197.097	1.446.468.644	-25,3%	1.697.949.320	17,4%	
1) Verso clienti	462.802.996	493.353.377	6,6%	439.865.582	-10,8%	
2) Verso imprese controllate	773.611.022	722.641.433	-6,6%	535.732.789	-25,9%	
4 bis) crediti tributari	11.331.498	13.953.051	23,1%	15.834.472	13,5%	
5) Verso altri	1.714.867	246.818	-85,6%	350.746	42,1%	
6) Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	685.736.714	216.273.965	-68,5%	706.165.731	226,5%	
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0%	0	0%	
IV. Disponibilità liquide	52.938.460	830.493.354	1468,8%	34.823.295	-95,8%	
1) Depositi bancari e postali	52.932.421	830.487.628	1469,0%	34.813.109	-95,8%	
3) Denaro e valori in cassa	6.039	5.726	-5,2%	10.186	77,9%	
D) RATEI E RISCONTI	91.494	296.244	223,8%	352.142	18,9%	
Risconti attivi	91.494	296.244	223,8%	352.142	18,9%	
TOTALE ATTIVO	2.043.155.029	2.333.305.192	14,2%	1.816.462.507	-22,2%	

Sempre nell'ambito del circolante, una consistente riduzione segnano invece i crediti (- 488,7 milioni) e, nell'ambito di questi, i "crediti verso società controllate" (-51 milioni) e quelli verso la "Cassa conguaglio settore elettrico"¹⁰ (-469,4 milioni).

Come già precedentemente evidenziato, la Cassa copre i costi sostenuti dal Gestore per il perseguimento delle finalità legate all'incentivazione delle fonti rinnovabili.

Fra i costi sostenuti rientrano non solo le incentivazioni in senso stretto, ma anche gli oneri di funzionamento, così definiti dall'articolo 3 comma 10 del decreto legislativo n. 79/99.

L'ammontare dei costi di funzionamento riconosciuti annualmente al Gestore viene determinato sulla base di una apposita delibera dall'Autorità per l'Energia Elettrica.

La riduzione dei crediti verso società controllate riguarda principalmente quelli verso AU inerenti il riversamento dell'IVA e quelli verso il GME per operazioni di vendita dell'energia.

Con riferimento al 2009, le riduzioni osservate dell'attivo circolante (-544,1 milioni) e, nell'ambito di quest'ultimo, delle disponibilità liquide, vanno correlate al rilevante incremento della posizione creditoria nei confronti della Cassa.

Sempre per tale esercizio, merita di essere evidenziato l'incremento del 76,2% della voce "terreni e fabbricati", conseguente al già segnalato acquisto di un secondo edificio in Roma per fronteggiare le intervenute maggiori competenze attribuite al Gestore.

10.2 Stato patrimoniale passivo

Per quanto attiene alla disamina dello stato patrimoniale passivo, così come riportato nella tabella n. 15, si rileva nel 2008 un incremento della passività (+ 281,5 milioni di euro), al quale segue una notevole riduzione nel 2009 (-529 milioni)

In particolare, nel 2008 appaiono rilevanti gli aumenti relativi al Fondo per rischi ed oneri (+11,7% pari a 5,4 milioni di euro) e a debiti verso i fornitori (+204,8% pari a +1.122 milioni di euro in valore assoluto).

¹⁰ I crediti verso la CCSE riguardano i contributi di competenza dovuti al GSE ai sensi della Delibera AEEG n. 348/2007 "Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2008-2011.

Tabella n. 15: Stato patrimoniale - Passività*in euro*

PASSIVO					
	2007	2008	Var. %	2009	Var. %
A) PATRIMONIO NETTO	98.298.114	106.890.810	8,7%	119.042.844	11,4%
I. Capitale	26.000.000	26.000.000	0,0%	26.000.000	0,0%
IV. Riserva legale	4.068.556	4.588.683	12,8%	5.200.000	13,3%
VII. Altre riserve:					
Riserva da conferimento	291.393	291.393	0,0%	291.393	0,0%
Riserva disponibile	57.535.629	62.476.834	8,6%	68.399.415	9,5%
Riserva da arrotondamento	-1	1	-200,0%	-	-100,0%
IX. Utile dell'esercizio	10.402.537	13.533.899	30,1%	19.152.036	41,5%
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	45.828.054	51.195.123	11,7%	42.718.498	-16,6%
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	272.399	475.557	74,6%	588.837	23,8%
2) Per imposte, anche differenti	180.719	211.472	17,0%	365.615	72,9%
3) Altri	45.374.936	50.508.094	11,3%	41.764.046	-17,3%
C) T.F.R.	5.000.453	4.478.538	-10,4%	4.152.612	-7,3%
D) DEBITI	1.823.735.692	2.107.461.320	15,6%	1.615.395.935	-23,3%
4) Debiti verso banche	862.006.815	0	0,0%	483.160.420	-
- per finanziamenti a m/l termine	0	0	0,0%	0	0,0%
- per finanziamenti a b/termine	862.006.815	0	-100,0%	483.160.420	-
7) Debiti verso fornitori	547.714.898	1.669.223.369	204,8%	879.730.728	-47,3%
9) Debiti verso imprese controllate	238.166.446	214.787.609	-9,8%	95.083.149	-55,7%
12) Debiti tributari	11.812.775	4.017.114	-66,0%	10.232.750	154,7%
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	712.428	831.764	16,8%	959.647	15,4%
14) Altri debiti	161.912.623	217.191.241	34,1%	144.369.813	-33,5%
15) Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	1.409.707	1.410.223	0,0%	1.859.428	31,9%
E) RATEI E RISCONTI	70.292.716	63.279.401	-10,0%	35.152.618	-44,4%
Ratei passivi	1.010.389	21.747	-97,8%	26.785	23,2%
Risconti passivi	69.282.327	63.257.654	-8,7%	35.125.833	-44,5%
TOTALE PASSIVO	1.944.856.915	2.226.414.382	14,5%	1.697.419.663	-23,8%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	2.043.155.029	2.333.305.192	14,2%	1.816.462.507	-22,2%
CONTI D'ORDINE	36.400.951.219	29.854.511.441	-18%	32.215.651.928	7,9%
Garanzie ricevute	103.860.206	53.708.227	-48,3%	247.988.094	361,7%
Altri Conti d'ordine	36.297.091.013	29.800.803.214	-17,9%	31.967.663.834	7,3%

La maggiore consistenza del Fondo nel 2008 – peraltro rientrata nell'esercizio successivo 2009 – va riconlegata alle numerose vertenze giudiziarie relative soprattutto al black out accaduto alcuni anni or sono, vertenze tutte in corso di favorevole soluzione per il Gestore.

L'incremento dei debiti verso i fornitori registratosi nel 2008 deve essere correlato all'andamento della gestione della modalità di incentivazione primigenia, solitamente definita come "CIP6", con riferimento alla delibera del Comitato Interministeriale dei prezzi del 29 aprile 1992.

Orbene, la specifica modalità prevede che i fornitori vengano remunerati in base ad una tariffa incentivante, strutturata in quattro componenti di costo (costo evitato di impianto, costo evitato di esercizio, manutenzione e spese generali connesse, costo evitato di combustibile). L'ammontare della tariffa incentivata viene annualmente determinato dalla Cassa.

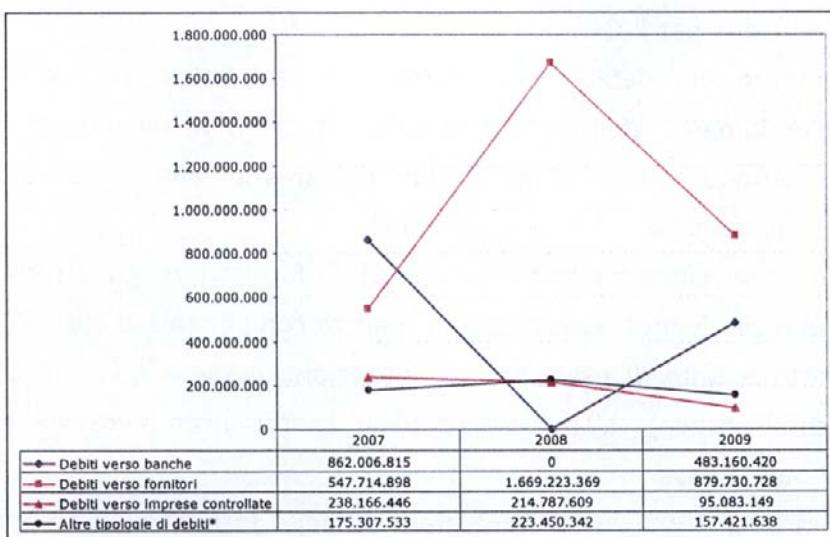
Nel corso del 2008, la tariffa è stata stabilita in una misura superiore a quella provvisoriamente riconosciuta dal Gestore, con la conseguenza che si è incrementato l'andamento debitorio verso i produttori titolari dei diritti di incentivazione CIP6.

Anche nei confronti dei titolari delle convenzioni di "ritiro dedicato" e di "scambio sul posto", si è attualizzata una persistente situazione debitoria conseguente al moltiplicarsi della successione normativa e alle congruenti difficoltà operative.

Nel 2009 la contrazione complessiva dell'esposizione debitoria (- 492 milioni) è legata all'opposto sia alla forte riduzione dei debiti verso i fornitori (-789,4 milioni di euro) a causa della diminuzione delle quantità acquistate di energia e del minore prezzo medio pagato, sia alla riduzione dei debiti verso società controllate (- 119,7 milioni di euro).

Rilevante appare, inoltre, l'appostazione relativa ai debiti a breve termine verso banche (+483,2 milioni di euro) che si riferiscono a linee di credito, la cui apertura si è resa necessaria nel corso dell'esercizio per far fronte al disavanzo finanziario generato dall'insufficiente adeguamento della componente tariffaria A3 posta a copertura economica degli oneri netti relativi alla compravendita di energia CIP6 rispetto alle uscite finanziarie relative al pagamento delle forniture.

A conferma di quanto esposto, il grafico n. 2 illustra l'analisi della composizione dei debiti e del loro andamento negli esercizi 2007-2009.

Grafico n. 2: Andamento dei debiti*in euro*

Il netto patrimoniale aumenta di 8,6 milioni di euro in valore assoluto nell'esercizio 2008 e di 12,2 milioni nel 2009.

La tabella n. 16 illustra il dettaglio della composizione del patrimonio netto e le variazioni assolute e percentuali negli esercizi considerati.

Tabella n. 16: Composizione del patrimonio netto*in migliaia di euro*

	2007	2008	Var. ass. 2008-07	Var. % 2008-07	2009	Var. ass. 2009-08	Var. % 2009-08
Capitale sociale	26.000	26.000	0	-	26.000	0	0,0%
Riserva legale	4.069	4.589	520	12,8%	5.200	611	13,3%
Altre riserve	57.826	62.768	4.942	8,5%	68.691	5.923	9,4%
Riserva da conferimento	291	291	0	-	291	0	0,0%
Riserva disponibile	57.535	62.477	4.942	8,6%	68.400	5.923	9,5%
TOTALE A)	87.895	93.357	5.462	6,2%	99.891	6.534	7,0%
- Quota non distribuibile	30.069	30.589	520	1,7%	31.200	611	2,0%
- Residuo quota distribuibile	57.826	62.768	4.942	8,5%	68.691	5.923	9,4%
TOTALE	87.895	93.357	5.462	6,2%	99.891	6.534	7,0%
Utile dell'esercizio	10.403	13.534	3.131	30,1%	19.152	5.618	41,5%
TOTALE b)	98.298	106.891	8.593	8,7%	119.043	12.152	11,4%

1) La riserva da conferimento è una riserva di capitale che si è originata in passato in seguito al maggior valore attribuito al ramo d'azienda conferito da Enel S.p.A. nel 1999.

2) La voce Riserva disponibile accoglie gli utili conseguiti nei precedenti esercizi al netto della quota destinata a riserva legale e della quota di dividendi distribuita nel corso degli esercizi.

La tabella mostra che in ciascun esercizio la riserva legale si è incrementata di almeno un ventesimo degli utili netti contabilizzati, come richiesto dall'art. 2430 del codice civile.

Il rapporto tra riserva legale e capitale sociale risulta inferiore al 20% nel 2007, raggiunge tale soglia nel 2008 e la supera nel 2009.

La tabella evidenzia inoltre che circa il 69% del totale del patrimonio netto riguarda riserve non distribuibili, comprendenti cioè il capitale sociale e la riserva legale.

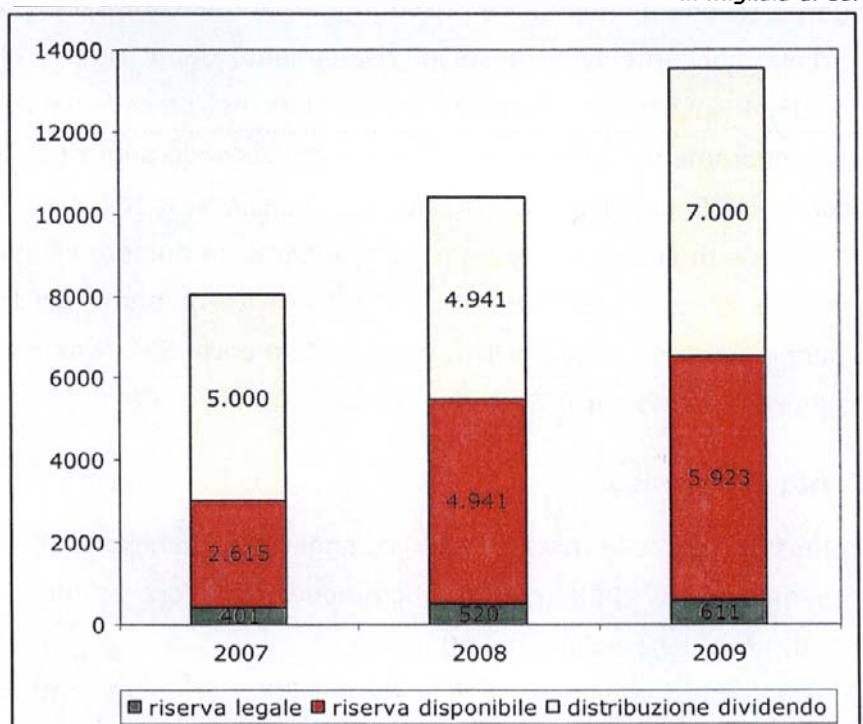
La restante parte è invece liberamente utilizzabile per aumenti di capitale, distribuzione al socio unico (Ministero dell'economia), ovvero per la copertura di eventuali perdite.

Il grafico n. 3 illustra la destinazione dell'utile negli ultimi tre esercizi, evidenziando la crescita sia delle riserve, sia della componente distribuita come dividendo (eccetto una lieve riduzione nel 2008).

Come già sottolineato, il GSE ha quindi remunerato il socio unico con un consistente utile, ammontante a 7 milioni di euro nell'esercizio 2009.

Grafico n. 3: Destinazione dell'utile

in migliaia di euro



10.3 Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si segnala che, ai sensi dell'art. 2427 cod. civ., punto 9, il GSE ha evidenziato in una specifica sezione della nota integrativa alcune categorie di impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale, motivando tale scelta con la impossibilità di quantificarne gli effetti economici in modo oggettivo. Tali rischi sono collegati sia ai costi che ai ricavi relativi alla movimentazione di energia, sia ad alcune controversie giudiziarie.

Gli impegni e i rischi riguardanti i costi e i ricavi relativi alla movimentazione di energia sono legati al metodo di contabilizzazione delle poste economiche, che avviene utilizzando le migliori informazioni disponibili al momento della stesura del bilancio; tali informazioni sono, tuttavia, basate su stime ed autocertificazioni dei produttori e dei distributori e potrebbero dunque essere oggetto di future rettifiche, comportando nei bilanci dei futuri esercizi l'iscrizione di sopravvenienze attive e passive.

Per quanto attiene gli impegni e i rischi riguardanti le controversie in atto, quella di maggior rilevo concerne le richieste di risarcimento danni riferite al blackout del settembre 2003. Rispetto alla situazione evidenziata nel precedente referto, emerge un notevole miglioramento, sia perché a partire dal secondo semestre 2008 non sono stati notificati al GSE nuovi atti di citazione in relazione a tali eventi, a causa del decorso del termine di prescrizione, sia perché, a parte un numero esiguo di cause che attendono ancora di essere decise, tra le 8.905 cause di primo grado, 8.309 sono quelle che hanno avuto un esito positivo per il GSE, mentre 596 sono quelle che hanno comportato una condanna per il Gestore.

10.4 Conto economico

Come mostra la tabella n. 17 gli esercizi oggetto del referto si sono chiusi con un utile di 13,5 milioni nel 2008 (con un incremento in valore assoluto di 3,1 milioni rispetto al 2007) e di 19,1 milioni nel 2009.

L'analisi del conto economico evidenzia nel 2008 un incremento dei ricavi delle vendite pari al 21% rispetto all'esercizio 2007 (corrispondenti a 1.253,4 milioni di euro in valore assoluto), attribuibile all'incremento degli importi delle vendite sul mercato elettrico dovuto a più alti prezzi medi unitari e al parallelo incremento delle vendite verso Rete ferroviaria italiana (RFI) a seguito della convenzione stipulata nel corso dell'esercizio.

Si riduce invece la componente dei ricavi accessori (-65,7% corrispondenti in valore assoluto a -85,2 milioni di euro) a causa della riduzione dei corrispettivi di

dispacciamento e trasporto riferiti all'attività residuale di completamento dei conguagli della gestione di trasmissione e dispacciamento che non fanno più parte della missione del GSE (in quanto attribuite alla società Terna a partire dal 1° novembre 2005).

Tabella n. 17: Conto economico

in euro

	2007	2008	Var. %	2009	Var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	6.101.361.715	7.269.638.440	19,1%	6.825.782.001	-6,1%
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.971.720.276	7.225.164.019	21,0%	6.769.587.410	-6,3%
5) Altri ricavi e proventi	129.641.439	44.474.421	-65,7%	56.194.591	26,4%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	6.088.975.090	7.278.604.700	19,5%	6.822.629.473	-6,3%
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.844.032.407	7.082.202.904	21,2%	6.345.289.063	-10,4%
7) Per servizi	13.430.327	14.297.036	6,5%	17.621.526	23,3%
8) Per godimento di beni di terzi	12.865.509	27.797.499	116,1%	30.164.718	8,5%
9) Per il personale:	16.823.754	18.242.768	8,4%	20.924.568	14,7%
a) Salari e stipendi	11.994.617	12.903.549	7,6%	14.852.549	15,1%
b) Oneri sociali	3.281.003	3.525.974	7,5%	4.163.506	18,1%
c) Trattamento di fine rapporto	973.440	991.138	1,8%	1.061.766	7,1%
d) Trattamento di quiescenza e simili	60.666	294.958	386,2%	248.182	-15,9%
e) Altri costi	514.028	527.149	2,6%	598.565	13,5%
10) Ammortamenti e svalutazioni:	5.862.593	3.422.882	-41,6%	4.507.436	31,7%
a) Ammortamento dette immobilizzazioni immateriali	1.071.557	1.432.456	33,7%	2.003.874	39,9%
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.672.494	1.990.426	19,0%	2.495.832	25,4%
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	-	7.730	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	3.118.542	0	-100,0%	0	-
12) Accantonamenti per rischi	227.515	6.578.837	2791,6%	75.760	-98,8%
14) Oneri diversi di gestione	195.732.985	126.062.774	-35,6%	404.046.402	220,5%
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	12.386.625	-8.966.260	-172,4%	3.152.528	135,2%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 2.585.316	25.597.074	-1090,1%	17.441.172	-31,9%
15) Proventi da partecipazione	9.488.394	10.779.469	13,6%	14.352.848	33,1%
d) proventi diversi dai precedenti	9.488.394	10.779.469	13,6%	14.352.848	33,1%
16) Altri proventi finanziari	997.867	21.998.345	2104,5%	8.944.526	-59,3%
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	15.901	16.769	5,5%	15.353	-8,4%
d) proventi diversi dai precedenti	981.966	21.981.576	2138,5%	8.929.173	-59,4%
17) Interessi e altri oneri finanziari	13.071.577	7.180.740	-45,1%	5.856.202	-18,4%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0,0%	0	0,0%
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	2.089.154	- 656.162	-131,4%	- 1.056.682	-61,0%
20) Proventi	2.542.340	159.214	-93,7%	160.343	0,7%
21) Oneri	453.186	815.376	79,9%	1.217.025	49,3%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	11.890.463	15.974.652	34,3%	19.537.018	22,3%
22) Imposte sul reddito del periodo	1.487.926	2.440.753	64,0%	384.982	-84,2%
23) UTILE DEL PERIODO	10.402.537	13.533.899	30,1%	19.152.036	41,5%

Nel 2009, invece, si segnala un andamento opposto; i ricavi delle vendite e delle prestazioni registrano una riduzione del 6,3% (-455,6 milioni di euro in valore assoluto), dovuta alla riduzione dei ricavi conseguiti dal GSE nei confronti della controllata GME e legati alla vendita di energia sul mercato elettrico, a causa del generale decremento sia del prezzo medio che delle quantità scambiate.

I ricavi accessori segnano un incremento in valore assoluto di 11,7 milioni di euro causato principalmente da rettifiche di costi per contributi rilevati in esercizi precedenti, a titolo di incentivi per impianti fotovoltaici.

Nell'esercizio 2008, all'incremento complessivo del valore della produzione, si contrappone, tuttavia, un incremento più che proporzionale dei costi (pari al 19,5% corrispondente in valore assoluto a 1.189,6 milioni) che rende negativo il saldo tra valore e costi della produzione (pari a -8,9 milioni in contrapposizione al margine positivo dell'esercizio 2007). L'incremento dei costi della produzione riguarda tutte le voci di costo (eccettuati gli ammortamenti e le svalutazioni), ma in misura maggiore i costi per materie prime sussidiarie e di consumo (+21,2% corrispondenti in valore assoluto a 1.238,2 milioni), i costi per godimento beni di terzi (+116,1% corrispondenti in valore assoluto a +40,6 milioni), i costi per il personale (+8,4% corrispondenti in valore assoluto a +1,4 milioni) e gli accantonamenti per rischi (+6,4 milioni).

Nel 2009, alla riduzione del valore della produzione (-6,1%), si contrappone quella dei costi (-6,3% corrispondenti in valore assoluto a -6.823,6 milioni) che rende positiva la gestione caratteristica per 3,2 milioni di euro.

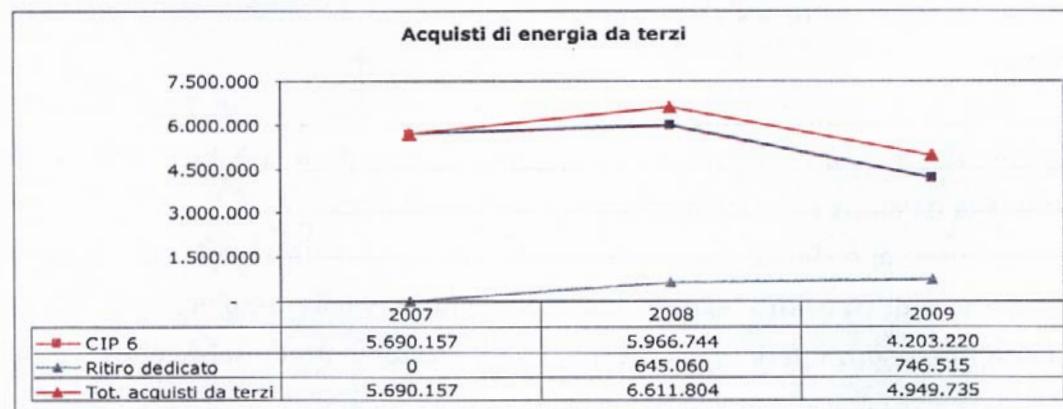
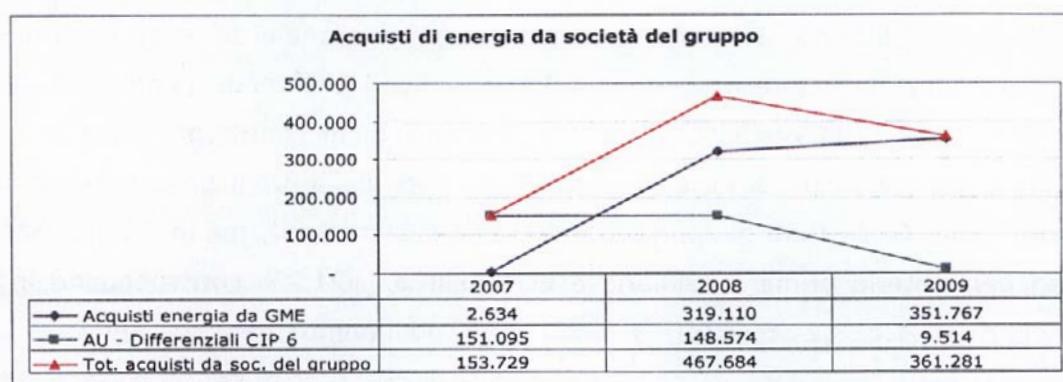
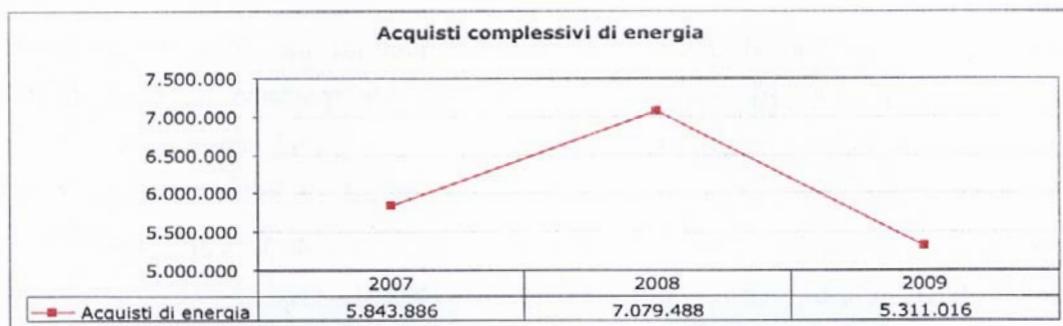
La riduzione dei costi ha interessato principalmente i costi per materie prime, sussidiarie e di consumo (-10,4% corrispondenti in valore assoluto a -736,9 milioni di euro) e, in misura inferiore, i costi relativi al trattamento di quiescenza del personale (-15,9% corrispondenti in valore assoluto a -0,47 milioni).

Il grafico n. 4 illustra l'andamento complessivo degli acquisti di energia e, distintamente, l'andamento degli acquisti di energia da società del gruppo e da terzi, che rappresentano la componente più rilevante dei costi per materie, sussidiarie e di consumo.

Tali grafici mostrano che la maggior parte degli acquisti di energia (circa il 93% nel 2009) avviene da terzi, ossia dai produttori rientranti nel regime del ritiro dedicato, della tariffa onnicomprensiva e degli acquisti di energia CIP 6, mentre la parte restante da società del gruppo.

Grafico n. 4: Andamento degli acquisti di energia

in migliaia di euro



I grafici evidenziano, inoltre, che l'incremento dei costi per l'acquisto di energia nel 2008 e la successiva riduzione nel 2009 va attribuita principalmente alle corrispondenti variazioni osservate nell'andamento degli acquisti verso terzi, piuttosto che alla componente relativa agli acquisti effettuati dalle società del gruppo.

Con riferimento agli acquisti di energia dalle società controllate, l'incremento registrato nel 2008 e nel 2009 va attribuito a quelli effettuati nel mercato elettrico per gli approvvigionamenti necessari al contratto di fornitura stipulato con RFI, mentre la riduzione osservata negli oneri verso AU, è dovuta ai minori costi sostenuti dal GSE sui contratti differenziali stipulati con la controllata.

Con riferimento agli acquisti di energia da soggetti terzi, l'incremento registrato nel 2008 è ascrivibile principalmente all'avvio durante l'esercizio degli acquisti di energia dai produttori rientranti nel regime del ritiro dedicato e tariffa onnicomprensiva, disciplinati dalle delibere AEEG 280/07 e ARG/elt 1/09.

Nel 2009, invece, si assiste ad una riduzione degli acquisti di energia da soggetti terzi attribuibile sia alla contrazione degli acquisti dai produttori CIP6, per effetto delle minori quantità acquistate, sia alla riduzione dei costi per differenze da regolare sui contratti differenziali CIP6 stipulati con controparti terze. Con riferimento allo stesso esercizio, si assiste, all'opposto, ad un ulteriore incremento degli acquisti di energia dai produttori rientranti nel regime del ritiro dedicato e tariffa onnicomprensiva.

Con riferimento al notevole incremento osservato nell'esercizio 2008 relativamente ai "costi per godimento beni di terzi" (+ 40,6 milioni), tale incremento è ascrivibile principalmente agli oneri per la remunerazione a Terna in quanto proprietaria della RTN riconosciuti dal GSE quale soggetto avente la disponibilità degli impianti di produzione CIP6 e per il ritiro dedicato.

Anche nel 2009 si assiste ad un incremento di tale voce di costo, sebbene più contenuto rispetto al precedente esercizio (+2,4 milioni), derivante principalmente da un ulteriore incremento dei canoni da corrispondere a Terna (+1,8 milioni) e dei canoni di locazione dei beni immobili (+563 migliaia di euro) per effetto dei più ampi spazi di cui necessita la società a seguito dello sviluppo delle attività.

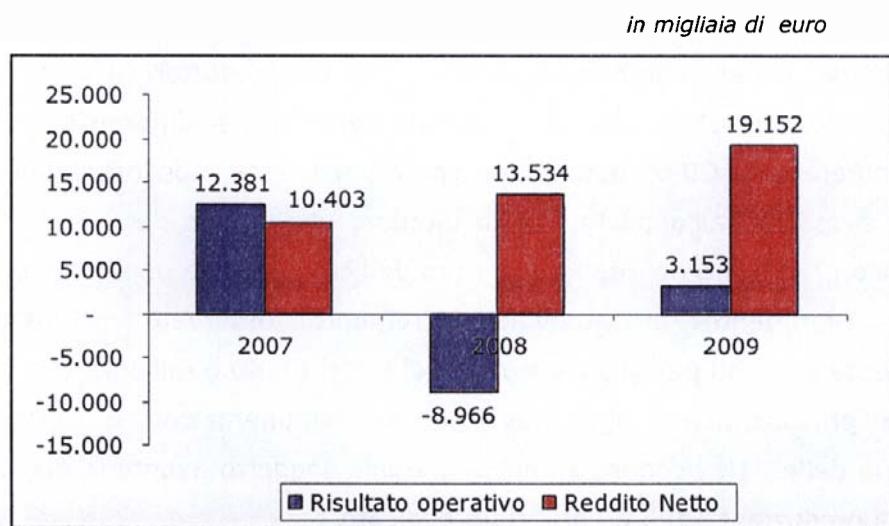
L'analisi del conto economico mostra, inoltre, un saldo della gestione finanziaria positivo ed in crescita nel 2008 (+28,2 milioni) in contrapposizione al saldo negativo del 2007, ed un saldo positivo ma in diminuzione nel 2009 (-8,2 milioni). Il risultato positivo del 2008 va attribuito all'effetto congiunto dell'incremento dei proventi da partecipazioni (comprendenti i dividendi percepiti dalle società controllate), dell'incremento degli altri proventi (comprendenti gli interessi attivi su depositi e conti correnti bancari e altre tipologie di interessi) e della riduzione degli oneri finanziari connessi ai finanziamenti bancari a breve termine.

Nel 2009 all'ulteriore incremento dei proventi da partecipazioni e alla riduzione degli oneri finanziari, si accompagna una notevole riduzione degli interessi attivi su depositi e conti correnti, sia a causa di disponibilità liquide inferiori rispetto al precedente esercizio, sia alla riduzione dei tassi di remunerazione del mercato.

Il saldo della gestione straordinaria si presenta, infine, negativo e in diminuzione negli esercizi 2008 e 2009, rispetto al 2007, soprattutto a causa dell'incremento degli accantonamenti al fondo esodo incentivato.

I risultati sopra commentati hanno dato luogo agli utili, il cui andamento viene riportato nel grafico n. 5.

Grafico n. 5: Utile del periodo e risultato della gestione operativa



Nel 2008 la gestione finanziaria ha contribuito in modo determinante al risultato di circa 13,5 milioni di utile netto. Nel 2009 la situazione è stata sostanzialmente analoga (seppur con un minor contributo della gestione finanziaria), con un utile netto pari a circa 19,2 milioni.

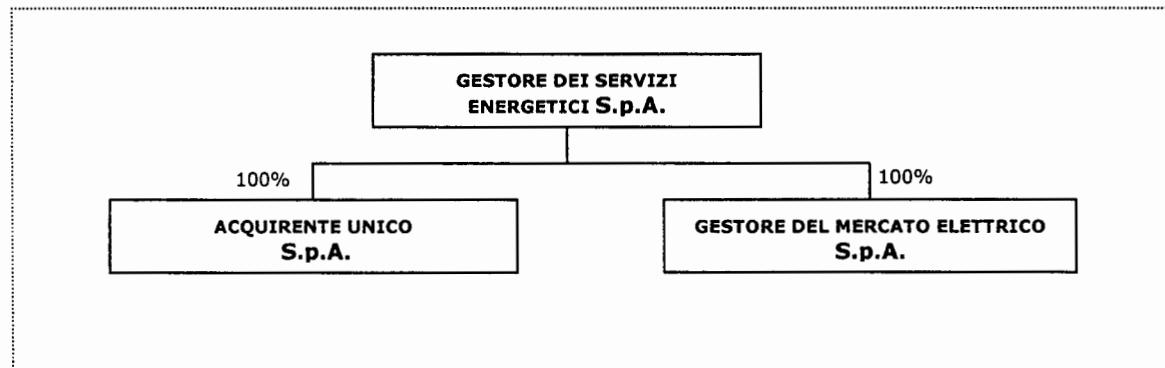
11. Bilancio consolidato

Al pari del bilancio d'esercizio, il bilancio consolidato è stato redatto in conformità a quanto disposto con decreto legislativo n. 127/1991 e ai principi contabili definiti dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, così come modificati ed integrati dall'OIC.

Il bilancio consolidato, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato positivamente sottoposto a revisione contabile ai sensi dell'art. 2409 del codice civile.

L'area di consolidamento, come descritto nella figura n. 2, comprende la capogruppo GSE e le due società controllate (AU e GME), delle quali la capogruppo possiede l'intero capitale sociale ed esercita il controllo attraverso la totalità dei diritti di voto in assemblea.

Figura n. 2: Struttura gruppo GSE nel consolidato



Nel consolidato riferito agli esercizi 2008 e 2009 non è ricompresa RSE, il cui capitale sociale è stato interamente acquisito solo a seguito della delibera del 15 dicembre 2009.

Le società controllate sono incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale¹¹.

¹¹ Il metodo di consolidamento integrale prevede che le imprese che costruiscono l'area di consolidamento siano consolidate mediante la ripresa integrale degli elementi patrimoniali ed economici che compongono il loro bilancio. In contropartita sono eliminati il valore contabile delle partecipazioni iscritte nel bilancio della controllante ed il patrimonio netto della controllata, oltre alle operazioni infragruppo.

11.1 Stato patrimoniale attivo consolidato

Lo stato patrimoniale consolidato attivo (tabella n. 18) espone un incremento di valore pari al 4,5% nel 2008 (corrispondente a 264,7 milioni in valore assoluto) e una riduzione nell'esercizio 2009 pari a – 24,9% (corrispondente a – 1.521 milioni).

Mentre l'incremento relativo all'esercizio 2008 è da ricondurre principalmente all'aumento delle disponibilità liquide e, nello specifico, dei depositi bancari e postali, in relazione al diverso andamento degli incassi della componente A3 rispetto agli esborsi, la riduzione del 2009 è ascrivibile principalmente alla diminuzione dell'attivo circolante e, in particolare, della riduzione dei crediti verso i clienti, causata dalla diminuzione della vendita di energia sul mercato elettrico, e delle disponibilità liquide, a causa della insufficienza della componente tariffaria A3.

Una particolare segnalazione meritano le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni; nell'esercizio 2008 presentano un saldo pari a zero, rispetto alle 22.034 migliaia di euro dell'esercizio 2007.

Tale valore, come ampiamente illustrato nel precedente referto, era riferito ad una operazione di acquisto di titoli da parte della controllata GME. Con riferimento a tale operazione il Consiglio di amministrazione del GSE, partendo dal rilievo secondo cui gli obiettivi della società controllata avrebbero dovuto essere oggetto di condivisione con la capogruppo, aveva considerato del tutto impropria la decisione di vincolare per anni una parte rilevante del patrimonio anche con riferimento al forte indebitamento bancario cui aveva dovuto ricorrere il GSE, in parallelo all'investimento del GME, e, conseguentemente aveva avanzato una serie di istanze volte ad accertare la portata generale, in termini finanziari, dalle iniziative assunte dalla consociata in modo unilaterale.

Va infatti evidenziato il fatto che, alla data del 28 maggio 2008, il titolo in questione aveva un valore pari al 92,5% del capitale nominale¹². Nel proseguo dell'esercizio 2008, a causa della forte crisi dei mercati finanziari internazionali e in considerazione delle specifiche caratteristiche del titoli, il GME ha operato una riclassificazione di tale titolo dalla categoria delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni alla categorie delle immobilizzazioni finanziarie. Tale cambio di destinazione è il risultato di una specifica delibera del Consiglio di amministrazione del GME in favore di una strategia di mantenimento dell'investimento in portafoglio, in un'ottica di medio lungo periodo.

¹² Il capitale nominale era pari a 22 milioni di euro.

Tabella n. 18: Stato Patrimoniale consolidato – Attività

ATTIVO - CONSOLIDATO							in migliaia di euro	
	2007	2008	var. %	2009	var. %	2007	2008	var. %
B) IMMOBILIZZAZIONI								
I. Immateriali								
1) Costi di impianto e di ampliamento	3	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	3.515	3.889	10,6%	4.447	14,3%			
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	27	11	-59,3%	9	-18,2%			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	20	388	1840,0%	178	-54,1%			
7) Altre	1.425	1.361	-4,5%	3.532	159,5%			
II. Materiali	38.200	38.048	-0,4%	61.747	62,3%			
1) Terreni e fabbricati	29.503	28.960	1,8%	51.040	76,2%			
2) Impianti e macchinario	3.668	3.923	7,0%	4.584	16,8%			
3) Attrezzature industriali e commerciali	101	180	78,2%	158	-12,2%			
4) Altri beni	4.828	4.575	5,2%	5.792	26,6%			
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	100	410	-310,0%	173	-57,8%			
III. Finanziarie	1.233	22.944	1760,8%	23.771	3,6%			
1) Partecipazioni in:								
c) imprese collegate	0	0	0,0%	768	-			
d) altre imprese	0	0	0,0%	0	0,0%			
2) Crediti:								
d) verso altri	1.233	910	-26,2%	969	6,5%			
3) Altri titoli	0	22.034	-	22.034	0,0%			
C) ATTIVO CIRCOLANTE	5.801.542	6.043.811	4,2%	4.495.445	-25,6%			
I. Rimanenze	0	0	-	0	-			
II. Crediti	5.659.476	4.976.274	-12,1%	4.310.200	-13,4%			
1) Verso clienti	4.942.998	4.737.945	-4,1%	3.578.763	-24,5%			
4 bis) crediti tributari	15.122	18.822	24,5%	20.424	8,5%			
4 ter) imposte anticipate	1.127	623	-44,7%	1.015	62,9%			
5) Verso altri	14.492	2.104	-85,5%	1.498	-28,8%			
6) Verso Cassa Conquaglio Settore Elettrico	685.737	216.780	-68,4%	708.500	226,8%			
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	22.034	0	-100%	0	0%			
IV. Disponibilità liquide	120.032	1.067.537	789,4%	185.245	-82,6%			
1) Depositi bancari e postali	120.002	1.067.522	789,6%	185.212	-82,7%			
3) Danaro e valori in cassa	30	15	-50,0%	33	120,0%			
D) RATEI E RISCONTI	366	645	76,2%	714	10,7%			
Ratei attivi	21	21	0,0%	0	-100,0%			
Risconti attivi	345	624	80,9%	714	14,4%			
TOTALE ATTIVO	5.846.331	6.111.097	4,5%	4.589.843	-24,9%			

Tale riclassificazione ha comportato un cambiamento del criterio di valutazione dal “minor valore tra costo di acquisto e valore di mercato” (con imputazione a conto economico delle eventuali svalutazioni) con il criterio del costo (con imputazione a conto economico delle sole perdite durevoli). Qualora il GME non avesse proceduto a tale riclassificazione, sarebbero state registrate nel conto economico del GME (e di conseguenza nel conto economico consolidato) maggiori componenti negative pari a circa 3,2 milioni con pari impatto sulla riduzione dell’utile e del patrimonio netto del GME e del gruppo.

Si segnala inoltre che al 31.12.2008 il fair value del titolo risultava pari al 78,41% e una eventuale valutazione dell’investimento basata su tale valore avrebbe avuto come impatto una riduzione dell’utile e del patrimonio netto di fine periodo di 3,2 milioni con ricadute indirette sull’utile e sul patrimonio netto consolidato.

Al 31.12.2009 il fair value del titolo risultava ancora in diminuzione, rispetto al precedente esercizio, e pari al 76,03%; una eventuale valutazione dell’investimento basata su tale valore avrebbe avuto come impatto una riduzione dell’utile e del patrimonio netto di fine periodo del GME di 3,8 milioni, con analoghe conseguenze sul conto economico e sul patrimonio netto della capogruppo GSE.

11.2 Stato patrimoniale passivo consolidato

Quanto al passivo (tabella n. 19), le principali variazioni intervenute nel corso degli esercizi oggetto della relazione riguardano:

- l’incremento dell’esposizione debitoria nel 2008 pari al 4,6% (corrispondente a 255,6 milioni in valore assoluto) al quale segue una contrazione nel 2009 del 25,6% nel successivo esercizio (corrispondente a -1,5 milioni in valore assoluto);
- l’incremento nel 2008 del 5,9% del fondo per rischi ed oneri (corrispondente a 3,1 milioni), al quale si contrappone nel successivo esercizio una contrazione del 14,2% (corrispondente a 7,8 milioni);
- l’incremento nel 2008 del 9,5% del patrimonio netto (corrispondente a 12,3 milioni), con ulteriore incremento nel successivo esercizio (+7,6% corrispondente a 10,8 milioni).

Tabella n. 19: Stato Patrimoniale consolidato – Passività*in migliaia di euro*

		PASSIVO CONSOLIDATO	2008	2009	Var. %	Var. %
A) PATRIMONIO NETTO		129.439	141.777	9,5%	152.600	7,6%
I. Capitale	26.000	26.000	0,0%	26.000	0,0%	0,0%
IV. Riserva legale	4.069	4.589	12,8%	5.200	13,3%	-
V. Altre riserve	0	0	0,0%	80	-	-
VIII Utili portati a nuovo	87.375	93.907	7,5%	103.576	10,3%	-
IX. Utile del gruppo	11.995	17.281	44,1%	17.744	2,7%	-
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	52.007	55.058	5,9%	47.216	-14,2%	-
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	413	546	32,2%	819	50,0%	-
2) Per imposte, anche differenti	2.917	3.274	12,2%	3.932	20,1%	-
3) Altri	48.677	51.238	5,3%	42.465	-17,1%	-
C) T.F.R.	6.574	5.968	-9,2%	5.658	-5,2%	-
D) DEBITI	5.587.250	5.842.857	4,6%	4.345.721	-25,6%	-
4) Debiti verso banche						
- per finanziamenti a m/l termine	0	0	0,0%	0	0,0%	-
- per finanziamenti a b/termine	862.007	0	-100,0%	483.160	-	-
7) Debiti verso fornitori	4.426.167	5.507.377	24,4%	3.631.588	-34,1%	-
12) Debiti tributari	12.245	5.837	-52,3%	10.804	85,1%	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.285	1.474	14,7%	1.678	13,8%	-
14) Altri debiti	253.372	317.235	25,2%	207.108	-34,7%	-
15) Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	32.174	10.934	-66,0%	11.383	4,1%	-
E) RATEI E RISCONTI	71.061	65.437	-7,9%	38.648	-40,9%	-
Ratei passivi	1.017	30	-97,1%	31	3,3%	-
Risconti passivi	70.044	65.407	-6,6%	38617	-41,0%	-
TOTALE PASSIVO	5.716.892	5.969.320	4,4%	4.437.243	-25,7%	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	5.846.331	6.111.097	4,5%	4.589.843	-24,9%	-
CONTI D'ORDINE	39.674.475	33.812.045	-15%	35.256.291	4,3%	-
Garanzie ricevute	3.560.171	3.464.062	-2,7%	3.288.454	-5,1%	-
Altri Conti d'ordine	36.114.304	30.347.983	-16,0%	31.967.837	5,3%	-

In dettaglio, l'incremento dell'esposizione debitoria va attribuito principalmente all'aumento dei debiti verso i fornitori per energia a causa dei maggiori prezzi medi di acquisto dell'energia CIP6, all'avvio nel corso dell'anno degli acquisti di energia rientranti nel regime di ritiro dedicato e alla crescita degli incentivi da erogare per impianti fotovoltaici. Nel 2009, viceversa, la contrazione dell'esposizione debitoria complessiva è ascrivibile principalmente alla riduzione dei debiti verso i fornitori causata dalla flessione dei prezzi dell'energia acquistata sia sul mercato elettrico a pronti gestito dalla controllata GME, sia dai produttori CIP6.

L'incremento del fondo per rischi ed oneri è dovuta nel 2008 all'eccedenza degli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio rispetto agli utilizzi della categoria degli "altri fondi" e, nell'ambito di quest'ultimi, del "Fondo contenzioso e rischi diversi" sul quale vengono accantonati gli oneri ritenuti di probabile sostenimento relativi al contenzioso in corso e ad altri rischi legati allo svolgimento di diverse attività operative. Nel 2009, invece, si registra una variazione di segno contrario.

Infine, l'incremento del patrimonio netto, va attribuito principalmente all'utile del gruppo conseguito nel corso dell'esercizio 2008 (17,3 milioni) e nel 2009 (17,7 milioni), in aumento rispetto ai risultati ottenuti nell'esercizio 2007 (11,9 milioni).

Il risultato del 2008 è dovuto essenzialmente ad un miglioramento del risultato di esercizio della capogruppo, passato dai 10,4 milioni del 2007 ai 13,5 del 2008 e ai 19,1 del 2009, a fronte di risultati di esercizio delle controllate non omogenei. Infatti, mentre l'AU ha registrato nel 2008 un utile di esercizio di 3,3 milioni, con un incremento in valore assoluto di 1,4 milioni rispetto al 2007, il GME ha registrato un utile di esercizio di 11,2 milioni (in aumento di 2 milioni circa rispetto al 2007). Nel 2009, invece, al miglioramento del risultato di esercizio della capogruppo (passato dai 13,5 milioni del 2008 ai 19,1 del 2009) fa seguito un peggioramento nel risultato di esercizio della controllata AU (1,1 milioni contro i 3,3 del 2008) e un risultato sostanzialmente stabile per il GME (11,8 milioni contro gli 11,2 del 2008).

11.3 Conto economico consolidato

La tabella n. 20 espone i risultati del conto economico consolidato negli esercizi 2008 e 2009.

La tabella evidenzia un incremento dell'utile del gruppo sia nell'esercizio 2008 che nell'esercizio 2009. Infatti l'utile passa dai 12 milioni del 2007 ai 17,3 milioni del 2008 (+44,1% corrispondente a + 5,3 milioni in valore assoluto) e ai 17,7 milioni del 2009 (+2,7% corrispondente a +0,4 milioni in valore assoluto).

Tabella n. 20: Conto economico consolidato*In migliaia di euro*

	2007	2008	Var. %	2009	Var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.433.713	29.691.982	21,5%	24.842.855	-16,3%
2) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	24.263.196	29.366.804	21,0%	24.209.883	-17,6%
3) Altri ricavi e proventi	0	0	0,0%	23	-
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
1) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.411.134	29.691.154	21,6%	24.825.820	-16,4%
2) Per servizi	23.031.575	27.835.284	20,9%	22.831.733	-18,0%
3) Per godimento di beni di terzi	1.084.482	1.371.125	26,4%	928.902	-32,3%
4) Per il personale:	13.265	28.214	112,7%	30.590	8,4%
5) Per il personale:	28.223	30.600	8,4%	34.826	13,8%
a) Salari e stipendi	20.123	21.683	7,8%	24.477	12,9%
b) Oneri sociali	5.563	5.901	6,1%	6.898	16,9%
c) Trattamento di fine rapporto	1.559	1.613	3,5%	1.727	7,1%
d) Trattamento di quiescenza e simili	66	394	497,0%	446	13,2%
e) Altri costi	912	1.009	10,6%	1.278	26,7%
6) Ammortamenti e svalutazioni:	9.522	7.554	-20,7%	6.143	-18,7%
a) Ammortamento dette immobilizzazioni immateriali	2.750	2.646	-3,8%	3.093	16,9%
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.527	2.879	13,9%	3.031	5,3%
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0,0%	13	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	4.245	2.029	-52,2%	6	-99,7%
7) Accantonamenti per rischi	227	7.209	3075,8%	76	-98,9%
8) Altri accantonamenti	52	0	-100,0%	0	0,0%
9) Oneri diversi di gestione	243.788	411.168	68,7%	993.550	141,6%
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	22.579	828	-96,3%	17.035	1957,4%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
10) Altri proventi finanziari	-1.760	28.055	-1694,0%	7.494	-73,3%
11) Altri oneri finanziari	11.325	35.354	212,2%	13.363	-62,2%
12) Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	24	24	-	21	-12,5%
a) proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	306	-	306	0,0%
b) proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	21	0	-100,0%	0	0,0%
c) proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni	11.280	35.024	210,5%	13.036	-62,8%
d) proventi diversi dai precedenti	13.085	7.299	-44,2%	5.869	-19,6%
13) Interessi e altri oneri finanziari	0	0	-	0	-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
14) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1.897	-652	-134,4%	19	-102,9%
15) Proventi	2.604	191	-92,7%	1.322	592,1%
16) Oneri	707	843	19,2%	1.303	54,6%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	22.716	28.231	24,3%	24.548	-13,0%
17) Imposte sul reddito del periodo	10.721	10.950	2,1%	6.804	-37,9%
23) UTILE DEL PERIODO	11.995	17.281	44,1%	17.744	2,7%

L'analisi delle principali voci del conto economico consolidato evidenzia quanto segue.

Nel 2008, all'incremento del valore della produzione (+5.258 milioni), determinato principalmente dalla crescita conseguita nei ricavi delle vendite e delle prestazioni, si contrappone un aumento più che proporzionale dei costi della produzione (+5.280 milioni), particolarmente evidente nell'area dei costi per materie prime sussidiarie e di consumo; di conseguenza, il risultato operativo, dato dalla differenza tra valore e costi della produzione, si presenta positivo per soli 0,8 milioni di euro (rispetto ai 22,6 del 2007).

A determinare tale risultato in peggioramento ha contribuito l'effetto congiunto dell'incremento dei ricavi da vendita di energia sul mercato del giorno prima e sul mercato di aggiustamento quasi totalmente compensato dall'incremento dei costi di acquisto sullo stesso mercato a causa della crescita dei volumi di energia contrattati sulla "Borsa elettrica".

Positivo appare il risultato della gestione finanziaria (rispetto a quello negativo del 2007), grazie all'incremento della categoria degli "altri proventi", comprendenti in particolare gli interessi attivi su depositi e conti correnti bancari.

Analogamente a quanto già esposto per il bilancio di esercizio, l'utile del gruppo nel 2008 va pertanto attribuito al risultato positivo della gestione finanziaria che registra un incremento in valore assoluto pari a 29,8 milioni di euro, riferiti principalmente a interessi attivi su depositi e conti correnti bancari per effetto delle maggiori disponibilità finanziarie che si sono verificate soprattutto nella seconda parte dell'esercizio, oltre all'incremento degli interessi di mora maturati a seguito delle attività di gestione del credito.

Nel 2009, alla riduzione del valore della produzione (-4.849 milioni in valore assoluto) si contrappone un decremento più che proporzionale dei costi (-4.865 milioni), di conseguenza il risultato operativo si presenta positivo per circa 17 milioni ed in netto miglioramento rispetto al precedente esercizio. A determinare tale risultato ha contribuito l'effetto congiunto della riduzione dei ricavi da vendita di energia sul MGP/MA, il cui decremento è stato tuttavia più che compensato dalla contrazione dei costi di acquisto sullo stesso mercato a causa della contrazione dei prezzi medi di acquisto e, in misura inferiore, dalla riduzione delle quantità di energia contrattate sulla borsa elettrica.

Sempre nel 2009, si registra un risultato positivo della gestione finanziaria (7,5 milioni), anche se inferiore rispetto al precedente esercizio (28 milioni) a causa della riduzione della categoria degli "altri proventi", comprendenti in particolare gli interessi

attivi su depositi e conti correnti bancari che si sono ridotti oltre che per effetto delle minori disponibilità, anche per la tendenziale riduzione dei tassi di remunerazione di mercato.

Rispetto all'esercizio 2008, si segnala un utile del gruppo in lieve aumento (+0,5 milioni) che va attribuito totalmente al notevole miglioramento conseguito nel risultato della gestione operativa e, conseguentemente, non si avvale del risultato della gestione extracaratteristica.

12. Conclusioni

Il GSE nella sua (relativamente) breve vicenda storica è stato coinvolto nel generale ripensamento del settore della produzione, della distribuzione e del dispacciamento dell'energia elettrica, andando progressivamente a collocarsi quale referente istituzionale principale per la regolamentazione e l'incentivazione del mercato delle energie da fonti rinnovabili.

Quale "referente istituzionale", il GSE si fa portatore degli interessi generali della collettività, nell'ambito del mercato dell'energia non fossile, caratterizzato da forti spinte liberalizzatrici, condizionate però da inevitabili e mutevoli gabbie di interessi oligarchici e da dinamiche tecnologiche in continuo divenire.

In conseguenza, le condizioni di operatività della società hanno risentito della complessiva magmaticità dei fattori esterni, che ha fra l'altro cagionato la necessità di rimodulare continuamente strategie e strumenti, con tutti gli evidenti rischi in termini di efficacia ed efficienza.

La gestione complessiva delle politiche di incentivazione trova la copertura finanziaria mediante la componente A3 inserita nelle bollette pagate dai consumatori finali.

Come a suo tempo evidenziato, nel 2009, pur essendo diminuito il fabbisogno lordo rispetto all'esercizio precedente (da 7.244.914 a 6.788.124 euro), si è incrementato quello netto (da 2.453.271 a 2.975.270 euro) a seguito della rilevante riduzione dei ricavi per la vendita di energia.

Ciò significa che il sistema delle incentivazioni ha nel suo complesso una ricaduta diretta sui costi dell'energia posti a carico sia dei grandi consumatori industriali, che delle utenze domestiche.

La società ha comunque conseguito importanti risultati gestionali che hanno portato ad una destinazione dell'utile al socio pubblico di maggioranza (Ministero dell'economia) di 4,9 milioni di euro nel 2008 e di 7 milioni di euro nell'esercizio successivo.

I risultati del conto economico hanno posto in evidenza nel 2008 un incremento complessivo del valore della produzione (+ 19,5%) causato soprattutto dal risultato positivo dei ricavi delle vendite e delle altre prestazioni, solo parzialmente recuperato nell'esercizio successivo (-6,1%), in rapporto ad un ridimensionamento dei ricavi dovuto alla contrazione dei consumi energetici conseguente alla crisi recessiva in atto nel paese.

I costi della produzione nel 2008 sono aumentati in misura più che proporzionale rispetto all'incremento del valore della produzione (rispettivamente +19,5% e +19,1%) con particolare riferimento ai costi per materie prime e agli accantonamenti ai fondi rischi.

Nel 2009 la situazione si è invertita in termini positivi, con una diminuzione dei costi (-455,9 milioni) che supera in valore assoluto quella del valore della produzione (-443,8 milioni), malgrado la crescita complessiva degli oneri per il personale conseguente all'incremento del numero delle unità impiegate nelle qualifiche non dirigenziali.

Sempre nel 2009 va segnalata la "normalizzazione" della posta correlata all'accantonamento per rischi dovuta essenzialmente all'esaurimento dei contenziosi per il noto evento del blackout elettrico.

In relazione agli aspetti più propriamente strutturali, con particolare riguardo al personale, la società ha implementato il proprio organico complessivo di 24 unità nel 2008 e di ulteriori 54 nell'esercizio successivo. Il maggiore incremento ha riguardato le posizioni contrattuali riconducibili a "quadro" (da 36 al 1.1.2008 a 51 al 31.12.2009), a "impiegato A/S" (da 20 a 35), a "Impiegato B/S" (da 26 a 49).

Tale incremento trova giustificazione nelle nuove competenze conferite dal legislatore e va correlato al dimostrato raggiungimento di risultati positivi in termini di accertata produttività individuale.

Si è peraltro evidenziato che 53 unità prestano servizio presso la Cassa conguaglio e il Ministero dello sviluppo economico.

Le procedure di assunzione non seguono i principi del concorso, ma si concentrano sulla valutazione dei curricula degli aspiranti e della successiva sottoposizione al un colloquio.

Il conto economico consolidato chiude con un risultato positivo di 17,3 milioni nel 2008 e di 17,7 nel 2009, il primo attribuibile al risultato positivo della gestione finanziaria, il secondo al miglioramento conseguito nella gestione operativa.

Come detto, negli esercizi in esame il GSE aveva la partecipazione come socio unico di maggioranza sia di AU S.p.a., sia del GME S.p.a. Gli utili di entrambe le società sono stati distribuiti in favore della capogruppo GSE, rispettivamente da AU per 7 milioni di euro nel 2008 e 10 milioni di Euro nel 2009 e da GME per 11,2 milioni di euro nel 2008 e di 11,8 milioni euro nel 2009.



Indice delle tabelle, dei grafici e delle figure

Tabella 1	Compensi lordi degli organi statutari del GSE per l'anno 2008
Tabella 2	Compensi lordi degli organi statutari del GSE per l'anno 2009
Figura 1	Assetto organizzativo societario
Tabella 3	Consistenza del personale con qualifica dirigenziale
Tabella 4	Costo complessivo del personale dirigenziale
Tabella 5	Costo sostenuto dal GSE per l'assegnazione delle autovetture ad uso promiscuo.
Tabella 6	Consistenza numerica del personale non dirigenziale
Tabella 7	Costo complessivo del personale non dirigenziale
Tabella 8	Costo dell'indennità di straordinario
Tabella 9	Costo dell'indennità di incentivazione
Tabella 10	Contratti di locazione passivi GSE
Tabella 11	Costo per noleggio vetture
Tabella 12	Produzione linda totale e rinnovabile di energia elettrica
Tabella 13	Componente A3
Grafico 1	Numero dei certificati verdi emessi nel 2008 e nel 2009 per fonte.
Tabella 14	Stato patrimoniale - Attività
Tabella 15	Stato patrimoniale - Passività
Grafico 2	Andamento dei debiti
Tabella 16	Composizione del patrimonio netto
Grafico 3	Destinazione dell'utile
Tabella 17	Conto economico
Grafico 4	Andamento degli acquisti di energia
Grafico 5	Utile del periodo e risultato della gestione operativa
Figura 2	Struttura gruppo GSE nel consolidato
Tabella 18	Stato patrimoniale consolidato - attività
Tabella 19	Stato patrimoniale consolidato - passività
Tabella 20	Conto economico consolidato

PAGINA BIANCA

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI (GSE) Spa

BILANCIO D'ESERCIZIO 2008

PAGINA BIANCA

INDICE

Organi societari del GSE S.p.A.
Poteri degli organi societari del GSE S.p.A.
Management del GSE S.p.A.
Assemblea

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2008

Relazione sulla gestione del Gruppo

Struttura del Gruppo GSE
Dati di sintesi – Gruppo GSE
Eventi di rilievo dell'anno 2008
Attività svolte nell'esercizio 2008:
– Gestore dei Servizi Elettrici
– Acquirente Unico
– Gestore del mercato elettrico
Investimenti
Ricerca e Sviluppo
Risorse Umane, Organizzazione e Relazioni Industriali
Sistema dei controlli
Rischi e incertezze
Informativa sulle parti correlate
Informazioni ai sensi del Codice Civile
Altre informazioni
Risultati economico-finanziari del Gruppo
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura
dell'esercizio
Evoluzione prevedibile della gestione

Schemi bilancio consolidato

Stato patrimoniale
Conto economico

Nota Integrativa

Struttura e contenuto del bilancio
Criteri di valutazione
Stato patrimoniale – Attivo
Stato patrimoniale – Patrimonio netto e Passivo
Impegni e rischi non risultanti dallo Stato
patrimoniale
Conto economico

Relazione del Collegio Sindacale

Attestazione del bilancio ai sensi dell'art. 26 dello Statuto sociale

Relazione della Società di Revisione

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2008**Relazione sulla gestione del GSE S.p.A**

Dati di sintesi

Risultati economico-finanziari del GSE S.p.A.

Investimenti GSE S.p.A.

Rapporti con le controllate

Schemi bilancio di esercizio

Stato patrimoniale

Conto economico

Nota Integrativa

Struttura e contenuto del bilancio

Criteri di valutazione

Stato patrimoniale – Attivo

Stato patrimoniale – Patrimonio netto e Passivo

Impegni e rischi non risultanti dallo Stato
patrimoniale

Conto economico

Relazione del Collegio Sindacale**Attestazione del bilancio consolidato ai sensi
dell'art. 26 dello Statuto sociale****Relazione della Società di Revisione****Glossario**

ORGANI SOCIETARI DEL GSE SPA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Prof. Carlo Andrea Bollino
Vice Presidente	Dott. Massimo Masini
Amministratore Delegato	Dott. Nando Pasquali
Consiglieri	Avv. Stefano Bertollini Avv. Vittorio Corsini Ing. Luca Di Carlo Dott. Francesco Parlato
Segretario del Consiglio	Avv. Marco Bonacina

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Dott. Francesco Massicci
Sindaci effettivi	Dott. Silvano Montaldo Rag. Nicandro Mancini

CORTE DEI CONTI

Magistrato Delegato	Dott. Alberto Avoli
---------------------	---------------------

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.



POTERI DEGLI ORGANI SOCIETARI DEL GSE SPA

Consiglio di Amministrazione	La gestione dell’impresa spetta esclusivamente agli amministratori i quali compiono le operazioni necessarie per l’attuazione dell’oggetto sociale.
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Il Presidente ha, per Statuto, i poteri di rappresentanza legale della Società e la firma sociale; presiede l’Assemblea; convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, fissandone l’ordine del giorno; verifica l’attuazione delle Deliberazioni del Consiglio stesso. Il Consiglio di Amministrazione, con Deliberazione consiliare 14 febbraio 2006 che ha confermato la Deliberazione del 21 ottobre 2003, ha attribuito al Presidente, mantenendo al riguardo gli opportuni contatti con l’Amministratore delegato, i compiti relativi alle seguenti materie: comunicazione e immagine, relazioni internazionali, studi nel settore energetico. Il Presidente riferisce, almeno trimestralmente, al Consiglio di Amministrazione sulle materie a lui riservate in ordine alle attività svolte a tale riguardo e sui relativi atti di spesa.
Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Il Vice Presidente, in caso di assenza o impedimento del Presidente, ha per Statuto la rappresentanza legale della Società e la firma sociale. La firma del Vice Presidente fa fede di fronte ai terzi dell’assenza e/o dell’impedimento del Presidente. Al Vice Presidente, inoltre, è conferita, giusta Deliberazione consiliare del 19 settembre 2006, una delega, in coordinamento con l’Amministratore Delegato, per tutte le attività relative all’elaborazione di direttive nei confronti delle società partecipate, da proporre al Consiglio di Amministrazione.
Amministratore Delegato	L’Amministratore Delegato, oltre ai poteri di rappresentanza legale della Società e la firma sociale previsti per Statuto, è investito, giusta Deliberazione consiliare del 14 febbraio 2006 che ha confermato le Deliberazioni del 4 luglio 2003 e del 21 ottobre 2003, di tutti i poteri di gestione per l’amministrazione della Società, ad eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo Statuto sociale o riservati al Consiglio di Amministrazione ai sensi delle medesime Deliberazioni. L’Amministratore Delegato cura che l’assetto organizzativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell’impresa e riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni tre mesi sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla Società e dalle controllate.



MANAGEMENT DEL GSE SPA

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO

Giorgio Anserini

DIREZIONE LEGALE E ACQUISTI

Marco Bonacina

DIREZIONE OPERATIVA

Gerardo Montanino

DIREZIONE PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E SERVIZI

Vinicio Mosè Vigilante

DIREZIONE RELAZIONI ISTITUZIONALI E COMUNICAZIONE

Fabrizio Tomada

DIREZIONE SISTEMI

Erasmo Bitetti

AUDIT

Antonio Tomassi



Tampieri • Caldaia

ASSEMBLEA

L'assemblea degli Azionisti

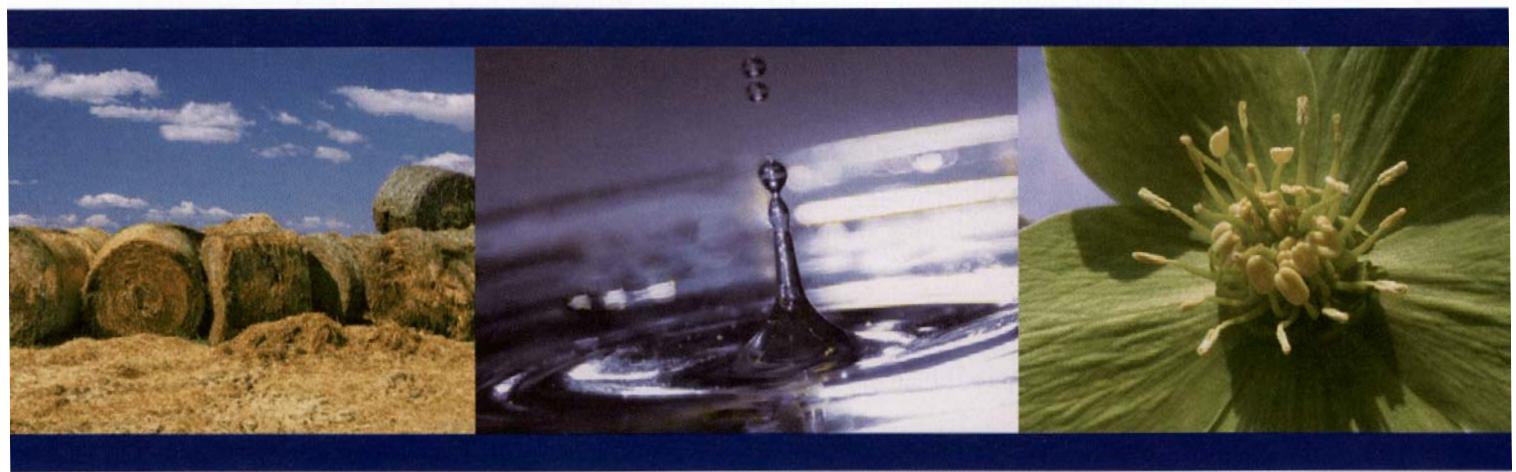
- esaminato il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 nonchè la relazione degli Amministratori sulla gestione;
- viste le relazioni del Collegio Sindacale;
- viste le relazioni della Società di Revisione;

delibera di

- approvare la relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione;
- approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 nel suo insieme e nelle singole appostazioni;
- destinare l'utile dell'esercizio pari a Euro 13.533.898,85 come segue:
 - Euro 611.317,37 a riserva legale;
 - Euro 5.922.581,48 a riserva straordinaria;
 - Euro 7.000.000,00 a dividendo all'Unico azionista.

All'assemblea inoltre è stato presentato il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2008.

Roma, 25 giugno 2009





Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008

PAGINA BIANCA

Relazione sulla gestione del Gruppo

PAGINA BIANCA

STRUTTURA DEL GRUPPO GSE

GESTORE DEI SERVIZI ELETTRICI - GSE S.p.A.

Il Gestore dei Servizi Elettrici – GSE S.p.A. (“GSE”), è una società interamente partecipata dal Ministero dell’Economia e delle Finanze che promuove l’energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e assimilate anche attraverso l’erogazione di incentivi. Ha l’intera partecipazione delle due controllate Acquirente Unico S.p.A. e Gestore Mercato Elettrico S.p.A..

ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

L’Acquirente Unico (“AU”) a seguito della completa apertura del mercato elettrico, approvvigiona le società che svolgono il servizio di maggior tutela a favore dei clienti finali domestici che hanno scelto di non recedere dal preesistente contratto di fornitura. La società assicura ai propri clienti la fornitura di energia elettrica a prezzi competitivi in condizioni di continuità, sicurezza ed efficienza del servizio.

GESTORE DEL MERCATO ELETTRICO S.p.A.

Il Gestore del Mercato Elettrico (“GME”) è responsabile dell’organizzazione e della gestione economica del mercato elettrico, secondo criteri di neutralità, trasparenza ed obiettività. Il GME è anche responsabile dell’organizzazione dei mercati per l’ambiente nonché della gestione della piattaforma per la registrazione di contratti a termine di compravendita di energia elettrica conclusi al di fuori del sistema delle offerte.

STRUTTURA DEL GRUPPO GSE



DATI DI SINTESI – GRUPPO GSE

	2006	2007	2008
Dati Economici (Euro milioni)			
Valore della produzione	23.934,0	24.433,7	29.692,0
Margine operativo lordo	26,4	32,4	15,6
Risultato operativo	6,8	22,6	0,8
Utile netto di Gruppo	13,4	12,0	17,3
Dati Patrimoniali (Euro milioni)			
Immobilizzazioni nette	43,5	44,4	66,6
Capitale circolante netto	366,4	885,6	(931,4)
Fondi diversi	(81,9)	(58,6)	(61,0)
Patrimonio netto	122,4	129,4	141,7
Debiti finanziari netti/(Disponibilità finanziarie nette)	205,6	742,0	(1.067,5)
Altri dati			
Investimenti (Euro milioni)	5,5	5,9	6,0
Consistenza media del personale	364	377	402
Consistenza del personale al 31 dicembre	369	385	424
ROE (*)	10,9%	9,3%	12,2%

ROE (*): indicatore determinato come rapporto tra l'utile netto e patrimonio netto di fine periodo.

EVENTI DI RILIEVO DELL'ANNO 2008

L'esercizio appena trascorso è stato molto significativo per le società del Gruppo GSE per l'ottenimento e lo sviluppo di nuove attività assegnate dagli organi istituzionali, in virtù delle competenze e dell'efficacia dimostrate nel corso degli ultimi anni. Le società del Gruppo, seppur relativamente giovani, sono state in grado di conquistare un ruolo di primo piano nel panorama energetico italiano.

Il volume delle attività del GSE è cresciuto in modo esponenziale nel corso del 2008, a titolo esemplificativo si è passati dalla gestione di circa 6 mila impianti fotovoltaici al 31 dicembre 2007 a circa 30 mila impianti entrati in esercizio al 31 dicembre 2008. Inoltre, la gestione del regime del ritiro dedicato ha comportato nel 2008 nuovi rapporti commerciali con circa 4 mila operatori ed il contact center ha registrato 230 mila contatti di cui quasi 100 mila nell'ultimo bimestre dell'anno. La società ha dunque svolto e continua a svolgere con efficacia le attività finalizzate al raggiungimento della propria missione ovvero la promozione dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi economici destinati alla produzione energetica da fonti rinnovabili e con azioni informative tese a diffondere la cultura dell'uso dell'energia compatibile con le esigenze dell'ambiente.

Il numero dei clienti del mercato tutelato gestito da AU, composto da utenti domestici ed imprese connesse in bassa tensione, con meno di 50 dipendenti ed un fatturato annuo non superiore a Euro 10 milioni, è stimato a fine anno 2008 in circa Euro 32,6 milioni, di cui 26,8 milioni di utenze domestiche.

Nel corso del 2008 il call center informativo sulla liberalizzazione dei mercati dell'energia elettrica e del gas naturale ha proseguito nell'attività volta a far conoscere ai consumatori le opportunità della liberalizzazione ed ad assistere gli utenti che avevano presentato, o che avevano intenzione di farlo, un reclamo alla stessa Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (nel seguito anche "Autorità" o "AEEG"). Il call center è confluito nello Sportello del consumatore di energia.

Nell'ottica di un impiego sempre più efficiente delle risorse sono state infatti attribuite allo Sportello le attività informative telefoniche a favore dei consumatori, mantenendo l'attuale numero verde, nonché le attività materiali, informative e conoscitive, anche preparatorie e strumentali, nell'ambito della valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentati dai clienti finali. I contatti ricevuti nel 2008 sono stati circa 38 mila, di cui circa 22 mila nel secondo semestre.

Dal 3 novembre 2008, il GME ha avviato in Italia il Mercato a Termine dell'Energia Elettrica ("MTE"). Il MTE consente la negoziazione di energia elettrica su orizzonti temporali più estesi rispetto a quelli consentiti dai mercati esistenti, che riguardano le consegne per il giorno successivo. Il GME, agisce da controparte centrale, garantendo il buon fine delle transazioni.

Inoltre, sempre nel corso del 2008, Borsa Italiana ha avviato un mercato finanziario di prodotti derivati sull'energia elettrica, denominato IDEX, sottoscrivendo con il GME un accordo per l'utilizzo del prezzo unico nazionale ("PUN"), finalizzato alle negoziazioni dei contratti futures nell'ambito dell'IDEX.

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO 2008

GESTORE DEI SERVIZI ELETTRICI

Il GSE svolge un ruolo importante nell'attuazione delle scelte di politica energetica del Paese indirizzate alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento, attraverso un maggior utilizzo di quelle rinnovabili. L'attività del GSE nell'esercizio 2008 si è concentrata sulla gestione dei meccanismi e dei flussi economici e finanziari relativi all'incentivazione della produzione di energia da fonti rinnovabili e assimilate.

In tale contesto il GSE svolge molteplici compiti, in particolare:

- ritira dai produttori e colloca sul mercato l'energia elettrica prodotta da impianti utilizzanti fonti rinnovabili e fonti a queste assimilate, per i quali sono stati sottoscritti contratti di cessione pluriennali ai sensi del provvedimento del Comitato Interministeriale Prezzi del 29 aprile 1992 ("CIP 6");
- ritira e colloca sul mercato l'energia ceduta da impianti che, in base alle disposizioni di cui al D.Lgs. 387/03 e alla Legge 239/04 tradotte nella Delibera dell'AEEG 280/07, cedono energia al GSE in alternativa all'accesso diretto al mercato (cosiddetto "Ritiro Dedicato");
- ritira e colloca sul mercato l'energia prodotta da nuovi impianti a fonti rinnovabili fino a 1.000 kW, che, in base alla Legge Finanziaria 2008, scelgono il meccanismo di incentivazione della tariffa omnicomprensiva in alternativa al sistema dei certificati verdi;
- gestisce, in qualità di Soggetto Attuatore, il sistema di incentivazione dell'energia prodotta da impianti fotovoltaici;
- predisponde guide di carattere informativo finalizzate a pubblicizzare le disposizioni normative e regolatorie in materia di fonti rinnovabili e cogenerazione ad alto rendimento;
- gestisce un servizio di informazione diretto, o contact center, sulle modalità di integrazione nel sistema elettrico della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e da cogenerazione ad alto rendimento;
- qualifica gli impianti di generazione elettrica alimentati da fonti rinnovabili ("IAFR");
- emette i certificati verdi ("CV") a favore degli impianti qualificati IAFR e verifica l'adempimento all'obbligo di annullamento di CV da parte dei produttori e importatori da fonti convenzionali;
- rilascia la garanzia d'origine ("GO") dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili o funzionanti in cogenerazione ad alto rendimento;
- effettua il riconoscimento del rispetto della condizione tecnica di cogenerazione;
- partecipa alla piattaforma internazionale di scambio dei certificati gestita dall'Association of Issuing Bodies ("AIB"). In tale ambito, il GSE emette i certificati renewable energy certificate system ("RECS"). Nel corso del 2008 sono state attribuite al GSE nuove attività:
- l'erogazione, a partire dal 1° gennaio 2009, del servizio di scambio sul posto ("Scambio Sul Posto") dell'energia prodotta da impianti da fonti rinnovabili fino a 20 kW (o fino a 200 kW per gli impianti entrati in esercizio dopo il 31 dicembre 2007) o da impianti funzionanti in cogenerazione ad alto rendimento fino a 200 kW, ai sensi della Delibera ARG/elt 74/08;
- la gestione, in qualità di Soggetto Attuatore, del sistema di incentivazione dell'energia prodotta da impianti solari termodinamici;
- l'acquisizione, organizzazione e stoccaggio dei dati ai fini del monitoraggio del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica ai sensi della Delibera ARG/elt 115/08 dell'Autorità.

ACQUISTO ENERGIA

CIP 6

Nel 2008 il GSE ha ritirato dai produttori CIP 6 un volume di energia pari a 41,7 TWh, circa 4,9 TWh in meno rispetto al 2007. Tale effetto è stato determinato dalla progressiva scadenza delle convenzioni che ha comportato una riduzione della potenza convenzionata pari a 1.226 MW.

Le convenzioni infatti sono passate da 381, con una potenza pari a 7.697 MW nel 2007, a 336, con una potenza pari a 6.471 MW nel 2008.

L'energia acquistata proviene per l'82,3% da impianti alimentati da fonti assimilate (1) e 17,7% da impianti alimentati a fonti rinnovabili.

Si riporta nella tabella che segue il confronto dell'energia acquistata per tipologia di impianto per l'anno 2008 rispetto all'anno 2007.

Acquisto di energia ex art. 3, D.lgs 79/99 per tipologia di impianti

Euro milioni	2007		Variazioni TWh
	TWh	TWh	
Impianti alimentati a combustibili di processo o residui o recuperi di energia	17,2	16,3	(0,9)
Impianti alimentati a combustibili fossili o idrocarburi	21,2	18,0	(3,2)
Fonti Assimilate	38,4	34,3	(4,1)
Impianti idroelettrici	1,0	0,7	(0,3)
Impianti geotermici	1,2	0,8	(0,4)
Impianti eolici	1,0	1,1	0,1
Impianti alimentati a biomasse, biogas e rifiuti	5,0	4,8	(0,2)
Fonti Rinnovabili	8,2	7,4	(0,8)
Totale	46,6	41,7	(4,9)

Il prezzo medio unitario di ritiro dell'energia è stato nel 2008 pari a 128,83 Euro/MWh per un costo complessivo pari a Euro 5.373 milioni; tale valorizzazione include l'effetto derivante dal conguaglio del costo evitato di combustibile (“CEC”), pari nell'anno 2008 in base agli effetti della Delibera ARG/elt 50/09, ad una maggiorazione del 25,5% rispetto al valore riconosciuto in acconto per un importo pari a Euro 631 milioni.

RITIRO DEDICATO

Nel corso dei primi mesi del 2008 sono stati portati a compimento gli interventi organizzativi necessari al Ritiro Dedicato, ovvero il ritiro ed il successivo collocamento sul mercato elettrico, a partire dal 1° gennaio 2008, dell'energia regolata dalla Delibera AEEG 280/07.

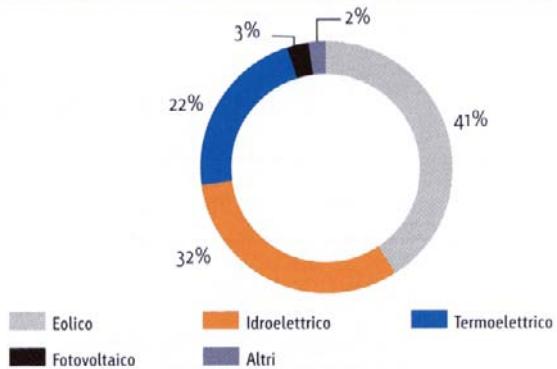
Il ritiro dedicato, si configura per i produttori come una modalità alternativa alla borsa elettrica ed ai contratti bilaterali per la cessione di energia elettrica, che vede il GSE come controparte unica. Sono potenzialmente interessati al regime di Ritiro Dedicato tutti gli impianti di potenza inferiore a 10MVA. Possono aderire inoltre a tale meccanismo gli impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili di qualsiasi

potenza e gli impianti alimentati da fonti rinnovabili programmabili di potenza anche superiore a 10 MVA purché nella titolarità di autoproduttori.

Le convenzioni gestite nel corso del 2008 sono state complessivamente 3.890 per una potenza contrattualizzata a fine anno pari a circa 3.762 MW. Nel grafico seguente viene riportata la ripartizione per tipologia impiantistica:

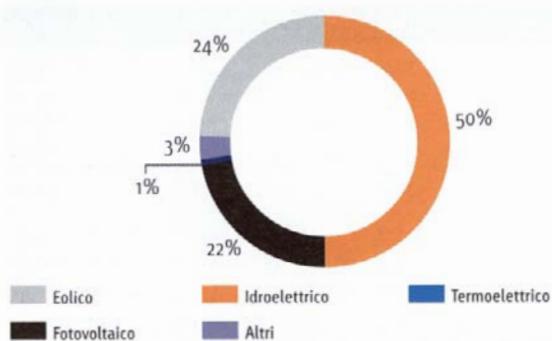
L'energia ritirata nel 2008 è pari a circa 7,50 TWh.

Ripartizione potenze per tipologia impianti



Nel grafico seguente viene riportata la ripartizione per tipologia impiantistica:

(1) Sono considerati impianti alimentati da fonti assimilate di cui agli artt. 20 e 22 della Legge n. 9 del 9 gennaio 1991: quelli in cogenerazione; quelli che utilizzano calore di risulta, fumi di scarico e altre forme di energia recuperabile in processi e impianti; quelli che usano gli scarti di lavorazione e/o di processi e quelli che utilizzano fonti fossili prodotte solo da giacimenti minori isolati.

Energia elettrica ritirata – Anno 2008

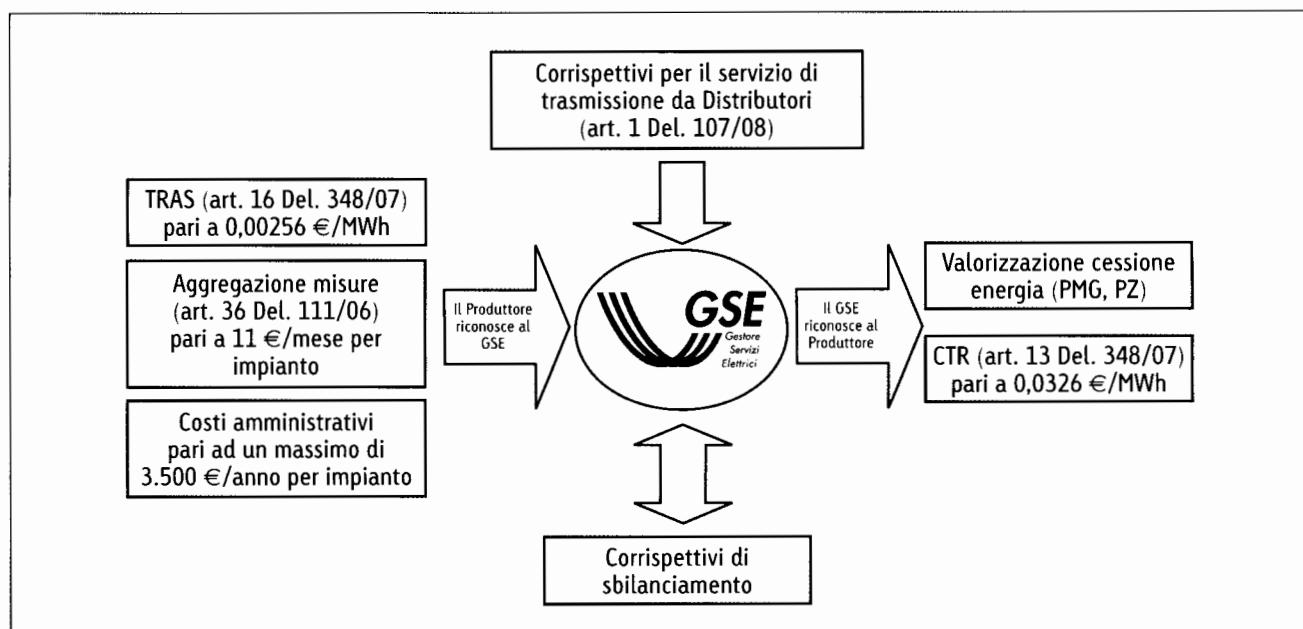
Normalmente, la valorizzazione commerciale dell'energia immessa in rete è avvenuta secondo il prezzo orario di mercato riferito alla zona di ubicazione degli impianti. Nel caso di impianti alimentati da fonti di energia rinnovabili (“FER”) di potenza attiva nominale fino ad 1 MW e di impianti idroelettrici di potenza nominale media annua fino ad 1 MW si ha diritto al riconoscimento dei prezzi minimi garantiti (“PMG”). Le convenzioni stipulate dal GSE con i produttori disciplinano, oltre che l'energia elettrica immessa in rete, anche i servizi di trasporto, dispacciamento e oneri amministrativi.

Si segnala che i corrispettivi di sbilanciamento sono stati posti a carico dei produttori a partire dal mese di giugno 2008 a seguito della Delibera ARG/elt 176/08. Tale Delibera ha inoltre previsto che la quota onerosa dei corrispettivi, per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2008 e il 31 maggio 2008, sia posta a carico del Conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili e assimilate, di cui all'articolo 54, comma 54.1, lettera b), del 56 dell'allegato A del “Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo regolatorio 2008-2011”.

Al fine di gestire l'elevata numerosità delle controparti e la contemporaneità di posizioni economiche attive e passive, sono stati sviluppati ed attivati specifici processi che regolano tutti i rapporti tecnico-amministrativi attraverso un portale informatico.

A copertura dei costi amministrativi sostenuti dal GSE è stato previsto un corrispettivo pari allo 0,5% del controvalore dell'energia elettrica ritirata (fino ad un massimo di Euro 3.500 all'anno per impianto).

Il ruolo del GSE quale controparte centrale del ritiro dedicato può essere riassunto nella figura sotto riportata:



VENDITA ENERGIA

Nel 2008 il GSE ha provveduto a collocare sul mercato sia l'energia ritirata dai produttori CIP 6 che quella ritirata dai produttori ammessi al regime di ritiro dedicato, presentando giornalmente nel Mercato del Giorno Prima (“MGP”) offerte di vendita determinate sulla base del programma orario di produzione degli impianti. Per l'esercizio 2008 il GSE ha complessivamente collocato sul MGP un volume di energia pari a 47,9 TWh per un controvalore totale di Euro 4.288 milioni. In particolare, relativamente al CIP 6 l'energia collocata è stata pari a 41,9 TWh per un controvalore di Euro 3.757 milioni e per il ritiro dedicato l'energia è stata pari a 6,0 TWh per un controvalore di Euro 531 milioni.

Sul Mercato di Aggiustamento (MA), che viene utilizzato dal GSE per gestire eventuali variazioni di disponibilità degli impianti intervenute dopo la chiusura del MGP, il saldo netto delle operazioni ammonta a 0,01 TWh per un saldo netto negativo di circa Euro 0,5 milioni.

La differenza tra l'energia acquistata dal GSE e quella collocata sui mercati MGP e MA a programma viene valorizzata nell'ambito della partita dei corrispettivi di sbilanciamento. Nel 2008 hanno prevalso le situazioni di sbilanciamento positivo che hanno generato per il GSE un saldo netto positivo pari a Euro 35,1 milioni.

CONTRATTI DIFFERENZIALI E GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Contestualmente alla collocazione “fisica” dell'energia sul mercato elettrico, il GSE, ai sensi di quanto previsto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico (“MSE”) del 15 novembre 2007 per l'assegnazione dell'energia CIP 6 per l'anno 2008, ha stipulato dei contratti differenziali che permettono tra l'altro di stabilizzare il prezzo di vendita sul mercato dell'energia CIP 6, con le seguenti modalità:

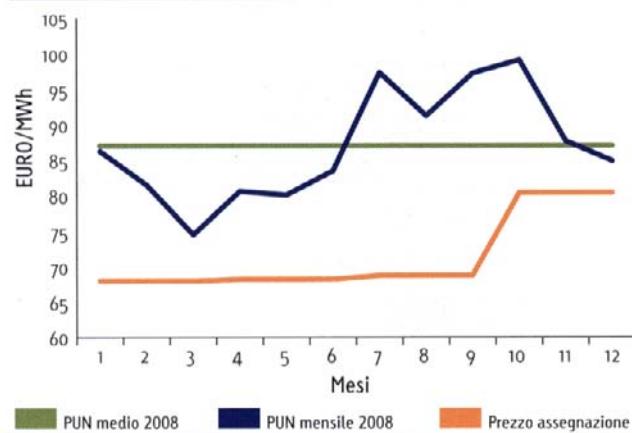
- la capacità assegnabile 2008 è stata definita dal GSE in funzione dell'energia totale che si prevedeva di acquisire (4.900 MW);

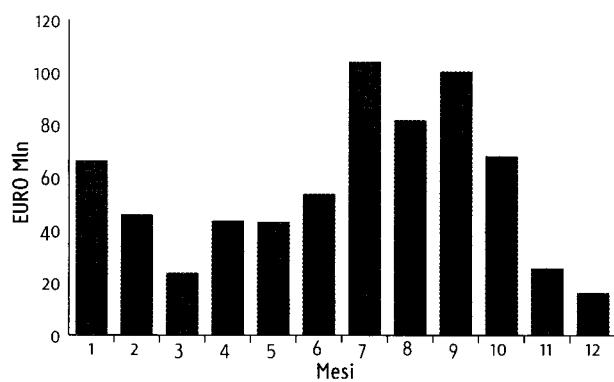
- la capacità è stata assegnata nel 2008 per il 25% all'AU per la fornitura di energia elettrica dei clienti finali compresi nel servizio di tutela (1.225 MW) e per il 75% ai clienti del mercato libero (3.675 MW);
- se il prezzo che si forma nel mercato è superiore [inferiore] al prezzo di assegnazione l'assegnatario riceve dal [riconosce al] GSE il differenziale di prezzo per la quantità di energia assegnata;
- gli assegnatari si sono impegnati ad approvvigionarsi nel mercato dell'energia per quantitativi non inferiori alla quota di energia oraria assegnata;
- il prezzo di assegnazione dell'energia CIP 6 per il primo trimestre 2008 è stato pari a 68,00 Euro/MWh, aggiornato su base trimestrale in funzione dell'andamento dei prezzi di mercato ai sensi di quanto previsto dalla Delibera AEEG 331/07. Conseguentemente il prezzo di assegnazione è stato pari a 68,23 Euro/MWh per il secondo trimestre, di 68,77 Euro/MWh per il terzo trimestre e di 80,40 Euro/MWh per il quarto trimestre 2008.

Gli assegnatari dei diritti associati all'energia CIP 6 hanno ricevuto mensilmente dal GSE il differenziale tra il prezzo unico nazionale e il prezzo di assegnazione per un ammontare complessivo netto, nel 2008, pari a Euro 672 milioni nel 2008 (Euro 518 milioni nel 2007).

Si riporta di seguito l'andamento mensile del prezzo di mercato e i corrispondenti importi associati alla regolazione del contratto per differenza:

Prezzi CFD – Anno 2008



Costi mensili netti per CFD sostenuti da GSE – Anno 2008

Ai sensi dell'articolo 5 del Decreto del MSE del 15 novembre 2007, al fine di assicurare la copertura dei costi sostenuti dalla società, l'AEEG include negli oneri di sistema (previsti dall'articolo 3, comma 13 del D.Lgs. 79/99) i costi e i ricavi del GSE derivanti dall'assegnazione dei diritti CIP 6. In virtù di tali disposizioni normative, il rischio di prezzo non rappresenta di fatto un rischio economico per il GSE, in quanto eventuali variazioni dei prezzi di vendita in borsa dell'energia CIP 6 si rifletterebbero sulla componente tariffaria A3 che alimenta il Conto per nuovi impianti alimentati da fonti rinnovabili e assimilate.

Per l'anno 2009, ai sensi del DM del 25 novembre 2008, i meccanismi di assegnazione sono rimasti gli stessi del 2008. La capacità assegnabile è stata determinata in 4.300 MW, di cui è stata assegnata il 20% all'AU per la fornitura di energia elettrica dei clienti finali compresi nel servizio di tutela (pari a 860 MW) e l'80% ai clienti del mercato libero (pari a 3.440 MW). Per il primo trimestre 2009 il prezzo di assegnazione, fissato dal DM del 25 novembre 2008, è stato pari a 78,00 Euro/MWh. Tale valore dovrà essere adeguato in corso d'anno in base al disposto della Delibera ARG/elt 11/09. Per il secondo trimestre del 2009 il prezzo di assegnazione è pari a 65,87 Euro/MWh.

CERTIFICATI VERDI

Il meccanismo dei Certificati Verdi si basa sull'obbligo per i produttori e importatori di energia di immettere

ogni anno, nel sistema elettrico nazionale, un volume di energia da fonti rinnovabili pari ad una quota dell'energia non rinnovabile prodotta (al netto della cogenerazione) o importata nell'anno precedente. I produttori e importatori possono adempiere all'obbligo immettendo in rete elettricità prodotta da impianti qualificati IAER nella propria titolarità oppure acquistando da altri produttori titoli comprovanti la produzione dell'equivalente quota. Ai fini dell'adempimento dell'obbligo, i soggetti obbligati devono presentare al GSE un numero di CV da 1 MWh fino al conseguimento del volume di energia rinnovabile corrispondente all'obbligo. Il titolo che attesta la quantità annua di produzione da fonte rinnovabile, chiamato appunto certificato verde, è vendibile separatamente rispetto all'energia prodotta. In particolare, il CV spetta all'elettricità prodotta da impianti alimentati a fonti rinnovabili, qualificati IAER, entrati in esercizio dopo il 1° aprile 1999.

Con riferimento alla disciplina dei CV, il GSE svolge le seguenti attività:

- verifica l'attendibilità dei dati, forniti dai produttori e dagli importatori mediante autocertificazione, dell'energia prodotta da fonte non rinnovabile (soggetta all'obbligo di immissione di energia rinnovabile nel sistema elettrico);
- valuta la produzione di energia elettrica con cogenerazione, ovvero la produzione combinata di energia elettrica e calore sulla base dei criteri definiti nella Delibera AEEG 42/02, esclusa dall'obbligo di immissione di energia rinnovabile nel sistema elettrico;
- qualifica gli impianti alimentati da fonti rinnovabili (IAER) ed entrati in servizio a seguito di nuova costruzione, potenziamento, rifacimento e riattivazione in data successiva al 1° aprile 1999;
- emette i CV a favore degli impianti qualificati;
- valida le transazioni di compravendita di CV tra operatori e valida l'annullamento dei CV ai fini della verifica dell'adempimento all'obbligo.

In attuazione dell'articolo 2, comma 150, della Legge 244/07 ("Legge Finanziaria 2008") il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ("MATT"), in data 18 dicembre 2008, ha emesso un Decreto Ministeriale ("DM") avente ad oggetto l'incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, confermando che il meccanismo di incenti-

vazione di riferimento per le fonti rinnovabili, ad eccezione della fonte solare, resta quello basato sul sistema dei Certificati Verdi. Le nuove normative hanno introdotto altre importanti novità relative al meccanismo dei CV in base all'entrata in esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili:

a) impianti IAFR entrati in esercizio dal 1° gennaio 2008:

- gli impianti con potenza nominale media annua superiore ad 1 MW hanno diritto al rilascio dei CV per un periodo di quindici anni. Il GSE emette un quantitativo di CV pari al prodotto della produzione netta di energia rinnovabile moltiplicata per il coefficiente relativo alla fonte utilizzata;
- gli impianti con potenza nominale media annua inferiore ad 1 MW hanno diritto, in alternativa ai CV e su richiesta del produttore, ad una tariffa fissa onnicomprensiva di entità variabile a seconda della fonte utilizzata;

b) impianti IAFR entrati in esercizio dal 1° aprile 1999 al 31 dicembre 2007:

- riconoscimento del diritto al rilascio di CV per un periodo di 12 anni, con eccezione degli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento per cui il periodo resta fermo a 8 anni.

La Legge Finanziaria 2008 ha introdotto, inoltre, ulteriori integrazioni al quadro regolatorio generale prevedendo che:

- la quota minima di elettricità prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili che i soggetti obbligati sono tenuti ad immettere sia incrementata annualmente, per il periodo 2007-2012, di 0,75 punti percentuali;
- nell'ipotesi di scarsità di offerta rispetto alla domanda sul mercato dei CV, il GSE vende i propri certificati ad un prezzo di riferimento, a partire dal 2008 e per tre anni, pari alla differenza tra 180 Euro/MWh e il valore medio annuo dell'energia elettrica ceduta dagli impianti alimentati da fonte rinnovabile, calcolato dall'AEEG (nell'anno 2009 il prezzo di riferimento è pari 88,66 Euro/MWh, essendo stato definito dall'AEEG, con la Delibera ARG/elt 10/09, un valore medio annuo dell'energia elettrica ceduta dagli impianti alimentati da fonte rinnovabile pari a 91,34 Euro/MWh);

- in caso di eccesso di offerta rispetto alla domanda, il GSE su richiesta del produttore provvede a ritirare i CV. Tale prezzo, relativo all'acquisto di produzione di energia elettrica in eccesso rispetto alla domanda d'obbligo e fino alla copertura del 25% del consumo interno di elettricità da fonti rinnovabili, è pari al prezzo medio riconosciuto ai CV registrato nell'anno precedente in borsa e comunicato dal GME entro il 31 gennaio di ogni anno.

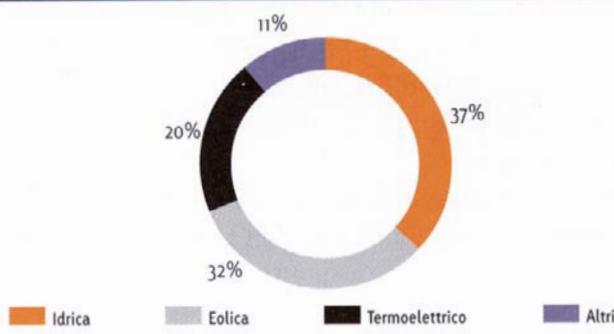
Per favorire inoltre la graduale transizione dal vecchio ai nuovi meccanismi di incentivazione il Decreto attuativo del 18 dicembre 2008 ha introdotto una norma che prevede, per il triennio 2009-2011, che il GSE provveda a ritirare entro il mese di giugno di ogni anno, su richiesta dei detentori, i CV rilasciati per le produzioni, fino a tutto l'anno 2010 (con esclusione dei CV relativi agli impianti di cogenerazione con teleriscaldamento) al prezzo pari al prezzo medio di mercato del triennio precedente all'anno nel quale viene presentata la richiesta di ritiro (98 Euro/MWh per l'anno 2009).

La conseguenza immediata di tale norma è che il GSE è tenuto ad assorbire, già nel 2009, l'eccesso di offerta di CV disponibili sul mercato.

Nel 2008 il GSE ha provveduto ad emettere 8.961.981 CV della taglia di 1 MWh corrispondenti a 9,0 TWh di nuova energia prodotta da fonti rinnovabili a seguito dell'invio da parte dei produttori qualificati della certificazione inerente l'energia prodotta nel 2008.

Nel grafico che segue vengono evidenziati il numero dei CV relativi all'energia prodotta da fonti rinnovabili nel 2008 secondo la fonte:

Numero Certificati Verdi emessi nel 2007 per fonte



TARIFFA OMNICOMPENSIVA

La tariffa omnicomprensiva è stata introdotta dalla Legge Finanziaria 2008 quale alternativa ai CV per impianti di potenza ridotta. Ai sensi della citata legge, è previsto che la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile immessa nel sistema elettrico da impianti entrati in esercizio dopo il 31 dicembre 2007, di potenza nominale uguale o inferiore a 1 MW e per gli impianti eolici di potenza nominale 0,2 MW, ha diritto, in alternativa ai certificati verdi e su richiesta del produttore, a una tariffa fissa omnicomprensiva di entità variabile a seconda della fonte utilizzata per un periodo di quindici anni, fermo restando quanto disposto a legislazione vigente in materia di biomasse agricole, da allevamento e forestali ottenute nell'ambito di intese di filiera o contratti quadro oppure di filiere corte. Al termine di tale periodo, l'energia elettrica è remunerata, con le medesime modalità, alle condizioni economiche previste dall'articolo 13 del D.Lgs. 387/03. La tariffa omnicomprensiva può essere variata, ogni tre anni, con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, assicurando la congruità della remunerazione ai fini dell'incentivazione dello sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili.

Ancorché la possibilità di accedere alla tariffa omnicomprensiva abbia decorrenza 1° gennaio 2008, essendo state emanate le modalità attuative solo alla fine dell'anno 2008, i produttori aventi diritto alla tariffa omnicomprensiva che non hanno fatto richiesta di CV che, proprio nelle more dell'entrata in vigore del DM 18 dicembre 2008, hanno richiesto il ritiro dedicato dell'energia ai sensi della delibera AEEG 280/07, hanno comunque diritto alla tariffa omnicomprensiva a partire dalla data di entrata in esercizio commerciale dell'impianto.

La tariffa omnicomprensiva è stata richiesta alla fine marzo 2009 da 78 impianti. Nell'anno 2008 il controvalore accertato per l'acquisto di energia nel regime dalla tariffa omnicomprensiva è stato pari a Euro 17,9 milioni.

FOTOVOLTAICO

QUADRO NORMATIVO

In attuazione dell'art. 7 del D.Lgs 387/03 il MSE di concerto con il MATT, attraverso l'emanazione del DM 28 luglio 2005 e del DM 6 febbraio 2006 (cosiddetto "primo Conto Energia"), ha dato il via all'incentivazione del fotovoltaico. L'AEEG con la successiva Delibera 188/05 ha individuato il GSE quale "soggetto attuatore", ponendo in capo allo stesso le attività volte all'ammissione agli incentivi. Il meccanismo di incentivazione, avviato il 19 settembre 2005, consisteva nell'erogazione di una tariffa incentivante di durata ventennale commisurata all'elettricità prodotta da impianti fotovoltaici di potenza da 1 a 1.000 kW.

Per rimuovere alcune criticità emerse nella prima fase del meccanismo d'incentivazione e, in considerazione dell'elevato numero di richieste pervenute al GSE che hanno saturato la potenza incentivabile, i due Ministeri hanno emanato il DM 19 febbraio 2007 (cosiddetto "nuovo Conto Energia") con il quale la normativa citata è stata modificata in modo consistente. L'attuale meccanismo di incentivazione consiste nell'erogazione di una tariffa incentivante di durata ventennale, proporzionale all'elettricità prodotta dagli impianti fotovoltaici con potenza minima di 1 kW. La Delibera dell'AEEG 90/07 ha stabilito le modalità, i tempi e le condizioni per l'erogazione delle tariffe incentivanti e del premio abbinato ad un uso efficiente dell'energia. Il nuovo Conto Energia si differenzia rispetto al precedente meccanismo d'incentivazione per i seguenti punti:

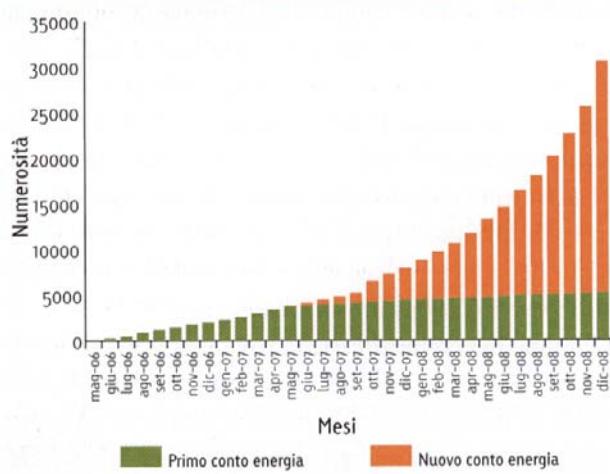
- abolizione della fase istruttoria preliminare all'ammissione alle tariffe incentivanti. La richiesta di riconoscimento della tariffa incentivante deve essere inviata al GSE solo dopo l'entrata in esercizio dell'impianto fotovoltaico;
- abolizione del limite annuo di potenza incentivabile, sostituito da un limite massimo cumulato pari a 1.200 MW;
- differenziazione delle tariffe in base all'integrazione architettonica e alla taglia dell'impianto;
- introduzione di un premio per impianti fotovoltaici abbinati all'uso efficiente dell'energia;

- abolizione del limite di 1.000 kW, quale potenza massima incentivabile per un singolo impianto;
- nessuna limitazione all'utilizzo della tecnologia fotovoltaica a film sottile.

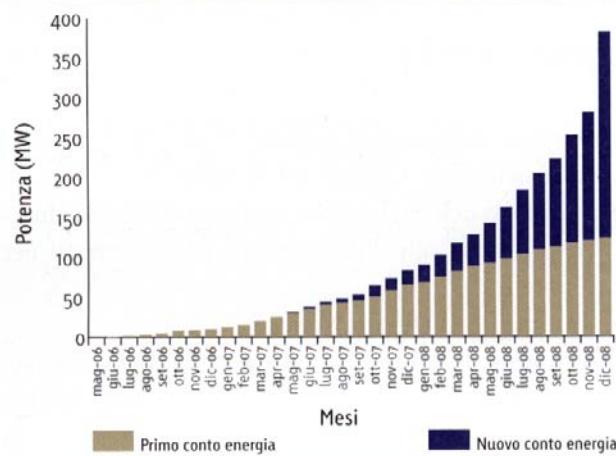
IMPIANTI ENTRATI IN ESERCIZIO

Al 31 dicembre 2008 risultano entrati in esercizio un totale di 30.484 impianti (per una potenza installata pari a 381 MW) di cui 5.159 impianti con il primo Conto Energia (pari a 123 MW) e 25.325 impianti con il nuovo Conto Energia (pari a 258 MW).

Numerosità degli impianti entrati in esercizio



Potenza degli impianti entrati in esercizio



STIPULA CONVENZIONI E EROGAZIONE CONTRIBUTI

Gli impianti in esercizio per i quali è stata stipulata una convenzione al 31 dicembre 2008 sono 14.785 per una potenza installata di circa 165 MW: la maggioranza, quasi il 90%, è rappresentata da piccoli impianti che operano in regime di scambio sul posto, con una potenza installata intorno al 38% di quella totale.

Si segnala che, per l'anno 2008, sono stati stanziati dal GSE circa Euro 155 milioni a titolo di tariffa incentivante.

VERIFICHE DEGLI IMPIANTI

Al 31 dicembre 2008 sono state effettuate 466 verifiche sugli impianti (di cui 220 nell'anno 2008) al fine di verificare l'effettiva esistenza dei requisiti per la concessione delle tariffe incentivanti.

La grande maggioranza dei sopralluoghi ha avuto esito positivo. In alcuni casi, dove sono state riscontrate carenze documentali o difformità impiantistiche di non rilevante entità, il GSE ha richiesto le integrazioni necessarie, riservandosi di effettuare successivi controlli.

MONITORAGGIO TECNOLOGICO E PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DELLE TECNOLOGIE

Il GSE, oltre alla gestione delle attività per l'erogazione dei contributi e la verifica degli impianti, svolge anche attività di natura scientifica.

Il DM 19 febbraio 2007 prevede che l'ENEA effettui un'attività di monitoraggio tecnologico al fine di individuare le prestazioni delle tecnologie impiegate per la realizzazione degli impianti fotovoltaici realizzati nell'ambito del Conto Energia. Per lo svolgimento di queste attività l'ENEA utilizzerà anche i dati tecnici ed economici disponibili sul sistema informativo del GSE.

L'ENEA sta rilevando e monitorando alcuni dati tecnologici e di funzionamento su sei impianti, di diversa tecnologia e applicazione, i cui soggetti responsabili sono pubblici.

Il rapporto di collaborazione tra GSE e ENEA è regolato da una convenzione diventata operativa a fine 2007.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE RELATIVA AL FOTOVOLTAICO

Il GSE, anche sulla base della Delibera AEEG 312/07, è impegnato in attività di divulgazione dei meccanismi e delle regole di accesso all'incentivazione, che hanno portato alla redazione di due guide.

La prima, dal titolo "Guida al Conto Energia", aggiornata a marzo 2009, è un documento di consultazione per tutti coloro che intendano realizzare un impianto fotovoltaico e richiedere i relativi incentivi. La guida è stata elaborata in collaborazione con gli uffici tecnici dell'AEEG, in particolare per quanto riguarda le indicazioni relative alla vendita dell'energia, alla connessione degli impianti alla rete elettrica e alla misura dell'energia prodotta.

La seconda, anche questa aggiornata a marzo 2009, dal titolo "Guida agli interventi validi ai fini del riconoscimento dell'integrazione architettonica del fotovoltaico", ha lo scopo di agevolare l'interpretazione di quanto previsto dal nuovo Conto Energia in merito al riconoscimento dell'incremento di tariffa concesso agli impianti integrati negli edifici o strutture.

Il DM 19/02/07 richiede, inoltre, al GSE di svolgere attività di informazione e divulgazione soprattutto nei confronti di soggetti pubblici. Al riguardo, il GSE ha intrapreso contatti con diverse Amministrazioni Pubbliche allo scopo di offrire un supporto tecnico per facilitare la conoscenza delle procedure per accedere alle tariffe incentivanti.

CONTACT CENTER

Il GSE, anche sulla base della Delibera AEEG 312/07, ha provveduto a riorganizzare ed ampliare il proprio contact center, strutturandolo su tre servizi rispondenti a specifiche esigenze manifestate dalla clientela. In particolare, il GSE ha attivato un contact center multica-

nale (telefono, e-mail, fax, posta ordinaria ed uno sportello in sede per incontri con i soggetti interessati) che fornisce informazioni ed assistenza.

Proprio in considerazione della gestione del contact center relativo all'incentivazione in conto energia degli impianti fotovoltaici e di assistenza relativamente al ritiro dedicato, l'AEEG, attraverso la citata Delibera 312/07, ha richiesto l'attivazione, presso il GSE, anche di un servizio di informazione diretto sulle modalità di integrazione nel sistema elettrico della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e da cogenerazione ad alto rendimento.

L'anno 2008 ha dunque visto una profonda riorganizzazione del contact center che ha riguardato l'ampliamento dei servizi di informazione, l'incremento delle risorse umane dedicate e lo sviluppo della loro professionalità attraverso l'attuazione di politiche di formazione continua, nonché la dotazione di nuove infrastrutture tecnologiche e la predisposizione di strumenti informatici ad hoc per meglio gestire la multicanalità dei contatti e realizzare un moderno sistema di *Customer Relationship Management*.

Il volume dei contatti gestiti attraverso i diversi canali si è attestato, nel 2008, a circa 230 mila di cui quasi 100 mila riscontrati nell'ultimo bimestre. Tale crescita è legata anche all'ampliamento del servizio in considerazione della gestione del nuovo regime di Scambio sul Posto.

COMPONENTE A3

Il disavanzo economico risultante dalla differenza tra i costi sostenuti dal GSE prevalentemente per:

- l'acquisto dell'energia dai produttori CIP 6 (inclusi i costi relativi agli sbilanciamenti ed ai contratti per differenza);
- il ritiro dei Certificati Verdi;
- il ritiro dedicato dell'energia elettrica (comprensivo, per i soli primi cinque mesi del 2008, anche dei corrispettivi di sbilanciamento);

- il riconoscimento delle tariffe incentivanti degli impianti fotovoltaici e gli oneri connessi;
 - l'implementazione di guide di carattere informativo finalizzate a pubblicizzare le disposizioni normative e regolatorie in materia di fonti rinnovabili e cogenerazione ad alto rendimento;
 - l'attivazione di un servizio di informazione diretto sulle modalità di integrazione nel sistema elettrico della produzione di energia elettrica;
- ed i ricavi derivanti principalmente da:
- la vendita dell'energia CIP 6 sul mercato elettrico;
 - la vendita di Certificati Verdi di titolarità del GSE;
 - la vendita sul mercato elettrico dell'energia acquistata tramite il ritiro dedicato;

viene coperto ai sensi dell'articolo 3, comma 13 del D.Lgs. 79/99 e dell'articolo 56 dell'allegato A del "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica" per il periodo regolatorio 2008-2011 dal gettito derivante dalla componente tariffaria A3. Per l'anno 2008 il disavanzo economico da coprire attraverso la componente A3 ammonta a Euro 2.453 milioni e comprende, così come già avvenuto nel 2007, una quota pari a Euro 20,3 milioni che si riferisce a quanto riconosciuto dalla AEEG con Delibera ARG/elt 46/09 per la copertura dei costi di funzionamento del GSE per l'anno 2008.

QUALIFICAZIONE IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI (IAFR)

La qualificazione di un impianto è un riconoscimento tecnico, previsto dalla normativa, necessario al successivo rilascio dell'incentivazione con il sistema dei CV. Ai sensi del DM 24 ottobre 2005, gli impianti, in esercizio o in progetto, che possono essere qualificati per il successivo rilascio dei CV, sono quelli entrati in esercizio in data successiva al 1° aprile 1999 a seguito di interventi di potenziamento, rifacimento totale, rifaci-

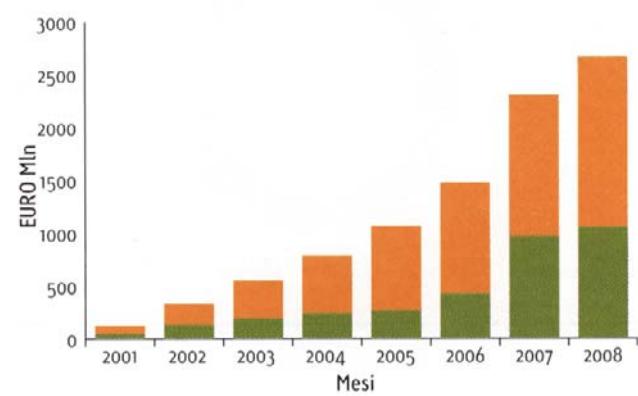
mento parziale, riattivazione, nuova costruzione. Sono, inoltre, ammessi alla qualificazione anche gli impianti termoelettrici entrati in esercizio prima del 1° aprile 1999, ma che, successivamente a tale data, operino come centrali ibride.

L'impegno rappresentato dall'attività di qualificazione degli impianti è andato costantemente crescendo nel corso del tempo. Dall'avvio del meccanismo sono pervenute più di 3.600 domande, di cui 781 sono state analizzate nel corso dell'anno 2008 (nell'anno 2007 le domande analizzate sono state 945). A seguito delle analisi delle domande nel 2008 sono stati qualificati 546 impianti alimentati a fonti rinnovabili (nell'anno 2007 sono stati qualificati 827 IAFR).

A partire dall'anno 2009, ai sensi del già richiamato DM 18 dicembre 2008, è previsto da parte dei titolari di impianto un contributo per le spese di istruttoria che il GSE da sostenere per la qualifica variabile di importo variabile fra i 150 Euro ed i 1.350 Euro a seconda della potenza media annua dell'impianto.

Nel grafico seguente è illustrata la progressione temporale del numero totale degli impianti qualificati.

Progressione numero impianti qualificati

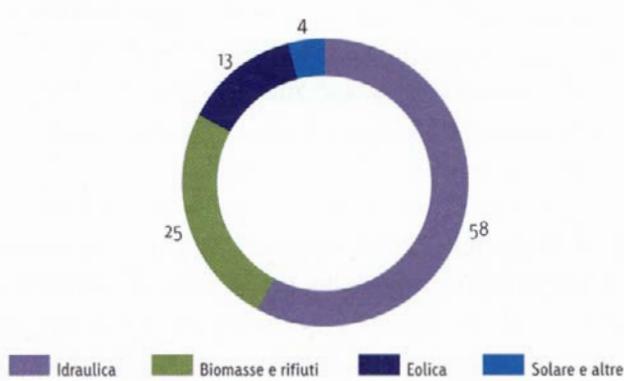


Al 31 dicembre 2008 il numero di impianti qualificati è risultato pari a 2.656, di cui 1.608 in esercizio, per

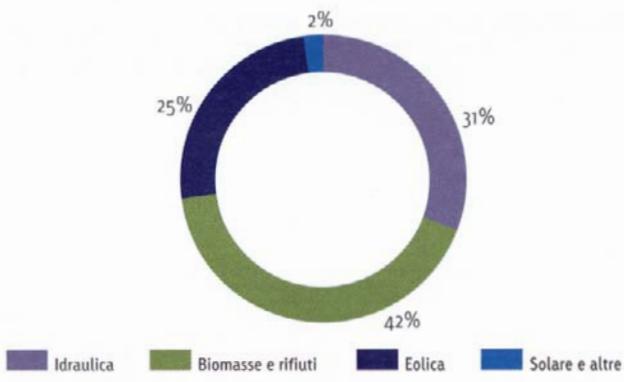
una potenza installata di 10.720 MW e 1.048 in progetto, corrispondenti ad una potenza teorica di 10.903 MW.

Nella tabella di seguito è mostrata la ripartizione in base alle fonti degli impianti in esercizio e in progetto qualificati al 31 dicembre 2008.

Numero impianti qualificati in esercizio al 31/12/2008



Numero impianti qualificati in progetto al 31/12/2008



COGENERAZIONE AD ALTO RENDIMENTO

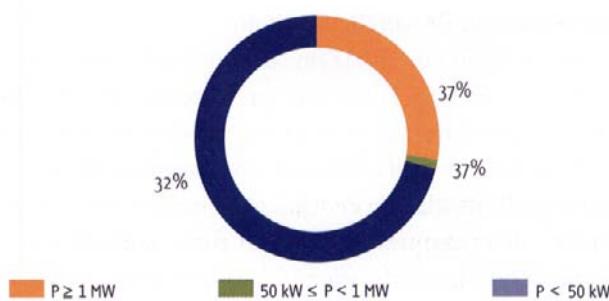
Il D.Lgs. 79/99 ha definito la cogenerazione (ora cogenerazione ad alto rendimento) come la produ-

zione combinata di energia elettrica e calore che garantisce un significativo risparmio di energia primaria rispetto agli impianti separati, secondo le modalità definite dall'Autorità. La Delibera AEEG 42/02, ha definito la cogenerazione, agli effetti dei benefici previsti dalla normativa vigente, come un processo integrato di produzione combinata di energia elettrica o meccanica, e di energia termica, entrambe considerate energie utili, realizzato da una sezione di un impianto di produzione combinata di energia elettrica e calore che, con riferimento a ciascun anno solare, presenta un indice di risparmio energetico ("IRE") ed un limite termico ("LT") superiori a valori soglia, fissati nella deliberazione stessa e soggetti ad aggiornamenti periodici.

Il GSE ha la responsabilità di riconoscere gli impianti di cogenerazione secondo quanto previsto dalla Delibera AEEG 42/02 e sue successive modifiche ed integrazioni, di rilasciare la garanzia d'origine all'energia elettrica prodotta mediante cogenerazione ad alto rendimento ("GOc") e di qualificare gli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento, solo transitoriamente ed a determinate condizioni, per il successivo rilascio dei CV.

I produttori che intendono avvalersi dei benefici riconosciuti alla cogenerazione ad alto rendimento devono presentare annualmente una richiesta al GSE. Nell'anno 2008 sono pervenute al GSE, relativamente alla produzione 2007, richieste di riconoscimento per 444 sezioni di impianto (14 in più rispetto all'anno precedente), di cui 368 hanno ottenuto il riconoscimento. Gli impianti riconosciuti di cogenerazione dal GSE per la produzione 2007 rappresentano una potenza installata totale di circa 8.900 MW elettrici. In più dell'80% dei casi la potenza installata è inferiore a 20 MW.

Nel grafico di seguito è mostrata la ripartizione degli impianti riconosciuti di cogenerazione per la produzione dell'anno 2007 in base alla potenza installata.

Ripartizione impianti CHP per potenza installata

Con il D.Lgs 20/07 è stato intrapreso un percorso teso a favorire lo sviluppo della cogenerazione ad alto rendimento. Nella stessa direzione si muovono le recenti deliberazioni dell'Autorità ARG/elt 74/08 e ARG/elt 99/08. La prima estende la possibilità di accedere al servizio di scambio sul posto agli impianti di cogenerazione ad alto rendimento con potenza nominale fino a 200 kW mentre la seconda garantisce condizioni tecnico-economiche per la connessione alla rete pubblica semplificate. L'effetto atteso da tutte queste disposizioni è quello di favorire sempre di più lo sviluppo degli impianti di piccola cogenerazione (potenza inferiore ad 1 MW) e quelli di micro-cogenerazione (potenza minore di 50 kW).

La qualificazione degli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento può essere richiesta esclusivamente per gli impianti che rispettano le condizioni previste dall'art. 14 del D.Lgs. 20/2007.

Sul totale di 101 richieste di qualificazione pervenute al GSE e analizzate nel corso dell'anno 2008, sono 43 quelle accolte ad inizio 2009 per una potenza elettrica complessiva di 1.370 MW.

SCAMBIO SUL POSTO

Nel corso del 2008, a seguito della Delibera ARG/elt 74/08, è stato affidata al GSE la gestione del servizio

dello scambio sul posto dal giorno 1° gennaio 2009. Tale servizio, da attivarsi su istanza degli interessati, consente all'utente che abbia la titolarità o la disponibilità di un impianto, la compensazione tra il valore associabile all'energia elettrica prodotta e immessa in rete e il valore associabile all'energia elettrica prelevata e consumata in un periodo differente da quello in cui avviene la produzione.

Sono interessati a proporre istanza al GSE coloro nella cui disponibilità o titolarità vi sia uno o più impianti:

- alimentati da fonti rinnovabili di potenza fino a 20 kW (se entrati in esercizio fino al 31 dicembre 2007);
- alimentati da fonti rinnovabili di potenza fino a 200 kW (se entrati in esercizio dopo il 31 dicembre 2007);
- di cogenerazione ad alto rendimento di potenza fino a 200 kW.

A fine marzo 2009, risultavano registrate sul portale informatico dello scambio sul posto circa 30 mila richieste di convenzione, delle quali circa l'80% risultavano già sottoscritte dal GSE.

La differenza tra i costi sostenuti e i ricavi ottenuti dal GSE in applicazione dello scambio sul posto è posta a carico del Conto A3. A copertura dei propri costi amministrativi il GSE riceve dagli utenti un contributo annuo pari a Euro 30 per ogni impianto.

SOLARE TERMODINAMICO

Il MSE di concerto con il MATT, attraverso l'emissione del DM dell'11 aprile 2008 "Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica da fonte solare mediante cicli termodinamici", ha introdotto in Italia l'incentivazione degli impianti solari termodinamici (ovvero impianti termoelettrici in cui il calore utilizzato per il ciclo termodinamico è prodotto sfruttando l'energia solare quale sorgente di calore ad alta temperatura).

Il meccanismo remunerativo con tariffe incentivanti esclusivamente l'energia elettrica imputabile alla fonte solare

prodotta da un impianto anche ibrido per un periodo di 25 anni.

In particolare il DM prevede:

- la richiesta di connessione a valle dell'entrata in esercizio dell'impianto;
- un limite massimo di potenza incentivabile, ivi inclusa la parte solare per gli impianti ibridi, pari a 1.500.000 m² di superficie captante;
- tariffe differenziate in base alla frazione d'integrazione della produzione non attribuibile alla fonte solare.

Le modalità per l'erogazione dell'incentivazione sono definite dalla Delibera ARG/elt 95/08. Il GSE è il soggetto attuatore, individuato dal DM, che qualifica gli impianti, eroga gli incentivi ed effettua attività di verifica.

MONITORAGGIO DATI

La Delibera ARG/elt 115/08 (“Testo integrato del monitoraggio del mercato all’ingrosso dell’energia elettrica e del mercato per il servizio di dispacciamento”) ha definito le modalità e i criteri per lo svolgimento da parte del GSE, oltre che il GME e TERNA, delle attività strumentali all’esercizio della funzione di monitoraggio del mercato elettrico. L’obiettivo perseguito dall’Autorità è quello di promuovere la concorrenza e di tutelare gli interessi di utenti e consumatori tramite:

- la previsione di procedure e strumenti di acquisizione, organizzazione, stoccaggio, condivisione, elaborazione e analisi dei dati e delle informazioni volti ad assicurare un efficiente ed efficace esercizio della funzione di monitoraggio del mercato elettrico;
- la previsione di obblighi informativi a carico degli operatori di mercato e degli utenti del dispacciamento volti ad assicurare un efficiente ed efficace esercizio della funzione di monitoraggio del mercato elettrico.

Il GSE, al fine di adempiere agli obblighi previsti è attualmente coinvolto nella realizzazione di un apposito data warehouse dotato di uno strumento di *business intelligence* in conformità ai criteri definiti dalla stessa AEEG.

GARANZIA DI ORIGINE, RECS E ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

CERTIFICAZIONE GARANZIA DI ORIGINE

Il D.Lgs. 387/03 di attuazione della Direttiva comunitaria 2001/77/CE, relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità, ha assegnato al GSE il compito di rilasciare la certificazione garanzia di origine (“GO”) dell’elettricità prodotta da fonti rinnovabili. Scopo di questa certificazione è la promozione dell’energia elettrica verde favorendone gli scambi transfrontalieri. La garanzia di origine, infatti, rilasciata in altri Stati membri dell’Unione Europea è riconosciuta anche in Italia dove può essere utilizzata dagli importatori per ottenere l’esenzione dall’obbligo di cui all’articolo 11 del D.Lgs. 79/99.

Similmente a quanto previsto per i CV, propedeutica al rilascio della GO è la qualificazione dell’impianto quale impianto alimentato da fonti rinnovabili per la garanzia d’origine (“IRGO”).

Il GSE nel 2008 ha rilasciato la GO per circa 3 TWh (produzione 2007) di energia rinnovabile.

Il già richiamato Decreto Ministeriale del 18 dicembre 2008 ha velocizzato i tempi di rilascio del riconoscimento IRGO, portandolo a 60 giorni dalla data di ricevimento della domanda di identificazione tecnica da parte del GSE.

RENEWABLE ENERGY CERTIFICATE SYSTEM

Il RECS è un sistema di certificazione volontaria, a livello europeo, che promuove l’utilizzo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. I certificati RECS, emessi a livello nazionale da organismi competenti membri dell’Association of Issuing Bodies, sono titoli commercializzabili separatamente dall’energia sottostante. I RECS hanno una taglia minima di 1 MWh e sono validi fino alla richiesta di annullamento che avviene nel momento in cui il detentore dei titoli li utilizza sul mercato.

Il GSE rilascia questo certificato in Italia previa qualifica degli impianti di produzione.

Nel 2008 l’Italia si è posizionata al 5° posto per numero

di emissioni dopo Norvegia, Svezia, Finlandia e Olanda, grazie ad un meccanismo virtuoso di offerte commerciali da parte dei fornitori di energia elettrica attraverso la vendita di energia “verde”.

Nel 2008 gli impianti registrati sono 129 (per una potenza complessiva di 3.850 MW) e dalle 29 società di produzione o trading di energia elettrica, che hanno aderito al sistema RECS, è pervenuta al GSE, in qualità di organismo di certificazione, la richiesta di emissione di 6.090.039 certificati (2.914.234 nel 2007 e 1.180.000 nel 2006), di cui 681.242 sono stati commercializzati e 3.759.063 annullati.

ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

Nel corso del 2008 è stato rafforzato il ruolo del GSE a livello internazionale attraverso una più attiva partecipazione nell’ambito dell’AIB in cui un rappresentante della società è membro del *board*, l’organismo di gestione che definisce le linee strategiche associative. Da alcuni anni, l’AIB si pone come interlocutore privilegiato della Commissione europea sul tema della standardizzazione delle certificazioni previste dalla normativa comunitaria degli impianti di generazione elettrica, in particolare della GO, dell’obbligo per i fornitori di elettricità di dare indicazioni del mix di combustibile impiegato per la produzione dell’elettricità nell’anno precedente (cosiddetta “disclosure”) e della cogenerazione. Durante questo stesso anno si è resa più fattiva la partecipazione del GSE all’interno del Renewable Energy Technology Working Party, organismo di supporto del Comitato per la ricerca energetica e tecnologica dell’International Energy Agency (“IEA”). Obiettivo del tavolo di lavoro è la promozione delle fonti rinnovabili attraverso l’esame delle tecnologie, la collaborazione internazionale nel settore della ricerca e l’analisi delle barriere alla realizzazione di impianti rinnovabili avendo particolare riferimento agli aspetti regolatori, finanziari, autorizzativi. Il GSE ha inoltre sottoscritto nel corso del 2008, sempre all’interno dell’IEA, anche il Biomass and Ocean System Implementing Agreement.

Più attiva nel corso dell’anno anche la partecipazione del GSE all’Observatoire Méditerranéen de l’Energie

(“OME”) il cui scopo è la cooperazione e la collaborazione per la promozione delle FER nel bacino mediterraneo, costituendo un network privilegiato tra i partner. La nostra società ha dunque portato la sua esperienza di soggetto preposto all’incentivazione degli impianti alimentati con FER nell’ambito del Comitato Rinnovabili dell’OME.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO E CONSULENZA AD ISTITUZIONI, ORGANISMI DI DIRITTO PUBBLICO ED ASSOCIAZIONI RAPPRESENTATIVE A RILEVANZA NAZIONALE

Nel corso dell’ultimo biennio il GSE ha intensificato la propria azione di supporto e di consulenza alle Pubbliche Amministrazioni ed agli organismi rappresentativi a rilevanza nazionale, sui temi ambientali e delle FER.

Tale attività ha trovato una formale definizione con la sottoscrizione di specifiche convenzioni/protocolli di intesa. Nel corso del 2008 sono state ad esempio sottoscritte convenzioni con i seguenti soggetti:

- ANCI, per individuare le modalità, gli strumenti e le soluzioni per favorire la diffusione delle FER e realizzare una rete di Comuni per elaborare un programma per la promozione, la pianificazione e la realizzazione sul territorio nazionale degli impianti alimentati da FER;
- CNEL, al fine di individuare tematiche di interesse comune ed elaborare congiuntamente riflessioni in ambito energetico da presentare alle Istituzioni ed all’opinione pubblica;
- CONI, per la realizzazione congiunta di attività di divulgazione, promozione ed informazione in materia di FER, con particolare riferimento agli impianti fotovoltaici;
- CORTE COSTITUZIONALE, per l’attività di consulenza e assistenza tecnica e giuridica per l’ottimizzazione della gestione energetica ed il contenimento delle spese elettriche relative alle sedi e per definire

appositi corsi di formazione riservati al personale sulle tematiche energetiche connesse al risparmio energetico e all'utilizzo delle fonti rinnovabili;

- SENATO DELLA REPUBBLICA ITALIANA, per l'attività di consulenza e di assistenza tecnica e giuridica per individuare le migliori modalità operative per conseguire risparmi nella fornitura di energia necessaria al funzionamento degli edifici del Senato e per definire appositi corsi di formazione riservati al personale sulle tematiche energetiche connesse al risparmio energetico e all'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Sono peraltro in corso alcune attività propedeutiche alla successiva definizione di accordi e di protocolli finalizzati a supportare altri enti ed organismi istituzionali, in materia di FER e di efficienza energetica. Il GSE ha costituito un gruppo di lavoro dotato delle competenze necessarie a supportare il Comitato Nazionale Emission Trading (“Comitato ETS”) in base a quanto previsto dal D. Lgs. 51/08 del 7 marzo 2008.

Il D.Lgs. 51/2008, infatti, prevede che il Consiglio Direttivo del Comitato ETS, i cui membri sono in parte nominati dal Ministro dello Sviluppo Economico, possa avvalersi di una struttura operativa istituita presso il GSE per fornire supporto alle aziende italiane interessate ad internazionalizzarsi cogliendo l'opportunità industriali offerte dai meccanismi flessibili introdotti dal Protocollo di Kyoto, clean development mechanism (“CDM”) e joint implementation (“JI”), con particolare riferimento a quelle soggette alla Direttiva europea “Emission Trading” e a quelle che operano nel campo di fonti rinnovabili ed efficienza energetica.

Il Decreto prevede inoltre che il GSE sia pronto a fornire alcune risorse umane per la costituzione di una struttura tecnica di supporto (Segreteria Tecnica) alle attività del Comitato ETS legate all'applicazione in Italia della Direttiva Emission Trading.

Il GSE ha avviato tutte le attività propedeutiche all'avvio concreto di un vero e proprio “Sportello per le imprese” che, in collaborazione con SIMEST e SACE e integrandosi con le attività della rete diplomatica e degli uffici ICE, sia in grado di mobilitare tutte le competenze ed

esperienze professionali necessarie per supportare concretamente le imprese nella realizzazione dei progetti CDM e JI. Inoltre, il GSE ha provveduto alla formazione delle risorse umane che potrebbero essere chiamate a far parte della Segreteria Tecnica.

Poiché il Comitato ETS nella composizione prevista dal D. Lgs. 51/2008 non è ancora stato convocato, nel corso dell'anno 2008 il GSE ha messo a disposizione del Ministero dello Sviluppo Economico le competenze maturate nell'ambito del gruppo di lavoro.

GESTIONE PARTITE PREGRESSE

La società capogruppo è stata inoltre impegnata nella gestione della fatturazione dei conguagli relativi ai contratti di dispacciamento dei primi dieci mesi del 2005, delle attività di trasmissione e dispacciamento cedute con il ramo di azienda a TERNA, in ragione del principio che sono a carico del GSE tutti i fatti economicamente riconducibili al periodo ante 1° novembre 2005, data di efficienza della cessione del ramo di azienda.

CONCLUSIONE DEL RICORSO AMMINISTRATIVO SULLA DELIBERA AEEG 79/06

In merito al ricorso proposto da GSE avverso l'articolo 1 della Delibera AEEG 79/06, il Consiglio di Stato, il 25 novembre 2008, si è espresso accogliendo l'appello dell'AEEG e riformando pertanto il precedente giudizio di primo grado in cui il TAR della Lombardia, con sentenza del 19 dicembre 2006, si era espresso a favore del GSE annullando il provvedimento impugnato.

La Delibera impugnata dal GSE riguardava *“Disposizioni relative alla destinazione di alcune partite economiche rinvenienti dal miglioramento dell'efficienza e dell'economicità nella gestione del sistema elettrico in seguito all'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004, nonché dal saldo dei versamenti operati in*

applicazione dei corrispettivi per la capacità di trasporto (CCT) nell'anno 2004”.

Con tale atto l'AEEG ha disposto:

- la riduzione per l'anno 2005 dei contributi dalla Cassa conguaglio per il settore elettrico (“CCSE”) afferenti il Conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili e assimilate di cui all'art. 61 della Delibera 05/04 (Testo integrato) in misura pari al valore dell'avviamento realizzato da GRTN per la vendita alla società TERNA S.p.A. del ramo di azienda relativo alle attività di trasmissione e dispacciamento;
- la destinazione parziale dei corrispettivi di capacità di trasporto (CCT) relativi all'anno 2004.

In particolare, relativamente al primo punto, con la Delibera, l'AEEG ha:

- considerato che “il controvalore dell'avviamento” conseguito dal GSE “rappresenti il beneficio derivante dall'unificazione della proprietà e della gestione della rete di trasmissione nazionale, previsto dall'obiettivo di cui all'art. 1-ter, comma 1, del Decreto Legge 239/03 di assicurare una maggiore efficienza, sicurezza, affidabilità ed economicità al sistema elettrico nazionale”;
- ritenuto di “mantenere il beneficio” suddetto “all'interno del sistema elettrico nazionale, prevedendo una diminuzione degli oneri gravanti sugli utenti del sistema elettrico”;
- reputato quindi opportuno “destinare il controvalore dell'avviamento determinatosi in seguito alla cessione a TERNA da parte del GSE del ramo di azienda trasferito ai sensi dell'art.1, comma 1, del DPCM 11 maggio 2004 a riduzione degli oneri generali afferenti il sistema elettrico”;
- conseguentemente, ha disposto che “i contributi da Cassa conguaglio per il settore elettrico afferenti il Conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili e assimilate di cui all'art. 61 del Testo integrato spettanti al GSE per l'anno 2005 sono ridotti di un importo pari a 135.398.920 Euro”.

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2005 gli effetti della Delibera furono recepiti come evidenziato di seguito:

- sulla base dei principi contabili di riferimento, delle

norme del codice civile in materia di chiarezza (art. 2423 Codice Civile), e del contenuto stesso della Delibera che interviene solo sulla riduzione del contributo, si è proceduto alla rilevazione contabile della plusvalenza nell'ambito della voce “proventi straordinari” (voce E20 del conto economico). Ciò in quanto tale componente ha origine dalla realizzazione di una operazione straordinaria, cioè dalla cessione di un ramo di azienda, non connessa all'attività tipica del GSE;

- sulla base del disposto specifico della Delibera si è proceduto a ridurre dell'importo, di Euro 135.398.920, l'ammontare dei contributi da CCSE di competenza dell'anno 2005.

Il mancato conseguimento di ricavi legati all'attività di incentivazione dell'energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili ed assimilabili per Euro 135.398.920, a fronte di costi di pari importo, ha determinato nel 2005 il venir meno della neutralità economica della gestione delle partite energetiche intermediate da GSE: ciò si è riflesso sulla redditività operativa della società che, per la prima volta, è risultata negativa proprio nell'esercizio 2005.

Il Consiglio di Amministrazione del GSE in data 26 aprile 2006, contestualmente alla redazione del progetto del bilancio, poi approvato dall'Assemblea ordinaria in data 13 giugno 2006, deliberò di ricorrere al TAR della Lombardia avverso la Delibera al fine di verificarne la legittimità.

Nei precedenti esercizi, nell'attesa del giudizio sull'appello da parte del Consiglio di Stato, non si era ritenuto di dover considerare nel bilancio gli effetti positivi della sentenza del TAR della Lombardia circa l'annullamento della Delibera AEEG 79/06, nel rispetto del principio della prudenza, ex art. 2423-bis del Codice Civile, non essendo ancora definitivo il grado di giudizio amministrativo. La sentenza del Consiglio di Stato ha confermato la validità di quanto disposto originariamente dall'AEEG per cui, anche in considerazione dell'atteggiamento prudenzialmente tenuto nei precedenti esercizi, non vi è stato alcun riflesso nel bilancio dell'esercizio 2008 del GSE.

ACQUIRENTE UNICO

Acquirente Unico (“AU”) è la società per azioni che, secondo quanto previsto dal D.Lgs 79/99 che ha liberalizzato il settore elettrico (c.d. Decreto Bersani), ha avuto il compito, fino al luglio 2007, di garantire ai clienti del mercato vincolato la fornitura di energia elettrica a prezzi competitivi, facendo sì che anche tali consumatori potessero beneficiare dei vantaggi connessi alla liberalizzazione del settore.

Il mercato vincolato comprendeva, infatti, i clienti non idonei ad acquistare energia elettrica sul mercato libero ed i clienti idonei che sceglievano di essere riforniti a tariffe regolate. In base alla Legge 239 del 23 agosto 2004, (cosiddetta “Legge Marzano”), coerentemente con le previsioni della Direttiva europea n. 2003/54, sono stati individuati, quali clienti idonei:

- dal 1° luglio 2004, tutti i clienti finali non domestici;
- dal 1° luglio 2007, tutti i clienti finali indistintamente.

A seguito del completamento dell’apertura del mercato dal lato della vendita, avvenuto con la Legge 125 del 3 agosto 2007, ad AU è stato attribuito il compito di approvvigionare l’energia elettrica per il servizio di maggior tutela.

Il servizio si riferisce alla vendita di energia elettrica da parte delle imprese di distribuzione, svolto anche attraverso apposite società espressamente dedicate (esercenti la maggior tutela), a favore dei clienti che hanno scelto di non recedere dal preesistente contratto di fornitura.

Oltre ai clienti domestici sono comprese nel regime di maggior tutela le imprese connesse in bassa tensione, con meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo non superiore a Euro 10 milioni.

La suddetta Legge 125/07 ha anche disposto l’istituzione di un servizio di salvaguardia a cui possono accedere tutti i clienti (che non rientrano nel servizio di maggior tutela) al fine di garantire che in ogni momento i clienti abbiano un proprio fornitore.

Le condizioni di cessione dell’energia elettrica di AU agli esercenti la maggior tutela sono state disciplinate dalla Delibera AEEG 156/07, cui ha fatto seguito l’approvazione da parte dell’Autorità del nuovo contratto-tipo di cessione di energia elettrica (Delibera ARG/elt 76/08).

Il prezzo di cessione praticato da AU agli esercenti il servizio di maggior tutela, al fine del mantenimento dell’equilibrio economico e finanziario di bilancio, include i costi di acquisto, di copertura e di dispacciamiento dell’energia elettrica, oltre alle spese di funzionamento di AU stesso. Con riferimento all’attività istituzionale di compravendita dell’energia, pertanto, la gestione di AU, alla luce del quadro normativo, è caratterizzata dall’equilibrio di bilancio.

Infine, il Decreto del 23 novembre 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico, recante “Modalità e criteri per assicurare il servizio di salvaguardia”, ha attribuito ad AU il compito di organizzare le procedure concorsuali per la selezione degli esercenti il servizio di salvaguardia medesimo.

In attuazione del provvedimento su citato, l’Autorità ha emanato la Delibera 337/07 con cui ha stabilito le modalità per l’organizzazione delle suddette procedure concorsuali.

Tale servizio è rivolto a tutti i clienti finali, non aventi diritto al servizio di maggior tutela, che si trovino senza fornitore sul mercato libero o che non abbiano scelto il proprio fornitore sul medesimo mercato, in quanto tale regime è stato istituito come servizio di garanzia per la vendita ai clienti finali sprovvisti, anche temporaneamente, di fornitore di energia elettrica (Delibera AEEG 156/07).

APPROVVIGIONAMENTO DI ENERGIA ELETTRICA

Al fine di minimizzare i costi ed i rischi per la fornitura ai clienti del mercato di maggior tutela, AU ha operato, anche per il 2008, una diversificazione delle tipo-

logie di approvvigionamento e di copertura dal rischio di volatilità per gli acquisti sul Mercato Elettrico. Si riporta di seguito la suddivisione degli acquisti di energia elettrica per il servizio di maggior tutela 2008 (dati provvisori in attesa della chiusura del bilancio energia da parte di TERNA):

Acquisto di energia elettrica

Tipologie di approvvigionamento	Totale (GWh)
Contratti bilaterali fisici	
Import annuale	5.638,4
Import pluriennale	5.270,4
Contratti bilaterali fisici nazionali	8.594,8
Totale contratti bilaterali fisici	19.503,6
Acquisti sul mercato del giorno prima (MGP)	
• con copertura del rischio prezzo di cui:	
- contratti differenziali	16.373,2
- CIP 6 (contratto differenziale con il GSE)	9.555,6
Totale coperture	25.928,8
Acquisti su MGP senza copertura del rischio prezzo	53.520,0
Totale acquisti su MGP	79.448,8
Totale Sbilanciamento	2.307,4
Totale energia contrattualizzata (a+b+c)	101.259,8

ENERGIA APPROVVIGIONATA ATTRAVERSO CONTRATTI BILATERALI FISICI

L'energia approvvigionata nel 2008 attraverso contratti bilaterali fisici, al di fuori del sistema delle offerte, è stata pari a 19,5 TWh, ed è suddivisa in contratti nazionali (8,6 TWh), importazioni annuali e mensili (5,6 TWh) e import pluriennale (5,3 TWh).

CONTRATTI BILATERALI FISICI NAZIONALI

Nell'ultimo quadri mestre del 2007 sono state svolte tre aste per la selezione di controparti e la stipula di contratti bilaterali fisici. Inoltre, nelle tre aste sud-

dette è stata data alle controparti interessate la possibilità di offrire forniture oltre che per l'anno 2008 anche per il 2009 e il 2010.

Nell'asta del 19 settembre 2007 sono stati domandati da AU 1.000 MW in ciascuno dei tre anni interessati (2), con profilo costante baseload a prezzo fisso pay as bid e opzione di prezzo indicizzata a scelta della controparte. Sono risultati aggiudicatari 12 soggetti per un totale di 580 MW per il 2008, 155 MW per il 2009 e 155 MW per il 2010.

Nell'asta del 12 dicembre 2007 sono stati domandati da AU 500 MW in ciascuno dei tre anni interessati, senza opzione di recesso, con profilo costante baseload a prezzo fisso pay as bid. Sono risultati aggiudicatari 16 soggetti per un totale di 367 MW per il 2008, 500 MW per il 2009 e 500 MW per il 2010.

Nell'asta del 20 dicembre 2007 sono stati domandati da AU 1.000 MW, con profilo costante baseload, a ribasso rispetto ai prezzi base d'asta indicati per ciascuno dei tre anni interessati. Come nella precedente asta non è stata prevista l'opzione di recesso. Il prezzo pay as bid è indicizzato mensilmente tramite una formula basata sul costo del petrolio Brent. Sono risultati aggiudicatari 4 soggetti per un totale di 30 MW per il 2008, 100 MW per il 2009 e 100 MW per il 2010.

IMPORT ANNUALE E MENSILE

Il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 18 dicembre 2007 e la Delibera AEEG 329/07, contenenti disposizioni per l'anno 2008 in materia di gestione delle congestioni in importazione ed esportazione sulla rete di interconnessione con l'estero, hanno stabilito modalità e condizioni per le importazioni e le esportazioni di elettricità per l'anno 2008. I meccanismi di assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto, analoghi a quelli avviati per l'anno 2007,

(2) Per gli anni 2009 e 2010 è stata prevista l'opzione di recesso contro corrispettivo, esercitabile sia da AU sia dalla controparte entro il mese di settembre dell'anno precedente a quello di fornitura.

sono basati su aste esplicite annuali, mensili e giornaliere. Nel 2008 AU ha partecipato alle aste annuali e mensili per l'acquisizione dei diritti di capacità di trasporto e ha acquisito capacità di trasporto sulle frontiere di Austria, Francia, Slovenia e Svizzera. Sulla base dei diritti di transito annuali acquisiti, AU, con l'asta import del 27 dicembre 2007 ha aggiudicato a controparti estere forniture annuali per 312 MW con profilo baseload per un totale di 3,0 TWh. Un ulteriore contributo nell'import è stato ottenuto tramite i prodotti mensili, con 14 aste svoltesi nel corso dei vari mesi per i prodotti baseload e peakload standard, per complessivi 2,6 TWh.

IMPORT PLURIENNALE

Sotto la denominazione di import pluriennale si considera la cessione dell'energia proveniente dai contratti di import pluriennale stipulati da Enel con fornitori esteri e riservati al mercato vincolato. Si tratta della fornitura di 600 MW proveniente dalla Svizzera che è regolata tramite un contratto bilaterale Enel/AU con sbilanciamenti a programma, determinati dalla possibile riduzione della fornitura da parte di ATEL, non penalizzati e valorizzati a PUN. Il prezzo di acquisto per AU, inizialmente pari a 68 Euro/MWh, è stato fissato ed adeguato in corso d'anno in base a quanto previsto dall'articolo 5 del DM del 18 dicembre 2007 del MSE.

Il quantitativo totale di energia fornita nel 2008 attraverso il contratto di import pluriennale è stato complessivamente pari a 5,3 TWh.

ENERGIA APPROVVIGIONATA SUL MERCATO ELETTRICO

Nel 2008 il fabbisogno di energia elettrica del mercato di maggior tutela, al netto dell'energia fornita ad AU tramite contratti bilaterali fisici, è stato approvvigionato con acquisti in Borsa sul Mercato del Giorno Prima (“MGP”) per complessivi 79,4 TWh.

Tali acquisti sul MGP sono stati coperti tramite con-

tratti differenziali per 25,9 TWh, di cui 9,6 TWh relativi all'energia CIP 6.

SBILANCIAMENTI

Ai sensi della Delibera AEEG 111/06, nel corso del 2008 AU ha sostenuto costi di sbilanciamento, per la parte eccedente il costo di acquisto sul MGP, con una incidenza di 0,90 Euro/MWh sul totale del fabbisogno delle proprie unità di consumo. Lo scostamento tra i consuntivi orari ed i programmi vincolanti (acquisti in Borsa e contratti bilaterali) per la copertura del fabbisogno di energia del mercato tutelato è risultato mediamente pari al 2,3% del consuntivo, equivalente ad un ammontare in energia di 2,3 TWh.

CONTRATTI DIFFERENZIALI E GESTIONE DEI RISCHI

Sulla base di quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive (ora MSE) del 19 dicembre 2003, AU si approvvigiona mediante acquisti sulla borsa elettrica, anche previa stipula di contratti differenziali di copertura del rischio prezzo. La politica perseguita tramite la stipula di tali contratti consiste nella “stabilizzazione” del prezzo dell'energia elettrica acquistata in Borsa. In virtù delle disposizioni normative che assicurano l'equilibrio del bilancio della società il rischio di prezzo non rappresenta, di fatto, un rischio economico per AU, in quanto eventuali variazioni dei prezzi di acquisto dell'energia si rifletterebbero a valle della filiera distributiva.

Si precisa che, in relazione all'impiego di dette tipologie di strumenti finanziari, non sono state adottate modalità di gestione dei rischi di credito e di liquidità, in quanto tali rischi si considerano irrilevanti. Le tipologie di contratti differenziali a copertura del rischio prezzo stipulati da AU nel 2008 sono state:

- *Contratti differenziali a due vie con controparti operanti nel settore elettrico*

Nel corso del 2008 AU ha svolto sei aste, per la sele-

zione di controparti per la stipula di contratti differenziali a due vie a copertura del rischio PUN, in totale, la copertura attraverso contratti differenziali ammonta a 14,2 TWh.

Il 29 dicembre 2007, in esito all'aggiudicazione di capacità produttiva virtuale, AU ha stipulato con Enel contratti di tipo baseload, peakload e off peak, a prezzo fisso, per una potenza rispettivamente di 150 MW, per il primo tipo e 100 MW per entrambi gli altri due tipi, corrispondente a 2,2 TWh di energia complessiva.

- ***Contratto differenziale a due vie con GSE***

Il già citato Decreto del 15 novembre 2007 del MSE, in merito ai diritti CIP 6, ha assegnato ad AU una quota del 25% della potenza complessiva, tramite un contratto differenziale con prezzo strike indicizzato al PUN, fra Acquirente Unico e il GSE. La potenza assegnata per il 2008 è stata, come precedentemente indicato di 1.225 MW (860 MW nel 2009 con il 20% della potenza complessiva assegnata). L'energia annua corrispondente al contratto CIP6 è stata pari a 9,6 TWh.

COSTI DI APPROVVIGIONAMENTO DI ENERGIA

Per l'anno 2008 i costi di approvvigionamento di energia, inclusivi dell'effetto netto dei contratti di copertura, ammontano a Euro 10.203 milioni, dei quali Euro 9.281 milioni per l'acquisto di energia dalle varie fonti di approvvigionamento ed i rimanenti Euro 922 milioni per costi di dispacciamento ed altri servizi connessi.

CESSIONE DI ENERGIA ELETTRICA AGLI ESERCENTI IL SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA

A seguito degli interventi normativi precedentemente illustrati tutte le imprese esercenti il servizio di maggior tutela, pari a 138 di cui 42 Pubbliche Amministrazioni, sono state invitate alla sottoscrizione del nuovo contratto. A fine 2008 risultano 18 contratti da formalizzare nella nuova versione e 5 contratti da sottoscrivere ex-novo, per i quali sono state inviate lettere di sollecito agli esercenti interessati, mentre saranno da rinnovare per il 2009 i contratti con le Pubbliche Amministrazioni per le quali non è consentita la formula del "tacito rinnovo" nel contratto.

Il prezzo di cessione dell'energia elettrica per la vendita agli esercenti il servizio di maggior tutela è determinato secondo i criteri fissati dalla Delibera AEEG 156/07. In particolare, esso è pari alla somma di tre componenti:

- a) la media, ponderata per le rispettive quantità di energia elettrica, dei costi unitari sostenuti da AU nelle ore comprese in una determinata fascia oraria (F1, F2, F3);
- b) il costo unitario sostenuto da AU in qualità di utente del dispacciamento per il servizio di maggior tutela nelle ore comprese in detta fascia oraria;
- c) il corrispettivo unitario riconosciuto ad AU per l'attività di acquisto e vendita dell'energia elettrica per il mercato di maggior tutela.

Di seguito è riportato l'andamento, sulla base degli ultimi aggiornamenti, del prezzo di cessione nei singoli mesi del 2008, espressi in Euro/MWh.

Prezzo di cessione anno 2008 – Euro/MWh

FASCE	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
F1	123,015	110,848	98,635	112,399	112,596	126,856	148,246	116,509	129,999	129,636	125,641	118,966
F2	103,292	98,053	94,110	94,827	96,071	93,911	102,669	106,312	109,576	116,243	113,790	110,991
F3	65,940	68,270	67,400	64,694	63,541	69,139	71,025	80,958	75,520	77,154	80,457	85,910

Dal 1° luglio 2004 le quantità mensilmente fatturate da AU alle imprese distributrici sono definite in base alla metodologia del “load profiling”, come disposto dalla Delibera AEEG 118/03, successivamente modificata dalla Delibera 278/07 (Testo integrato Load Profiling, TILP). In particolare, il prelievo residuo di area attribuito ad AU, comunicato dai distributori di riferimento, è stato ripartito tra tutte gli esercenti dell'area in funzione delle rispettive quantità di energia elettrica destinate ai clienti del mercato tutelato. Nel corso dell'anno, a seguito della definizione dei conguagli da parte di TERNA con gli utenti del dispacciamento, è stato effettuato il conguaglio verso i distributori per l'energia ceduta da AU nell'anno 2006.

FATTURAZIONE DELL'ENERGIA RITIRATA DAI GESTORI DI RETE IN BASE ALLA DELIBERA AEEG 34/05

AU, a partire dal 1° gennaio 2008, non ha più ritirato, così come previsto dalla Delibera AEEG 34/05, dai gestori di rete l'energia prodotta ai sensi dell'articolo 13, commi 3 e 4, del D. Lgs. 387/03, e del comma 41 della Legge 239/04 avendo la Delibera AEEG 280/07 assegnato tale attività (il Ritiro Dedicato) al GSE. E' comunque proseguita l'attività di fatturazione a chiusura di alcune partite di energia rimaste aperte nel corso del 2007.

Per effetto della Delibera ARG/elt 48/08, che ha aggiornato per l'anno 2007 le condizioni economiche di ritiro dell'energia elettrica a seguito di una sentenza del Consiglio di Stato, è stato necessario procedere alla determinazione dei nuovi prezzi dell'energia ritirata da AU nel corso del 2007 e quindi alla fatturazione, verso i gestori di rete interessati, delle differenze tra i corrispettivi riconosciuti in precedenza e quelli derivanti dall'applicazione dei nuovi prezzi. La variazione dei prezzi dell'energia, ritirata ai sensi della Delibera 34/05, ha conseguentemente portato ad una variazione (in diminuzione) dei costi sostenuti da AU, nel corso del 2007, per l'acquisto di energia da destinare alle imprese esercenti, per cui è stato necessario procedere al calcolo dei nuovi prezzi mensili di cessione e, quindi, all'effettuazione di un apposito conguaglio verso tutti gli esercenti.

LE GARE PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ESERCENTI IL SERVIZIO DI SALVAGUARDIA

La Delibera AEEG 337/07 ha assegnato ad Acquirente Unico il compito di svolgere le gare per l'assegnazione del servizio di Salvaguardia sul territorio nazionale, definendo i requisiti per la partecipazione alle gare, la suddivisione in aree del territorio nazionale e le modalità di assegnazione delle aree stesse. L'assegnazione del servizio ha validità biennale, fatta eccezione per il primo periodo riguardante il solo 2008.

La gara per l'assegnazione del servizio per il 2008 si è conclusa con l'individuazione di due esercenti:

- Exergia S.p.A. per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Trentino-Alto-Adige, Veneto, Friuli-Venezia-Giulia ed Emilia Romagna;
- Enel Energia S.p.A. per le regioni Toscana, Umbria, Marche, Sardegna, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia.

Nel corso del mese di novembre 2008 è stata espletata la gara di assegnazione del servizio per il biennio 2009/2010, a conclusione della quale sono stati individuati i seguenti tre esercenti:

- Exergia S.p.A. per le regioni Trentino-Alto-Adige, Veneto, Friuli-Venezia-Giulia ed Emilia Romagna;
- Hera Comm S.r.l. per le regioni Toscana, Umbria, Marche,
- Enel Energia S.p.A. per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Sardegna, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia.

DATI ECONOMICO-FINANZIARI

La controllata ha chiuso il bilancio 2008 con un fatturato di circa Euro 10.743.794 mila (-10% rispetto al 2007) cui si contrappongono costi della produzione per Euro 10.748.525 mila, che si riducono nella stessa misura percentuale. Tali riduzioni sono da ricondurre al citato nuovo assetto del mercato definito a partire dal 1° luglio 2007. L'utile netto di esercizio ammonta a Euro 3.297 mila con un incremento del 75% rispetto all'esercizio 2007.

GESTORE DEL MERCATO ELETTRICO

Il Gestore del Mercato Elettrico S.p.A. (“GME”) è la società alla quale è attribuita l’organizzazione e la gestione del Mercato Elettrico e dei Mercati per l’Ambiente.

L’attività della società è stata caratterizzata nel corso del 2008 da importanti interventi normativi e regolatori volti a migliorare e sviluppare l’operatività e l’efficienza dei mercati stessi e a soddisfare le esigenze degli operatori.

MERCATO ELETTRICO

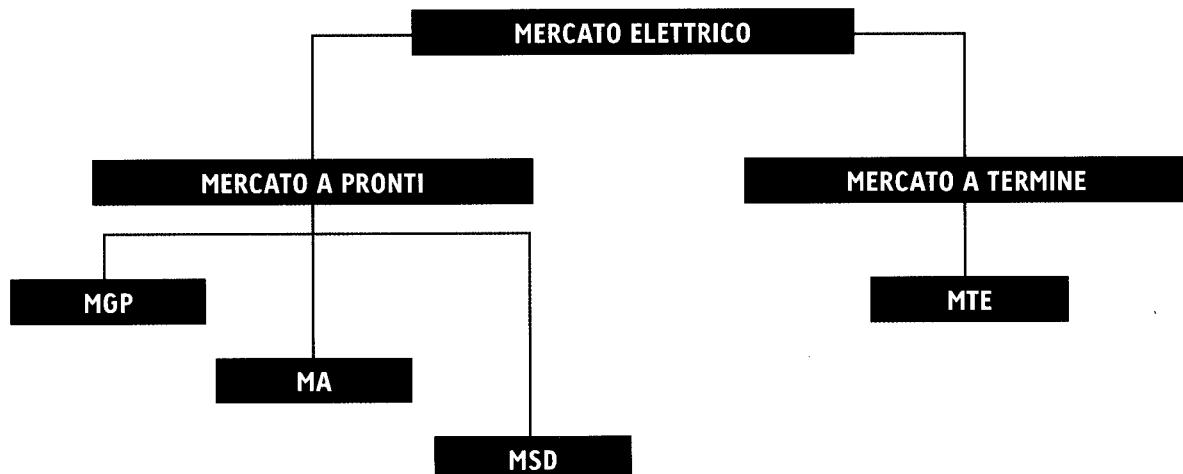
Il Mercato Elettrico si articola nel:

Mercato Elettrico a Pronti (“MPE”) composto da:

- Mercato del Giorno Prima (“MGP”) dove i produttori, i grossisti ed i clienti finali idonei possono vendere/acquistare energia elettrica per il giorno successivo;
- Mercato di Aggiustamento (“MA”) dove i produttori, i grossisti ed i clienti finali possono modificare i programmi di immissione/prelievo determinati su MGP;

- Mercato per il Servizio di Dispacciamento (“MSD”), sul quale Terna si approvvigiona dei servizi di dispacciamento necessari alla gestione ed al controllo del sistema elettrico.
- Mercato Elettrico a Termine dell’energia elettrica con obbligo di consegna e ritiro (“MTE”), dove gli operatori possono vendere/acquistare forniture future di energia elettrica.

Con riferimento al Mercato Elettrico, nel 2008, sono stati emanati due importanti provvedimenti regolatori (DM 16 luglio 2008 e DM 17 settembre 2008 entrambi del MSE) volti, da un lato, ad incrementare la flessibilità operativa relativa alla gestione delle deleghe per gli operatori qualificati ad operare sul Mercato Elettrico, dall’altro a riorganizzare i servizi offerti dal GME, quale soggetto istituzionalmente preposto alla organizzazione e alla gestione di piattaforme informatiche centralizzate per lo scambio fisico di flussi di energia elettrica, introducendo, come ricordato, il Mercato a Termine dell’Energia elettrica con obbligo di consegna e ritiro (di seguito “MTE”). Attraverso tale nuovo segmento di mercato gli operatori hanno la possibilità di negoziare energia elettrica su un orizzonte temporale più esteso rispetto a quello consentito dall’operatività dell’originaria configurazione del MGP, pari al singolo giorno.



Il Mercato Elettrico è stato altresì interessato nel corso dell'anno da importanti provvedimenti regolatori da parte dell'Autorità. In particolare, si segnalano due provvedimenti che hanno modificato la Delibera AEEG 111/06:

- la Delibera ARG/elt 68/08 ha aggiornato le modalità di intervento di TERNA nel Mercato del Giorno Prima in caso di insufficienza di offerta nonché ai fini della definizione del valore dell'energia non fornita ("VENF") in caso di applicazione del piano di emergenza per la sicurezza del sistema elettrico ("PESSE").
- La Delibera ARG/elt 203/08 che, a partire dal 1° gennaio 2009, ha dettato le seguenti principali disposizioni relative ai mercati gestiti dal GME:
- abolizione della Piattaforma di Aggiustamento Bilaterale per la domanda ("PAB");
- possibilità di partecipazione delle unità di consumo al Mercato di Aggiustamento;
- esclusione per TERNA della possibilità di presentare offerte integrative sul MGP, fatte salve le situazioni eccezionali di criticità del sistema elettrico nazionale;
- estensione al MA delle modalità di intervento di TERNA sul MGP (offerte virtuali);
- attribuzione al GME, per l'anno 2009, della qualifica di operatore di mercato qualificato.

Al 31 dicembre 2008 gli operatori iscritti al Mercato Elettrico hanno raggiunto le 151 unità, con un aumento di 24 operatori rispetto alla stessa data dello scorso anno.

Nel 2008 i volumi di energia elettrica negoziati su

MGP sono stati pari a 243,1 TWh, in crescita di 18,1 TWh (+8,0%) rispetto all'anno precedente. Nel 2008 si è pertanto consolidata la tendenza degli operatori non istituzionali a scegliere la piattaforma organizzata dal GME per vendere e/o acquistare energia sia sul territorio nazionale (produzione/consumo) che nelle zone estere (import/export). Il controvalore dell'energia acquistata nella borsa elettrica nel 2008 è stato maggiore di Euro 22 miliardi, con un incremento di circa Euro 5 miliardi rispetto al 2007 (+28,5%) determinato soprattutto dal rialzo del prezzo d'acquisto.

Sul MA i volumi scambiati sono stati pari a 11,7 TWh, in flessione di 1,0 TWh (-7,9%) rispetto al 2007. Il controvalore dell'energia scambiata su MA è stato pari a circa Euro 990 milioni, con una crescita del 12,0% sul 2007 conseguenza, anche questo caso, dell'aumento dei prezzi.

I crescenti volumi attratti dalla piattaforma organizzata dal GME, trovano riscontro nell'aumento della liquidità del mercato, intesa come rapporto tra i volumi scambiati in borsa e quelli scambiati nel *Sistema Italia* (inclusivi dei contratti bilaterali), che nel 2008 è stata pari al 69,0% superando di 1,9 punti percentuali il già considerevole livello raggiunto nel 2007 (67,1%).

Il prezzo medio di acquisto dell'energia (PUN) nel Mercato del Giorno Prima nel 2008 è stato pari ad 86,99 Euro/MWh, in aumento di 16,00 Euro/MWh (+22,5%) rispetto al 2007 (70,99 Euro/MWh). La principale causa del rialzo del PUN va ricondotta ai livelli record raggiunti dalle quotazioni dei combusti-

Indicatori del mercato elettrico

	2007	2008	Variazioni
Energia negoziata su MGP (TWh) (*)	225,0	243,1	18,1
Controvalore energia su MGP (Euro milioni)	17.396,9	22.353,5	4.956,6
Energia negoziata su MA (TWh)	12,7	11,7	(1,0)
Controvalore energia su MA (Euro milioni)	883,4	989,7	106,3

(*) valori espressi al lordo degli sbilanciamenti

bili nei mercati internazionali. Il PUN, pur risultando ancora più alto rispetto ai prezzi delle altre borse europee, nel 2008 ha ridotto il proprio differenziale di oltre 10 Euro/MWh.

Per quanto riguarda i prezzi di vendita, il più basso, pari a 82,92 Euro/MWh, è stato registrato anche nel 2008 nella zona Nord, dove gli indici di concentrazione del mercato hanno evidenziato una maggiore concorrenza tra gli operatori (si segnala che il prezzo di vendita più alto, pari a 119,63 Euro/MWh è stato registrato nella zona Sicilia). I corrispettivi applicati dal GME nel 2008 per l'ammissione e la partecipazione a MGP e MA, composti da una quota fissa e una variabile decrescente in ragione dei volumi negoziati mensilmente, sono pari a Euro 18,3 milioni nel 2008 (Euro 17,0 milioni nel 2007).

I volumi negoziati sul MTE, operativo da novembre 2008, sono stati pari a 57.600 MWh, per un controvalore di Euro 6,3 milioni. Il corrispettivo variabile applicato nel 2008 sul MTE è stato pari a 0,01 Euro/MWh negoziato

Nel 2008 i volumi di energia elettrica negoziati sul MSD, (composti da quelli a salire e a scendere) sono stati pari a 22,9 TWh su MSD *ex-ante*, in riduzione di 3,7 TWh (-13,9%) sull'anno precedente, e pari a 21,0 TWh su MSD *ex-post*, in crescita di 1,0 TWh (+5,0%). I corrispettivi, sostanzialmente in linea con quelli del 2007, sono complessivamente pari a Euro 1,2 milioni.

PIATTAFORMA CONTI ENERGIA A TERMINE E PIATTAFORMA AGGIUSTAMENTO BILATERALE

Il GME gestisce, ai sensi dell'Allegato A alla Delibera AEEG 111/06 e successive modifiche e integrazioni, la Piattaforma dei Conti Energia a Termine (“PCE”) per la registrazione di contratti a termine di compravendita di energia elettrica conclusi al di fuori del sistema delle offerte.

Relativamente alla PCE, al 31 dicembre 2008 erano ammessi 145 operatori (111 al 31 dicembre 2007),

mentre le transazioni registrate con consegna/ritiro nell'anno sono state pari a 154,2 TWh. Il confronto con l'anno precedente (ancorché non significativo in quanto nel 2007 la PCE è stata operativa per solo 8 mesi) rivela un aumento dei volumi del 52,2%, così come risultano in crescita anche i CCT attivi, pari a Euro 444,9 milioni (+97,4%) ed i CCT passivi pari a Euro 96,9 milioni (47,7%).

I corrispettivi maturati nel corso del 2008, composti da una minima quota d'accesso per la partecipazione alla PCE e da un corrispettivo variabile sui MWh oggetto delle transazioni, sono pari a Euro 6,2 milioni di euro (Euro 4,1 milioni nel 2007).

La Piattaforma Aggiustamento Bilaterale consentiva la registrazione di scambi orari bilanciati di energia elettrica tra gli operatori che gestiscono i punti di offerta in prelievo appartenenti alla stessa zona geografica. L'operatività della PAB, già ampiamente ridimensionata con l'avvio della PCE nel maggio 2007, è definitivamente cessata il 31 dicembre 2008. I volumi di energia elettrica scambiati sulla PAB nel 2008 sono stati pari a 0,6 TWh, in significativa flessione rispetto all'anno precedente (-2,7 TWh), di conseguenza anche i corrispettivi maturati risultano scarsamente significativi.

MERCATI PER L'AMBIENTE

Al GME è affidata l'organizzazione delle sedi di contrattazione dei Certificati Verdi, dei Titoli di Efficienza Energetica (cosiddetti “certificati bianchi”, attestanti la realizzazione di politiche di riduzione dei consumi energetici) e delle Unità di Emissione. Questi tre mercati sono globalmente denominati “Mercati per l'Ambiente”.

• Mercato dei Certificati Verdi

Nel corso del 2008 sono intervenuti due decreti del MSE che hanno introdotto rilevanti novità con riferimento alle attività istituzionali del GME relativamente all'organizzazione del Mercato dei Certificati Verdi.

Il DM del 17 settembre 2008 che prevede che, a partire dal mese di novembre 2008, il GME assuma il

ruolo di controparte centrale negli scambi effettuati attraverso il mercato organizzato e risulta l'unico soggetto con il quale i partecipanti al mercato devono relazionarsi per quanto riguarda i pagamenti e la fatturazione. Per effetto di questo nuovo ruolo del GME viene garantita la semplificazione delle procedure amministrativo-contabili in capo agli operatori, che sono altresì tutelati dal rischio di controparte.

Il già citato DM del 18 dicembre 2008 ha modificato il Regolamento della Piattaforma di Registrazione delle Transazioni Bilaterali dei Certificati Verdi (“PBCV”) prevedendo che tutte le registrazioni di transazioni bilaterali aventi ad oggetto CV vengano effettuate nell’ambito della piattaforma informatica organizzata e gestita dal GME con l’indicazione obbligatoria non soltanto delle quantità ma anche dei prezzi a cui le stesse vengono concluse.

Il numero di operatori del mercato è cresciuto pas-

sando da 254 al 31 dicembre 2007 a 375 al 31 dicembre 2008. Sono inoltre aumentati di 66 unità rispetto al 2007 gli operatori iscritti alla PBCV, passando da 21 a 87.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa dei CV scambiati nell’anno 2008 e del prezzo medio per anno di riferimento (Il prezzo medio ponderato complessivo dei CV scambiati nel corso del 2008 è stato pari a 78,58 Euro/MWh).

Si ricorda che i CV rilasciati per la produzione di energia elettrica in un dato anno possono essere negoziati e utilizzati per ottemperare all’obbligo, di cui all’art. 11 del D.Lgs. 79/99, nel medesimo anno e nei successivi due. Si segnala che nel 2008 sono stati negoziati i primi certificati emessi dal GSE relativamente alla produzione da impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento (limitatamente alla quota di energia termica effettivamente utilizzata per il teleriscaldamento).

Mercato dei Certificati Verdi

	2006	2006 TRL	2007	2008
Volumi di certificati scambiati (MWh)	24.905	996 (*)	514.258	253.576
Prezzo medio dei CV scambiati (Euro/MWh)	83,23	75,53	79,68	75,93

(*) certificati emessi dal GSE relativamente alla produzione di impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento

In termini di volumi, sono stati scambiati 793.735 CV, ciascuno dei quali rappresenta 1 MWh di energia prodotta da fonti rinnovabili, per un controvalore economico pari a Euro 62,4 milioni (Euro 49,3 milioni nell’anno 2007).

La struttura dei corrispettivi previsti per i servizi forniti dal GME per il Mercato dei Certificati Verdi si basa su un importo variabile unitario a seconda dei certificati scambiati in un anno di calendario. Nel 2008 i corrispettivi di competenza sono stati pari a Euro 0,1 milioni (Euro 0,4 milioni nel 2007).

• Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica

I Titoli di Efficienza Energetica (“TEE”) sono emessi dal GME a favore dei distributori, delle società con-

trollate dai distributori medesimi e a favore di società operanti nel settore dei servizi energetici (ESCO) al fine di certificare la riduzione dei consumi conseguita attraverso interventi e progetti di incremento di efficienza energetica.

Gli obiettivi specifici di risparmio di energia primaria nell’anno 2008 in capo ai distributori di energia elettrica e di gas naturale dalla Delibera AEEG EEN 1/08 così come modificata e integrata dalla Delibera AEEG EEN 8/08.

Il Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica è stato interessato nel 2008 da tre significative novità. La prima riguarda l’obbligo per i titolari di contratti bilaterali di comunicazione del prezzo di scambio dei titoli

attraverso il Registro dei TEE gestito dal GME, a seguito dell'approvazione della Delibera AEEG 345/07. La seconda novità riguarda gli effetti sul mercato dell'introduzione del DM del 21 dicembre 2007 che ha eliminato la distinzione dei titoli di tipo I (attestanti il conseguimento di risparmi di energia primaria attraverso interventi per la riduzione dei consumi finali di energia elettrica) e quelli di tipo II (attestanti il conseguimento di risparmi di energia primaria attraverso interventi per la riduzione dei consumi di gas naturale) ai fini dell'adempimento dell'obbligo di incremento di efficienza energetica negli usi finali di energia. L'ultima novità, introdotta dal D. Lgs. 115/08, riguarda l'equiparazione dei titoli di tipo III (rappresentativi di risparmi di energia primaria) con quelli di tipo II.

A fine 2008 gli operatori di mercato sono 193 (con un incremento di 40 operatori rispetto al 31 dicembre 2007) mentre il numero di operatori iscritti al Registro TEE risulta pari a 268 (in aumento di 81 operatori rispetto al 31 dicembre 2007).

Nel corso del 2008 i TEE complessivamente scambiati sono 1.315.435 (486.311 nel 2007), di cui: 514.951 sul mercato organizzato e 800.484 bilateralmente.

L'incremento inoltre degli obiettivi di risparmio in capo ai distributori obbligati, più che raddoppiati rispetto al 2007, ha favorito l'incremento dei volumi di scambio sia sul mercato organizzato che attraverso i contratti bilaterali, il controvalore degli scambi è quindi risultato pari a oltre Euro 35 milioni, più che triplicato rispetto ai quasi Euro 11 milioni del 2007.

La struttura dei corrispettivi applicati sul MTEE prevede un minimo corrispettivo annuale fisso (Euro 300) ed un corrispettivo variabile per ogni titolo scambiato. Nell'anno 2008 i corrispettivi sono risultati pari a Euro 0,6 milioni (Euro 0,2 milioni nel 2007).

- ***Mercato delle Unità di Emissione dei gas ad effetto serra***

La Direttiva 2003/87/EC istituisce un sistema per lo

scambio di Unità di emissioni di gas ad effetto serra (le European Unit Allowance – “EUA”) tra gli Stati membri dell’Unione Europea, al fine di promuovere la riduzione delle emissioni secondo criteri di efficacia dei costi ed efficienza economica. Tale sistema, denominato European Emission Trading Scheme (“EU ETS”), rientra tra i meccanismi individuati dal Protocollo di Kyoto per la riduzione delle emissioni di gas serra entro il periodo 2008-2012 in una misura non inferiore al 5,2% rispetto alle emissioni registrate nel 1990 (considerato come anno base). L’EU ETS, entrato in vigore dal 1° gennaio 2005, costituisce oggi il più importante meccanismo di negoziazione dei permessi di emissione presente al mondo. Il Mercato delle Unità di Emissione organizzato dal GME rappresenta la sede di negoziazione delle unità di emissione dei gas ad effetto serra ed offre agli operatori italiani ed esteri un utile strumento operativo per la commercializzazione e la gestione delle unità di emissione in loro possesso.

Il 2008 ha rappresentato l'anno di passaggio dalla prima alla seconda fase dello schema di EU ETS, il secondo periodo (2008-2012) vedrà gli Stati membri impegnati nel raggiungimento dei target previsti dal protocollo di Kyoto, con l’Unione Europea che dovrà ridurre collettivamente le proprie emissioni di gas a effetto serra dell’8% rispetto ai livelli del 1990. Il mercato spot delle EUA 2008-2012 ha sperimentato una partenza piuttosto lenta a causa del prolungato processo di approvazione dei Piani di Assegnazione Nazionale (PNA) da parte sia dei singoli governi nazionali sia dell’Unione Europea, con successivo ritardo nel rilascio dei permessi nei conti degli operatori presso i vari Registri interconnessi. Solo a dicembre 2008 in Italia sono state depositate le unità di emissione relative alla fase II.

Nel frattempo il GME ha modificato il Regolamento del mercato introducendo il proprio ruolo di controparte centrale. Il nuovo mercato, così modificato, ha ripreso l’operatività il 15 gennaio 2009, dopo essere

stato sospeso da maggio 2008 in attesa dell'allocazione delle unità fase II, annoverando tra i propri operatori quasi esclusivamente soggetti italiani. La qualifica di controparte centrale attribuita al GME consente di eliminare completamente il rischio di controparte ed introduce una semplificazione degli adempimenti amministrativo-contabili derivanti dalla partecipazione al mercato organizzato.

Gli operatori iscritti a fine 2008 sono 47 (con un incremento di 16 rispetto a quelli di fine 2007).

A fine 2008 il totale delle unità scambiate sul mercato è stato pari a 9.100, in decisa diminuzione rispetto alle 74.000 scambiate nel corso del 2007 per i motivi sopra evidenziati.

La struttura dei corrispettivi per i servizi forniti dal GME per il Mercato delle Unità di Emissione prevede un corrispettivo variabile per ogni unità di emissione negoziata, il cui importo non rappresenta per il GME una componente di ricavo significativa.

MONITORAGGIO DEL MERCATO

La Delibera ARG/elt 115/08 (che ha previsto come precedentemente indicato degli specifici compiti anche per il GSE) ha integrato ed ampliato, a partire dall'anno 2009, il perimetro e le modalità di svolgimento dell'attività di monitoraggio disciplinate fino al 2008 dalla Delibera AEEG 50/05. In particolare, il GME svolge sia le attività di acquisizione, organizzazione, stoccaggio e condivisione con l'AEEG dei dati strumentali all'attività di monitoraggio sia le diverse attività di elaborazione ed analisi indicati nell'Allegato A della Delibera. Al GME viene affidato il compito di costruire un più ampio data warehouse, dotato di uno strumento di business intelligence in conformità ai criteri definiti dalla stessa AEEG, che integri i dati del mercato elettrico con quelli inerenti l'andamento delle principali componenti di costo dell'energia, l'andamento delle quotazioni sui principali mercati spot dell'energia europei, nonché l'evoluzione delle contrattazioni sui diversi mercati a termine dell'energia (fisici e finanziari, regolati e OTC)

Il GME dovrà dunque sviluppare simulazioni di mercato di tipo *what-if* finalizzate a valutare l'effetto sul mercato di politiche di offerta alternative da parte degli operatori secondo le indicazioni fornite dall'AEEG.

DATI ECONOMICO – FINANZIARI

La controllata ha chiuso il bilancio 2008 con un fatturato di Euro 24.085.688 mila a cui si contrappongono costi della produzione di Euro 24.071.171 mila. Le voci si incrementano rispetto al 2007 nella stessa misura percentuale (+29%).

L'utile netto di esercizio ammonta a Euro 11.221 mila (+ 22% rispetto al 2007).

INVESTIMENTI FINANZIARI

Con riferimento all'obbligazione a capitale garantito a scadenza denominata "Momentum" detenuta in portafoglio dalla società GME, si evidenzia che il titolo, sottoscritto in data 27 dicembre 2007 con un primario istituto bancario internazionale (rating attuale AA3 scala Moody's e A scala Standard & Poor's), ha durata decennale e una garanzia di rimborso del capitale a scadenza. Il GME ha la facoltà di richiedere all'emittente il rimborso anticipato del capitale a condizioni di mercato al momento della richiesta.

Nel corso del 2008 il Consiglio di Amministrazione del GME ha adottato una specifica delibera in favore della strategia di mantenimento del titolo in portafoglio in un'ottica di medio lungo-periodo, tendenzialmente fino a scadenza, in considerazione sia delle specifiche caratteristiche del titolo sia del deterioramento intervenuto nelle condizioni dei mercati finanziari internazionali. Conseguentemente, il titolo è stato classificato nel bilancio 2008 tra le immobilizzazioni finanziarie. In conformità alle indicazioni di cui all'art.

2426 del Codice Civile, si è adottato per la valutazione dell'investimento, il criterio del costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il GME, in ottemperanza a quanto disposto dai Principi Contabili di riferimento, ha segnalato che:

- il rating dell'emittente ad oggi è tale da non far ravvisare perdite durevoli di valore;
- il valore del titolo è oggetto di monitoraggio mensile: al 31 dicembre 2008 il *fair value* risultava pari a 78,41%. Una eventuale valutazione dell'investimento basata sul *fair value* avrebbe avuto come impatto una riduzione dell'utile netto e del patrimonio netto di fine periodo di circa Euro 3,2 milioni.



INVESTIMENTI

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 6.038 mila (Euro 5.905 mila nel 2007) come evidenziato nella seguente tabella, ripartita in base alla natura degli investimenti effettuati:

Investimenti

Euro mila	2007	2008
Core business, di cui:		
- fonti rinnovabili	2.622	1.154
- borsa elettrica	1.290	504
- mercato di maggior tutela e salvaguardia	178	312
Immobili e impianti di pertinenza	1.966	1.553
Infrastruttura informatica	1.317	2.138
Totale	5.905	6.038

FONTI RINNOVABILI

Gli investimenti relativi alle fonti rinnovabili hanno riguardato, principalmente, l'ottimizzazione dell'attività di compravendita del CIP 6 e dell'attività di incentivazione dell'energia fotovoltaica oltre che il miglioramento della gestione del regime di ritiro dedicato. Sono stati effettuati, inoltre, interventi volti alla definizione di nuovi sistemi informatici custom ed all'adeguamento delle piattaforme informatiche già in uso, al fine di essere operativi per le nuove attività previste dalla Delibera ARG/elt 74/08 sul regime di scambio sul posto.

Le principali applicazioni realizzate, integrate o migliorate nel corso del 2008 sono state:

- *Customer Relationship Management*: per l'integrazione e l'ottimizzazione dei servizi informatici in uso presso il contact center del GSE;
- *SOLE*: per la gestione della fase istruttoria, ingegneristica, commerciale ed amministrativa dell'incentivazione degli impianti fotovoltaico;
- *SSP*: per la gestione delle convenzioni e degli aspetti commerciali ed amministrativi del regime di scambio sul posto;

- *Corporate Dynamic Cost*: per le attività di budgeting e controllo di gestione;
- *GESMIN*: per la gestione commerciale degli acquisti di energia CIP 6;
- *Wind-Power, Sun-Power*: per la previsione dell'energia prodotta dagli impianti, eolici e fotovoltaici, che hanno stipulato una convenzione di ritiro dedicato.

BORSA ELETTRICA

Nel corso del 2008, gli investimenti sono stati prevalentemente volti al potenziamento del sistema informatico del Mercato Elettrico e alle modifiche apportate alla Piattaforma dei Conti Energia a Termine in vista dell'avvio del Mercato a Termine dell'Energia. Nel corso dell'anno è stato inoltre avviato un progetto per la realizzazione e lo sviluppo di un software mirato a istituire meccanismi più efficienti per la gestione della capacità transfrontaliera, basati su aste implicite (“market coupling”).

MERCATO DI MAGGIOR TUTELA E SALVAGUARDIA

Nel corso del 2008 è stato portato a termine un progetto di evoluzione del sistema per il calcolo del “Prezzo di cessione” che ha permesso la riduzione dei tempi di elaborazione e la storicizzazione dei risultati delle simulazioni dinamiche per le previsioni dei prezzi.

Inoltre, in merito al sistema di trading, è stato implementato il nuovo software “Energy Retail” per la gestione delle attività legate all'acquisto di energia elettrica per il mercato tutelato.

IMMOBILI E IMPIANTI DI PERTINENZA

Sono proseguiti, lungo il corso dell'anno, gli interventi di riqualificazione dell'edificio di proprietà del GSE

che ospita le sedi delle società del Gruppo. In particolare, i lavori sono stati focalizzati al completamento di un punto di ristoro nel piano interrato dello stabile oltre che all'adeguamento dei sistemi antincendio e di controllo accessi. Si è, inoltre, proceduto alla realizzazione di un sistema multimediale audio video nelle aree comuni allo scopo di delocalizzare la comunicazione e le attività di formazione ed informazione.

INFRASTRUTTURA INFORMATICA

Gli investimenti relativi all'infrastruttura informatica delle società del Gruppo hanno riguardato principalmente il miglioramento ed il rinnovo delle dotazioni dell'hardware e del software di base, in funzione delle nuove esigenze applicative. Inoltre, sono stati effettua-

ti degli interventi di consolidamento della piattaforma tecnologica al fine di aumentare la qualità di prestazione delle applicazioni e di migliorare il livello sicurezza della rete aziendale.

Le altre attività in ambito informatico, effettuate nel corso del 2008, hanno riguardato i seguenti sistemi tecnologici:

- *Asset*: sviluppo e realizzazione di un sistema per la gestione ed il controllo dei cespiti aziendali, integrato con gli applicativi contabili in uso presso il GSE;
- *Network and System Management*: consolidamento della piattaforma di controllo dei sistemi IT, della rete informatica e dei servizi applicativi;
- *Posta Elettronica Certificata*: implementazione del sistema per la semplificazione e miglioramento delle procedure di gestione delle gare pubbliche e dei processi di comunicazione verso l'esterno.



Tocco da Cesauria (PE)

RICERCA E SVILUPPO

GSE

Nel 2008 il GSE è stato impegnato in diverse attività in materia di studi sul settore energetico si riportano di seguito alcune delle principali iniziative intraprese:

STUDIO SULLE PROSPETTIVE DI SVILUPPO DEL SISTEMA ELETTRICO ITALIANO

L'attività si riferisce ad una ricerca basata su modello “*Markal-Times multiregionale*” nel quale l'Associazione Italiana degli Economisti dell'Energia (AIEE) analizza i principali indicatori economici demografici e di struttura del sistema per giungere ed un'ipotesi condivisa con il GSE, offrendo come conclusione scenari alternativi.

Lo studio è stato suddiviso in due principali fasi:

- 1) Costruzione dello scenario di riferimento per l'evoluzione di medio-lungo termine del sistema elettrico (attività già conclusa nel 2007);
- 2) Costruzione ed analisi degli scenari alternativi di sistema (attività svolta nel corso del 2008).

RICERCA SUGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE ITALIANE NEL CAMPO DELLA PRODUZIONE ED UTILIZZO DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

La ricerca effettuata con supporto esterno costituisce un approfondimento del reale utilizzo di energia da fonti rinnovabili per le imprese al fine di fornire indicazioni e correzioni per le politiche di sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili attuate ed attuabili a livello regionale e nazionale. I risultati della ricerca si basano sull'elaborazione di un questionario e di un test pilota. Anche in questo caso l'iniziativa, avviata nel corso del 2007 con la proposta del questionario e del test da utilizzare per la ricerca, si è conclusa nell'anno 2008.

STUDIO SUGLI STRUMENTI DI POLITICA REGOLATORIA PER PROMUOVERE L'EFFICIENZA ENERGETICA IN ITALIA

L'attività si riferisce ad uno studio nel quale

l'Associazione Italiana degli Economisti dell'Energia (AIEE) raccoglie ed analizza la normativa in essere nei principali Paesi europei nel campo dell'efficienza energetica fornendo, a seguito di valutazione delle norme e degli strumenti, suggerimenti per una possibile implementazione della normativa nel settore dell'efficienza energetica in Italia. Lo studio, iniziato nel corso del 2008, si concluderà nel 2009.

Sono state, inoltre, intraprese specifiche ricerche di mercato al fine di monitorare la conoscenza e l'interesse degli italiani per le fonti rinnovabili.

ACQUIRENTE UNICO

La società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2008.

GESTORE DEL MERCATO ELETTRICO

Nel 2008 la società ha svolto la propria attività di analisi coerentemente con la sua funzione di supporto all'individuazione delle aree strategiche per consentire all'azienda di perseguire in maniera efficace le proprie finalità istituzionali e di rafforzare il ruolo del Mercato Elettrico nel sistema energetico nazionale ed europeo.

L'enfasi è stata posta sull'analisi comparata di disegni di mercato alternativi, con la valutazione, anche alla luce delle esperienze internazionali, degli effetti sull'evoluzione, nel medio termine, della struttura della domanda e dell'offerta, sul processo di formazione dei prezzi e sugli investimenti sia in capacità produttiva che in infrastrutture di rete. Si è provveduto inoltre a esaminare l'effetto che l'andamento delle quotazioni dei combustibili fossili (soprattutto il petrolio) sui mercati finanziari internazionali ha sui prezzi che si registrano sul Mercato Elettrico, dato il particolare mix produttivo del sistema italiano, e come questi ven-

gono trasmessi sui consumatori finali.

Alla luce del significativo e crescente peso del gas nel parco di generazione elettrica nazionale, che porta ad una forte correlazione tra i prezzi di questa fonte e quelli che si registrano sul Mercato Elettrico, è stata analizzata anche la struttura di tale settore in termini di concentrazione nelle principali fasi della filiera.

Nel corso dell'anno è stata analizzata la struttura del sistema dei pagamenti con l'obiettivo di allinearla con quelli in uso presso i mercati europei più avanzati formulando proposte operative volte a rendere il

Mercato Elettrico maggiormente efficiente riducendo l'esposizione degli operatori e la sua onerosità complessiva.

Si è analizzato, infine, anche il ruolo che i mercati a termine sull'elettricità possono svolgere per favorire l'incremento della trasparenza e dell'efficienza del meccanismo di formazione dei prezzi nel sottostante Mercato a Pronti.



RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE E RELAZIONI INDUSTRIALI

GRUPPO GSE

Il personale del Gruppo GSE al 31 dicembre 2008 è pari a 424 dipendenti (al 31 dicembre 2007 erano 385) così suddivisi:

Consistenza dei dipendenti del Gruppo

	31.12.2007	31.12.2008	Variazioni
GSE	237	262	25
AU	65	73	8
GME	83	89	6
Totale	385	424	39

Nel 2008 sono stati sottoscritti tra GSE e le OO.SS. accordi sul Premio di Risultato Aziendale, la flessibilità dell'orario di lavoro e l'intesa per l'avvio di un'analisi congiunta finalizzata ad introdurre ulteriori misure che favoriscano la conciliazione tra la vita familiare e la prestazione lavorativa.

Si segnala che durante l'esercizio 2008 è stato implementato un nuovo sistema di gestione del payroll, più funzionale per le accresciute esigenze aziendali e normative.

Inoltre, anche in considerazione di quanto previsto al D.Lgs. 81/08, cosiddetto "Testo Unico sulla Sicurezza", dal particolare, è stato avviato un "Piano di azione", articolato su tre dimensioni:

- miglioramento del presidio e della sicurezza delle strutture edilizie in cui operano le società del Gruppo e degli impianti annessi;
- adozione di un sistema di gestione della salute e della sicurezza aziendale;
- efficientamento dei processi operativi aziendali connessi al tema della sicurezza, salute e igiene sui luoghi di lavoro.

Con specifico riferimento agli interventi organizzativi utili a garantire elevati standard di sicurezza, il GSE ha avviato lo sviluppo di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro ("SGSL"), coerente con lo standard inglese OHSAS 18001:2007. Parallelamente, si è intrapreso l'iter di certificazione di tale SGSL, da

parte di un soggetto esterno di certificazione.

Si evidenzia, infine, che è stato avviato un progetto di formazione di tutto il personale, che si concluderà nel primo semestre 2009, in ottemperanza a quanto disposto dalla legge sulle tematiche formative relative al D.Lgs. 231/01 e al D.Lgs. 81/08.

GSE

Nel 2008 la consistenza del personale ha registrato un incremento netto di 25 risorse (35 assunzioni e 10 cessioni) attestandosi, al 31 dicembre, a 262 unità.

Il processo di reclutamento e selezione finalizzato all'assunzione delle nuove risorse ha visto coinvolti nel 2008 complessivamente 400 candidati. Il 69% dei nuovi ingressi è costituito da laureati. Al 31 dicembre 2008 la composizione per qualifiche del personale era di 18 dirigenti, 70 quadri e 174 impiegati.

GSE - Consistenza del personale

	31.12.2007	31.12.2008	Variazioni
Dirigenti	17	18	1
Quadri	69	70	1
Impiegati	151	174	23
Totale	237	262	25

ORGANIZZAZIONE

In tema di ottimizzazione organizzativa, è proseguita l'analisi dei processi *core*, monitorando i relativi indicatori, individuando le aree di miglioramento e le azioni di intervento, in un'ottica di integrazione interfunzionale.

Al fine di conoscere l'attuale livello di coesione culturale dell'organizzazione, è stata svolta un'indagine sulla cultura organizzativa condivisa dai dipendenti del GSE. A valle di tale indagine sono state intraprese un insieme di azioni di natura organizzativa a cui seguiranno ulteriori interventi di comunicazione inter-

na mirati ad accrescere l'integrazione dei membri dell'organizzazione e a promuovere lo sviluppo di una nuova cultura aziendale, adeguata a gestire l'evoluzione del contesto.

Inoltre, in continuità con l'esercizio precedente, è proseguita l'attività di razionalizzazione del Sistema Normativo Aziendale, ossia il complesso organico di documenti che regolano il funzionamento e i processi di gestione delle attività aziendali, dando un forte impulso alla formalizzazione delle procedure aziendali. In particolare, sono state redatte nuove procedure necessarie per adeguare il sistema normativo aziendale ai sensi del D.Lgs. 231/01 e di quanto previsto dallo Statuto sociale in tema di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Nel corso dell'anno 2008, inoltre, è stato avviato il progetto di ristrutturazione del sito intranet aziendale per un migliore utilizzo dello stesso in termini di comunicazione interna e condivisione del know how aziendale, la cui entrata in esercizio è prevista per l'anno 2009.

SVILUPPO E FORMAZIONE

Nel corso del 2008 sono state approfondite le tematiche relative allo sviluppo delle capacità individuali e di gruppo, in particolare attraverso la realizzazione d'iniziative legate alla comunicazione (comunicazione efficace, comunicazione scritta e parlare in pubblico) e del team building (organizzando specifiche sessioni di formazione in modalità outdoor per tutti gli impiegati del GSE). Rispetto all'area manageriale sono stati organizzati degli interventi formativi sul problem solving, sul marketing e sulla pianificazione strategica.

Sono proseguiti gli incontri di orientamento per i neoassunti, i corsi di lingua inglese e quelli di tipo tecnico specialistico. E' stato organizzato, inoltre, un corso sulla formazione sui temi della sicurezza, per il personale GSE che si occupa di verifiche e qualifiche degli impianti.

Nell'anno 2008 sono state erogate circa 5 giornate di

formazione per dipendente. La frequenza, ovvero l'effettiva presenza in aula delle persone, è stata pari a circa l'80%.

ACQUIRENTE UNICO

Nel 2008 la consistenza del personale ha registrato un incremento netto di 8 risorse (9 assunzioni e 1 cessione) attestandosi, al 31 dicembre, a 73 unità.

AU – Consistenza del personale

	31.12.2007	31.12.2008	Variazioni
Dirigenti	5	4	(1)
Quadri	14	14	-
Impiegati	46	55	9
Totale	65	73	8

ORGANIZZAZIONE

Sotto il profilo organizzativo è stata effettuata una valutazione delle posizioni considerate chiave a livello aziendale ed è stata avviata la progettazione di un piano di sviluppo per garantire, nel medio termine, una migliore rispondenza, in termini di struttura, dei compiti legati alla mission di AU.

Ai fini della miglior efficacia gestionale è stato realizzato un Management Audit rivolto a quadri e dirigenti, affidato ad una società esterna come garanzia di maggiore validità ed obiettività dell'intero processo.

SVILUPPO E FORMAZIONE

Nell'ambito dello sviluppo delle risorse, è stato effettuato un progetto di analisi delle competenze, rivolto a tutti gli impiegati della società, con l'obiettivo di effettuare una fotografia delle competenze distintive presenti all'interno dell'azienda e del livello di motivazione del personale coinvolto. Attraverso la fotografia effettuata è stato possibile, evidenziare punti di forza e aree di miglioramento, delineando, a tendere, le aree

di sviluppo delle risorse coinvolte.

Per quel che riguarda la formazione, il personale ha partecipato a corsi esterni, di tipo specialistico, e a corsi interni (privilegiando la formazione linguistica e quella tecnica sulle materie di interesse delle varie Direzioni)

Come per gli anni scorsi, al fine di orientare maggiormente le performance dei singoli verso gli obiettivi strategici della Società, è stato utilizzato il sistema di incentivazione per obiettivi, rivolto al management, basato sulla metodologia della Balanced Scorecard.

SVILUPPO E FORMAZIONE

Con riferimento alle politiche implementate per lo sviluppo del personale, nel 2008 è stato realizzato un progetto di formazione linguistica che ha coinvolto dirigenti, quadri e impiegati, con lo scopo di sviluppare le competenze attualmente possedute dal personale della società.

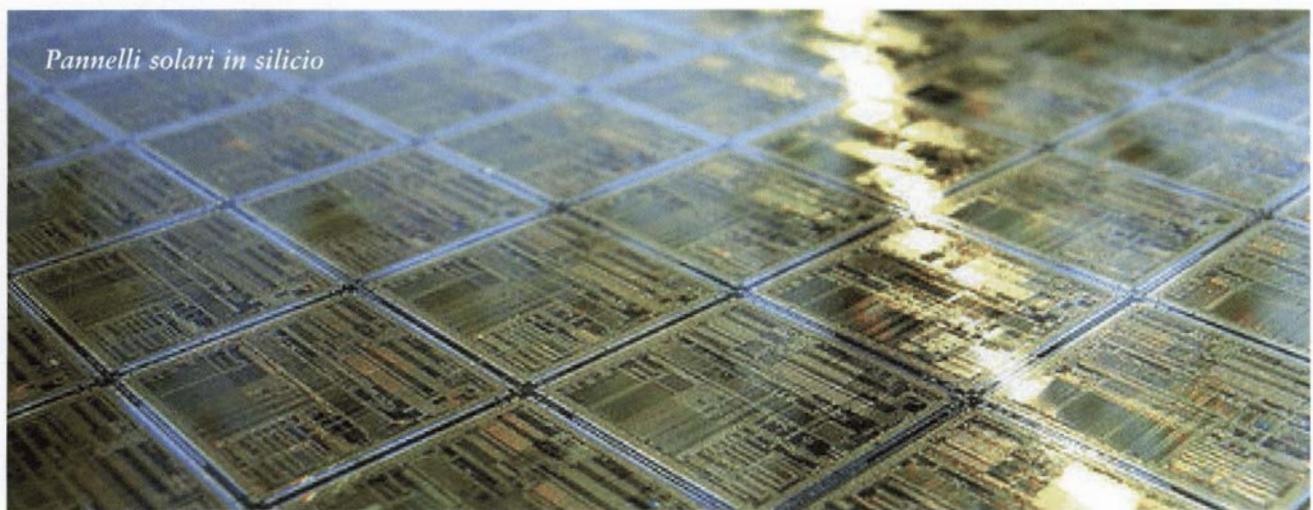
Nel corso dell'anno il personale GME ha frequentato altresì corsi di perfezionamento e formazione in Italia e all'estero su tematiche specifiche ai business aziendali esistenti ed in fase di sviluppo.

GESTORE DEL MERCATO ELETTRICO

Nel 2008 la consistenza del personale ha registrato un incremento netto di 6 risorse (14 assunzioni e 8 cessioni) attestandosi, al 31 dicembre, a 89 unità.

GME – Consistenza del personale

	31.12.2007	31.12.2008	Variazioni
Dirigenti	13	11	(2)
Quadri	20	27	7
Impiegati	50	51	1
Totale	83	89	6



SISTEMA DEI CONTROLLI

MAGISTRATO DELEGATO DELLA CORTE DEI CONTI

Il GSE, in qualità di società per azioni interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è sottoposto al controllo del Magistrato Delegato della Corte dei Conti ai sensi dell'art.12 della Legge 259/58. Il Magistrato Delegato della Corte dei Conti assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. La Corte dei Conti presenta con cadenza annuale alla Presidenza del Senato della Repubblica ed alla Presidenza della Camera dei Deputati una relazione circa i risultati del controllo svolto.

Le funzioni di Delegato al controllo sulla gestione finanziaria della società, con decorrenza 1° gennaio 2009, sono state conferite al dott. Alberto Avoli.

COLLEGIO SINDACALE

L'Assemblea ordinaria dei Soci del 4 luglio 2008 ha nominato i membri del Collegio Sindacale del GSE per il triennio 2008-2010 che resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE EX D.LGS. 231/01

Il Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai propri amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse. Le società del Gruppo GSE, in linea con gli obiettivi aziendali definiti dal D.Lgs. 79/99 e successivi atti normativi, ritenendo di primaria importanza assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a salvaguardia del ruolo istituzionale, in ragione anche del ruolo di

soggetti esercenti attività di natura pubblicistica, hanno ritenuto pienamente conforme alle proprie politiche aziendali l'adozione di un modello di organizzazione e di gestione ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 231/01. Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 26 luglio 2006, ha nominato l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del modello organizzativo nonché di curarne l'aggiornamento. Nel 2008, Il Consiglio di Amministrazione del GSE, con delibera del 14 maggio 2008, ha approvato l'ultimo aggiornamento del modello organizzativo e gestionale al fine di adeguarlo ai requisiti del Decreto in questione.

Nel corso del 2008 è stato portato a termine un progetto di razionalizzazione del Sistema Normativo Aziendale, ossia del complesso organico di documenti che regolano il funzionamento e i processi di gestione delle attività aziendali. In particolare sono state redatte le procedure che colmano le carenze per i processi sensibili ai sensi del D.Lgs. 231/01.

Si evidenzia, infine, che già a partire dalla fine del 2008 è stato avviato un progetto di formazione per tutto il personale che si concluderà nel primo semestre 2009.

CONTROLLO CONTABILE

Il controllo contabile del bilancio d'esercizio delle società dal Gruppo GSE e del bilancio consolidato, ex art. 2409 bis Codice Civile, è affidato alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.. L'incarico conferito dall'Assemblea dei Soci il 19 giugno 2007 è relativo al triennio 2007-2009.

FUNZIONE AUDIT

La Funzione Audit del GSE ha il compito di verificare il rispetto formale e sostanziale della normativa e delle procedure aziendali a supporto del Vertice aziendale,

dell'Organismo di Vigilanza e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Nell'anno 2008, la Funzione Audit ha svolto le seguenti attività:

- *Monitoraggio dei Modelli Organizzativi ex D.Lgs. 231/01 adottati dal GSE e dall'AU.* Sono state completate le verifiche previste dal piano di audit 2008 approvato dagli Organismi di Vigilanza ("OV") del GSE (monitoraggio di 14 processi sensibili) e dell'AU (monitoraggio di 15 processi sensibili). Inoltre, su richiesta specifica dell'OV è stato effettuato un audit sul sistema di deleghe e procure vigenti in GSE;
- *Verifiche richieste dai dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari del GSE e di AU per l'esercizio 2008.* La Funzione Audit, coerentemente con quanto previsto nelle linee guida sul "Ruolo del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" e, con riferimento al piano di verifiche predisposte dai Dirigenti Preposti del GSE e dell'AU, ha svolto le verifiche finalizzate alla valutazione del sistema di controllo interno. Le attività si sono concluse con il rilascio di attestazioni sull'operatività dei controlli, sull'adeguatezza e sull'effettiva applicazione delle procedure nell'ambito dei processi oggetto di verifica;
- *Partecipazione al progetto di stesura delle procedure aziendali nelle Società GSE e GME.* La Funzione Audit, ha preso parte al progetto di stesura delle procedure aziendali, con particolare riferimento alle valutazioni circa l'adeguatezza dei punti di controllo inseriti nei processi descritti.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

La Legge 262 del 28 dicembre 2005, e sue successive modifiche (cosiddetta "Legge sul Risparmio"), ha introdotto nuove disposizioni per la tutela del risparmio e per la disciplina dei mercati finanziari, richiedendo alcune modifiche allo statuto delle società italiane quotate su mercati regolamentati. In particolare, la Legge sul

Risparmio ha introdotto la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito anche "DP" o "Dirigente Preposto"), attribuendole alcune funzioni di controllo così come disciplinato dall'art. 154-bis del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, esercitando le prerogative di azionista, ha deciso di far propri i principi di rafforzamento del sistema di controllo sull'informatica economico-finanziaria che hanno ispirato la normativa in oggetto richiedendo l'introduzione, mediante apposita clausola statutaria, della figura del Dirigente Preposto anche nelle società per azioni partecipate ancorché non quotate. A seguito di tale indicazione il 20 giugno 2007 l'Assemblea dei Soci di GSE in seduta straordinaria, ha introdotto nel proprio statuto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

In data 25 settembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'emissione delle Linee Guida relative al "Ruolo del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari in ambito GSE S.p.a." al fine di disciplinare il ruolo e l'operato del DP nel contesto societario e del Gruppo.

Il 16 novembre 2007 è stata ufficializzata, con ordine di servizio interno, la nomina, deliberata dal Consiglio di Amministrazione il 13 settembre 2007, del dott. Giorgio Anserini a ricoprire la carica di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il GSE inoltre, in qualità di società controllante ed attese le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si è avvalso della facoltà di ricorrere ad un sistema di attestazioni "a catena", motivo per cui ha richiesto a ciascuna delle società controllate la modifica dello statuto sociale e la nomina di un Dirigente Preposto.

In data 3 dicembre 2007 è stata ufficializzata la nomina del dott. Paolo Lisi a ricoprire la carica di Dirigente Preposto di Acquirente Unico S.p.A. con ordine di servizio interno, in coerenza con quanto deliberato in data 31 ottobre 2007 dal Consiglio di Amministrazione di AU.

Con il medesimo ordine di servizio sono state inoltre emesse le Linee Guida in ambito AU anch'esse approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Il 10 marzo 2008 è stata ufficializzata, sempre con ordine di servizio interno, la nomina del dott. Fabrizio Picchi a ricoprire la carica di Dirigente Preposto del Gestore del Mercato Elettrico S.p.A., in coerenza con quanto deliberato in data 7 febbraio 2008 dal Consiglio di Amministrazione del GME. Con un precedente ordine di servizio sono state emesse le Linee Guida in ambito GME approvate dal Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2008.

Al fine di definire un efficace coordinamento fra le società del Gruppo e di condividere le tempistiche e le modalità per il rilascio delle attestazioni da parte di quest'ultime, sono state predisposte ed approvate dal Consiglio di Amministrazione del GSE, le "Linee Guida metodologiche per le attività del Dirigente Preposto delle società del Gruppo GSE". Tale documento definisce le modalità operative, i ruoli e le responsabilità per l'istituzione, la valutazione e il mantenimento nel tempo del sistema di controllo che sovrintende alla redazione del bilancio ai sensi della norma statutaria.

GSE

Nel corso del 2008 si è proceduto principalmente alla redazione delle procedure amministrativo-contabili e all'aggiornamento della mappatura ed analisi dei processi rilevanti per il bilancio. Il DP del GSE ha inoltre avviato, con il supporto delle Direzioni aziendali coinvolte, le azioni correttive e di miglioramento previste da uno specifico piano degli interventi presentato al Consiglio di Amministrazione in occasione della relazione annuale sull'attività svolta per il bilancio 2007.

Si segnala che a tal fine, negli ultimi mesi del 2008, è stato avviato uno specifico progetto, attualmente in corso, volto a valutare i controlli generali a livello dei sistemi informatici e la coerenza dei profili di accesso alle

varie applicazioni informatiche aziendali con i compiti assegnati alle persone all'interno delle unità aziendali e previsti dalle procedure amministrativo-contabili.

Si prevede di raggiungere la piena operatività del sistema di controllo per il bilancio dell'esercizio 2009.

AU

Nell'anno 2008, si è proceduto principalmente ad un aggiornamento delle attività di individuazione dei processi fondamentali alimentanti il sistema di contabilità e bilancio e di rilevazione strutturata dei processi stessi, che si è concretizzata nella redazione di specifiche procedure scritte. È stato curato, inoltre, l'aggiornamento della manualistica aziendale in materia di adempimenti amministrativo-contabili.

GME

La società, nel corso del 2008, ha avviato un progetto di adeguamento del sistema di controllo interno alle nuove disposizioni statutarie, secondo un livello di dettaglio e di analisi allineato con quanto previsto dalle "*best practice*" di riferimento e coerente con le linee guida metodologiche di Gruppo. Tale progetto ha portato alla redazione delle procedure amministrativo-contabili.

Il GME prevede di raggiungere la piena operatività del sistema di controllo interno nel corso del 2009.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA (DPS) – ART. 19 DELL'ALLEGATO B DEL D.LGS. 196/03 “CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI”

Le società del Gruppo in ottemperanza agli adempimenti in materia di "privacy", come previsti dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali – hanno adottato il documento programmatico sulla sicurezza ("DPS") e ne hanno approvato l'aggiornamento nel rispetto delle tempistiche previste dallo stesso Decreto.

RISCHI E INCERTEZZE

RISCHIO REGOLATORIO

La costante evoluzione del quadro normativo e regolatorio di riferimento costituisce per le società del Gruppo un potenziale fattore di rischio i cui effetti potrebbero ripercuotersi sull'operatività delle attività gestite e sui servizi offerti agli operatori.

La regolazione dei corrispettivi per la copertura dei propri costi di funzionamento è stabilita da parte dell'AEEG per quanto riguarda GSE e AU. Nel caso del GME invece i corrispettivi sono versati dagli operatori dei mercati e stabiliti per garantire l'equilibrio economico e finanziario della società. La misura e la struttura dei corrispettivi, ai sensi del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico approvato con Decreto Ministeriale viene definita annualmente dallo stesso GME.

Le società del Gruppo GSE, svolgono una costante attività di dialogo con gli organismi competenti e di monitoraggio della normativa finalizzate ad individuare gli interventi più adatti a perseguire i propri scopi istituzionali, ancorché si sottolinea come eventuali variazioni dello scenario normativo e regolamentare potrebbero introdurre modifiche dell'assetto istituzionale delle società del Gruppo, i cui effetti economici non possono essere, allo stato, valutati.

RISCHIO INFORMATICO

L'attività delle società del Gruppo è sviluppata anche attraverso l'ausilio di complessi sistemi informatici. Al fine di limitare il possibile rischio di interruzione dell'attività a fronte di un malfunzionamento dei sistemi, le società sono dotate di specifiche procedure di *disaster recovery* e di *back up* dei dati per consentire l'operatività e garantire il livello del servizio anche in situazioni critiche.

RISCHIO CONTROPARTE

Il GSE ha come controparti per l'incasso della componente A3 sia i distributori connessi alla Rete di

Trasmissione Nazionale (“RTN”) sia la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (se i ricavi ricevuti dai distributori e dalla vendita dell'energia sul mercato superano i costi coperti dalla componente tariffaria il GSE deve versare l'eccedenza alla CCSE, nel caso in cui i costi superino i ricavi la CCSE provvede a versare al GSE la differenza nei limiti della disponibilità del conto A3 detenuto dalla stessa).

Il GSE ha inoltre la gestione della fatturazione delle partite pregresse relative alle attività di dispacciamento e trasmissione svolte sino al 31 ottobre 2005. La società ha posto in essere specifiche procedure per la gestione del credito che prevedono il monitoraggio degli incassi e le opportune azioni di sollecito per recuperare le somme dovute, ricorrendo anche ad azioni legali o a dilazioni (assistite da apposite garanzie) ove necessario.

Relativamente ad AU sulla base della natura dei crediti commerciali vantati verso gli esercenti la maggior tutela e della tipologia giuridica dei soggetti debitori, la società ritiene che il rischio di mancato recupero delle somme dovute risulti, nel suo insieme, contenuto.

Il rischio di controparte per il GME è in primo luogo rappresentato dal rischio che un operatore di mercato non adempia un'obbligazione assunta nei confronti del GME. La gestione del rischio di controparte sul Mercato Elettrico è effettuata attraverso il sistema delle garanzie e l'eventuale ricorso al meccanismo della “socializzazione”. Il sistema di garanzia è basato su fideiussioni a prima richiesta, rilasciate da istituti bancari ad elevato rating, a totale copertura del controvalore del debito che gli operatori possono contrarre sul mercato. Sui Mercati per l'Ambiente, la gestione del rischio di controparte è basata sul deposito da parte degli operatori di un importo a totale copertura dei debiti che l'operatore può contrarre su tali mercati.

Le eccedenze di liquidità delle società del Gruppo sono allocate con controparti con elevato standing creditizio e la cui solvibilità è costantemente monitorata.

Con specifico riferimento all'investimento del GME nell'obbligazione a capitale garantito a scadenza denominata “Momentum”, si rappresenta che il rating dell'emittente è AA3 scala Moody's e A scala Standard & Poor's.

RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

La gestione di tale rischio è assicurata mediante l'impiego delle risorse finanziarie in strumenti liquidi o prontamente liquidabili.

L'eventuale temporanea insufficienza finanziaria della componente tariffaria A3, destinata alla copertura dell'incentivazione delle fonti rinnovabili, potrebbe richiedere il ricorso da parte del GSE all'indebitamento bancario e a dover sostenere dunque degli oneri finanziari anche considerevoli, così come avvenuto nel 2007. Proprio per la possibilità di tale situazione l'Autorità ha previsto in passato lo specifico riconoscimento degli oneri finanziari netti dovuti a questi squilibri temporali nei flussi finanziari del GSE.

Si segnala, altresì, per il GME che la pronta liquidabilità del titolo obbligazionario "Momentum" è assicurata da un accordo di pronti contro termine – "repo agreement" – stipulato con l'istituto bancario emittente mediante il quale lo stesso si è impegnato a finanziare fino al 90% del valore nominale dell'investimento in caso di improvvise esigenze di liquidità della Società. Tale facoltà, è esercitabile dal GME durante i due anni successivi alla data di emissione del titolo con obbligo di riacquisto del titolo ceduto entro un anno dalla cessione. È ipotizzabile la possibilità di rinnovo di tale facoltà a scadenza.

RISCHIO CONTENZIOSO

Il GSE è responsabile per gli eventuali contenziosi inerenti alle attività di trasmissione e di dispacciamento fino al momento della cessione del relativo ramo d'azienda avvenuta il 31 ottobre 2005, in considerazione di quanto disposto dal DPCM 11 maggio 2004 che ha escluso dal trasferimento a TERNA gli eventuali oneri e i relativi stanziamenti di copertura, di natura risarcitoria e sanzionatoria per le attività poste in essere fino alla data di efficacia del trasferimento.

Si rimanda alla Nota integrativa, nei paragrafi dei "Fondi per rischi e oneri" ed "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale", per un'informatica di dettaglio.

RISCHIO PREZZO

I prezzi di acquisto dell'energia CIP 6 da parte del GSE sono correlati all'andamento dei prezzi dei mercati petrolifici e di conseguenza di una *commodity* espressa in dollari americani. La società non effettua coperture sulla volatilità dei prezzi di acquisto e dei cambi, pertanto le eventuali variazioni, positive o negative, si riflettono direttamente sul disavanzo economico da coprire attraverso la componente A3.

Con riferimento all'attività di compravendita dell'energia posta in essere da AU, l'applicazione della normativa riferibile alla società, comporta il realizzarsi del equilibrio economico dei relativi ricavi e costi, per cui eventuali oscillazioni del prezzo di acquisto dell'energia sarebbero ribaltate interamente sul prezzo di cessione della stessa.

INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Le società del Gruppo hanno molteplici rapporti con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. I principali rapporti in essere sono intrattenute con i maggiori operatori del settore energetico italiano quali le società del Gruppo Enel, le società del Gruppo Eni e Terna. Inoltre è attualmente in corso una convenzione con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (Gruppo Ferrovie dello Stato) in base alla quale viene acquistata per conto della stessa e da parte del GSE energia elettrica sul MGP. Tutte le transazioni con le parti correlate avvengono ai prezzi di mercato nel rispetto delle condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti.



INFORMAZIONI AI SENSI DEL CODICE CIVILE

Con riferimento alle indicazioni previste al comma 3° e 4° dell'art. 2428 Codice Civile, si precisa che le società del Gruppo non possiedono, non hanno acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie.

Il GSE e AU non dispongono di sedi secondarie mentre il GME utilizza una sede operativa (sita a Roma in Via Palmiano, 101) nella quale è attrezzata la sala mercato dove sono installati tutti gli apparati informatici che permettono la raccolta, l'elaborazione e la gestione delle offerte relative ai mercati organizzati e gestiti dal GME.

Si evidenzia, inoltre, ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile l'inesistenza delle seguenti fattispecie:

- crediti e debiti commerciali di durata residua superiore a cinque anni e di debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali;
- oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- proventi da partecipazioni diversi dai dividendi;
- emissione azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli simili.

ALTRÉ INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, si segnala che la società GSE è controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF") che ne detiene l'intero capitale sociale. Ai sensi del D.Lgs. 79/99 i diritti dell'azionista sono esercitati d'intesa tra il MEF ed il MSE; gli indirizzi strategici ed operativi del GSE sono definiti dal MSE.

La Società, ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 2364 del Codice Civile e come previsto dall'articolo 11.2 dello Statuto, tenuto conto dei tempi tecnici per la predisposizione dei dati consuntivi delle società controllate e pertanto dell'esigenza di attendere l'approvazione dei bilanci delle stesse per la redazione del bilancio consolidato di gruppo, convoca l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio entro il maggior termine statutario previsto ovvero entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

ROBIN TAX

Il Decreto Legge 112 del 25 giugno 2008, convertito in Legge 133 in data 6 agosto 2008, all'articolo 81, comma 16, ha disposto per i soggetti che operano nel settore della "produzione o commercializzazione di energia elettrica", che abbiano conseguito nel periodo d'imposta precedente un volume di ricavi superiore a 25 milioni di euro, un'addizionale di 5,5 punti percentuale sull'aliquota IRES rispetto a quella prevista dall'art. 75 del TUIR (ritornando pertanto alla percentuale del 33% così come nel 2007). L'incremento è stato disposto in conseguenza dell'andamento dell'economia e dell'impatto sociale dell'aumento dei prezzi e delle tariffe del settore energetico.

L'applicabilità della norma alle società GSE e GME è, al momento, in corso di accertamento tramite interPELLI presentati all'Agenzia delle Entrate. Nell'attesa dell'esito degli interPELLI presentati tutte le società del Gruppo hanno applicato prudenzialmente nel bilancio 2008 la maggiorazione dell'aliquota IRES per la determinazione del carico fiscale.

RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO

La gestione economica per l'esercizio 2008 del Gruppo è sintetizzata nel seguente prospetto:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Euro mila	2007	2008	Variazioni
Valore della produzione:			
Vendite e prestazioni	24.263.196	29.366.804	5.103.608
Altri ricavi e proventi	170.517	325.178	154.661
Totale valore della produzione	24.433.713	29.691.982	5.258.269
Costi operativi :			
Acquisti	23.031.575	27.835.284	4.803.709
Servizi	1.084.482	1.371.125	286.643
Canoni proprietari RTN e altri canoni	13.265	28.214	14.949
Costo del lavoro	28.223	30.600	2.377
Altri costi operativi	243.788	411.168	167.380
Totale costi operativi	24.401.333	29.676.391	5.275.058
Margine operativo lordo	32.380	15.591	(16.789)
Ammortamenti e svalutazioni	9.522	7.554	(1.968)
Accantonamento per rischi	279	7.209	6.930
Risultato operativo	22.579	828	(21.751)
(Oneri) / Proventi finanziari netti	(1.760)	28.055	29.815
Risultato ante componenti straordinarie e imposte	20.819	28.883	8.064
Proventi / (Oneri) straordinari netti	1.897	(652)	(2.549)
Risultato ante imposte	22.716	28.231	5.515
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(10.721)	(10.950)	(229)
Utile del Gruppo	11.995	17.281	5.286

Il valore della produzione nel 2008 si incrementa di Euro 5.258.269 mila rispetto all'esercizio 2007. Tale incremento è attribuibile prevalentemente alla generale crescita dei volumi di energia intermediati (+ Euro 5.116.331 mila), alle vendite di certificati verdi (+ Euro 55.302 mila), ai corrispettivi di trasporto legati al ritiro dedicato non presenti nello scorso esercizio (+ Euro 24.228 mila) mentre si registra un decremento dei contributi da CCSE di Euro 77.480 mila e delle altre partite energia residue.

L'ammontare di Euro 29.366.804 si riferisce principalmente a:

- vendite di energia effettuate verso gli esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 10.150.546 mila);

- contributi da CCSE a copertura degli oneri netti relativi alle attività di compravendita di energia CIP 6 e ritiro dedicato oltre alle erogazioni incentivi per il fotovoltaico (Euro 2.453.271 mila). Si segnala al riguardo che tale ammontare include l'importo di Euro 20.300 mila riferito alla quota riconosciuta dalla AEEG con Delibera ARG/elt 46/09 al GSE per la copertura dei costi di funzionamento per l'esercizio 2008, tale da assicurargli un'adeguata remunerazione del proprio patrimonio netto. Nello scorso esercizio la copertura di tali costi è stata pari Euro 26.800 mila (Delibera ARG/elt 71/08);

- ricavi per vendita energia a RFI (Euro 309.465 mila);
- ricavi per contratti differenziali sottoscritti ai fini della copertura contro il rischio di oscillazione dei prezzi dell'energia Euro 67.107 mila e vendita certificati verdi Euro 55.302 mila.

La voce altri ricavi e proventi, pari a Euro 325.178 mila, come nel precedente esercizio si riferisce prevalentemente a sopravvenienze attive della controllata Acquirente Unico che trovano contrapposizione nell'ambito di sopravvenienze passive in quanto riferite a partite economiche correlate; si incrementa rispetto al 2007 di Euro 154.661 mila per partite inerenti i servizi di dispaccioamento.

Nell'ambito dei costi operativi una parte significativa è rappresentata dai costi dell'energia acquistata dal GME per Euro 19.283.554 mila sul MGP e MA, con un incremento rispetto allo scorso esercizio (+ Euro 4.311.047 mila) riconducibile ad un aumento delle quantità scambiate.

Sempre nella stessa voce sono ricompresi i costi relativi agli acquisti di energia CIP 6 (Euro 5.969.285 mila) che si incrementano rispetto allo scorso anno (+ Euro 279.128 mila) a seguito sia del maggior costo unitario medio di acquisto che dell'onere associato ai contratti differenziali per la cessione dell'energia CIP 6, e gli acquisti relativi al regime di ritiro dedicato avviato nel corso dell'anno 2008 (Euro 645.060 mila). Il residuo è riferibile agli acquisti di energia effettuati da AU e regolati da contratti bilaterali.

Nell'ambito della voce servizi (Euro 1.371.125 mila) sono ricompresi principalmente i costi sostenuti per i corrispettivi di dispacciamento (servizio interrompibilità, capacità produttiva, diritti di utilizzo della capacità di trasporto, ecc.) riconosciuti a TERNA.

La voce canoni proprietari di RTN rileva essenzialmente l'onere per la remunerazione riconosciuta ai proprietari in relazione all'energia CIP 6 transitata sulla RTN.

Il costo del lavoro pari a Euro 30.600 mila si incrementa di Euro 2.377 mila rispetto al precedente anno e risente dell'incremento numerico della forza lavoro, passate in media da 377 risorse del 2007 a 402 risorse del 2008. Negli altri costi operativi sono incluse sopravvenienze

passive per Euro 297.332 mila, principalmente riferite alla controllata AU, che si bilanciano sia con specifiche sopravvenienze attive, che con specifiche componenti di ricavo destinate alla loro copertura (contributi CCSE - A3), e i costi inerenti la tariffa incentivante per il fotovoltaico (Euro 112.320 mila).

Il margine operativo lordo ammonta a Euro 15.591 mila in riduzione rispetto al precedente anno di Euro 16.789 mila.

Rispetto all'anno 2007 il valore degli ammortamenti (Euro 5.525 mila) si incrementa di Euro 248 mila a seguito della entrata in esercizio di alcuni investimenti come ampiamente riportato nella nota integrativa .

L'ammontare della quota accantonata nel Fondo svalutazione crediti di Euro 2.029 mila (Euro 4.245 mila nel 2007) si riferisce esclusivamente alle criticità di incasso di alcune specifiche posizioni creditorie verso società di distribuzione.

L'accantonamento per rischi ed oneri di Euro 7.209 mila (Euro 279 mila nel 2007) si riferisce principalmente al prudenziale adeguamento di alcuni fondi per tener conto di oneri e rischi di competenza dell'esercizio, dettagliatamente commentati nell'apposita sezione della nota integrativa.

Il risultato operativo a fronte di ammortamenti e accantonamenti risulta pari a Euro 828 mila con una riduzione rispetto al 2007 di Euro 21.751 mila.

La gestione finanziaria del Gruppo evidenzia proventi finanziari netti per Euro 28.055 mila, di cui Euro 5.504 mila riferiti ad interessi di mora attivi, mentre lo scorso esercizio aveva generato oneri finanziari netti pari a Euro 1.760 mila.

Per la parte non relativa agli interessi di mora, l'inversione dei risultati della gestione finanziaria è dovuta alle disponibilità finanziarie che si sono determinate nella seconda parte dell'anno.

Gli oneri straordinari netti (Euro 652 mila) sono composti principalmente dall'accantonamento degli oneri per esodo incentivato (Euro 543 mila) oltre a partite minori. La voce imposte sul reddito dell'esercizio di Euro 10.950 mila, comprende imposte correnti (Euro 10.087 mila), il riassorbimento di imposte differite passive (Euro 358

mila) e il riversamento di imposte anticipate (Euro 505 mila).

Il risultato di esercizio di gruppo ammonta a Euro

17.281 mila.

La situazione patrimoniale del Gruppo esistente al 31 dicembre 2008 è sintetizzata nel seguente prospetto:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Euro mila	31.12.2007	31.12.2008	Variazioni
Immobilizzazioni nette			
Immobilizzazioni immateriali	4.990	5.649	659
Immobilizzazioni materiali	38.200	38.048	(152)
Immobilizzazioni finanziarie:			
– altri crediti	1.233	910	(323)
– altri titoli	-	22.034	22.034
Totale	44.423	66.641	22.218
Capitale circolante netto			
Crediti verso clienti	4.942.998	4.737.945	(205.053)
Credito netti verso CCSE	653.563	205.846	(447.717)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	22.034	-	(22.034)
Ratei, risconti attivi e altri crediti	14.858	2.749	(12.109)
Debiti verso fornitori	(4.426.167)	(5.507.377)	(1.081.210)
Ratei, risconti passivi e altri debiti	(325.718)	(384.146)	(58.428)
Crediti tributari per IVA e altre imposte	4.004	13.608	9.604
Totale	885.572	(931.375)	(1.816.947)
Fondi diversi	(58.581)	(61.026)	(2.445)
CAPITALE INVESTITO NETTO	871.414	(925.760)	(1.797.174)
Patrimonio netto	129.439	141.777	12.338
Indebitamento/(Disponibilità) finanziarie nette a breve termine			
Debiti verso banche a breve termine	741.975	-	(741.975)
Disponibilità liquide	-	(1.067.537)	(1.067.537)
Totale	741.975	(1.067.537)	(1.809.512)
FONTI DI FINANZIAMENTO	871.414	(925.760)	(1.797.174)

Le immobilizzazioni immateriali si incrementano di Euro 659 mila per effetto dell'attività di investimento realizzata nell'anno pari a Euro 3.310 mila al netto degli ammortamenti e altre variazioni (Euro 2.651 mila). Le immobilizzazioni materiali, riferite principalmente al fabbricato che ospita la sede di tutte le Società del gruppo, oltre che ai sistemi e infrastrutture informatiche, subiscono una riduzione per Euro 152 mila per effetto di nuovi investimenti, pari a Euro 2.729 mila, al netto della quota relativa agli ammortamenti dell'anno e altre variazioni (Euro 2.881 mila).

Le immobilizzazioni finanziarie sono relative principalmente all'investimento realizzato dalla controllata GME di Euro 22.034 mila in uno strumento finanziario di durata decennale con capitale garantito a scadenza ed iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Sono compresi in questa voce anche i prestiti concessi al personale dipendente.

Di particolare evidenza risulta la variazione negativa del capitale circolante netto rispetto allo scorso anno. Infatti mentre nel 2007 il capitale circolante netto risultava positivo per Euro 885.572 mila, a fine 2008 risulta nega-

tivo per Euro 931.375 mila. La variazione è attribuibile principalmente all'incremento dei debiti verso fornitori per energia (Euro 1.081.210 mila) per effetto dei maggiori prezzi medi di acquisto dell'energia CIP 6, all'avvio nel corso dell'anno degli acquisti di energia rientranti nel regime del ritiro dedicato e alla crescita degli incentivi da erogare per gli impianti fotovoltaici. La riduzione della voce attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, che si riferisce all'investimento effettuato dalla controllata GME, è dovuta alla riclassifica dell'importo relativo nelle immobilizzazioni finanziarie, come evidenziato successivamente in nota integrativa.

All'incremento delle posizioni debitorie si aggiunge la riduzione dei crediti netti verso la CCSE (Euro 447.717 mila) dovuta al particolare andamento nella parte finale

del 2008 del gettito della componente A3 rispetto alle necessità di copertura della eccedenza dei costi non coperti dai ricavi relativamente alle fattispecie che trovano copertura nella componente A3.

I fondi evidenziano variazioni riconducibili sia ad accantonamenti effettuati nell'anno (Euro 10.418 mila) che all'utilizzo e altre variazioni (Euro 7.973 mila).

Relativamente ai mezzi di copertura si rileva che alla fine dell'esercizio il patrimonio netto si incrementa per effetto del risultato di esercizio al netto dei dividendi versati all'Azionista.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2008 evidenzia disponibilità finanziarie nette per Euro 1.067.537 mila come rappresentato nel prospetto di rendiconto finanziario seguente:

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Euro mila	2007	2008
Indebitamento finanziario nette iniziali	(192.669)	(741.975)
Flusso finanziario da (per) attività operativa		
Utile netto dell'esercizio	11.995	17.281
Ammortamenti	5.277	5.525
Incrementi/(decrementi) fondi	(23.357)	2.445
Totale	(6.085)	25.251
Variazione del capitale circolante netto	(519.131)	1.816.947
Flusso finanziario operativo	(525.216)	1.842.198
Flusso finanziario da (per) attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e in immobilizzazioni finanziarie	(3.365)	(25.021)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2.817)	(2.729)
Svalutazioni, disinvestimenti, ecc	3	5
Totale	(6.179)	(27.745)
Flusso finanziario da (per) attività di finanziamento		
Pagamenti dividendi	(5.000)	(4.941)
Rimborso dei debiti finanziari	(12.911)	-
Totale	(17.911)	(4.941)
Flusso finanziario del periodo	(549.306)	1.809.512
(Indebitamento)/Disponibilità finanziarie nette finali	(741.975)	1.067.537

Con riferimento alla situazione esistente al 31 dicembre 2008 si può osservare che la disponibilità di flussi

finanziari è determinata essenzialmente dalla variazione del capitale circolante netto (Euro 1.816.947 mila).

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

GSE

La Delibera ARG/elt 1/09 ha dato attuazione a quanto previsto dall'articolo 2, comma 153, della Legge Finanziaria 2008 e dall'articolo 20 del DM del 18 dicembre 2008, in materia di incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili tramite la tariffa fissa onnicomprensiva e di scambio sul posto.

La Delibera ARG/elt 10/09 ha quantificato il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica per l'anno 2008, pari a 91,34 Euro/MWh ai fini della definizione del prezzo di collocamento sul mercato dei certificati verdi per l'anno 2009.

La Delibera ARG/elt 11/09 ha definito le modalità di adeguamento del prezzo di assegnazione dei contratti differenziali CIP 6 a partire dal secondo trimestre dell'anno 2009.

La Delibera AEEG ARG/com 36/09 nel definire il valore delle componenti tariffarie relative al settore elettrico per il trimestre aprile-giugno 2009, ha sospeso, transitoriamente per il periodo aprile-dicembre 2009, sia i versamenti dovuti dal GSE alla CCSE nel caso di eccedenza fra il gettito della componente A3 fatturato e l'ammontare degli oneri di competenza del Conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili e assimilate di ciascun mese sia i versamenti dovuti dalla CCSE al GSE nel caso contrario.

Relativamente al corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento, il budget 2008 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 26 marzo 2008 e inviato alla AEEG l'11 aprile 2008, considerava per l'anno 2008 un ammontare in acconto pari a Euro 31,6 milioni. Tale corrispettivo, se mantenuto avrebbe determinato, nel bilancio di esercizio del GSE, un utile netto di Euro 20,7 milioni.

La Delibera ARG/elt 46/09 del 22 aprile 2009 ha definito, per l'esercizio 2008, tale corrispettivo nella misura pari a Euro 20,3 milioni (Euro 26,8 milioni nel 2007) che, si legge nella delibera, è “.... tale da assicurare un'adeguata remunerazione del proprio patrimonio netto, detratto il valore delle partecipazioni nelle società

controllate AU e GME”.

Il GSE, pur in presenza di un minor corrispettivo, ha migliorato il proprio risultato netto di esercizio che è passato da Euro 10,4 milioni del 2007 a Euro 13,5 milioni del 2008, prevalentemente per effetto della gestione finanziaria.

La Delibera ARG/elt 50/09 ha determinato il valore di conguaglio per l'anno 2008 della componente CEC dell'energia CIP 6.

AU

La Delibera ARG/elt 23/09 ha quantificato il corrispettivo riconosciuto alla società a titolo di acconto a copertura dei costi di funzionamento per l'anno 2009 in Euro 12,3 milioni, tenuto conto di Euro 2,9 milioni di costi che saranno sostenuti per lo sportello del consumatore. La stessa Delibera ha inoltre quantificato il corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento di AU per l'anno 2008 in Euro 7,4 milioni, detratti i costi relativi al funzionamento dello sportello del consumatore a far data dal 1° luglio 2008.

GME

La Legge 2/09 del 28 gennaio 2009 “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale” ha introdotto una riforma del funzionamento del mercato elettrico.

A tal proposito è stato istituito uno specifico gruppo di lavoro presso il Ministero dello Sviluppo Economico, a cui partecipano oltre l'AEEG, il GSE, l'AU, il GME, TERNA e i rappresentanti del mondo imprenditoriale (Confindustria), il cui compito è quello di collaborare con il Ministero nell'individuazione e nell'adozione degli indirizzi per rendere operative le modifiche della normativa del mercato elettrico.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Possibili riflessi sulla gestione delle attività delle società del Gruppo potrebbero derivare, nel corso del 2009, dall’approvazione del Disegno di Legge A. S. 1195 “disposizioni in materia di impresa ed energia”. In esso sono stabilite norme che prevedono, nell’attuale versione di inizio aprile 2009, la possibilità per l’AEEG di avvalersi del GSE e di AU per il rafforzamento delle attività di tutela dei consumatori di energia nonché per l’espletamento di attività tecniche sottese all’accertamento e alla verifica dei costi posti a carico dei clienti come maggiorazioni e ulteriori componenti del prezzo finale dell’energia.

Sono previste, inoltre:

- la creazione della Borsa del gas, analoga a quella già esistente per il mercato elettrico, da affidarsi al GME;
- l’assegnazione ad AU, in tale ambito, del ruolo di garante della fornitura di gas per i piccoli utenti (con consumi fino a 200 mila metri cubi di gas all’anno);
- la possibilità, per il personale del GSE e delle società da esso controllate, di operare a supporto della Pubblica Amministrazione nei settori dell’energia o in quelli correlati.

GESTORE DEI SERVIZI ELETTRICI

Nel corso del 2009 continueranno le attività già svolte nell’anno 2008, con un incremento nell’ammontare dei contributi erogati agli impianti fotovoltaici, e l’avvio della gestione dello Scambio sul Posto disciplinato dalla Delibera ARG/elt 74/08 la cui differenza tra i costi sostenuti e i ricavi ottenuti dal GSE per l’erogazione del servizio, troveranno copertura nella componente A3.

Per effetto del combinato disposto della Legge Finanziaria 2008 e del DM del 18 dicembre 2008, nel corso del 2009, il GSE dovrà sostenere, per la compravendita dei CV di competenza dei periodi precedenti,

significativi oneri netti, che troveranno copertura economica sempre all’interno della componente A3. Infatti, le disposizioni transitorie per il passaggio al nuovo meccanismo di incentivazione previsto dalla Legge Finanziaria 2008, ai sensi di quanto indicato dall’articolo 15, comma 1 del DM 18 dicembre 2008, hanno previsto che il GSE, su richiesta dei detentori, ritiri nel 2009, i CV del triennio precedente 2006-2008, disponibili sui conti proprietà, al prezzo di 98 Euro/MWh, mentre, ai sensi del comma 148 dell’articolo 2 della Legge Finanziaria 2008, i CV sono collocati sul mercato a un prezzo pari alla differenza tra il valore di riferimento di 180 Euro/MWh, ed un valore medio annuo del prezzo di cessione dell’energia elettrica definito dall’Autorità e pari, per l’anno 2009, a 91,34 Euro/MWh. Conseguentemente il prezzo di collocamento nell’anno 2009 dei CV risulta pari a 88,66 Euro/MWh.

Il GSE nel periodo giugno-luglio 2009 avrà dunque significativi esborsi finanziari sia per effetto del conguaglio dell’anno 2008 e del primo trimestre 2009 della componente CEC dell’energia CIP 6 (valorizzato complessivamente in circa Euro 858 milioni) sia per far fronte all’obbligo di acquisto dei CV invenduti relativi al periodo 2006-2008 (valorizzato in Euro 1.097 milioni), solo parzialmente compensato dagli incassi attesi dalla vendita di CV emessi dal GSE ai fini del soddisfacimento della quota d’obbligo di cui all’articolo 11, comma 1, del D.Lgs. 79/99 (pari a circa Euro 447 milioni). Tali esborsi, seppur economicamente neutri, determineranno, in assenza di un incremento del gettito A3, il deterioramento della posizione finanziaria netta del GSE dall’inizio del secondo semestre 2009, in considerazione del disallineamento temporale tra le entrate relative alla componente A3 e le uscite.

Relativamente agli aspetti di copertura dei costi per le attività dell’anno 2009 del GSE, l’AEEG non ha ancora definito le modalità di riconoscimento dei costi di funzionamento.

ACQUIRENTE UNICO

Sulla base della previsione di un fabbisogno del mercato tutelato 2009 pari a circa 90,8 TWh, la società ha effettuato una serie di azioni volte a coprire parte del fabbisogno stesso. In particolare, nel corso del 2008 AU ha svolto cinque aste, per la selezione di controparti per la stipula di contratti differenziali a 2 vie a copertura del rischio PUN per l'anno 2009. La potenza complessivamente coperta ammonta, nelle ore di base, a 1.871 MW, equivalenti ad un'energia di 16,4 TWh e nelle ore di picco a 925 MW, equivalenti a 2,9 TWh.

Un ulteriore contributo alla copertura del fabbisogno di energia è stato apportato dalle aste, svoltesi tra il mese di settembre ed il mese di dicembre 2007, mediante le quali sono state assegnate forniture con stipula di contratti bilaterali fisici, in un'ottica pluriennale. In particolare, è stata aggiudicata per il 2009 una potenza complessivamente pari a 755 MW.

GESTORE DEL MERCATO ELETTRICO

L'esercizio 2009 sarà caratterizzato dalla già richiamata riforma del funzionamento del mercato elettrico introdotta dalla Legge 2/09. In particolare i principi di maggior rilievo per il GME sono i seguenti:

- viene istituito un mercato infragiornaliero in negoziazione continua che sostituisce l'attuale MA;
- i dati del mercato relativi alle offerte di vendita e di acquisto devono essere resi pubblici al massimo dopo 7 giorni;
- è attuata la riforma del MSD;
- è prevista l'integrazione funzionale tra il mercato infragiornaliero e il MSD;
- il prezzo dell'energia è determinato in base ai diversi prezzi di vendita offerti sul mercato, in modo vincolante, da ciascuna azienda, accettati con precedenza per le forniture offerte ai prezzi più bassi fino

al completo soddisfacimento della domanda;

- è previsto che l'AEEG, ogni anno, invii al MSE, una segnalazione sul funzionamento dei mercati dell'energia. In particolare si fa riferimento a misure per l'integrazione dei mercati europei e lo sviluppo dei mercati a termine fisici e finanziari;
- viene richiesto che i mercati a termine vengano ulteriormente sviluppati attraverso l'ampliamento della gamma di prodotti offerti su MTE al fine di coprire un orizzonte temporale più lungo di quello attualmente disponibile;
- è previsto un incremento significativo dei livelli di trasparenza nelle operazioni del Mercato Elettrico. Con riferimento ai mercati ambientali nel 2009 si prevede in particolare un incremento dei volumi dei titoli scambiati nel Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica, alla luce degli incrementi degli obiettivi di risparmio in capo ai soggetti obbligati mentre, a causa della crisi economica attuale e le conseguenti previsioni di recessione economica, si prevedono bassi volumi sul Mercato delle Unità di Emissione in attesa di maggiori dati economici sullo stato dell'economia e sul livello atteso delle emissioni degli impianti obbligati. A partire dal 2009 si è ampliata la tipologia di prodotti negoziabili sul MTE, introducendo la quotazione di prodotti giornalieri con profilo baseload e peakload, e abolito la Piattaforma di Aggiustamento Bilaterale per la domanda e svolto le attività necessarie per consentire alle unità di consumo di partecipare al Mercato di Aggiustamento.

PAGINA BIANCA

Schemi bilancio consolidato

**Stato patrimoniale
Conto economico**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO – ATTIVO

Euro mila	31.12.2007		31.12.2008		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-			-
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I. Immateriali					
1) Costi di impianto e di ampliamento	-		-		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	3		-		(3)
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	3.515		3.889		374
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	27		11		(16)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	20		388		368
7) Altre	1.425		1.361		(64)
		4.990		5.649	659
II. Materiali					
1) Terreni e fabbricati	29.503		28.960		(543)
2) Impianti e macchinario	3.668		3.923		255
3) Attrezzature industriali e commerciali	101		180		79
4) Altri beni	4.828		4.575		(253)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	100		410		310
		38.200		38.048	(152)
III. Finanziarie					
1) Partecipazioni in:					
d) altre imprese		-			-
	Esigibili entro 12 mesi		Esigibili entro 12 mesi		
2) Crediti:					
d) verso altri	129	1.233	162	910	(323)
3) Altri titoli		-		22.034	22.034
		1.233		22.944	21.711
Totale Immobilizzazioni		44.423		66.641	22.218
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi		
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I. Rimanenze		-		-	-
II. Crediti					
1) Verso clienti	1430	4.942.998		4.737.945	(205.053)
4 bis) Crediti tributari		15.122		18.822	3.700
4-ter) Imposte anticipate	16	1.127	565	623	(504)
5) Verso altri		14.492		2.104	(12.388)
6) Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico		685.737		216.780	(468.957)
		5.659.476		4.976.274	(683.202)
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
6) altri titoli		22.034		-	(22.034)
		22.034		-	(22.034)
IV. Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali		120.002		1.067.522	947.520
3) Danaro e valori in cassa		30		15	(15)
		120.032		1.067.537	947.505
Totale attivo circolante		5.801.542		6.043.811	242.269
D) RATEI E RISCONTI					
- Ratei attivi		21		21	
- Risconti attivi		345	60	624	279
Totale ratei e risconti		366		645	279
TOTALE ATTIVO		5.846.331		6.111.097	264.766

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO – PASSIVO

Euro mila	31.12.2007		31.12.2008		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) PATRIMONIO NETTO					
I. Capitale		26.000		26.000	-
IV. Riserva legale		4.069		4.589	520
VIII. Utili portati a nuovo		87.375		93.907	6.532
IX. Utile del Gruppo		11.995		17.281	5.286
Patrimonio Netto Consolidato del Gruppo	129.439			141.777	12.338
B) FONDI PER RISCHI E ONERI					
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	413		546		133
2) Per imposte, anche differite	2.917		3.274		357
3) Altri	48.677		51.238		2.561
Totale fondi per rischi ed oneri	52.007			55.058	3.051
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO					
SUBORDINATO	6.574			5.968	(606)
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi		
D) DEBITI					
4) Debiti verso banche					
- per finanziamenti breve termine	862.007				(862.007)
7) Debiti verso fornitori	4.426.167		5.507.377		1.081.210
12) Debiti tributari	12.245		5.837		(6.408)
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.285		1.474		189
14) Altri debiti	253.372		317.235		63.863
15) Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	32.174		10.934		(21.240)
Totale debiti	5.587.250			5.842.857	255.607
E) RATEI E RISCONTI					
- Ratei passivi	1.017		30		(987)
- Risconti passivi	70.044		65.407		(4.637)
Totale ratei e risconti	71.061			65.437	(5.624)
TOTALE PASSIVO	5.716.892			5.969.320	252.428
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	5.846.331			6.111.097	264.766
CONTI D'ORDINE					
Garanzie ricevute	3.560.171		3.464.062		(96.109)
Altri Conti d'ordine	36.114.304		30.347.983		(5.766.321)
Totale conti d'ordine	39.674.475			33.812.045	(5.862.430)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Euro mila	Esercizio 2007		Esercizio 2008		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.263.196		29.366.804		5.103.608
5) Altri ricavi e proventi	170.517		325.178		154.661
Totale valore della produzione	24.433.713		29.691.982		5.258.269
<hr/>					
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	23.031.575		27.835.284		4.803.709
7) Per servizi	1.084.482		1.371.125		286.643
8) Per godimento di beni di terzi	13.265		28.214		14.949
9) Per il personale:					
a) Salari e stipendi	20.123		21.683		1.560
b) Oneri sociali	5.563		5.901		338
c) Trattamento di fine rapporto	1.559		1.613		54
d) Trattamento di quiescenza e simili	66		394		328
e) Altri costi	912		1.009		97
	28.223		30.600		2.377
10) Ammortamenti e svalutazioni:					
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.750		2.646		(104)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.527		2.879		352
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante disponibilità liquide	4.245		2.029		(2.216)
	9.522		7.554		(1.968)
12) Accantonamenti per rischi	227		7.209		6.982
13) Altri accantonamenti	52		-		(52)
14) Oneri diversi di gestione	243.788		411.168		167.380
Totale costi della produzione	24.411.134		29.691.154		5.280.020
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	22.579		828		(21.751)
<hr/>					
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
16) Altri proventi finanziari:					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	24		24		-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		306		306
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni:					
- altri	21		-		(21)
d) proventi diversi dai precedenti:					
- altri	11.280		35.024		23.744
	11.325		35.354		24.029
17) Interessi e altri oneri finanziari:	3.027				
- altri	13.085		7.299		(5.786)
	13.085		7.299		(5.786)
Totale Proventi e oneri finanziari	(1.760)		28.055		29.815

Euro mila	Esercizio 2007		Esercizio 2008		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
	-	-	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi:					
- vari	2.604		191		(2.413)
21) Oneri:	2.604		191		(2.413)
- vari	707		843		136
	707		843		136
Totale delle partite straordinarie	1.897		(652)		(2.549)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	22.716		28.231		5.515
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(10.721)		(10.950)		(229)
23) Utile del Gruppo	11.995		17.281		5.286

PAGINA BIANCA

Nota integrativa

PAGINA BIANCA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

La data di riferimento del Bilancio consolidato, il 31 dicembre 2008, è quella della società Capogruppo GSE. Tutte le società incluse nel consolidamento hanno l'esercizio sociale coincidente con l'anno solare. I bilanci utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per le Assemblee degli Azionisti, opportunamente rettificati ove necessario, per uniformarli ai principi contabili omogenei di Gruppo. Il raccordo fra gli ammontari del patrimonio netto e del risultato d'esercizio, desumibili dal bilancio d'esercizio del GSE, e quelli risultanti dal consolidato alla stessa data è presentato nella nota a commento del patrimonio netto consolidato.

I valori sono tutti espressi in migliaia di euro.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo GSE e le due società AU e GME delle quali la stessa possiede l'intero capitale sociale ed esercita un controllo attraverso la totalità dei diritti di voto.

Denominazione	Attività	Sede Legale	Capitale Sociale	Quota % possesso
Acquirente Unico S.p.A.	Settore Elettrico	Roma	7.500	100
Gestore del Mercato Elettrico S.p.A.	Settore Elettrico	Roma	7.500	100

CRITERI E PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Le società controllate sono incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale.

I più significativi principi di consolidamento applicati sono i seguenti:

- il valore contabile della partecipazione nelle società controllate consolidate è eliminato a fronte del relativo patrimonio netto delle società partecipate secondo il metodo integrale;
- le partite di debito e credito, costi e ricavi derivanti da operazioni fra società del Gruppo sono state eliminate. Eventuali utili e perdite emergenti da operazioni tra società consolidate che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati;
- i dividendi distribuiti all'interno del Gruppo sono eliminati da conto economico e riattribuiti al patrimonio netto nella posta utili portati a nuovo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del c.c. omogenei rispetto al precedente esercizio, integrati dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in relazione alla riforma del diritto societario e dai documenti emessi dallo stesso OIC. I principi ed i criteri di valutazione più significativi sono illustrati nel seguito.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica.

I costi di impianto e ampliamento aventi utilità pluriennale sono stati iscritti, previo consenso del Collegio Sindacale, e sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

I costi per i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi.

I marchi si riferiscono ai costi sostenuti per il loro acquisto e sono ammortizzati in un arco temporale di 10 anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote economico-tecniche rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Il costo, come sopra definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) se vengono meno i presupposti della valutazione effettuata.

Sono di seguito indicate le principali aliquote di ammortamento economico-tecniche:

	Aliquote % economico-tec.
Fabbricati	2,5
Attrezzature industriali e commerciali	6-10
Stazioni di lavoro	20

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto, non modificativi della consistenza o delle potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi di manutenzione aventi, invece, natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono i “crediti verso il personale” per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo. In questa voce è iscritto, inoltre, il titolo obbligazionario sottoscritto dalla società GME iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati fra le “Immobilizzazioni finanziarie” o nell’“Attivo circolante” in relazione alla loro natura e destinazione.

I valori suddetti risultano dalla differenza tra i valori nominali dei crediti commerciali e il “Fondo svalutazione crediti” portato in diretta diminuzione della corrispondente voce dell’attivo.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore, applicate ad una realistica stima del reddito imponibile. Se le imposte da corrispondere risultano essere inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell’attivo dello Stato patrimoniale.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Comprendono quote di proventi ed oneri comuni a più esercizi in funzione del principio della competenza economica e temporale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell’esercizio, sono indeterminati l’ammontare o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI

Accoglie le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del Contratto Collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli stanziamenti di tali fondi in bilancio riflettono la migliore stima possibile – in base agli elementi a disposizio-

ne – al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura d'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni erogate agli stessi ai sensi di legge, nonché della parte destinata ai fondi pensione. A seguito dell'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), il fondo TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

CONTI D'ORDINE

I criteri di valutazione ed il contenuto di tali conti sono conformi all'OIC 22.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi ed i relativi crediti sono iscritti in contabilità al momento in cui esiste una Delibera formale di erogazione da parte dell'ente concedente e sospesi nel conto economico, attraverso i risconti passivi, nell'attesa del passaggio in esercizio del cespote cui si riferiscono. Al momento del passaggio in esercizio del cespote cui si riferiscono sono iscritti in detrazione del valore dello stesso e accreditati a conto economico in ragione dell'ammortamento del bene.

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo ed iscritti nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

RICAVI E COSTI

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e sono iscritti in bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

I ricavi e i costi per vendita di energia elettrica sono integrati con opportune stime in base all'applicazione dei provvedimenti di legge e dell'AEEG.

STRUMENTI FINANZIARI DI COPERTURA

Ai fini della gestione della compravendita di energia, la Capogruppo e la controllata AU stipulano dei contratti

derivati per la copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato. Tali contratti sono posti in essere nello svolgimento della attività istituzionale della società e nel rispetto di quanto stabilito dai specifici Decreti ministeriali emanati annualmente.

I differenziali di prezzo negativi o positivi, relativi ai contratti stipulati, vengono registrati per competenza nel conto economico, rispettivamente fra i costi di acquisto ed i ricavi di vendita.

I differenziali di prezzo, negativi o positivi, relativi ai contratti alle differenze (ad una ed a due vie), stipulati a copertura dal rischio di oscillazione dei prezzi sulla Borsa elettrica, come pure i premi maturati ai sensi di contratto (per i soli CFD a una via), vengono registrati per competenza nel conto economico fra i costi di acquisto ed i ricavi di vendita.

Ai sensi dell'art. 2427 bis e dell'art. 2428 del Codice Civile sono state riportate in specifici paragrafi della Nota Integrativa e della Relazioni sulla gestione, informazioni rilevanti relative ai contratti di copertura sottoscritti dalle Società del Gruppo.

Più in particolare, si evidenzia che in una sezione specifica della Nota Integrativa sono compendiate le informazioni, relativamente a ciascuna tipologia di contratti differenziali in essere alla data di chiusura dell'esercizio, circa la valutazione a "fair value", calcolata alla stessa data, nonché i dati quantitativi rilevanti (in termini di sottostante e di nozionale).

Il valore corrente al 31 dicembre 2008 dei contratti differenziali assegnati nel 2008 ma riferibili all'esercizio 2009, è iscritto in una specifica voce dei Conti d'ordine.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono iscritte tra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alle disposizioni in vigore e tenendo conto delle agevolazioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

In applicazione dell'OIC 25, vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite sulla base delle differenze di natura temporanea tra il risultato lordo civilistico e l'imponibile fiscale.

Se dal ricalcolo emerge un onere fiscale anticipato, esso viene iscritto in bilancio nelle imposte anticipate nei limiti in cui esista la ragionevole certezza del suo futuro recupero.

Le imposte anticipate sono iscritte alla voce "Crediti – imposte anticipate".

Le imposte differite non sono rilevate al fondo imposte differite qualora esistano scarse probabilità che il debito sorga.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Al 31 dicembre 2008 su tale voce non sono presenti saldi.

IMMOBILIZZAZIONI – EURO 66.641 MILA

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali i seguenti prospetti indicano, per ciascuna voce come previsto dall'art. 2427 Codice Civile le loro movimentazioni.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI – Euro 5.649 mila

Il dettaglio della voce è il seguente:

Euro mila	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Situazione al 31.12.2007						
Costo originario	31	19.837	101	20	4.540	24.529
Ammortamenti cumulati	(28)	(16.322)	(74)	-	(3.115)	(19.539)
Saldo al 31.12.2008	3	3.515	27	20	1.425	4.990
Movimenti esercizio 2008						
Incrementi	-	2.355	1	388	566	3.310
Passaggi in esercizio	-	20	-	(20)	-	-
Altre variazioni	-	(3)	-	-	-	(3)
Ammortamenti	(3)	(1.998)	(17)	-	(630)	(2.648)
Saldo movimenti dell'esercizio 2008	(3)	374	(16)	368	(64)	659
Situazione al 31.12.2008						
Costo originario	31	22.209	102	388	5.106	27.836
Ammortamenti cumulati	(31)	(18.320)	(91)	-	(3.745)	(22.187)
Saldo al 31.12.2008	-	3.889	11	388	1.361	5.649

Costi di impianto e di ampliamento

La voce si riferisce alle spese relative alla costituzione delle società controllate e nel corso del 2008 è stata completamente ammortizzata.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno – Euro 3.889 mila

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono pari a Euro 3.889 mila e,

rispetto al 2007, si incrementano per investimenti di Euro 2.355 mila, relativi principalmente alle capitalizzazioni dei costi sostenuti per:

- potenziamento del sistema informatico a supporto delle funzionalità del Mercato Elettrico e l'acquisizione di nuove licenze per i diversi applicativi gestionali in uso presso il GME (Euro 449 mila);
- licenze software di base (Euro 404 mila) quali: licenze DBMS per la gestione dei data base, licenze software per il consolidamento della piattaforma di desktop management, licenze relative ai sistemi di previsione della produttività di energia da fonti idroelettriche, ecc...;
- licenze software per il trading dell'energia elettrica, per la simulazione dinamica dei prezzi, nonché per nuove installazioni di data base Oracle, per il software di backup dei dati e per la gestione dei documenti in formato Acrobat nelle postazioni di lavoro di AU (Euro 263 mila);
- manutenzione evolutiva del sistema per la gestione del ritiro dedicato di energia per l'integrazione con gli altri sistemi in uso (Euro 253 mila);
- acquisizione di un sistema per la gestione del servizio di Scambio sul Posto previsto dalla Delibera ARG/elt 74/08 (Euro 110 mila);
- licenze relative ad un sistema di Customer Relationship Management (CRM) per l'integrazione e l'ottimizzazione dei servizi IT in uso presso il Contact Center (Euro 91 mila);
- un sistema per la previsione delle immissioni degli impianti eolici e fotovoltaici che hanno stipulato convenzione di ritiro dedicato ai sensi della Delibera AEEG 280/07 (Euro 84 mila);
- consolidamento del sistema di Network & System Management (NSM) per il controllo continuo ed in tempo reale delle risorse di sistema e di rete (Euro 57 mila).

Il decremento pari ad Euro 1.998 mila è da imputare all'ammortamento dell'anno.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili – Euro 11 mila

La voce, costituita principalmente dalla realizzazione del logo aziendale delle società del Gruppo si è incrementata (Euro 1.000) per la registrazione del marchio comunitario mentre il decremento (Euro 17 mila) è relativo alla quota di ammortamento dell'anno.

Immobilizzazioni in corso e acconti – Euro 388 mila

La voce si riferisce per Euro 90 mila al progetto in corso di realizzazione per il GSE di un sistema di Identity & Access Management per il miglioramento di tutti i processi di generazione e gestione delle abilitazioni alle applicazioni aziendali atto a elevare i livelli di sicurezza degli accessi degli utenti al sistema informativo. L'entrata in esercizio di questo progetto è prevista per il mese di giugno 2009.

Per le società controllate la voce si riferisce a progetti in corso di realizzazione relativi allo sviluppo del software a servizio del *core business* per i quali alla data del 31 dicembre 2008 erano in fase di svolgimento le attività di collaudo.

Altre – Euro 1.361 mila

Gli investimenti per le altre immobilizzazioni immateriali per Euro 566 mila comprendono prevalentemente:

- un intervento di manutenzione evolutiva sul sistema SOLE per la gestione dell'incentivazione al fotovoltaico in relazione al DM 19/02/2007 (Euro 181 mila);

- un intervento nel sistema GESMIN ai fini del raccordo informatico fra i processi di gestione commerciale e amministrativa (Euro 107 mila);
- un software finalizzato alla gestione delle retribuzioni e degli adempimenti relativi all'amministrazione del personale (Euro 88 mila);
- un software per la gestione dei contratti bilaterali fisici nazionali e di import, trading nella Borsa Elettrica e gestione dei contratti di copertura (Euro 78 mila);
- un sistema di gestione dei programmi di produzione per le offerte della sala trading GSE sul mercato elettrico (Euro 40 mila).

Il decremento relativo all'ammortamento dell'anno ammonta ad Euro 630 mila.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI – Euro 38.048 mila

La movimentazione dei beni materiali del Gruppo con le variazioni intercorse nell'esercizio 2008 è esposta nella seguente tabella:

Euro mila	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Situazione al 31.12.2007						
Costo originario	35.393	4.316	172	9.718	100	49.699
Fondo ammortamento	(5.890)	(648)	(71)	(4.890)	-	(11.499)
Saldo al 31.12.2007	29.503	3.668	101	4.828	100	38.200
Movimenti esercizio 2008						
Incrementi	345	520	102	1.352	410	2.729
Passaggi in esercizio	-	-	-	100	(100)	-
Ammortamenti	(888)	(265)	(23)	(1.703)	-	(2.879)
Disinvestimenti netti	-	-	-	(2)	-	(2)
Saldo movimenti esercizio 2008	(543)	255	79	(253)	310	(152)
Situazione al 31.12.2008						
Costo originario	35.738	4.836	274	11.168	410	52.426
Fondo ammortamento	(6.778)	(913)	(94)	(6.593)	-	(14.378)
Saldo al 31.12.2008	28.960	3.923	180	4.575	410	38.048

Terreni e fabbricati – Euro 28.960 mila

La voce si riferisce all'edificio sede della società controllante e delle controllate AU e GME e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per effetto di nuovi investimenti (Euro 345 mila) legati principalmente ai lavori di ristrutturazione di alcune sue parti.

Il decremento è da imputare all'ammortamento dell'esercizio (Euro 888 mila).

Impianti e macchinario – Euro 3.923 mila

La voce si riferisce agli impianti tecnologici dell'edificio, sede delle società del Gruppo e viene incrementata di

Euro 520 mila per nuovi investimenti relativi principalmente a:

- interventi sugli impianti tecnologici di condizionamento del piano seminterrato, sul sistema di controllo accessi e antincendio (Euro 231 mila);
- realizzazione di un sistema per la gestione coordinata degli impianti tecnologici per migliorarne il risparmio energetico (Euro 88 mila);
- acquisizione degli schermi video per la realizzazione di un nuovo impianto multimediale (Euro 88 mila), integrazione del sistema telefonico di risposta interattivo “IVR” (Euro 53 mila) e manutenzione del sistema gruppo di continuità “UPS” (Euro 44 mila).

Il decremento è relativo all’ammortamento dell’esercizio (Euro 265 mila).

Attrezzature industriali e commerciali – Euro 180 mila

Le attrezzature comprendono prevalentemente le dotazioni per la sala mensa ed il bar che nell’anno hanno subito un incremento di Euro 102 mila e un decremento per l’ammortamento dell’anno pari a Euro 23 mila.

Altri beni – Euro 4.575 mila

In questa voce trovano allocazione le dotazioni hardware ed il mobilio delle società; l’incremento dell’anno pari ad Euro 1.352 mila si riferisce prevalentemente alla fornitura di nuovi mobili ed arredi per gli uffici (Euro 263 mila) e all’acquisto di hardware per l’adeguamento tecnologico dei sistemi informatici delle tre società (Euro 1.089 mila). È inoltre entrata in esercizio presso il GME l’infrastruttura hardware acquistata alla fine del 2007 pari ad Euro 100 mila. I decrementi pari ad Euro 1.705 mila si riferiscono all’ammortamento dell’esercizio ed in minima parte ad alienazioni.

Immobilizzazioni in corso e acconti – Euro 410 mila

Tale voce riguarda per Euro 336 mila gli investimenti effettuati da GSE per la realizzazione di un nuovo impianto multimediale audio – video che dovrebbe essere completato entro giugno 2009; la restante parte di Euro 74 mila si riferisce al potenziamento dell’infrastruttura informatica hardware di Acquirente Unico per il rinnovo tecnologico degli apparati esistenti, che alla data di chiusura dell’esercizio 2008 risulta essere in attesa di collaudo.

* * * *

Alla stessa data non esistevano ipoteche, privilegi o gravami di altro genere che limitavano la disponibilità dei beni di proprietà, ad eccezione di quanto riportato nella sezione dei fondi rischi.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – Euro 22.944 mila

Tale voce, che si incrementa rispetto al 2007 per Euro 21.711 mila, comprende:

- il “titolo obbligazionario” pari a complessivi Euro 22.034 mila, iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione.
- Il titolo, sottoscritto dalla società GME in data 27 dicembre 2007 con un primario istituto bancario internazionale (rating attuale AA3 scala Moody’s; A scala Standard & Poor’s), ha durata decennale e una garanzia di rimborso del capitale a scadenza. Il GME ha la facoltà di richiedere all’emittente il rimborso anticipato del capitale a condizioni di mercato al momento della richiesta. Nel corso del 2008 il Consiglio di Amministrazione del GME ha adottato specifica delibera in favore della strategia di mantenimento del titolo in portafoglio in

un'ottica di medio lungo-periodo. Conseguentemente il titolo è stato riclassificato, nel bilancio 2008, dal circolante alla voce immobilizzazioni finanziarie.

- i prestiti ai dipendenti (Euro 910 mila), remunerati ai tassi di interesse in linea con quelli correnti di mercato, che sono stati erogati a fronte dell'acquisto della prima casa o per gravi necessità familiari e che vengono rimborsati dai dipendenti in base a prestabiliti piani di ammortamento.

ATTIVO CIRCOLANTE – EURO 6.043.811 MILA

CREDITI – Euro 4.976.274 mila

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

Crediti verso Clienti – Euro 4.737.945 mila

La composizione di tale saldo è riportata nel seguente prospetto:

Euro mila	31.12.2007	31.12.2008	Variazioni
Crediti verso clienti per:			
- vendita energia verso i distributori	1.950.564	1.697.746	(252.818)
- vendita energia su mercato elettrico	2.435.988	2.513.739	77.751
- corrispettivo di trasporto e dispacciamento	135.073	60.107	(74.966)
- componente A3 e contratti per differenza CIP 6	365.115	397.851	32.736
- altri crediti	101.504	114.042	12.538
Totale crediti verso clienti	4.988.244	4.783.485	(204.759)
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2008	(45.246)	(45.540)	(294)
Totale	4.942.998	4.737.945	(205.053)

I crediti verso i clienti si decrementano rispetto al 2007 principalmente per effetto della riduzione netta dei crediti per differenze maturate su i contratti di copertura (Euro 252.818 mila) che l'AU stipula con controparti operanti nel settore elettrico e dall'incasso durante l'anno, da parte della Capogruppo, dei crediti inerenti all'attività di dispacciamento (Euro 74.966 mila).

I crediti sopra esposti sono nettati dal fondo svalutazione crediti esistente al 31 dicembre 2008, che rispetto all'esercizio precedente si decrementa di Euro 294 mila, quale variazione netta fra il rilascio del fondo per Euro 1.735 mila da parte Capogruppo GSE per effetto del venir meno di alcune posizioni legate alla cessata attività di dispacciamento che precedentemente erano stimate di critica esigibilità e l'accantonamento pari a Euro 2.029 mila che si riferisce invece ad alcune posizioni creditorie vantate dall'Acquirente Unico verso distributori esercenti il servizio di maggior tutela, in considerazione dell'anzianità del credito.

Tale fondo risulta calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, in relazione all'anzianità e allo status del credito (ordinario, di difficile recupero, ecc.).

La stima infatti è stata effettuata considerando sia il rischio specifico legato a particolari posizioni creditorie sia il rischio connesso alle perdite potenziali che potrebbero derivare dai mancati incassi dei crediti in essere al 31 dicembre 2008.

Crediti tributari – Euro 18.822 mila

I crediti tributari sono composti dal credito per IRES e IRAP risultanti dagli acconti versati nell'esercizio al netto della stima delle imposte dell'esercizio.

Imposte anticipate – Euro 623 mila

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate, determinata in base alle aliquote vigenti, è di seguito evidenziata:

Euro mila	Imposte anticipate al 31.12.2007	Utilizzi 2008	Stanziamenti	Imposte anticipate al 31.12.2008
Imposte anticipate	1.127	(1.101)	597	623
Totale	1.127	(1.101)	597	623

Il decremento della posta rispetto al 2007 è dovuto essenzialmente all'utilizzo nell'esercizio corrente del fondo per acquisto certificati verdi, che ha determinato il rigiro delle imposte anticipate iscritte al momento dell'accantonamento.

Le principali differenze temporanee che hanno generato nell'anno 2008 la rilevazione di imposte anticipate nell'ambito della controllata GME, per un importo pari a Euro 594 mila sono riconducibili, oltre che ai profili di deducibilità delle spese di rappresentanza e dei compensi agli amministratori, alle seguenti fattispecie:

- per Euro 125.400 all'accantonamento a fondo rischi e oneri a copertura di potenziali oneri derivanti da una vertenza di natura giuslavoristica;
- per Euro 407.256 alla distribuzione temporale degli interessi fissi previsti contrattualmente sull'intera durata decennale dell'investimento finanziario "Momentum";
- per Euro 25.549 allo stanziamento di ammortamenti economico-tecnici in misura maggiore rispetto a quelli riconosciuti fiscalmente sulle immobilizzazioni materiali.

Le stesse sono state rilevate dal GME, nel rispetto del principio della prudenza, ritenendo con ragionevole certezza la presenza di un imponibile fiscale capiente negli esercizi in cui tali differenze si riverseranno. Inoltre, le stesse sono state determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP prevedibilmente applicabili alla data in cui si riverseranno (33% IRES e 4,82% IRAP).

Crediti verso altri – Euro 2.104 mila

Si riferiscono principalmente al credito per l'anticipo corrisposto al gestore di rete svizzero (Euro 1.603 mila) a seguito dell'assegnazione dei diritti di capacità di interconnessione con la frontiera svizzera.

Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico – Euro 216.780 mila

L'importo evidenziato costituisce il credito verso CCSE a titolo dei contributi di competenza dovuti al GSE ai sensi della Delibera AEEG 384/07 "Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2008-2011 e disposizioni in materia di condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione" e successive modifiche e integrazioni. La voce comprende anche il credito vantato da AU per i costi connessi all'attivazione ed alla gestione dello "sportello del consumatore". Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta un

decremento di Euro 468.957 mila dovuto essenzialmente all'effetto della minore incidenza degli oneri netti che trovano copertura nella componente A3 rispetto al gettito della stessa.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE – Euro 1.067.537 mila

Euro mila	31.12.2007	31.12.2008	Variazioni
Depositi bancari	120.002	1.067.522	947.520
Denaro e valori in cassa	30	15	(15)
Totale	120.032	1.067.537	947.505

Le disponibilità alla data del 31 dicembre 2008 sono riferite a depositi di c/c.

RATEI E RISCONTI ATTIVI – EURO 645 MILA

La voce, pari a Euro 645 mila, è composta per Euro 624 mila da risconti attivi per quote di costi relativi a diverse tipologie di contratto (premi assicurativi, servizi di assistenza e manutenzione informatica, ecc..), che hanno reso necessaria la rilevazione a fine esercizio per competenza e per Euro 21 mila da ratei attivi per la quota di interessi maturata e non incassata al 31 dicembre 2008 da GME sul titolo obbligazionario Momentum.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Euro mila	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Crediti verso altri	162	341	407	910
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	162	341	407	910
Crediti del circolante				
Crediti verso clienti	4.737.945	-	-	4.737.945
Crediti tributari	18.822	-	-	18.822
Crediti per imposte anticipate	58	361	204	623
Crediti verso altri	2.104	-	-	2.104
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	216.780	-	-	216.780
Totale crediti del circolante	4.975.709	361	204	4.976.274
Risconti attivi	564	60	-	624
TOTALE	4.976.435	762	611	4.977.808

Si segnala che la ripartizione per area geografica dei crediti del gruppo è principalmente costituita da debiti ricompresi nell'area geografica "Italia", mentre un importo pari a Euro 38.483 mila nell'ambito dei Paesi dell'Unione Europea e un debito pari Euro 33.163 mila in Paesi Extra-UE.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

PATRIMONIO NETTO – EURO 141.777 MILA

Il saldo è costituito da:

Euro mila	Capitale Sociale	Riserva legale	Utili portati a nuovo	Utile/(Perdita) d'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2007	26.000	4.069	87.375	11.995	129.439
Destinazione dell'utile 2007:					
- a riserva legale	-	520	-	(520)	-
- a riserva legale	-	-	-	-	-
- a utili portati a nuovo	-	-	6.532	(6.532)	-
- distribuzione del dividendo controllante	-	-	-	(4.943)	(4.943)
Risultato netto dell'esercizio 2008					
- Utile di esercizio	-	-	-	17.281	17.281
Saldo al 31.12.2008	26.000	4.589	93.907	17.281	141.777

CAPITALE SOCIALE – Euro 26.000 mila

Il capitale sociale è rappresentato da n. 26.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna.

RISERVA LEGALE – Euro 4.589 mila

Rappresenta la riserva legale della Capogruppo risulta pari al 18% del capitale sociale della capogruppo.

UTILI PORTATI A NUOVO – Euro 93.907 mila

La voce accoglie oltre alle riserve legali e straordinarie delle società controllate, gli utili conseguiti in esercizi precedenti dalle società del gruppo. È altresì ricompreso l'importo di Euro 291 mila della società controllante relativo al maggior valore afferente al ramo di azienda conferito da ENEL SpA a seguito dell'atto di conferimento del ramo di azienda del 2 agosto 1999.

UTILE DEL GRUPPO – Euro 17.281 mila

La voce accoglie il risultato dell'esercizio 2008.

Di seguito si espone il raccordo tra patrimonio netto e utile della Capogruppo e i dati consolidati:

Euro mila	Patrimonio netto al 31.12.2006	Conto economico 2007	Altre variazioni	Patrimonio netto al 31.12.2007	Conto economico 2008	Altre variazioni	Patrimonio netto al 31.12.2008
Valori GSE SpA	92.895	10.403	(5.000)	98.298	13.534	(4.941)	106.891
- Effetto consolidamento delle società controllate	29.540	11.097	(9.488)	31.148	14.518	(10.780)	34.886
- Dividendi controllate	-	(9.488)	9.488	-	(10.780)	10.780	-
- Eliminazione degli utili infragruppo non realizzati, al netto del relativo effetto fiscale e altre rettifiche minori	9	(17)	-	(8)	8	-	-
TOTALE GRUPPO	122.444	11.995	(5.000)	129.438	17.280	(4.941)	141.777
BILANCIO CONSOLIDATO	122.444	11.995	(5.000)	129.438	17.280	(4.941)	141.777

FONDI PER RISCHI E ONERI – EURO 55.058 MILA

La consistenza dei fondi è di seguito sintetizzata:

Euro mila	Valore al 31.12.2007	Accantonamenti	Utilizzi/Altre variazioni	Valore al 31.12.2008
Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	413	314	(181)	546
Fondo per imposte, anche differite	2.917	688	(331)	3.274
Altri fondi:				
- Fondo contenzioso e rischi diversi	42.052	7.208	(1.122)	48.138
- Fondo per acquisto certificati verdi	3.252	50	(3.252)	50
- Fondo oneri per incentivi all'esodo	3.323	544	(867)	3.000
- Altri fondi	50	-	-	50
Totale altri fondi	48.677	7.802	(5.241)	51.238
Totale fondi per rischi e oneri	52.007	8.804	(5.753)	55.058

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili – Euro 546 mila

Il fondo accoglie l'indennità sostitutiva del preavviso e mensilità aggiuntive a favore del personale in servizio, che ha maturato il diritto ai sensi del Contratto Collettivo di Lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Fondo imposte, anche differite – Euro 3.274 mila

Il fondo accoglie imposte differite relative agli ammortamenti eccedenti le aliquote economico tecniche effettuati in anni precedenti e le differenze temporanee a titolo IRES collegate alla svalutazioni dei crediti dedotta ai soli fini fiscali da AU.

Altri Fondi – Euro 51.238 mila**FONDO CONTENZIOSO E RISCHI DIVERSI – Euro 48.138 mila**

Il fondo, al 31 dicembre 2008, comprende i potenziali oneri relativi al contenzioso in corso, valutati sulla base delle indicazioni dei legali esterni della società, altri legati ai rischi potenziali connessi con lo svolgimento di diverse attività operative, tutti ritenuti di probabile sostenimento, nonché gli oneri che si ritiene dover sostenere per la difesa avanti ai diversi organi di giudizio, oltre gli interessi legali.

Non si è tenuto conto di quelle vertenze che potrebbero risolversi con esito positivo.

Per le vertenze per le quali un eventuale esito negativo non è ragionevolmente quantificabile si rinvia al paragrafo “Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale”.

Il fondo al 31 dicembre 2008 è riferito alle seguenti tipologie di rischio:

AZIENDE DI DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (C.D. “EMBEDDED”)

Le società AEM Cremona, AEM Torino, Hera e Azienda energetica Etschwherke hanno impugnato con separati ricorsi la lettera dell’Autorità del 25 giugno 2001 relativa al corrispettivo per il trasporto di energia elettrica destinata al mercato vincolato sulla rete di trasmissione nazionale, in base alla quale, ai fini del calcolo del corrispettivo di trasporto sulla rete di trasmissione nazionale, deve essere considerata anche la quota di energia prodotta dagli impianti di produzione nella disponibilità dell’impresa produttrice – distributrice (c.d. embedded generation) e destinata al mercato vincolato della medesima impresa. Dinanzi al TAR i ricorsi erano stati dichiarati irricevibili per motivi procedurali e, conseguentemente, le imprese hanno fatto ricorso al Consiglio di Stato. In data 9 aprile 2004, il Consiglio di Stato ha accolto i ricorsi presentati e ha annullato il provvedimento della AEEG del 25 giugno 2001. Il GSE ha provveduto a dare informativa all’AEEG per conoscere i provvedimenti che la stessa intendeva prendere.

In data 18 giugno 2004 la AEEG ha emanato la Delibera 91/04 con cui ha disposto di avviare un procedimento per la formazione di un provvedimento finalizzato a dirimere le controversie. Tale provvedimento è stato emanato da parte dell’AEEG stessa in data 8 marzo 2005 per mezzo della Delibera AEEG 40/05.

Il 26 gennaio 2005 alcune aziende distributrici hanno presentato ricorso avanti il Consiglio di Stato per l’esatta esecuzione del giudicato scaturente dalle sentenze (cite sopra) emesse dallo stesso Consiglio di Stato in data 9 aprile 2004; in data 24 maggio 2005 il Consiglio di Stato, avendo rilevato le Delibere AEEG 91/04 e 40/05, ha respinto il ricorso delle ricorrenti.

In data 18 maggio 2005 le medesime aziende di distribuzione (AEM Cremona, AEM Torino, Hera e Azienda energetica Etschwherke) hanno impugnato la Delibera AEEG 40/05 di fronte il TAR Lombardia. In data 14 febbraio 2006 il Tribunale amministrativo ha emesso le sentenze con cui ha disposto l’annullamento della Delibera AEEG 40/05 nella parte in cui comprende, per gli anni 2000 e 2001, ai fini del computo dei costi di trasporto dell’energia elettrica sulla rete di trasmissione nazionale, l’energia autoprodotta destinata al mercato vincolato.

Il TAR Lombardia ha comunque dichiarato inammissibile per difetto di giurisdizione la domanda di restituzione delle somme pagate al GSE.

Il 20 aprile 2006 le ricorrenti hanno notificato al GSE l’atto di appello avverso le sentenze pronunciate dalla IV Sezione del TAR Lombardia. I ricorrenti hanno impugnato solo il capo della sentenza con il quale è stata dichiarata inammissibile, per difetto di giurisdizione, la richiesta di condanna di GSE alla restituzione delle somme versate a titolo di corrispettivo per la trasmissione dell’energia elettrica da parte dell’appellante stessa.

In data 18 maggio 2006 GSE si è costituito in giudizio e si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

RICHIESTA DI ENEL DISTRIBUZIONE SPA EVENTI SETTEMBRE 2003

Nel corso del mese di luglio 2008 Enel Distribuzione SpA, sul presupposto della propria estraneità agli eventi che hanno dato luogo al blackout del settembre 2003, ha chiesto al GSE e ad altre 9 società il rimborso degli esborosi da essa sostenuti con riguardo ai giudizi nei quali è stata convenuta, con riserva di ripetere anche “quanto in futuro sarà ancora pagato a terzi, per le vicende connesse al blackout nazionale del 2003”.

CAMPPI ELETTROMAGNETICI

Il GSE continua ad essere parte in causa in alcuni giudizi aventi ad oggetto il risarcimento dei danni provocati dall'esposizione a campi elettromagnetici. Si segnala che sulla questione in oggetto, non è riscontrabile uniformità di giudizio da parte delle diverse autorità adite. Infatti, se nel 2007 il Tribunale di Massa si è pronunciato favorevolmente al GSE respingendo il ricorso di parte attrice, nel 2008 e precisamente il 19 febbraio con sentenza n. 441 il Tribunale di Venezia ha condannato, le società convenute tra cui il GSE. Deve essere puntualizzato, tuttavia, che tale pronuncia ha avuto ad oggetto, non il risarcimento del danno alla salute, ma il mero danno morale. Pertanto, il GSE ha riconosciuto in favore delle 79 parti attrici le somme richieste ed ha proposto appello tuttora pendente.

SPOSTAMENTO ELETTRODOTTI

È pendente un giudizio relativo alla richiesta, basata sulla pretesa illegittimità degli atti posti a fondamento delle costituzioni di servitù di elettrodotto, avanzata dal proprietario di un terreno in merito alla rimozione degli elettrodotti insistenti sullo stesso terreno a spese dei titolari delle linee e del GSE che si era concluso nel corso del 2005 con pronuncia a favore del GSE. Successivamente il ricorrente ha proposto ricorso al Consiglio di Stato, attualmente pendente.

DISSERVIZI

Sono pendenti alcuni giudizi, relativi a danni lamentati dalle imprese in relazione a presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale negli anni in cui il GSE era gestore della rete di trasmissione nazionale (RTN).

CONTENZIOSO DEL LAVORO

Con riferimento al contenzioso del lavoro, attualmente risultano potenziali- poiché ancora in fase stragiudiziale - alcune cause essenzialmente inerenti il riconoscimento della sussistenza di un rapporto di lavoro subordinato.

IMPORT

In relazione alle attività di assegnazione della capacità di importazione si segnala che si sono conclusi i due giudizi pendenti dinanzi alla Corte di Cassazione con sentenza sfavorevole al GSE originatisi in conseguenza della procedura import 2002 rispettivamente per l'assegnazione sulla frontiera nord-est e sulla frontiera nord-ovest della capacità di trasmissione. Poiché prima il TAR Lombardia e poi il Consiglio di Stato hanno parzialmente accolto i ricorsi promossi, il GSE ha presentato ricorso per motivi di giurisdizione in Corte di Cassazione, la quale lo ha dichiarato inammissibile.

IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E COGENERAZIONE – CIP 6

E' pendente presso il Consiglio di Stato un giudizio avente ad oggetto l'impugnativa di una nota dell'AEEG relativa alle procedure di controllo circa il rispetto della condizione di assimilabilità a fonte rinnovabile, ai fini del trattamento economico previsto dal provvedimento CIP 6/92.

Sono, altresì, pendenti presso il Tribunale Civile due giudizi aventi ad oggetto aspetti contrattuali relativi alla corretta applicazione delle convenzioni CIP 6.

APPALTI

Sono pendenti al momento un numero esiguo di procedimenti di fronte al TAR Lazio che impugnano l'aggiudicazione di gare di appalti effettuate dal GSE.

RICHIESTE INPS IN TEMA DI OBBLIGHI CONTRIBUTIVI

Sono state notificate cartelle esattoriali da parte dell'INPS con le quali viene richiesto il pagamento del contributo di maternità posto a carico dei datori di lavoro con più di 50 dipendenti.

Avverso tali cartelle esattoriali si è provveduto a presentare appositi ricorsi al fine di richiedere il riconoscimento del possesso di requisiti che legittimano l'esonero.

Si segnala che il concessionario per la riscossione ha tuttavia iscritto un'ipoteca sull'immobile di proprietà della società. Il valore dell'ipoteca al 31 dicembre 2008 è di circa Euro 231 mila.

FONDO PER ACQUISTO CERTIFICATI VERDI – Euro 50 mila

La voce accoglie lo stanziamento, di carattere residuale, in previsione degli oneri da sostenere per l'acquisto di certificati verdi, a fronte dell'importazione di energia attuata da parte della controllata AU nell'esercizio 2007.

FONDO ONERI PER INCENTIVI ALL'ESODO – Euro 3.000 mila

Il fondo oneri per incentivi all'esodo accoglie l'accantonamento per oneri straordinari volti alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro.

Gli utilizzi si riferiscono a quei dipendenti che hanno usufruito di tali incentivazioni ed il cui rapporto di lavoro con la società è cessato nel corso dell'esercizio 2008.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – EURO 5.968 MILA

Euro mila	
Saldo al 31.12.2007	6.574
Accantonamenti	1.614
Utilizzi per erogazioni	(512)
Altri movimenti	(1.215)
Riclassifiche	(493)
Saldo al 31.12.2008	5.968

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2008 dal personale dipendente dovute ai sensi di legge, nette delle anticipazioni concesse ai dipendenti per prestiti per acquisto prima casa, anticipo spese sanitarie e per acquisto azioni ENEL SpA (quest'ultima concessa in occasione dell'offerta pubblica di azioni ENEL SpA in data 2 novembre 1999, quando la società faceva ancora parte del Gruppo ENEL). La voce riclassifiche accoglie l'importo, iscritto al 31 dicembre 2007 nelle immobilizzazioni finanziarie, delle quote trasferite al fondo tesoreria istituito dall'INPS. A partire dall'esercizio 2008 si è, infatti, deciso di procedere alla indicazione in Bilancio del TFR al netto delle quote trasferite all'INPS, al fine di fornire una rappresentazione allineata con la migliore pratica contabile sviluppata nel corso del periodo.

L'utilizzo è rappresentato dalla ordinaria movimentazione connessa alla risoluzione del rapporto di lavoro, acquisto prima casa o anticipazioni per spese sanitarie.

DEBITI – EURO 5.842.857 MILA

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

Debiti verso fornitori – Euro 5.507.377 mila

La voce accoglie i debiti, per fatture già ricevute e per fatture da ricevere, principalmente riferibili all'acquisto di energia sul mercato elettrico (Euro 3.322.071 mila) da parte della controllata GME, agli acquisti di energia CIP 6 da parte della controllante ed agli acquisti di energia e servizi correlati da parte della controllata AU. L'incremento del debito rispetto all'anno precedente (di Euro 1.081.210 mila) è dovuto principalmente al riconoscimento a favore dei produttori dell'aggiornamento della tariffa riferita al "costo evitato di combustibile" del prezzo energia CIP 6, contrariamente allo scorso esercizio nel quale il fenomeno è stato invece a favore del GSE. Inoltre l'avvio nel corso dell'anno 2008 del regime del ritiro dedicato ha determinato la presenza di posizioni debitorie non presenti nel 2007 mentre l'aumento degli impianti FTV ha determinato maggiori debiti per l'erogazione degli incentivi in conto energia.

Tale voce comprende inoltre per importi minori i debiti verso altri fornitori per prestazioni di servizi e acquisto di beni al netto delle note di credito da ricevere.

Debiti tributari – Euro 5.837 mila

La voce rileva principalmente il debito verso l'Erario per IVA della Capogruppo (Euro 3.197 mila) e il debito della società GME (Euro 1.439 mila) per le imposte a carico dell'esercizio per IRES e IRAP (al netto degli acconti d'imposta versati).

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Euro 1.474 mila

Euro mila	31.12.2007	31.12.2008	Variazioni
Debiti verso INPS	844	973	129
Debiti diversi	441	501	60
Totale	1.285	1.474	189

La voce è composta essenzialmente da debiti verso istituti di previdenza, assistenziali e assicurativi relativi a contributi a carico del Gruppo, gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, nonché quelli relativi alle trattenute del personale dipendente.

Altri debiti – Euro 317.235 mila

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella seguente:

Euro mila	31.12.2007	31.12.2008	Variazioni
Depositi cauzionali su contratti differenziali per bande CIP 6	158.922	212.371	53.449
Debiti verso Enel distribuzione per N/C da emettere	49.871	49.871	-
Depositi in conto prezzo operatori dei mercati per l'ambiente	2.512	26.953	24.441
Depositi cauzionali operatori del mercato	36.783	17.974	(18.809)
Debiti verso il personale	3.955	4.359	404
Debiti per commissioni fidejussioni amministrazione finanziaria	277	22	(255)
Partite diverse	1.052	5.685	4.633
Totale	253.372	317.235	63.863

La variazione positiva della voce rispetto all'esercizio precedente di Euro 63.863 mila è data principalmente dall'incremento dei depositi cauzionali su CfD per bande CIP 6 (Euro 53.449 mila).

I debiti verso ENEL Distribuzione (Euro 49.871 mila) si riferiscono a importi da riconoscere a quest'ultima a fronte di partite relative al 1° trimestre 2004. Ciò a seguito della decisione del Consiglio di Stato del 16 gennaio 2006 che, con l'accoglimento dell'appello dell'AEEG avverso la sentenza del TAR di annullamento della Delibera AEEG 20/04, ha definitivamente confermato l'efficacia della stessa. L'effettiva regolazione della componente in oggetto potrà avere luogo nell'ambito del perfezionamento definitivo dei conguagli per l'esercizio 2004 nei confronti delle società di distribuzione.

Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico – Euro 10.934 mila

La voce afferisce principalmente al finanziamento ricevuto dalla controllata AU da CCSE, per Euro 9.524 mila, ai sensi del comma 3 dell'articolo 5 della Delibera AEEG 95/07, in merito alla copertura temporanea dell'esposizione finanziaria di AU, nascente da importi fatturati in applicazione della normativa in materia di load profiling 2004, in attesa di riscossione.

RATEI E RISCONTI PASSIVI – EURO 65.437 MILA

Sono composti come segue:

Euro mila	31.12.2007	31.12.2008	Variazioni
Ratei passivi:			
Ratei su interessi passivi su linee di credito	985	-	985
Altri ratei passivi	32	29	(3)
Totale	1.017	29	(988)
Risconti passivi			
	70.044	65.408	(4.636)
Totale	71.061	65.437	(5.624)

I ratei passivi si decrementano rispetto all'esercizio precedente per il venire meno, nella seconda metà dell'esercizio 2008, delle linee di credito che generavano gli interessi passivi.

I risconti passivi, riferiti alla sospensione di alcune partite inerenti i corrispettivi per la capacità di trasporto (CCT – CCC – CCI), c.d. rendita di interconnessione (Delibera AEEG 162/99) e la riconciliazione anno 2001 (DP), si riducono principalmente per l'effetto dell'utilizzo dei corrispettivi per la capacità di trasporto a seguito della Delibera ARG/elt 53/08.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Euro mila	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Debiti				
Debiti verso fornitori	5.507.377	-	-	5.507.377
Debiti tributari	5.837	-	-	5.837
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.474	-	-	1.474
Altri debiti	317.235	-	-	317.235
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	10.934	-	-	10.934
Totale debiti	5.842.857	-	-	5.842.857
TOTALE	5.842.857	-	-	5.842.857

Si segnala che la ripartizione per area geografica dei debiti del gruppo è principalmente costituita da debiti ricompresi nell'area geografica "Italia", mentre un importo pari ad Euro 180.262 mila nell'ambito dei Paesi dell'Unione Europea e un debito pari Euro 218.319 mila in Paesi Extra-UE.

GARANZIE E ALTRI CONTI D'ORDINE – EURO 33.812.045 MILA

I conti d'ordine accolgono gli ammontari del valore delle fidejussioni, degli impegni e rischi e altre partite di memoria come di seguito evidenziato:

Euro mila	31.12.2007	31.12.2008	Variazioni
Garanzie ricevute	3.560.171	3.464.062	(96.109)
Altri conti d'ordine	36.114.304	30.347.983	(5.766.321)
Totale	39.674.475	33.812.045	(5.862.430)

La voce "Altri conti d'ordine" si riferisce principalmente alle convenzioni pluriennali stipulate con i produttori CIP 6. Il decremento è dovuto alla variazione dei prezzi di acquisto presi a base della valutazione e alla riduzione del periodo residuo di incentivazione delle convenzioni in essere.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427-bis del c.c., e tenendo presente quanto esposto nella Relazione sulla gestione circa gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione dei rischi e relative operazioni di copertura, si espone di seguito, il fair value e l'informazioni sulla entità degli strumenti finanziari (in termini di quantità sottostanti e nozionali). Alla chiusura dell'esercizio 2008 sono in essere contratti di copertura (cd contratti

differenziali o CfD) “a due vie” per i diritti di assegnazione 2009 dell’energia CIP 6 stipulati dal GSE, ed operazioni di copertura sul prezzo del combustibile da parte di AU.

Tali contratti non sono negoziati in mercati regolamentati, ragione per cui il fair value, non può essere determinato utilizzando quotazioni ufficiali.

Il fair value è, pertanto, stimato come previsto dal comma 3, punto b) dell’articolo 2427-bis c.c., mediante l’attualizzazione dei flussi di cassa attesi sulla base di modelli econometrici di valutazione che utilizzano previsioni di mercato sui prezzi dei sottostanti, elaborate dalla società. I dati utilizzati sono coerenti con le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Si precisa comunque che si tratta di stime che per loro natura possono discostarsi dai dati consuntivi.

Va anche evidenziato che, in prossimità dell’approvazione del progetto di bilancio, la stima effettuata è stata oggetto di verifica, operata mediante informazioni aggiornate, relative all’evoluzione dei prezzi di mercato. La valutazione che è risultata dal processo di aggiornamento delle variabili rilevanti non ha fornito variazioni di rilievo rispetto alla stima utilizzata per il bilancio.

Le tabelle che seguono presentano, per ciascuna tipologia di contratto, il valore sottostante ed il valore nozionale di energia elettrica, oltre alla valorizzazione del relativo fair value che alla data del 31 dicembre 2008 presenta un valore negativo pari Euro 617.547 mila.

Quantitativi di energia (in termini di sottostante e nozionale)

Coperture su Borsa	TWh
CfD “a due vie” AU/Operatori	19,29
Mercato libero (CIP 6)	30,91
Totale coperture	50,20
Totale sottostante	254,80
Indice di copertura	0,20%

Valorizzazione al fair value dei contratti di copertura

Euro mila	
CfD “a due vie” AU/Operatori	(559.700)
Mercato libero (CIP 6)	(57.847)
Totale	(617.547)

IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Di seguito viene fatta menzione degli impegni e rischi della società non risultanti dallo Stato patrimoniale i cui eventuali effetti economici negli esercizi futuri non sono, allo stato attuale, quantificabili in modo oggettivo.

CONTROVERSIE

CAMPPI ELETTROMAGNETICI

Il GSE continua ad essere parte in causa in alcuni giudizi aventi ad oggetto il risarcimento dei danni provocati dall'esposizione a campi elettromagnetici. Si segnala che sulla questione in oggetto, non è riscontrabile uniformità di giudizio da parte delle diverse autorità adite. Infatti, se nel 2007 il Tribunale di Massa si è pronunciato favorevolmente al GSE respingendo il ricorso di parte attrice, nel 2008 e precisamente il 19 febbraio con sentenza n. 441 il Tribunale di Venezia ha condannato, le Società convenute tra cui il GSE. Deve essere puntualizzato, tuttavia, che tale pronuncia ha avuto ad oggetto, non il risarcimento del danno alla salute, ma il mero danno morale. Pertanto, il GSE ha riconosciuto in favore delle 79 parti attrici le somme richieste ed ha proposto appello tuttora pendente. Nel 2008 non sono stati notificati altri atti aventi il medesimo oggetto.

DISTACCHI DI CARICO

In data 26 giugno 2003 sono pervenute al GSE circa cento richieste di risarcimento danni avente ad oggetto i "distacchi di carico", per i quali la relativa azione giudiziaria non è ancora prescritta, stante il termine decennale previsto dal codice civile per le obbligazioni contrattuali. L'unica causa promossa si è conclusa in primo grado con una sentenza favorevole per il GSE ed i termini per la proposizione dell'appello risultano attualmente decorsi.

DISSERVIZI

Sono pendenti alcuni giudizi, relativi a danni lamentati dalle imprese in relazione a presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale negli anni in cui il GSE era gestore della rete elettrica.

RISARCIMENTI PER IL "BLACKOUT"

In relazione agli eventi del 28 settembre 2003, sono pervenute al GSE numerose richieste di risarcimento danni suddivise tra richieste forfetarie di Euro 25,82 su moduli prestampati messi a disposizione dalle associazioni di consumatori e richieste analitiche provenienti sia da privati cittadini che da aziende.

Tuttavia si segnala che a partire dal secondo semestre del 2008 non sono stati notificati al GSE nuovi atti di citazione relativamente a tali eventi.

Inoltre, la valutazione delle possibili ricadute sul GSE del contenzioso blackout in essere, consente di esprimere un giudizio rassicurante, alla luce di due fatti, verificatisi di recente:

- a) il decorso del termine prescrizionale quinquennale (28 settembre 2008), che esclude la possibilità che vengano promossi giudizi ulteriori, salvo che per le situazioni per le quali sono state inviate lettere raccomandate interruttive della prescrizione stessa;
- b) l'affermazione da parte della Corte di Cassazione della giurisdizione amministrativa per le cause di risarcimento danni da blackout. Questa decisione ha già cominciato ad espletare i suoi effetti: per la prima volta un Giudice di Pace ha declinato la propria giurisdizione (sent. 16 maggio 08 del Giudice di Pace di Barra).

Ad ogni buon conto, escluso un ridotto numero di cause che attendono ancora di essere decise, la maggior parte delle cause di primo grado hanno avuto esito positivo per GSE (n. 8.309), che è stato condannato in un numero di casi considerevolmente ridotto (n. 596), ove si tenga conto dell'entità complessiva del contenzioso (n. 8.905). Si evidenzia che nel 2008 il GSE si è costituito in circa 374 giudizi di appello di cui 285 conseguenti a sentenze di condanna emesse dallo stesso giudice di Pace di Chiaravalle contro le quali è stato proposto appello e vi sono fondate presupposti (primo fra tutti quello che venga accolta l'eccezione di difetto di giurisdizione) per ipotizzare la riforma della sentenza di primo grado e le restanti 89 sono giudizi pilota.

APPALTI

È pendente al momento un numero esiguo di procedimenti di fronte al Tar Lazio che impugnano l'aggiudicazione di gare di appalti effettuate dal GSE.

IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E COGENERAZIONE – CIP 6

È pendente presso il Consiglio di Stato un giudizio avente ad oggetto l'impugnativa di una nota dell'AEEG relativa alle procedure di controllo circa il rispetto della condizione di assimilabilità a fonte rinnovabile, ai fini del trattamento economico previsto dal provvedimento CIP 6/92.

Sono, altresì, pendenti presso il Tribunale Civile due giudizi aventi ad oggetto aspetti contrattuali relativi alla corretta applicazione delle convenzioni CIP 6.

FOTOVOLTAICO

Sono pendenti circa 15 giudizi di fronte al TAR Lazio, in attesa di fissazione dell'udienza di merito, per l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi ad oggetto il diniego di concessione della tariffa incentivante per la produzione di energia fotovoltaica relativi all'applicazione della normativa di cui ai D.M. 28 luglio 2005 e 6 febbraio 2006.

Sono, inoltre, pendenti circa 10 giudizi di fronte al TAR Lazio per l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi ad oggetto il diniego di concessione della tariffa incentivante per la produzione di energia fotovoltaica relativi all'applicazione della normativa di cui al D.M. 18 febbraio 2007, conseguentemente all'inoltro della domanda da parte del Soggetto responsabile oltre i termini stabiliti dalla normativa di riferimento.

IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI – IA FR

Sono pendenti alcuni giudizi di fronte al Giudice Amministrativo di primo e secondo grado per l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi ad oggetto il diniego, in virtù della normativa vigente, della qualifica IA FR ai soggetti richiedenti.

COSTI E RICAVI INERENTI LA MOVIMENTAZIONE DELL'ENERGIA

Relativamente ad alcune poste economiche di ricavo e costo inerenti la movimentazione di energia elettrica, afferenti principalmente alla ceduta attività di trasmissione e dispacciamento a TERNA, si è proceduto alla rilevazione contabile sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della preparazione del presente bilancio.

La modalità di rilevazione dei flussi di energia, propria dell'attuale sistema elettrico, prevede infatti in diversi casi l'utilizzo di dati basati su stime ed autocertificazioni dei produttori e distributori che potrebbero essere oggetto di successive rettifiche. L'adozione di queste informazioni ha comportato, e potrebbe comportare nei bilanci dei futuri esercizi, l'iscrizione di significative sopravvenienze attive e passive. Tali sopravvenienze, sulla base del quadro regolatorio vigente, se non riferite a componenti specifiche di remunerazione del GSE, avrebbero natura passante sui risultati dei futuri esercizi.

Peraltro, come anche evidenziato nella relazione sulla gestione, GSE ha proceduto alla fatturazione dei conguagli relativi ai contratti di dispacciamento dei primi dieci mesi 2005 in ragione del principio che restano a carico del GSE tutti i fatti economicamente riconducibili al periodo ante 1° novembre 2005, data di efficacia della cessione del ramo di azienda.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE – EURO 29.691.982 MILA

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 29.366.804 mila

La composizione del saldo al 31 dicembre 2008 e qui di seguito illustrate:

Euro mila	2007	2008	Variazioni
Vendita energia e ricavi accessori	21.626.085	26.742.416	5.116.331
Vendita certificati verdi	-	55.302	55.302
Corrispettivi per attività di trasporto	-	24.228	24.228
Corrispettivi di dispacciamento	8.889	-	(8.889)
Altre energia	97.471	91.587	(5.884)
Contributi Cassa Conguaglio Settore Elettrico	2.530.751	2.453.271	(77.480)
Totale	24.263.196	29.366.804	5.103.608

Rispetto all'anno precedente la voce si incrementa complessivamente di Euro 5.103.608 mila per effetto principalmente dei seguenti fenomeni:

- incremento dell'attività di vendita energia sul MGP/MA (Euro 5.116.331 mila);
- vendita dei certificati verdi (Euro 55.302 mila);
- corrispettivo di trasporto (Euro 24.228 mila).

Le attività di vendita energia e ricavi accessori comprendono:

- la cessione di energia della società controllata AU agli esercenti il servizio di maggior tutela e salvaguardia in base alla Delibera AEEG 156/07 (Euro 10.150.546 mila);
- le vendite della società controllata GME sul mercato elettrico principalmente su MGP/MA (Euro 16.071.697 mila);
- vendite a terzi di energia da parte della Capogruppo GSE per effetto sia della convenzione stipulata nel corso esercizio con RFI (Euro 309.465 mila) che corrispettivi di sbilanciamento (Euro 105.402 mila).

I corrispettivi di trasporto si riferiscono agli ammontari fatturati nei confronti delle società di distribuzione ai sensi della 348/07 " Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2008-2011 e disposizioni in materia di condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione" e rientranti nei meccanismi del ritiro dedicato, non esistente nel precedente esercizio.

I contributi CCSE necessari alla copertura dei costi sostenuti principalmente per acquisto energia CIP 6, ritiro dedicato e fotovoltaico non coperti dai corrispettivi ricavi, si riducono rispetto all'esercizio precedente di Euro 77.480 mila.

Altri ricavi e proventi – Euro 325.178 mila

La voce accoglie le seguenti partite:

Euro mila	2007	2008	Variazioni
Sopravvenienze attive:			
Conguaglio oneri load profiling	-	173.927	173.927
Conguaglio energia ex D.Lgs 387/03 (Delibera ARG/elt 48/08)	-	87.395	87.395
Corrispettivo bilanciamento, scambio e dispacciamento	111.937	23.573	(88.364)
Conguaglio Distributori	43.058	3.717	(39.341)
Conguaglio CCT Delibera ARG/elt 53/08	-	1.963	1.963
Storno partite economiche energia 2004	96	-	(96)
Acquisti energia fonti rinnovabili (CIP 6)	4.200	20.516	16.316
Corrispettivo di trasporto Delibera AEEG 05/04	7.609	-	(7.609)
Contributi incentivazione fotovoltaico	159	7.337	7.178
Altre	945	3.675	2.730
Totale	168.004	322.103	154.099
Altri ricavi	2.513	3.075	562
Totale	170.517	325.178	154.661

I valori si riferiscono principalmente all'attività di conguaglio effettuata dalla società AU nel corso dell'anno per le partite relative all'energia, di competenza degli esercizi 2004, 2005, 2006 e 2007, definiti sulla base delle valutazioni operate dagli uffici tecnico-commerciali della Società.

La voce altre sopravvenienze attive comprende il rilascio di valori accantonati nel Fondo svalutazione crediti (Euro 1.735 mila) da parte della Capogruppo, per effetto del venir meno di alcune posizioni legate alla cessata attività di dispacciamento che precedentemente erano stimate di critica esigibilità.

Come negli anni passati tali sopravvenienze devono essere considerate congiuntamente ai corrispondenti valori delle sopravvenienze passive in quanto attinenti gli stessi fenomeni.

Gli altri ricavi complessivamente pari a Euro 3.075 mila, comprendono prevalentemente il riaddebito del costo dei dipendenti del GSE distaccati presso la CCSE.

COSTI DELLA PRODUZIONE – EURO 29.691.154 MILA

Comprende le seguenti voci:

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci – Euro 27.835.284 mila

Tale voce è caratterizzata principalmente dai costi inerenti gli acquisti di energia così rappresentati:

Euro mila	2007	2008	Variazioni
Acquisto energia:			
Acquisti di energia su MGP/MA	14.972.507	19.283.554	4.311.047
Acquisti energia CIP 6	5.690.157	5.969.285	279.128
Premi per contratti CFD	1.179.022	74.369	(1.104.653)
Ritiro dedicato e tariffa onnicomprensiva	-	645.060	645.060
Costi acquisto CV	-	22.964	22.964
Acquisto di energia per erogazione servizio di dispacciamento e altro	661.914	999.546	337.632
Import	527.829	840.286	312.457
Totale	23.031.429	27.835.064	4.803.635
Altri acquisti e forniture diverse dall'energia	146	220	74
Totale	23.031.575	27.835.284	4.803.709

Come esposto in tabella i costi sono legati principalmente a:

- *acquisti di energia su MGP/MA da produttori*: si riferiscono alla accettazione da parte del GME delle offerte di vendita sui mercati dell'energia; l'incremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto per la quasi totalità alla crescita dei volumi di energia contrattati sulla “Borsa elettrica”;
- *acquisti di energia CIP 6*: l'incremento rispetto allo scorso esercizio, pur riducendosi nelle quantità acquistate (4.9 %), risente dell'incremento del prezzo unitario di acquisto, passato da 112,29 Euro/MWh del 2007 a 128,83 Euro/MWh del 2008;
- *acquisti di energia contratti bilaterali e altro*: comprende essenzialmente agli oneri sostenuti da AU per contratti bilaterali (Euro 640.772 mila) e oneri di sbilanciamento (Euro 356.879 mila);
- *import*: è rappresentato per Euro 446.170 mila dalla cessione dell'energia proveniente dai contratti di import annuale oltre di import pluriennale pari a Euro 386.652 mila;
- *regime del ritiro dedicato e tariffa onnicomprensiva*: nell'anno 2008, il GSE ha visto l'avvio degli acquisti di energia da produttori rientranti nel c.d. regime del ritiro dedicato e tariffa onnicomprensiva, disciplinati dalle Delibere AEEG 280/07 e 01/09 per un importo pari a Euro 645.060 mila;
- *premi per CFD*: si riferiscono ai contratti di copertura stipulati da AU e finalizzati al contenimento delle oscillazioni di prezzo;
- *acquisti di CV*: la voce, pari ad Euro 22.964 mila, è relativa agli acquisti di certificati verdi effettuati dal GME a decorrere dal mese di novembre del corrente anno (data di assunzione del ruolo di controparte centrale nel Mercato dei CV).

La voce acquisti diversi dall'energia include i costi sostenuti prevalentemente per l'acquisto di materiali di consumo e cancelleria.

Per servizi – Euro 1.371.125 mila

La voce riguarda principalmente gli oneri per dispacciamento ed altri servizi relativi all'energia, addebitati principalmente da TERNA alla società AU e GME per Euro 1.325.057 mila, oltre ai costi per servizi diversi, come di seguito dettagliato:

Euro mila	2007	2008	Variazioni
Costi per acquisto servizi relativi all'energia	1.067.633	1.352.057	284.424
Costi per acquisto servizi diversi dall'energia			
Prestazioni e consulenze professionali	3.498	5.409	1.911
Spese per servizio di somministrazione di lavoro (ex lavoro interinale)	1.190	2.060	870
Servizi per il personale	1.451	1.413	(38)
Immagine e comunicazione	1.174	1.378	204
Prestazioni per attività informatiche e manutenzioni	3.620	3.130	(490)
Emolumenti amministratori e sindaci	1.996	2.134	138
Pulizia	267	271	4
Telefoniche	249	244	(5)
Vigilanza	245	183	(62)
Trasmissione dati	77	134	57
Altri servizi	3.082	2.712	(370)
Totale	16.849	19.068	2.219
Totale	1.084.482	1.371.125	286.643

Gli emolumenti e le quote di contributo a carico dell'azienda per compensi ai componenti dei Consigli di Amministrazione e per i componenti dei Collegi Sindacali è pari a Euro 2.134 mila.

Per godimento beni di terzi – Euro 28.214 mila

La voce è esposta dettagliatamente nella tabella seguente:

Euro mila	2007	2008	Variazioni
Canoni da corrispondere a proprietari RTN	12.535	27.435	14.900
Affitti e locazione di beni immobili	154	209	55
Noleggi	576	570	(6)
Totale	13.265	28.214	14.949

I valori si riferiscono essenzialmente ai costi per la remunerazione ai proprietari della RTN riconosciuti dal GSE quale soggetto avente la disponibilità degli impianti di produzione CIP 6 e ritiro dedicato e trovano copertura nella componente A3.

Per il personale – Euro 30.600 mila

Si riporta, nel prospetto seguente, la consistenza media del 2008 dei dipendenti per categoria di appartenenza e quella puntuale al 31 dicembre confrontata con l'anno precedente.

	Consistenza al 31.12.2007	Consistenza al 31.12.2008	Consistenza media al 31.12.2008
Dirigenti	35	33	33
Quadri	103	111	110
Impiegati	247	280	259
Totale	385	424	402

Ammortamenti e svalutazioni – Euro 7.554 mila

Il dettaglio della voce ammortamenti e svalutazioni è di seguito indicata:

Euro mila	2007	2008	Variazioni
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	2.750	2.646	(104)
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.527	2.879	352
Svalutazioni dei crediti	4.245	2.029	(2.216)
Totale	9.522	7.554	(1.968)

Le svalutazioni, come già commentato in ordine ai crediti verso clienti, sono ascrivibili all'allineamento delle posizioni verso alcuni distributori al valore di presunto realizzo.

Accantonamenti per rischi e Altri Accantonamenti – Euro 7.209 mila

Gli accantonamenti ai fondi per Euro 7.209 mila si riferiscono a quanto commentato nell'ambito del passivo sui fondi.

Oneri diversi di gestione – Euro 411.168 mila

Gli oneri diversi di gestione vengono esposti nella tabella seguente:

Euro mila	2007	2008	Variazioni
Sopravvenienze passive per:			
Conguaglio distributori	123.909	274.198	150.289
Acquisto energia CIP 6	58.296	5.004	(53.292)
Oneri bilanciamento, scambio e dispacciamento	30.546	14.919	(15.627)
Altre	308	3.211	2.903
Storno economico partite corrispondenti 2004	96	-	(96)
Totale	213.155	297.332	84.177
Contributi per incentivazione fotovoltaico			
Altri oneri	26.180	112.320	86.140
Totale	4.453	1.516	(2.937)
Totale	243.788	411.168	167.380

La voce, che si incrementa complessivamente di Euro 167.380 mila, è composta quasi totalmente da sopravvenienze passive della società controllata AU correlate ad analoghe componenti di ricavo già descritte nella voce delle sopravvenienze attive.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI – EURO 28.055 MILA

Altri proventi finanziari – Euro 35.354 mila

Il dettaglio della voce è il seguente:

Euro mila	2007	2008	Variazioni
Interessi attivi su depositi e c/c bancari	11.189	29.521	18.332
Interessi di mora su crediti per vendita energia elettrica	91	5.504	5.413
Interessi su prestiti a dipendenti	24	23	(1)
Altri interessi	21	306	285
Totale	11.325	35.354	24.029

Rispetto al precedente esercizio si rileva un incremento degli interessi attivi, per effetto delle maggiori disponibilità che si sono verificate nella seconda parte dell'anno, oltre agli interessi di mora maturati a seguito delle attività di gestione del credito.

Interessi e altri oneri finanziari – Euro 7.299 mila

La voce è così dettagliata:

Euro mila	2007	2008	Variazioni
Interessi su finanziamenti a breve termine	13.040	7.136	(5.904)
Interessi passivi su mutui	28	-	(28)
Interessi di mora su ritardati versamenti, maggiorazione e altro	6	6	-
Commissioni su fidejussioni bancarie a favore dell' Amministrazione Finanziaria	-	39	39
Altri interessi passivi	11	118	107
Totale	13.085	7.299	(5.786)

Rispetto al precedente esercizio la voce diminuisce di Euro 5.786 mila, sulla scia del decremento degli interessi su finanziamenti a breve termine, che sono tuttavia maturati nella prima parte dell'anno.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI – (- EURO 652 MILA)

Gli oneri straordinari netti sono composti principalmente dall'accantonamento al fondo esodo incentivato (Euro 543 mila) ed altre partite relative ai costi del personale erogate ma di competenza del precedente esercizio.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate – Euro 10.950 mila

Il dettaglio della voce è così composto:

Euro mila	2007	2008	Variazioni
Imposte correnti:			
Ires	5.015	8.690	3.675
Irapp	2.486	1.397	(1.089)
Imposte differite	(2.917)	358	3.275
Imposte anticipate	6.137	505	(5.632)
Totale	10.721	10.950	229

Le imposte correnti rilevano la stima delle imposte dovute per l'esercizio 2008 dalle società del Gruppo.

L'imposta IRES è stata stimata tenendo conto della maggiorazione del 5,5%, così come previsto dal D.L.112/2008 (Robin Tax), con una aliquota totale quindi del 33% mentre l'IRAP è stata determinata con riferimento all'aliquota del 4,82%.

La variazione delle imposte correnti è riconducibile per l'IRES ad un incremento del reddito imponibile; nel 2007 infatti la Capogruppo ha avuto un imponibile negativo per effetto sia di perdite fiscali pregresse che per l'eccedenza delle variazioni fiscali in diminuzione rispetto a quelle in aumento. La diminuzione dell'IRAP è invece ascrivibile sia alla riduzione della aliquota di imposta che è passata dal 5,25% al 4,82 % che alla diversa normativa in materia di deduzioni.

Il saldo delle imposte differite è rappresentato principalmente dall'effetto incrementale ascrivibile all'adeguamento del valore del Fondo alla nuova aliquota applicabile.

Le imposte anticipate accolgono essenzialmente il riversamento del credito iscritto in precedenti esercizi ed ascrivibile all'utilizzo del fondo, da parte della controllata AU, per acquisto certificati verdi in conseguenza degli acquisti effettuati nell'esercizio.

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio Sindacale

PAGINA BIANCA

GESTORE DEI SERVIZI ELETTRICI - GSE S.P.A.

Sede in Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - 00197 ROMA
Capitale sociale Euro 26 000 000 i v

**Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato del
Gruppo GSE chiuso al 31/12/2008**

Signor Azionista,

il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di Bilancio Consolidato al 31/12/2008 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2009

Esso si riassume nei seguenti valori:

<i>Importi espressi in Euro mila</i>	<i>31 dicembre 2008</i>	<i>31 dicembre 2007</i>
Totale attivo	6.111.097	5.846.331
Patrimonio netto consolidato del Gruppo	141.777	129.439
Utile del Gruppo	17.281	11.995

Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, esso ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso. A tale riguardo si precisa quanto segue:

- il bilancio consolidato è stato redatto in conformità al decreto legislativo n. 127/91 ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa;
- nella relazione della Società di Revisione si attesta che la Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio consolidato;

- dall'esame della composizione del Gruppo e dei rapporti di partecipazione emerge che le Società consolidate sono state individuate in modo corretto;
- il bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri.

Il Collegio Sindacale, sulla base anche delle risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, non ha osservazioni da formulare sul Bilancio Consolidato del Gruppo GSE relativo all'esercizio 2008"

Roma, 28 maggio 2009

Il Collegio Sindacale

Presidente Dott. Francesco MASSICCI

Nicandro Mancini
Nicandro Mancini
Silvano Montaldo

Sindaco Rag. Nicandro MANCINI

Sindaco Dott. Silvano MONTALDO

Attestazione del bilancio ai sensi dell'art. 26 dello Statuto sociale

PAGINA BIANCA



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE

1. I sottoscritti Nando Pasquali in qualità di Amministratore Delegato e Giorgio Anserini in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Servizi Elettrici – GSE S.p.a. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di consolidato chiuso al 31 dicembre 2008.

2. Al riguardo si segnala quanto segue:

- in data 15 aprile 2009, è stata rilasciata dal Dirigente Preposto e dall'Amministratore Delegato del Gestore del Mercato Elettrico S.p.A., società controllata al 100%, l'attestazione di competenza in ottemperanza a quanto previsto dal proprio Statuto Sociale;
- in data 14 aprile 2009, è stata rilasciata dal Dirigente Preposto e dall'Amministratore Delegato dell'Acquirente Unico S.p.A. società controllata al 100%, l'attestazione di competenza in ottemperanza a quanto previsto dal proprio Statuto Sociale;
- in data 28 maggio 2009 è stata da noi rilasciata l'attestazione prevista dallo Statuto sociale per il bilancio d'esercizio della capogruppo Gestore dei Servizi Elettrici – GSE S.p.a..

La presente attestazione pertanto riguarda le procedure amministrativo contabili di consolidamento. Si rimanda alle attestazioni, allegate, rilasciate dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dagli organi amministrativi delegati delle società incluse nel consolidamento, per ciò che concerne le attività svolte dalle singole società del Gruppo relativamente al bilancio d'esercizio e alla relazione sulla gestione.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gestore dei Servizi Elettrici – GSE S.p.a. e delle sue controllate.

Roma, 28 maggio 2009

Nando Pasquali



Nando Pasquali
Amministratore Delegato

Giorgio Anserini



Giorgio Anserini
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26
DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Sergio Agosta in qualità di Amministratore Delegato e Fabrizio Picchi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore del Mercato Elettrico S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art 26 dello Statuto Sociale

ATTESTANO

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso del periodo dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2008.

2. Al riguardo si segnala che nel corso del 2008 la società ha provveduto alla rivisitazione dei processi aziendali e alla formalizzazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, che sono entrate in vigore nel mese di marzo 2009. La definizione di tali procedure e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite dal Gestore del Mercato Elettrico SpA in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio che chiude con un utile netto di Euro 11.220.963 ed un patrimonio netto contabile di Euro 32.618.457:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alle regole dettate dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificate dall'OIC ed è idoneo a fornire una

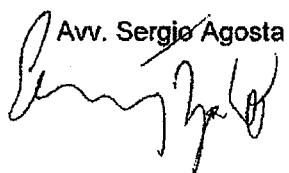


rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gestore del Mercato Elettrico S.p.A.

4. Si attesta infine che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore del Mercato Elettrico S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Data: 15 aprile 2009

Firma: Amministratore Delegato

Avv. Sergio Agosta


Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Dott. Fabrizio Picchi


**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26
DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti *Paolo Vigevano, in qualità di Amministratore Delegato e Paolo Lisi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acquirente Unico S.p.A., tenuto conto di quanto precisato al successivo punto 2*

ATTESTANO

- *l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e*
- *l'effettiva applicazione,*

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

2. Al riguardo sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:

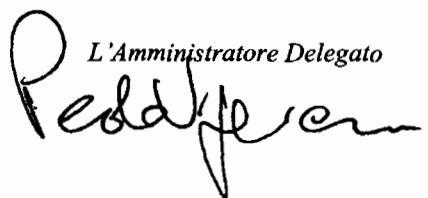
- la Direzione Operativa Energia e la Direzione Vendite e Marketing di Acquirente Unico, oltre che la Direzione Amministrazione Finanza e Controllo e la Direzione Personale Organizzazione e Servizi della capogruppo GSE, in relazione ai processi posti sotto la propria sfera di responsabilità, hanno attestato con dichiarazione sottoscritta dal rispettivo Direttore che i dati e le informazioni necessari all'alimentazione della contabilità e del bilancio dell'esercizio 2008 sono stati correttamente elaborati e rappresentati;
- la Direzione Sistemi Informativi della Società e la Direzione Sistemi del GSE, in relazione ai processi posti sotto la propria sfera di responsabilità, hanno attestato con dichiarazione sottoscritta dal rispettivo Direttore l'adeguatezza dei sistemi informatici a presidio dei fenomeni

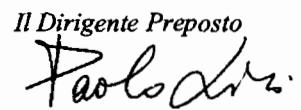
che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Acquirente Unico, ed in particolare circa:

- il corretto funzionamento delle infrastrutture e delle applicazioni aziendali funzionali all'acquisizione, l'elaborazione e la rappresentazione delle informazioni amministrativo-contabili e delle informazioni che comunque alimentano il sistema contabile e hanno prodotto, quindi, un impatto sull'informativa di bilancio dell'esercizio 2008;
 - l'esistenza di adeguate procedure idonee a garantire la salvaguardia del patrimonio informativo aziendale;
- la Funzione Audit del GSE, a seguito del completamento dei test svolti sui processi di alimentazione del bilancio di Acquirente Unico, ha attestato a cura del Responsabile quanto segue:
- le verifiche svolte hanno permesso di evidenziare che le procedure relative ai processi analizzati:
 - a. sono state disegnate in modo coerente con l'effettivo svolgimento delle attività e l'organizzazione della Società;
 - b. sono state disegnate in modo da fornire la ragionevole assicurazione che i fatti di gestione siano adeguatamente rappresentati nei documenti amministrativo-contabili;
 - c. sono state applicate.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio, che chiude con un utile netto di 3.296.721 Euro ed un patrimonio netto di 17.268.132 Euro:
- a) *corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;*
 - b) *è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alle regole dettate dai Principi Contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così*

*come modificate dall'OIC e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera
e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Acquirente Unico S.p.A.*

Roma, 14 aprile 2009


L'Amministratore Delegato


Il Dirigente Preposto

PAGINA BIANCA

Relazione della Società di Revisione

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO
AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE**

All'Azionista del
GESTORE DEI SERVIZI ELETTRICI - GSE S.p.A.

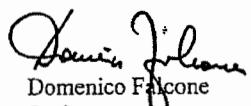
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gestore dei Servizi Elettrici - GSE S.p.A. e sue controllate ("Gruppo GSE") chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accettare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risult, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 giugno 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo GSE al 31 dicembre 2008 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
4. Si richiama l'attenzione sulle informazioni più ampiamente commentate nella sezione della nota integrativa "Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale" sulle controversie in essere e sui costi e ricavi inerenti la movimentazione dell'energia, per i quali non sono oggettivamente determinabili, allo stato attuale, gli eventuali effetti economici che ne potrebbero derivare nei futuri esercizi. Si rileva inoltre che, in applicazione del DPCM dell'11 maggio 2004, GSE S.p.A. deve tenere indenne Terna S.p.A. degli eventuali oneri, di natura risarcitoria e sanzionatoria, riconducibili al periodo antecedente al 1 novembre 2005, data di efficacia della cessione a quest'ultima del ramo di azienda relativo alle attività di trasmissione e dispacciamento.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo GSE al 31 dicembre 2008.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Falcone
Socio

Roma, 28 maggio 2009

Relazione sulla gestione del GSE S.p.A.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relativamente agli elementi descrittivi caratterizzanti la gestione del GSE e ai principali eventi dell'anno 2008, si rimanda ai contenuti della relazione sulla

gestione del bilancio di Gruppo, mentre vengono indicati la sintesi dei risultati economico-finanziari del GSE, gli investimenti e i rapporti con le controllate.

DATI DI SINTESI - GSE S.p.A.

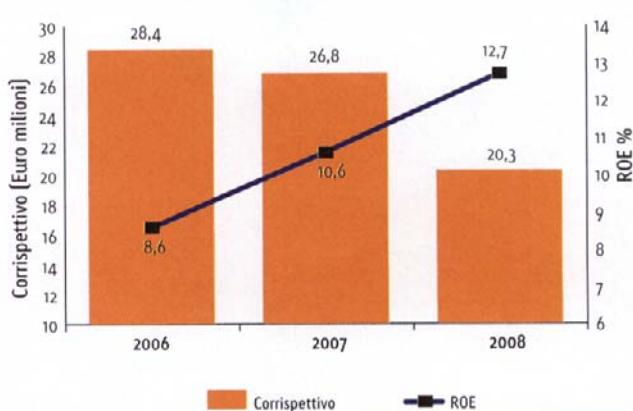
	2006	2007	2008
Dati Economici (Euro milioni)			
Valore della produzione	7.373,6	6.101,4	7.269,6
Margine operativo lordo	6,4	18,5	1,0
Risultato operativo	(5,7)	12,4	(9,0)
Utile netto	8,0	10,4	13,5
Dati Patrimoniali (Euro milioni)			
Immobilizzazioni nette	53,3	54,9	56,0
Capitale circolante netto	410,7	903,3	(724,0)
Fondi diversi	(54,4)	(50,8)	(55,7)
Patrimonio netto	92,9	98,3	106,8
Debiti finanziari netti/(Disponibilità finanziarie nette)	317,0	809,0	(830,5)
Dati operativi			
Investimenti (Euro milioni)	3,6	4,1	4,7
Consistenza media del personale	218	224	246
Consistenza del personale al 31 dicembre	223	237	262
ROE	8,6%	10,6%	12,7%

ANDAMENTO RISULTATI ECONOMICI DEL GSE NEL TRIENNO 2006-2008

Come evidenziato nella tabella dati di sintesi, i risultati economici del GSE nel triennio 2006-2008 risultano in costante crescita, così come l'andamento della redditività rispetto al patrimonio netto investito.

Nel grafico seguente viene evidenziato l'andamento del ROE nel triennio 2006-2008 confrontato con l'ammontare del corrispettivo fissato dalla AEEG per la copertura dei costi di funzionamento.

Risultati GSE nel triennio 2006-2008



Il confronto dei due aggregati evidenzia l'andamento crescente del ROE rispetto al 2006 di circa 4 punti percentuali, nonostante la riduzione dei corrispettivi fissati dalla AEEG, che nel periodo si riducono di Euro 8,1 milioni. L'accresciuto valore del ROE, da attribuirsi al miglioramento del grado di efficienza con cui sono stati gestiti i nuovi processi aziendali, ha permesso di garantire una remunerazione all'azionista in linea con le principali società del settore elettrico nazionale.

*Ripabottoni (CB)*

RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DI GSE S.p.A.

La *gestione economica* dell'esercizio 2008, raffrontata con l'esercizio 2007, è sintetizzata nel prospetto che segue ottenuto riclassificando il conto economico redatto ai fini civilistici.

Per una migliore comprensione dell'andamento economico-finanziario della società, nel bilancio si è data separata evidenza alle partite energetiche economicamente passanti rispetto a quelle a margine, costituite queste ultime da tutti quei ricavi destinati sia alla copertura dei costi di gestione che alla remunerazione del capitale investito e per i quali esiste un'eccedenza rispetto ai costi.

PARTITE PASSANTI

I ricavi complessivi ammontano a Euro 7.201.015 mila (Euro 5.932.164 mila nel 2007) con una variazione positiva dovuta principalmente all'aumento dei ricavi derivanti dalla vendita di energia (Euro 1.295.910 mila) e in misura contenuta ai ricavi dovuti alla vendita di certificati verdi (Euro 32.339 mila). L'incremento della vendita energia è riconducibile ai maggiori ricavi sul mercato elettrico per effetto di maggiori quantità offerte e del prezzo di vendita in borsa in crescita rispetto alla media del 2007; un ulteriore incremento di tale voce (Euro 309.465 mila) è riconducibile alla vendita di energia a RFI, non presente nello scorso esercizio.

Analogamente i costi di competenza relativi agli acquisti energia ammontano a Euro 7.201.015 mila e registrano un aumento di Euro 1.268.851 mila rispetto all'esercizio precedente dovuto ai seguenti incrementi:

- Euro 645.437 mila riferiti al ritiro dedicato la cui gestione è stata attribuita al GSE a partire dal 1° gennaio 2008;
- Euro 309.465 mila relativi ad acquisti energia sul mercato elettrico non presenti nel precedente esercizio finalizzati alla convenzione con RFI;
- Euro 297.359 mila ai costi complessivi riconducibili

agli acquisti di energia e costi accessori inerenti la gestione delle convenzioni CIP 6, che aumentano per effetto di un maggior prezzo unitario di acquisto, passato da 112,29 Euro/MWh a Euro 128,83 Euro/MWh pur in presenza di quantità che si riducono del 4,9%; - Euro 86.140 mila ai contributi erogati per incentivazione degli impianti fotovoltaici in crescita per l'entrata in esercizio di nuovi impianti.

PARTITE A MARGINE

I *ricavi delle vendite e prestazioni* si decrementano di Euro 15.407 mila; la contrazione è dovuta sia all'azzerarsi dei contributi, riconosciuti nell'anno 2007 (- Euro 12.169 mila), per la copertura degli oneri finanziari netti sostenuti dal GSE a fronte di squilibri temporali nei flussi finanziari connessi alle partite CIP 6 (Delibera AEEG 226/07), sia alla riduzione della componente tariffaria A3 (- Euro 6.500 mila rispetto al 2007) per la copertura dei costi di funzionamento del GSE. La componente tariffaria riconosciuta dall'AEEG per il 2008 è stata pari a Euro 20.300 mila (Euro 26.800 mila nel 2007), tale da assicurare al GSE un'adeguata remunerazione del proprio patrimonio netto (Delibera ARG/elt 46/09).

Tale contrazione è parzialmente compensata dall'incremento dei corrispettivi per la vendita dei RECS (Euro 559 mila) e dal riconoscimento di un corrispettivo di Euro 2.116 mila a copertura dei costi amministrativi per l'attività di ritiro dedicato non presente nell'esercizio 2007 (Delibera AEEG 280/07).

La voce *altri ricavi e proventi*, sostanzialmente invariata, è costituita principalmente da ricavi nei confronti delle controllate GME e AU (Euro 4.516 mila), ed in secondo luogo da ricavi per riaddebito di costi del personale distaccato presso altri organismi (Euro 2.291 mila).

Le *sopravvenienze attive* pari a Euro 1.866 mila sono costituite principalmente dal rilascio parziale del

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Euro mila	2007	2008	Variazioni
PARTITE PASSANTI			
RICAVI			
Ricavi vendita energia e accessori	3.440.565	4.736.475	1.295.910
Contributi da CCSE e A3	2.491.599	2.432.201	(59.398)
Vendita certificati verdi	-	32.339	32.339
Totale	5.932.164	7.201.015	1.268.851
COSTI			
Acquisto energia CIP 6 e oneri accessori	5.859.359	6.466.087	606.728
Acquisto energia ritiro dedicato, tariffa onnicomprensiva e accessori	-	645.437	645.437
Incentivazione Fotovoltaico	26.180	112.320	86.140
Sopravvenienze passive / (attive) nette	46.625	(22.829)	(69.454)
Totale	5.932.164	7.201.015	1.268.851
SALDO PARTITE PASSANTI			
PARTITE A MARGINE			
RICAVI			
Ricavi per vendite e prestazioni:	39.556	24.149	(15.407)
- contributi A3 CCSE a copertura costi di funzionamento GSE	26.800	20.300	(6.500)
- contributi A3 a copertura diretta costi	183	770	587
- contributi A3 CCSE a copertura oneri finanziari netti	12.169	-	(12.169)
- corrispettivo a copertura costi amministrativi Delibera AEEG 280/07 - Ritiro dedicato	-	2.116	2.116
- relativi a RECS	404	963	559
Altri ricavi e proventi	6.993	7.005	12
Sopravvenienze attive	750	1.866	1.116
Totale	47.299	33.020	(14.279)
COSTI			
Costo del lavoro	16.824	18.243	1.419
Altri costi operativi	11.910	13.705	1.795
Sopravvenienze passive	93	37	(56)
Totale	28.827	31.985	3.158
MARGINE OPERATIVO LORDO			
Ammortamenti immateriali, materiali e svalutazioni delle immobilizzazioni	2.744	3.422	678
Svalutazione crediti	3.119	-	(3.119)
Accantonamenti per rischi ed oneri	228	6.579	6.351
RISULTATO OPERATIVO			
Proventi da partecipazioni	9.488	10.779	1.291
(Oneri finanziari) / Proventi finanziari netti	(12.068)	14.818	26.886
Risultato ante componenti straordinarie e imposte	9.801	16.631	6.830
Proventi / (Oneri) straordinari netti	2.090	(656)	(2.746)
Risultato ante imposte	11.891	15.975	4.084
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(1.488)	(2.441)	(953)
UTILE NETTO D'ESERCIZIO			
	10.403	13.534	3.131

fondo svalutazione crediti (Euro 1.735 mila) per il venir meno di alcune posizioni legate alla cessata attività di dispacciamento, che precedentemente si erano stimate scarsamente esigibili.

Il *costo del lavoro* pari a Euro 18.243 mila registra un incremento di Euro 1.419 mila, rispetto all'esercizio precedente, da ascriversi all'incremento della consistenza media, passata da 224 del 2007 a 246 unità del 2008.

Gli *altri costi operativi*, che si riferiscono all'acquisizione di risorse esterne più specificamente dettagliate nella nota integrativa, aumentano di Euro 1.795 mila per effetto della più intensa operatività legata alla gestione delle nuove attività avviate nel 2008.

Le *sopravvenienze passive* pari a Euro 37 mila sono costituite per Euro 22 mila dalla rilevazione di costi relativi a partite di dispacciamento di pertinenza di anni precedenti.

Il *margine operativo lordo* risulta positivo per Euro 1.035 mila.

Il *risultato operativo* al netto degli ammortamenti (Euro 3.422 mila) e gli accantonamenti (Euro 6.579 mila) risulta negativo per Euro 8.966 mila.

La *gestione finanziaria* evidenzia complessivamente

proventi netti per Euro 25.597 mila che per Euro 12.958 mila sono dovuti alle giacenze di liquidità verificatesi nella seconda parte dell'anno, per Euro 1.865 mila agli interessi di mora addebitati alle controparti per ritardi nei pagamenti e per Euro 10.779 mila ai dividendi erogati dalle controllate.

La *gestione straordinaria* ha un margine negativo di Euro 656 mila dovuto principalmente all'accantonamento al fondo esodo incentivato (Euro 543 mila) ed altre partite relative ai costi del personale erogate nel corso dell'anno ma di competenza del precedente esercizio.

Le *imposte* dell'esercizio sono rappresentate dall'IRAP per Euro 367 mila e dall'IRES per Euro 2.043 mila, oltre che dall'accantonamento di Euro 31 mila al fondo imposte differite resosi necessario per il riallineamento dell'IRES, che nella presente valorizzazione tiene conto dell'introduzione della maggiorazione del 5,5% di cui al D.L.112/2008 (Robin Tax).

L'utile netto dell'esercizio è pari ad Euro 13.534 mila. La sintesi della *struttura patrimoniale* confrontata con quella dell'anno precedente è riportata nella seguente tabella:



STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Euro mila	31.12.2007	31.12.2008	Variazioni
IMMOBILIZZAZIONI NETTE			
Immobilizzazioni immateriali	2.723	3.536	813
Immobilizzazioni materiali	36.362	36.844	482
Immobilizzazioni finanziarie:			
- partecipazioni	15.000	15.000	-
- altri crediti	842	667	(175)
Totale	54.927	56.047	1.120
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
Crediti verso clienti	903.269	(723.975)	(1.627.244)
Credito / (debito) netto verso controllate	462.803	493.353	30.550
Credito / (debito) netto verso CCSE	535.445	507.854	(27.591)
Ratei, risconti attivi e altri crediti	684.327	214.864	(469.463)
Debiti tributari e altre imposte	1.807	543	(1.264)
Debiti verso fornitori	(481)	9.936	10.417
Ratei, risconti passivi e altri debiti	(547.715)	(1.669.223)	(1.121.508)
Totale	(232.917)	(281.302)	(48.385)
CAPITALE INVESTITO LORDO			
Fondi diversi	958.196	(667.928)	(1.626.124)
Fondo imposte differite	(181)	(211)	(30)
Fondi altri	(45.647)	(50.984)	(5.337)
TFR	(5.000)	(4.479)	521
Totale	(50.828)	(55.674)	(4.846)
CAPITALE INVESTITO NETTO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale	26.000	26.000	-
Riserva Legale	4.069	4.589	520
Altre riserve	57.827	62.768	4.941
Utile del periodo	10.403	13.534	3.131
Totale	98.299	106.891	8.592
INDEBITAMENTO / (DISPONIBILITÀ) FINANZIARIE NETTE			
Indebitamento / (Disponibilità) Finanziarie nette a breve termine	809.069	(830.493)	(1.639.562)
Debiti verso banche a breve termine	862.007	-	(862.007)
Disponibilità liquide e altri investimenti	(52.938)	(830.493)	(777.555)
TOTALE	907.368	(723.602)	(1.630.970)

Le immobilizzazioni immateriali si incrementano di Euro 813 mila per effetto dell'attività di investimento realizzata nell'anno pari ad Euro 2.248 mila al netto degli ammortamenti ed altre variazioni (Euro 1.435 mila).

Le immobilizzazioni materiali nette, riferite quasi esclusivamente al fabbricato che ospita la sede di tutte le società del Gruppo (Euro 36.844 mila), oltre che ai sistemi e alle infrastrutture informatiche, si incrementano di Euro 482 mila, per effetto dell'attività di inve-

stimento realizzata nell'anno pari ad Euro 2.473 mila al netto degli ammortamenti (Euro 1.990 mila).

Le immobilizzazioni finanziarie sono relative principalmente alle partecipazioni nelle due società controllate AU e GME, valutate secondo il criterio del costo; la variazione negativa nell'ambito della voce altri crediti riguarda la diversa esposizione rispetto al precedente esercizio, dei contributi versati al Fondo di garanzia INPS che sono stati portati a diretta diminuzione del TFR nel passivo.

È da segnalare la variazione negativa del capitale circolante netto rispetto allo scorso anno. Infatti, mentre nel 2007 il capitale circolante netto risultava positivo per Euro 903.269 mila, a fine 2008 risulta negativo per Euro 723.975 mila. La variazione è attribuibile principalmente all'incremento dei debiti verso fornitori per energia (Euro 1.121.508 mila) per effetto dei maggiori prezzi medi di acquisto dell'energia CIP 6, dell'avvio nel corso dell'anno 2008 degli acquisti di energia rientranti nel regime del ritiro dedicato e della crescita degli incentivi da erogare per gli impianti fotovoltaici.

I valori espressi nei rapporti verso le controllate sono conseguenza delle tempistiche di incasso e pagamento oltre che delle rilevazioni contabili a fine anno per fatture in corso di ricezione o emissione verso le stesse. La voce ratei, risconti passivi e altri debiti, che si incrementa rispetto al precedente anno (Euro 48.385 mila), comprende sia alcuni risconti legati all'energia, per le quali si è in attesa che venga disposta dalla AEEG la destinazione, sia i depositi cauzionali su contratti differenziali per bande energia CIP 6 versati da terzi.

All'incremento delle precedenti posizioni debitorie si aggiunge la riduzione dei crediti verso la CCSE (Euro 469.463 mila) dovuta al particolare andamento, nella parte finale del 2008, del gettito della componente A3

rispetto alle necessità di copertura della eccedenza dei costi non coperti dai ricavi relativamente alle fattispecie economiche che trovano copertura nella componente A3.

Il valore relativo alle partite tributarie è da ricondurre agli acconti versati e la variazione rispetto allo scorso esercizio è dovuta alla riduzione della posizione di debito IVA.

I valori relativi ai crediti verso clienti e debiti verso fornitori sono da attribuire alle varie partite inerenti la compravendita di energia CIP 6; la variazione rispetto all'esercizio precedente è conseguenza degli accertamenti effettuati per garantire la competenza economica oltre che delle tempistiche di fatturazione di fine anno.

I fondi diversi evidenziano variazioni riconducibili sia ad accantonamenti effettuati nell'anno (Euro 7.453 mila) sia agli utilizzi (Euro 2.086 mila) mentre il TFR è stato ridotto oltre che per gli utilizzi dell'anno anche per le quote trasferite al Fondo di garanzia INPS.

Relativamente ai mezzi di copertura si rileva che alla fine dell'esercizio il patrimonio netto si incrementa per effetto del risultato di esercizio al netto dei dividendi versati all'azionista.

Le disponibilità finanziarie nette risultano pari a Euro 830.493 mila.



RENDICONTO FINANZIARIO

Euro mila	2007	2008
Indebitamento finanziario netto iniziale	(303.839)	(809.069)
Flusso finanziario da (per) attività operativa		
Utile netto dell'esercizio	10.403	13.534
Ammortamenti	2.744	3.422
Incrementi/(decrementi) fondi	(3.548)	4.846
Totale	9.599	21.802
Variazione del capitale circolante netto	(492.575)	1.627.244
Flusso finanziario operativo	(482.976)	1.649.046
Flusso finanziario da (per) attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.851)	(2.248)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2.286)	(2.473)
(Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie, disinvestimenti, svalutazioni, ecc.	(206)	178
Totale	(4.343)	(4.543)
Flusso finanziario da (per) attività di finanziamento		
Pagamento dividendi	(5.000)	(4.941)
Rimborso dei debiti finanziari	(12.911)	-
Totale	(17.911)	(4.941)
Flusso finanziario del periodo	(505.230)	1.639.562
(Indebitamento)/ Disponibilità finanziarie nette finali	(809.069)	830.493

Dal rendiconto finanziario si può osservare che la variazione fra la situazione di indebitamento finanziario netto a quella di disponibilità, a fine 2008 è deter-

minata sostanzialmente dalla variazione del capitale circolante netto.

INVESTIMENTI GSE S.p.A.

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 4.721 mila come evidenziato nella seguente tabella, ripartita in base alla natura degli investimenti effettuati:

Investimenti

Euro mila	2007	2008
Fonti rinnovabili	1.154	1.531
Immobili e impianti di pertinenza	1.728	1.552
Infrastruttura informatica	1.255	1.638
Totale	4.137	4.721

FONTI RINNOVABILI

Gli investimenti relativi alle fonti rinnovabili hanno riguardato, principalmente, l'ottimizzazione dell'attività di compravendita del CIP 6 e dell'attività di incentivazione dell'energia fotovoltaica oltre che il miglioramento della gestione del regime di ritiro dedicato. Sono stati effettuati, inoltre, interventi volti alla definizione di nuovi sistemi informatici custom ed all'adeguamento delle piattaforme informatiche già in uso, al fine di essere operativi per le nuove attività previste dalla Delibera ARG/elt 74/08 sul regime di scambio sul posto.

Le principali applicazioni realizzate, integrate o migliorate nel corso del 2008 sono state:

- *Customer Relationship Management*: per l'integrazione e l'ottimizzazione dei servizi informatici in uso presso il contact center del GSE;
- *SOLE*: per la gestione della fase istruttoria, ingegneristica, commerciale ed amministrativa dell'incentivazione degli impianti fotovoltaici;
- *SSP*: per la gestione delle convenzioni e degli aspetti commerciali ed amministrativi del regime di scambio sul posto;
- *Corporate Dynamic Cost*: per le attività di budgeting e controllo di gestione;
- *GESMIN*: per la gestione commerciale degli acquisti di energia CIP 6;
- *Wind-Power, Sun-Power*: per la previsione dell'energia prodotta dagli impianti, eolici e fotovoltaici,

che hanno stipulato una convenzione di ritiro dedicato.

IMMOBILI E IMPIANTI DI PERTINENZA

Sono proseguiti, lungo il corso dell'anno, gli interventi di riqualificazione dell'edificio di proprietà del GSE che ospita le sedi delle società del Gruppo. In particolare, i lavori sono stati focalizzati al completamento di un punto di ristoro nel piano interrato dello stabile oltre che all'adeguamento dei sistemi antincendio e di controllo accessi. Si è, inoltre, realizzato un sistema multimediale audio video nelle aree comuni allo scopo di delocalizzare la comunicazione e le attività di formazione ed informazione.

INFRASTRUTTURA INFORMATICA

Gli investimenti relativi all'infrastruttura informatica del GSE hanno riguardato principalmente il miglioramento ed il rinnovo delle dotazioni dell'hardware e del software di base, in funzione delle nuove esigenze applicative. Inoltre, sono stati effettuati degli interventi di consolidamento della piattaforma tecnologica al fine di aumentare la qualità di prestazione delle applicazioni e di migliorare il livello sicurezza della rete aziendale.

Le altre attività in ambito informatico, effettuate nel corso del 2008, hanno riguardato i seguenti sistemi tecnologici:

- *Asset*: sviluppo e realizzazione di un sistema per la gestione ed il controllo dei cespiti aziendali, integrato con gli applicativi contabili in uso presso il GSE;
- *Network and System Management*: consolidamento della piattaforma di controllo dei sistemi IT, della rete informatica e dei servizi applicativi;
- *Posta Elettronica Certificata*: implementazione del sistema per la semplificazione e miglioramento delle procedure di gestione delle gare pubbliche e dei processi di comunicazione verso l'esterno.

RAPPORTI CON LE CONTROLLATE

Il GSE, oltre i rapporti di natura commerciale relativi alla gestione delle partite energetiche, fornisce alle società controllate delle prestazioni di servizi di varie tipologie regolate da specifici contratti. In particolare, vengono prestate attività di assistenza e consulenza, servizi informatici, utilizzazione di spazi immobiliari attrezzati, locazione e servizi di edificio.

Inoltre, deve essere rilevata la presenza di costi relativi alla presenza di personale dipendente distaccato da società del Gruppo.

RAPPORTI RELATIVI ALLE PARTITE ENERGETICHE CON AU

Per quanto concerne i rapporti con la controllata AU, nell'esercizio 2008, sono state trattate partite economiche di conguaglio relative al 2005 inerenti l'energia. Con apposito contratto differenziale a due vie, inoltre, AU ha regolato con la controllante le differenze di prezzo, relativamente alle quantità di energia CIP 6

assegnate, tra prezzo fissato in via amministrativa e prezzi di mercato formatisi in Borsa.

RAPPORTI RELATIVI ALLE PARTITE ENERGETICHE CON GME

Nel 2008 il GSE ha venduto al GME l'energia CIP 6 e quella del ritiro dedicato, ha inoltre effettuato acquisti su MGP in relazione alle esigenze di forniture maturate nell'anno per la convenzione RFI. Il GSE, quale operatore del mercato elettrico è tenuto al pagamento dei corrispettivi per ogni MWh negoziato sul mercato elettrico e dei corrispettivi per i CV contrattati sullo specifico mercato. Le risultanze patrimoniali dei valori relativi alle società controllate sono dettagliati nella Nota Integrativa, mentre di seguito si evidenziano gli importanti consuntivati nel corso dell'esercizio relativi alle voci dei ricavi e dei costi connesse con la negoziazione delle partite energetiche oltre a quelle relative ai contratti di prestazione dei servizi.



RICAVI

Euro mila	2007	2008	Variazioni
Acquirente Unico			
Vendita energia ed ulteriori componenti correlate	9.154	-	(9.154)
Sopravvenienze attive energia	3.614	2.621	(993)
Prestazioni e servizi vari	2.195	2.409	214
Totale	14.963	5.030	(9.933)
Gestore del Mercato Elettrico			
Ricavi per Vendita energia su MGP e MA	3.389.598	4.290.887	901.289
Prestazioni e servizi vari	2.127	2.132	5
Totale	3.391.725	4.293.019	901.294

COSTI

Euro mila	2007	2008	Variazioni
Acquirente Unico			
Oneri contratti differenziali	151.095	148.574	(2.521)
Sopravvenienze passive energia	84.699	-	(84.699)
Personale distaccato e altri costi	2.195	116	(2.079)
Totale	237.989	148.690	(89.299)
Gestore del Mercato Elettrico			
Costi per acquisti energia su MGP e MA	2.607	319.110	316.503
Corrispettivi per ogni MWh negoziato su mercato	1.489	1.647	158
Personale distaccato	73	38	(35)
Sopravvenienze passive	5	-	(5)
Totale	4.174	320.795	316.621

PAGINA BIANCA

Schemi bilancio d'esercizio

**Stato patrimoniale
Conto economico**

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Euro	31.12.2007		31.12.2008		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI					
		-		-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I. Immateriali					
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	1.585.382		2.380.792		795.410
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.141		3.177		(2.964)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	19.650		90.441		70.791
7) Altre	1.112.172		1.062.029		(50.143)
		2.723.345		3.536.439	813.094
II. Materiali					
1) Terreni e fabbricati	29.503.413		28.959.902		(543.511)
2) Impianti e macchinario	3.668.259		3.923.349		255.090
3) Attrezzature industriali e commerciali	100.898		179.883		78.985
4) Altri beni	3.089.643		3.444.610		354.967
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-		336.230		336.230
		36.362.213		36.843.974	481.761
III. Finanziarie					
1) Partecipazioni in:					
a) imprese controllate	15.000.000		15.000.000		-
	Esigibili entro 12 mesi		Esigibili entro 12 mesi		
2) Crediti:					
d) verso altri	96.860	842.420	133.403	666.537	(175.883)
		15.842.420		15.666.537	(175.883)
Totale Immobilizzazioni		54.927.978		56.046.950	1.118.972
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi		
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I. Rimanenze					
II. Crediti					
1) Verso clienti	462.802.996		493.353.377		30.550.381
2) Verso imprese controllate	773.611.022		722.641.433		(50.969.589)
4 bis) crediti tributari	11.331.498		13.953.051		2.621.553
5) Verso altri	1.714.867		246.818		(1.468.049)
6) Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	685.736.714		216.273.965		(469.462.749)
		1.935.197.097		1.446.468.644	(488.728.453)
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
IV. Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali	52.932.421		830.487.628		777.555.207
3) Danaro e valori in cassa	6.039		5.726		(313)
		52.938.460		830.493.354	777.554.894
Totale attivo circolante		1.988.135.557		2.276.961.998	288.826.441
D) RATEI E RISCONTI					
Risconti attivi	91.494		296.244		204.750
Totale ratei e risconti		91.494		296.244	204.750
TOTALE ATTIVO		2.043.155.029		2.333.305.192	290.150.163

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Euro	31.12.2007		31.12.2008		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) PATRIMONIO NETTO					
I. Capitale		26.000.000		26.000.000	-
IV. Riserva legale		4.068.556		4.588.683	520.127
VII. Altre riserve:					
Riserva da conferimento		291.393		291.393	-
Riserva disponibile		57.535.629		62.476.834	4.941.205
Riserva da arrotondamento		(1)		1	2
VIII. Utile (Perdita) portate a nuovo				-	
IX. Utile del periodo		10.402.537		13.533.899	3.131.362
Totale Patrimonio Netto		98.298.114		106.890.810	8.592.696
B) FONDI PER RISCHI E ONERI					
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		272.399		475.557	203.158
2) Per imposte, anche differite		180.719		211.472	30.753
3) Altri		45.374.936		50.508.094	5.133.158
Totale fondi per rischi ed oneri		45.828.054		51.195.123	5.367.069
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO					
SUBORDINATO		5.000.453		4.478.538	(521.915)
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi		
D) DEBITI					
4) Debiti verso banche		862.006.815		-	(862.006.815)
- per finanziamenti a breve termine		862.006.815		-	(862.006.815)
7) Debiti verso fornitori		547.714.898		1.669.223.369	1.121.508.471
9) Debiti verso imprese controllate		238.166.446		214.787.609	(23.378.837)
12) Debiti tributari		11.812.775		4.017.114	(7.795.661)
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		712.428		831.764	119.336
14) Altri debiti		161.912.623		217.191.241	55.278.618
15) Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico		1.409.707		1.410.223	516
Totale debiti		1.823.735.692		2.107.461.320	283.725.628
E) RATEI E RISCONTI					
Ratei passivi		1.010.389		21.747	(988.642)
Risconti passivi		69.282.327		63.257.654	(6.024.673)
Totale ratei e risconti		70.292.716		63.279.401	(7.013.315)
TOTALE PASSIVO		1.944.856.915		2.226.414.382	281.557.467
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		2.043.155.029		2.333.305.192	290.150.163
CONTI D'ORDINE					
Garanzie ricevute		103.860.206		53.708.227	(50.151.979)
Altri Conti d'ordine		36.297.091.013		29.800.803.214	(6.496.287.799)
Totale conti d'ordine		36.400.951.219		29.854.511.441	(6.546.439.778)

CONTO ECONOMICO

Euro	Esercizio 2007		Esercizio 2008		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.971.720.276		7.225.164.019		1.253.443.743
5) Altri ricavi e proventi	129.641.439		44.474.421		(85.167.018)
Totale valore della produzione	6.101.361.715		7.269.638.440		1.168.276.725
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.844.032.407		7.082.202.904		1.238.170.497
7) Per servizi	13.430.327		14.297.036		866.709
8) Per godimento di beni di terzi	12.865.509		27.797.499		14.931.990
9) Per il personale:					
a) Salari e stipendi	11.994.617		12.903.549		908.932
b) Oneri sociali	3.281.003		3.525.974		244.971
c) Trattamento di fine rapporto	973.440		991.138		17.698
d) Trattamento di quiescenza e simili	60.666		294.958		234.292
e) Altri costi	514.028		527.149		13.121
	16.823.754		18.242.768		1.419.014
10) Ammortamenti e svalutazioni:					
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.071.557		1.432.456		360.899
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.672.494		1.990.426		317.932
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante disponibilità liquide	3.118.542		-		(3.118.542)
	5.862.593		3.422.882		(2.439.711)
12) Accantonamenti per rischi	227.515		6.578.837		6.351.322
14) Oneri diversi di gestione	195.732.985		126.062.774		(69.670.211)
Totale costi della produzione	6.088.975.090		7.278.604.700		1.189.629.610
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	12.386.625		(8.966.260)		(21.352.885)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazione :					
d) proventi diversi dai precedenti					
- da imprese controllate	9.488.394		10.779.469		
	9.488.394		10.779.469		1.291.075
16) Altri proventi finanziari:					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:					
- altri	15.901		16.769		868
d) proventi diversi dai precedenti:					
- altri	981.966		21.981.576		20.999.610
	997.867		21.998.345		21.000.478
17) Interessi e altri oneri finanziari:					
- altri	13.071.577		7.180.740		(5.890.837)
Totale Proventi e oneri finanziari	13.071.577		7.180.740		28.182.390
(2.585.316)			(2.597.074)		

Euro	Esercizio 2007		Esercizio 2008		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
		-		-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi:					
- vari	2.542.340		159.214		(2.383.126)
	2.542.340		159.214		(2.383.126)
21) Oneri:					
- vari	453.186		815.376		362.190
	453.186		815.376		362.190
Totale delle partite straordinarie	2.089.154		(656.162)		(2.745.316)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	11.890.463		15.974.652		4.084.189
22) Imposte sul reddito del periodo	(1.487.926)		(2.440.753)		(952.827)
23) Utile del periodo	10.402.537		13.533.899		3.131.362

PAGINA BIANCA

Nota integrativa

PAGINA BIANCA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 è stato redatto in ottemperanza alle norme del Codice Civile e in base ai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in relazione alla riforma del diritto societario e dai documenti emessi dallo stesso OIC.

Ai sensi dell'art. 2423 il Bilancio di esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale (predisposto secondo lo schema previsto dagli art. 2424 e 2424 bis c.c.), dal Conto economico (elaborato in base allo schema di cui agli art. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla Nota integrativa. Come previsto dall'art. 2423 5° comma c.c., lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre le informazioni della Nota integrativa, a commento delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, sono espresse in migliaia di euro.

Come previsto dall'art. 2423 ter 5° comma c.c. tutte le voci dell'attivo e del passivo al 31 dicembre 2008 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze dell'esercizio precedente.

Si evidenzia che, allo scopo di facilitare la lettura dello Stato patrimoniale e del Conto economico, sono state eliminate le voci di bilancio precedute da numeri arabi il cui saldo risulta pari a zero e nel rispetto di quanto indicato dall'OIC 12, sono state opportunamente adattate e aggiunte alcune voci del bilancio (Crediti e Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico).

La Nota integrativa fornisce, oltre alle informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. e da altre leggi, anche tutte le altre informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio, ancorché non previste da specifiche disposizioni di legge.

Per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e economica della società, sono stati predisposti - a corredo della relazione sulla gestione - lo Stato patrimoniale e il Conto economico riclassificati in forma sintetica nonché il Rendiconto finanziario.

Si precisa inoltre che nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma del c.c., pertanto la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 2426 c.c..

Di seguito sono illustrati i principi contabili adottati, uniformati ai principi generali richiamati dagli art. 2423 e 2423-bis del c.c., che enunciano i criteri seguiti nella valutazione delle diverse voci di bilancio, nella determinazione degli ammortamenti e degli accantonamenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2008 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del c.c. omogenei rispetto al precedente esercizio, integrati dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC in relazione alla riforma del diritto societario e dai documenti emessi dallo stesso OIC. I principi ed i criteri di valutazione più significativi sono illustrati nel seguito.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi per i *diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno* sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi.

I *marchi* si riferiscono ai costi sostenuti per il loro acquisto e sono ammortizzati in un arco temporale di 10 anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote economico-tecniche rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Il costo, come sopra definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) se vengono meno i presupposti della valutazione effettuata.

Sono di seguito indicate le principali aliquote di ammortamento economico-tecniche:

	Aliquote % economico-tec.
Fabbricati	2,5
Attrezzature industriali e commerciali	6-10
Stazioni di lavoro	20
PC	3,33

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o delle potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti; i costi di manutenzione aventi, invece, natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le *partecipazioni in imprese controllate, imprese collegate ed altre imprese* sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo delle partecipazioni viene eventualmente ridotto nel caso in cui le partecipate conseguano perdite durevo-

li e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite stesse; se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono inoltre i *crediti verso il personale* per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati nelle *Immobilizzazioni finanziarie* o nell'*Attivo circolante* in relazione alla loro natura e destinazione.

I valori suddetti risultano dalla differenza tra i valori nominali dei crediti commerciali e il *fondo svalutazione crediti* portato in diretta diminuzione della corrispondente voce dell'attivo.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore, applicate ad una realistica stima del reddito imponibile. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Comprendono quote di proventi ed oneri, comuni a più esercizi in funzione del principio della competenza economica e temporale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI

Accoglie le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del Contratto Collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli stanziamenti di tali fondi in bilancio riflettono la migliore stima possibile – in base agli elementi a disposizione – al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura d'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni erogate agli stessi ai sensi di legge, nonché della parte destinata ai fondi pensione. A seguito dell'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), il fondo TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

CONTI D'ORDINE

I criteri di valutazione ed il contenuto di tali conti sono conformi all'OIC 22.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi ed i relativi crediti sono iscritti in contabilità al momento in cui esiste una Delibera formale di erogazione da parte dell'ente concedente e sospesi nel conto economico, attraverso i risconti passivi, nell'attesa del passaggio in esercizio del cespote cui si riferiscono. Al momento del passaggio in esercizio del cespote cui si riferiscono sono iscritti in detrazione del valore dello stesso e accreditati a conto economico in ragione dell'ammortamento del bene.

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo ed iscritti nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

RICAVI E COSTI

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e sono iscritti in bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

I ricavi e i costi per vendita di energia elettrica sono integrati con opportune stime in base all'applicazione dei provvedimenti di legge e dell'AEEG.

DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui l'Assemblea degli azionisti ne delibera la distribuzione.

STRUMENTI FINANZIARI DI COPERTURA

Ai fini della gestione della compravendita di energia CIP 6, il GSE stipula dei contratti derivati per la copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato sulla Borsa elettrica di tale energia. Il GSE pone in essere tali contratti nello svolgimento della sua attività istituzionale nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto ministeriale relativo alla “Determinazione delle modalità di vendita dell’energia di cui all’art. 3, comma 12, del D.Lgs. 79/99”. I differenziali di prezzo negativi o positivi, relativi ai contratti stipulati, vengono registrati per competenza nel conto economico, rispettivamente fra i costi di acquisto ed i ricavi di vendita.

Il valore corrente al 31 dicembre 2008 dei contratti differenziali assegnati nel 2008 ma riferibili all’esercizio 2009, è iscritto in una specifica voce dei conti d’ordine.

IMPOSTE SUL REDDITO D’ESERCIZIO

Le imposte correnti sul reddito d’esercizio sono iscritte tra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alle disposizioni in vigore e tenendo conto delle agevolazioni applicabili e dei crediti d’imposta spettanti.

In applicazione dell’OIC 25, vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite sulla base delle differenze di natura temporanea tra il risultato lordo civilistico e l’imponibile fiscale.

Se dal ricalcolo emerge un onere fiscale anticipato, esso viene iscritto in bilancio nelle imposte anticipate nei limiti in cui esista la ragionevole certezza del suo futuro recupero.

Le imposte anticipate sono iscritte alla voce *Crediti – imposte anticipate*, le imposte differite alla voce *Fondo per imposte, anche differite*.

Le imposte differite non sono rilevate al fondo per imposte differite qualora esistano scarse probabilità che il debito sorga.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Al 31 dicembre 2008 su tale voce non sono presenti saldi.

IMMOBILIZZAZIONI – EURO 56.047 MILA

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali, i seguenti prospetti indicano, per ciascuna voce come previsto dall'art. 2427 c.c.: il costo originario, gli ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio (incrementi, disinvestimenti, svalutazioni, altri movimenti) e il saldo finale.

Nel seguito vengono forniti i dettagli della movimentazione intervenuta nel corso del 2008 con un commento sulla composizione dei saldi esistenti a fine anno.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI – Euro 3.536 mila

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono qui di seguito esposti:

Euro mila	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Situazione al 31.12.2007					
Costo originario	6.534	30	20	3.462	10.046
Ammortamenti	(4.949)	(24)	-	(2.350)	(7.323)
Saldo al 31.12.2007	1.585	6	20	1.112	2.723
Movimenti dell'esercizio 2008					
Investimenti	1.641	-	90	517	2.248
Passaggi in esercizio	20	-	(20)	-	-
Riclassifiche contabili	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(3)	-	-	-	(3)
Ammortamenti	(862)	(3)	-	(567)	(1.432)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Saldo movimenti dell'esercizio 2008	796	(3)	70	(50)	813
Situazione al 31.12.2008					
Costo originario	8.192	30	90	3.979	12.291
Ammortamenti cumulati	(5.811)	(27)	-	(2.917)	(8.755)
Saldo al 31.12.2008	2.381	3	90	1.062	3.536

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno – Euro 2.381 mila

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono pari a Euro 2.381 e rispetto al 2007 si incrementano per investimenti di Euro 1.641 mila, relativi principalmente alle capitalizzazioni dei costi sostenuti per:

- licenze software di base (Euro 404 mila) quali: per la gestione dei data base, per il consolidamento della piattaforma di desktop management, per i sistemi di previsione della producibilità di energia da fonti idroelettriche, ecc...;
- manutenzione evolutiva del sistema per la gestione del ritiro dedicato di energia per l'integrazione con gli altri sistemi in uso (Euro 253 mila);
- sistema per la gestione del servizio di scambio sul posto previsto dalla Delibera ARG/elt 74/08 (Euro 110 mila);
- licenze relative ad un sistema di Customer Relationship Management (CRM) per l'integrazione e l'ottimizzazione dei servizi IT in uso presso il Contact Center (Euro 91 mila);
- un sistema per la previsione delle immissioni degli impianti eolici e fotovoltaici che hanno stipulato convenzione di ritiro dedicato ai sensi della Delibera AEEG 280/07 (Euro 84 mila);
- consolidamento del sistema di Network & System Management (NSM) per il controllo continuo ed in tempo reale delle risorse di sistema e di rete (Euro 57 mila).

Il decremento pari ad Euro 862 mila è da imputare all'ammortamento dell'anno.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili – Euro 3 mila

La voce, costituita dai marchi, rileva le spese sostenute dalla società per la realizzazione del logo aziendale e si decrementa per la quota di ammortamento dell'anno.

Immobilizzazioni in corso e acconti – Euro 90 mila

Il saldo si riferisce al progetto in corso di realizzazione di un sistema di Identity & Access Management per il miglioramento di tutti i processi di generazione e gestione delle abilitazioni alle applicazioni aziendali atto a elevare i livelli di sicurezza degli accessi degli utenti al sistema informativo. L'entrata in esercizio è prevista per il mese di giugno 2009.

Altre – Euro 1.062 mila

Gli investimenti per le altre immobilizzazioni immateriali per Euro 517 mila comprendono prevalentemente:

- un intervento di manutenzione evolutiva sul sistema SOLE per la gestione dell'incentivazione al fotovoltaico in relazione al DM 19/02/2007 (Euro 181 mila);
 - un intervento nel sistema GESMIN ai fini del raccordo informatico fra i processi di gestione commerciale e amministrativa (Euro 107 mila);
 - un software finalizzato alla gestione delle retribuzioni e degli adempimenti relativi all'amministrazione del personale (Euro 88 mila);
 - un sistema di gestione dei programmi di produzione per le offerte della sala trading GSE sul mercato elettrico (Euro 40 mila).
- Il decremento relativo all'ammortamento dell'anno ammonta ad Euro 567 mila.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI – Euro 36.844 mila

La consistenza e la movimentazione per singola categoria delle immobilizzazioni materiali sono evidenziate nel prospetto seguente:

Euro mila	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Situazione al 31.12.2007						
Costo originario	35.393	4.314	172	5.069	-	44.948
Fondo ammortamento	(5.890)	(646)	(71)	(1.979)	-	(8.586)
Saldo al 31.12.2007	29.503	3.668	101	3.090	-	36.362
Movimenti dell'esercizio 2008						
Investimenti	345	520	102	1.170	336	2.473
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche contabili	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(888)	(265)	(23)	(814)	-	(1.990)
Disinvestimenti netti:	-	-	-	(1)	-	(1)
Totale	-	-	-	-	-	-
Saldo movimenti dell'esercizio 2008	(543)	255	79	355	336	482
Situazione al 31.12.2008						
Costo originario	35.738	4.834	274	6.238	336	47.420
Fondo ammortamento	(6.778)	(911)	(94)	(2.793)	-	(10.576)
Saldo al 31.12.2008	28.960	3.923	180	3.445	336	36.844

L'analisi dei principali movimenti dell'esercizio fa rilevare quanto segue:

Terreni e fabbricati – Euro 28.960 mila

La voce si riferisce all'edificio sede della società e delle controllate AU e GME e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per effetto di nuovi investimenti (Euro 345 mila) legati principalmente ai lavori di ristrutturazione di alcune sue parti.

Il decremento è da imputare all'ammortamento dell'esercizio (Euro 888 mila).

Impianti e macchinari – Euro 3.923 mila

La voce si riferisce agli impianti tecnologici dell'edificio e viene incrementata per nuovi investimenti (Euro 520 mila) relativi principalmente a:

- interventi sugli impianti tecnologici di condizionamento del piano seminterrato, sul sistema di controllo accessi e antincendio (Euro 231 mila);
- realizzazione di un sistema per la gestione coordinata degli impianti tecnologici per migliorarne il risparmio energetico (Euro 88 mila);
- manutenzione del sistema gruppo di continuità “UPS” (Euro 44 mila), integrazione del sistema telefonico di risposta interattivo “IVR” (Euro 53 mila) e acquisizione degli schermi video per la realizzazione di un nuovo impianto multimediale (Euro 88 mila).

Il decremento è relativo all'ammortamento dell'esercizio (Euro 265 mila).

Attrezzature industriali e commerciali – Euro 180 mila

Le attrezzature comprendono prevalentemente le dotazioni per la sala mensa ed il bar aziendale che nell'anno hanno subito un incremento di Euro 102 mila e un decremento per l'ammortamento dell'anno (Euro 23 mila).

Altri beni – Euro 3.445 mila

In questa voce trovano allocazione le dotazioni hardware e il mobilio della società; l'incremento dell'anno pari ad Euro 1.170 mila si riferisce alla fornitura di nuovi mobili ed arredi per gli uffici (Euro 263 mila), ed all'acquisto di hardware per l'adeguamento tecnologico del sistema informatico aziendale (Euro 907 mila).

I decrementi pari ad Euro 814 mila si riferiscono all'ammortamento dell'esercizio.

Immobilizzazioni in corso e acconti – Euro 336 mila

Il saldo si riferisce agli investimenti effettuati per la realizzazione di un nuovo impianto multimediale audio-video che dovrebbe essere completato entro giugno 2009.

Al 31 dicembre 2008, il Fondo ammortamento rappresenta nel suo complesso il 22% delle immobilizzazioni materiali soggette ad ammortamento.

Alla stessa data non esistevano ipoteche, privilegi o gravami di altro genere che limitavano la disponibilità dei beni di proprietà, ad eccezione di quanto riportato nella sezione dei fondi rischi.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – Euro 15.667 mila

Sono costituite principalmente da partecipazioni in imprese controllate pari ad Euro 15.000 mila e per Euro 667 mila da crediti per prestiti al personale.

Partecipazioni in imprese controllate – Euro 15.000 mila

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione.

- *Acquirente Unico S.p.A.*

La partecipazione ammonta a Euro 7.500 mila e rappresenta il 100% del capitale sociale della società.

- *Gestore del Mercato Elettrico S.p.A.*

La partecipazione ammonta a Euro 7.500 mila e rappresenta il 100% del capitale sociale della società.

Partecipazione

Euro mila	Sede Legale	Capitale Sociale al 31.12.2008	Patrimonio netto al 31.12.2008	Utile d'esercizio al 31.12.2008	Quota % possesso	Valore attribuito
A. Imprese controllate						
Acquirente Unico SpA	Roma	7.500	17.268	3.297	100	7.500
Gestore del Mercato Elettrico SpA	Roma	7.500	32.618	11.221	100	7.500

Crediti verso altri – Euro 667 mila

Tale voce comprende prevalentemente i prestiti ai dipendenti (Euro 651 mila), remunerati ai tassi in linea con quelli correnti di mercato, che sono stati erogati a fronte dell'acquisto della prima casa o per gravi necessità familiari e che vengono rimborsati dai dipendenti in base a prestabiliti piani di ammortamento. Il decremento rispettivo

to al precedente esercizio è dovuto anche all'effetto della riclassifica del credito rilevato verso INPS nel 2007 per il versamento delle quote al Fondo Tesoreria a diretta diminuzione del fondo TFR dell'esercizio 2008.

Nell'apposita tabella di dettaglio inserita a completamento dell'attivo sono stati indicati l'importo dei crediti con scadenza entro e oltre i cinque anni.

ATTIVO CIRCOLANTE – EURO 2.276.962 MILA

CREDITI – Euro 1.446.469 mila

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

Crediti verso Clienti – Euro 493.353 mila

La voce crediti verso clienti si riferisce essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia ad importi fatturati che a partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare.

La seguente tabella evidenzia la loro composizione e il raffronto rispetto al 2007:

Euro mila	31.12.2007	31.12.2008	Variazioni
Crediti verso clienti per:			
- energia elettrica CIP 6 contratti per differenza	12.245	13.079	834
- componente A3 e altro	352.870	384.887	32.017
- attività di dispacciamento	135.073	60.107	(74.966)
- attività diverse connesse all'energia	5.917	76.943	71.026
- per forniture e prestazioni diverse dall'energia	818	722	(96)
Totale crediti verso clienti	506.923	535.738	28.815
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2008	(44.120)	(42.385)	1.735
Totale	462.803	493.353	30.550

La variazione positiva rispetto all'anno precedente di Euro 30.550 mila è dovuta all'aumento delle attività diverse connesse all'energia e riferibili alla convenzione per la vendita di energia stipulata dal GSE con RFI, non presente nello scorso esercizio, oltre che alla variazione della voce componente A3 ed altro, da attribuirsi ai corrispettivi di trasporto derivanti dalla Delibera ARG/elt 107/08 fatturati nell'ultima parte dell'anno.

I predetti incrementi sono compensati dalla riduzione dei crediti inerenti le attività di dispacciamento per effetto degli incassi che si sono realizzati nel corso dell'anno.

I crediti sono nettati dal fondo svalutazione crediti esistente al 31 dicembre 2008, che rispetto all'esercizio precedente si riduce per Euro 1.735 mila per il venir meno di alcune posizioni che precedentemente si erano stimate come di critica esigibilità.

Il fondo risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, in relazione all'anzianità e allo status del credito (ordinario, di difficile recupero, ecc.).

Crediti verso imprese controllate – Euro 722.642 mila

Sono così rappresentati:

Euro mila	31.12.2007	31.12.2008	Variazioni
Verso Acquirente Unico SpA			
Crediti per riversamento IVA e altro	61.472	18.829	(42.643)
Crediti per corrispettivi diversi connessi al servizio di dispacciamento	17.931	17.949	18
Crediti per contratti differenziali e altro	6.320	17.341	11.021
Totale	85.723	54.119	(31.604)
Verso Gestore del Mercato Elettrico SpA			
Crediti per vendita energia su mercato elettrico	670.857	646.003	(24.854)
Crediti per riversamento IVA e altro	17.031	22.520	5.489
Totale	687.888	668.523	(19.365)
Totale	773.611	722.642	(50.969)

I crediti verso le società controllate subiscono complessivamente un decremento di Euro 50.969 mila per la riduzione dei crediti verso Acquirente Unico inerenti il riversamento dell'IVA e dei crediti per la vendita di energia sul mercato elettrico verso GME, solo in parte compensati dall'incremento dei crediti per contratti differenziali.

Crediti tributari – Euro 13.953 mila

I crediti tributari, che nel 2007 ammontavano a Euro 11.331 mila, sono composti al 31 dicembre 2008 dall'importo dei crediti IRES e IRAP dei periodi passati incrementato degli acconti versati nell'esercizio 2008 al netto della stima delle imposte dell'esercizio.

Crediti verso altri – Euro 247 mila

Tali crediti al 31 dicembre 2008 ammontano a Euro 247 mila con una variazione negativa rispetto allo scorso anno di Euro 1.468 mila dovuta principalmente all'avvenuto incasso di crediti per IVA dell'amministrazione tributaria greca.

Euro mila	31.12.2007	31.12.2008	Variazioni
Anticipi a terzi	56	154	98
Partite diverse	67	66	(1)
Crediti verso istituti previdenziali e assicurativi	13	22	9
Credito per IVA da recuperare da Stato estero	1.579	5	(1.574)
Totale	1.715	247	(1.468)

Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico – Euro 216.274 mila

L'importo costituisce il credito netto nei confronti della CCSE a titolo dei contributi dovuti al GSE ai sensi della Delibera AEEG 384/07 “Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2008-2011 e disposizioni in materia di condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione” e successive modifiche e integrazioni. Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta un decremento di Euro 469.463

mila per effetto della minore incidenza degli oneri netti che trovano copertura nella componente A3 rispetto al gettito della stessa che si è verificato nella seconda parte dell'anno 2008.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE – Euro 830.493 mila

Sono così formate:

Euro mila	31.12.2007	31.12.2008	Variazioni
Depositi bancari	52.932	830.487	777.555
Denaro e valori in cassa	6	7	1
Totale	52.938	830.493	777.556

Le disponibilità alla data del giorno 31 dicembre 2008 sono riferite a depositi di c/c. La variazione rispetto all'anno precedente è riconducibile al diverso andamento a fine anno degli incassi della componente A3 rispetto agli esborsi.

RATEI E RISCONTI ATTIVI – EURO 296 MILA

In relazione alle diverse tipologie di contratto, si è resa necessaria la rilevazione per competenza a fine esercizio di risconti attivi per un valore di Euro 296 mila, con un incremento di Euro 205 mila rispetto al 2007.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Euro mila	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Depositi in contanti presso terzi	-	-	16	16
Prestiti concessi ai dipendenti	133	241	277	651
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	133	241	293	667
Crediti del circolante				
Crediti verso clienti	493.353	-	-	493.353
Crediti verso controllate	722.642	-	-	722.642
Crediti tributari	13.953	-	-	13.953
Crediti verso altri	247	-	-	247
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	216.274	-	-	216.274
Totale crediti del circolante	1.446.469	-	-	1.446.469
TOTALE	1.446.602	241	293	1.447.136

Relativamente alla ripartizione per area geografica si segnala che i crediti, tranne quelli verso l'amministrazione estera appartenenti alla UE per i rimborsi IVA, sono tutti vantati nell'ambito territoriale italiano.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

PATRIMONIO NETTO – EURO 106.891 MILA

I movimenti e gli utilizzi intervenuti nei precedenti esercizi e nell'esercizio 2008 sono di seguito evidenziati:

Euro mila	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva disponibile	Riserva da conferimento	Utile d'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2007	26.000	4.069	57.536	291	10.403	98.299
Destinazione dell'utile 2007:						
- a riserva legale	-	520	-	-	(520)	-
- a riserva disponibile	-	-	4.941	-	(4.941)	-
- distribuzione del dividendo	-	-	-	-	(4.941)	(4.941)
Risultato netto dell'esercizio 2008:						
- Utile di esercizio	-	-	-	-	13.534	13.534
Saldo al 31.12.2008	26.000	4.589	62.477	291	13.534	106.891

Di seguito si espongono in maniera analitica l'origine, la possibilità di utilizzo, la distribuibilità e l'utilizzazione, delle voci di Patrimonio netto:

Euro mila	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
DESCRIZIONE			
Capitale	26.000	-	-
Riserva legale	4.589	B)	-
Altre riserve:			
Riserva da conferimento	291	A) B) C)	291
Riserva disponibile	62.477	A) B) C)	62.477
Totale	93.357		
Quota non distribuibile	30.589		
Residuo quota distribuibile	62.768		
Totale	93.357		

LEGENDA:

- A) per aumento di capitale
- B) per copertura perdite
- C) per distribuzione ai soci

CAPITALE SOCIALE – Euro 26.000 mila

Il capitale sociale è rappresentato da n. 26.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna.

RISERVA LEGALE – Euro 4.589 mila

Al 31 dicembre 2008 risulta pari a Euro 4.589 mila; l'aumento, pari a Euro 520 mila rispetto al bilancio chiuso

all'esercizio precedente, è attribuibile alla destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio precedente, come previsto dall'art. 2430 c.c.. Al 31 dicembre 2008 la riserva legale risulta pari circa al 18% del capitale sociale.

ALTRE RISERVE – Euro 62.768 mila

Nella voce *Riserva da conferimento* è riportato l'importo di Euro 291 mila relativo al maggior valore afferente al ramo di azienda conferito da ENEL SpA a seguito dell'atto di conferimento del ramo di azienda del 2 agosto 1999.

La voce *Riserva disponibile* pari a Euro 62.477 mila deriva dalla destinazione degli utili conseguiti in esercizi precedenti al netto della quota destinata a riserva legale e della quota di dividendi distribuita nel corso dell'anno 2008.

Non vi sono limitazioni alla distribuzione di utili a norma dell'art. 2426, comma 1°, n. 5 Codice Civile.

UTILE DELL'ESERCIZIO – Euro 13.534 mila

La voce accoglie il risultato dell'esercizio 2008.

FONDI PER RISCHI E ONERI – EURO 51.195 MILA

La consistenza e la movimentazione dei fondi è di seguito sintetizzata:

Euro mila	Valore al 31.12.2007	Accantonamenti	Utilizzi/Altre variazioni	Valore al 31.12.2008
Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	272	300	(97)	475
Fondo per imposte, anche differite	181	31	-	212
Altri fondi:				
- Fondo contenzioso e rischi diversi	42.052	6.578	(1.122)	47.508
- Fondo oneri per incentivi all'esodo	3.323	544	(867)	3.000
Totale altri fondi	45.375	7.122	(1.989)	50.508
Totale fondi per rischi e oneri	45.828	7.453	(2.086)	51.195

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili – Euro 475 mila

Il fondo accoglie l'indennità sostitutiva del preavviso e mensilità aggiuntive a favore del personale in servizio, che ha maturato il diritto ai sensi del Contratto Colllettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Gli accantonamenti sono costituiti dall'adeguamento delle suddette prestazioni per il personale in servizio mentre gli utilizzi si riferiscono alle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

Fondo per imposte, anche differite – Euro 212 mila

Il fondo accoglie imposte differite relative agli ammortamenti eccedenti le aliquote economico tecniche effettuati in anni precedenti. La movimentazione si riferisce all'allineamento del fondo alle nuove aliquote IRES, che scontano l'effetto dell'introduzione della c.d. Robin Tax.

Altri Fondi – Euro 50.508 mila**FONDO CONTENZIOSO E RISCHI DIVERSI – Euro 47.508 mila**

Il fondo al 31 dicembre 2008, comprende i potenziali oneri relativi al contenzioso in corso, valutati sulla base delle indicazioni dei legali esterni della società, altri legati ai rischi potenziali connessi con lo svolgimento di diverse attività operative, tutti ritenuti di probabile sostenimento, nonché gli oneri che si ritiene dover sostenere per la difesa avanti ai diversi organi di giudizio, oltre gli interessi legali.

Non si è tenuto conto di quelle vertenze che potrebbero risolversi con esito positivo.

Per le vertenze per le quali un eventuale esito negativo non è ragionevolmente quantificabile si rinvia al paragrafo “Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale”.

Il fondo al 31 dicembre 2008 è riferito alle seguenti tipologie di rischio:

AZIENDE DI DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (C.D. “EMBEDDED”)

Le società AEM Cremona, AEM Torino, Hera e Azienda energetica Etschwherke hanno impugnato con separati ricorsi la lettera dell’Autorità del 25 giugno 2001 relativa al corrispettivo per il trasporto di energia elettrica destinata al mercato vincolato sulla rete di trasmissione nazionale, in base alla quale, ai fini del calcolo del corrispettivo di trasporto sulla rete di trasmissione nazionale, deve essere considerata anche la quota di energia prodotta dagli impianti di produzione nella disponibilità dell’impresa produttrice – distributrice (c.d. embedded generation) e destinata al mercato vincolato della medesima impresa. Dinanzi al TAR i ricorsi erano stati dichiarati irricevibili per motivi procedurali e, conseguentemente, le imprese hanno fatto ricorso al Consiglio di Stato. In data 9 aprile 2004, il Consiglio di Stato ha accolto i ricorsi presentati e ha annullato il provvedimento della AEEG del 25 giugno 2001. Il GSE ha provveduto a dare informativa all’AEEG per conoscere i provvedimenti che la stessa intendeva prendere.

In data 18 giugno 2004 la AEEG ha emanato la Delibera 91/04 con cui ha disposto di avviare un procedimento per la formazione di un provvedimento finalizzato a dirimere le controversie. Tale provvedimento è stato emanato da parte dell’AEEG stessa in data 8 marzo 2005 per mezzo della Delibera AEEG 40/05.

Il 26 gennaio 2005 alcune aziende distributrici hanno presentato ricorso avanti il Consiglio di Stato per l’esatta esecuzione del giudicato scaturente dalle sentenze (cite sopra) emesse dallo stesso Consiglio di Stato in data 9 aprile 2004; in data 24 maggio 2005 il Consiglio di Stato, avendo rilevato le Delibere AEEG 91/04 e 40/05, ha respinto il ricorso delle ricorrenti.

In data 18 maggio 2005 le medesime aziende di distribuzione (AEM Cremona, AEM Torino, Hera e Azienda energetica Etschwherke) hanno impugnato la Delibera AEEG 40/05 di fronte il TAR LOMBARDIA. In data 14 febbraio 2006 il Tribunale amministrativo ha emesso le sentenze con cui ha disposto l’annullamento della Delibera AEEG 40/05 nella parte in cui comprende, per gli anni 2000 e 2001, ai fini del computo dei costi di trasporto dell’energia elettrica sulla rete di trasmissione nazionale, l’energia autoprodotta destinata al mercato vincolato.

Il TAR Lombardia ha comunque dichiarato inammissibile per difetto di giurisdizione la domanda di restituzione delle somme pagate al GSE.

Il 20 aprile 2006 le ricorrenti hanno notificato al GSE l'atto di appello avverso le sentenze pronunciate dalla IV Sezione del TAR Lombardia. Tali società hanno impugnato solo il capo della sentenza con il quale è stata dichiarata inammissibile, per difetto di giurisdizione, la richiesta di condanna di GSE alla restituzione delle somme versate a titolo di corrispettivo per la trasmissione dell'energia elettrica da parte dell'appellante stessa.

In data 18 maggio 2006 GSE si è costituito in giudizio e si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

RICHIESTA DI ENEL DISTRIBUZIONE SPA EVENTI SETTEMBRE 2003

Nel corso del mese di luglio 2008 Enel Distribuzione SpA, sul presupposto della propria estraneità agli eventi che hanno dato luogo al blackout del settembre 2003, ha chiesto al GSE e ad altre 9 società il rimborso degli esborosi da essa sostenuti con riguardo ai giudizi nei quali è stata convenuta, con riserva di ripetere anche “quanto in futuro sarà ancora pagato a terzi, per le vicende connesse al blackout nazionale del 2003”.

CAMPPI ELETTROMAGNETICI

Il GSE continua ad essere parte in causa in alcuni giudizi aventi ad oggetto il risarcimento dei danni provocati dall'esposizione a campi elettromagnetici. Si segnala che sulla questione in oggetto, non è riscontrabile uniformità di giudizio da parte delle diverse autorità adite. Infatti, se nel 2007 il Tribunale di Massa si è pronunciato favorevolmente al GSE respingendo il ricorso di parte attrice, nel 2008 – e precisamente il 19 febbraio con sentenza n. 441 – il Tribunale di Venezia ha condannato le società convenute tra cui il GSE. Deve essere puntualizzato, tuttavia, che tale pronuncia ha avuto ad oggetto, non il risarcimento del danno alla salute, ma il mero danno morale. Pertanto, il GSE ha riconosciuto in favore delle 79 parti attrici le somme richieste ed ha proposto appello tuttora pendente.

SPOSTAMENTO ELETRODOTTI

È pendente un giudizio relativo alla richiesta, basata sulla pretesa illegittimità degli atti posti a fondamento delle costituzioni di servizi di elettrodotto, avanzata dal proprietario di un terreno in merito alla rimozione degli elettrodotti insistenti sullo stesso terreno a spese dei titolari delle linee e del GSE che si era concluso nel corso del 2005 con pronuncia a favore del GSE. Successivamente il ricorrente ha proposto ricorso al Consiglio di Stato, attualmente pendente.

DISSERVIZI

Sono pendenti alcuni giudizi, relativi a danni lamentati dalle imprese in relazione a presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale negli anni in cui il GSE era gestore della rete di trasmissione nazionale (RTN).

CONTENZIOSO DEL LAVORO

Con riferimento al contenzioso del lavoro, attualmente risultano potenziali – poiché ancora in fase stragiudiziale – alcune cause essenzialmente inerenti il riconoscimento della sussistenza di un rapporto di lavoro subordinato.

IMPORT

In relazione alle attività di assegnazione della capacità di importazione si segnala che si sono conclusi i due giudizi pendenti dinanzi alla Corte di Cassazione con sentenza sfavorevole al GSE originatisi in conseguenza della procedura import 2002 rispettivamente per l'assegnazione sulla frontiera nord-est e sulla frontiera nord-ovest

della capacità di trasmissione. Poiché prima il TAR Lombardia e poi il Consiglio di Stato hanno parzialmente accolto i ricorsi promossi, il GSE ha presentato ricorso per motivi di giurisdizione in Corte di Cassazione, la quale lo ha dichiarato inammissibile.

IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E COGENERAZIONE – CIP 6

E' pendente presso il Consiglio di Stato un giudizio avente ad oggetto l'impugnativa di una nota dell'AEEG relativa alle procedure di controllo circa il rispetto della condizione di assimilabilità a fonte rinnovabile, ai fini del trattamento economico previsto dal provvedimento CIP 6/92.

Sono, altresì, pendenti presso il Tribunale Civile due giudizi aventi ad oggetto aspetti contrattuali relativi alla corretta applicazione delle convenzioni CIP 6.

APPALTI

Sono pendenti al momento un numero esiguo di procedimenti di fronte al TAR Lazio che impugnano l'aggiudicazione di gare di appalti effettuate dal GSE.

RICHIESTE INPS IN TEMA DI OBBLIGHI CONTRIBUTIVI

Sono state notificate cartelle esattoriali da parte dell'INPS con le quali viene richiesto il pagamento del contributo di maternità posto a carico dei datori di lavoro con più di 50 dipendenti.

Avverso tali cartelle esattoriali si è provveduto a presentare appositi ricorsi al fine di richiedere il riconoscimento del possesso di requisiti che legittimano l'esonero.

Si segnala che il concessionario per la riscossione ha tuttavia iscritto un'ipoteca sull'immobile di proprietà della società. Il valore dell'ipoteca al 31 dicembre 2008 è di circa Euro 231 mila.

FONDO ONERI PER INCENTIVI ALL'ESODO – Euro 3.000 mila

Il fondo oneri per incentivi all'esodo accoglie l'accantonamento per oneri straordinari volti alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro.

Gli utilizzi si riferiscono a quei dipendenti che hanno usufruito di tali incentivazioni ed il cui accordo per la cessazione del rapporto di lavoro con la società è avvenuto nel corso dell'esercizio 2008.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – EURO 4.479 MILA

La movimentazione del saldo nel corso dell'esercizio 2008 è così rappresentata:

Euro mila	
Saldo al 31.12.2007	5.000
Accantonamenti	991
Utilizzi per erogazioni	(470)
Altri movimenti	(627)
Riclassifiche	(415)
Saldo al 31.12.2008	4.479

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2008 dal personale dipendente dovute ai sensi di legge, nette dalle anticipazioni concesse ai dipendenti per prestiti per acquisto prima casa, anticipo spese sanitarie e per acquisto azioni ENEL SpA (quest'ultima concessa in occasione dell'offerta pubblica di azioni ENEL SpA in data 2 novembre 1999, quando la società faceva ancora parte del Gruppo ENEL). La voce riclassifica accoglie l'importo, iscritto al 31 dicembre 2007 nelle immobilizzazioni finanziarie, delle quote trasferite al fondo tesoreria istituito dall'INPS. A partire dall'esercizio 2008 si è, infatti, deciso di procedere alla indicazione in Bilancio del TFR al netto delle quote trasferite all'INPS, al fine di fornire una rappresentazione allineata con la migliore pratica contabile sviluppata nel corso del periodo.

L'utilizzo è rappresentato dalla ordinaria movimentazione connessa alla risoluzione del rapporto di lavoro, acquisto prima casa o anticipazioni per spese sanitarie.

DEBITI – EURO 2.107.461 MILA

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

Debiti verso fornitori – Euro 1.669.223 mila

La voce accoglie i debiti verso fornitori, per fatture già ricevute e da ricevere, principalmente per gli acquisti di energia CIP 6. Comprende inoltre i debiti verso altri fornitori per prestazioni di servizi e acquisto di beni al netto delle note di credito da ricevere.

L'incremento del debito rispetto all'anno precedente (Euro 1.121.508 mila) è dovuto al riconoscimento dell'aggiornamento a favore dei produttori di energia della tariffa riferita al "costo evitato di combustibile" del prezzo energia CIP 6, contrariamente allo scorso esercizio nel quale il fenomeno è stato invece a favore del GSE. Inoltre, l'avvio nel corso dell'anno 2008 del regime del ritiro dedicato, ha determinato la presenza di posizioni debitorie non presenti nel 2007, così come l'aumento degli impianti FTV ha determinato maggiori debiti per l'erogazione degli incentivi in conto energia.

Debiti verso imprese controllate – Euro 214.788 mila

La composizione è la seguente:

Euro mila	31.12.2007	31.12.2008	Variazioni
Verso Gestore del Mercato Elettrico SpA			
- Debiti per corrispettivi sul mercato elettrico	915	74.587	73.672
- Debiti per forniture e prestazioni di diversa natura	93	16	(77)
Totale	1.008	74.603	73.595
Verso Acquirente Unico SpA			
- Debiti per differenze da regolare su contratti differenziali CIP 6 e altri	118.007	81.381	(36.626)
- Debiti per partite pregresse dispacciamento	119.064	56.081	(62.983)
- Debiti per forniture e prestazioni di diversa natura	87	2.723	2.636
Totale	237.158	140.185	(96.973)
Totale	238.166	214.788	(23.378)

Il decremento netto di Euro 23.378 mila è il risultato di due fenomeni con segno opposto: da un lato l'aumento dei debiti verso GME (Euro 73.595 mila), dall'altro il forte decremento dei debiti verso AU (Euro 96.973 mila). L'aumento dei debiti verso GME è dovuto essenzialmente ai maggiori acquisti che si sono realizzati nel corso dell'anno mentre la riduzione dei debiti verso AU è in larga parte dovuta al decremento di quelli relativi alle partite pregresse di dispacciamento, regolate e in corso di regolazione sulla base di delibere della AEEG, per effetto dei pagamenti effettuati, oltre che al decremento dei debiti per contratti differenziali.

Debiti tributari – Euro 4.017 mila

La voce rileva i debiti verso l'Erario per IVA e a titolo di sostituto di imposta per ritenute effettuate sul pagamento di prestazioni di lavoro autonomo e dipendente oltre la voce altre imposte e tasse. La composizione a fine 2008 ed il confronto con l'esercizio 2007 sono di seguito sintetizzati:

Euro mila	31.12.2007	31.12.2008	Variazioni
IVA	11.226	3.197	8.029
Ritenute d'imposta in qualità di sostituto	531	820	(289)
Altre imposte e tasse	56	-	56
Totale	11.813	4.017	7.796

L'incremento della voce relativa alle ritenute d'acconto in qualità di sostituto è riconducibile ai maggiori contributi per incentivazione fotovoltaico erogati nei confronti di soggetti sottoposti alla trattenuta del 4% a titolo di acconto di imposta.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Euro 832 mila

La composizione della voce è la seguente:

Euro mila	31.12.2007	31.12.2008	Variazioni
Debiti verso INPS	499	598	99
Contributi maturati per ferie, altre competenze arretrate ed altro	136	152	16
Debiti verso FOPEN	77	82	5
Totale	712	832	120

La voce è composta essenzialmente da debiti relativi a contributi a carico della società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, nonché dagli ammontari dovuti per trattenute sugli stipendi del personale dipendente.

Altri debiti – Euro 217.191 mila

Risultano così composti:

Euro mila	31.12.2007	31.12.2008	Variazioni
Depositi cauzionali su contratti differenziali per bande CIP 6	158.922	212.371	53.449
Debiti verso il personale	2.519	3.105	586
Debiti per commissioni fidejussioni amministrazione finanziaria	277	22	(255)
Debiti per trattenute fatte al personale per conto di terzi	18	18	-
Debiti verso associazioni di dipendenti	3	-	(3)
Partite diverse	174	1.675	1.501
Totale	161.913	217.191	55.278

La variazione positiva rispetto al valore del 2007 (Euro 55.278 mila) è riconducibile ai maggiori depositi cauzionali su contratti differenziali versati dagli assegnatari dei diritti CIP 6 per effetto della variazione dei prezzi di riferimento rispetto al 2007.

Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico – Euro 1.410 mila

La voce, riferita ad oneri per servizi di interrompibilità, non subisce variazioni rispetto agli anni precedenti.

RATEI E RISCONTI PASSIVI – EURO 63.279 MILA

Sono composti come segue:

Euro mila	31.12.2007	31.12.2008	Variazioni
Ratei passivi	1.011	22	(989)
Ratei su interessi passivi su linee di credito	985	-	(985)
Altri ratei passivi	26	22	(4)
Risconti passivi	69.282	63.257	(6.025)
Totale	70.293	63.279	(7.014)

I ratei passivi si azzerano, rispetto all'esercizio precedente, per il venir meno a fine 2008 degli interessi maturati su linee di credito.

I risconti passivi, riferiti alla sospensione di alcune partite inerenti i corrispettivi per la capacità di trasporto (CCT – CCC – CCI), c.d. rendita di interconnessione (Delibera AEEG 162/99) e la riconciliazione anno 2001 (DP), si riducono principalmente per l'effetto del rimborso dei CCT anno 2004 a seguito della Delibera ARG/elt 53/08.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità. I debiti sono tutti riferibili a controparti rientranti nell'ambito territoriale italiano.

Euro mila	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Debiti verso fornitori	1.669.223	-	-	1.669.223
Debiti verso imprese controllate	214.788	-	-	214.788
Debiti tributari	4.017	-	-	4.017
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	832	-	-	832
Altri debiti	217.191	-	-	217.191
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	1.410	-	-	1.410
TOTALE	2.107.461	-	-	2.107.461

GARANZIE E ALTRI CONTI D'ORDINE – EURO 29.854.511 MILA

I conti d'ordine accolgono il valore delle fidejussioni, degli impegni e rischi e altre partite di memoria come di seguito evidenziato:

Euro mila	31.12.2007	31.12.2008	Variazioni
Garanzie ricevute:			
- Fidejussioni ricevute da altre imprese e da terzi	103.860	53.708	(50.152)
Altri conti d'ordine:			
- Impegni assunti verso fornitori per acquisti energia elettrica	35.631.000	28.144.000	(7.487.000)
- Impegni assunti per erogazione tariffe incentivanti fotovoltaico	-	1.572.000	1.572.000
- Impegni assunti per contratti differenziali	655.040	70.367	(584.673)
- Impegni assunti verso fornitori per forniture varie	11.051	14.436	3.385
Totale	36.400.951	29.854.511	(6.546.440)

La voce “Impegni assunti verso fornitori per acquisti energia elettrica” si riferisce alle convenzioni pluriennali stipulate con i produttori CIP 6. Il decremento è dovuto alla variazione dei prezzi di acquisto presi a base della valutazione ed alla riduzione del periodo residuo di incentivazione delle convenzioni in essere.

Ai sensi di quanto previsto dall’articolo 2427-bis del c.c., si espone di seguito, per l’unica categoria di strumenti finanziari in essere alla data di chiusura dell’esercizio, il fair value e le informazioni sulla loro entità (in termini di quantità sottostanti e nozionali). Alla chiusura dell’esercizio 2008 sono in essere contratti di copertura (c.d. contratti differenziali, o CfD) “a due vie” (stipulati anche con la controllata AU) per i diritti di assegnazione 2009 dell’energia CIP 6.

Tali contratti non sono negoziati in mercati regolamentati, ragione per cui il fair value non può essere determinato utilizzando quotazioni ufficiali.

Il fair value è, pertanto, stimato, come previsto dal comma 3, punto b) dell’articolo 2427-bis c.c., mediante l’attualizzazione dei flussi di cassa attesi sulla base di modelli econometrici di valutazione che utilizzano previsioni di mercato sui prezzi dei sottostanti, elaborate dalla società. I dati utilizzati sono coerenti con le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio. Si precisa comunque che si tratta di stime che per loro natura possono discostarsi dai dati consuntivi.

Va anche evidenziato che, in prossimità dell’approvazione del progetto di bilancio, la stima effettuata è stata oggetto di verifica, operata mediante informazioni aggiornate, relative all’evoluzione dei prezzi di mercato. La valutazione che è risultata dal processo di aggiornamento delle variabili rilevanti non ha fornito variazioni di rilievo rispetto alla stima utilizzata per il bilancio. Le tabelle che seguono presentano il valore nozionale di energia elettrica ed il relativo fair value, che risulta essere negativo al 31 dicembre 2008.

Controparte	Quantitativi energia (TWh)	Fair value stimato (Euro mila)
Mercato maggior tutela (Acquirente Unico)	6,69	(12.520)
Mercato Libero	30,91	(57.847)
Totale	37,60	(70.367)

IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Di seguito viene fatta menzione degli impegni e rischi della società non risultanti dallo Stato patrimoniale i cui eventuali effetti economici negli esercizi futuri non sono, allo stato attuale, quantificabili in modo oggettivo.

CONTROVERSIE

CAMPPI ELETTROMAGNETICI

Il GSE continua ad essere parte in causa in alcuni giudizi aventi ad oggetto il risarcimento dei danni provocati dall'esposizione a campi elettromagnetici. Si segnala che, sulla questione in oggetto, non è riscontrabile uniformità di giudizio da parte delle diverse autorità adite. Infatti, se nel 2007 il Tribunale di Massa si è pronunciato favorevolmente al GSE respingendo il ricorso di parte attrice, nel 2008 – e precisamente il 19 febbraio con sentenza n. 441 – il Tribunale di Venezia ha condannato le Società convenute tra cui il GSE. Deve essere puntualizzato, tuttavia, che tale pronuncia ha avuto ad oggetto, non il risarcimento del danno alla salute, ma il mero danno morale. Pertanto, il GSE ha riconosciuto in favore delle 79 parti attrici le somme richieste ed ha proposto appello tuttora pendente. Nel 2008 non sono stati notificati altri atti aventi il medesimo oggetto

DISTACCHI DI CARICO

In data 26 giugno 2003 sono pervenute al GSE circa cento richieste di risarcimento danni avente ad oggetto i “distacchi di carico”, per i quali la relativa azione giudiziaria non è ancora prescritta, stante il termine decennale previsto dal codice civile per le obbligazioni contrattuali. L'unica causa promossa si è conclusa in primo grado con una sentenza favorevole per il GSE ed i termini per la proposizione dell'appello risultano attualmente decorsi.

DISSERVIZI

Sono pendenti alcuni giudizi relativi a danni lamentati dalle imprese in relazione a presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale negli anni in cui il GSE era gestore della rete elettrica.

RISARCIMENTI PER IL “BLACKOUT”

In relazione agli eventi del 28 settembre 2003, sono pervenute al GSE numerose richieste di risarcimento danni suddivise tra richieste forfetarie di Euro 25,82 su moduli prestampati messi a disposizione dalle associazioni di consumatori e richieste analitiche provenienti sia da privati cittadini che da aziende.

Tuttavia si segnala che a partire dal secondo semestre del 2008 non sono stati notificati al GSE nuovi atti di citazione relativamente a tali eventi.

Inoltre, la valutazione delle possibili ricadute sul GSE del contenzioso blackout in essere, consente di esprimere un giudizio rassicurante, alla luce di due fatti, verificatisi di recente:

- il decorso del termine prescrizionale quinquennale (28 settembre 2008), che esclude la possibilità che vengano promossi giudizi ulteriori, salvo che per le situazioni per le quali sono state inviate lettere raccomandate interruttive della prescrizione stessa;
- l'affermazione da parte della Corte di Cassazione della giurisdizione amministrativa per le cause di risarcimento danni da blackout. Questa decisione ha già cominciato ad espletare i suoi effetti: per la prima volta un Giudice di Pace ha declinato la propria giurisdizione (sent. 16 maggio 08 del Giudice di Pace di Barra).

Ad ogni buon conto, escluso un ridotto numero di cause che attendono ancora di essere decise, la maggior parte delle cause di primo grado ha avuto esito positivo per GSE (n. 8.309), che è stato condannato in un numero di casi considerevolmente ridotto (n. 596), ove si tenga conto dell'entità complessiva del contenzioso (n. 8.905). Si evidenzia che nel 2008 il GSE si è costituito in circa 374 giudizi di appello di cui 285 conseguenti a sentenze di condanna emesse dallo stesso giudice di Pace di Chiaravalle contro le quali è stato proposto appello e vi sono fondate presupposti (primo fra tutti quello che venga accolta l'eccezione di difetto di giurisdizione) per ipotizzare la riforma della sentenza di primo grado, e le restanti 89 sono giudizi pilota.

APPALTI

Sono pendenti al momento un numero esiguo di procedimenti di fronte al Tar Lazio che impugnano l'aggiudicazione di gare di appalti effettuate dal GSE.

IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E COGENERAZIONE – CIP 6

È pendente presso il Consiglio di Stato un giudizio avente ad oggetto l'impugnativa di una nota dell'AEEG relativa alle procedure di controllo circa il rispetto della condizione di assimilabilità a fonte rinnovabile, ai fini del trattamento economico previsto dal provvedimento CIP 6/92.

Sono, altresì, pendenti presso il Tribunale Civile due giudizi aventi ad oggetto aspetti contrattuali relativi alla corretta applicazione delle convenzioni CIP 6.

FOTOVOLTAICO

È pendente circa 15 giudizi di fronte al TAR Lazio, in attesa di fissazione dell'udienza di merito, per l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi ad oggetto il diniego di concessione della tariffa incentivante per la produzione di energia fotovoltaica relativi all'applicazione della normativa di cui ai DM 28 luglio 2005 e 6 febbraio 2006.

Sono, inoltre, pendenti circa 10 giudizi di fronte al TAR Lazio per l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi ad oggetto il diniego di concessione della tariffa incentivante per la produzione di energia fotovoltaica relativi all'applicazione della normativa di cui al DM 18 febbraio 2007, conseguentemente all'inoltro della domanda da parte del Soggetto responsabile oltre i termini stabiliti dalla normativa di riferimento.

IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI – IAFR

Sono pendenti alcuni giudizi di fronte al Giudice Amministrativo di primo e secondo grado per l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi ad oggetto il diniego, in virtù della normativa vigente, della qualifica IAFR ai soggetti richiedenti.

COSTI E RICAVI INERENTI LA MOVIMENTAZIONE DELL'ENERGIA

Relativamente ad alcune poste economiche di ricavo e costo inerenti la movimentazione di energia elettrica, afferenti principalmente alla ceduta attività di trasmissione e dispacciamento a TERNA, si è proceduto alla rilevazione contabile sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della preparazione del presente bilancio.

La modalità di rilevazione dei flussi di energia, propria dell'attuale sistema elettrico, prevede infatti in diversi casi l'utilizzo di dati basati su stime ed autocertificazioni dei produttori e distributori che potrebbero essere oggetto di successive rettifiche. L'adozione di queste informazioni ha comportato, e potrebbe comportare nei bilanci dei futuri esercizi, l'iscrizione di significative sopravvenienze attive e passive. Tali sopravvenienze, sulla base del quadro regolatorio vigente, se non riferite a componenti specifiche di remunerazione del GSE, avrebbero natura passante sui risultati dei futuri esercizi.

Peraltro, come anche evidenziato nella relazione sulla gestione, GSE ha proceduto alla fatturazione dei conguagli relativi ai contratti di dispacciamento dei primi dieci mesi 2005 in ragione del principio che restano a carico del GSE tutti i fatti economicamente riconducibili al periodo ante 1° novembre 2005, data di efficacia della cessione del ramo di azienda.

Nuova Collarmele (AQ)



CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE – EURO 7.269.639 MILA

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 7.225.164 mila

La composizione del saldo al 31 dicembre 2008 e le variazioni rispetto ai corrispondenti valori del precedente esercizio sono qui di seguito illustrati:

Euro mila	2007	2008	Variazioni
Vendita energia:			
• Gestore del Mercato Elettrico SpA			
- vendita energia mercato elettrico MGP/MA	3.389.625	4.290.887	901.262
• Acquirente Unico SpA			
- ricavi per differenze su contratti differenziali CIP 6	9.154	-	(9.154)
• A terzi			
- convenzione RFI	-	309.465	309.465
- corrispettivi per sbilanciamento ritiro dedicato e accessori	-	104.546	104.546
- corrispettivi per sbilanciamento CIP 6	10.502	856	(9.646)
- vendita energia CIP 6	4.025	6.481	2.456
- ricavi per differenze su contratti differenziali CIP 6	18.370	12	(18.358)
Totale	3.431.676	4.712.247	1.280.571
Corrispettivi di trasporto e dispacciamento a terzi			
Corrispettivo di trasporto	-	24.228	24.228
Corrispettivi di approvvigionamento delle risorse sul MSD	8.889	-	(8.889)
Totale	8.889	24.228	15.339
Altri ricavi energia a terzi			
- ricavi da vendita certificati verdi	-	32.339	32.339
- ricavi da RECS - certificati verdi internazionali	-	963	963
- altri ricavi	404	2.116	1.712
Totale	404	35.418	35.014
Contributi Cassa Conguaglio Settore Elettrico - A3	2.530.751	2.453.271	(77.480)
Totale	5.971.720	7.225.164	1.253.444

L'aumento di Euro 1.253.444 mila del totale della voce di bilancio rispetto all'anno precedente è dovuto essenzialmente all'incremento degli importi delle vendite sul mercato elettrico (incremento di Euro 901.262 mila) per effetto di più alti prezzi medi unitari di vendita. A tale incremento va aggiunto quello dovuto alle vendite verso RFI per effetto della convenzione stipulata nel corso del 2008 non presente nello scorso esercizio.

Ai maggiori valori sopra evidenziati si contrappone la riduzione del contributo da CCSE necessario alla copertura dei costi relativi alla compravendita dell'energia CIP 6 non coperti dai ricavi, di quelli relativi all'erogazione dell'incentivo per gli impianti fotovoltaici, nonché di quelli originati dagli acquisti di energia rientranti nel ritiro dedicato, oltre ad altre minori componenti di costo, come specificato nella Delibera AEEG 384/07 “Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2008-2011 e disposizioni in materia di condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione”. L'ammontare del contributo CCSE ha compreso per Euro 20.300 mila la copertura dei costi di funzionamento del GSE per l'esercizio 2008, tale da assicurare al

GSE un'adeguata remunerazione del proprio patrimonio netto (Delibera ARG/elt 46/09). Nello scorso esercizio la copertura di tali costi è stata pari a Euro 26.800 mila (Delibera ARG/elt 71/08).

La variazione dei corrispettivi di trasporto si riferisce agli ammontari fatturati nei confronti delle società di distribuzione rientranti nella Delibera AEEG 348/07 sui meccanismi del ritiro dedicato, non esistente nel precedente esercizio.

Altri ricavi e proventi – Euro 44.475 mila

La voce accoglie le seguenti partite:

Euro mila	2007	2008	Variazioni
Sopravvenienze attive:			
• verso terzi:			
– Vendite energia CIP 6	4.200	20.517	16.317
– Contributi incentivazione fotovoltaico	159	7.337	7.178
– Corrispettivi dispacciamento e trasporto	117.969	5.129	(112.840)
– Altre	366	1.864	1.498
Totale	122.694	34.847	(87.847)
• verso società del Gruppo	317	2.623	2.306
Totale	123.011	37.470	(85.541)
<hr/>			
Ricavi per prestazioni e servizi vari			
– verso terzi	2.174	2.291	117
– verso società del Gruppo	4.307	4.309	2
Totale	6.481	6.600	119
<hr/>			
Altri ricavi	149	405	256
Totale	129.641	44.475	(85.166)

La voce sopravvenienze attive complessivamente pari a Euro 37.470 mila, si riferisce principalmente a rettifiche su acquisti energia CIP 6 relative ad anni precedenti (Euro 20.517 mila), ed a rettifiche di costi per contributi FTV erogati per incentivi ad impianti fotovoltaici relativi ad anni precedenti (Euro 7.337 mila). Entrambe le componenti citate risultano economicamente passanti in quanto rientranti nell'ambito della gestione compravendita CIP 6, il cui risultato netto trova compensazione nella componente A3.

I valori esposti alla voce corrispettivi dispacciamento e trasporto (Euro 5.129 mila) si riferiscono alla attività residuale di completamento dei conguagli della gestione di trasmissione e dispacciamento che non fanno più parte della missione del GSE, in quanto attribuite alla società TERNA a partire dal 1° novembre 2005. Tale valore risulta passante in quanto afferente ad analoghi fenomeni rilevati nell'ambito delle sopravvenienze passive.

La voce altre sopravvenienze attive comprende prevalentemente il rilascio per Euro 1.735 mila di valori accantonati in precedenti esercizi nel Fondo svalutazione crediti, per effetto del venir meno di alcune posizioni legate alla cessata attività di dispacciamento che precedentemente erano stimate di critica esigibilità.

I ricavi per prestazioni e servizi vari a terzi e a società del Gruppo, complessivamente pari a Euro 6.600 mila, comprendono prevalentemente il riaddebito del costo dei dipendenti del GSE distaccati sia presso la CCSE che presso le società controllate e i ricavi per i servizi svolti dal GSE a favore delle controllate.

COSTI DELLA PRODUZIONE – EURO 7.278.605 MILA

Comprende le seguenti voci:

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci – Euro 7.082.203 mila

La composizione di tale voce e le variazioni rispetto all'anno 2007 sono esposte nel seguente prospetto:

Euro mila	2007	2008	Variazioni
Acquisto energia:			
– da società del Gruppo:			
Gestore del Mercato Elettrico SpA	2.634	319.110	316.476
Acquirente Unico SpA - Differenziali CIP 6	151.095	148.574	(2.521)
Totale	153.729	467.684	313.955
– da terzi:			
CIP 6 e altri oneri	5.690.157	5.969.285	279.128
Ritiro dedicato e tariffa onnicomprensiva	-	645.060	645.060
Altri acquisti e forniture diverse dall'energia	146	174	28
Totale	5.844.032	7.082.203	1.238.171

La voce registra un aumento pari ad Euro 1.238.171 mila, determinato dai seguenti incrementi:

- avvio, nell'anno 2008, degli acquisti di energia da produttori rientranti nel regime del ritiro dedicato e tariffa onnicomprensiva, disciplinati dalle Delibere AEEG 280/07 e ARG/elt 1/09 (Euro 645.060 mila).
- maggiori costi relativi agli acquisti di produttori energia CIP 6 che, pur riducendosi nelle quantità acquistate (4,9 %), risentono dell'incremento del prezzo unitario di acquisto, passato da 112,29 Euro /MWh del 2007 a 128,83 Euro /MWh del 2008 (Euro 279.128 mila).
- acquisti effettuati nel Mercato Elettrico per gli approvvigionamenti necessari al contratto di fornitura stipulato con RFI (Euro 309.369 mila).

Per servizi – Euro 14.297 mila

La voce evidenzia un contenuto incremento rispetto allo scorso esercizio (Euro 867 mila); delle variazioni, dettagliate nella tabella seguente, si segnala che la diminuzione dei costi per la attività di rilevamento punti di connessione alla RTN discende dalla diversa valorizzazione dei costi unitari; l'incremento dei costi per il servizio di somministrazione lavoro è dovuto all'avvio delle nuove attività di ritiro dedicato, così come la crescita della voce prestazioni e consulenze è legata alle maggiori attività svolte.

Euro mila	2007	2008	Variazioni
Costi per acquisto servizi relativi all'energia:			
• verso società del Gruppo:			
GME corrispettivi per offerta sul mercato dell'energia	1.489	1.648	159
• verso terzi:			
Costi per servizio aggregazione misure - ritiro dedicato	1.448	377	(1.071)
Altri	-	38	38
Costi per attività rilevamento punti di connessione alla RTN	-	9	9
Totale	2.937	2.072	(865)
Costi per corrispettivi dovuti per servizi diversi dall'energia:			
Prestazioni e consulenze professionali	3.011	3.624	613
Spese per servizio di somministrazione di lavoro (ex lavoro interinale)	974	1.542	580
Servizi per il personale	1.299	1.291	(8)
Immagine e comunicazione	928	1.000	72
Prestazioni per attività informatiche	1.210	930	(280)
Emolumenti amministratori e sindaci	826	851	25
Manutenzioni e riparazioni	150	450	300
Pulizia	267	271	4
Telefoniche	249	244	(5)
Vigilanza	245	183	(62)
Servizi diversi da società controllate	73	154	69
Trasmissione dati	77	134	57
Altri servizi	1.184	1.551	367
Totale	10.493	12.225	1.732
Totale	13.430	14.297	867

La voce relativa ai costi per servizio aggregazione misure – ritiro dedicato è stata introdotta in questo esercizio dal momento che si tratta di un'attività che ha avuto inizio nel corso dell'anno 2008.

Gli emolumenti e le quote di contributo a carico dell'azienda per compensi ai componenti del Consiglio di Amministrazione è pari a Euro 774 mila e per i componenti del Collegio Sindacale è pari a Euro 77 mila.

Per godimento beni di terzi – Euro 27.798 mila

La voce è di seguito dettagliata:

Euro mila	2007	2008	Variazioni
Canoni da corrispondere a proprietari RTN	12.535	27.435	14.900
Noleggi	300	311	11
Affitti e locazione di beni immobili	31	52	21
Totale	12.866	27.798	14.932

I valori si riferiscono essenzialmente ai costi per la remunerazione ai proprietari della RTN riconosciuti dal GSE quale soggetto avente la disponibilità degli impianti di produzione CIP 6 e per il ritiro dedicato e trovano copertura nella componente A3.

Per il personale – Euro 18.243 mila

Si riporta, nel prospetto seguente, la consistenza media dei dipendenti per categoria di appartenenza nel 2008 e quella puntuale al 31 dicembre 2008, confrontata con l'anno precedente.

	Consistenza media 2007	Consistenza media 2008	Consistenza al 31.12.2008
Dirigenti	18	18	18
Quadri	67	70	70
Impiegati	139	158	174
Totale	224	246	262

Il costo del lavoro di Euro 18.243 mila aumenta di Euro 1.419 mila rispetto allo scorso esercizio a seguito dell'aumento dell'organico, considerando l'incremento della consistenza media che passa da 224 del 2007 a 246 del 2008.

Ammortamenti e svalutazioni – Euro 3.422 mila

Le quote di ammortamento, pari complessivamente a Euro 3.422 mila, riguardano per Euro 1.432 mila le immobilizzazioni immateriali e per Euro 1.990 mila quelle materiali. Aumentano rispetto allo scorso esercizio di circa Euro 679 mila a seguito dell'entrata in esercizio dei nuovi investimenti.

Accantonamenti per rischi – Euro 6.579 mila

Gli accantonamenti ai fondi sono stati definiti valutando anche il contesto determinato dal DPCM 11 maggio 2004 che ha escluso dal trasferimento a TERNA gli eventuali oneri e i relativi stanziamenti di copertura, di natura risarcitoria e sanzionatoria per le attività poste in essere fino alla data di efficacia del trasferimento.

Oneri diversi di gestione – Euro 126.063 mila

Il dettaglio della voce è così composto:

Euro mila	2007	2008	Variazioni
Sopravvenienze passive per:			
• verso terzi:			
- Oneri dispacciamento partite pregresse Delibera AEEG 237/04 e 118/03	28.988	7.750	(21.238)
- Corrispettivo di trasporto produttori CIP 6 - Delibera AEEG 05/04	42.071	2.801	(39.270)
- Acquisto energia CIP 6	15.456	2.125	(13.331)
- Oneri per sbilanciamento energia CIP 6	769	78	(691)
- Altre	1.723	57	(1.666)
Totale	89.007	12.811	(76.196)
• verso società del Gruppo:			
- Oneri Delibera AEEG 237/04	79.605	-	(79.605)
Totale	79.605	-	(79.605)
Totale sopravvenienze	168.612	12.811	(155.801)
<hr/>			
Contributi per incentivazione impianti fotovoltaici	26.180	112.320	86.140
Imposte e tasse comunali	200	192	(8)
Quote associative ad associazioni sindacali e di categoria, ecc.	139	163	24
Contributi diversi	151	86	(65)
Giornali, libri, riviste ecc.	85	79	(6)
Altri oneri	366	412	46
Totale	195.733	126.063	(69.670)

La voce si riferisce in gran parte ai contributi erogati per incentivare gli impianti fotovoltaici; si tratta dell'ammontare riconosciuto ai soggetti responsabili relativamente alla competenza economica 2008. Tale onere trova copertura nella componente tariffaria A3.

Le sopravvenienze passive vedono ridursi notevolmente il loro impatto; si assiste, infatti ad un decremento complessivo, rispetto al 2007, pari ad Euro 155.801 mila, ciò quale conseguenza della sostanziale conclusione del conguaglio delle attività di trasmissione e dispacciamento cedute a TERNA. I valori residui sono controbilanciati da analoghe poste rilevate nelle sopravvenienze attive ovvero rientrano nella copertura della componente A3.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI – EURO 25.597 MILA

Il dettaglio della voce è il seguente:

Proventi da partecipazioni – Euro 10.779 mila

Euro mila	2007	2008	Variazioni
Dividendi percepiti da impresa controllata - GME	5.660	8.988	3.328
Dividendi percepiti da impresa controllata - AU	3.828	1.791	(2.037)
Totale	9.488	10.779	1.291

Altri proventi – Euro 21.999 mila

Euro mila	2007	2008	Variazioni
Interessi attivi su depositi e c/c bancari	891	20.094	19.203
Interessi di mora su crediti	91	1.865	1.774
Altri interessi	-	23	23
Interessi su prestiti a dipendenti	16	17	1
Totale	998	21.999	21.001

Rispetto al precedente esercizio si rileva un incremento degli interessi attivi, per effetto delle maggiori disponibilità nella seconda parte dell'anno, oltre agli interessi di mora maturati a seguito delle attività di gestione del credito.

Interessi e altri oneri finanziari – Euro 7.181 mila

La voce è così composta:

Euro mila	2007	2008	Variazioni
Interessi su finanziamenti a breve termine	13.038	7.135	(5.903)
Altri	34	46	12
Totale	13.072	7.181	(5.891)

Rispetto al precedente esercizio la voce diminuisce di Euro 5.891 mila, sulla scia del decremento degli interessi su finanziamenti a breve termine, che pur essendo maturati nella prima parte dell'anno, sono venuti meno nel secondo semestre per effetto delle già citate maggiori disponibilità liquide.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI – (- EURO 656 MILA)

La voce, che presenta un saldo negativo, è composta principalmente dall'accantonamento al fondo esodo incentivato (Euro 543 mila) ed altre partite relative ai costi del personale erogate ma di competenza del precedente esercizio.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE – EURO 2.441 MILA

Il dettaglio della voce è il seguente:

Euro mila	2007	2008	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	-	2.043	2.043
IRAP	1.520	367	(1.153)
Imposte differite	(32)	31	63
Totale	1.488	2.441	953

L'imposta IRES è stata stimata tenendo conto della maggiorazione del 5,5%, così come previsto dal D.L.112/2008 (Robin Tax), con una aliquota totale quindi del 33% mentre l'IRAP è stata determinata con riferimento all'aliquota del 4,82%.

L'incremento dell'IRES è dovuto al venir meno nel 2008 di alcune variazioni in diminuzione della base imponibile, presenti invece fino al 2007 e relative a perdite fiscali pregresse. La riduzione dell'IRAP è invece riconducibile alla minore aliquota, passata dal 5,25% al 4,28%, ed alla diversa normativa in materia di deduzioni.

Non sono state prudenzialmente calcolate imposte anticipate non ricorrendo i presupposti di ragionevole certezza del loro recupero attraverso il conseguimento di utili fiscali negli esercizi futuri.

La riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere teorico è evidenziata nei seguenti prospetti:

RICONCILIAZIONE IRES

Euro mila	Imponibile	IRES
Risultato d'esercizio prima delle imposte correnti	15.944	
IRES TEORICA (aliquota 33%)		5.216
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(1.058)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	8.424	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(7.650)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(9.469)	
Imponibile fiscale IRES	6.191	
Totale IRES		2.043

RICONCILIAZIONE IRAP

Euro mila	Imponibile	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	(8.966)	-
IRAP (aliquota 4,82%)		-
Differenze permanenti	16.562	
Imponibile fiscale IRAP	7.596	
Accantonamento IRAP corrente per l'esercizio		367

Le differenze temporanee tassabili in esercizi successivi sono riferite ad interessi di mora di competenza dell'esercizio ma non ancora incassati; le differenze temporanee deducibili in esercizi successivi si riferiscono principalmente ad accantonamenti ai fondi ed a costi per il personale rilevati per competenza economica ma non ancora pagati. Il rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti si riferisce all'utilizzo dei fondi costituiti in anni passati, mentre il valore delle differenze che non si riverseranno in esercizi successivi riguarda principalmente la quota parte dei dividendi incassati nell'anno, la quota indeducibile delle spese di rappresentanza ed imposte indeducibili.

Le differenze permanenti sono riconducibili a costi non deducibili ai fini IRAP essenzialmente relativi a costi del personale.

* * *

Per quanto riguarda i "Fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione" si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Relazione del Collegio Sindacale

PAGINA BIANCA

GESTORE DEI SERVIZI ELETTRICI - GSE S.p.A.

Sede in Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - 00197 ROMA
Capitale sociale Euro 26 000 000 i.v.

**Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea di approvazione del
Bilancio d'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2008**

Relazione redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 3 del Codice Civile

(Gli importi sono espressi in euro)

All'Assemblea Azionisti della società GESTORE DEI SERVIZI ELETTRICI - GSE S.p.A.

Signor Azionista,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2008 il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, ispirando la propria attività anche alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare il Collegio Sindacale:

- nel corso dell'esercizio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione partecipando alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. A tale riguardo il Collegio Sindacale dà atto di aver ottenuto dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società. Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestatamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha valutato e vigilato – per quanto di propria competenza – sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni

dal soggetto incaricato del controllo contabile e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire. Si segnala altresì che ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale, che ha introdotto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/98, l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto hanno attestato con apposita relazione da allegare al bilancio *"l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili"*, che *"il bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili"* e che *"è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società"*. Nella suddetta relazione si attesta infine che *"la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Servizi Elettrici - GSE Spa, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta"*.

- ha tenuto riunioni periodiche con gli esponenti della Società incaricata del controllo contabile dalle quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. La stessa Società, in data 28 maggio 2009, ha rilasciato la relazione della Società di revisione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 ed ha precisato di non aver riscontrato, nel corso della sua attività, omissioni, irregolarità o fatti rilevanti, comunque censurabili. Nella relazione al bilancio la Società di Revisione ha altresì attestato che la Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio della Società;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- nel corso dell'esercizio 2008 il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri richiesti dall'articolo 2389, 3° comma del Codice Civile. In particolare il Collegio:
 - in data 14 maggio 2008 ha espresso parere favorevole sulla proposta formulata dal Comitato Compensi in merito alla *"attribuzione della quota variabile dei compensi degli Amministratori con particolari incarichi ex art. 2389, comma 3, c.c. per l'anno 2007"*;

- in data 10 giugno 2008, con riferimento alla "Proposta del comitato compensi per la definizione degli obiettivi e la determinazione della parte variabile della retribuzione degli Amministratori con particolari incarichi, ex art. 2389, comma 3 c.c., per l'anno 2008", ha espresso parere favorevole subordinatamente al rispetto delle disposizioni contenute nella legge n. 244 del 2007 (Legge Finanziaria 2008) in merito alle prescrizioni che comportano l'introduzione di tetti massimi retributivi.
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

L'attività del Collegio Sindacale sopra descritta è stata svolta durante le riunioni periodiche previste, mediante accessi nella Società, assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31/12/2008 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2009.

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile dell'esercizio di Euro 13.533.899 che si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2008</i>	<i>31 dicembre 2007</i>
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Immobilizzazioni	56.046.950	54.927.978
Attivo circolante	2.276.961.998	1.988.135.557
Ratei e risconti	296.244	91.494
TOTALE ATTIVO	2.333.305.192	2.043.155.029

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2008</i>	<i>31 dicembre 2007</i>
Patrimonio netto		
I Capitale	26 000.000	26.000.000
IV Riserva legale	4.588.683	4.068.556
VII Altre riserve	62.768.228	57.827.021
IX Utile (perdita) d'esercizio	13.533.899	10.402.537
Totale Patrimonio netto	106.890.810	98.298.114
Fondo per rischi ed oneri	51.195.123	45.828.054
T.F.R. di lavoro subordinato	4.478.538	5.000.453
Debiti	2.107.461.320	1.823.735.692
Ratei e risconti	63.279.401	70.292.716
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	2.333.305.192	2.043.155.029

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2008</i>	<i>31 dicembre 2007</i>
Conti d'ordine	29.854.511.441	36.400.951.219

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2008</i>	<i>31 dicembre 2007</i>
Valore della produzione	7.269.638.440	6.101.361.715
Costi della produzione	7.278.604.700	6.088.975.090
Differenza tra valore e costi di produzione	(8.966.260)	12.386.625
Proventi e oneri finanziari	25.597.074	(2.585.316)
Rettifiche di valore dell'attività finanziarie	-	-
Proventi e oneri straordinari	(656.162)	2.089.154
Risultato prima delle imposte	15.974.652	11.890.463
Imposte sul reddito	(2.440.753)	(1.487.926)
Utile del periodo	13.533.899	10.402.537

In merito all'esame del bilancio si riferisce quanto segue:

- non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, ex art. 2409 bis del Codice Civile, esso ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti all'impostazione e alla formazione del Bilancio stesso, di quello Consolidato e della Relazione sulla Gestione, tramite verifiche dirette e utilizzando anche le informazioni assunte dalla società di Revisione, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- per quanto a conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.;
- Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui è a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, ed il parere da esso espresso ex articolo 2409 ter lettera c) del Codice Civile, si esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2008 così come proposto dal Consiglio di Amministrazione, nonché alla proposta formulata dallo stesso in merito alla destinazione dell'utile di esercizio.

Roma, 28 maggio 2009

Il Collegio Sindacale

Presidente Dott. Francesco MASSICCI

Nicandro Mancini
Nicandro Mancini
Silvano Montaldo

Sindaco Rag. Nicandro MANCINI

Sindaco Dott. Silvano MONTALDO

PAGINA BIANCA

Attestazione del bilancio ai sensi dell'art. 26 dello Statuto sociale

PAGINA BIANCA



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26
DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Nando Pasquali in qualità di Amministratore Delegato e Giorgio Anserini in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Servizi Elettrici – GSE S.p.a. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2008.
2. Al riguardo si segnala che si è provveduto, nel corso del 2008, a redigere le procedure amministrativo contabili e ad aggiornare, anche in considerazione delle nuove attività svolte dalla Società, le mappature e le analisi dei processi. Si segnala, inoltre, che è stato avviato un progetto volto a valutare i controlli generali sui sistemi informatici e i profili di accesso alle principali applicazioni aziendali.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Servizi Elettrici – GSE S.p.a., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Roma, 28 maggio 2009

Nando Pasquali

Amministratore Delegato

Giorgio Anserini

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

PAGINA BIANCA

Relazione della Società di Revisione

PAGINA BIANCA

Deloitte

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE

All'Azionista del
GESTORE DEI SERVIZI ELETTRICI - GSE S.p.A.

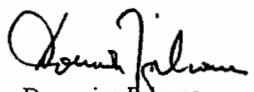
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Gestore dei Servizi Elettrici - GSE S.p.A. ("Società") chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Società. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accettare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 giugno 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Gestore dei Servizi Elettrici - GSE S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Si richiama l'attenzione sulle informazioni più ampiamente commentate nella sezione della nota integrativa "Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale" sulle controversie in essere e sui costi e ricavi inerenti la movimentazione dell'energia, per i quali non sono oggettivamente determinabili, allo stato attuale, gli eventuali effetti economici che ne potrebbero derivare nei futuri esercizi. Si rileva inoltre che, in applicazione del DPCM dell'11 maggio 2004, la Società deve tenere indenne Terna S.p.A. degli eventuali oneri, di natura risarcitoria e sanzionatoria, riconducibili al periodo antecedente al 1 novembre 2005, data di efficacia della cessione a quest'ultima del ramo di azienda relativo alle attività di trasmissione e dispacciamento.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Società. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Gestore dei Servizi Elettrici - GSE S.p.A. al 31 dicembre 2008.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Raccone
Socio

Roma, 28 maggio 2009

GLOSSARIO

AEEG :	autorità per l'energia elettrica e il gas
AIB:	association of issuing bodies
AIEE:	associazione italiana degli economisti dell'energia
AU:	Acquirente Unico S.p.A.
CCC:	certificati per la copertura contro il rischio di volatilità del corrispettivo di utilizzo della capacità di trasporto
CCCI:	certificati contro il rischio di differenziali di prezzo tra zone di mercato italiano e adiacenti zone estere
CCSE:	cassa conguaglio per il settore elettrico
CCT:	corrispettivo capacità di trasporto
CDM:	clean development mechanism
CfD:	Contratti differenziali a due vie
CIP 6:	Provvedimento 06/92 del comitato interministeriale prezzi.
CTR:	corrispettivo per il trasporto
CV:	certificati verdi
DPCM:	decreto del presidente del consiglio dei ministri
DPR:	decreto del presidente della Repubblica
FTV:	fotovoltaico
FER:	fonti di energia rinnovabili
GME:	gestore del mercato elettrico S.p.A.
GSE:	gestore dei servizi elettrici – GSE S.p.a.
GO:	garanzia d'origine
IAFR:	impianti alimentati da fonti rinnovabili
IEA:	international energy agency
JI:	joint implementation
MA:	mercato di aggiustamento
MEF:	ministero dell'economia e delle finanze
MATT:	ministero ambiente e tutela territorio
MGP:	mercato del giorno prima
MTE:	mercato a termine energia
MSD:	mercato dei servizi di dispacciamento
MSE:	ministero dello sviluppo economico
OIC:	organismo italiano di contabilità
OME:	observatoire méditerranéen de l'énergie
PAB:	piattaforma di aggiustamento bilaterale
PCE:	piattaforma dei conti energia a termine
PUN:	prezzo unico nazionale
RECS:	renewable energy certification system
RFI:	rete ferroviaria italiana
RTN:	rete di trasmissione nazionale
TEE:	titoli di efficienza energetica
UE:	unione europea

PAGINA BIANCA

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI (GSE) Spa

BILANCIO D'ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

INDICE

Organi societari del GSE S.p.A. Poteri degli organi societari del GSE S.p.A. Management del GSE S.p.A. Assemblea	
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009	
Relazione sulla gestione del Gruppo Struttura del Gruppo GSE Dati di sintesi – Gruppo GSE Eventi di rilievo dell'anno 2009 Attività svolte nell'esercizio 2009: – Gestore dei Servizi Energetici – Acquirente Unico – Gestore dei Mercati Energetici Investimenti Ricerca e Sviluppo Risorse Umane, Organizzazione e Relazioni Industriali Sistema dei controlli Rischi e incertezze Informativa sulle parti correlate Informazioni ai sensi del Codice Civile Altre informazioni Risultati economico-finanziari del Gruppo Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio Evoluzione prevedibile della gestione	
Schemi bilancio consolidato Stato patrimoniale Conto economico	
Nota Integrativa Struttura e contenuto del bilancio Criteri di valutazione Stato patrimoniale – Attivo Stato patrimoniale – Patrimonio netto e Passivo Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale Conto economico	
Relazione del Collegio Sindacale	
Attestazione del bilancio ai sensi dell'art. 26 dello Statuto sociale	
Relazione della Società di Revisione	

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2009**Relazione sulla gestione del GSE S.p.A**

Dati di sintesi

Risultati economico-finanziari del GSE S.p.A.

Investimenti GSE S.p.A.

Rapporti con le controllate

Schemi bilancio di esercizio

Stato patrimoniale

Conto economico

Nota Integrativa

Struttura e contenuto del bilancio

Criteri di valutazione

Stato patrimoniale – Attivo

Stato patrimoniale – Patrimonio netto e Passivo

Impegni e rischi non risultanti dallo Stato

patrimoniale

Conto economico

Relazione del Collegio Sindacale**Attestazione del bilancio consolidato ai sensi
dell'art. 26 dello Statuto sociale****Relazione della Società di Revisione****Glossario**

ORGANI SOCIETARI DEL GSE SPA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Ing. Emilio Cremona
Vice Presidente	Dott. Silvio Liotta
Amministratore Delegato	Dott. Nando Pasquali
Consiglieri	Dott. Domenico Iannotta Ing. Roberto Levaggi
Segretario del Consiglio	Avv. Marco Bonacina

COLLEGIO SINDACALE

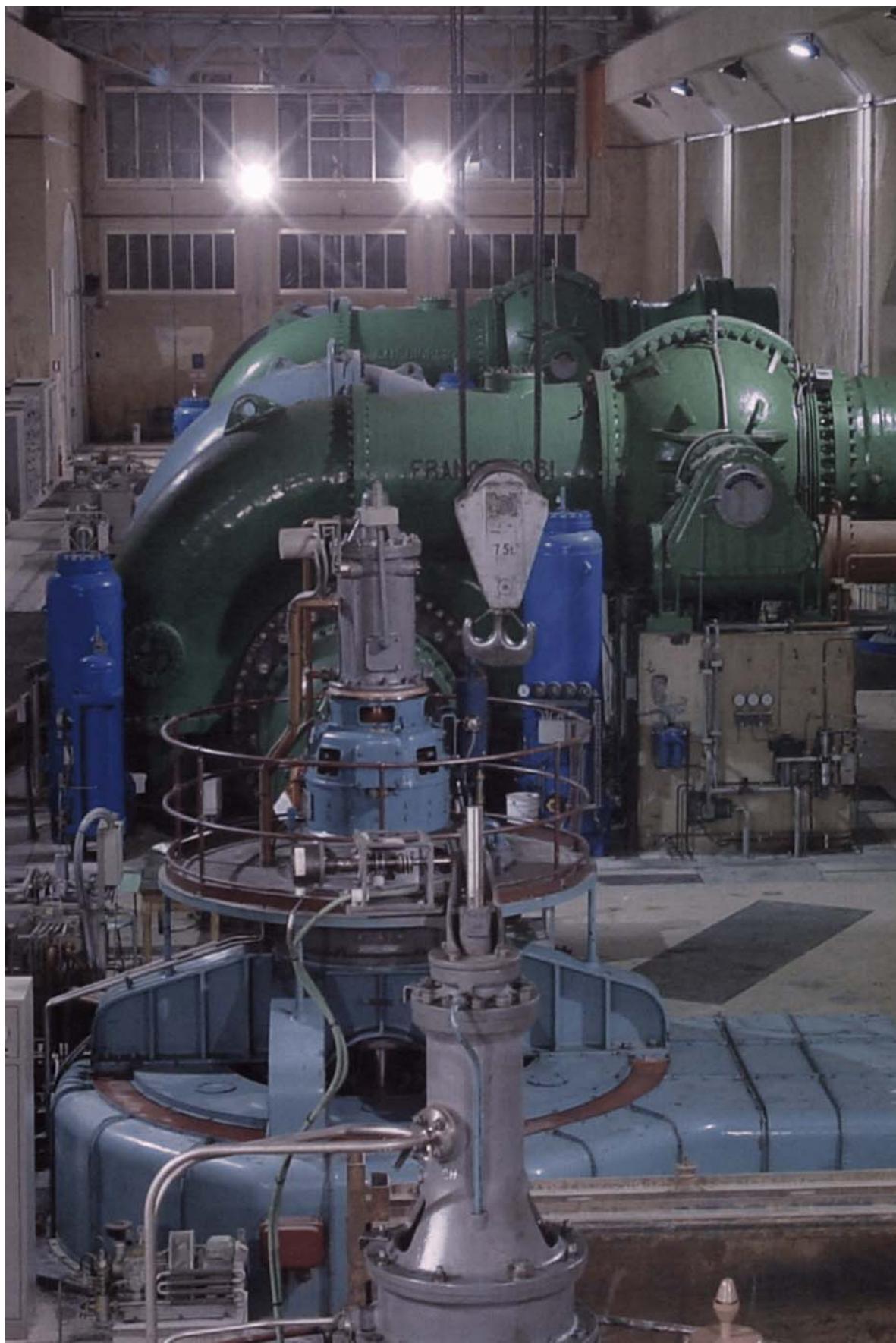
Presidente	Dott. Francesco Massicci
Sindaci effettivi	Dott. Silvano Montaldo Rag. Nicandro Mancini

CORTE DEI CONTI

Magistrato Delegato	Dott. Alberto Avoli
---------------------	---------------------

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.



POTERI DEGLI ORGANI SOCIETARI DEL GSE SPA

Consiglio di Amministrazione	La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Il Presidente ha, per Statuto, la rappresentanza legale della Società e la firma sociale; può conferire i poteri di rappresentanza legale della Società, pure in sede processuale, anche con facoltà di subdelega. Presiede l'Assemblea; presiede il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti gli amministratori e sindaci; verifica, inoltre, l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio stesso. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2010 sono state attribuite al Presidente deleghe operative.
Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Per espressa previsione statutaria, il Vice Presidente, in caso di assenza o impedimento del Presidente, ha la rappresentanza legale della società e la firma sociale. La firma del Vice Presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza e/o dell'impedimento del Presidente. Sostituisce inoltre il Presidente, nel caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, nel presiedere l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione, nonché nel convocare le riunioni del Consiglio e nel coordinarne i relativi lavori.
Amministratore Delegato	L'Amministratore Delegato ha, per Statuto, la rappresentanza legale della società nei limiti della propria delega e può conferire tali poteri di rappresentanza legale, pure in sede processuale, anche con facoltà di subdelega. Egli è investito, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 luglio 2009, di tutti i poteri di gestione per l'amministrazione della Società, ad eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo Statuto sociale o riservati al Consiglio di Amministrazione. L'Amministratore Delegato cura che l'assetto organizzativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni tre mesi sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla società e dalle controllate.



MANAGEMENT DEL GSE SPA

DIVISIONE OPERATIVA	Ing. Gerardo Montanino
Direzione Commerciale e Attività Regolatorie	Dott. Luca Barberis
Direzione Gestione Energia	Dott. Gennaro Niglio
Direzione Ingegneria	Ing. Gerardo Montanino
Direzione Studi, Statistiche e Servizi Specialistici	Ing. Costantino Lato
DIVISIONE GESTIONE E COORDINAMENTO GENERALE	Dott. Vinicio Vigilante
Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo	Dott. Giorgio Anserini
Direzione Risorse Umane e Servizi Generali	Dott. Vinicio Vigilante
Direzione Sistemi Informativi	Ing. Erasmo Bitetti
Direzione Audit	Ing. Antonio Tomassi



ASSEMBLEA

L'assemblea degli Azionisti

- esaminato il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, nonché la relazione degli Amministratori sulla gestione;
- viste le relazioni del Collegio Sindacale;
- viste le relazioni della Società di Revisione;

delibera di

- approvare la relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione;
- approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 nel suo insieme e nelle singole apostazioni;
- destinare l'utile dell'esercizio, pari ad Euro 19.152.035,91 come segue:
 - Euro 9.152.036,00 a riserva disponibile;
 - Euro 10.000.000,00 a dividendo all'unico Azionista.

All'assemblea inoltre è stato presentato il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2009.

Roma, 15 luglio 2010.





Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

PAGINA BIANCA

Relazione sulla gestione del Gruppo

PAGINA BIANCA

STRUTTURA DEL GRUPPO GSE

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.

Il Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. (“GSE”), è una società interamente partecipata dal Ministero dell’Economia e delle Finanze (“MEF”) che promuove l’energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e assimilate anche attraverso l’erogazione di incentivi. La società svolge le attività in conformità agli indirizzi strategici ed operativi definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico (“MSE”). I diritti dell’azionista sono esercitati di intesa tra il Ministro dell’Economia e Finanze ed il Ministro dello Sviluppo Economico. Il GSE ha l’intera partecipazione delle due controllate Acquirente Unico S.p.A. e Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. e detiene il 49% della società Enea – Ricerca sul Sistema Elettrico S.p.A..

ACQUIRENTE UNICO S.P.A.

L’Acquirente Unico S.p.A. (“AU”) a seguito della completa apertura del mercato elettrico, approvvigiona le società che svolgono il servizio di maggior tutela a favore dei clienti finali domestici che hanno scelto di non ricevere dal preesistente contratto di fornitura. La società assicura ai propri clienti la fornitura di energia elettrica a prezzi competitivi in condizioni di continuità, sicurezza ed efficienza del servizio. La società, inoltre, gestisce lo Sportello per il consumatore di energia e ha la responsabilità di effettuare le procedure ad evidenza pubblica, per l’individuazione dei soggetti fornitori di ultima istanza nel mercato del gas naturale per i clienti finali.

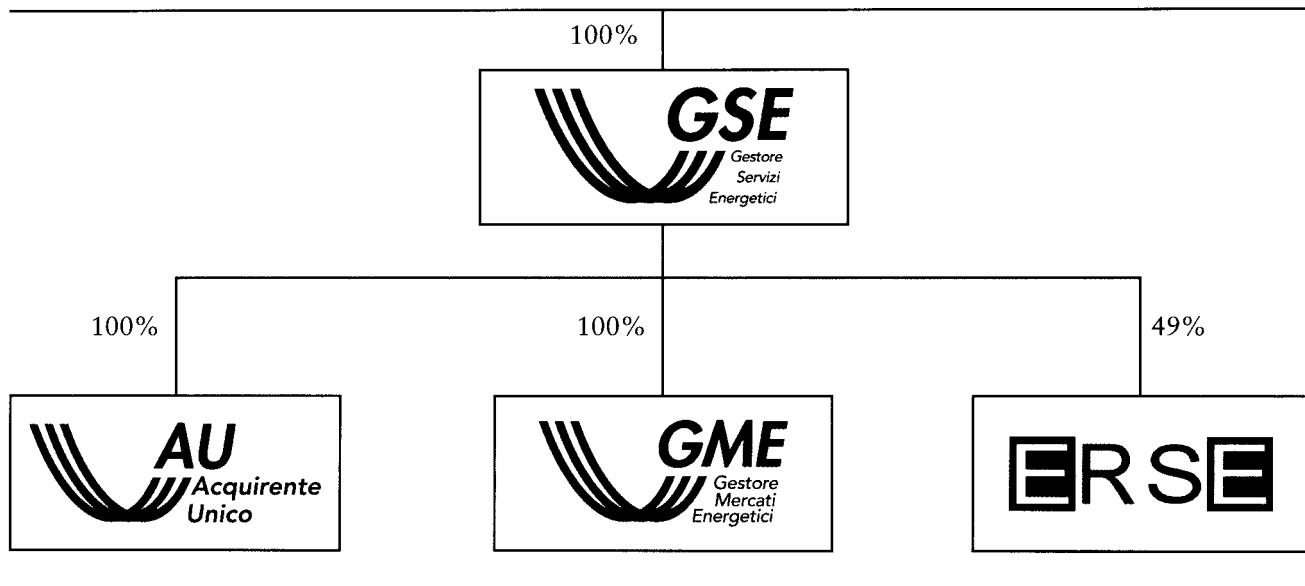
GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.P.A.

Il Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. (“GME”) è responsabile dell’organizzazione e della gestione economica del mercato elettrico, secondo criteri di neutralità, trasparenza ed obiettività. Il GME è anche responsabile dell’organizzazione dei mercati per l’ambiente nonché della gestione della piattaforma per la registrazione di contratti a termine di compravendita di energia elettrica conclusi al di fuori del sistema delle offerte. È stata recentemente affidata in via esclusiva al GME la gestione economica del mercato del gas naturale da effettuare secondo i criteri di neutralità, trasparenza, obiettività, nonché di concorrenza.

ENEA - RICERCA SUL SISTEMA ELETTRICO S.P.A.

La società ENEA - Ricerca sul Sistema Elettrico S.p.A. (“ERSE”) sviluppa attività di ricerca nel settore elettro-energetico, con particolare riferimento ai progetti strategici nazionali, di interesse pubblico generale, finanziati con il Fondo per la Ricerca di Sistema.

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



DATI DI SINTESI – GRUPPO GSE

	2007	2008	2009
Dati Economici (Euro milioni)			
Valore della produzione	24.433,7	29.692,0	24.842,8
Margine operativo lordo	32,4	15,6	23,2
Risultato operativo	22,6	0,8	17,0
Utile netto di Gruppo	12,0	17,3	17,7
Dati Patrimoniali (Euro milioni)			
Immobilizzazioni nette	44,4	66,6	93,6
Capitale circolante netto	885,6	(931,4)	409,7
Fondi diversi	(58,6)	(61,0)	(52,8)
Patrimonio netto	129,4	141,7	152,6
Debiti finanziari netti/(Disponibilità finanziarie nette)	742,0	(1.067,5)	297,9
Altri dati			
Investimenti (Euro milioni)	5,9	6,0	33,2
Consistenza media del personale	377	402	461
Consistenza del personale al 31 dicembre	385	424	502
ROE (*)	9,3%	12,2%	11,6%

ROE (*): indicatore determinato come rapporto tra l'utile netto e patrimonio netto di fine periodo.

EVENTI DI RILIEVO DELL'ANNO 2009

Le società del Gruppo GSE, anche nell'anno 2009, hanno confermato le proprie capacità di presentarsi quali interlocutori di riferimento nel settore gestendo e sviluppando sempre nuove attività in virtù delle competenze e dell'efficacia dimostrate nel corso degli ultimi anni.

Le società del Gruppo sono state in grado di conquistare e mantenere un ruolo di primo piano nel panorama energetico italiano ottenendo, nel corso dell'esercizio appena trascorso e a seguito della Legge n. 99 del 23 luglio 2009, nuove attività relative al supporto alle Amministrazioni Pubbliche in campo energetico, al supporto all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (nel seguito anche "Autorità" o "AEEG") per l'espletamento di attività di accertamento e verifica degli oneri posti a carico del sistema elettrico ed alla gestione economica del mercato del gas naturale.

Proprio per recepire le indicazione della Legge che ha ampliato notevolmente il raggio di azione del GSE, l'Assemblea degli azionisti, convocata in seduta straordinaria il 18 novembre 2009, ha deliberato il cambio della denominazione della società da Gestore dei Servizi Elettrici - GSE S.p.A. a Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.. A fronte dei nuovi compiti nuovo nome anche per il GME, che ha cambiato la propria denominazione diventando Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. proiettandosi verso una nuova realtà aziendale che lo vede impegnato anche nel settore del gas naturale. Anche Acquirente Unico S.p.A. ha visto estendere, per effetto della già citata Legge, le sue competenze nel settore energetico, con l'affidamento della gestione dello "sportello per il con-

sumatore", attività al servizio dell'AEEG, per la gestione dei reclami dei consumatori di energia elettrica e di gas, nonché l'attività informativa attraverso il call center appositamente istituito. Inoltre all'Acquirente Unico è stato attribuito il servizio di fornitura di ultima istanza nel settore del gas.

Deve essere ricordato, inoltre, che, sempre nel corso del 2009, il GSE ha acquisito il 49% del capitale sociale di ERSE, operante nella ricerca di sistema nel settore elettrico.

Il volume delle attività del GSE è continuato a crescere in modo esponenziale nel corso del 2009, a titolo esemplificativo il numero degli impianti fotovoltaici gestiti è passato da circa 30 mila al 31 dicembre 2008, a circa 65 mila al 31 dicembre 2009. Si è passati dalle quasi 4 mila convenzioni gestite per il Ritiro Dedicato dell'energia nel 2008 alle circa 6 mila del 2009. Inoltre, la gestione del regime dello Scambio sul Posto ha comportato nel solo 2009 nuovi rapporti commerciali con circa 70 mila operatori ed il contact center ha registrato 360 mila contatti contro i 230 mila del 2008. La società ha dunque svolto e continua a svolgere con efficacia le attività finalizzate al raggiungimento della propria missione ovvero la promozione dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi economici destinati alla produzione energetica da fonti rinnovabili e con azioni informative tese a diffondere la cultura dell'uso dell'energia compatibile con le esigenze dell'ambiente.

Le attività attribuite al GSE sono sinteticamente rappresentate dalla tabella seguente che evidenzia l'andamento dei volumi gestiti nel corso dell'ultimo biennio:

ATTIVITÀ	INDICATORE	2008	2009
CIP6	N. Convenzioni gestite	336	267
Qualificazione impianti	N. Impianti IAFR	546	578
Fotovoltaico	N. Impianti FTV	30.484	64.678
Ritiro Dedicato (RID)	N. Contratti gestiti	3.890	6.000
Tariffa omnicomprensiva	N. Contratti gestiti	78	338
Scambio sul Posto (SSP)	N. Contratti gestiti	—	67.000
Contact center	N. Contatti	230.000	360.000
Verifiche impianti FTV	N. Verifiche	220	381

Il numero dei clienti del mercato tutelato gestito da Acquirente Unico, composto da utenti domestici ed imprese connesse in bassa tensione, con meno di 50 dipendenti ed un fatturato annuo non superiore a Euro 10 milioni, è stimato a fine anno 2009 in circa 31 milioni, di cui 26 milioni di utenze domestiche e 5 milioni di altri clienti.

Nel corso del 2009 il Call Center informativo sulla liberalizzazione dei mercati dell'energia elettrica e del gas naturale ha ampliato i servizi offerti, estendendoli alla gestione dell'informativa sui Bonus sociali a favore dei clienti disagiati, promossi dall'Autorità e dal Ministero dello Sviluppo Economico. In particolare:

- da maggio ha offerto informazioni sulle modalità di presentazione del Bonus Elettrico e sullo stato delle domande presentate ai Comuni, mediante l'accesso al portale SGATE di Ancitel;
- da metà dicembre, con l'avvio di una nuova campagna informativa, ha fornito informazioni anche sul Bonus Gas.

Nel 2009 il Numero Verde ha ricevuto circa 300.000

chiamate, passando dalle circa 8.500 chiamate nel mese di gennaio alle 19.000 nel mese di dicembre, con una media di 1.200 chiamate/giorno, un tasso di risposta del 95% e un tempo d'attesa medio dell'operatore di 45”.

Dal 1° novembre 2009, il Gestore dei Mercati Energetici ha avviato in Italia il Mercato Infragionaliero (“MI”), in luogo del precedente Mercato di Aggiustamento (“MA”), con due sessioni (“MI1” e “MI2”), organizzate nella forma di aste implicite di energia con orari di chiusura diversi e in successione, al fine di consentire agli operatori di aggiornare le offerte di vendita e di acquisto, nonché le loro posizioni commerciali, con una frequenza simile a quella di una negoziazione continua rispetto alle variazioni delle informazioni circa lo stato degli impianti produttivi e le necessità di consumo.

Inoltre, nel 2009 il GME è stato impegnato attivamente con le associazioni di settore ed i soggetti istituzionali coinvolti, al fine di individuare un modello di sviluppo del mercato del gas rispondente alle specificità del contesto italiano.

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO 2009

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI

Il GSE svolge un ruolo di primo piano nell'attuazione delle scelte di politica energetica del Paese indirizzate alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento, attraverso un maggior utilizzo di quelle rinnovabili. L'attività del GSE si è concentrata principalmente sulla gestione dei meccanismi e dei flussi economici e finanziari relativi all'incentivazione della produzione di energia da fonti rinnovabili e assimilate.

In tale contesto il GSE svolge molteplici compiti, in particolare:

- ritira dai produttori e colloca sul mercato l'energia elettrica prodotta da impianti utilizzanti fonti rinnovabili e fonti a queste assimilate, per i quali sono stati sottoscritti contratti di cessione pluriennali ai sensi del provvedimento del Comitato Interministrale Prezzi del 29 aprile 1992 ("CIP6");
- ritira e colloca sul mercato l'energia ceduta da impianti che, in base alle disposizioni di cui al D.Lgs. 387/03, alla Legge 239/04 e alle modalità attuative della Delibera dell'AEEG 280/07, cedono energia al GSE in alternativa all'accesso diretto al mercato (Ritiro Dedicato);
- ritira e colloca sul mercato l'energia prodotta da nuovi impianti a fonti rinnovabili fino a 1.000 kW, che, in base alla Legge Finanziaria 2008, scelgono il meccanismo di incentivazione della Tariffa Omnicomprensiva ("TO") in alternativa al sistema dei Certificati Verdi;
- gestisce, in qualità di Soggetto Attuatore, il sistema di incentivazione dell'energia prodotta da impianti fotovoltaici e da impianti solari termodinamici;
- eroga, a partire dal 1° gennaio 2009, il servizio di Scambio sul Posto dell'energia prodotta da impianti da fonti rinnovabili fino a 20 kW (o fino a 200 kW per gli impianti entrati in esercizio dopo il 31 dicembre 2007) o da impianti funzionanti in cogenerazione ad alto rendimento fino a 200 kW, ai sensi della Delibera ARG/elt 74/08, come successivamente modificata ed integrata dalla Delibera ARG/elt 186/09;
- predisponde guide di carattere informativo finalizzate a pubblicizzare le disposizioni normative e regolatorie in materia di fonti rinnovabili e cogenerazione ad alto rendimento;
- gestisce un servizio di informazione diretto, o contact center, sulle modalità di integrazione nel sistema elettrico della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e da cogenerazione ad alto rendimento;
- qualifica gli impianti di generazione elettrica alimentati da fonti rinnovabili ("IAFR");
- emette i Certificati Verdi ("CV") a favore degli impianti qualificati IAFR e verifica l'adempimento all'obbligo di annullamento di CV da parte dei produttori e importatori da fonti convenzionali;
- rilascia la garanzia d'origine ("GO") dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili o funzionanti in cogenerazione ad alto rendimento;
- acquisisce e organizza i dati ai fini del monitoraggio del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica ai sensi della Delibera ARG/elt 115/08 dell'Autorità;
- effettua il riconoscimento del rispetto della condizione tecnica di cogenerazione;
- partecipa alla piattaforma internazionale di scambio dei certificati gestita dall'Association of Issuing Bodies ("AIB"). In tale ambito, il GSE emette i certificati Renewable energy certificate system ("RECS").

Nel corso del 2009 sono state attribuite al GSE nuove attività:

- la gestione di un sistema di misure in tempo reale, mediante piattaforma satellitare, per migliorare la prevedibilità dell'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili, ai sensi delle Delibere ARG/elt 93/09 e ARG/elt 4/10;
- la fornitura, su richiesta delle Amministrazioni Pubbliche, di servizi specialistici in campo energetico, in merito: alla promozione, diffusione e sviluppo dell'uso delle fonti energetiche rinnovabili e della cogenerazione; ai meccanismi di incentivazione per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; alla efficienza energetica. Tali attività sono disciplinate da uno specifico Atto di Indirizzo emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico il 29 ottobre 2009, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge n. 99 del 23 luglio 2009;
- la collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, per l'attività informativa ai clienti finali

- del mix di fonti energetiche utilizzate per la produzione e vendita dell'energia in Italia, ai sensi del DM del 31 luglio 2009;
- il supporto all'Autorità, in regime di avvalimento, ai sensi dalla Delibera GOP 71/09, attraverso l'erogazione di una serie di attività e servizi.

ACQUISTO ENERGIA

Le operazioni di acquisto di energia effettuate dal GSE sono collegate al ritiro dell'energia elettrica prodotta e immessa in rete da due categorie di impianti di produzione:

- impianti che accedono a meccanismi di incentivazione che prevedono una remunerazione a prezzi amministrati dell'energia immessa in rete proprio attraverso l'acquisto da parte del GSE (è il caso degli impianti in regime CIP6 e di quelli ammessi alla Tariffa Omnicomprensiva);
- impianti che, attraverso i servizi di Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto previsti dall'Autorità, richie-

dono l'intermediazione del GSE per collocare sul mercato l'energia prodotta e immessa in rete.

CIP 6

Nel 2009 il GSE ha ritirato dai produttori CIP6 un volume di energia pari a 36,2 TWh, circa 5,5 TWh in meno rispetto al 2008. Tale effetto, al quale hanno contribuito significativamente le indisponibilità di alcuni impianti rilevanti, è stato determinato anche dalla progressiva scadenza delle convenzioni. Le convenzioni infatti sono passate da 336, con una potenza pari a 6.471 MW nel 2008, a 267, con una potenza pari a 6.154 MW nel 2009, con una riduzione complessiva della potenza convenzionata pari a 317 MW.

L'energia acquistata nel 2009 proviene per l'81,1% da impianti alimentati da fonti assimilate (1) e per il 18,9% da impianti alimentati a fonti rinnovabili.

Si riporta nella tabella che segue il confronto dell'energia acquistata per tipologia di impianto per l'anno 2009 rispetto all'anno 2008.

Acquisto di energia ex art. 3, D.Lgs 79/99 per tipologia di impianti

Euro milioni	2008		2009	Variazioni
	TWh	TWh		
Impianti alimentati a combustibili di processo o residui o recuperi di energia	16,3	13,9	(2,4)	
Impianti alimentati a combustibili fossili o idrocarburi	18,0	15,5	(2,5)	
Fonti assimilate	34,3	29,4	(4,9)	
Impianti idroelettrici	0,7	0,4	(0,3)	
Impianti geotermici	0,8	0,8	—	
Impianti eolici	1,1	0,9	(0,2)	
Impianti alimentati a biomasse, biogas e rifiuti	4,8	4,7	(0,1)	
Fonti rinnovabili	7,4	6,8	(0,6)	
Totale	41,7	36,2	(5,5)	

Il prezzo medio unitario di ritiro dell'energia è stato nel 2009 pari a 113,46 Euro/MWh per un costo complessivo pari a Euro 4.106 milioni; tale valorizzazione include l'effetto derivante dal conguaglio del

costo evitato di combustibile (“CEC”), per il quale si prevede un recupero pari a circa Euro 88 milioni rispetto a quanto riconosciuto in acconto nel corso del 2009.

(1) Sono considerati impianti alimentati da fonti assimilate di cui agli artt. 20 e 22 della Legge n. 9 del 9 gennaio 1991: quelli in cogenerazione; quelli che utilizzano calore di risulta, fumi di scarico e altre forme di energia recuperabile in processi e impianti; quelli che usano gli scarti di lavorazione e/o di processi e quelli che utilizzano fonti fossili prodotte solo da giacimenti minori isolati.

TARIFFA OMNICOMPENSIVA

La Tariffa Omnicomprensiva è stata introdotta dalla Legge Finanziaria 2008 quale alternativa ai Certificati Verdi per impianti di potenza ridotta. Ai sensi della citata Legge, è previsto che la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile immessa nel sistema elettrico da impianti entrati in esercizio dopo il 31 dicembre 2007, di potenza nominale uguale o inferiore a 1 MW e per gli impianti eolici di potenza nominale fino a 0,2 MW, ha diritto, in alternativa ai Certificati Verdi e su richiesta del produttore, a una tariffa fissa omnicomprensiva di entità variabile a seconda della fonte utilizzata per un periodo di quindici anni. La Tariffa Omnicomprensiva può essere variata, ogni tre anni, con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, assicurando la congruità della remunerazione ai fini dell'incentivazione dello sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili.

Ancorché la possibilità di accedere alla Tariffa Omnicomprensiva abbia decorrenza 1° gennaio 2008, essendo state emanate le modalità attuative solo alla fine dell'anno 2008, i produttori aventi diritto alla Tariffa Omnicomprensiva che, nelle more dell'entrata in vigore del DM 18 dicembre 2008, avevano richiesto il Ritiro Dedicato dell'energia ai sensi della Delibera AEEG 280/07, hanno ricevuto nel corso del 2009 il conguaglio corrispondente all'applicazione della Tariffa Omnicomprensiva a partire dalla data di entrata in esercizio commerciale dell'impianto.

Nel corso del 2009 sono stati regolarizzati circa 300 impianti ammessi al regime di Tariffa Omnicomprensiva per un volume complessivo di energia pari a 0,6 TWh e un controvalore accertato pari a Euro 136 milioni.

RITIRO DEDICATO

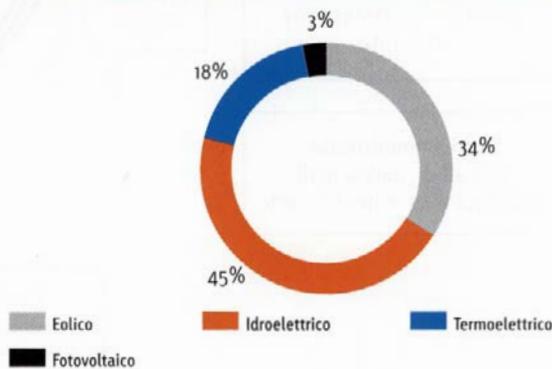
Il Ritiro Dedicato, effettuato dal GSE a partire dal 1° gennaio 2008, e regolato dalla Delibera AEEG 280/07, si configura per i produttori come una modalità alternativa alla borsa elettrica ed ai contratti bilaterali per la cessione di energia elettrica, che vede il GSE come controparte unica. Sono ammessi a tale regime tutti gli impianti di potenza inferiore a 10 MVA. A questi si

aggiungono gli impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili di qualsiasi potenza, nonché gli impianti alimentati da fonti rinnovabili programmabili di potenza anche superiore a 10 MVA purché nella titolarità di autoproduttori.

Nel corso del 2009 il servizio di Ritiro Dedicato offerto dal GSE si è consolidato tra gli operatori come strumento di riferimento per tutti gli impianti, anche di grossa taglia, che cercano un accesso semplificato al mercato e per quelli, di potenza fino a 1 MW alimentati a fonti rinnovabili, per i quali è prevista una remunerazione garantita per i primi 2 milioni di kWh immessa in rete.

Alla fine del 2009 risultavano circa 6 mila convenzioni gestite per una potenza contrattualizzata pari a circa 4.600 MW ed energia ritirata pari a circa 8,5 TWh. Nel grafico seguente viene riportata la ripartizione per tipologia impiantistica:

Energia elettrica ritirata – Anno 2009



La remunerazione dell'energia immessa in rete, in linea con le condizioni previste nel mercato elettrico, è effettuata secondo il prezzo orario di mercato riferito alla zona di ubicazione degli impianti. Nel caso di impianti alimentati da fonti di energia rinnovabili ("FER") di potenza attiva nominale fino ad 1 MW e di impianti idroelettrici di potenza nominale media annua fino ad 1 MW, si ha diritto al riconoscimento dei prezzi minimi garantiti ("PMG") per i primi 2 milioni di kWh immessi in rete.

Attraverso le convenzioni il GSE, oltre a remunerare l'energia, offre anche la gestione dei servizi di tra-

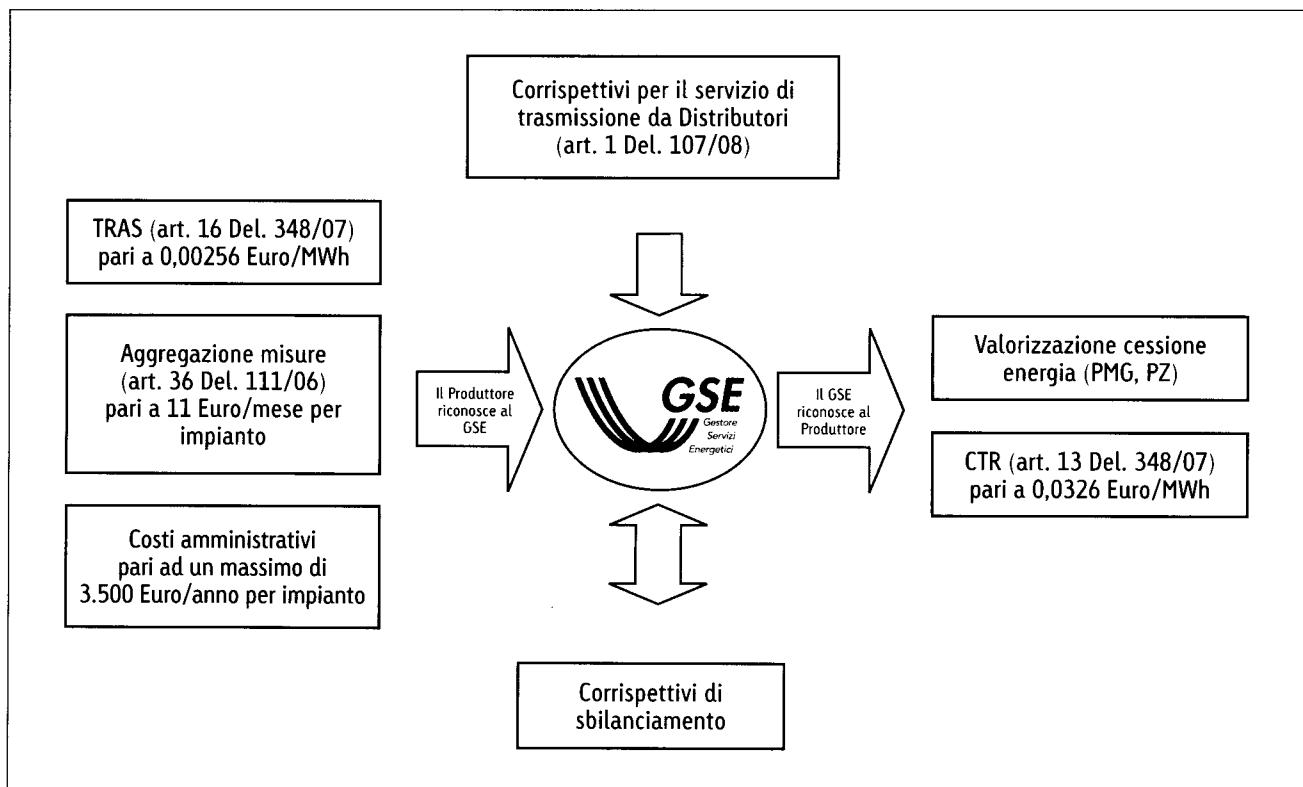
sporto, aggregazione delle misure e, per gli impianti programmabili, i servizi di sbilanciamento.

A copertura dei costi sostenuti dal GSE per tali servizi è previsto, a carico del produttore, un corrispettivo pari allo 0,5% del controvalore dell'energia elettrica ritirata fino ad un massimo di Euro 3.500 all'anno per impianto.

Al fine di gestire l'elevata numerosità delle controparti

e la contemporaneità di posizioni economiche attive e passive, tutti i processi che regolano i rapporti tecnico-amministrativi, sia con i produttori che con i gestori di rete responsabili dell'invio delle misure, vengono gestiti attraverso un portale informatico.

Il ruolo del GSE quale controparte centrale del Ritiro Dedicato può essere riassunto nella figura sotto riportata:



SCAMBIO SUL POSTO

A partire dal 1° gennaio 2009 l'Autorità, con la propria Delibera ARG/elt 74/08 (successivamente modificata ed integrata dalla Delibera ARG/elt 186/09) ha affidato al GSE la gestione del servizio dello Scambio sul Posto. Tale servizio, da attivarsi su istanza degli interessati, consente al produttore “consumatore” che abbia anche la titolarità o la disponibilità di un impianto di produzione di realizzare una particolare forma di remunerazione dell'energia immessa in rete per la quale, oltre al valore di mercato dell'energia, può recuperare, limitatamente all'energia scambiata

con la rete, il costo dei servizi sostenuto per l'energia prelevata.

L'erogazione di tale complesso servizio da parte del GSE si realizza attraverso il riconoscimento all'utente dello scambio di un contributo correlato ai volumi di energia immessa e prelevata nell'anno solare e ai rispettivi valori di mercato.

Possono usufruire di tale servizio gli impianti:

- alimentati da fonti rinnovabili di potenza fino a 20 kW (se entrati in esercizio fino al 31 dicembre 2007);
- alimentati da fonti rinnovabili di potenza fino a 200

kW (se entrati in esercizio dopo il 31 dicembre 2007);

- di cogenerazione ad alto rendimento di potenza fino a 200 kW.

Analogamente a quanto previsto per il Ritiro Dedicato il produttore che aderisce al servizio di Scambio sul Posto è tenuto a contribuire ai costi amministrativi sostenuti dal GSE versando un corrispettivo annuo che, per il 2009, ammontava a 30 Euro per impianto. Per l'anno 2009 risultano attualmente sottoscritte circa 67 mila convenzioni di Scambio sul Posto (di cui il 98% si riferisce a impianti fotovoltaici di potenza non superiore ai 20 kW) per una potenza installata complessiva di oltre 400 MW.

Nel corso del 2009 in una prima fase sono stati erogati dei contributi di acconto e, a valle della comunicazione dei dati definitivi dell'anno 2009, da parte dei gestori di rete e delle imprese di vendita, verrà determinato l'ammontare definitivo del contributo, che si stima determinerà una erogazione complessiva pari a circa Euro 23 milioni.

VENDITA ENERGIA

Nel 2009 il GSE ha provveduto a vendere sul Mercato del Giorno Prima (“MGP”) sia l'energia ritirata dai produttori incentivati nell'ambito del CIP6 o della Tariffa Omnicomprensiva sia quella ritirata dai produttori ammessi al regime del Ritiro Dedicato o dello Scambio sul Posto, presentando giornalmente offerte di vendita. L'ammontare complessivamente collocato è stato pari a 45,4 TWh per un controvalore totale di Euro 2.947 milioni. In particolare, relativamente al CIP6, l'energia venduta è stata pari a 36,2 TWh per un controvalore di Euro 2.369 milioni. Per il Ritiro Dedicato e la Tariffa Omnicomprensiva l'energia è stata pari a 9,2 TWh per un controvalore di Euro 555 milioni, mentre per lo Scambio sul Posto è stata ritirata energia per un controvalore di Euro 23 milioni. La differenza tra l'energia acquistata dal GSE e quella collocata sui mercati MGP e MI a programma viene valorizzata nell'ambito dei corrispettivi di sbilanciamento. Nel 2009 le posizioni orarie di sbilanciamento, valorizzate da Terna, hanno generato per il GSE un

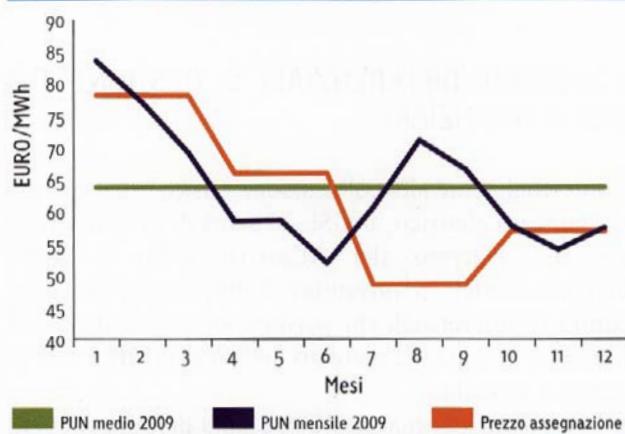
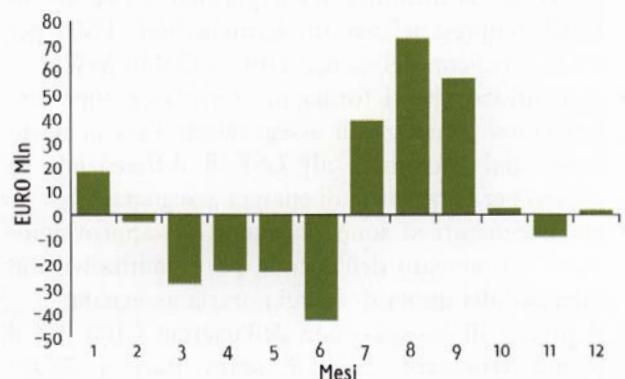
saldo netto negativo pari a Euro 8,4 milioni.

CONTRATTI DIFFERENZIALI E GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Contestualmente alla collocazione “fisica” dell'energia sul mercato elettrico, il GSE, ai sensi di quanto previsto dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 25 novembre 2008, ha stipulato dei contratti differenziali che permettono di stabilizzare il prezzo di vendita sul mercato dell'energia CIP6, con le seguenti modalità:

- la capacità assegnabile 2009 è stata definita dal GSE in funzione dell'energia totale che si prevedeva di acquisire (4.300 MW);
- la capacità è stata assegnata nel 2009 per il 20% all'AU per la fornitura di energia elettrica dei clienti finali compresi nel servizio di tutela (860 MW) e per l'80% ai clienti del mercato libero (3.440 MW);
- se il prezzo che si forma nel mercato è superiore [inferiore] al prezzo di assegnazione l'assegnatario riceve dal [riconosce al] GSE il differenziale di prezzo per la quantità di energia assegnata;
- gli assegnatari si sono impegnati ad approvvigionarsi nel mercato dell'energia per quantitativi non inferiori alla quota di energia oraria assegnata;
- il prezzo di assegnazione dell'energia CIP6 per il primo trimestre 2009 è stato pari a 78,00 Euro/MWh, aggiornato su base trimestrale in funzione dell'andamento dei prezzi di mercato ai sensi di quanto previsto dalla Delibera dell'Autorità ARG/elt 11/09. Conseguentemente il prezzo di assegnazione è stato pari a 65,87 Euro/MWh per il secondo trimestre, a 48,45 Euro/MWh per il terzo trimestre e a 56,86 Euro/MWh per il quarto trimestre 2009.

Gli assegnatari dei diritti associati all'energia CIP6 hanno ricevuto mensilmente dal GSE il differenziale tra il prezzo unico nazionale e il prezzo di assegnazione per un ammontare complessivo netto, nel 2009, pari a Euro 57 milioni (Euro 672 milioni nel 2008). Si riporta di seguito l'andamento mensile del prezzo di mercato e i corrispondenti importi associati alla regolazione del contratto per differenza:

Prezzi CFD – Anno 2009**Impatto economico mensile CFD – Anno 2009**

Ai sensi dell'articolo 5 del Decreto del MSE del 25 novembre 2008, al fine di assicurare la copertura dei costi sostenuti dalla società, l'AEEG include negli oneri di sistema (previsti dall'articolo 3, comma 13 del D.Lgs. 79/99) i costi e i ricavi del GSE derivanti dall'assegnazione dei diritti CIP6. In virtù di tali disposizioni normative, il rischio di prezzo non rappresenta di fatto un rischio economico per il GSE, in quanto eventuali variazioni dei prezzi di vendita in borsa dell'energia CIP6 si rifletterebbero sulla componente tariffaria A3 che alimenta il Conto per nuovi impianti alimentati da fonti rinnovabili e assimilate.

Per l'anno 2010, ai sensi del DM del 27 novembre 2009, i meccanismi di assegnazione sono rimasti gli stessi del 2009. La capacità assegnabile è stata determinata in 4.100 MW, di cui è stata assegnata il 17% all'AU per la fornitura di energia elettrica dei clienti finali compresi nel servizio di tutela (pari a 697 MW) e l'83% ai clienti del mercato libero (pari a 3.403 MW). Per il primo trimestre 2010 il prezzo di assegnazione è stato fissato dal DM del 27 novembre 2009 pari a 57,00 Euro/MWh. Tale valore viene quindi adeguato in corso d'anno in base al disposto della Delibera dell'Autorità ARG/elt 09/10. Per il secondo trimestre del 2010 il prezzo di assegnazione è pari a 63,69 Euro/MWh.

CERTIFICATI VERDI

Il meccanismo dei Certificati Verdi si basa sull'obbligo, introdotto dal D.Lgs. 79/99, per i produttori e importatori di energia, di immettere ogni anno, nel sistema elettrico nazionale, un volume di energia da fonti rinnovabili pari ad una quota dell'energia non rinnovabile prodotta (al netto della cogenerazione) o importata nell'anno precedente. I produttori e importatori possono adempiere all'obbligo immettendo in rete energia elettrica prodotta da impianti qualificati IAFR nella propria titolarità oppure acquistando da altri produttori titoli comprovanti la produzione dell'equivalente quota. Ai fini dell'adempimento dell'obbligo, i soggetti obbligati devono presentare al GSE un numero di CV da 1 MWh fino al conseguimento del volume di energia rinnovabile corrispondente all'obbligo. Il titolo che attesta la quantità annua di produzione da fonte rinnovabile, chiamato appunto certificato verde, è vendibile separatamente rispetto all'energia prodotta. In particolare, il CV spetta all'elettricità prodotta da impianti alimentati a fonti rinnovabili, qualificati IAFR, entrati in esercizio dopo il 1° aprile 1999.

Con riferimento alla disciplina dei CV, il GSE svolge le seguenti attività:

- verifica l'attendibilità dei dati, forniti dai produttori e dagli importatori mediante autocertificazione, dell'energia prodotta da fonte non rinnovabile (sog-

getta all'obbligo di immissione di energia rinnovabile nel sistema elettrico);

- valuta la produzione di energia elettrica con cogenerazione, ovvero la produzione combinata di energia elettrica e calore sulla base dei criteri definiti nella Delibera AEEG 42/02, esclusa dall'obbligo di immissione di energia rinnovabile nel sistema elettrico;
- qualifica gli impianti alimentati da fonti rinnovabili (IAFR) ed entrati in servizio a seguito di nuova costruzione, potenziamento, rifacimento e riattivazione in data successiva al 1° aprile 1999;
- emette i CV a favore degli impianti qualificati;
- acquisisce dal GME le transazioni di compravendita di CV tra operatori e valida l'annullamento dei CV ai fini della verifica dell'adempimento all'obbligo.

In attuazione dell'articolo 2, comma 150, della Legge 244/07 (“Legge Finanziaria 2008”) il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (“MATT”), in data 18 dicembre 2008, ha emesso un Decreto Ministeriale avente ad oggetto l'incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, confermando che il meccanismo di incentivazione di riferimento per le fonti rinnovabili, ad eccezione della fonte solare, resta quello basato sul sistema dei Certificati Verdi. Le nuove normative hanno introdotto altre importanti novità relative al meccanismo dei CV in base all'entrata in esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili:

a) impianti IAFR entrati in esercizio dal 1° gennaio 2008:

- gli impianti con potenza nominale media annua superiore a 1 MW hanno diritto al rilascio dei CV per un periodo di quindici anni. Il GSE emette un quantitativo di CV pari al prodotto della produzione netta di energia rinnovabile moltiplicata per il coefficiente relativo alla fonte utilizzata;
- gli impianti con potenza nominale media annua inferiore a 1 MW hanno diritto, in alternativa ai CV e su richiesta del produttore, alla Tariffa Omnicomprensiva precedentemente descritta.

b) impianti IAFR entrati in esercizio dal 1° aprile 1999 al 31 dicembre 2007:

- riconoscimento del diritto al rilascio di CV per un periodo di 12 anni, con eccezione degli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento per cui il periodo resta fermo a 8 anni.

La Legge Finanziaria 2008 ha introdotto, inoltre, ulteriori integrazioni al quadro regolatorio generale prevedendo che:

- la quota minima di energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili che i soggetti obbligati sono tenuti ad immettere sia incrementata annualmente, per il periodo 2007-2012, di 0,75 punti percentuali;
- nell'ipotesi di scarsità di offerta rispetto alla domanda sul mercato dei CV, il GSE vende i propri certificati a un prezzo di riferimento, a partire dal 2008 e per tre anni, pari alla differenza tra 180 Euro/MWh e il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica di cui all'articolo 13, comma 3 del D.Lgs. n. 387/03 (nell'anno 2009 il prezzo di riferimento è stato pari a 88,66 Euro/MWh, mentre nell'anno 2010 il prezzo di riferimento è pari a 112,82 Euro/MWh, essendo stato definito dall'Autorità, con la Delibera ARG/elt 03/10, un valore medio del prezzo di cessione dell'energia elettrica per l'anno 2009 pari a 67,18 Euro/MWh);
- in caso di eccesso di offerta rispetto alla domanda, il GSE su richiesta del produttore provvede a ritirare i CV in scadenza nell'anno al prezzo medio delle contrattazioni dei CV registrato nell'anno precedente e comunicato dal GME entro il 31 gennaio di ogni anno.

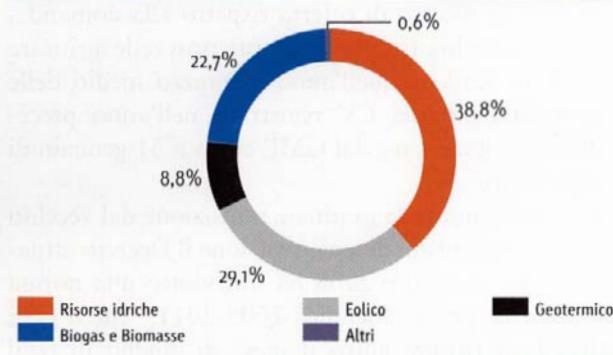
Per favorire inoltre la graduale transizione dal vecchio ai nuovi meccanismi di incentivazione il Decreto attuativo del 18 dicembre 2008 ha introdotto una norma che prevede, per il triennio 2009-2011, che il GSE provveda a ritirare entro il mese di giugno di ogni anno, su richiesta dei detentori, i CV rilasciati per le produzioni, fino a tutto l'anno 2010 (con esclusione dei CV relativi agli impianti di cogenerazione con teleriscaldamento) al prezzo pari al prezzo medio di mercato del triennio precedente all'anno nel quale viene presentata la richiesta di ritiro (98,00 Euro/MWh nel 2009 e 88,91 Euro/MWh per l'anno 2010).

La conseguenza immediata di tale norma nel 2009 è

che il GSE è stato tenuto ad assorbire l'eccesso di offerta di CV disponibili sul mercato che si prevede essere significativo anche per il 2010 (circa 5 TWh). Per effetto del combinato disposto della Legge Finanziaria 2008 e del DM del 18 dicembre 2008, nel corso del 2009, il GSE ha sostenuto, per la compravendita dei CV di competenza dei periodi precedenti, significativi oneri netti, che hanno trovato copertura economica sempre all'interno della componente A3. Infatti, il GSE, su richiesta dei detentori, ha ritirato nel 2009, i CV del triennio precedente 2006-2008 disponibili sui conti proprietà, al prezzo unitario di 98 Euro/MWh per complessivi Euro 1.025,2 milioni, mentre i CV sono stati collocati sul mercato, a un prezzo unitario pari a 88,66 Euro/MWh, per complessivi Euro 374,9 milioni.

Alla fine del mese di marzo 2010, sulla base delle certificazioni dell'energia prodotta nel 2009 inviate dai produttori qualificati, risultano emessi CV per un ammontare di circa 10 TWh di nuova energia prodotta da fonti rinnovabili a fronte di un volume atteso per il 2009 pari a oltre 13 TWh. Nel grafico che segue viene evidenziata la suddivisione per fonte dei suddetti CV:

Numero di Certificati Verdi emessi nel 2009 per fonte



L'articolo 27, comma 18, della Legge 23 luglio 2009 n. 99, come modificato dalla Legge 20 novembre 2009 n. 166, ha stabilito il trasferimento dell'obbligo dai produttori e dagli importatori ai soggetti che hanno con Terna uno o più contratti di dispacciamento in prelievo. L'obiettivo del disposto di legge è dunque quello di spostare l'obbligo dei CV dalla produzione al

consumo di energia elettrica. Tale trasferimento avverrà, a decorrere dal 2012, per l'energia prelevata nel 2011. Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dovranno essere definite le modalità con cui, sulla base dell'energia elettrica prelevata nell'anno precedente, si procederà all'attuazione di quanto stabilito dal comma 18. Con il medesimo decreto saranno rimodulati gli incrementi della quota minima sulla base degli effetti del trasferimento di cui al comma 18 e coerentemente con gli impegni di sviluppo delle fonti rinnovabili assunti a livello nazionale e comunitario.

FOTOVOLTAICO

QUADRO NORMATIVO

In attuazione dell'art. 7 del D.Lgs. 387/03 il MSE di concerto con il MATT, attraverso l'emissione del DM 28 luglio 2005 e del DM 6 febbraio 2006 (cosiddetto "primo Conto Energia"), ha dato il via all'incentivazione del fotovoltaico. L'AEEG con la successiva Delibera 188/05 ha individuato il GSE quale "soggetto attuatore", ponendo in capo allo stesso le attività volte all'ammissione agli incentivi. Il meccanismo di incentivazione, avviato il 19 settembre 2005, consisteva nell'erogazione di una tariffa incentivante di durata ventennale commisurata all'elettricità prodotta da impianti fotovoltaici di potenza da 1 a 1.000 kW.

Per rimuovere alcune criticità emerse nella prima fase del meccanismo d'incentivazione e, in considerazione dell'elevato numero di richieste pervenute al GSE che hanno saturato la potenza incentivabile, i due Ministeri hanno emanato il DM 19 febbraio 2007 (cosiddetto "nuovo Conto Energia") con il quale la normativa citata è stata modificata in modo consistente. L'attuale meccanismo di incentivazione consiste nell'erogazione di una tariffa incentivante di durata ventennale, proporzionale all'elettricità prodotta dagli impianti fotovoltaici con potenza minima di 1 kW. La Delibera dell'AEEG 90/07 ha stabilito le modalità, i tempi e le condizioni per l'erogazione delle tariffe incentivanti e del premio abbinato ad un uso efficiente dell'energia.

Il nuovo Conto Energia si differenzia rispetto al precedente meccanismo d'incentivazione per i seguenti punti:

- abolizione della fase istruttoria preliminare all'ammissione alle tariffe incentivanti. La richiesta di riconoscimento della tariffa incentivante deve essere inviata al GSE solo dopo l'entrata in esercizio dell'impianto fotovoltaico;
- abolizione del limite annuo di potenza incentivabile, sostituito da un limite massimo cumulato pari a 1.200 MW;
- differenziazione delle tariffe in base all'integrazione architettonica e alla taglia dell'impianto;
- introduzione di un premio per impianti fotovoltaici abbinati all'uso efficiente dell'energia;
- abolizione del limite di 1.000 kW, quale potenza massima incentivabile per un singolo impianto;
- nessuna limitazione all'utilizzo della tecnologia fotovoltaica a film sottile.

IMPIANTI FOTOVOLTAICI RICONOSCIUTI PER IL CONTO ENERGIA

Sulla base dei dati disponibili all'inizio dell'anno 2010, gli impianti fotovoltaici entrati in esercizio, entro il 31 dicembre 2009, e qualificati per l'incentivazione con il Conto Energia, risultano 64.678, per una potenza installata pari a circa 854 MW, di cui 5.731 impianti relativi al primo Conto Energia (pari a 164 MW) e 58.947 relativi al nuovo Conto Energia (690 MW).

Questi dati, in considerazione delle modalità operative di riconoscimento del contributo, sono comunque tuttora provvisori. Si ipotizza, infatti, che i dati definitivi porteranno ad una potenza effettivamente installata a fine 2009 superiore a 950 MW per circa 70 mila impianti in esercizio.

VERIFICHE DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Nel 2009 sono state effettuate 381 verifiche sugli impianti al fine di verificare l'effettiva esistenza dei requisiti per la concessione delle tariffe incentivanti. Dall'avvio dell'attività e sino al 31 dicembre 2009 sono state effettuate complessivamente 847 verifiche (466 al 31 dicembre 2008).

Nel dettaglio, le attività di verifica sugli impianti sviluppate da novembre 2006 sino al 31 dicembre 2009 sono state le seguenti:

- 847 verifiche (666 svolte con l'avvalimento di soggetti terzi abilitati e 181 svolte direttamente dal personale GSE) che rappresentano circa l'1,3% in termini di numerosità degli impianti in esercizio;
- 65,14 MW di potenza verificata (8,82 MW verificati tramite l'avvalimento di soggetti terzi abilitati e 56,32 MW verificati direttamente dal GSE) che rappresentano il 7,6% degli 854 (2) MW di potenza installata relativa agli impianti in esercizio al 31 dicembre 2009.

La grande maggioranza dei sopralluoghi ha avuto esito positivo. Talvolta sono state riscontrate e verbalizzate carenze nella documentazione che il soggetto responsabile è tenuto ad esibire al momento della verifica. In questi casi sono state richieste le opportune integrazioni documentali, regolarmente pervenute al GSE nei tempi indicati. Si sono verificati, inoltre, anche casi con esito negativo. Per quanto riguarda questi ultimi, il GSE ha avviato gli opportuni procedimenti al fine di ridurre o, nei casi più gravi, di azzerare le tariffe incentivanti assegnate. Le motivazioni che possono portare a tali procedimenti sono le seguenti:

- impianti realizzati con moduli fotovoltaici non conformi alla normativa di riferimento;
- impianti realizzati difformemente rispetto alla documentazione inviata in sede di richiesta di ammissione alle tariffe incentivanti;
- impianti che non sono entrati in esercizio nei tempi previsti dalla normativa di riferimento.

MONITORAGGIO TECNOLOGICO E PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DELLE TECNOLOGIE

Il GSE, oltre alla gestione delle attività per l'erogazione dei contributi e la verifica degli impianti, svolge anche attività di natura scientifica.

Il DM 19 febbraio 2007 prevede che l'ENEA effettui un'attività di monitoraggio tecnologico al fine di individuare le prestazioni delle tecnologie impiegate per la realizzazione degli impianti fotovoltaici realizzati nell'ambito del Conto Energia. Per lo svolgimento di

(2) Dati riferiti alle domande di ammissione agli incentivi pervenute al GSE al 31 gennaio 2010.

queste attività l'ENEA utilizza anche i dati tecnici ed economici disponibili sul sistema informativo del GSE. L'ENEA sta rilevando e monitorando alcuni dati tecnologici e di funzionamento su sei impianti, di diversa tecnologia e applicazione, i cui soggetti responsabili sono pubblici.

Il rapporto di collaborazione tra GSE e ENEA è regolato da una convenzione diventata operativa a fine 2007.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE RELATIVA AL FOTOVOLTAICO

Il GSE è impegnato in attività di divulgazione dei meccanismi e delle regole di accesso all'incentivazione, che hanno portato alla redazione di due guide. La prima, dal titolo "Guida al Conto Energia", il cui ultimo aggiornamento è stato effettuato nel mese di aprile 2010 con la quinta edizione, è un documento di consultazione per tutti coloro che intendano realizzare un impianto fotovoltaico e richiedere i relativi incentivi. La guida è stata elaborata in collaborazione con gli uffici tecnici dell'AEEG, in particolare per quanto riguarda le indicazioni relative alla vendita dell'energia, alla connessione degli impianti alla rete elettrica e alla misura dell'energia prodotta.

La seconda, anche questa aggiornata al mese di aprile 2009, dal titolo "Guida agli interventi validi ai fini del riconoscimento dell'integrazione architettonica del fotovoltaico", ha lo scopo di agevolare l'interpretazione di quanto previsto dal nuovo Conto Energia in merito al riconoscimento dell'incremento di tariffa concesso agli impianti integrati negli edifici o strutture.

Il DM 19 febbraio 2007 richiede, inoltre, al GSE di svolgere attività di informazione e divulgazione soprattutto nei confronti di soggetti pubblici. Al riguardo, il GSE ha intrapreso contatti con diverse Amministrazioni Pubbliche allo scopo di offrire un supporto tecnico per facilitare la conoscenza delle procedure per accedere alle tariffe incentivanti.

CONTACT CENTER

Il GSE ha provveduto a riorganizzare ed ampliare il proprio contact center, strutturandolo su tre servizi rispondenti a specifiche esigenze manifestate dalla

clientela. In particolare, il GSE ha attivato un contact center multicanale (telefono, e-mail, fax, posta ordinaria ed uno sportello in sede per incontri con i soggetti interessati) che fornisce informazioni ed assistenza. Proprio in considerazione della gestione del contact center relativo all'incentivazione in conto energia degli impianti fotovoltaici e di assistenza relativamente al Ritiro Dedicato, l'AEEG, attraverso la citata Delibera 312/07, ha richiesto l'attivazione, presso il GSE, anche di un servizio di informazione diretto sulle modalità di integrazione nel sistema elettrico della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e da cogenerazione ad alto rendimento.

Già a partire dall'anno 2008 è stata avviata una profonda riorganizzazione del contact center che ha riguardato l'ampliamento dei servizi di informazione, l'incremento delle risorse umane dedicate e lo sviluppo della loro professionalità attraverso l'attuazione di politiche di formazione continua, nonché la dotazione di nuove infrastrutture tecnologiche e la predisposizione di strumenti informatici ad hoc per meglio gestire la multicanalità dei contatti e realizzare un moderno sistema di Customer Relationship Management ("CRM").

Il volume dei contatti gestiti attraverso i diversi canali si è attestato, nel 2009, a circa 360 mila, a fronte dei 230 mila gestiti nel 2008. Tale crescita, legata all'ampliamento del servizio, è dovuta alla gestione da parte del GSE del nuovo regime di Scambio sul Posto a partire dal 1° gennaio 2009 e dal sensibile incremento degli impianti fotovoltaici e delle convenzioni del Ritiro Dedicato gestite.

SOLARE TERMODINAMICO

Il MSE di concerto con il MATT, attraverso l'emana-zione del DM dell'11 aprile 2008 "Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica da fonte solare mediante cicli termodinamici", ha introdotto in Italia l'incentivazione degli impianti solari termodinamici (ovvero impianti termoelettrici in cui il calore utilizzato per il ciclo termodinamico è prodotto sfruttando l'energia solare quale sorgente di calore ad alta temperatura).

Il meccanismo remunerava con tariffe incentivanti esclusivamente l'energia elettrica imputabile alla fonte solare prodotta da un impianto anche ibrido per un periodo di 25 anni.

In particolare il DM prevede:

- la richiesta di connessione a valle dell'entrata in esercizio dell'impianto;
- un limite massimo di potenza incentivabile, ivi inclusa la parte solare per gli impianti ibridi, pari a 1.500.000 m² di superficie captante;
- tariffe differenziate in base alla frazione d'integrazione della produzione non attribuibile alla fonte solare.

Le modalità per l'erogazione dell'incentivazione sono definite dalla Delibera ARG/elt 95/08. Il GSE è il soggetto attuatore, individuato dal DM, che qualifica gli impianti, eroga gli incentivi ed effettua attività di verifica.

Al 31 dicembre 2009 nessun impianto risulta entrato in esercizio e nessuna richiesta d'incentivo è pervenuta al GSE.

COMPONENTE A3

Il disavanzo economico risultante dalla differenza tra i costi sostenuti dal GSE prevalentemente per:

- l'acquisto dell'energia dai produttori CIP6 (inclusi i costi relativi agli sbilanciamenti ed ai contratti per differenza);
- il ritiro dei Certificati Verdi;
- il Ritiro Dedicato dell'energia elettrica;
- il riconoscimento delle tariffe incentivanti degli impianti fotovoltaici e gli oneri connessi;
- l'implementazione di guide di carattere informativo finalizzate a pubblicizzare le disposizioni normative e regolatorie in materia di fonti rinnovabili e cogenerazione ad alto rendimento;
- l'attivazione di un servizio di informazione diretto sulle modalità di integrazione nel sistema elettrico della produzione di energia elettrica;
- lo Scambio sul Posto dell'energia elettrica;
- l'incentivazione dell'energia elettrica tramite la Tariffa Omnicomprensiva;

ed i ricavi derivanti principalmente da:

- la vendita dell'energia CIP6 sul mercato elettrico;
 - la vendita di Certificati Verdi di titolarità del GSE;
 - la vendita sul mercato elettrico dell'energia acquistata tramite il Ritiro Dedicato, lo Scambio sul Posto e la Tariffa Omnicomprensiva,
- viene coperto ai sensi dell'articolo 3, comma 13 del D.Lgs. 79/99 e dell'articolo 56 dell'allegato A del "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica" per il periodo regolatore 2008-2011 dal gettito derivante dalla componente tariffaria A3. Per l'anno 2009 il disavanzo economico da coprire attraverso la componente A3 ammonta a Euro 2.975 milioni (Euro 2.453 milioni nel 2008) e comprende, così come avviene a partire dal 2007, una quota pari a Euro 20,2 milioni (Euro 20,3 milioni nel 2008) che si riferisce a quanto riconosciuto dalla AEEG con Delibera ARG/elt 80/10 per la copertura dei costi di funzionamento del GSE per l'anno 2009.

QUALIFICAZIONE IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI (IAFR)

La qualificazione di un impianto è un riconoscimento tecnico, previsto dalla normativa, necessario al successivo rilascio dell'incentivazione con il sistema dei CV oppure al rilascio della Tariffa Omnicomprensiva.

Ai sensi del DM 18 dicembre 2008, gli impianti, in esercizio o in progetto, che possono essere qualificati per il successivo rilascio dei CV, sono quelli entrati in esercizio in data successiva al 1° aprile 1999 a seguito di interventi di potenziamento, rifacimento totale, rifacimento parziale, riattivazione, nuova costruzione. Sono, inoltre, ammessi alla qualificazione anche gli impianti termoelettrici entrati in esercizio prima del 1° aprile 1999, ma che, successivamente a tale data, operino come centrali ibride.

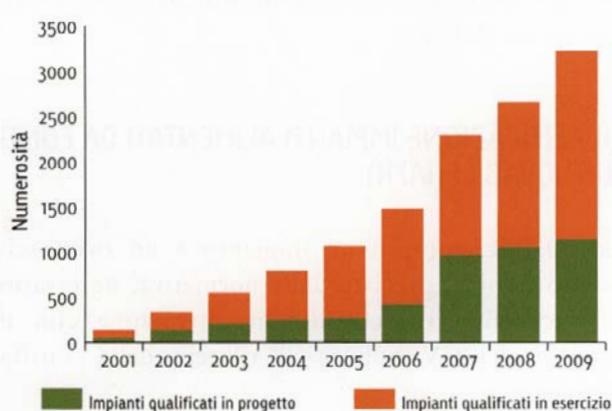
L'impegno del GSE nell'attività di qualificazione degli impianti è andato costantemente crescendo nel

corso del tempo. Dall'avvio del meccanismo sono pervenute più di 4.700 domande, di cui 878 sono state analizzate nel corso dell'anno 2009 (nell'anno 2008 le domande analizzate sono state 781). A seguito delle analisi delle domande nel 2009 sono stati qualificati 578 impianti alimentati a fonti rinnovabili (nell'anno 2008 sono stati qualificati 546 IAFR).

A partire dall'anno 2009, ai sensi del già richiamato DM 18 dicembre 2008, è previsto da parte dei titolari di impianto un contributo per le spese di istruttoria, che il GSE deve sostenere per la qualifica, di importo variabile fra i 150 Euro ed i 1.350 Euro a seconda della potenza media annua dell'impianto.

Nel grafico seguente è illustrata la progressione annuale cumulata del numero totale degli impianti qualificati.

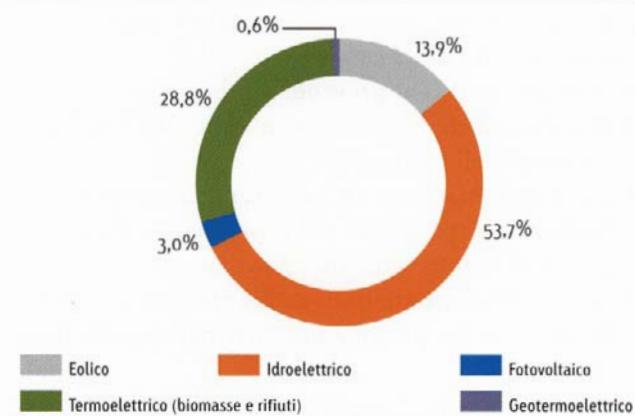
Numerosità degli impianti qualificati



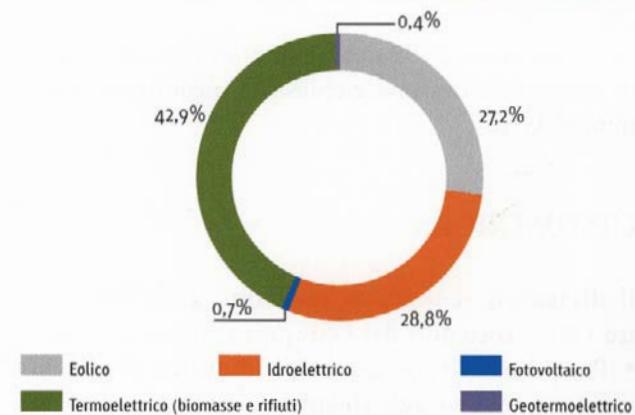
Al 31 dicembre 2009 il numero di impianti qualificati è risultato pari a 3.227, di cui 2.098 in esercizio, per una potenza installata di 13.309 MW e 1.129 in progetto, corrispondenti ad una potenza teorica di 9.251 MW.

Nella tabella di seguito è mostrata la ripartizione in base alle fonti degli impianti in esercizio e in progetto qualificati al 31 dicembre 2009.

Numero impianti qualificati in esercizio al 31/12/2009



Numero impianti qualificati in progetto al 31/12/2009



COGENERAZIONE AD ALTO RENDIMENTO

Il D.Lgs. 79/99 ha definito la cogenerazione (ora cogenerazione ad alto rendimento) come la produzione combinata di energia elettrica e calore che garantisce un significativo risparmio di energia primaria rispetto agli impianti separati, secondo le modalità definite dall'Autorità. La Delibera AEEG 42/02 ha definito la cogenerazione, agli effetti dei benefici previsti dalla normativa vigente, come un processo integrato di produzione combinata di energia elettrica o meccanica, e di energia termica, entrambe considerate energie utili, realizzato da una

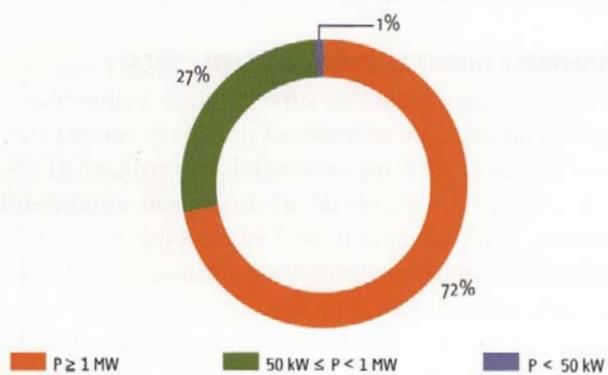
sezione di impianto di produzione combinata di energia elettrica e calore che, con riferimento a ciascun anno solare, presenta un indice di risparmio energetico (“IRE”) ed un limite termico (“LT”) superiori a valori soglia, fissati nella deliberazione stessa e soggetti ad aggiornamenti periodici.

Il GSE ha la responsabilità di riconoscere gli impianti di cogenerazione secondo quanto previsto dalla citata Delibera AEEG 42/02 e sue successive modifiche ed integrazioni, di rilasciare la garanzia d'origine all'energia elettrica prodotta mediante cogenerazione ad alto rendimento (“GOC”) e di qualificare gli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento, solo a determinate condizioni, per il successivo rilascio dei CV.

I produttori che intendono avvalersi dei benefici riconosciuti alla cogenerazione ad alto rendimento devono presentare annualmente una richiesta al GSE. Nell'anno 2009 sono pervenute al GSE, relativamente alla produzione 2008, richieste di riconoscimento per 490 sezioni di impianto (46 in più rispetto all'anno precedente), di cui 437 hanno ottenuto il riconoscimento. Gli impianti riconosciuti di cogenerazione dal GSE per la produzione 2008 rappresentano una potenza installata totale di circa 10.000 MW elettrici.

Nel grafico di seguito è mostrata la ripartizione degli impianti riconosciuti di cogenerazione per la produzione dell'anno 2008 in base alla potenza installata.

Ripartizione impianti CHP per potenza installata



Con il D.Lgs. 20/07 è stato intrapreso un percorso teso a favorire lo sviluppo della cogenerazione ad alto rendimento. Nella stessa direzione si muovono le successive Delibere ARG/elt 74/08 e ARG/elt 99/08. La prima estende la possibilità di accedere al servizio di Scambio sul Posto agli impianti di cogenerazione ad alto rendimento con potenza nominale fino a 200 kW mentre la seconda garantisce condizioni tecnico-economiche semplificate per la connessione alla rete pubblica. L'effetto atteso da tutte queste disposizioni è quello di favorire sempre di più lo sviluppo degli impianti di piccola cogenerazione (potenza inferiore ad 1 MW) e quelli di micro-cogenerazione (potenza minore di 50 kW).

La qualificazione degli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento può essere richiesta esclusivamente per gli impianti che rispettano le condizioni previste dall'art. 14 del D.Lgs. 20/2007 poi modificate dalla Legge 99/09.

Sul totale di circa 150 richieste di qualificazione pervenute al GSE e analizzate nel corso degli anni 2008 e 2009 (101 al 31 dicembre 2008 e 49 nel corso del 2009), sono 86 quelle accolte per una potenza elettrica complessiva di circa 1.600 MW.

MONITORAGGIO DATI

La Delibera ARG/elt 115/08 (“Testo integrato del monitoraggio del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica e del mercato per il servizio di dispaccioamento”) ha definito le modalità e i criteri per lo svolgimento da parte del GSE, oltre che il GME e Terna, delle attività strumentali all'esercizio della funzione di monitoraggio del mercato elettrico. L'obiettivo perseguito dall'Autorità è quello di promuovere la concorrenza e di tutelare gli interessi di utenti e consumatori tramite:

- la previsione di procedure e strumenti di acquisizione, organizzazione, stoccaggio, condivisione, elaborazione e analisi dei dati e delle informazioni volti ad assicurare un efficiente ed efficace esercizio della funzione di monitoraggio del mercato elettrico;
- la previsione di obblighi informativi a carico degli operatori di mercato e degli utenti del dispaccia-

mento volti ad assicurare un efficiente ed efficace esercizio della funzione di monitoraggio del mercato elettrico.

Il GSE, al fine di adempiere agli obblighi previsti ha realizzato nel corso del 2009 un apposito data warehouse dotato di uno strumento di business intelligence in conformità ai criteri definiti dalla stessa AEEG.

GARANZIA DI ORIGINE, RECS E ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

CERTIFICAZIONE GARANZIA DI ORIGINE

Con la Direttiva comunitaria n. 77 del 2001 relativa

alla promozione delle fonti di energia rinnovabile è stata introdotta la Garanzia di Origine ovvero la certificazione della produzione di elettricità "verde" al fine di favorirne la commercializzazione all'interno dell'Unione Europea.

Il D.Lgs. 387/03, che ha recepito in Italia la citata direttiva, ha designato il GSE quale soggetto responsabile del rilascio di tali certificati per cui è necessaria la preventiva qualificazione degli impianti di produzione secondo la procedura ("IRGO").

Con riferimento al 2009 è stata certificata complessivamente una produzione di 4,7 TWh a fronte 100 impianti, in prevalenza idroelettrici (83%), pari ad una potenza totale di 1.656 MW, di seguito dettagliati:

Fonti

	Numero	Potenza (MW)	Producibilità attesa (GWh)
Idraulica	83	1.478	4.184
Biomasse	4	30	191
Eolica	8	141	293
Biogas	5	7	39
Totale	100	1.656	4.707

È importante evidenziare come nel nostro Paese le GO, rilasciate all'estero e associate ad energia elettrica importata, siano riconosciute dal GSE ai fini dell'esenzione dall'obbligo di immissione di energia elettrica rinnovabile sancito dal D.Lgs. 79/99.

Le modalità di rilascio della Garanzia di Origine saranno, a partire dal 2010, fortemente modificate in seguito all'adozione della direttiva UE 2009/28/CE, che, entrata in vigore a fine giugno 2009, oltre a chiarire le finalità di tale certificazione, ovvero l'indicazione della quota rinnovabile nel mix energetico dei fornitori, ha aumentato, in modo più stringente, le disposizioni che definiscono le caratteristiche delle GO al fine di rendere tale strumento "preciso, affidabile e a prova di frode". Queste nuove disposizioni rappresentano il presupposto per la definizione di sistemi standardizzati di certificazione e per la conseguente creazione di una piattaforma per lo scambio, a livello internazionale, di tali certificati.

Nel nostro Paese, in attesa del recepimento della nor-

mativa comunitaria, un'anticipazione sul nuovo sistema di garanzia di origine delle fonti energetiche rinnovabili è stato introdotto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31 luglio 2009, relativo alla certificazione del mix energetico, che ha in qualche modo anticipato le misure che nel corso del 2010 saranno adottate, prevedendo che il GSE rilasci la Certificazione di Origine per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

RENEWABLE ENERGY CERTIFICATE SYSTEM ("RECS")

Il RECS è un sistema di certificazione volontaria, a livello europeo, che promuove l'utilizzo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. I certificati RECS, emessi a livello nazionale da organismi competenti membri dell'Association of Issuing Bodies ("AIB"), sono titoli commercializzabili separatamente dall'energia sottostante. I RECS hanno una taglia minima di 1 MWh e sono validi fino alla richiesta di annullamento che avviene nel momento in cui il detentore dei titoli li

utilizza sul mercato. Il GSE rilascia questo certificato in Italia previa qualifica degli impianti di produzione. La crescita del mercato dei certificati RECS registrata nel corso degli anni testimonia come, nel tempo, sia divenuta più attiva la partecipazione dei consumatori di energia elettrica ai problemi dell'ambiente, rendendosi sempre più disponibili a corrispondere un prezzo spesso maggiorato per l'impiego di energia elettrica "verde".

Il certificato RECS, rilasciato in Italia dal GSE secondo un sistema standardizzato di certificazione ("EECS"), è scambiabile a livello internazionale nell'ambito di una piattaforma informatica gestita dall'AIB, di cui il GSE è membro dal 2001.

Il 2009 ha visto la partecipazione al mercato dei certificati RECS di 44 operatori (produttori e traders) contro i 29 dello scorso anno. Gli impianti qualificati sono stati 144 per una potenza complessiva poco superiore a 4.000 MW (nel 2008 gli impianti qualificati erano 129 per una potenza complessiva di 3.850 MW).

L'attività di certificazione, ai primi del 2010 ha interessato una produzione relativa al 2009 di oltre 3,9 TWh di energia elettrica rinnovabile. Di maggior rilievo, però, è il dato relativo all'annullamento che ha coinvolto circa 5,7 milioni di certificati, rappresentanti circa l'8% della produzione rinnovabile nazionale e il 2% del consumo di energia elettrica.

In presenza di un mercato europeo che dovrà trovare una standardizzazione del titolo di Garanzia di Origine, il sistema RECS rappresenta sicuramente un buon modello cui guardare.

ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

Nel corso del 2009 è stato rafforzato il ruolo del GSE a livello internazionale attraverso una partecipazione sempre più importante nell'ambito dell'AIB, associazione nella quale il GSE è membro non solo del General Meeting e del Board, l'organismo di gestione che definisce le linee strategiche associative, ma anche dei diversi gruppi di lavoro Internal Affairs, External Affairs e Systems. Nel 2009 il GSE ha, inoltre, dato la sua disponibilità a partecipare al progetto EPED European Platform for Energy Disclosure condotto

dall'AIB, in collaborazione con RECS International e altre società attive nell'ambito della certificazione degli impianti di generazione elettrica, volto alla definizione di metodologie di calcolo comuni per i mix energetici nazionali che tengano conto anche degli scambi transfrontalieri. Lo start-up dell'iniziativa è avvenuto il 23 febbraio 2010.

Il 2009 ha visto anche crescere l'impegno del GSE sul fronte della partecipazione all'Agenzia Internazionale dell'Energia ("IEA") sia all'interno del Renewable Energy Technology Working Party, organismo di supporto del Comitato per la ricerca energetica e tecnologica della IEA, sia nei due Implementing Agreement sottoscritti nel 2008 (Biomass and Ocean System).

Più attiva nel corso dell'anno anche la partecipazione all'Observatoire Méditerranéen de l'Energie ("OME"), il cui scopo è la cooperazione e la collaborazione per la promozione delle FER nel bacino mediterraneo, costituendo un network privilegiato tra i partner. In particolare l'adesione al Comitato Rinnovabili si è sostanziata nel supportare il gruppo nell'analisi della costituzione di un Fondo Mediterraneo per la gestione di progetti nell'ambito del protocollo di Kyoto.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO E CONSULENZA AD ISTITUZIONI, ORGANISMI DI DIRITTO PUBBLICO ED ASSOCIAZIONI RAPPRESENTATIVE A RILEVANZA NAZIONALE

Nel corso degli ultimi anni il GSE ha intensificato la propria azione di supporto e di consulenza alle Pubbliche Amministrazioni ed agli organismi rappresentativi a rilevanza nazionale, sui temi ambientali e delle FER.

Tale attività ha trovato una formale definizione con la sottoscrizione di specifiche convenzioni/protocolli di intesa. Sono peraltro in corso alcune attività prodeutiche alla successiva definizione di accordi e di protocolli finalizzati a supportare altri enti ed organismi istituzionali, in materia di FER e di efficienza energetica.

GESTIONE PARTITE PREGRESSE

La società capogruppo è stata inoltre impegnata nelle attività conclusive legate alla fatturazione e gestione del credito dei conguagli relativi ai contratti di dispacciamento, gestiti fino al 31 ottobre 2005, delle attività di trasmissione e dispacciamento cedute con il ramo di azienda a Terna, in ragione del principio contrattualmente sancito che sono a carico del GSE tutti i fatti economicamente riconducibili al periodo ante 1° novembre 2005, data di efficacia della cessione del ramo di azienda.

ENEA – RICERCA SUL SISTEMA ELETTRICO S.p.A.

In attuazione degli indirizzi strategici espressi dal Ministero dello Sviluppo Economico, il CESI S.p.A. e il GSE hanno perfezionato l'accordo per l'acquisizione, da parte del GSE, del 49% del capitale sociale della società ENEA – Ricerca sul Sistema Elettrico S.p.A., già CESI Ricerca S.p.A.. A seguito dell'ac-

cordo, la società ERSE risulta, ad oggi, partecipata al 51% dall'ENEA e al 49% dal GSE. L'operazione è finalizzata a potenziare la ricerca di sistema per il settore elettrico riconducendola in ambito pubblico, in linea con gli orientamenti europei che impongono tale condizione come necessaria per l'accesso ai finanziamenti pubblici. Il trasferimento della quota azionaria dall'ENEA al GSE si è inserito dunque nel quadro degli interventi volti a razionalizzare e meglio definire le responsabilità in capo alle società partecipate dallo Stato nel settore dell'energia, fattore cruciale per lo sviluppo del Paese.

La ricerca di sistema, fondamentale per l'innovazione tecnologica del settore elettrico nel suo complesso, riveste un ruolo essenziale anche a supporto delle politiche nazionali mirate allo sviluppo sostenibile e all'incremento della competitività.

Il principale patrimonio della Società partecipata è rappresentato dalla elevata competenza ed esperienza nel campo della ricerca dei 342 dipendenti al 31 dicembre 2009.

ACQUIRENTE UNICO

Acquirente Unico S.p.A. è la società per azioni che, secondo quanto previsto dal D.Lgs 79/99 che ha liberalizzato il settore elettrico (c.d. Decreto Bersani), ha avuto il compito, fino al luglio 2007, di garantire ai clienti del mercato vincolato la fornitura di energia elettrica a prezzi competitivi, facendo sì che anche tali consumatori potessero beneficiare dei vantaggi connessi alla liberalizzazione del settore.

A seguito del completamento dell'apertura del mercato dal lato della vendita, avvenuto con la Legge 125 del 3 agosto 2007, ad AU è stato attribuito il compito di approvvigionare l'energia elettrica per il servizio di maggior tutela. Il servizio si riferisce alla vendita di energia elettrica da parte delle imprese di distribuzione, svolto anche attraverso apposite società espresamente dedicate (esercenti la maggior tutela), a favore dei clienti che hanno scelto di non recedere dal preesistente contratto di fornitura. Oltre ai clienti domestici sono comprese nel regime di maggior tutela le imprese connesse in bassa tensione, con meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo non superiore a Euro 10 milioni. La suddetta Legge 125/07 ha anche disposto l'istituzione di un servizio di salvaguardia a cui possono accedere tutti i clienti (che non rientrano nel servizio di maggior tutela) al fine di garantire che in ogni momento i clienti abbiano un proprio fornitore.

Le condizioni di cessione dell'energia elettrica di AU agli esercenti il servizio di maggior tutela sono state disciplinate dalla Delibera AEEG 156/07, cui ha fatto seguito l'approvazione da parte dell'Autorità del nuovo contratto-tipo di cessione di energia elettrica (Delibera ARG/elt 76/08).

Il prezzo di cessione praticato da AU agli esercenti il servizio di maggior tutela, al fine del mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario di bilancio, include i costi di acquisto, di copertura e di dispacciamiento dell'energia elettrica, oltre alle spese di funzionamento di AU stesso. Con riferimento all'attività istituzionale di compravendita dell'energia, pertanto, la gestione di AU, alla luce del quadro normativo, è caratterizzata dall'equilibrio di bilancio.

Infine, il Decreto del 23 novembre 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico, recante "Modalità e criteri

per assicurare il servizio di salvaguardia", ha attribuito ad AU il compito di organizzare le procedure concorsuali per la selezione degli esercenti il servizio di salvaguardia medesimo.

In attuazione del provvedimento su citato, l'Autorità ha emanato la Delibera 337/07 con cui ha stabilito le modalità per l'organizzazione delle suddette procedure concorsuali.

Tale servizio è rivolto a tutti i clienti finali, non aventi diritto al servizio di maggior tutela, che si trovino senza fornitore sul mercato libero o che non abbiano scelto il proprio fornitore sul medesimo mercato, in quanto tale regime è stato istituito come servizio di garanzia per la vendita ai clienti finali sprovvisti, anche temporaneamente, di fornitore di energia elettrica (Delibera AEEG 156/07).

Nel corso del 2009, nuovi provvedimenti legislativi e regolamentari hanno attribuito alla società ulteriori funzioni. Tra queste, l'Autorità ha affidato ad AU, ai sensi della Delibera GOP 35/09, la gestione in avvalimento dello Sportello per il Consumatore di Energia, a partire dal 1° dicembre 2009 e per un triennio. La successiva Delibera GOP 41/09, ha approvato il progetto operativo predisposto da AU e ha previsto le modalità di riconoscimento dei costi sostenuti.

Inoltre, la Legge 99/09, art. 30 ("Misure per l'efficienza del settore energetico") prevede l'emanazione di provvedimenti che favoriscano l'ulteriore apertura del mercato, riducendone la rigidità strutturale. Il comma 5 di tale articolo affida ad AU il ruolo di fornitore di ultima istanza ("FUI"), con la funzione di garantire la fornitura di gas ai clienti finali domestici con consumi annui fino a 200.000 metri cubi in condizioni di continuità, sicurezza ed efficienza del servizio. Il comma 8 dello stesso articolo attribuisce al MSE il compito di adottare, sentita l'Autorità, gli indirizzi ai quali si deve attenere AU.

In sede di prima applicazione della norma e nelle more dell'adozione di una completa disciplina attuativa, il MSE ha emanato il Decreto del 3 settembre 2009, che attribuisce ad AU la responsabilità di effettuare le procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti fornitori di ultima istanza nel mercato del gas naturale per i clienti finali di cui al citato art. 30, comma 5, per l'anno termico 2009-2010.

APPROVVIGIONAMENTO DI ENERGIA ELETTRICA

Al fine di minimizzare i costi ed i rischi per la fornitura ai clienti del mercato di maggior tutela, AU ha operato, anche per il 2009, una diversificazione delle tipologie di approvvigionamento e di coper-

tura dal rischio di volatilità per gli acquisti sul Mercato Elettrico. Si riporta di seguito la suddivisione degli acquisti di energia elettrica per il servizio di maggior tutela 2009 (dati provvisori in attesa della chiusura del bilancio energia da parte di Terna):

Tipologia di approvvigionamento

	2008		2009		Variazioni GWh
	GWh	%	GWh	%	
a) Acquisti a termine					
a.1) di cui contratti bilaterali fisici:					
- nazionali	8.594,8	8	16.066,5	17	7.471,7
- per import annuale	5.638,4	6	2.923,1	3	(2.715,3)
- per import pluriennale	5.270,4	5	5.256,0	5	(14,4)
a.1) Totale contratti bilaterali fisici	19.503,6	19	24.245,6	25	4.742,0
a.2) di cui contratti finanziari per:					
- contratto differenziale GSE	10.760,4	11	7.051,8	7	(3.708,6)
- contratti differenziali a due vie	16.373,2	16	22.348,2	23	5.975,0
a.2) Totale da contratti finanziari	27.133,6	27	29.400,0	31	2.266,4
a) Totale acquisti a termine (a.1 + a.2)	46.637,2	46	53.645,7	56	7.008,5
b) Acquisti sul Mercato del Giorno Prima (MGP)					
b.1) di cui acquisti senza copertura rischio prezzo	52.315,1	52	40.820,6	42	(11.494,5)
b.2) di cui acquisti con copertura rischio prezzo					
- contratto differenziale GSE	10.760,4	11	7.051,8	7	(3.708,6)
- altri contratti differenziali	16.373,2	16	22.348,2	23	5.975,0
b.2) Totale acquisti con copertura rischio prezzo	27.133,6	27	29.400,0	31	2.266,4
b) Totale acquisti su MGP (b.1+ b.2)	79.448,7	78	70.220,6	73	(9.228,1)
c) Sbilanciamenti	2.305,6	2	728,5	1	(1.577,1)
d) Conguaglio straordinario giugno 2009	-	-	450,9	-	450,9
Totale acquisti di energia (a+b.1+c+d)	101.257,9	100	95.645,7	100	(5.612,2)

ENERGIA APPROVVIGIONATA ATTRAVERSO CONTRATTI BILATERALI FISICI

L'energia approvvigionata nel 2009 attraverso contratti bilaterali fisici, al di fuori del sistema delle offerte, è stata pari a 24,2 TWh, ed è suddivisa in contratti nazionali (16,1 TWh), import annuali e mensili (2,9 TWh) e import pluriennale (5,3 TWh).

CONTRATTI BILATERALI FISICI NAZIONALI

Nel 2007 Acquirente Unico aveva indetto tre aste per la selezione di controparti per forniture relative al triennio 2008, 2009 e 2010. Il risultato di tali aste per l'anno 2009 è stato l'aggiudicazione di 155 MW con la prima (baseload10 a prezzo fisso e opzione di prezzo indicizzata a scelta della controparte), di 500

MW con la seconda (baseload a prezzo fisso) e di 500 MW con la terza (baseload a prezzo indicizzato al brent), per un totale di 1.155 MW.

Nel 2008 sono state effettuate tre aste sempre per contratti di acquisto di energia elettrica per l'anno 2009 (baseload e peakload10 standard a prezzo fisso); le ultime due sono relative a contratti biennali (2009 e 2010).

Complessivamente, le suddette aste e gli acquisiti perfezionati tramite la piattaforma MTE hanno generato un totale di 16,1 TWh di energia acquisita tramite contratti bilaterali fisici nazionali di energia tramite, pari al 16,7% dell'energia approvvigionata.

IMPORT ANNUALE E MENSILE

Le modalità e le condizioni per le importazioni e le esportazioni di elettricità per l'anno 2009 sono state stabilite secondo indirizzi ed atti normativi quali:

- Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 11 dicembre 2008, che determina le modalità e le condizioni d'importazione di energia elettrica per l'anno 2009 e le direttive impartite ad Acquirente Unico in materia di contratti pluriennali di importazione per l'anno 2009.
- Delibera dell'Autorità ARG/elt 182/08 "Disposizioni per l'anno 2009 in materia di gestione delle congestioni in importazione ed esportazione sulla rete di interconnessione con l'estero".

I meccanismi di assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto sono analoghi a quelli utilizzati per l'anno 2007 e 2008 e sono basati su aste esplicite annuali, mensili e giornaliere.

A partire dalla fine del 2008 e nel corso del 2009, AU ha partecipato alle aste annuali e mensili per l'acquisizione dei diritti di capacità di trasporto e ha acquisito capacità di trasporto sulle frontiere di Austria, Francia, Slovenia e Svizzera.

Sulla base dei diritti di transito annuali e mensili acquisiti da Acquirente Unico, sono state effettuate aste per la selezione di controparti che, tramite prodotti baseload e peakload standard hanno fornito 2,9 TWh, con una quota pari al 3% dell'energia approvvigionata.

Il 2009 è stato l'ultimo anno in cui i proventi delle aste sono redistribuiti direttamente tra gli utenti del dispacciamento in proporzione alla loro quota di mercato. A partire dal 2010, i proventi delle procedure di assegnazione della capacità di trasporto saranno utilizzati per diminuire i corrispettivi di accesso alla rete per tutti i clienti finali del sistema elettrico nazionale, attraverso la riduzione del corrispettivo per l'approvvigionamento delle risorse nel mercato per i servizi di dispacciamento.

IMPORT PLURIENNALE

Sotto la denominazione di import pluriennale si considera la cessione dell'energia proveniente dai contratti di import pluriennale stipulati da Enel con fornitori esteri e riservati al mercato vincolato. In particolare, si tratta del solo contratto in essere relativo a 600 MW provenienti dalla Svizzera che, in seguito ad accordo tra Enel S.p.A. e Acquirente Unico, prevede la fornitura diretta sulla Piattaforma Contratti di Energia ("PCE"). Il prezzo di acquisto per Acquirente Unico, inizialmente fissato a 78 Euro/MWh, è stato adeguato in corso d'anno, in base all'art. 5 del Decreto 11 dicembre 2008 del MSE, sino a 56,86 Euro/MWh per il quarto trimestre 2009. L'energia totale acquisita nel 2009 attraverso il contratto di import pluriennale è stata pari a 5,3 TWh, corrispondente al 5,5% degli approvvigionamenti complessivi.

ENERGIA APPROVVIGIONATA SUL MERCATO ELETTRICO

Nel 2009 il fabbisogno di energia elettrica del mercato di maggior tutela, al netto dell'energia fornita ad AU tramite contratti bilaterali fisici, è stato approvvigionato con acquisti in Borsa sul Mercato del Giorno Prima per complessivi 70,2 TWh, pari al 73,4% dell'energia totale.

Tali acquisti sul MGP sono stati coperti tramite contratti differenziali per 29,9 TWh, di cui 7,5 TWh relativi all'energia CIP6.

SBILANCIAMENTI

Ai sensi della Delibera AEEG 111/06, nel corso del 2009 Acquirente Unico ha sostenuto un onere per

costi di sbilanciamento mediamente pari a 2,1 Euro/MWh. Lo scostamento tra i consuntivi orari ed i programmi vincolanti (acquisti in Borsa e contratti bilaterali) per la copertura del fabbisogno di energia del mercato tutelato, è risultato mediamente pari allo 0,8% del consuntivo, corrispondente a 728,5 GWh.

CONGUAGLIO STRAORDINARIO GIUGNO 2009

Nel corso del 2009 si è verificato un evento eccezionale nella determinazione del consuntivo del fabbisogno per il mercato tutelato. Un errato calcolo dei Coefficienti di Ripartizione del Prelievo per Utente (“CRPU”), del dispacciamento nel mese di giugno 2009, ha causato l’assegnazione di un consuntivo errato ad Acquirente Unico ed agli altri utenti del dispacciamento.

A tale proposito è intervenuta l’AEEG con la Delibera ARG/elt 104/09, recante disposizioni urgenti in materia di rettifica dei CRPU per il mese di giugno 2009 e relativo conguaglio. L’intervento ha portato ad un conguaglio straordinario per Acquirente Unico di 450,9 GWh.

CONTRATTI DIFFERENZIALI E GESTIONE DEI RISCHI

Sulla base di quanto previsto dal DM del Ministero delle Attività Produttive (ora MSE) del 19 dicembre 2003, AU si approvvigiona mediante acquisti su MGP anche previa stipula di contratti differenziali di copertura del rischio prezzo, al fine di una “stabilizzazione” del prezzo dell’energia elettrica acquistata. In relazione all’impiego di tali strumenti finanziari, si rileva che nel 2009 non sono state adottate modalità di gestione dei rischi di credito e di liquidità, in quanto tali rischi sono stati considerati irrilevanti.

Le tipologie di contratti differenziali a copertura del rischio prezzo stipulati da AU nel 2009 sono state:

- *Contratti differenziali a due vie con controparti operanti nel settore elettrico*

Nel corso del 2009 AU ha svolto dodici aste, per la selezione di controparti per la stipula di contratti differenziali a due vie a copertura del rischio legato al Prezzo Unico Nazionale (“PUN”), in totale, la copertura attraverso contratti differenziali ammonta a 22,3 TWh.

• *Contratto differenziale a due vie con GSE*

Il Decreto MSE del 25 novembre 2008 ha assegnato ad Acquirente Unico una quota del 20% della potenza complessiva (in merito ai diritti CIP6) per l’anno 2009, da effettuarsi tramite un contratto differenziale con prezzo strike indicizzato al PUN, fra Acquirente Unico e il GSE. La potenza assegnata per il 2009 è stata di 860 MW. L’energia annua corrispondente al contratto CIP6 è stata pari a 7,1 TWh.

COSTI DI APPROVVIGIONAMENTO DI ENERGIA

Per l’anno 2009 i costi di approvvigionamento di energia, comprensivi dell’effetto dei contratti di copertura, ammontano ad Euro 8.171 milioni, dei quali Euro 7.676 milioni per l’acquisto di energia dalle diverse fonti di approvvigionamento ed i rimanenti Euro 495 milioni per costi di dispacciamento ed altri servizi connessi.

CESSIONE DI ENERGIA ELETTRICA AGLI ESERCENTI IL SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA

Il numero dei clienti del mercato tutelato a fine 2009 è stimato in circa 31 milioni, di cui 26 milioni di utenze domestiche e 5 milioni di altri clienti. Le utenze presenti nel mercato tutelato, per effetto delle cessazioni, dei nuovi allacciamenti, dei passaggi al mercato libero e dei rientri nel mercato tutelato, si sono ridotte di circa 900.000 clienti domestici e circa 300.000 clienti per usi diversi dalle abitazioni.

Nel 2009 alcune imprese esercenti il servizio di maggior tutela hanno ceduto l’attività o sono state incorporate in imprese già presenti, per cui il loro numero si è ridotto da 138 a 131. A fine anno si registrano ancora 5 contratti da sottoscrivere *ex novo* mentre nel 2010 saranno da rinnovare i contratti con le Pubbliche Amministrazioni, per le quali non è consentita la formula del “tacito rinnovo”.

Il prezzo di cessione dell’energia elettrica per la vendita agli esercenti il servizio di maggior tutela è determi-

nato secondo i criteri fissati dalla Delibera AEEG 156/07 ed è pari alla somma di tre componenti:

- a) la media, ponderata per le rispettive quantità di energia elettrica, dei costi unitari sostenuti da AU nelle ore comprese in una determinata fascia oraria (F1, F2, F3);
- b) il costo unitario sostenuto da AU in qualità di utente del dispacciamento per il servizio di mag-

gior tutela nelle ore comprese in detta fascia oraria;

- c) il corrispettivo unitario riconosciuto ad AU per l'attività di acquisto e vendita dell'energia elettrica per il mercato di maggior tutela.

Di seguito è riportato l'andamento, sulla base degli ultimi aggiornamenti, del prezzo di cessione nei singoli mesi del 2009, espressi in Euro/MWh.

Prezzo di cessione anno 2009– Euro/MWh

FASCE	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
F1	109,04	102,35	103,82	105,73	107,10	104,64	105,22	105,25	106,08	101,56	95,01	96,20
F2	100,97	97,02	93,10	80,24	84,17	76,71	71,21	93,71	81,47	79,45	77,22	79,02
F3	79,11	75,48	66,60	62,27	64,47	60,77	55,12	64,48	57,86	56,34	58,79	63,11
Medio	96,58	92,64	88,84	83,59	85,22	81,48	79,48	86,29	83,29	80,49	77,87	79,43

Dal 1° luglio 2004 le quantità mensilmente fatturate da Acquirente Unico alle imprese distributrici sono definite in base alla metodologia del “Load Profiling”, come disposto dalla Delibera AEEG 118/03, in seguito modificata dalla Delibera ARG/elt 107/09 (Testo Integrato Settlement, TIS).

In particolare, il prelievo residuo di area attribuito ad Acquirente Unico, comunicato dai distributori di riferimento, è stato ripartito tra tutti gli esercenti dell'area in funzione delle quote di energia destinate ai clienti del mercato tutelato. Nel corso del 2009, a seguito della definizione dei conguagli da parte di Terna con gli utenti del dispacciamento AU ha effettuato i conguagli verso tutti gli esercenti il servizio di maggior tutela per l'energia ceduta negli anni 2007 e 2008.

SPORTELLO PER IL CONSUMATORE DI ENERGIA

Nel corso del 2009, Acquirente Unico ha predisposto le azioni necessarie per la gestione dello Sportello per il Consumatore di Energia attraverso una pianificazione delle risorse, processi e infrastrutture logistiche e tecnologiche basata sulle previsioni dei volumi del traffico telefonico e dei reclami.

In particolare, gli obiettivi per cui è stato istituito lo Sportello sono:

- fornire informazioni ai consumatori di energia elettrica e gas sui diritti e sulle opportunità derivanti dalla liberalizzazione dei mercati energetici e sui provvedimenti dell'AEEG, con l'obiettivo di offrire tutti gli strumenti necessari per una scelta consapevole del proprio fornitore di energia;
- assistere i clienti finali in caso di controversie relative al rispetto dei livelli qualitativi e tariffari dei servizi dell'energia elettrica e del gas, non direttamente risolte dai fornitori o distributori.

Per poter raggiungere i suddetti obiettivi, nel corso dell'anno, sono state definite le specifiche funzionali della piattaforma di Customer Relationship Management ed è stato attivato il sistema di protocollazione dedicato. Inoltre, sono stati ampliati i servizi svolti dal call center, estendendoli alla gestione dell'informativa sui Bonus Sociali a favore dei clienti disagiati, promossi dall'Autorità e dal Ministero dello Sviluppo Economico. In particolare, a partire da maggio, vengono fornite informazioni sulle modalità di presentazione del Bonus Elettrico e sullo stato delle domande presentate ai Comuni, mediante l'accesso al portale SGATE di Ancitel. Inoltre, a partire da metà dicembre,

si forniscono informazioni anche sul Bonus Gas con l'avvio di una nuova campagna informativa.

Nel 2009 il Numero Verde ha ricevuto circa 300.000 chiamate, con una media di 1.200 chiamate al giorno, un tasso di risposta del 95% ed un tempo d'attesa medio dell'operatore di 45”.

DATI ECONOMICO – FINANZIARI

La controllata ha chiuso il bilancio 2009 con un fatturato di circa Euro 8.247.159 mila (-21% rispetto al 2008) cui si contrappongono costi della produzione per Euro 8.246.033 mila, che si riducono nella stessa misura percentuale. Tali riduzioni sono da ricondurre prevalentemente alla diminuzione delle transazioni di quantità fisiche di energia elettrica ceduta al mercato tutelato oltre che alla contrazione del prezzo di cessione.

L'utile netto di esercizio ammonta a Euro 1.143 mila con un decremento del 65% rispetto all'esercizio 2008.

GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI

Il Gesteore dei Mercati Energetici S.p.A. è la società a cui è affidata l'organizzazione e la gestione economica del mercato elettrico, nonché del mercato del gas naturale, ai sensi dell'art. 30 della Legge 23 luglio 2009 n. 99, secondo criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza.

Al GME sono affidate la gestione della Piattaforma dei Conti Energia, per la registrazione di contratti a termine di compravendita di energia elettrica conclusi al di fuori del sistema delle offerte, e l'organizzazione delle sedi di contrattazione dei Certificati Verdi (attestanti la generazione di energia da fonti rinnovabili), dei Titoli di Efficienza Energetica ("TEE", o "Certificati Bianchi", attestanti la realizzazione di politiche di riduzione dei consumi energetici) e delle Unità di Emissione. Questi tre mercati sono globalmente denominati "Mercati per l'Ambiente".

L'esercizio 2009 è stato, dunque, un anno significativo per l'attività istituzionale del GME, coinvolto attivamente nel processo di riforma del mercato elettrico e nello sviluppo della borsa del gas naturale.

MERCATO ELETTRICO E PIATTAFORMA DEI CONTI ENERGIA

Il GME nel corso del 2009, oltre a svolgere le attività di gestione ed organizzazione del Mercato Elettrico, ha partecipato, nell'ambito del processo di riforma e di adeguamento del mercato elettrico avviato dalla Legge 2/09, al Tavolo istituzionale, organizzato presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Il MSE, a seguito della discussione svolta in tale sede con le associazioni di settore ed i soggetti istituzionali coinvolti, ha emanato il Decreto Ministeriale del 29 aprile 2009, che ha riformato il mercato elettrico.

Sulla base degli indirizzi ricevuti, il GME ha svolto le seguenti attività:

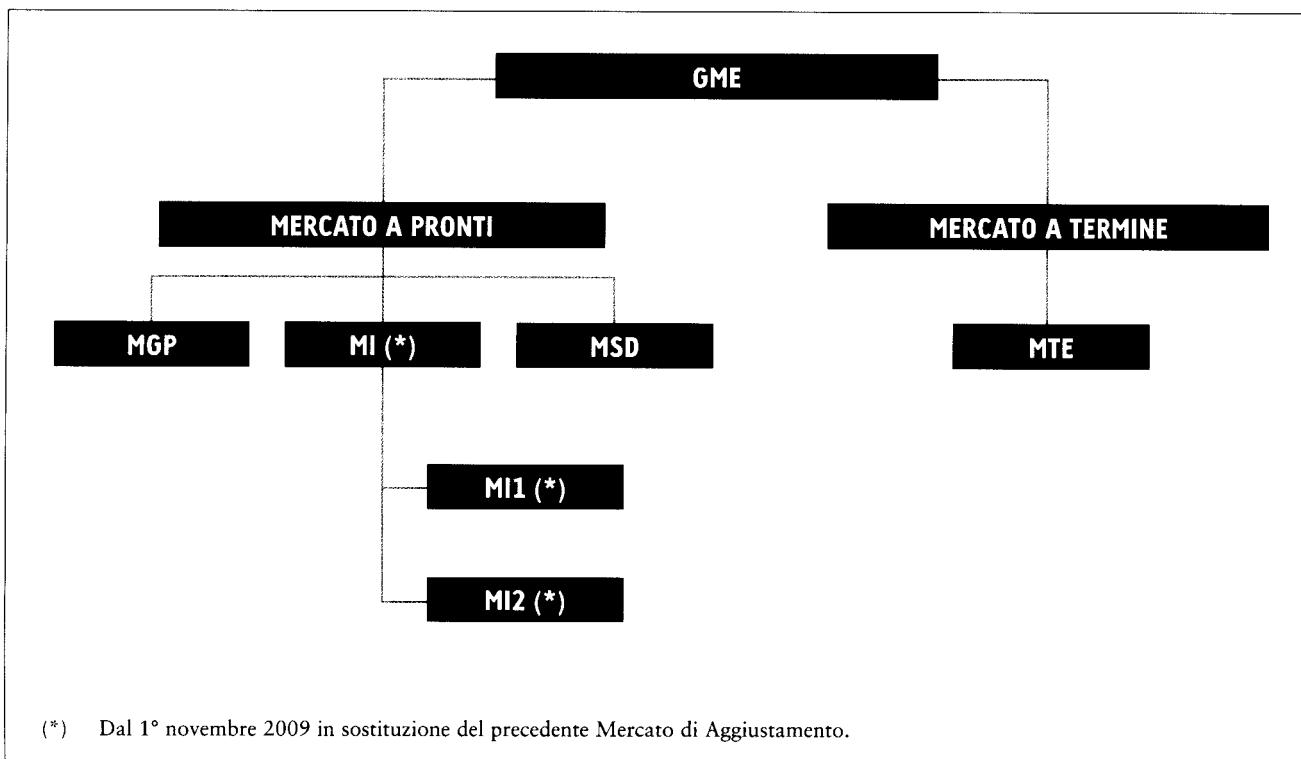
- con riferimento alla trasparenza dei dati sulle offerte nei mercati di cui all'articolo 4 del DM 29 aprile 2009, è stata presentata al Ministero dello Sviluppo Economico la proposta di modifica dell'articolo 8 del "Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico" (anche Disciplina) stabilendo un tempo massimo di riserbo, pari a sette giorni, sulle informazioni relative alle offerte di vendita e di acquisto sui mercati a pronti e sul mercato a termine. Tale modifica è stata approvata dal Ministro dello Sviluppo Economico con Decreto del 31 luglio 2009;
- è stato istituito, ai sensi dell'articolo 3 comma 2 del DM 29 aprile 2009, il Mercato Infragiornaliero, in luogo del precedente Mercato di Aggiustamento, con due sessioni (MI1 e MI2), organizzate nella forma di aste implicite di energia con orari di chiusura diversi e in successione, al fine di consentire agli operatori di aggiornare le offerte di vendita e di acquisto, nonché le loro posizioni commerciali, con una frequenza simile a quella di una negoziazione continua rispetto alle variazioni delle informazioni circa lo stato degli impianti produttivi e le necessità di consumo. Il Mercato Infragiornaliero è operativo dal 1° novembre 2009;
- con riferimento al Mercato a Termine dell'Energia, sono state apportate le necessarie modifiche ai sistemi informatici e alla Disciplina al fine di recepire le disposizioni dettate dal richiamato Decreto del 29 aprile 2009. Nello specifico:
 - è stata introdotta la possibilità di negoziare contratti della tipologia baseload e peakload con periodi di consegna pari al mese, al trimestre e all'anno;
 - per quanto riguarda i contratti con periodo di consegna pari al trimestre e all'anno è stato previsto il meccanismo della "cascata", in base al quale le posizioni su un contratto trimestrale vengono trasformate in equivalenti posizioni sui corrispondenti contratti mensili; analogamente, le posizioni sul contratto annuale vengono divise in equivalenti

posizioni sui contratti con scadenza inferiori (mensile e trimestrale). Le relative modifiche alla Disciplina sono state approvate dal Ministro dello Sviluppo Economico con Decreto del 16 ottobre 2009;

- è stato adeguato il sistema di garanzie richieste agli operatori. Tale sistema, come previsto dallo stesso DM 29 aprile 2009, è stato rafforzato attraverso un meccanismo di mutualizzazione della quota residua di rischio rispetto al livello massimo posto a carico del GME. Con le Delibere ARG/elt 138/09 e 142/09, l'Autorità ha stabilito le modalità, i termini di costituzione, gestione ed utilizzo del predetto meccanismo di mutualizzazione;
- è stata realizzata l'integrazione tra il mercato regolamentato dei prodotti derivati su sottostante elettrico (“Idex”) gestito da Borsa Italiana con il mercato fisico a termine dell'energia gestito dal GME, mediante l'introduzione dell'opzione di con-

segna fisica per i contratti futures negoziati sul mercato Idex, da realizzarsi attraverso le piattaforme di mercato del GME;

- con riferimento al Mercato del Servizio di Dispacciamento (“MSD”), sono state apportate le necessarie modifiche ai sistemi informatici sottostanti e alla Disciplina in base a quanto proposto da Terna nel Codice di Rete al fine di recepire i principi di riforma delineati dal richiamato Decreto del 29 aprile 2009. Il nuovo MSD è operativo a far data dal 1° gennaio 2010;
- nell'ambito del processo di integrazione dei mercati all'ingrosso dell'energia elettrica nell'UE, previsto dal DM 29 aprile 2009, il GME ha portato avanti, con la collaborazione di Terna, il progetto di integrazione del mercato italiano con quello sloveno, attraverso l'implementazione di una piattaforma comune per l'allocazione della capacità di trasporto transfrontaliera (“Market Coupling”).



Nel 2009 i volumi di energia elettrica negoziati sul Mercato del giorno Prima sono stati pari a 238,3 TWh, in flessione di 4,8 TWh (-2,0%) rispetto all'esercizio precedente attribuibile alla flessione della domanda di energia attribuibile alla grave crisi finanziaria ed economica internazionale.

Sul Mercato di Aggiustamento, sostituito dal 1° novembre 2009 dal Mercato Infragionaliero, i volumi scambiati sono stati pari a 11,9 TWh, sostanzialmente in linea con i volumi scambiati nel 2008.

I volumi delle transazioni registrate sulla Piattaforma dei Conti Energia sono stati pari nel 2009 a 176,4 TWh, in crescita di 22,2 TWh (+14,4%) rispetto al 2008. Tale

incremento è riferibile al fatto che i contratti bilaterali conclusi e registrati sulla PCE, nel corso del 2009, erano basati su programmi che non tenevano conto dell'effetto, verificatosi nell'anno, della contrazione della domanda correlata alla recessione mondiale. Tale situazione trova riscontro nell'aumento dello sbilanciamento a programma, soprattutto lato immissione, nell'aumento del turnover (rapporto tra le transazioni registrate ed i programmi) oltreché nella conseguente diminuzione dei programmi registrati sul MGP.

I volumi negoziati sul Mercato a Termine dell'Energia (MTE) nel 2009 sono stati pari a 124,8 GWh, mentre quelli consegnati nell'anno sono stati pari a 81,0 GWh.

Volumi di energia negoziati

Euro milioni	2008	2009	Variazioni	%
MGP (*)	243,1	238,3	(4,8)	(2,0)
MA/MI	11,7	11,9	0,2	1,7
PCE (**)	154,2	176,4	22,2	14,4

(*) valori espressi al lordo degli sbilanciamenti

(**) i valori espressi si riferiscono alle transazioni registrate sulla PCE

Con riferimento ai prezzi, l'anno che si è concluso si è caratterizzato per una forte diminuzione, determinata dalla contrazione della domanda e dalla contemporanea riduzione dei costi variabili di generazione, indotta dal ridimensionamento delle quotazioni dei combustibili. Nel 2009 il prezzo medio di acquisto dell'energia sul Mercato del Giorno Prima (PUN) è sceso ad un livello prossimo ai minimi storici dall'avvio del Mercato Elettrico, pari a 63,72 Euro/MWh, con una marcata flessione di 23,27 Euro/MWh (-26,8%) rispetto al 2008. Per quanto riguarda i prezzi di vendita zonali, il più basso, pari a 59,49 Euro/MWh, è stato registrato nella zona Sud, con una inversione di tendenza rispetto ai

prezzi rilevati negli anni precedenti; il prezzo delle altre zone continentali si è attestato poco sopra i 60 Euro/MWh. I prezzi zonali di vendita nelle due isole - Sicilia e Sardegna - risultano i più alti, essendo tali zone caratterizzate da livelli di prezzo tradizionalmente superiori a quelli delle altre aree del Paese.

Il valore delle contrattazioni sul Mercato Elettrico a pronti e a termine nel 2009 è stato pari a circa Euro 17 miliardi, con un decremento rispetto al 2008 superiore ai 6 miliardi (-27,5%). Tale dinamica è attribuibile principalmente alla consistente flessione del prezzo di acquisto e, in misura minore, al contenimento dei volumi scambiati sulla Borsa elettrica.

Valore economico delle contrattazioni

Euro milioni	2008	2009	Variazioni	%
MGP (*)	22.353,5	16.151,9	(6.201,6)	(27,7)
MA/MI	989,7	764,1	(225,6)	(22,8)
PCE (**)	6,3	6,0	(0,3)	(4,8)

(*) valori espressi al lordo degli sbilanciamenti

(**) i valori espressi si riferiscono alle transazioni registrate sulla PCE

MERCATO DEL GAS

Nel dare attuazione alle disposizioni dell'articolo 30 della Legge del 23 luglio 2009, n. 99, che affida al GME in esclusiva la gestione economica del Mercato del gas naturale, il GME è stato impegnato, attivamente, nell'ambito del Tavolo istituzionale di confronto, istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico, con le associazioni di settore ed i soggetti istituzionali coinvolti, al fine di individuare un modello di sviluppo del mercato del gas rispondente alle specificità del

contesto italiano.

MERCATI PER L'AMBIENTE

Al GME è affidata l'organizzazione delle sedi di contrattazione dei Certificati Verdi, dei Titoli di Efficienza Energetica e delle Unità di Emissione. Per questi mercati, nel 2009 il GME ha continuato a svolgere un ruolo strategico volto a migliorarne l'operatività e l'efficienza.

Volume di titoli negoziati sui Mercati per l'Ambiente

Numero titoli	2008	2009	Variazioni	%
Certificati Verdi				
Volumi di CV negoziati sul mercato organizzato	793.735	6.071.112	5.277.377	665
Volumi di CV negoziati bilateralmemente	181.718	21.547.856	21.366.138	11.728
Volumi di CV negoziati	975.453	27.618.968	26.643.515	2.731
Titoli di Efficienza Energetica				
Volumi di TEE negoziati sul mercato organizzato	514.951	976.680	461.729	90
Volumi di TEE negoziati bilateralmemente	800.484	1.372.873	572.389	72
Volumi di TEE negoziati	1.315.435	2.349.553	1.034.118	79
Unità di Emissione				
Volumi di Unità negoziati	9.100	73.000	63.900	702

• Mercato dei Certificati Verdi

Nel 2009 sono stati scambiati complessivamente 27,6 milioni di Certificati Verdi, ciascuno dei quali rappresenta 1 MWh di energia prodotta da fonti rinnovabile, in sensibile incremento rispetto ai volumi scambiati nel 2008. Tale dinamica è attribuibile principalmente ai seguenti fattori:

- introduzione dell'obbligo di registrazione delle quantità e dei prezzi di scambio dei certificati negoziati al di fuori della sede di contrattazione organizzata e gestita dal GME (“transazioni bilaterali”). Ai sensi dell'articolo 12 del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 18 dicembre 2008 il GME

organizza, nell'ambito della sede per la contrattazione dei Certificati Verdi, un sistema per la registrazione di tali transazioni in termini di quantità, prezzi degli scambi e tipologia di certificati. Tale novità ha determinato un incremento notevole dei volumi registrati dal GME sulla Piattaforma di scambio bilaterale (“PBCV”) passando da 181,7 mila CV registrati nel 2008 a 21,5 milioni nel 2009;

- particolari situazioni verificatesi sul mercato organizzato dei CV determinate dalle novità normative introdotte dal combinato disposto della Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007 n. 244) e del DM del 18 dicembre 2008 già commentati nel

paragrafo relativo al GSE. Per effetto delle anzidette normative si è assistito ad un sostanziale incremento dei volumi intermediati dal GSE sul mercato organizzato, complessivamente pari a 4,2 milioni di CV, circa il 70% del totale dei volumi intermediati nel corso del 2009 sul mercato organizzato dei CV.

• ***Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica***

Nel corso del 2009 i TEE complessivamente scambiati sono risultati pari a 2,3 milioni, in significativo incremento rispetto all'esercizio precedente (+79%). Tale dinamica positiva è il risultato dell'incremento degli obiettivi di risparmio energetico fissati in capo ai distributori di energia elettrica e di gas naturale che, alla data del 31 dicembre di due anni antecedenti a ciascun anno d'obbligo, abbiano connessi alla propria rete di distribuzione almeno 50 mila clienti finali. In particolare, gli obblighi del 2008 (da adempire entro il 31 maggio 2009) risultano più che raddoppiati rispetto a quelli del 2007, mentre gli obblighi del 2009 (da adempire entro il 31 maggio 2010), rispetto a quelli dell'anno precedente, risultano incrementati del 50%, con riferimento agli obblighi posti a carico dei distributori di energia elettrica, e del 40%, con riferimento ai distributori di gas naturale.

• ***Mercato delle Unità di Emissione dei gas ad effetto serra***

Nel 2009, nella sede di negoziazione del GME, utilizzata prevalentemente da piccoli e medi operatori italiani, sono state scambiate complessivamente 73 mila Unità di Emissione, in sostanziosa crescita rispetto al 2008.

MONITORAGGIO DEL MERCATO

Nel dare attuazione a quanto stabilito dalla Delibera ARG/elt 115/08 così come modificata dalla Delibera ARG/elt 60/09 “Testo integrato del monitoraggio del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica e del mercato per il servizio di dispacciamento” (“TIMM”), il

GME ha svolto nel corso dell'anno le seguenti attività:

- predisposizione ed invio all'Autorità, nei tempi dalla stessa previsti, dei seguenti progetti: datawarehouse e schema descrittivo delle funzionalità e delle modalità di interfaccia coi dati archiviati nello stesso mediante lo strumento di business intelligence, corredati di una relazione tecnica sui tempi e costi di messa in opera; schema del documento metodologico di calcolo degli indici di monitoraggio e schema del rapporto settimanale di monitoraggio;
- messa a disposizione dell'Autorità del datawarehouse di monitoraggio di cui all'articolo 3.4 della citata Delibera, operativo dal 1° gennaio 2009, nonché predisposizione delle modifiche richieste dall'Autorità, e relativa realizzazione del portale di monitoraggio dedicato all'Autorità e delle relative query;
- realizzazione della Piattaforma Dati Esterna (“PDE”) per la raccolta dei dati degli operatori inerenti gli strumenti finanziari derivati sull'energia elettrica da questi scambiati e le quote di capacità disponibile relative alle unità di produzione di energia elettrica di cui essi dispongono e svolgimento delle relative fasi di prova in vista dell'avvio operativo al 1° gennaio 2010;
- invio dei rapporti periodici di monitoraggio giornalieri e settimanali;
- effettuazione delle specifiche analisi richieste dall'AEEG, con particolare riferimento alle analisi propedeutiche all'indagine conoscitiva di cui alla Delibera VIS 3/09 sui picchi di prezzo nella zona Sicilia.

DATI ECONOMICO – FINANZIARI

La controllata ha chiuso il bilancio 2009 con un fatturato di Euro 17.905 milioni a cui si contrappongono costi della produzione di Euro 17.889 milioni. Le voci

si decrementano rispetto al 2008 nella stessa misura percentuale (-26%).

L'utile netto di esercizio ammonta a Euro 11,802 milioni (+ 5% rispetto al 2008).

INVESTIMENTI FINANZIARI

Con riferimento all'obbligazione a capitale garantito denominata "Momentum" detenuta in portafoglio, il GME è esposto al rischio di prezzo, sostanzialmente dipendente dai tassi di interesse di mercato e dall'andamento delle categorie degli strumenti finanziari di cui si compone. Il titolo, infatti, sottoscritto in data 27 dicembre 2007 con un primario istituto bancario internazionale (rating attuale Aa3 scala Moody's, A scala Standard & Poor's e A+ scala Fitch), ha durata decentrale e una garanzia di rimborso del capitale a sca-

denza. Il GME ha la facoltà di richiedere all'emittente il rimborso anticipato del capitale a condizioni di mercato al momento della richiesta.

Il Consiglio di Amministrazione del GME ha deliberato il mantenimento del titolo in portafoglio nel medio-lungo periodo, tendenzialmente fino a scadenza. Il rendimento variabile dell'investimento potrà essere percepito in una misura e secondo una tempiistica dipendenti dall'andamento prospettico dell'indicatore di riferimento, al momento non valutabile. La società, benché abbia adottato la citata strategia di mantenimento dell'investimento in portafoglio, effettua in ogni caso un monitoraggio mensile del valore di mercato dello stesso. Al 31 dicembre 2009 il fair value risulta pari a 76,03%. Una eventuale valutazione dell'investimento basata su tale valore avrebbe avuto come impatto una riduzione dell'utile e del patrimonio netto di fine periodo di Euro 3,8 milioni.

INVESTIMENTI

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 32.432 mila (Euro 6.038 mila nel 2008) come eviden-

ziato nella seguente tabella, ripartita in base alla natura degli investimenti effettuati:

Investimenti

Euro mila	2008	2009	Variazioni
Core business, di cui:			
- Fonti rinnovabili	2.347	2.908	561
- Borsa Elettrica	1.531	1.986	455
- Mercato di maggior tutela e salvaguardia	504	852	348
Immobili e impianti di pertinenza	312	70	(242)
Infrastruttura informatica	1.553	26.738	25.185
Totale	6.038	32.432	26.394

FONTI RINNOVABILI

Gli investimenti relativi alle fonti rinnovabili hanno riguardato, principalmente, l'ottimizzazione delle attività di incentivazione dell'energia fotovoltaica e di previsione dell'energia prodotta da impianti IAER oltre che il miglioramento della gestione dei regimi di Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto. Sono stati effettuati, inoltre, interventi volti alla definizione di nuovi sistemi informatici custom ed all'adeguamento delle piattaforme informatiche già in uso, al fine di aumentarne l'efficienza operativa.

Le principali applicazioni realizzate ex novo sono state:

- *Datawarehouse ex Delibera ARG/elt 115/08*: banca dati per il monitoraggio del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica e del mercato per il servizio di dispacciamento;
- *Collegamento satellitare da impianti*: infrastruttura telematica per il miglioramento della prevedibilità delle immissioni dell'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili relativamente alle unità di produzione per le quali il GSE agisce in qualità di utente del dispacciamento.

Altre importanti applicazioni integrate o migliorate nel corso del 2009 sono state:

- *SOLE*: per la gestione della fase istruttoria, ingegneristica, commerciale ed amministrativa dell'incentivazione degli impianti fotovoltaici;
- *RID e SSP*: per la gestione delle convenzioni e degli aspetti commerciali ed amministrativi dei regimi di Ritiro Dedicato e di Scambio sul Posto;
- *RECS*: evoluzione del sistema informatico per la gestione della certificazione volontaria “Renewable Energy Certificate System”;
- *GESMIN*: per la gestione commerciale degli acquisti di energia CIP6.

BORSA ELETTRICA

Nel corso del 2009, gli investimenti hanno riguardato principalmente le modifiche realizzate su sistemi informatici necessarie ad implementare la riforma della disciplina del Mercato Elettrico disposta dal citato Decreto del 29 aprile 2009 attuativo della Legge n. 2/09. In particolare sono stati realizzati i seguenti progetti:

- modifiche alla Piattaforma dei Conti Energia in conseguenza degli sviluppi realizzati sul Mercato a Termine dell'Energia;
- ampliamento delle funzionalità della piattaforma per il Mercato Elettrico necessarie all'istituzione del

Mercato Infragiornaliero e alla riforma del Mercato del Servizio di Dispacciamento;

- attivazione di nuove piattaforme per lo scambio dei flussi informatici con Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. (“CC&G”) a seguito della realizzata integrazione tra il mercato regolamentato dei derivati su sottostante energia gestito da Borsa Italiana e il Mercato a Termine dell’energia gestito dal GME;
- software finalizzati all’integrazione con i mercati europei, in particolare con il mercato dell’energia elettrica sloveno attraverso l’implementazione di una piattaforma comune per l’allocazione della capacità transfrontaliera.

MERCATO DI MAGGIOR TUTELA E SALVAGUARDIA

Nel corso del 2009 è stato implementato, su richiesta dell’Autorità, un sistema CRM per la gestione dei

reclami presentati presso lo Sportello per il Consumatore di Energia.

Inoltre, così come previsto dalle Delibere ARG/elt 115/08 e ARG/elt 60/09, si è proceduto alla realizzazione dell’interfaccia integrativa tra l’applicazione “Energy Retail” e la PDE (Piattaforma Dati Esterni). Tale integrazione assolve agli obblighi informativi relativi alle vendite ed agli acquisti di contratti a termine negoziati nel mercato elettrico.

IMMOBILI E IMPIANTI DI PERTINENZA

Le principali voci di investimento riguardano l’acquisto di un immobile sito in via Guidubaldo del Monte n. 45, perfezionato dal GSE in data 24 giugno 2009, oltre alle spese per le progettazioni architettoniche propedeutiche ad una ristrutturazione degli spazi.



Inoltre, a partire dal primo semestre 2009, il GSE ha acquisito in locazione la nuova sede di viale Tiziano per la quale sono stati effettuati dei lavori di ristrutturazione e di adeguamento tecnologico dei locali.

INFRASTRUTTURA INFORMATICA

Gli investimenti relativi all'infrastruttura informatica del Gruppo hanno riguardato principalmente il miglioramento ed il rinnovo delle dotazioni dell'hardware e del software di base, in funzione delle nuove esigenze applicative. Contestualmente, sono stati effettuati degli interventi di consolidamento della piattaforma tecnologica al fine di aumentare la qualità di prestazione delle applicazioni e di migliorare il livello di sicurezza della rete aziendale. Inoltre, nel corso

dell'esercizio sono stati effettuati gli interventi di realizzazione delle infrastrutture informatiche e di telecomunicazione per gli immobili di viale Tiziano e di via Guidubaldo del Monte.

Le altre attività in ambito informatico, effettuate nel corso del 2009, hanno riguardato i seguenti sistemi tecnologici:

- *Business Continuity Management*: sviluppo e realizzazione di un sistema per il ripristino dei servizi informatici in casi di emergenza;
- *Network and System Management*: consolidamento della piattaforma di controllo dei sistemi IT, della rete informatica e dei servizi applicativi;
- *Identity and Access Management*: realizzazione di un sistema centralizzato di riconoscimento degli utenti interni ed esterni e di accesso alle applicazioni attraverso il single sign-on.



RICERCA E SVILUPPO

GSE

La società non ha svolto particolari attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2009.

ACQUIRENTE UNICO

Fra le principali attività relative alla ricerca si segnalano quelle svolte nell'ambito degli approvvigionamenti di energia elettrica. In particolare, AU ha svolto una ricerca sulla previsione del prezzo dei Certificati Verdi, al fine di identificarne l'economicità rispetto alla garanzia di origine. Sempre in ambito operativo, è stato effettuato uno studio per delineare le previsioni mensili del PUN, di fondamentale importanza per la gestione del fabbisogno di energia elettrica e per la copertura del rischio di prezzo legato alle variazioni di MGP. Con riferimento al mercato di maggior tutela è stato avviato uno studio sui comportamenti di consumo elettrico della clientela residenziale. La società ha, inoltre, promosso uno studio sui contratti di lungo periodo per il finanziamento di nuova capacità di generazione elettrica, volto all'individuazione di modelli teorici di riferimento e alla valutazione del possibile ruolo di AU in questo ambito.

GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI

Nel corso del 2009 sono state svolte analisi sulla struttura a termine e sulla volatilità dei prezzi dell'energia elettrica relativamente allo sviluppo del Mercato a Termine, finalizzate a definire la configurazione del sistema di garanzia ed i parametri di marginazione e di quelli di negoziazione. Sono stati svolti approfondimenti tecnici volti a definire i termini dell'accordo di integrazione, tra il mercato elettrico fisico gestito dal GME e quello finanziario gestito da Borsa Italiana (Idex), con l'obiettivo di offrire agli operatori di Idex la possibilità di richiedere la consegna fisica dei contratti negoziati sul mercato a termine finanziario.

Approfondimenti di carattere analitico hanno, inoltre, riguardato: la dinamica dell'evoluzione dei prezzi dell'energia elettrica, sia a pronti che a termine, e della loro volatilità sul mercato italiano e su quelli dei principali Paesi limitrofi; l'evoluzione delle contrattazioni e dei prezzi del gas nei principali hub e borse europee, evidenziando la loro relazione con i corrispondenti mercati elettrici, nonché l'andamento a livello internazionale degli spark spread.



RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE E RELAZIONI INDUSTRIALI

GRUPPO GSE

Il personale del Gruppo GSE al 31 dicembre 2009 è pari a 502 dipendenti (424 al 31 dicembre 2008) così suddivisi:

Consistenza dei dipendenti del Gruppo

	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
GSE	262	314	52
AU	73	97	24
GME	89	91	2
Totale	424	502	78

In materia di Relazioni Industriali, nel 2009, sono stati sottoscritti tra il GSE e le Organizzazioni Sindacali Nazionali e Regionali molteplici accordi. In particolare, sono stati siglati accordi inerenti il Premio di Risultato Aziendale e la disciplina del contratto di inserimento per le risorse in possesso di laurea triennale. Sono stati, altresì, siglati specifici accordi che prevedono la costituzione di una Commissione Paritetica aziendale sulle Pari Opportunità e una Commissione in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro. Si segnala, infine, che durante l'esercizio 2009, si sono tenute le elezioni volte alla nomina delle Rappresentanze Sindacali Unitarie, nonché alla designazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Si evidenzia, infine, il progetto di formazione, rivolto a tutto il personale del Gruppo GSE, in tema di "responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", secondo quanto disposto dal D. Lgs. 231/01 e di "tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", così come previsto dal D. Lgs. 81/08.

GSE

Nel 2009 la consistenza del personale ha registrato un incremento netto di 52 risorse (65 assunzioni e 13 ces-

sazioni) attestandosi, al 31 dicembre, a 314 unità.

Il 69% dei nuovi ingressi è costituito da laureati. Al 31 dicembre 2009 la composizione per qualifiche del personale era di 16 dirigenti, 79 quadri e 219 impiegati.

GSE – Consistenza del personale

	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Dirigenti	18	16	(2)
Quadri	70	79	9
Impiegati	174	219	45
Totale	262	314	52

ORGANIZZAZIONE

In tema di ottimizzazione organizzativa, la società ha proseguito nell'analisi dei processi core, monitorando i relativi indicatori, individuando le aree di miglioramento e le azioni di intervento, in un'ottica di integrazione interfunzionale.

Inoltre la società ha proseguito, in continuità con gli esercizi precedenti, nell'attività di razionalizzazione del sistema normativo aziendale, ossia il complesso organico di documenti che regolano il funzionamento e i processi di gestione delle attività aziendali, dando un forte impulso alla formalizzazione delle procedure aziendali. In particolare sono state redatte nuove procedure necessarie per adeguare il sistema normativo aziendale anche ai sensi delle normative vigenti, quali ad esempio il D.Lgs. 231/01, il D. Lgs. 81/08 e quanto previsto dallo Statuto sociale in tema di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Nel corso dell'anno 2009, inoltre, si è concluso il progetto di ristrutturazione del sito intranet aziendale per un migliore utilizzo dello stesso in termini di comunicazione interna e condivisione del know how aziendale.

Nel 2009 la società si è dotata di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro ("SGSL") conseguendo la certificazione secondo lo standard inglese

OHSAS 18001:2007; nel corso dell'anno, peraltro, il GSE ha avviato un percorso di evoluzione del modello di funzionamento del Contact Center che ha come obiettivo finale l'ottenimento della certificazione dei servizi forniti in conformità alla norma UNI 11200:2006.

SVILUPPO E FORMAZIONE

Nel 2009 sono proseguiti gli approfondimenti legati alle tematiche di sviluppo delle capacità individuali e di gruppo. In particolare, sono state organizzate delle iniziative legate alla comunicazione (comunicazione efficace, comunicazione scritta e parlare in pubblico) ed al team building (prevedendo delle specifiche sessioni di formazione in modalità outdoor per tutti gli impiegati del GSE).

Complessivamente, nel 2009 sono state erogate circa 5 giornate formative per dipendente, con un'effettiva presenza in aula di circa il 90%.

ACQUIRENTE UNICO

Nel 2009 la consistenza del personale ha registrato un incremento netto di 24 risorse (26 assunzioni e 2 cessazioni) attestandosi, al 31 dicembre, a 97 unità. I nuovi inserimenti hanno avuto l'obiettivo di rafforzare i nuovi ambiti in cui Acquirente Unico è stata chiamata ad operare nel 2009: lo Sportello del Consumatore di energia (Delibera GOP 41/09 e GOP 42/09) e le nuove attività attribuite dalla Legge 99/09, privilegiando i titoli di istruzione superiore come laurea e diplomi di laurea triennali.

AU – Consistenza del personale

	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Dirigenti	4	5	1
Quadri	14	15	1
Impiegati	55	77	22
Totale	73	97	24

ORGANIZZAZIONE

Nel 2009, l'attività di ricerca delle candidature più idonee per la società ha previsto l'attivazione di un meccanismo di Job Posting all'interno delle società del Gruppo con l'obiettivo di favorire:

- nuove opportunità di sviluppo professionale alle risorse del Gruppo con caratteristiche attitudinali coerenti con i profili attesi;
- un efficace meccanismo di job rotation quale fattore di integrazione culturale;
- l'adeguamento dell'organico riducendo il ricorso al mercato esterno.

Il Job Posting è stato attivato attraverso la pubblicazione della ricerca - contesto e profilo target - sulla intranet di ciascuna società: l'iniziativa ha ottenuto un buon riscontro in termini di candidature e inserimento di persone.

SVILUPPO E FORMAZIONE

L'anno 2009 ha registrato un forte impegno della società in ambito formativo, funzionale sia al presidio delle nuove necessità sia al consolidamento delle competenze già presenti. Le iniziative formative attivate, oltre a quelle finalizzate sia al rafforzamento delle competenze nell'area gestionale e relazionale per tutte le risorse della società che alla formazione tecnico-specialistica specifica per ogni Direzione, sono state volte all'ottimizzazione della qualità del servizio erogato dallo Sportello del Consumatore. In tale ambito gli interventi formativi sono stati rivolti sia agli operatori del call center (tecniche di comunicazione efficace e di customer satisfaction) sia ai tecnici dei reclami e dei servizi comuni (training on the job e sessioni sulla normativa di riferimento e sulle procedure, in sinergia con l'Autorità).

Infine, sono state attivate convenzioni con Università e Master di settore al fine di stabilire un contatto privilegiato con il mondo universitario e attivare un canale preferenziale di ricerca delle risorse junior da inserire nell'area Energia.

GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI

Nel 2009 la consistenza del personale ha registrato un incremento netto di 2 risorse (6 assunzioni e 4 cessazioni) attestandosi, al 31 dicembre, a 91 unità.

GME – Consistenza del personale

	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Dirigenti	11	10	(1)
Quadri	27	28	1
Impiegati	51	53	2
Totale	89	91	2

SVILUPPO E FORMAZIONE

Nel 2009 le politiche di sviluppo a favore del personale sono state indirizzate al potenziamento di competenze tecnico specifiche in materia di mercato energetico. Con questo intento è stata favorita la partecipazione del personale specificamente coinvolto nei diversi processi aziendali a corsi di formazione e seminari nazionali ed internazionali.

Nell'ottica di miglioramento continuo dell'efficienza dei processi aziendali e di sviluppo delle competenze delle risorse coinvolte, è stato avviato un processo di analisi al fine di individuare le necessità formative finalizzate al consolidamento di conoscenze già possedute e capacità necessarie per la realizzazione degli obiettivi 2010.



SISTEMA DEI CONTROLLI

MAGISTRATO DELEGATO DELLA CORTE DEI CONTI

Il GSE, in qualità di società per azioni interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è sottoposto al controllo del Magistrato Delegato della Corte dei Conti ai sensi dell'art.12 della Legge 259/58. Il Magistrato Delegato della Corte dei Conti assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. La Corte dei Conti presenta con cadenza annuale alla Presidenza del Senato della Repubblica ed alla Presidenza della Camera dei Deputati una relazione circa i risultati del controllo svolto.

Le funzioni di Delegato al controllo sulla gestione finanziaria della società sono state conferite con decorrenza 1° gennaio 2009.

COLLEGIO SINDACALE

L'Assemblea ordinaria dei Soci del 4 luglio 2008 ha nominato i membri del Collegio Sindacale del GSE per il triennio 2008-2010 che resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

CONTROLLO CONTABILE

Il controllo contabile del bilancio d'esercizio delle società dal Gruppo GSE e del bilancio consolidato, ex art. 2409 bis del Codice Civile, è affidato alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.. L'incarico conferito dall'Assemblea dei Soci il 19 giugno 2007 è relativo al triennio 2007-2009.

MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE EX D. LGS. 231/01

Il Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di

responsabilità amministrativa a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai propri amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse. Le società del Gruppo GSE, in linea con gli obiettivi aziendali definiti dal D. Lgs. 79/99 e successivi atti normativi, ritenendo di primaria importanza assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a salvaguardia del ruolo istituzionale esercitato hanno ritenuto pienamente conformi alle proprie politiche aziendali l'adozione di un modello di organizzazione e di gestione ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 231/01. Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 20 gennaio 2009, ha nominato l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del modello organizzativo nonché di curarne l'aggiornamento. Il Consiglio di Amministrazione del GSE, con delibera del 22 aprile 2009, ha approvato l'ultimo aggiornamento del modello organizzativo e gestionale al fine di adeguarlo alle successive modifiche del D. Lgs. 231/01, di cui parte integrante è il Codice Etico. Tale documento è consegnato a tutti i dipendenti e collaboratori della società ed è vincolante per i comportamenti di tutti i collaboratori del Gruppo (amministratori, dipendenti e coloro che agiscono in nome dell'azienda in virtù di specifici mandati o procure), ovvero di tutti coloro che, a qualsiasi titolo e a prescindere dalla tipologia di rapporto contrattuale, contribuiscono al raggiungimento degli scopi e degli obiettivi aziendali.

DIREZIONE AUDIT

La Direzione Audit del GSE ha il compito di assicurare il costante monitoraggio delle attività di controllo e di verifica del rispetto formale e sostanziale della normativa e delle procedure aziendali a supporto del Vertice aziendale, dell'Organismo di Vigilanza e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. La Direzione Audit riferisce al

Consiglio di Amministrazione, con periodicità almeno semestrale, i risultati delle attività svolte.

Nell'anno 2009, la Direzione Audit, oltre a gestire i rapporti con il Collegio Sindacale, il Magistrato Delegato della Corte dei Conti e con la società incaricata del controllo contabile, ha svolto principalmente le seguenti attività:

- *Monitoraggio dei Modelli Organizzativi ex D. Lgs. 231/01 adottati dal GSE e dalle società controllate allo scopo di verificare il funzionamento e l'osservanza dei modelli medesimi. Sono state completate le verifiche previste dal programma di audit proposto per il 2009 dalla Direzione Audit ed approvato dall'Organismo di Vigilanza del GSE e delle società controllate. Il programma prevedeva non solo il monitoraggio dei processi sensibili ai sensi del D.Lgs 231/2001 ma anche l'effettuazione di autovalutazioni da parte dei responsabili dei singoli processi;*
- *Svolgimento delle verifiche richieste dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del GSE e delle società controllate. Tali attività sono esercitate in osservazione delle disposizioni contenute nelle Linee Guida del "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari", deliberate dai rispettivi Consigli di Amministrazione. La Direzione Audit con riferimento ai processi rilevanti segnalati dai DP delle singole società ha svolto le verifiche finalizzate alla valutazione dell'operatività del sistema dei controlli.*
- *Partecipazione al progetto di stesura delle procedure aziendali del GSE e del GME con particolare riferimento alle valutazioni circa l'adeguatezza dei punti di controllo inseriti nei processi descritti.*

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

La Legge 262 del 28 dicembre 2005, e sue successive modifiche (cosiddetta "Legge sul Risparmio"), ha

introdotto nuove disposizioni per la tutela del risparmio e per la disciplina dei mercati finanziari, richiedendo alcune modifiche allo statuto delle società italiane quotate su mercati regolamentati. In particolare, la Legge sul Risparmio ha introdotto la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito anche "DP" o "Dirigente Preposto"), attribuendole alcune funzioni di controllo così come disciplinato dall'art. 154 bis del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, esercitando le prerogative di azionista, ha deciso di far propri i principi di rafforzamento del sistema di controllo sull'informativa economico-finanziaria che hanno ispirato la normativa in oggetto richiedendo l'introduzione, mediante apposita clausola statutaria, della figura del Dirigente Preposto anche nelle società per azioni partecipate ancorché non quotate. A seguito di tale indicazione il 20 giugno 2007 l'Assemblea dei Soci di GSE in seduta straordinaria, ha introdotto nel proprio statuto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 4 novembre 2009, ha nominato, a sensi di quanto previsto dallo Statuto sociale e, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto. Il precedente mandato si era, infatti, concluso con la scadenza del precedente Consiglio di Amministrazione. Il GSE, in qualità di società controllante ed attese le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si è avvalso della facoltà di ricorrere ad un sistema di attestazioni "a catena", motivo per cui ha richiesto a ciascuna delle società controllate la modifica dello Statuto sociale e la nomina di un Dirigente Preposto. In conseguenza di tale richiesta, i Consigli di Amministrazione delle società controllate hanno provveduto, con specifica delibera, sentito il parere dei rispettivi Collegi Sindacali, alla nomina del proprio Dirigente Preposto. La nomina del Dirigente Preposto del GME è avvenuta

ta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 ottobre 2009, mentre quella del Dirigente Preposto di AU con delibera del 3 dicembre 2009.

Anche per le società controllate, infatti, il precedente mandato si era concluso con la scadenza dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

In data 25 settembre 2007 il Consiglio di Amministrazione del GSE ha deliberato le Linee Guida sul “Ruolo del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari in ambito GSE S.p.A.”.

Tale documento, modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 ottobre 2009, regolamenta, in linea con lo Statuto sociale e con l'attuale modello organizzativo societario il ruolo, i poteri e le attività del Dirigente Preposto. Ciascuna delle due società controllate si è dotata di proprie linee guida ispirate a quelle della capogruppo.

Al fine di definire la metodologia e le modalità operative per l'istituzione, la valutazione e il mantenimento nel tempo del sistema di controllo che sovrintende alla redazione del bilancio ai sensi della norma statutaria che ha introdotto il DP sono state redatte delle specifiche “Linee Guida metodologiche per le attività del Dirigente Preposto delle società del gruppo GSE”, approvate dal Consiglio di Amministrazione del GSE. Tale documento definisce, inoltre, i ruoli e le responsabilità per lo svolgimento di tutte le attività necessarie ad ottemperare agli obblighi statutari.

Le società del Gruppo, nel corso del 2009, hanno proseguito l'attività, avviata lo scorso anno, di formalizzazione dei processi aziendali rilevanti per l'informativa finanziaria e di redazione delle connesse procedure amministrativo contabili. Tali procedure, parte rilevante ed integrante del sistema normativo aziendale, formalizzano i ruoli e le responsabilità delle attività

aziendali e dei controlli volti ad assicurare la correttezza dell'informativa finanziaria.

Nella capogruppo, il DP, con il supporto delle strutture aziendali di riferimento, ha inoltre completato un progetto di analisi, avviato lo scorso anno, volto a valutare l'adeguatezza dei controlli generali informativi e la coerenza dei profili di accesso alle applicazioni aziendali con le procedure amministrativo contabili e i ruoli e le responsabilità assegnate alle risorse all'interno delle singole unità aziendali.

Sono state inoltre predisposte delle “Linee Guida di Gruppo per la redazione del bilancio consolidato e della relazione semestrale consolidata”, approvate dal Consiglio di Amministrazione del GSE, che definiscono i principi ed i criteri di valutazione per la redazione del bilancio consolidato e della relazione semestrale consolidata da adottare da parte delle società del Gruppo, con riferimento anche al “Manuale contabile di Gruppo”, redatto e pubblicato nel corso del 2008, che definisce le linee guida ed i criteri interpretativi di riferimento validi per la predisposizione del bilancio d'esercizio e consolidato.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA (DPS) - ART. 19 DELL'ALLEGATO B DEL D.LGS. 196/03 “CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI”

Le società del Gruppo in ottemperanza agli adempimenti in materia di “privacy”, come previsti dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali – hanno adottato il documento programmatico sulla sicurezza (“DPS”) e ne hanno approvato l'aggiornamento nel rispetto delle tempistiche previste dallo stesso Decreto.

RISCHI E INCERTEZZE

RISCHIO REGOLATORIO

La costante evoluzione del quadro normativo e regolatorio di riferimento costituisce per le società del Gruppo un potenziale fattore di rischio i cui effetti potrebbero ripercuotersi sull'operatività delle attività gestite e sui servizi offerti agli operatori.

La regolazione dei corrispettivi per la copertura dei propri costi di funzionamento è stabilita da parte dell'AEEG per quanto riguarda GSE e AU. Nel caso del GME, invece, i corrispettivi sono versati dagli operatori dei mercati e stabiliti per garantire l'equilibrio economico e finanziario della società. La misura e la struttura dei corrispettivi, ai sensi del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico approvato con Decreto Ministeriale viene definita annualmente dallo stesso GME. Per la PCE, invece, la misura dei corrispettivi viene approvata annualmente dall'AEEG su proposta del GME. Deve essere evidenziato che i corrispettivi del GME sono strettamente legati ai volumi intermediati, per cui eventuali contrazioni degli stessi, derivanti ad esempio dall'eventuale proseguimento del trend negativo della domanda di energia in Italia, determinerebbero una riduzione dei ricavi. Si tenga comunque in considerazione che la struttura e la misura dei corrispettivi è definita annualmente dal GME al fine di assicurare l'equilibrio economico e finanziario della società.

Le società del Gruppo GSE, svolgono una costante attività di dialogo con gli organismi competenti e di monitoraggio della normativa finalizzate ad individuare gli interventi più adatti a perseguire i propri scopi istituzionali, ancorché si sottolinea come eventuali variazioni dello scenario normativo e regolamentare potrebbero introdurre modifiche dell'assetto istituzionale delle società del Gruppo, i cui effetti economici non possono essere, allo stato, valutati.

RISCHIO INFORMATICO

L'attività delle società del Gruppo è sviluppata anche

attraverso l'ausilio di complessi sistemi informatici. Il Gruppo è quindi esposto al possibile rischio di interruzione dell'attività a fronte di un malfunzionamento dei sistemi. Al fine di limitare tale rischio le società sono dotate di specifiche procedure di disaster recovery e di back up dei dati per consentire l'operatività e garantire il livello del servizio anche in situazioni critiche.

RISCHIO CONTROPARTE

Il GSE ha come controparti per l'incasso dei propri crediti per la vendita dell'energia in borsa il GME, per la componente A3 i distributori connessi alla Rete di Trasmissione Nazionale ("RTN") e la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (se i ricavi ricevuti dai distributori e dalla vendita dell'energia sul mercato superano i costi coperti dalla componente tariffaria il GSE deve versare l'eccedenza alla CCSE, nel caso in cui i costi superino i ricavi la CCSE provvede a versare al GSE la differenza nei limiti della disponibilità del conto A3 detenuto dalla stessa).

Tutti i creditori del GSE sono di elevato standing e la società ritiene che il rischio di mancato recupero delle somme dovute risulti nel suo insieme contenuto. È stata comunque posta in essere una specifica procedura per la gestione del credito che prevede il monitoraggio degli incassi e le opportune azioni di sollecito per recuperare le somme dovute, ricorrendo anche ad azioni legali o a dilazioni (assistite da apposite garanzie) ove necessario.

Relativamente ad AU sulla base della natura dei crediti commerciali vantati verso gli esercenti la maggior tutela e della tipologia giuridica dei soggetti debitori, la società ritiene che il rischio di mancato recupero delle somme dovute risulti, nel suo insieme, contenuto.

Il rischio di controparte sul Mercato Elettrico è stato gestito fino al 31 ottobre 2009 attraverso un sistema di garanzie e l'eventuale ricorso ad un meccanismo di socializzazione. Tale sistema prevedeva, attraverso il rilascio di fideiussioni a prima richiesta da istituti bancari ad elevato rating, la totale copertura del controva-

lore del debito che gli operatori possono contrarre sul mercato. Tale sistema di garanzie ha consentito al GME di operare in sostanziale assenza di rischio. Al fine di adottare misure volte a garantire un'ampia partecipazione degli operatori sul MTE, il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 29 aprile 2009 ha modificato il sistema di garanzie preesistente prevedendo che, qualora le garanzie prestate dall'operatore a favore del GME risultassero insufficienti a coprire le proprie posizioni debitorie assunte sul mercato, l'eccedenza debitoria venga coperta, in primo luogo, con mezzi propri del GME entro un limite fissato su base annuale dalla società, pari per l'anno 2009 a Euro 2,5 milioni e, successivamente, per l'ulteriore ed eventuale parte residua, ricorrendo ad un meccanismo di mutualizzazione le cui modalità sono stabilite dall'Autorità. I predetti meccanismi di copertura di ultima istanza delle perdite a carico del GME e tramite il meccanismo di mutualizzazione sono stati, altresì, estesi alle ipotesi di inadempimento che dovessero verificarsi con riferimento al Mercato Elettrico a pronti.

Le eccedenze di liquidità delle società del Gruppo sono allocate con controparti con elevato standing creditizio e la cui solvibilità è costantemente monitorata.

Con specifico riferimento all'investimento del GME nell'obbligazione a capitale garantito a scadenza denominata "Momentum", si rappresenta che il rating dell'emittente è Aa3 scala Moody's, A scala Standard & Poor's e A+ scala Fitch.

RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

L'eventuale temporanea insufficienza finanziaria della componente tariffaria A3, destinata alla copertura dell'incentivazione delle fonti rinnovabili, ha richiesto nel 2007 e nella seconda parte del 2009 il ricorso da parte del GSE all'indebitamento bancario e dunque al sosteni-

mento di oneri finanziari anche considerevoli. Proprio per la possibilità di tale situazione l'Autorità ha previsto lo specifico riconoscimento all'interno della componente A3 degli oneri finanziari netti dovuti a questi squilibri temporali nei flussi finanziari del GSE.

RISCHIO CONTENZIOSO

Il GSE è responsabile per gli eventuali contenziosi inerenti le attività di trasmissione e di dispacciamento fino alla cessione del relativo ramo d'azienda avvenuta il 31 ottobre 2005, in considerazione di quanto disposto dal DPCM 11 maggio 2004 che ha escluso dal trasferimento a Terna gli eventuali oneri e i relativi stanziamenti di copertura, di natura risarcitoria e sanzionatoria per le attività poste in essere fino alla data di efficacia del trasferimento.

Si rimanda alla Nota Integrativa, nei paragrafi dei "Fondi per rischi e oneri" ed "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale", per un'informativa di dettaglio.

RISCHIO PREZZO

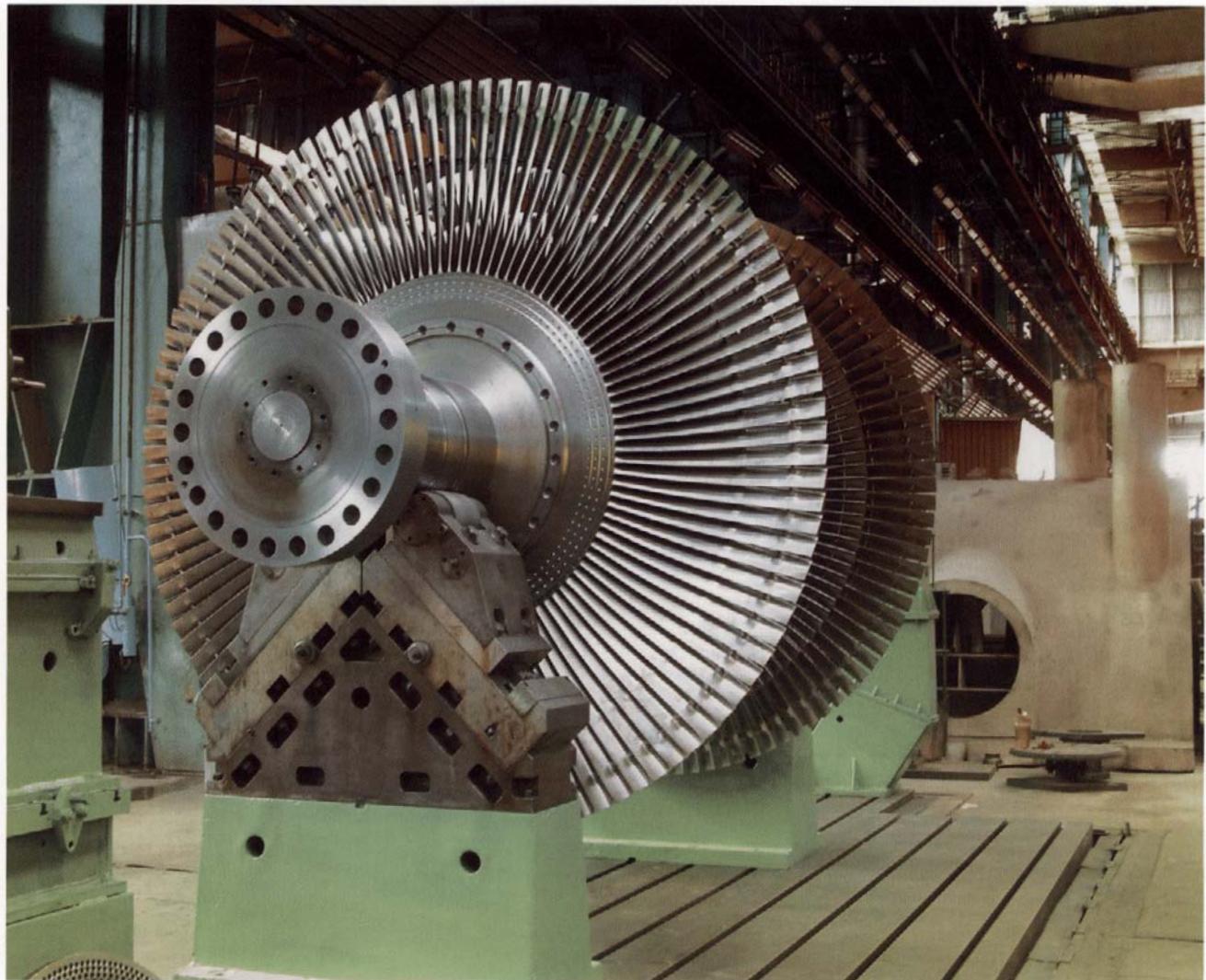
I prezzi di acquisto dell'energia CIP6 da parte del GSE sono correlati all'andamento del prezzo del petrolio e dei suoi derivati espresso in dollari americani. La società non effettua coperture sulla volatilità dei prezzi di acquisto e dei cambi, pertanto le eventuali variazioni, positive o negative, si riflettono direttamente sul disavanzo economico da coprire attraverso la componente A3.

Con riferimento all'attività di compravendita dell'energia posta in essere da AU, l'applicazione della normativa riferibile alla società, comporta il realizzarsi dell'equilibrio economico dei relativi ricavi e costi, per cui eventuali oscillazioni del prezzo di acquisto dell'energia sono ribaltate interamente sul prezzo di cessione della stessa.

INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Le società del Gruppo hanno molteplici rapporti con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. I principali rapporti in essere sono intrattenuti con i maggiori operatori del settore energetico italiano quali le società del Gruppo Enel, le società del Gruppo Eni e Terna. Inoltre è attualmente in corso una convenzione con

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (Gruppo Ferrovie dello Stato) in base alla quale viene acquistata per conto della stessa e da parte del GSE energia elettrica sul MGP. Tutte le transazioni con le parti correlate avvengono ai prezzi di mercato nel rispetto delle condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti.



INFORMAZIONI AI SENSI DEL CODICE CIVILE

Con riferimento alle indicazioni previste al comma 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che le società del Gruppo non possiedono, non hanno acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie.

Il GSE a partire dal mese di aprile 2009 gestisce un immobile in locazione, (sito in Roma a viale Tiziano, 25) in cui sono state delocalizzate alcune attività operative. Il 24 giugno 2009 è stato inoltre acquisita un'ulteriore sede (sita in Roma in via Guidubaldo del Monte, 45) nella quale sono attualmente in corso degli interventi di adeguamento alle norme di sicurezza e agli standard aziendali.

L'AU non dispone di sedi secondarie mentre il GME utilizza una sede operativa (sita a Roma in via Palmiano, 101) nella quale è attrezzata la sala mercato dove sono installati tutti gli apparati informatici che

permettono la raccolta, l'elaborazione e la gestione delle offerte relative ai mercati organizzati e gestiti dal GME.

Il 5 febbraio 2010 è stato sottoscritto dal GME un contratto di sublocazione dell'immobile sito in Roma, Largo Tartini, 3/4, della durata di sei anni rinnovabile per ulteriore sei, destinato ad ospitare i nuovi uffici della società.

Si evidenzia, inoltre, ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile l'inesistenza delle seguenti fattispecie:

- crediti e debiti commerciali di durata residua superiore a cinque anni e di debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali;
- oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- proventi da partecipazioni diversi dai dividendi;
- emissione di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o di titoli simili.



ALTRÉ INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, si segnala che la società GSE è controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che ne detiene l'intero capitale sociale. Ai sensi del D.Lgs. 79/99 i diritti dell'azionista sono esercitati d'intesa tra il MEF ed il MSE; gli indirizzi strategici ed operativi del GSE sono definiti dal MSE.

La società, ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 2364 del Codice Civile e come previsto dall'articolo 11.2 dello Statuto, tenuto conto dei tempi tecnici per la predisposizione dei dati consuntivi delle società controllate e pertanto dell'esigenza di attendere l'approvazione dei bilanci delle stesse per la redazione del bilancio consolidato di Gruppo, convoca l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio entro il maggior termine statutario previsto ovvero entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.



ROBIN TAX

Il Decreto Legge 112 del 25 giugno 2008, convertito in Legge 133 in data 6 agosto 2008, all'articolo 81, comma 16, ha disposto per i soggetti che operano nel settore della “produzione o commercializzazione di energia elettrica”, che abbiano conseguito nel periodo d’imposta precedente un volume di ricavi superiore a 25 milioni di euro, un’addizionale di 5,5 punti percentuali sull’aliquota IRES rispetto a quella prevista dall’art. 75 del TUIR (ritornando pertanto alla percentuale del 33% così come nel 2007). L’incremento è stato disposto in conseguenza dell’andamento dell’economia e dell’impatto sociale dell’aumento dei prezzi e delle tariffe del settore energetico. L’articolo 56 della Legge 99/09 ha successivamente incrementato, a partire dell’esercizio 2009, la misura dell’addizionale a 6,5 punti percentuali, determinando così una percentuale dell’aliquota IRES complessivamente pari al 34%.

L’applicabilità della norma alle società GSE e GME è stata oggetto di specifici interPELLI presentati all’Agenzia delle Entrate dalle singole società. A fronte degli interPELLI presentati, l’Agenzia delle Entrate si è espressa ritenendo la norma applicabile in capo al GSE ed esprimendo viceversa parere favorevole in ordine alla non assoggettabilità del GME, in considerazione del fatto che l’attività che lo stesso svolge non è riconducibile nella sostanza a quelle previste dalla disposizione in esame.

RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO

La gestione economica per l'esercizio 2009 del Gruppo è sintetizzata nel prospetto che segue; per una migliore comprensione dell'andamento economico-finanziario, attraverso opportune riclassificazioni si è data separata evidenza alle partite energetiche economicamente

passanti a livello di Gruppo rispetto a quelle a margine, costituite queste ultime da tutti quei ricavi destinati sia alla copertura dei costi di gestione che alla remunerazione del capitale investito e per i quali esiste un'eccedenza rispetto ai costi.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Euro mila	2008	2009	Variazioni
PARTITE PASSANTI			
RICAVI			
Ricavi da vendita di energia e proventi accessori	26.820.819	20.607.633	(6.213.186)
Contributi da CCSE	2.432.201	2.952.054	519.853
Ricavi da vendita di Certificati Verdi	55.303	580.548	525.245
Sopravvenienze attive nette	22.829	15.797	(7.032)
Totale	29.331.152	24.156.032	(5.175.120)
Costi			
Costi di acquisto energia e oneri accessori	29.193.327	22.600.894	(6.592.433)
Costi di acquisto di Certificati Verdi	25.505	1.188.058	1.162.553
Contributi per incentivazione del fotovoltaico	112.320	367.080	254.760
Totale	29.331.152	24.156.032	(5.175.120)
SALDO PARTITE PASSANTI			
PARTITE A MARGINE			
RICAVI			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	62.761	69.648	6.885
- Ricavi delle vendite	44.721	46.430	1.709
- Contributi da CCSE	18.040	23.216	5.176
Altri ricavi e proventi	3.183	5.167	1.984
Sopravvenienze attive	1.866	12.396	10.530
Totale	67.810	87.211	19.401
COSTI			
Costo del lavoro	30.600	34.826	4.226
Altri costi operativi	21.582	29.089	7.507
Sopravvenienze passive	37	42	5
Totale	52.219	63.957	11.738
MARGINE OPERATIVO LORDO			
Ammortamenti e svalutazioni	7.554	6.143	(1.411)
Accantonamenti per rischi ed oneri	7.209	76	(7.133)
RISULTATO OPERATIVO	828	17.035	16.207
Proventi (Oneri) finanziari netti	28.055	7.494	(20.561)
RISULTATO ANTE COMPONENTI STRAORDINARIE ED IMPOSTE	28.883	24.529	(4.354)
Proventi (Oneri) straordinari netti	(652)	19	671
RISULTATO ANTE IMPOSTE	28.231	24.548	(3.683)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	(10.950)	(6.804)	4.146
UTILE NETTO DEL PERIODO	17.281	17.744	463

PARTITE PASSANTI

I ricavi complessivi ammontano a Euro 24.156.032 mila, presentando una variazione negativa di Euro 5.175.120 mila, dovuta alla diminuzione dei ricavi derivanti dalla vendita di energia (-Euro 6.213.186 mila), solo in parte compensata dalla crescita dei ricavi per la vendita di Certificati Verdi (+Euro 525.245 mila), e dall'incremento dei contributi da CCSE di Euro 519.853 mila.

L'ammontare di Euro 20.607.633 mila si riferisce principalmente a:

- vendite agli operatori elettrici effettuate sul mercato elettrico e ricavi accessori (Euro 11.994.508 mila);
- vendite di energia effettuate verso gli esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 8.195.437 mila);
- ricavi per vendita energia a RFI (Euro 344.751 mila).

La riduzione rispetto all'esercizio precedente (-Euro 6.213.186 mila) dei ricavi da vendita di energia è riconducibile ai minori volumi negoziati e minori prezzi di vendita.

L'incremento dei contributi da CCSE è dovuto ai maggiori oneri netti per acquisto di Certificati Verdi al netto dei ricavi derivanti dalla vendita degli stessi.

La voce Sopravvenienze attive nette (Euro 15.797 mila), comprende sopravvenienze attive del GSE relative ad incentivi del fotovoltaico e compravendita CIP6 (Euro 23.848 mila) al netto di sopravvenienze passive di AU nei confronti dei distributori (Euro 8.051 mila).

Analogamente i costi di competenza ammontano a Euro 24.156.032 mila e registrano una diminuzione di Euro 5.175.120 mila rispetto all'esercizio precedente dovuta ai minori costi per acquisto di energia (-Euro 6.592.433 mila). Tali minori costi sono in parte compensati dalla componente legata al mercato dei Certificati Verdi, che risulta in forte crescita rispetto all'esercizio precedente (+Euro 1.162.533 mila) e in minor misura alla crescita dell'incentivazione del fotovoltaico (+Euro 254.760 mila).

Nell'ambito dei costi una parte significativa è rappre-

sentata dai costi dell'energia acquistata dal GME per Euro 14.382.526 mila sul Mercato del Giorno Prima e sul Mercato di Aggiustamento, con una riduzione rispetto allo scorso esercizio (-Euro 5.313.474 mila) riconducibile al minore prezzo medio di acquisto ed alle quantità scambiate inferiori. Sempre nella stessa voce sono ricompresi sia i costi relativi agli acquisti di energia CIP6 (Euro 4.203.221 mila) che si contraggono rispetto allo scorso anno (- Euro 1.766.064 mila) a seguito sia del minor costo unitario medio di acquisto che delle quantità e gli acquisti relativi al regime di Ritiro Dedicato avviato nel corso dell'anno 2008 (Euro 746.515 mila). Alla riduzione delle precedenti componenti si contrappone l'incremento degli oneri relativi ai contratti differenziali che nel 2009 ammontano a Euro 619.579 mila (+ Euro 545.210 mila).

PARTITE A MARGINE

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari ad Euro 69.648 mila; sono composti principalmente dai corrispettivi derivanti dalla intermediazione di energia del GME (Euro 31.574 mila), dalla tariffa della AEEG di AU (Euro 11.300 mila), dai contributi a copertura dei costi di funzionamento riconosciuti al GSE in base alla Delibera ARG/elt 80/10 (Euro 20.200 mila), oltre che dai contributi versati dagli operatori relativi allo Scambio sul Posto ed alla qualificazione di impianti IAFR, sempre del GSE.

La voce Altri ricavi e proventi, che si incrementa di Euro 1.984 mila, comprende essenzialmente ricavi del GSE verso la Cassa Conguaglio per prestazioni e servizi vari (Euro 2.352 mila) e ricavi di AU relativi allo Sportello del consumatore (Euro 2.320 mila).

L'incremento della voce relativa alle Sopravvenienze attive (+Euro 10.530 mila) è da attribuire al rilascio parziale di alcuni fondi da parte della controllante GSE che ha interessato sia il Fondo svalutazione crediti, per l'incasso di posizioni che in precedenza erano stimate di critica esigibilità, sia il Fondo contenzioso e

rischi diversi, per la definizione positiva di alcune vicende giudiziali per le quali erano stati effettuati accantonamenti che non si sono resi necessari.

Il costo del lavoro si incrementa (+Euro 6.626 mila) a seguito dell'incremento dell'organico del Gruppo.

Gli Altri costi operativi risultano in aumento per effetto della più intensa operatività legata allo sviluppo delle attività del Gruppo.

Il margine operativo lordo ammonta a Euro 23.254 mila in aumento rispetto al precedente anno di Euro 7.663 mila principalmente per effetto delle già citate sopravvenienze attive.

La voce relativa ad ammortamenti e svalutazioni risulta in contrazione per effetto di minori accantonamenti al Fondo svalutazione crediti (-Euro 2.023 mila), solo in parte compensati da maggiori ammortamenti (+Euro 599 mila) e altre svalutazioni (+Euro 13 mila). Gli accantonamenti risultano di modesta entità e sono legati esclusivamente alla rivalutazione di alcune tipologie di fondi per tenere conto della variazione dell'indice ISTAT.

Il risultato operativo a fronte di ammortamenti e accantonamenti risulta pari a Euro 17.035 mila con un incremento rispetto al 2008 di Euro 16.207 mila. La gestione finanziaria del Gruppo evidenzia proventi finanziari netti per Euro 7.494 mila, in riduzione rispetto al 2008 per una contrazione che ha riguardato sia i tassi di rendimento del mercato sia le giacenze medie.

La gestione straordinaria evidenzia esigui proventi netti (Euro 19 mila), composti principalmente dall'accantonamento degli oneri per esodo incentivato (Euro 929 mila) e da proventi relativi a sopravvenienze attive inerenti maggiori imposte accantonate nel 2008, ma non dovute, oltre a partite minori.

La voce Imposte sul reddito dell'esercizio di Euro 6.804 mila, comprende imposte correnti (+Euro 7.095 mila), imposte differite passive (+Euro 101 mila) e il riversamento di imposte anticipate (-Euro 392 mila). Il risultato di esercizio di Gruppo ammonta a Euro 17.744 mila, con un leggero incremento rispetto all'anno precedente.

La situazione patrimoniale del Gruppo esistente al 31 dicembre 2009 è sintetizzata nel seguente prospetto:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
IMMOBILIZZAZIONI NETTE	66.641	93.684	27.043
Immobilizzazioni immateriali	5.649	8.166	2.517
Immobilizzazioni materiali	38.048	61.747	23.699
Immobilizzazioni finanziarie:			
– partecipazioni in imprese collegate	–	768	768
– altri titoli	22.034	22.034	–
– altri crediti	910	969	59
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(931.375)	409.705	1.341.080
Crediti verso clienti	4.737.945	3.578.763	(1.159.182)
Credito netti verso CCSE	205.846	697.117	491.271
Ratei, risconti attivi e altri crediti	2.749	3.227	478
Debiti verso fornitori	(5.507.377)	(3.631.588)	1.875.789
Ratei, risconti passivi e altri debiti	(384.146)	(247.434)	136.712
Crediti tributari per IVA e altre imposte	13.608	9.620	(3.988)
CAPITALE INVESTITO LORDO	(864.734)	503.389	1.368.123
Fondi diversi	(61.026)	(52.874)	8.152
CAPITALE INVESTITO NETTO	(925.760)	450.515	1.376.275
PATRIMONIO NETTO	141.777	152.600	10.823
INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINANZIARIE NETTE	(1.067.537)	297.915	1.365.452
Debiti verso banche a breve termine	–	483.160	483.160
Disponibilità liquide	(1.067.537)	(185.245)	882.292
COPERTURA	(925.760)	450.515	1.376.275

Le immobilizzazioni immateriali si incrementano di Euro 2.517 mila per effetto dell'attività di investimento realizzata nell'anno pari a Euro 5.700 mila al netto degli ammortamenti e altre variazioni (Euro 3.183 mila).

Le immobilizzazioni materiali, riferite principalmente al fabbricato che ospita la sede di tutte le Società del Gruppo, oltre che ai sistemi e infrastrutture informatiche, subiscono un incremento per Euro 23.699 mila per effetto di nuovi investimenti, pari a Euro 26.732 mila principalmente dell'acquisto di un fabbricato da parte della Capogruppo destinato ad ospitare uffici e strutture anche delle controllate, al netto della quota relativa agli ammortamenti dell'anno e altre varia-

ni (Euro 3.033 mila).

Le immobilizzazioni finanziarie sono relative principalmente all'investimento realizzato dalla controllata GME di Euro 22.034 mila in uno strumento finanziario di durata decennale con capitale garantito a scadenza ed iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione. È rilevata in questa voce anche la partecipazione di minoranza nella società ERSE acquisita nel corso dell'anno. Sono infine compresi in questa voce anche i prestiti concessi al personale dipendente.

Il capitale circolante netto risulta positivo, in controtendenza rispetto all'esercizio passato, costituendo l'elemento principale di esigenza di copertura finanziaria

del capitale investito pari a Euro 503.389 mila. La variazione positiva del capitale circolante netto rispetto allo scorso esercizio è attribuibile principalmente al decremento dei debiti verso fornitori per energia (+Euro 1.875.789 mila) superiore di oltre 700 milioni rispetto alla diminuzione dei crediti verso clienti (-Euro 1.159.182 mila). Al decremento delle posizioni debitorie si aggiunge l'aumento dei crediti netti verso la CCSE (+Euro 491.271 mila) dovuto alle disposizioni contenute nella Delibera ARG/com 36/09 che hanno sospeso, fino al 31 dicembre 2009, le rimesse finanziarie da parte della CCSE a copertura delle esigenze determinate dalla insufficienza del gettito della componente A3.

I fondi diversi si riducono (-Euro 8.152 mila) per effetto di utilizzi e rilasci relativi a posizioni prudenzialmente accantonate in passato, ma rivelatesi non più necessarie.

Relativamente ai mezzi di copertura si rileva l'incremento sia del patrimonio netto, per effetto del risultato di esercizio al netto dei dividendi versati all'Azionista, sia dell'indebitamento finanziario netto, a seguito dell'insorgere di posizioni debitorie verso le banche, per finanziare il capitale circolante positivo.

Il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2009 evidenzia una posizione finanziaria negativa per Euro 297.915 mila, rappresentata nel prospetto seguente:

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Euro mila	2008	2009
Disponibilità (Indebitamento) finanziario netto iniziale	(741.975)	1.067.537
Flusso finanziario da (per) attività operativa		
Utile netto dell'esercizio	17.281	17.744
Ammortamenti	5.525	6.136
Incrementi (Decrementi) fondi	2.445	(8.152)
Accantonamento a riserva per rivalutazione di partecipazioni	-	80
Totale	25.251	15.808
Variazione del capitale circolante netto	1.816.947	(1.341.080)
Flusso finanziario operativo	1.842.198	(1.325.272)
Flusso finanziario da (per) attività di investimento		
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(25.021)	(5.700)
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(2.729)	(26.732)
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	-	(827)
Svalutazioni ed altre variazioni delle immobilizzazioni	5	79
Totale	(27.745)	(33.180)
Flusso finanziario da (per) attività di finanziamento		
Pagamenti dividendi	(4.941)	(7.000)
Totale	(4.941)	(7.000)
Flusso finanziario del periodo	1.809.512	(1.365.452)
Disponibilità (Indebitamento) finanziario netto	1.067.537	(297.915)

Con riferimento alla situazione esistente al 31 dicembre 2009 si può osservare che la disponibilità di flussi

finanziari è determinata essenzialmente dalla variazione del capitale circolante netto (Euro 1.341.080 mila).

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si riporta di seguito una sintesi dei principali eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio per le singole società:

GSE

NUOVA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Lo sviluppo del perimetro delle attività e l'esigenza di reagire prontamente al trend di crescita, hanno portato la società a rivedere il proprio modello interno di gestione, adottando dal 1° marzo 2010 una nuova struttura organizzativa. La nuova struttura consentirà di fronteggiare, con maggiore efficacia, l'accresciuta complessità delle tematiche che il GSE deve affrontare e, analogamente, dei servizi che deve erogare. Il nuovo assetto organizzativo permetterà alla società di operare con flessibilità e rapidità, con una costante e maggiore attenzione all'ottimizzazione dei risultati e delle economie interne, rafforzando le sinergie infragruppo e la qualità del servizio reso al settore energetico. La società, quindi, impienterà una serie di azioni volte ad amplificare i benefici derivanti dalla nuova struttura organizzativa quali, ad esempio, la revisione dei processi e delle procedure e l'analisi di nuove sinergie, nonché l'opportunità di favorire la crescita professionale delle risorse umane.

MONITORAGGIO SATELLITARE

La Delibera ARG/elt 4/10 ha definito una procedura per il miglioramento della prevedibilità delle immissioni dell'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili relativamente alle unità di produzione non rilevanti. La Delibera approva la relazione predisposta dal GSE contenente il progetto definitivo, il programma di attività per la sua implementazione, le procedure e la stima dei costi relativi all'attuazione e alla gestione del progetto medesimo, prevedendo che il GSE agisca secondo criteri di efficienza e di minimizzazione degli oneri a carico della collettività.

COSTI MANCATA PRODUZIONE EOLICA A CARICO DEL CONTO A3

La Delibera ARG/elt 5/10 attribuisce al GSE, a partire dal 2010 e nell'ambito delle attività correlate alla quantificazione della mancata produzione eolica, il compito di determinare la quantità di energia elettrica producibile dalle unità di produzione eolica convenzionate. I costi che il GSE dovrà sostenere nell'ambito di tale attività, sono posti a carico del Conto A3.

SISTAN

Il 5 febbraio 2010 è stato ufficializzato l'ingresso del GSE nel Sistema Statistico nazionale (Sistan) con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 25 novembre 2009. Il riconoscimento avviene a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria svolta dall'ISTAT, "in considerazione del contributo che il GSE può fornire ai fini del completamento e del miglioramento della qualità dell'informazione statistica ufficiale", in particolare nel campo delle energie rinnovabili.

CERTIFICATI VERDI

Il Decreto Legge del 20 maggio 2010, n. 72 "Misure urgenti per il differimento di termini in materia ambientale e di autotrasporto, nonché per l'assegnazione di quote di emissione di CO₂", in vigore dal 21 maggio 2010, che dovrà essere convertito in legge, pena la decadenza, entro il 21 luglio 2010, stabilisce in particolare la soppressione del trasferimento dell'obbligo dei CV dai produttori ed importatori agli utenti del dispacciamento in prelievo, previsto a decorrere dal 2012 dall'articolo 27, commi 18 e 19, della Legge 99/09 e successive modificazioni.

CORRISPETTIVO A COPERTURA DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

La Delibera ARG/elt 80/10 del maggio 2010 ha definito, per l'esercizio 2009, il corrispettivo a copertura dei costi riconosciuti per il funzionamento del GSE nella misura pari a Euro 20,2 milioni (Euro 20,3 milioni nel 2008) ritenendo opportuno, così come si legge nella stessa deli-

bera, che “... *Il valore del corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento del GSE per l'anno 2009 sia tale da assicurare un'adeguata remunerazione del proprio patrimonio netto, detratto il valore delle partecipazioni nelle società controllate AU e GME, coerentemente con le determinazioni adottate dall'Autorità per l'anno 2008*”.

Il GSE, pur in presenza di un minor corrispettivo rispetto al precedente esercizio, ha migliorato il proprio risultato netto di esercizio che è passato da Euro 13,5 milioni del 2008 a Euro 19,2 milioni del 2009. Si segnala, infine, che la medesima Delibera ha definito il corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento del GSE per l'anno 2010, in acconto e salvo conguaglio, in Euro 32,0 milioni.

AU

CORRISPETTIVO A COPERTURA DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

La Delibera ARG/elt 31/10 ha quantificato il corrispettivo riconosciuto alla società a titolo di acconto a copertura dei costi di funzionamento per l'attività di acquisto e vendita di energia elettrica per i clienti in maggior tutela per l'anno 2010 in Euro 13,9 milioni. La stessa Delibera ha inoltre quantificato il corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento di AU per l'attività di acquisto e vendita di energia elettrica per i clienti in maggior tutela nell'anno 2009 in Euro 11,3 milioni.

Con Delibera GOP 16/10, successivamente integrata dalla Delibera GOP 29/10, è stato approvato dall'Autorità il regolamento disciplinante le modalità di copertura degli oneri sostenuti da Acquirente Unico relativi allo Sportello per il consumatore di energia ai sensi della Delibera GOP 71/09.

GME

MERCATO DEL SERVIZIO DI DISPACCIAMENTO

A far data dal 1° gennaio 2010, si segnala l'operatività

del rinnovato Mercato del Servizio di Dispacciamento a seguito delle modifiche predisposte - in attuazione delle disposizioni normative contenute nel Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 29 aprile 2009 - da Terna al Codice di Rete e dal GME al Testo Integrato della disciplina del mercato elettrico.

ACCORDO DI COOPERAZIONE BORSE EUROPEE

In relazione al Price Coupling of Regions, è stato finalizzato l'accordo di cooperazione sottoscritto da GME, APX-Endex, Belpex, EPEX Spot, Nord Pool Spot e Omel. Tale cooperazione consiste nello studio di modelli per l'implementazione di forme di integrazione tra i mercati elettrici coinvolti.

BORSA DEL GAS

In data 18 marzo 2010 è stato firmato dal Ministro dello Sviluppo Economico un Decreto che dà l'avvio alla prima fase della borsa gas. Il decreto in oggetto prevede che, attraverso un mercato organizzato per gli scambi gas, assegnato al GME, siano gestiti, con un percorso graduale e progressivo, quantitativi crescenti di gas. Il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, in particolare, stabilisce le modalità con le quali il GME assume, in prima applicazione delle disposizioni dell'articolo 30, comma 2, della Legge n. 99/09, la gestione delle offerte di vendita e di acquisto relativamente alle quote di gas importato di cui all'articolo 11, comma 2, del Decreto Legge n. 7/07. Lo stesso decreto prevede che, con successivo provvedimento, saranno stabilite le modalità per l'assunzione da parte del GME della gestione delle offerte di vendita delle aliquote delle produzioni di gas nazionale dovute allo Stato.

LOCAZIONE NUOVA SEDE

Si segnala, infine, che il 5 febbraio 2010 è stato sottoscritto dal GME un contratto di locazione di un immobile sito in Roma, Largo Tartini, 3/4, della durata di sei anni rinnovabile per ulteriore sei, destinato ad ospitare i nuovi uffici della società.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI

Nel corso del 2010 continueranno le attività già svolte nell'anno 2009, con la previsione in particolare di un sostanziale incremento nell'ammontare dei contributi erogati agli impianti fotovoltaici e del numero degli impianti gestiti in regime di Scambio sul Posto. Sulla base di quanto previsto dall'articolo 27, comma 2, della Legge 99/09, l'Autorità, con la Delibera GOP 71/09 ha trasferito al GSE, con piena operatività dal 1° luglio 2010, l'avvalimento relativo alle verifiche e sopralluoghi sugli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, da fonti assimilate alle rinnovabili e sugli impianti di cogenerazione, attualmente svolte dalla Cassa Congualio per il Settore Elettrico.

Relativamente agli aspetti di copertura dei costi per le attività dell'anno 2010 del GSE, l'Autorità, come precedentemente segnalato, ha definito, con la Delibera ARG/elt 80/10, in acconto e salvo conguaglio il corrispettivo spettante alla società pari a Euro 32 milioni. Per effetto del combinato disposto della Legge Finanziaria 2008 e del DM del 18 dicembre 2008, nel corso dell'anno 2010, il GSE potrebbe rilevare, per adempiere all'obbligo 2010 di ritiro dei CV dei periodi precedenti, oneri netti, che troveranno copertura economica sempre all'interno della componente A3. Il GSE nel periodo giugno-luglio 2010 avrà dunque significativi esborsi finanziari per far fronte all'obbligo di acquisto dei CV invenduti relativi al periodo 2007-2009 (valorizzato in più di Euro 600 milioni). Tali esborsi, seppur economicamente neutri, determineranno un momentaneo deterioramento della posizione finanziaria netta del GSE dall'inizio del secondo semestre 2010, in considerazione del disallineamento temporale tra le entrate relative alla componente A3 e le uscite, che sarà gradualmente recuperato nel corso del secondo semestre dell'anno.

In adempimento dell'art. 30, comma 20, della Legge 99/09, in data 2 dicembre 2009 è stato emanato dal

Ministero dello Sviluppo Economico un decreto, a seguito di una proposta dell'Autorità, in cui è prevista la risoluzione anticipata volontaria di alcune tipologie di convenzioni CIP6. Le convenzioni CIP6 potenzialmente interessate dalle modalità di risoluzione volontaria definite dal decreto sono quelle relative a impianti di produzione di energia elettrica alimentati da combustibili fossili, di processo o residui o recupero di energia. Complessivamente la capacità produttiva riconducibile agli impianti potenzialmente interessati dalla risoluzione anticipata rappresenta il 70% degli impianti convenzionati al 30 aprile 2010. Il 21 dicembre del 2009 tutti gli operatori aventi le caratteristiche per aderire alla risoluzione della convenzione hanno manifestato il proprio interesse non vincolante al GSE.

A seguito di questa adesione, con un nuovo decreto del MSE dovrebbero essere definiti, per ogni singola convenzione, i parametri per la determinazione dei corrispettivi da riconoscere ai produttori ed i criteri per la definizione di modalità e tempistiche di erogazione degli stessi corrispettivi. Entro trenta giorni dall'emanazione di questo ulteriore decreto sui parametri, i produttori dovrebbero presentare richiesta vincolante per la risoluzione effettiva.

In caso di completa adesione da parte di tutti gli operatori, i corrispettivi che dovrebbe erogare il GSE, sarebbero non inferiori ad Euro 3 miliardi, da porre a carico del conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili e assimilate, alimentato dalla componente tariffaria A3. Tali eventuali esborsi, seppur economicamente neutri, determinerebbero un significativo deterioramento della posizione finanziaria netta del GSE in considerazione del possibile disallineamento temporale tra le entrate relative alla componente A3 e le uscite.

ACQUIRENTE UNICO

La società ha già stipulato contratti a copertura del fabbisogno 2010 per il mercato di maggior tutela,

sulla base di una previsione pari a 88 TWh. Nel precedente esercizio si sono svolte 6 aste per contratti bilaterali fisici in cui sono stati assegnati complessivamente 1.362 MW baseload e 1.030 MW peakload che vanno ad aggiungersi ai 1.400 MW baseload e 625 MW peakload già stipulati nel 2007 e 2008. Nel complesso l'insieme dei contratti bilaterali fisici rappresentano 29,4 TWh di energia approvvigionata. L'energia sottostante ai diritti CIP6, di cui al decreto MSE del 27 novembre 2009, è pari ad ulteriori 6,1 TWh.

Con riferimento all'importazione di energia elettrica, il Decreto del MSE 18 dicembre 2009 ha confermato, anche per il 2010, la destinazione ad AU per il mercato di maggior tutela del contratto di 600 MW, pari a circa 5,3 TWh, derivante dai contratti pluriennali di importazione in essere stipulati da Enel S.p.A. anteriormente alla data del 19 febbraio 1997. Infine, AU ha svolto aste per l'importazione di energia elettrica in cui sono stati assegnati contratti annuali 2010 per prodotti di tipo baseload per complessivi 200 MW e di tipo peakload per 150 MW. L'energia di importazione corrispondente ai contratti annuali di importazione è pari a 1,9 TWh.

Nel corso del 2010 è previsto un significativo coinvolgimento nell'attività di supporto per lo svolgimento di servizi specialistici nelle materie energetiche di propria competenza alle Amministrazioni Pubbliche in conformità all'art. 27 della Legge n. 99/09. Infatti, con la Delibera GOP 71/09, l'Autorità ha deciso di avvalersi di AU per la progettazione e la realizzazione del sistema informativo centralizzato per la gestione dei profili dei clienti finali ("SICC") nei mercati dell'energia elettrica e del gas, relativamente alla gestione dei rapporti contrattuali e alle loro variazioni nel mercato al dettaglio per passare da un approccio di scambio di informazioni tra le parti, ad una gestione che consente l'accesso ai profili descrittivi del cliente finale. Inoltre, l'Autorità, con la Delibera ARG/elt 191/09, ha previsto l'istituzione di un sistema indennitario a favore degli esercenti la vendita per morosità dei clienti

finali con riferimento al mercato dell'energia elettrica al dettaglio. Tale sistema dovrà garantire tempi brevi e scambio di informazioni sicure tra gli operatori per quanto riguarda il recupero di crediti di clienti morosi che effettuano il cambio di fornitore e spetta all'AU il compito di predisporre e inviare all'Autorità una proposta di regolamento.

GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI

Il 2010 sarà caratterizzato dall'ampliamento delle attività istituzionali dal settore elettrico all'intero settore energetico, in virtù dell'attribuzione in via esclusiva al GME dell'organizzazione e della gestione del mercato del gas naturale, ai sensi dell'art. 30 della Legge 99/09, attività su cui si concentreranno anche gli sforzi di ricerca e sviluppo. Il GME procederà, come primo passo per l'avvio completo della Borsa del Gas, all'implementazione di una piattaforma di negoziazione per lo scambio delle quote di gas importato. Con riferimento al settore elettrico, il GME sarà ancora impegnato nella realizzazione della seconda fase del progetto di riforma del Mercato Elettrico, come previsto dal DM del 29 aprile 2009. In particolare:

- con riferimento al contesto nazionale, la società dovrà, congiuntamente a Terna, completare la riforma del Mercato Infragiornaliero, realizzando l'integrazione funzionale con il nuovo Mercato del Servizio di Dispacciamento;
- con riferimento al contesto europeo, il GME proseguirà nelle attività finalizzate all'avvio, nel secondo semestre del 2010, del Market Coupling con la Slovenia e allo sviluppo del progetto Price Coupling of Regions, per definire il modello di integrazione più adatto alle regole di funzionamento e alla governance dei mercati elettrici nazionali.

Con riferimento ai Mercati per l'Ambiente nel corso del 2010 il GME continuerà a svolgere l'attività di monitoraggio sui mercati organizzati e sulle piattafor-

me bilaterali al fine di individuare, ed eventualmente segnalare al Ministero dello Sviluppo Economico, eventuali criticità riscontrate, con particolare riferimento ai prezzi. Si prevede una crescita dei volumi dei Titoli di Efficienza Energetica scambiati, sia sul mercato organizzato che bilateralmente, alla luce degli incrementi degli obiettivi di risparmio in capo ai soggetti obbligati.

Schemi bilancio consolidato

Stato patrimoniale
Conto economico

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

Euro mila	31.12.2008		31.12.2009		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-		-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I. Immateriali					
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	3.889		4.447		558
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11		9		(2)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	388		178		(210)
7) Altre	1.361		3.532		2.171
		5.649		8.166	2.517
II. Materiali					
1) Terreni e fabbricati	28.960		51.040		22.080
2) Impianti e macchinario	3.923		4.584		661
3) Attrezzature industriali e commerciali	180		158		(22)
4) Altri beni	4.575		5.792		1.217
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	410		173		(237)
		38.048		61.747	23.699
III. Finanziarie					
1) Partecipazioni in:					
c) imprese collegate	-		768		768
	Esigibili entro 12 mesi		Esigibili entro 12 mesi		
2) Crediti:					
d) verso altri	162	910	128	969	59
3) Altri titoli		22.034		22.034	-
		22.944		23.771	827
Totale immobilizzazioni		66.641		93.684	27.043
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I. Rimanenze					
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi		
II. Crediti					
1) Verso clienti		4.737.945		3.578.763	(1.159.182)
4 bis) Crediti tributari		18.822	10	20.424	1.602
4-ter) Imposte anticipate	565	623		1.015	392
5) Verso altri		2.104		1.498	(606)
6) Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico		216.780		708.500	491.720
		4.976.274		4.310.200	(666.074)
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
6) altri titoli		-		-	-
IV. Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali		1.067.522		185.212	(882.310)
3) Denaro e valori in cassa	15		33		18
		1.067.537		185.245	(882.292)
Totale attivo circolante		6.043.811		4.495.445	(1.548.366)
D) RATEI E RISCONTI					
- Ratei attivi		21		-	(21)
- Risconti attivi	60	624	714		90
Totale ratei e risconti		645		714	69
TOTALE ATTIVO		6.111.097		4.589.843	(1.521.254)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO – PASSIVO

Euro mila	31.12.2008		31.12.2009		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) PATRIMONIO NETTO					
I. Capitale		26.000		26.000	-
IV. Riserva legale		4.589		5.200	611
IV. Altre riserve					
1) Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni		-		80	80
VIII. Utili portati a nuovo		93.907		103.576	9.669
IX. Utile del Gruppo		17.281		17.744	463
Totale patrimonio netto		141.777		152.600	10.823
B) FONDI PER RISCHI E ONERI					
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	546		819		273
2) Per imposte, anche differite	3.274		3.932		658
3) Altri	51.238		42.465		(8.773)
Totale fondi per rischi ed oneri		55.058		47.216	(7.842)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO					
SUBORDINATO		5.968		5.658	(310)
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi		
D) DEBITI					
4) Debiti verso banche					
- per finanziamenti breve termine	-		483.160		483.160
7) Debiti verso fornitori	5.507.377		3.631.588		(1.875.789)
12) Debiti tributari	5.837		10.804		4.967
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.474		1.678		204
14) Altri debiti	317.235		207.108		(110.127)
15) Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	10.934		11.383		449
Totale debiti		5.842.857		4.345.721	(1.497.136)
E) RATEI E RISCONTI					
- Ratei passivi	30		31		1
- Risconti passivi	65.407		38.617		(26.790)
Totale ratei e risconti		65.437		38.648	(26.789)
TOTALE PASSIVO		5.969.320		4.437.243	(1.532.077)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		6.111.097		4.589.843	(1.521.254)
CONTI D'ORDINE					
Garanzie ricevute	3.464.062		3.288.454		(175.608)
Altri Conti d'ordine	30.347.983		31.967.837		1.619.854
Totale conti d'ordine		33.812.045		35.256.291	1.444.246

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Euro mila	Esercizio 2008		Esercizio 2009		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.366.804		24.209.883		(5.156.921)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	—		23		23
5) Altri ricavi e proventi	325.178		632.949		307.771
Totale valore della produzione	29.691.982		24.842.855		(4.849.127)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	27.835.284		22.831.733		(5.003.551)
7) Per servizi	1.371.125		928.902		(442.223)
8) Per godimento di beni di terzi	28.214		30.590		2.376
9) Per il personale:					
a) Salari e stipendi	21.683		24.477		2.794
b) Oneri sociali	5.901		6.898		997
c) Trattamento di fine rapporto	1.613		1.727		114
d) Trattamento di quiescenza e simili	394		446		52
e) Altri costi	1.009		1.278		269
	30.600		34.826		4.226
10) Ammortamenti e svalutazioni:					
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.646		3.093		447
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.879		3.031		152
c) Svalutazioni delle immobilizzazioni	—		13		13
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	2.029		6		(2.023)
	7.554		6.143		(1.411)
12) Accantonamenti per rischi	7.209		76		(7.133)
13) Altri accantonamenti	—		—		—
14) Oneri diversi di gestione	411.168		993.550		582.382
Totale costi della produzione	29.691.154		24.825.820		(4.865.334)
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	828		17.035		16.207
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
16) Altri proventi finanziari:					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	24		21		(3)
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	306		306		—
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni	—		—		—
- altri	—		—		—
d) proventi diversi dai precedenti:					
- altri	35.024		13.036		(21.988)
	35.354		13.363		(21.991)
17) Interessi e altri oneri finanziari:					
- altri	7.299		5.869		(1.430)
	7.299		5.869		(1.430)
Totale proventi e oneri finanziari	28.055		7.494		(20.561)

Euro mila	Esercizio 2008		Esercizio 2009		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi:					
- vari	191		1.322		1.131
	191		1.322		1.131
21) Oneri:					
- vari	843		1.303		460
	843		1.303		460
Totale proventi e oneri straordinari	(652)		19		671
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	28.231		24.548		(3.683)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(10.950)		(6.804)		4.146
23) Utile del Gruppo	17.281		17.744		463

PAGINA BIANCA

Nota integrativa

PAGINA BIANCA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

La data di riferimento del Bilancio consolidato, il 31 dicembre 2009, è quella della società Capogruppo GSE. Tutte le società incluse nel consolidamento hanno l'esercizio sociale coincidente con l'anno solare. I bilanci utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per le Assemblee degli Azionisti, opportunamente rettificati ove necessario, per uniformarli ai principi contabili omogenei di Gruppo. Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio, desumibili dal bilancio d'esercizio del GSE, e quelli risultanti dal consolidato alla stessa data è presentato nella nota a commento del patrimonio netto consolidato.

I valori sono tutti espressi in migliaia di euro.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo GSE e le due società AU e GME delle quali la stessa possiede l'intero capitale sociale ed esercita un controllo attraverso la totalità dei diritti di voto.

Denominazione	Attività	Sede Legale	Capitale Sociale	Quota % possesso
Acquirente Unico SpA	Settore Elettrico	Roma	7.500	100
Gestore dei Mercati Energetici SpA	Settore Elettrico	Roma	7.500	100

CRITERI E PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Le società controllate sono incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale.

I più significativi principi di consolidamento applicati sono i seguenti:

- il valore contabile della partecipazione nelle società controllate consolidate è eliminato a fronte del relativo patrimonio netto delle società partecipate secondo il metodo integrale;
- le partite di debito e credito, costi e ricavi derivanti da operazioni fra società del Gruppo sono state eliminate. Eventuali utili e perdite emergenti da operazioni tra società consolidate che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati;
- i dividendi distribuiti all'interno del Gruppo sono eliminati da conto economico e riattribuiti al patrimonio netto nella posta utili portati a nuovo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile omogenei rispetto al precedente esercizio, integrati dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in relazione alla riforma del diritto societario e dai documenti emessi dallo stesso OIC. I principi ed i criteri di valutazione più significativi sono illustrati nel seguito.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica.

I costi per i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi.

I marchi si riferiscono ai costi sostenuti per il loro acquisto e sono ammortizzati in un arco temporale di 10 anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote economico-tecniche rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Il costo, come sopra definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) se vengono meno i presupposti della valutazione effettuata.

Sono di seguito indicate le principali aliquote di ammortamento economico-tecniche:

	Aliquote % economico-tecniche
Fabbricati	2,5
Attrezzature industriali e commerciali	6-10
Stazioni di lavoro	20

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto, non modificativi della consistenza o delle potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi di manutenzione aventi, invece, natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in imprese collegate ed altre imprese sono valorizzate con il metodo del patrimonio netto, previsto dal Principio Contabile OIC 28.

Questo metodo consente al valore della partecipazione di seguire l'andamento gestionale della partecipata; consiste in un consolidamento sintetico in quanto si sostituisce al valore della partecipazione quello della corrispondente quota del patrimonio netto della collegata alla data di chiusura dell'esercizio. Il valore di conseguenza si rivaluta se la partecipata consegue utili e si svaluta se subisce perdite.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono anche i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo. In questa voce è iscritto, inoltre, il titolo obbligazionario sottoscritto dalla società GME iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

I valori suddetti risultano dalla differenza tra i valori nominali dei crediti commerciali ed il fondo svalutazione crediti portato in diretta diminuzione della corrispondente voce dell'attivo.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore, applicate ad una realistica stima del reddito imponibile. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Comprendono quote di proventi ed oneri comuni a più esercizi in funzione del principio della competenza economica e temporale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI

Accoglie le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del Contratto Collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli stanziamenti di tali fondi in bilancio riflettono la migliore stima possibile - in base agli elementi a disposizione - al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura d'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni erogate agli stessi ai sensi di legge, nonché della parte destinata ai fondi pensione. A seguito dell'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), il fondo TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

CONTI D'ORDINE

I criteri di valutazione ed il contenuto di tali conti sono conformi all'OIC 22.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi ed i relativi crediti sono iscritti in contabilità al momento in cui esiste una delibera formale di erogazione da parte dell'ente concedente e sospesi nel conto economico, attraverso i risconti passivi, nell'attesa del passaggio in esercizio del cespote cui si riferiscono. Al momento del passaggio in esercizio del cespote cui si riferiscono sono iscritti in detrazione del valore dello stesso e accreditati a conto economico in ragione dell'ammortamento del bene.

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo ed iscritti nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

RICAVI E COSTI

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e sono iscritti in bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al

momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

I ricavi e i costi per vendita di energia elettrica sono integrati con opportune stime in base all'applicazione dei provvedimenti di legge e dell'AEEG.

STRUMENTI FINANZIARI DI COPERTURA

Ai fini della gestione della compravendita di energia, la Capogruppo e la controllata AU stipulano dei contratti derivati per la copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato. Tali contratti sono posti in essere nello svolgimento della attività istituzionale della società e nel rispetto di quanto stabilito dai specifici Decreti ministeriali emanati annualmente.

I differenziali di prezzo negativi o positivi vengono registrati per competenza nel conto economico, rispettivamente fra i costi di acquisto ed i ricavi di vendita.

I differenziali di prezzo, negativi o positivi, stipulati a copertura dal rischio di oscillazione dei prezzi sulla Borsa elettrica, come pure i premi maturati ai sensi di contratto (per i soli CFD a una via), vengono registrati per competenza nel conto economico fra i costi di acquisto ed i ricavi di vendita.

Ai sensi dell'art. 2427 bis e dell'art. 2428 del Codice Civile sono state riportate in specifici paragrafi della Nota Integrativa e della Relazione sulla gestione, informazioni rilevanti relative ai contratti di copertura sottoscritti dalle Società del Gruppo.

Più in particolare, si evidenzia che in una sezione specifica della Nota Integrativa sono compendiate le informazioni, relativamente a ciascuna tipologia di contratti differenziali in essere alla data di chiusura dell'esercizio, circa la valutazione a "fair value", calcolata alla stessa data, nonché i dati quantitativi rilevanti (in termini di sottostante e di nozionale).

Il valore corrente al 31 dicembre 2009 dei contratti differenziali assegnati nel 2009 ma riferibili all'esercizio 2010, è iscritto in una specifica voce dei Conti d'ordine.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono iscritte tra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alle disposizioni in vigore e tenendo conto delle agevolazioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

In applicazione dell'OIC 25, vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite sulla base delle differenze di natura temporanea tra il risultato lordo civilistico e l'imponibile fiscale.

Se dal ricalcolo emerge un onere fiscale anticipato, esso viene iscritto in bilancio nelle imposte anticipate nei limiti in cui esista la ragionevole certezza del suo futuro recupero.

Le imposte anticipate sono iscritte alla voce "Crediti – imposte anticipate".

Le imposte differite non sono rilevate al fondo imposte differite qualora esistano scarse probabilità che il debito sorga.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Al 31 dicembre 2009 su tale voce non sono presenti saldi.

IMMOBILIZZAZIONI – EURO 93.684 MILA

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali i seguenti prospetti indicano, per ciascuna voce come previsto dall'art. 2427 del Codice Civile le loro movimentazioni.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI – Euro 8.166 mila

Il dettaglio della voce è il seguente:

Euro mila	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Situazione al 31.12.2008					
Costo originario	22.209	102	388	5.106	27.805
Fondo ammortamento	(18.320)	(91)	-	(3.745)	(22.156)
Saldo al 31.12.2008	3.889	11	388	1.361	5.649
Movimenti esercizio 2009					
Investimenti	2.552	7	178	2.962	5.699
Passaggi in esercizio	384	-	(383)	-	1
Ammortamenti	(2.296)	(5)	-	(791)	(3.092)
Svalutazioni	(8)	-	(5)	-	(13)
Altre variazioni	(74)	(4)	-	-	(78)
Saldo movimenti esercizio 2009	558	(2)	(210)	2.171	2.517
Situazione al 31.12.2009					
Costo originario	25.063	105	178	8.068	33.414
Fondo ammortamento	(20.616)	(96)	-	(4.536)	(25.248)
Saldo al 31.12.2009	4.447	9	178	3.532	8.166

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno – Euro 4.447 mila

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono pari a Euro 4.447 mila e, rispetto al 2008, si incrementano per investimenti di Euro 2.552 mila, relativi principalmente alle capitalizzazioni dei costi sostenuti per:

- attivazione di nuove piattaforme per le funzionalità del Mercato Elettrico, sviluppo di software finalizzati a realizzare l'integrazione con i mercati europei ed ampliamento di altre funzionalità informatiche del GME (Euro 591 mila);

- sviluppo ed adeguamento delle applicazioni informatiche custom ed acquisto licenze di software (Euro 561 mila);
- sviluppo degli applicativi di Desktop Management e di Business Continuity Management (“BCM”) atti a garantire la continuità operativa e di servizio (Euro 418 mila);
- implementazione delle banche dati previste dalla Delibera AEEG 115/08, per il monitoraggio del mercato all’ingrosso dell’energia elettrica e del mercato per il servizio di dispacciamento, e dalla Delibera AEEG 150/08 per la misura dell’energia elettrica prodotta da impianti di generazione e di quella prodotta e immessa da impianti di produzione CIP6 (Euro 245 mila);
- manutenzione evolutiva del sistema informatico di gestione del Ritiro Dedicato (Euro 103 mila);
- interventi evolutivi sui siti internet e intranet (Euro 89 mila);
- acquisto di licenze Oracle per la gestione documentale e l’ampliamento del sistema di fax –server di AU (Euro 83 mila);
- sviluppo dei sistemi di previsione per impianti alimentati da fonti di energia non programmabili (Euro 54 mila);
- implementazione di una infrastruttura telefonica basata su software di tipo VOIP (Euro 51 mila).

Sono inoltre entrati in esercizio costi per Euro 384 mila sostenuti nell’esercizio precedente e relativi principalmente al completamento del sistema di Identity & Access Management del GSE (Euro 90 mila) ed alla messa in opera degli applicativi di supporto al business di GME (Euro 254 mila).

Il decremento pari ad Euro 2.378 mila è da imputare prevalentemente all’ammortamento dell’anno.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili – Euro 9 mila

La voce, costituita principalmente dalla realizzazione del logo aziendale delle società del Gruppo si è incrementata (Euro 7 mila) per la registrazione del marchio “Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.” presso il registro nazionale, comunitario e internazionale. Il decremento (Euro 9 mila) è relativo principalmente alla quota di ammortamento dell’anno ed in parte alla dismissione del precedente marchio.

Immobilizzazioni in corso e acconti – Euro 178 mila

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono per il GSE alla realizzazione di software (Euro 64 mila) per la gestione del personale ed altre applicazioni informatiche.

Per il GME la voce riguarda lo sviluppo di progetti relativi alle funzionalità della piattaforma per il Mercato Elettrico e di sistemi di automazione nei controlli dei processi amministrativi-contabili (Euro 105 mila), mentre per AU comprende i costi sostenuti per la componente software del progetto disaster recovery (Euro 9 mila). Le attività di cui sopra al 31 dicembre 2009 erano ancora in corso di realizzazione.

Altre – Euro 3.532 mila

Le altre immobilizzazioni immateriali nel corso del 2009 si sono incrementate per Euro 2.962 mila.

Tali incrementi sono dovuti principalmente ad interventi di miglioramento e adeguamento strutturale di un immobile il locazione del GSE (Euro 2.416 mila) che sono stati contabilizzati alla voce Migliorie su beni di terzi in ottemperanza del Principio Contabile OIC 24.

Sempre per lo stesso principio contabile trovano allocazione in questa voce anche le spese sostenute da GME (Euro 218 mila) per le migliorie apportate sulla sede operativa di Via Palmiano, oltre alla realizzazione del software per le funzionalità della Piattaforma Dati Esterna.

Sono inoltre stati effettuati interventi di evoluzione degli applicativi in uso presso il GSE per la gestione dei Certificati Verdi, dei RECS e del Conto Energia per impianti fotovoltaici (Euro 499 mila).

Il decremento, relativo all'ammortamento dell'anno, ammonta ad Euro 791 mila.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI – Euro 61.747 mila

La movimentazione dei beni materiali del Gruppo con le variazioni intercorse nell'esercizio 2009 è esposta nella seguente tabella:

Euro mila	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Situazione al 31.12.2008						
Costo originario	35.738	4.836	274	11.168	410	52.426
Fondo ammortamento	(6.778)	(913)	(94)	(6.593)	-	(14.378)
Saldo al 31.12.2008	28.960	3.923	180	4.575	410	38.048
Movimenti dell'esercizio 2009						
Investimenti	23.261	699	6	2.593	174	26.733
Passaggi in esercizio	-	336	-	74	(410)	-
Riclassifiche contabili	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1.181)	(375)	(28)	(1.446)	-	(3.030)
Disinvestimenti netti	-	-	-	(3)	-	(3)
– Valore di bilancio	-	-	-	(11)	-	(11)
– Fondo ammortamento	-	-	-	8	-	8
Saldo movimenti esercizio 2009	22.080	660	(22)	1.218	(236)	23.700
Situazione al 31.12.2009						
Costo originario	58.999	5.871	280	13.832	173	79.155
Fondo ammortamento	(7.959)	(1.288)	(122)	(8.039)	-	(17.408)
Saldo al 31.12.2009	51.040	4.583	158	5.793	173	61.747

Terreni e fabbricati – Euro 51.040 mila

La voce si riferisce agli edifici di proprietà del GSE e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per effetto di nuovi investimenti (Euro 23.261 mila) legati all'acquisto di un edificio situato nei pressi della sede aziendale, che si è reso necessario per le esigenze logistiche legate allo sviluppo delle attività. Altri incrementi si riferiscono a lavori di ristrutturazione di alcune parti della sede di Viale Pilsudski.

Il decremento è da imputare all'ammortamento dell'esercizio (Euro 1.181 mila).

Impianti e macchinario – Euro 4.583 mila

La voce si riferisce agli impianti tecnologici dell'edificio, sede delle società del Gruppo e si incrementa di Euro 1.035 mila per investimenti relativi principalmente a:

- interventi sugli impianti tecnologici dei palazzi di proprietà del GSE per la ristrutturazione e l'adeguamento degli stessi (Euro 184 mila);

- completamento e messa in esercizio di un nuovo impianto multimediale audio – video (Euro 681 mila);
- consolidamento del sistema telefonico di risposta interattivo “IVR” (Euro 37 mila);
- sviluppo di un sistema per l’efficienza energetica degli edifici di proprietà del GSE (Euro 110 mila);
- adeguamento dell’infrastruttura telefonica delle sedi (Euro 15 mila).

Il decremento è relativo all’ammortamento dell’esercizio (Euro 375 mila).

Attrezzature industriali e commerciali – Euro 158 mila

Le attrezzature comprendono prevalentemente le dotazioni per la sala mensa ed il bar aziendale che nell’anno hanno subito un incremento di Euro 6 mila e un decremento per l’ammortamento dell’anno pari a Euro 28 mila.

Altri beni – Euro 5.793 mila

In questa voce trovano allocazione le dotazioni hardware ed il mobilio delle società; l’incremento dell’anno pari ad Euro 2.593 mila si riferisce prevalentemente alla fornitura di nuovi mobili ed arredi per gli uffici del GSE (Euro 414 mila) e all’acquisto di hardware per l’adeguamento tecnologico dei sistemi informatici delle società del gruppo (Euro 2.179 mila).

Sono inoltre entrati in esercizio i costi sostenuti da AU (Euro 74 mila) per il potenziamento ed il rinnovo dell’infrastruttura informatica che, alla chiusura dell’esercizio precedente, era ancora in attesa di collaudo.

I decrementi pari ad Euro 1.449 mila si riferiscono all’ammortamento dell’esercizio ed in minima parte ad alienazioni.

Immobilizzazioni in corso e acconti – Euro 173 mila

Tale voce riguarda principalmente gli acquisti di hardware effettuati dal GSE (Euro 156 mila) sia per la realizzazione del sistema informatico di Business Continuity Management, atto a garantire la continuità operativa e di servizio a fronte di eventuali impedimenti, sia per l’evoluzione dei sistemi di sicurezza informatica. La restante parte (Euro 18 mila) si riferisce alla componente hardware del progetto di disaster recovery di Acquirente Unico, ancora in corso di realizzazione alla fine del 2009.

* * * *

Alla stessa data non esistevano ipoteche, privilegi o gravami di altro genere che limitavano la disponibilità dei beni di proprietà, ad eccezione di quanto riportato nella sezione dei fondi rischi.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – Euro 23.771 mila

Tale voce, che si incrementa rispetto al 2008 per Euro 827 mila, comprende:

- Il “titolo obbligazionario” pari a complessivi Euro 22.034 mila, iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Il titolo, sottoscritto dalla società GME in data 27 dicembre 2007 con un primario istituto bancario internazionale (rating attuale Aa3 scala Moody’s, A scala Standard & Poor’s, A+ scala Fitch), ha durata decennale e una garanzia di rimborso del capitale a scadenza. Il GME ha la facoltà di richiedere all’emittente il rimborso anticipato del capitale a condizioni di mercato al momento della richiesta. Si segnala, infine, in ottemperanza a quanto disposto dai Principi Contabili di riferimento che:

- Il rating dell'emittente ad oggi è tale da non far ravvisare perdite durevoli di valore;
- Il valore del titolo è oggetto di monitoraggio mensile: al 31 dicembre 2009 il fair value risultava pari al 76,03%. Una eventuale valutazione dell'investimento basata su tale valore avrebbe avuto come impatto una riduzione dell'utile e del patrimonio netto di fine periodo di Euro 3.823 mila.
- La partecipazione di minoranza da parte della Capogruppo, acquisita nel corso del 2009, nella società ERSE S.p.A., pari ad Euro 768 mila e relativa al 49% del capitale. La partecipazione è stata valutata con il metodo del patrimonio netto in osservanza di quanto stabilito dal Principio OIC 28 per l'esposizione delle partecipazioni nel bilancio consolidato. L'applicazione di tale metodo ha comportato l'iscrizione della partecipazione ad un valore maggiore rispetto al costo di acquisto, pari ad Euro 688 mila; l'incremento ha come contropartita una riserva non distribuibile da rivalutazione.
- I prestiti ai dipendenti (Euro 969 mila), remunerati ai tassi di interesse in linea con quelli correnti di mercato, che sono stati erogati a fronte dell'acquisto della prima casa o per gravi necessità familiari e che vengono rimborsati dai dipendenti in base a prestabiliti piani di ammortamento.

ATTIVO CIRCOLANTE – EURO 4.495.445 MILA

CREDITI – Euro 4.310.200 mila

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

Crediti verso clienti – Euro 3.578.763 mila

La composizione di tale saldo è riportata nel seguente prospetto:

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Crediti verso clienti per:			
- Vendita energia verso i distributori	1.697.746	1.285.634	(412.112)
- Vendita energia su mercato elettrico	2.513.739	1.786.583	(727.156)
- Corrispettivo di trasporto e dispacciamento	60.107	118.333	58.226
- Componente A3 e contratti per differenza CIP6	397.851	347.324	(50.527)
- Altri	114.042	82.544	(31.498)
Fondo svalutazione crediti	(45.540)	(41.655)	3.885
Totale	4.737.945	3.578.763	(1.159.182)

I crediti verso i clienti si decrementano rispetto al 2008 principalmente per effetto della riduzione netta di quelli derivanti dalla vendita di energia sul mercato elettrico e verso i distributori ed esercenti il servizio di maggior tutela per effetto della riduzione del prezzo dell'energia.

I crediti sopra esposti sono nettati dal Fondo Svalutazione Crediti esistente al 31 dicembre 2009, che rispetto all'esercizio precedente si decrementa di Euro 3.885 mila, per il venir meno di alcune posizioni della Capogruppo legate alla cessata attività di dispacciamento che precedentemente erano stimate di critica esigibilità.

Non sono stati effettuati accantonamenti nell'esercizio.

Tale fondo risulta calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, in relazione all'anzianità e allo status del credito (ordinario, di difficile recupero, ecc.).

La stima infatti è stata effettuata considerando sia il rischio specifico legato a particolari posizioni creditorie sia il rischio connesso alle perdite potenziali che potrebbero derivare dai mancati incassi dei crediti in essere al 31 dicembre 2009.

Crediti tributari – Euro 20.424 mila

I crediti tributari sono composti dal credito per IRES e IRAP risultanti dagli acconti versati nell'esercizio al netto della stima delle imposte dell'esercizio.

Imposte anticipate – Euro 1.015 mila

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate, determinata in base alle aliquote vigenti, è di seguito evidenziata:

Euro mila	Imposte anticipate al 31.12.2008	Utilizzi 2009	Stanziamenti	Imposte anticipate al 31.12.2009
Imposte anticipate	623	(152)	544	1.015
Total	623	(152)	544	1.015

L'incremento della posta rispetto al 2008 è dovuto essenzialmente agli stanziamenti nell'ambito della controllata GME, riconducibili oltre che ai profili di deducibilità delle spese di rappresentanza e dei compensi agli amministratori, alle seguenti fattispecie:

- per Euro 162 mila alla stima di indennità da erogare a personale dipendente in base a specifici accordi sindacali;
- per Euro 334 mila alla distribuzione temporale degli interessi fissi previsti contrattualmente sull'intera durata decennale dell'investimento finanziario "Momentum";
- per Euro 8 mila allo stanziamento di ammortamenti economico-tecnici in misura maggiore rispetto a quelli riconosciuti fiscalmente sulle immobilizzazioni materiali.

Gli utilizzi si riferiscono principalmente al riallineamento dell'aliquota IRES per la controllata GME per effetto della non applicabilità nei suoi confronti della addizionale del 5,5% c.d. Robin Tax.

Le stesse sono state rilevate dal GME, nel rispetto del principio della prudenza, ritenendo con ragionevole certezza la presenza di un imponibile fiscale capiente negli esercizi in cui tali differenze si riverseranno. Inoltre, le stesse sono state determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP (rispettivamente 27,5% e 4,82%) prevedibilmente applicabili alla data in cui si riverseranno.

Crediti verso altri – Euro 1.498 mila

Si riferiscono principalmente al credito per l'anticipo corrisposto al gestore di rete svizzero (Euro 938 mila) a seguito dell'assegnazione dei diritti di capacità di interconnessione con la frontiera svizzera, ed a crediti verso amministrazioni estere per il rimborso IVA.

Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico – Euro 708.500 mila

L'importo evidenziato costituisce il credito verso CCSE a titolo dei contributi di competenza dovuti al GSE ai sensi della Delibera AEEG 384/07 "Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas per l'e-

rogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2008 - 2011 e disposizioni in materia di condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione" e successive modifiche e integrazioni. La voce comprende anche il credito vantato da AU per i costi connessi all'attivazione ed alla gestione dello Sportello del consumatore. Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta un incremento di Euro 491.720 mila dovuto essenzialmente all'effetto della maggiore incidenza degli oneri netti che trovano copertura nella componente A3 rispetto al gettito della stessa.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE – Euro 185.245 mila

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Depositi bancari	1.067.522	185.212	(882.310)
Denaro e valori in cassa	15	33	18
Totale	1.067.537	185.245	(882.292)

Le disponibilità alla data del 31 dicembre 2009 sono riferite a depositi di c/c. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è motivata principalmente dalla insufficienza della componente tariffaria A3.

RATEI E RISCONTI ATTIVI – EURO 714 MILA

La voce, pari a Euro 714 mila, è composta da risconti attivi per quote di costi relativi a diverse tipologie di contratto (premi assicurativi, servizi di assistenza e manutenzione informatica, ecc.), che hanno reso necessaria la rilevazione a fine esercizio per competenza.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Euro mila	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Crediti verso altri	128	363	478	969
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	128	363	478	969
Crediti del circolante				
Crediti verso clienti	3.578.763	-	-	3.578.763
Crediti tributari	10.424	10.000	-	20.424
Crediti per imposte anticipate	1.015	-	-	1.015
Crediti verso altri	1.498	-	-	1.498
Crediti verso Cassa Conquaglio Settore Elettrico	708.500	-	-	708.500
Totale crediti del circolante	4.300.200	10.000	-	4.310.200
Risconti attivi	714	-	-	714
Totale	4.301.042	10.363	478	4.311.883

Si segnala che, relativamente alla ripartizione per area geografica dei crediti del Gruppo, essi sono riferiti in massima parte all'ambito territoriale italiano, mentre per un importo pari a Euro 32.298 mila sono relativi ai Paesi dell'Unione Europea e infine per Euro 35.284 mila ai Paesi Extra UE.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

PATRIMONIO NETTO – EURO 152.600 MILA

Il saldo è costituito da:

Euro mila	Capitale Sociale	Riserva legale	Utili portati a nuovo	Utile/(Perdita) d'esercizio	Riserva da rivalutazione	Totale
Saldo al 31.12.2008	26.000	4.589	93.907	17.281	-	141.777
Destinazione dell'utile 2008:						
– a riserva legale	-	611	-	(611)	-	-
– a utili portati a nuovo	-	-	9.669	(9.669)	-	-
– distribuzione del dividendo controllante	-	-	-	(7.000)	-	(7.000)
– riserva da rivalutazione	-	-	-	-	80	80
Risultato netto dell'esercizio 2009						
– Utile di esercizio	-	-	-	17.744	-	17.744
Saldo al 31.12.2009	26.000	5.200	103.576	17.744	80	152.600

CAPITALE SOCIALE – Euro 26.000 mila

Il capitale sociale è rappresentato da n. 26.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di un Euro ciascuna.

RISERVA LEGALE – Euro 5.200 mila

Rappresenta la riserva legale della Capogruppo pari al 18% del capitale sociale.

UTILI PORTATI A NUOVO – Euro 103.576 mila

La voce accoglie oltre alle riserve legali e straordinarie delle società controllate, gli utili conseguiti in esercizi precedenti dalle società del gruppo. È altresì ricompreso l'importo di Euro 291 mila della società controllante relativo al maggior valore afferente al ramo di azienda conferito da Enel S.p.A. a seguito dell'atto di conferimento del 2 agosto 1999.

RISERVA NON DISTRIBUIBILE DA RIVALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI – EURO 80 MILA

La voce accoglie l'incremento di valore risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto per la rivalutazione della partecipazione di collegamento, acquisita nell'esercizio 2009, nella società ERSE S.p.A..

UTILE DEL GRUPPO – Euro 17.744 MILA

La voce accoglie il risultato dell'esercizio 2009.

Di seguito si espone il raccordo tra patrimonio netto e utile della Capogruppo e i dati consolidati:

Euro mila	Patrimonio netto al 31.12.2007	Conto economico 2008	Altre variazioni 2008	Patrimonio netto al 31.12.2008	Conto economico 2009	Altre variazioni 2009	Patrimonio netto al 31.12.2009
Valori GSE S.p.A.	98.298	13.534	(4.941)	106.891	19.152	(7.000)	119.043
- Effetto consolidamento delle società controllate	31.149	14.518	(10.780)	34.886	12.945	(14.353)	33.477
- Dividendi controllate	-	(10.780)	10.780	-	(14.353)	14.353	-
- Eliminazione degli utili infragruppo non realizzati, al netto del relativo effetto fiscale e altre rettifiche minori	(8)	8	-	-	-	-	-
- Riserva non distribuibile da rivalutazione di partecipazioni	-	-	-	-	-	-	80
Totale Gruppo	129.439	17.280	(4.941)	141.777	17.744	(7.000)	152.600
Patrimonio Netto Consolidato	129.439	17.280	(4.941)	141.777	17.744	(7.000)	152.600

FONDI PER RISCHI E ONERI – EURO 47.216 MILA

La consistenza dei fondi è di seguito sintetizzata:

Euro mila	Valore al 31.12.2008	Accantonamenti	Utilizzi/Altre variazioni	Valore al 31.12.2009
Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	546	483	(210)	819
Fondo per imposte, anche differite	3.274	737	(79)	3.932
Altri fondi				
- Fondo contenzioso e rischi diversi	48.138	76	(9.510)	38.704
- Altri fondi	3.100	1.140	(479)	3.761
Totale	51.238	1.216	(9.989)	42.465
Totale fondi per rischi e oneri	55.058	2.436	(10.278)	47.216

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili – Euro 819 mila

Il fondo accoglie l'indennità sostitutiva del preavviso e mensilità aggiuntive a favore del personale in servizio, che ha maturato il diritto ai sensi del Contratto Collettivo di Lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Fondo imposte, anche differite – Euro 3.932 mila

Il fondo accoglie imposte differite relative agli ammortamenti eccedenti le aliquote economico tecniche e le differenze temporanee a titolo IRES collegate alla svalutazione dei crediti dedotta ai soli fini fiscali da AU.

Altri Fondi – Euro 42.465 mila**FONDO CONTENZIOSO E RISCHI DIVERSI – Euro 38.704 mila**

Il fondo al 31 dicembre 2009, comprende i potenziali oneri relativi al contenzioso in corso, valutati sulla base delle indicazioni rivenienti dai legali esterni della Società, tutti valutati di probabile sostenimento, nonché gli oneri che si ritiene di dover sostenere per la difesa avanti i diversi organi di giudizio, oltre agli interessi legali.

Non si è tenuto conto di quelle vertenze che, sulla base delle indicazioni dei legali esterni, potrebbero risolversi con esito positivo.

Per le vertenze per le quali un eventuale esito negativo non è ragionevolmente quantificabile, si rinvia alla nota relativa agli impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La variazione rispetto all'esercizio 2008 è riconducibile essenzialmente alla definizione di alcuni contenziosi a seguito della conclusione, positiva per il GSE, dell'iter avanti gli organi giudicanti.

Il Fondo è riferito essenzialmente a tipologie risalenti all'attività precedentemente svolta dal GRTN e che il GSE, come previsto dall'art. 1, comma 1, lett. c) del DPCM 11 maggio 2004, porta tuttora avanti.

AZIENDE DI DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA [C.D. EMBEDDED]

Le società AEM Cremona, AEM Torino, Hera e Azienda Energetica Etschwherke avevano impugnato la disposizione della AEEG del 2001 in base alla quale, ai fini del calcolo del corrispettivo per il trasporto dell'energia elettrica, deve essere considerata anche la quota di energia prodotta dagli impianti di produzione nella disponibilità del distributore. Con la sentenza n. 8711 del 28 dicembre 2009 il Consiglio di Stato ha definitivamente rigettato l'appello presentato dalle aziende di distribuzione; di conseguenza, la controversia si è definita positivamente per il GSE e gli importi accantonati negli anni precedenti per far fronte alle richieste delle società sono stati rilasciati.

RICHIESTA DI ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. EVENTI SETTEMBRE 2003

Nel corso del mese di luglio 2008 Enel Distribuzione S.p.A., sul presupposto della propria estraneità agli eventi che hanno dato luogo al black out del settembre 2003, ha chiesto al GSE e ad altre 9 società il rimborso degli esborsi da essa sostenuti con riguardo ai giudizi nei quali è stata convenuta, con riserva di ripetere anche “quanto in futuro sarà ancora pagato a terzi, per le vicende connesse al black out nazionale del 2003”.

CAMPPI ELETTROMAGNETICI

Il GSE è parte in causa in alcuni giudizi aventi ad oggetto il risarcimento dei danni provocati dall'esposizione a campi elettromagnetici. Si segnala che sulla questione in oggetto, non è riscontrabile uniformità di giudizio da parte delle diverse Autorità adite. Infatti, se nel 2007 il Tribunale di Massa si è pronunciato favorevolmente al GSE respingendo il ricorso di parte attrice, nel 2008 e precisamente il 19 febbraio con sentenza n. 441, il Tribunale di Venezia ha condannato le Società convenute, tra le quali il GSE. Deve essere puntualizzato, tuttavia, che tale pronuncia ha avuto ad oggetto, non il risarcimento del danno alla salute, ma il mero danno morale. Avverso tale sentenza il GSE ha proposto appello, tuttora pendente.

SPOSTAMENTO ELETTRODOTTI

È pendente un giudizio relativo alla richiesta, basata sulla pretesa illegittimità degli atti posti a fondamento delle costituzioni di servitù di elettrodotto, avanzata dal proprietario di un terreno in merito alla rimozione degli elet-

trodotti insistenti sullo stesso terreno a spese dei titolari delle linee e del GSE, che si era concluso nel corso del 2005 con pronuncia favorevole per la società. Successivamente il ricorrente ha proposto ricorso al Consiglio di Stato, attualmente pendente.

CONTENZIOSO DEL LAVORO

Al 31 dicembre 2009 risultano pendenti alcune cause inerenti il riconoscimento del rapporto di lavoro subordinato.

DISSERVIZI

Sono pendenti alcuni giudizi, relativi a danni lamentati dalle imprese in relazione a presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale negli anni antecedenti al 1° novembre 2005.

IMPORT

In relazione alle attività di assegnazione della capacità d'importazione si segnala che le sentenze del TAR Lombardia n. 258/2003 e n. 492/2003, confermate dalle sentenze del Consiglio di Stato n. 2367/2004 e n. 2368/2004, hanno annullato gli atti del GRTN di assegnazione delle capacità di trasporto sull'interconnessione alla frontiera Nord-Est e alla frontiera Nord-Ovest per l'anno 2002, anche se non hanno espressamente statuito sulle conseguenze dell'annullamento, cioè sugli obblighi di esecuzione che gravano sul GSE. Tuttavia, in data 18 novembre 2009, la controparte del giudizio ha notificato al GSE un atto di diffida e messa in mora ai fini dell'instaurazione del giudizio di ottemperanza, nel quale si presume verrà poi richiesto il risarcimento del danno.

IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E COGENERAZIONE – CIP6

È pendente presso il Consiglio di Stato un giudizio avente ad oggetto l'impugnativa di una nota dell'AEEG relativa alle procedure di controllo circa il rispetto della condizione di assimilabilità a fonte rinnovabile, ai fini del trattamento economico previsto dal provvedimento CIP6/92.

Sono, altresì, pendenti presso il Tribunale Civile due giudizi aventi ad oggetto aspetti contrattuali relativi alla corretta applicazione delle convenzioni CIP6.

AUTOPRODUTTORI – PRESTAZIONI DI VETTORIAMENTO E SCAMBIO

In data 28 ottobre 2009, un operatore ha inviato formale lettera di messa in mora a seguito del mancato rispetto da parte del GSE di un protocollo d'intesa, stipulato nel 1997 fra lo stesso ed Enel, che prevedeva una disciplina dei parametri di scambio e di vettoriamento dell'energia più vantaggiosa.

Tale operatore, infatti, ritiene che il GSE, essendo succeduto ad Enel, in virtù del Decreto n. 79/99, nell'attività di vettoriamento e scambio, avrebbe dovuto già dal 1999 dare esecuzione al suddetto accordo.

Successivamente, in data 2 febbraio 2010, lo stesso operatore per gli stessi fatti ha notificato al GSE un atto di citazione, presso il Tribunale di Roma.

RICHIESTE INPS IN TEMA DI OBBLIGHI CONTRIBUTIVI

Sono state notificate cartelle esattoriali da parte dell'INPS con le quali viene richiesto il pagamento del contributo di maternità posto a carico dei datori di lavoro con più di 50 dipendenti.

Avverso tali cartelle esattoriali si è provveduto a presentare appositi ricorsi al fine di richiedere il riconoscimento del possesso di requisiti che legittimano l'esonero.

APPALTI

Sono pendenti, infine, al momento un numero esiguo di procedimenti di fronte al TAR Lazio che impugnano l'aggiudicazione di gare di appalti effettuate dal GSE.

ALTRI – Euro 3.761 mila

Sono ricompresi in questa fase gli oneri straordinari volti alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro, oltre ad altre partite minori legate ad indennità del personale dipendente e organi sociali. Gli utilizzi si riferiscono a quei dipendenti che hanno usufruito di tali incentivazioni ed il cui rapporto di lavoro con la società è cessato nel corso dell'esercizio 2009.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – EURO 5.658 MILA

Euro mila	
Saldo al 31.12.2008	5.968
Accantonamenti	1.725
Utilizzi per erogazioni	(429)
Altri movimenti	(1.606)
Saldo al 31.12.2009	5.658

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2009 dal personale dipendente dovute ai sensi di legge, nette delle anticipazioni concesse ai dipendenti per prestiti per acquisto prima casa, anticipo spese sanitarie e per acquisto azioni Enel S.p.A. (quest'ultima concessa in occasione dell'offerta pubblica di azioni Enel S.p.A. in data 2 novembre 1999, quando la società faceva ancora parte del Gruppo Enel). L'utilizzo è rappresentato dalla ordinaria movimentazione connessa alla risoluzione del rapporto di lavoro, acquisto prima casa o anticipazioni per spese sanitarie.

DEBITI – EURO 4.345.721 MILA

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

Debiti verso banche – Euro 483.160 mila

La voce si riferisce ai debiti per linee di credito la cui apertura si è resa necessaria nel corso dell'anno per far fronte al disavanzo finanziario generato dall'insufficiente gettito derivante dalla componente tariffaria A3 posta a copertura economica degli oneri netti di cui all'art. 56 del "Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica

e il gas per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2008 - 2011 e disposizioni in materia di condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione”.

Debiti verso fornitori – Euro 3.631.588 mila

La voce accoglie i debiti, per fatture già ricevute e per fatture da ricevere, principalmente riferibili all'acquisto di energia sul mercato elettrico da parte della controllata GME (Euro 2.157.454 mila), agli acquisti di energia CIP6 da parte della controllante ed agli acquisti di energia e servizi correlati da parte della controllata AU. Tale posta subisce una contrazione rispetto all'anno precedente (-Euro 1.875.789 mila) dovuta alla riduzione dei prezzi dell'energia acquistata sia sul mercato elettrico a pronti gestito dalla controllata GME, sia dai produttori CIP6. Infine, per importi minori la differenza è da attribuire ai debiti verso altri fornitori per prestazioni di servizi e acquisto di beni al netto delle note di credito da ricevere.

Debiti tributari – Euro 10.804 mila

La voce rileva principalmente il debito della Capogruppo verso l'Erario per IVA (Euro 8.789 mila) e per ritenute di acconto in qualità di sostituto di imposta (Euro 1.444 mila).

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Euro 1.678 mila

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Debiti verso INPS	973	1.289	316
Debiti diversi	501	389	(112)
Totale	1.474	1.678	204

La voce è composta essenzialmente da debiti verso istituti di previdenza, assistenziali e assicurativi relativi a contributi a carico del Gruppo, gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, nonché quelli relativi alle trattenute del personale dipendente.

Altri debiti – Euro 207.108 mila

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella seguente:

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Depositi cauzionali su contratti differenziali per bande CIP6	212.371	140.897	(71.474)
Debiti verso Enel distribuzione per N/C da emettere	49.871	-	(49.871)
Depositi in conto prezzo operatori dei mercati per l'ambiente	26.953	30.927	3.974
Depositi cauzionali operatori del mercato	17.974	28.150	10.176
Debiti verso il personale	4.359	4.636	277
Debiti per commissioni fidejussioni amministrazione finanziaria	22	-	(22)
Partite diverse	5.685	2.498	(3.187)
Totale	317.235	207.108	(110.127)

La variazione negativa della voce rispetto all'esercizio precedente di Euro 110.127 mila è data principalmente dai depositi cauzionali su CFD per bande CIP6 (Euro 71.474 mila).

L'azzeramento dei debiti verso Enel Distribuzione (Euro 49.871 mila) presente lo scorso esercizio, derivante dalla

Delibera AEEG 20/04, è determinato dal pagamento avvenuto nel corso del 2009 da parte della controllata Acquirente Unico. L'incremento dei depositi cauzionali degli operatori del mercato (Euro 10.176 mila) assorbe parzialmente le precedenti differenze.

Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico – Euro 11.383 mila

La voce afferisce principalmente al finanziamento ricevuto dalla controllata AU da CCSE, per Euro 9.524 mila, ai sensi del comma 3 dell'articolo 5 della Delibera AEEG 95/07, in merito alla copertura temporanea dell'esposizione finanziaria di AU; la restituzione alla CCSE di tale importo è stata effettuata nei primi mesi del 2010. La quota residua presente in tale voce si riferisce alle componenti del servizio di interrompibilità definite a seguito dei conguagli di dispacciamento.

RATEI E RISCONTI PASSIVI – EURO 38.647 MILA

Sono composti come segue:

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Ratei passivi			
Ratei su interessi passivi su linee di credito	-	23	23
Altri ratei passivi	29	8	(21)
Totale	29	31	2
Risconti passivi	65.408	38.616	(26.792)
Totale	65.437	38.647	(26.790)

I risconti passivi, riferiti alla sospensione di alcune partite inerenti i corrispettivi per la capacità di trasporto (CCT – CCC – CCI), c.d. rendita di interconnessione (Delibera AEEG 162/99) e la riconciliazione anno 2001 (DP), si riducono principalmente per l'effetto dell'utilizzo dei corrispettivi per la capacità di trasporto a seguito della Delibera ARG/elt 53/08.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Euro mila	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Debiti				
Debiti verso banche	483.160	-	-	483.160
Debiti verso fornitori	3.631.588	-	-	3.631.588
Debiti tributari	10.804	-	-	10.804
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.678	-	-	1.678
Altri debiti	207.108	-	-	207.108
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	11.383	-	-	11.383
Totale	4.345.721	-	-	4.345.721

Si segnala che, relativamente alla ripartizione per area geografica dei debiti del Gruppo, essi sono riferiti in massima parte all'ambito territoriale italiano, mentre per un importo pari ad Euro 195.624 mila sono relativi ai Paesi dell'Unione Europea, e infine per Euro 131.148 mila ai Paesi Extra UE.

GARANZIE E ALTRI CONTI D'ORDINE – EURO 35.256.291 MILA

I conti d'ordine accolgono il valore delle fidejussioni, degli impegni e rischi e altre partite di memoria, come di seguito evidenziato:

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Garanzie ricevute	3.464.062	3.288.454	(175.608)
Altri conti d'ordine			
Impegni assunti verso fornitori per acquisti di energia elettrica	28.144.000	23.836.000	(4.308.000)
Impegni assunti per contratti differenziali	617.547	8.037.000	7.419.453
Impegni assunti verso fornitori per forniture varie	6.936	70.541	63.605
Impegni assunti per erogazione tariffe incentivanti fotovoltaico	1.572.000	13.730	(1.558.270)
Altre partite diverse di memoria	7.500	10.566	3.066
Totale	33.812.045	35.256.291	1.444.246

La voce “Altri conti d'ordine” si riferisce principalmente alle convenzioni pluriennali stipulate con i produttori CIP6. Il decremento è dovuto alla variazione dei prezzi di acquisto presi a base della valutazione e alla riduzione del periodo residuo di incentivazione delle convenzioni in essere.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427 bis del Codice Civile, e tenendo presente quanto esposto nella Relazione sulla gestione circa gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione dei rischi e relative operazioni di copertura, si espone di seguito, il fair value e le informazioni sulla entità degli strumenti finanziari (in termini di quantità sottostanti e nozionali). Alla chiusura dell'esercizio 2009 sono in essere contratti di copertura (c.d. contratti differenziali o CFD) “a due vie” per i diritti di assegnazione 2010 dell'energia CIP6 stipulati dal GSE, ed operazioni di copertura sul prezzo del combustibile da parte di AU.

Tali contratti non sono negoziati in mercati regolamentati, ragione per cui il fair value, non può essere determinato utilizzando quotazioni ufficiali.

Il fair value è, pertanto, stimato come previsto dal comma 3, punto b) dell'articolo 2427 bis del Codice Civile, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi sulla base di modelli econometrici di valutazione che utilizzano previsioni di mercato sui prezzi dei sottostanti, elaborate dalla società. I dati utilizzati sono coerenti con le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Si precisa comunque che si tratta di stime che per loro natura possono discostarsi dai dati consuntivi.

Va anche evidenziato che, in prossimità dell'approvazione del progetto di bilancio, la stima effettuata è stata oggetto di verifica, operata mediante informazioni aggiornate, relative all'evoluzione dei prezzi di mercato. La valutazione che è risultata dal processo di aggiornamento delle variabili rilevanti non ha fornito variazioni di rilievo rispetto alla stima utilizzata per il bilancio.

Le tabelle che seguono presentano, per ciascuna tipologia di contratto, il valore sottostante ed il valore noziona-

le di energia elettrica, oltre alla valorizzazione del relativo fair value che alla data del 31 dicembre 2009 presenta un valore negativo pari Euro 60.651 mila.

Quantitativi di energia (in termini di sottostante e nozionale)

Coperture su Borsa	TWh
CFD a due vie AU/Operatori	6,1
Mercato libero (CIP6)	29,9
Totale coperture	36,0
Totale sottostante	250,2
Indice di copertura	0,14

Valorizzazione al fair value dei contratti di copertura

Fair Value	Euro mila
CFD a due vie AU/Operatori	(10.277)
Mercato libero (CIP6)	(50.374)
Totale	(60.651)

IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Di seguito viene fatta menzione degli impegni e rischi della società non risultanti dallo Stato patrimoniale i cui eventuali effetti economici negli esercizi futuri non sono, allo stato attuale, qualificabili in modo oggettivo.

CONTROVERSIE

RISARCIMENTI PER IL “BLACK OUT”

In relazione agli eventi del 28 settembre 2003, sono pervenute al GSE numerose richieste di risarcimento danni formalmente suddivise in pretese:

- forfeitarie di Euro 25,82 su moduli prestampati messi a disposizione dalle associazioni di consumatori;
- analitiche provenienti sia da privati cittadini che da aziende.

Tuttavia, si segnala che a partire dal secondo semestre del 2008 non sono stati notificati al GSE nuovi atti di citazione relativamente a tali eventi; risultano al momento pendenti 2.952 giudizi.

Pertanto, la valutazione delle possibili ricadute sul GSE del contenzioso black out in essere consiste in un giudizio essenzialmente rassicurante, alla luce dei seguenti fatti:

- il decorso del termine prescrizionale quinquennale (28 settembre 2008), che esclude la possibilità che vengano promossi giudizi ulteriori, salvo che per le situazioni per le quali sono state inviate lettere raccomandate interruttive della prescrizione stessa;
- l'affermazione da parte della Corte di Cassazione della giurisdizione amministrativa per le cause di risarcimento danni da black out.

Ad ogni buon conto, escluso un ridotto numero di cause che attendono ancora di essere decise, la maggior parte delle cause di primo grado hanno avuto esito positivo per GSE.

Il GSE ritiene che anche per il futuro, in questi casi, sia conveniente seguire il criterio del c.d. “giudizio pilota” avente lo scopo di assicurare alla società la partecipazione innanzi a ciascun giudice e per ciascuna udienza ad un solo giudizio tra i molti che in quella stessa occasione vengono chiamati. In tal modo la società ottiene un notevolissimo risparmio di spese di patrocinio ed al tempo stesso ha la possibilità di illustrare le proprie ragioni, portando ad un esito, attesa l'identità dell'organo giudicante ed in presenza di giudizi favorevoli alla stessa società in primo grado, che dovrebbe essere uniforme in tutti i giudizi chiamati.

In conclusione, è possibile ipotizzare, in via generale, salve eccezioni pur sempre possibili, un costo, per GSE, di tutto il contenzioso residuo, contenuto nei limiti delle sole spese legali che esso dovrà sopportare per la propria difesa, come detto ridotto, atteso il criterio seguito.

Si deve segnalare, tuttavia, che nel corso del 2009 sono stati notificati tre atti di ricorso in riassunzione, due innanzi al TAR Calabria sez. di Catanzaro e uno innanzi al TAR Sicilia sez. di Catania.

A tal proposito, ci si attende un incremento, benché non di entità analoga al contenzioso civile originariamente generato, del suddetto contenzioso amministrativo a seguito della declaratoria di competenza dei TAR; in ogni caso l'avvio dei giudizi amministrativi potrebbe portare sicuramente ad un aggravio delle spese di onorario dei nostri avvocati pari a circa il doppio di quelle riconosciute per il primo grado civile.

FOTOVOLTAICO

Sono pendenti vari giudizi di fronte al Giudice Amministrativo di primo e secondo grado, per l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi ad oggetto il mancato riconoscimento o la determinazione in diminuzione della

tariffa incentivante per la produzione di energia fotovoltaica relativi all'applicazione della normativa di cui ai DM 28 luglio 2005 e 6 febbraio 2006.

IAFR

Sono pendenti alcuni giudizi di fronte al Giudice Amministrativo di primo e secondo grado per l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi ad oggetto il diniego, in virtù della normativa vigente, della qualifica IAFR ai soggetti richiedenti.

CAMPPI ELETTROMAGNETICI

Il GSE è parte in causa in alcuni giudizi aventi ad oggetto il risarcimento dei danni provocati dall'esposizione a campi elettromagnetici. Si segnala che sulla questione in oggetto, non è riscontrabile uniformità di giudizio da parte delle diverse Autorità adite. Infatti, se nel 2007 il Tribunale di Massa si è pronunciato favorevolmente al GSE respingendo il ricorso di parte attrice, nel 2008 e precisamente il 19 febbraio con sentenza n. 441, il Tribunale di Venezia ha condannato le Società convenute, tra le quali il GSE. Deve essere puntualizzato, tuttavia, che tale pronuncia ha avuto ad oggetto, non il risarcimento del danno alla salute, ma il mero danno morale. Avverso tale sentenza il GSE ha proposto appello, tuttora pendente.

DISSERVIZI

Sono pendenti alcuni giudizi, relativi a danni lamentati dalle imprese in relazione a presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale negli anni antecedenti al 1° novembre 2005.

DISTACCHI DI CARICO

In data 26 giugno 2003 sono pervenute al GSE circa 100 richieste di risarcimento danni aventi ad oggetto i distacchi di carico, per le quali la relativa azione giudiziaria non è ancora prescritta, stante il termine decennale previsto dal Codice Civile per le obbligazioni contrattuali. L'unica causa promossa si è conclusa in primo grado con una sentenza favorevole per il GSE ed i termini per la proposizione dell'appello risultano attualmente decorsi.

IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E COGENERAZIONE – CIP6

È pendente presso il Consiglio di Stato un giudizio avente ad oggetto l'impugnativa di una nota dell'AEEG relativa alle procedure di controllo circa il rispetto della condizione di assimilabilità a fonte rinnovabile, ai fini del trattamento economico previsto dal provvedimento CIP6/92.

Sono, altresì, pendenti presso il Tribunale Civile due giudizi aventi ad oggetto aspetti contrattuali relativi alla corretta applicazione delle Convenzioni CIP6.

APPALTI

Sono pendenti, infine, al momento un numero esiguo di procedimenti di fronte al TAR Lazio che impugnano l'aggiudicazione di gare di appalti effettuate dal GSE.

COSTI E RICAVI INERENTI LA MOVIMENTAZIONE DELL'ENERGIA

Relativamente ad alcune poste economiche di ricavo e costo inerenti la movimentazione di energia elettrica si è proceduto alla rilevazione contabile sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della preparazione del presente bilancio.

La modalità di rilevazione dei flussi di energia, propria dell'attuale sistema elettrico, prevede infatti in diversi casi l'utilizzo di dati basati su stime ed autocertificazioni dei produttori e distributori che potrebbero essere oggetto di successive rettifiche. L'adozione di queste informazioni ha comportato, e potrebbe comportare nei bilanci dei futuri esercizi, l'iscrizione di sopravvenienze attive e passive. Tali sopravvenienze, sulla base del quadro regolatorio vigente, se non riferite a componenti specifiche di remunerazione del GSE, avrebbero natura passante sui risultati dei futuri esercizi.

Peraltro il GSE ha effettuato la regolazione residua di partite relative alla attività di dispacciamento svolta fino al 1° novembre 2005, in ragione del principio che restano a carico del GSE tutti i fatti economicamente riconducibili al periodo antecedente la cessione del ramo di azienda.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE – EURO 24.842.855 MILA

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 24.209.883 mila

La composizione del saldo al 31 dicembre 2009 è qui di seguito illustrata:

Euro mila	2008	2009	Variazioni
Ricavi da vendita energia	26.742.416	20.527.226	(6.215.190)
Ricavi da vendita Certificati Verdi	55.302	580.549	525.247
Corrispettivi per attività di trasporto	24.228	27.995	3.767
Altri ricavi relativi all'energia	91.587	98.844	7.257
Contributi Cassa Conguaglio Settore Elettrico	2.453.271	2.975.269	521.998
Totale	29.366.804	24.209.883	(5.156.921)

Rispetto all'anno precedente la voce si riduce complessivamente di Euro 5.156.921 mila per effetto principalmente dei seguenti fenomeni:

- riduzione dell'attività di vendita energia sul MGP/MA (Euro 4.081.859 mila);
- incremento della vendita dei Certificati Verdi sul mercato organizzato (Euro 525.247 mila);
- riduzione della vendita di energia agli esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 2.101.665 mila).

Le attività di vendita energia e ricavi accessori comprendono:

- la cessione di energia della società controllata AU agli esercenti il servizio di maggior tutela e salvaguardia in base alla Delibera AEEG 156/07 (Euro 8.115.988 mila);
- le vendite della società controllata GME sul mercato elettrico principalmente su MGP/MA (Euro 12.021.544 mila);
- vendite a terzi di energia da parte della Capogruppo GSE per effetto sia della convenzione stipulata nel corso esercizio con RFI (Euro 344.751 mila) che corrispettivi di sbilanciamento (Euro 37.513 mila).

I corrispettivi di trasporto rientranti nei meccanismi del Ritiro Dedicato subiscono un lieve incremento.

I contributi CCSE necessari alla copertura dei costi sostenuti principalmente per acquisto energia CIP6, Ritiro Dedicato e fotovoltaico non coperti dai corrispettivi ricavi, si incrementano di Euro 521.998 mila rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto dei maggiori oneri, che trovano copertura in tal contributo, riferiti agli acquisti di Certificati Verdi effettuati dalla Capogruppo nel corso dell'anno.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni – Euro 23 mila

La voce accoglie i costi capitalizzati per la realizzazione, nel corso dell'esercizio, di software sviluppato internamente.

Altri ricavi e proventi – Euro 632.949 mila

La voce accoglie le seguenti partite:

Euro mila	2008	2009	Variazioni
Sopravvenienze attive			
Conguaglio oneri load profiling	173.927	452.319	278.392
Conguaglio energia ex D.Lgs 387/03 e dispacciamento	110.968	123.612	12.644
Conguaglio Distributori	3.717	2.926	(791)
Conguaglio CCT Delibera ARG/elt 53/08	1.963	-	(1.963)
Acquisti energia fonti rinnovabili (CIP6)	20.516	14.945	(5.571)
Contributi incentivazione fotovoltaico	7.337	21.128	13.791
Altre sopravvenienze attive	3.675	12.748	9.073
Totale	322.103	627.678	305.575
Ricavi per prestazioni e servizi vari			
Totale	3.075	5.271	2.196
	325.178	632.949	307.771

I valori si riferiscono principalmente all'attività di conguaglio effettuata dalla società AU nel corso dell'anno per le partite relative all'energia, di competenza degli esercizi dal 2004 al 2008 definiti sulla base delle valutazioni operate dagli uffici tecnico-commerciali della società.

Come negli anni passati tali sopravvenienze devono essere considerate congiuntamente ai corrispondenti valori delle sopravvenienze passive in quanto attinenti gli stessi fenomeni risultando economicamente passanti.

La voce altre sopravvenienze attive comprende il rilascio di valori accantonati da parte della Capogruppo nel Fondo Svalutazione Crediti (Euro 3.859 mila), per effetto del venir meno di alcune posizioni legate alla cessata attività di dispacciamento che precedentemente erano stimate di critica esigibilità, e nel Fondo Contenzioso (Euro 7.919 mila), a seguito degli esiti positivi avanti gli organi giudiziali.

Gli altri ricavi complessivamente pari a Euro 5.271 mila, comprendono prevalentemente il riaddebito del costo dei dipendenti del GSE distaccati presso la CCSE.

COSTI DELLA PRODUZIONE – EURO 24.825.820 MILA

Comprende le seguenti voci:

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci – Euro 22.831.733 mila

Tale voce è caratterizzata principalmente dai costi inerenti gli acquisti di energia così rappresentati:

Euro mila	2008	2009	Variazioni
Costi per acquisto di energia			
Acquisti di energia su MGP/MA	19.283.554	13.970.079	(5.313.475)
Acquisti energia CIP6	5.969.285	4.203.221	(1.766.064)
Premi per contratti CFD	74.369	619.579	545.210
Ritiro dedicato e Tariffa Omnicomprensiva	645.060	746.515	101.455
Costi acquisto Certificati Verdi	22.964	1.188.058	1.165.094
Acquisto di energia per erogazione servizio di dispacciamento e altro	999.546	1.466.334	466.788
Import	840.286	637.637	(202.649)
Totale	27.835.064	22.831.423	(5.003.641)
Costi per acquisto di forniture diverse dall'energia	220	310	90
Totale	27.835.284	22.831.733	(5.003.551)

Come esposto in tabella i costi sono legati principalmente a:

- *acquisto di energia su MGP/MA da produttori*: si riferiscono alla accettazione da parte del GME delle offerte di vendita sui mercati dell'energia; la riduzione rispetto allo scorso esercizio è dovuta per la quasi totalità alla riduzione dei prezzi medi di acquisto e, seppur in misura minore, alle quantità di energia contrattate sulla Borsa elettrica;
- *acquisto di energia CIP6*: la riduzione rispetto allo scorso esercizio, è dovuta anche in questo caso sia alle minori quantità acquistate, sia alla riduzione del prezzo unitario di acquisto;
- *acquisto di energia da contratti bilaterali e altro*: comprende essenzialmente gli oneri sostenuti da AU per contratti bilaterali (Euro 1.194.165 mila) e oneri di sbilanciamento (Euro 247.441 mila);
- *import*: è rappresentato dalla cessione dell'energia proveniente dai contratti di import annuale (Euro 305.801 mila) e di import pluriennale (Euro 328.019 mila);
- *regime del Ritiro Dedicato e Tariffa Omnicomprensiva*: nell'anno 2009, il GSE ha consolidato l'attività di acquisto rientrante nel c.d. regime del Ritiro Dedicato e Tariffa Omnicomprensiva, disciplinati dalle Delibere AEEG 280/07 e ARG/elt 01/09 per un importo pari a Euro 746.515 mila;
- *premi per CFD*: si riferiscono ai contratti di copertura stipulati da AU e finalizzati al contenimento delle oscillazioni di prezzo;
- *acquisto di Certificati Verdi*: la voce è relativa agli acquisti di Certificati Verdi effettuati sia dal GME sul mercato organizzato (Euro 162.079 mila), sia dalla Capogruppo (Euro 1.034.030 mila) in applicazione delle disposizioni contenute nel DM 18 dicembre 2008.

La voce acquisti diversi dall'energia include i costi sostenuti prevalentemente per l'acquisto di materiali di consumo e cancelleria.

Per servizi – Euro 928.902 mila

La voce riguarda principalmente gli oneri per dispacciamento ed altri servizi relativi all'energia, addebitati principalmente da Terna alle società AU e GME per Euro 889.390 mila, oltre ai costi per servizi diversi, come di seguito dettagliato:

Euro mila	2008	2009	Variazioni
Costi per acquisto servizi relativi all'energia	1.352.057	905.193	(446.864)
Costi per acquisto servizi diversi dall'energia			
Prestazioni e consulenze professionali	5.409	5.652	243
Spese per servizio di somministrazione di lavoro (ex lavoro interinale)	2.060	3.152	1.092
Servizi per il personale	1.413	1.686	273
Immagine e comunicazione	1.378	2.614	1.236
Prestazioni per attività informatiche e manutenzioni	3.130	3.227	97
Emolumenti amministratori e sindaci	2.134	1.811	(323)
Pulizia	271	309	38
Telefoniche	244	391	147
Vigilanza	183	336	153
Trasmissione dati	134	221	87
Altri servizi	2.712	4.310	1.598
Totale	19.068	23.709	4.641
Totale	1.371.125	928.902	(442.223)

Gli emolumenti e le quota di contributo a carico dell'azienda per compensi ai componenti dei Consigli di Amministrazione e per i componenti dei Collegi Sindacali è pari a Euro 1.811 mila, mentre sono stati riconosciuti compensi al revisore legale per le attività svolte per circa Euro 160 mila.

Per godimento beni di terzi – Euro 30.590 mila

La voce è esposta dettagliatamente nella tabella seguente:

Euro mila	2008	2009	Variazioni
Canoni da corrispondere a proprietari RTN	27.435	29.238	1.803
Affitti e locazione di beni immobili	209	615	406
Noleggi	570	737	167
Totale	28.214	30.590	2.376

I valori si riferiscono essenzialmente ai costi per la remunerazione ai proprietari della RTN riconosciuti dal GSE quale soggetto avente la disponibilità degli impianti di produzione CIP6 e Ritiro Dedicato e trovano copertura nella componente A3.

Per il personale – Euro 34.826 mila

Si riporta, nel prospetto seguente, la consistenza media del 2009 dei dipendenti per categoria di appartenenza e quella puntuale al 31 dicembre confrontata con l'anno precedente.

	Consistenza al 31.12.2008	Consistenza al 31.12.2009	Consistenza media al 31.12.2008	Consistenza media al 31.12.2009
Dirigenti	33	31	33	33
Quadri	111	122	110	117
Impiegati	280	349	258	311
Totale	424	502	401	461

Ammortamenti e svalutazioni – Euro 6.143 mila

Il dettaglio della voce ammortamenti e svalutazioni è di seguito indicato:

Euro mila	2008	2009	Variazioni
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	2.646	3.093	447
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.879	3.031	152
Svalutazioni dei crediti	2.029	6	(2.023)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	13	13
Totale	7.554	6.143	(1.411)

Gli ammortamenti subiscono un incremento a seguito dell'entrata in esercizio di nuovi beni della Capogruppo.

Accantonamenti per rischi – Euro 76 mila

Gli accantonamenti si riferiscono alla rivalutazione per interessi limitata ad alcuni fondi.

Oneri diversi di gestione – Euro 993.550 mila

Gli oneri diversi di gestione vengono esposti nella tabella seguente:

Euro mila	2008	2009	Variazioni
Sopravvenienze passive			
Conguaglio distributori	274.198	577.288	303.090
Acquisto energia CIP6	5.004	7.836	2.832
Oneri bilanciamento, scambio e dispacciamento	14.919	11.387	(3.532)
Ritiro dedicato	-	3.119	3.119
Altre	3.211	-	(3.211)
Totale	297.332	599.630	302.298
Altri costi			
Contributi per incentivazione fotovoltaico	112.320	367.080	254.760
Altri oneri	1.516	26.840	25.324
Totale	113.836	393.920	280.084
Totale	411.168	993.550	582.382

La voce, che si incrementa complessivamente di Euro 582.382 mila, è composta in modo significativo da sopravvenienze passive della società controllata AU correlate ad analoghe componenti di ricavo già descritte nella voce delle sopravvenienze attive. Risulta rilevante anche la quota inherente gli incentivi erogati per gli impianti fotovoltaici il cui incremento deriva dalla entrata in produzione di nuovi impianti.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI – EURO 7.494 MILA

Altri proventi finanziari – Euro 13.363 mila

Il dettaglio della voce è il seguente:

Euro mila	2008	2009	Variazioni
Interessi attivi su depositi e c/c bancari	29.521	9.608	(19.913)
Interessi di mora su crediti per vendita energia elettrica	5.504	3.429	(2.075)
Interessi su prestiti a dipendenti	23	21	(2)
Altri interessi	306	305	(1)
Totale	35.354	13.363	(21.991)

Rispetto al precedente esercizio si rileva una riduzione degli interessi attivi relativi ai depositi e conti correnti bancari, per effetto delle minori disponibilità oltre che di una tendenziale riduzione dei tassi di remunerazione di mercato.

Interessi e altri oneri finanziari – Euro 5.869 mila

La voce è così dettagliata:

Euro mila	2008	2009	Variazioni
Interessi su finanziamenti a breve termine	7.136	1.733	(5.403)
Interessi di mora su ritardati versamenti, maggiorazione e altro	6	3.889	3.883
Commissioni su fidejussioni bancarie a favore dell' Amministrazione Finanziaria	39	-	(39)
Altri interessi passivi	118	247	129
Totale	7.299	5.869	(1.430)

Rispetto al precedente esercizio la voce diminuisce di Euro 1.430 mila, sulla scia del decremento degli interessi su finanziamenti a breve termine.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI – (EURO 19 MILA)

I proventi sono riconducibili a sopravvenienze attive relative a maggiori imposte accantonate nel 2008 (Euro 1.162 mila) dalla controllata GME a titolo di maggiorazione IRES (c.d. Robin Tax) ma rivelatasi successivamente non dovuta su chiarimento della Agenzia per le Entrate.

Gli oneri straordinari sono composti principalmente dall'accantonamento al fondo esodo incentivato (Euro 929 mila).

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE – EURO 6.804 MILA

Il dettaglio della voce è così composto:

Euro mila	2008	2009	Variazioni
Imposte correnti			
IRES	8.690	5.613	(3.077)
IRAP	1.397	1.482	85
Imposte differite	358	101	(257)
Imposte anticipate	505	(392)	(897)
Totale	10.950	6.804	(4.146)

Le imposte correnti rilevano la stima delle imposte dovute per l'esercizio 2009 dalle società del Gruppo. L'incremento dell'IRAP è ascrivibile alla maggiore base imponibile.

Il saldo delle imposte differite è rappresentato principalmente dall'effetto incrementale ascrivibile all'adeguamento del valore del Fondo alla nuova aliquota applicabile.

Le imposte anticipate accolgono essenzialmente il riversamento della distribuzione temporale degli interessi fissi previsti contrattualmente sull'investimento finanziario "Momentum" della controllata GME.

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio Sindacale

PAGINA BIANCA

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.

Sede in Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - 00197 ROMA
Capitale sociale Euro 26.000.000 i.v.

**Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato del
Gruppo GSE chiuso al 31/12/2009**

Signor Azionista,

il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di Bilancio Consolidato al 31/12/2009 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione dell'8 giugno 2010.

Esso si riassume nei seguenti valori:

<i>Importi espressi in Euro mila</i>	<i>31 dicembre 2009</i>	<i>31 dicembre 2008</i>
Totale attivo	4.589.843	6.111.097
Patrimonio netto consolidato del Gruppo	152.600	141.777
Utile del Gruppo	17.744	17.281

Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, esso ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso. A tale riguardo si precisa quanto segue:

- il bilancio consolidato è stato redatto in conformità al decreto legislativo n. 127/91 ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa;
- nella relazione della Società di Revisione si attesta che la Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio consolidato;

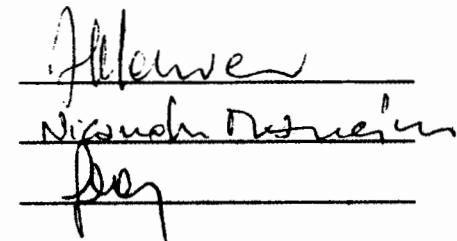
- dall'esame della composizione del Gruppo e dei rapporti di partecipazione emerge che le Società consolidate sono state individuate in modo corretto;
- il bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri.

Il Collegio Sindacale, sulla base anche delle risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, non ha osservazioni da formulare sul Bilancio Consolidato del Gruppo GSE relativo all'esercizio 2009.

Roma, 8 giugno 2010

Il Collegio Sindacale

Presidente Dott. Francesco MASSICCI
Sindaco Rag. Nicandro MANCINI
Sindaco Dott. Silvano MONTALDO



Attestazione del bilancio ai sensi dell'art. 26 dello Statuto sociale

PAGINA BIANCA

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 26
DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Nando Pasquali in qualità di Amministratore Delegato e Giorgio Anserini in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

2. Al riguardo si segnala quanto segue:

- in data 1 aprile 2010, è stata rilasciata dal Dirigente Preposto e dall'Amministratore Delegato del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., società controllata al 100%, l'attestazione di competenza in ottemperanza a quanto previsto dal proprio Statuto Sociale;
- in data 14 aprile 2010, è stata rilasciata dal Dirigente Preposto e dall'Amministratore Delegato dell'Acquirente Unico S.p.A., società controllata al 100%, l'attestazione di competenza in ottemperanza a quanto previsto dal proprio Statuto Sociale;
- in data 8 giugno 2010 è stata da noi rilasciata l'attestazione prevista dallo Statuto Sociale per il bilancio d'esercizio della capogruppo Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A..

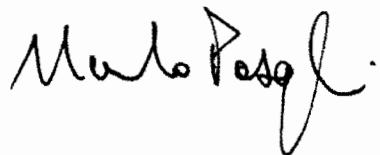
La presente attestazione riguarda pertanto le procedure amministrativo contabili di consolidamento. Si rimanda alle attestazioni indicate, rilasciate dai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari e dagli Amministratori Delegati delle società incluse nel consolidamento, per ciò che concerne le attività svolte dalle singole società del Gruppo relativamente al bilancio d'esercizio e alla relazione sulla gestione.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. e delle sue controllate.
4. Si attesta, infine, che, sulla base delle attestazioni rilasciate dai Dirigenti Preposti e dagli Amministratori Delegati delle società incluse nel consolidamento, la Relazione sulla gestione che correda il bilancio consolidato del Gruppo GSE al 31 dicembre 2009 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

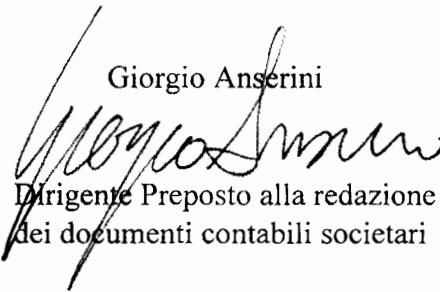
Roma, 8 giugno 2010

Nando Pasquali

Amministratore Delegato



Giorgio Anserini



Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26
DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Nando Pasquali in qualità di Amministratore Delegato e Giorgio Anserini in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2009.
2. Al riguardo si segnalano i seguenti aspetti:
 - nel 2009 sono state aggiornate le procedure amministrativo contabili, anche in considerazione delle nuove attività svolte dalla Società;
 - sono tuttora in corso le attività volte a valutare i controlli generali sui sistemi informatici e i profili di accesso alle principali applicazioni aziendali.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Roma, 8 giugno 2010



Nando Pasquali

Amministratore Delegato



Giorgio Anserini

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26
DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Massimo Guarini in qualità di Amministratore Delegato e Fabrizio Picchi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale

ATTESTANO

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2009.
2. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio, che chiude con un utile netto di Euro 11.801.934 ed un patrimonio netto contabile di Euro 33.199.428:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alla regole dettate dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificate ed integrate dall'OIC ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.
 3. Si attesta infine che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Roma, 1° aprile 2010

Amministratore Delegato

Ing. Massimo Guarini
[Signature]

*Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*

Dott. Fabrizio Picchi
[Signature]

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26
DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti *Paolo Vigevano, in qualità di Amministratore Delegato e Paolo Lisi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acquirente Unico S.p.A.*,

ATTESTANO

- *l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e*
- *l'effettiva applicazione,*

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

2. Al riguardo sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:

- la Direzione Operativa Energia e la Direzione Vendite e Marketing di Acquirente Unico S.p.A., oltre che la Direzione Amministrazione Finanza e Controllo e la Direzione Personale Organizzazione e Servizi della Capogruppo Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (GSE), in relazione ai processi posti sotto la propria sfera di responsabilità, hanno attestato con dichiarazione sottoscritta dal rispettivo Direttore che i dati e le informazioni necessari all'alimentazione della contabilità e del bilancio dell'esercizio 2009 sono stati correttamente elaborati e rappresentati;
- la Direzione Sistemi Informativi della Società e la Direzione Sistemi del GSE, in relazione ai processi posti sotto la propria sfera di responsabilità, hanno attestato con dichiarazione sottoscritta dal rispettivo Direttore l'adeguatezza dei sistemi informatici a presidio dei fenomeni



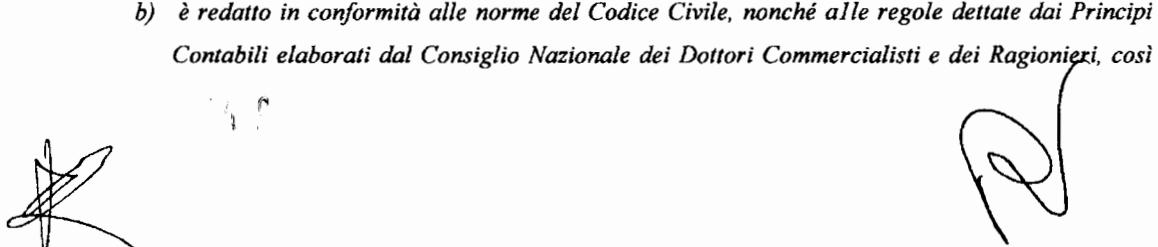
che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Acquirente Unico S.p.A., ed in particolare circa:

- il corretto funzionamento delle infrastrutture e delle applicazioni aziendali funzionali all'acquisizione, l'elaborazione e la rappresentazione delle informazioni amministrativo-contabili e delle informazioni che comunque alimentano il sistema contabile e hanno prodotto, quindi, un impatto sull'informativa di bilancio dell'esercizio 2009;
 - l'esistenza di adeguate procedure idonee a garantire la salvaguardia del patrimonio informativo aziendale;
- la Direzione Audit del GSE, a seguito del completamento dei test svolti sui processi di alimentazione del bilancio di Acquirente Unico S.p.A., ha attestato a cura del Responsabile quanto segue:
- le verifiche svolte hanno permesso di evidenziare che le procedure relative ai processi analizzati:
 - a. sono state predisposte in modo coerente con l'effettivo svolgimento delle attività e l'organizzazione della Società;
 - b. sono state predisposte in modo da fornire la ragionevole assicurazione che i fatti di gestione siano adeguatamente rappresentati nei documenti amministrativo-contabili;
 - c. sono state applicate dai soggetti coinvolti nei processi in questione.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1 il bilancio d'esercizio, che chiude con un utile netto di 1.143.341 Euro ed un patrimonio netto di 15.279.589 Euro:

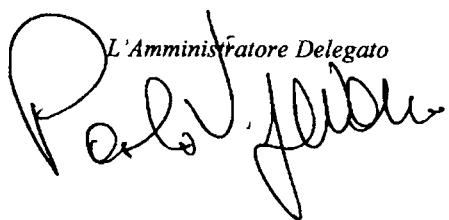
- a) *corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;*
- b) *è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alle regole dettate dai Principi Contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così*

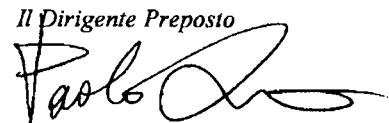


come modificate dall'OIC e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Acquirente Unico S.p.A.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione di Acquirente Unico S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Roma, 14 aprile 2010

L'Amministratore Delegato


Il Dirigente Preposto


F.to Dott. Giuseppe Costa - Vice Presidente

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Roma - Autorizzata con prov. Prot. N. 204354/01 del 06.12.2001 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dip. delle Entrate - Ufficio delle Entrate di Roma. Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli artt. 19, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.

PAGINA BIANCA

Relazione della Società di Revisione

PAGINA BIANCA



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO
AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE
(ORA ART. 14 DEL D.Lgs. 27.1.2010, n. 39)**

**All'Azionista del
GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.p.A.**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. e sue controllate ("Gruppo GSE") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Società. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuti principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accettare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 maggio 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo GSE al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
4. Si richiama l'attenzione sulle informazioni più ampiamente commentate nella sezione della nota integrativa "Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale" sulle controversie in essere e sui costi e ricavi inerenti la movimentazione dell'energia, per i quali non sono oggettivamente determinabili, allo stato attuale, gli eventuali effetti economici che ne potrebbero derivare nei futuri esercizi. Si rileva inoltre che, in applicazione del DPCM dell'11 maggio 2004, GSE S.p.A. deve tenere indenne Terna S.p.A. degli eventuali oneri, di natura risarcitoria e sanzionatoria, riconducibili al periodo antecedente al 1 novembre 2005, data di efficacia della cessione a quest'ultima del ramo di azienda relativo alle attività di trasmissione e dispacciamento.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Società. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo GSE al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Falcone
Socio

Roma, 8 giugno 2010

Relazione sulla gestione del GSE S.p.A.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relativamente agli elementi descrittivi caratterizzanti la gestione del GSE (a titolo esemplificativo, le attività dell'anno 2009, gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio e le indicazioni relative alle risorse umane, il sistema dei controlli ed i rischi), si rimanda ai contenuti

ti della relazione sulla gestione del bilancio di Gruppo. Viene di seguito riportata la sintesi dei risultati economico-finanziari del GSE, degli investimenti e dei rapporti con le controllate.

DATI DI SINTESI - GSE S.p.A.

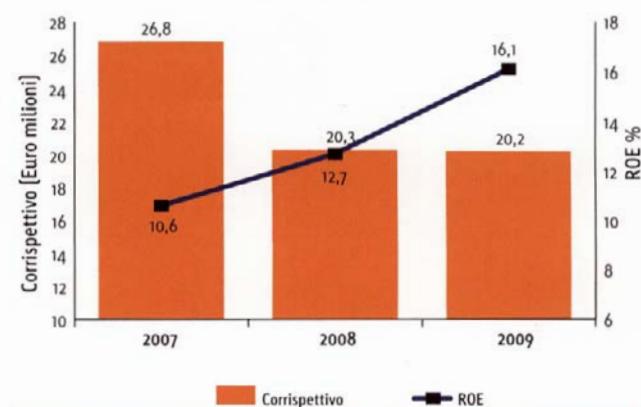
	2007	2008	2009
Dati Economici (Euro milioni)			
Valore della produzione	6.101,4	7.269,6	6.825,8
Margine operativo lordo	18,5	1,0	7,7
Risultato operativo	12,4	(9,0)	3,2
Utile netto	10,4	13,5	19,2
Dati Patrimoniali (Euro milioni)			
Immobilizzazioni nette	54,9	56,0	83,3
Capitale circolante netto	903,3	(724,0)	530,9
Fondi diversi	(50,8)	(55,7)	(46,9)
Patrimonio netto	98,3	106,8	119,0
Debiti finanziari netti/[Disponibilità finanziarie nette]	809	(830,5)	448,3
Dati operativi			
Investimenti	4,1	4,7	31,8
Consistenza media del personale	224	246	288
Consistenza del personale al 31 dicembre	237	262	314
ROE	10,6%	12,7%	16,1%

ANDAMENTO RISULTATI ECONOMICI DEL GSE NEL TRIENNIO 2007-2009

Come evidenziato nella tabella dei dati di sintesi, i risultati economici del GSE nel triennio 2007-2009 risultano in crescita, così come l'andamento della redditività rispetto al patrimonio netto investito.

Nel grafico seguente è data evidenza dell'andamento del ROE nel triennio 2007-2009 confrontato con l'ammontare del corrispettivo fissato dalla AEEG per la copertura dei costi di funzionamento.

Risultati GSE nel triennio 2007-2009



Il confronto dei due aggregati evidenzia la crescita del ROE rispetto al 2007 di oltre 5 punti percentuali, nonostante la riduzione dei corrispettivi fissati dalla AEEG, che nel periodo si riducono di circa Euro 6 milioni. Il miglioramento del grado di efficienza con cui sono stati gestiti i nuovi processi aziendali, ha permesso, dunque, di garantire un'elevata e crescente remunerazione all'azionista.

RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DI GSE S.p.A.

La gestione economica dell'esercizio 2009, raffrontata con l'esercizio 2008, è sintetizzata nel prospetto che segue ottenuto riclassificando il conto economico redatto ai fini civilistici.

Per una migliore comprensione dell'andamento economico-finanziario della società, nel bilancio si è data separata evidenza alle partite energetiche economicamente passanti rispetto a quelle a margine, costituite queste ultime da tutti quei ricavi destinati sia alla copertura dei costi di gestione che alla remunerazione del capitale investito e per i quali esiste un'eccedenza rispetto ai costi.

PARTITE PASSANTI

I ricavi complessivi ammontano a Euro 6.766.663 mila, con una riduzione di Euro 457.181 mila rispetto all'anno precedente dovuta alla diminuzione dei ricavi derivanti dalla vendita di energia (-Euro 1.365.938 mila). Tale decremento è riconducibile a minori quantità offerte sul mercato elettrico ed a prezzi di borsa in calo. Questo effetto è parzialmente compensato dall'aumento dei contributi da CCSE (+Euro 521.608 mila), dovuti ai maggiori oneri netti per acquisto Certificati Verdi, e dai ricavi derivanti dalla vendita dei Certificati Verdi stessi (+Euro 386.130 mila).

La voce Sopravvenienze attive nette (Euro 23.848 mila), comprende principalmente sopravvenienze derivanti da contributi relativi ad impianti fotovoltaici (Euro 21.128 mila) e rettifiche di costi relativi all'energia CIP6 (Euro 7.836 mila), parzialmente compensate da sopravvenienze passive relative al Ritiro Dedicato (-Euro 3.119 mila) ed allo sbilanciamento (-Euro 1.369 mila).

Analogamente i costi di competenza, pari ad Euro 6.766.663 mila, registrano una diminuzione di Euro 457.181 mila rispetto all'esercizio precedente dovuta sia ai minori costi per acquisto di energia CIP6 per una riduzione delle quantità (-13%) e del prezzo medio di acquisto (-12%), sia alla minore incidenza dei costi

derivanti dai contratti differenziali stipulati dal GSE per stabilizzare il prezzo dell'energia CIP6 sul mercato. Tali minori costi sono in parte compensati dai maggiori oneri legati all'acquisto dei Certificati Verdi, che risulta in forte crescita rispetto all'esercizio precedente (+Euro 1.031.489 mila).

L'incremento degli Altri costi è dovuto agli oneri derivanti dal regime della Tariffa Omnicomprensiva, al nuovo servizio di Scambio sul Posto, non presente nel 2008, ed all'incremento dei contributi FTV a seguito dell'entrata in esercizio di nuovi impianti.

PARTITE A MARGINE

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si incrementano di Euro 2.623 mila; l'aumento è dovuto essenzialmente all'emergere di ricavi legati a due nuovi fenomeni: i corrispettivi ricevuti dal GSE dai soggetti ammessi al regime dello Scambio sul Posto (+Euro 1.857 mila), e quelli legati alla qualificazione di impianti IAFR (+Euro 362 mila).

Si segnala in particolare nell'ambito di questa voce, la riduzione dei contributi derivanti dalla componente tariffaria A3 per la copertura dei costi di funzionamento del GSE (-Euro 100 mila), stanziati con la Delibera ARG/elt 80/10.

La voce altri ricavi e proventi registra un modesto incremento (+Euro 369 mila), dovuto principalmente ai maggiori ricavi nei confronti delle controllate GME e AU (+Euro 244 mila); si tratta degli importi addebitati alle società controllate per l'utilizzo della sede di Viale Pilsudski e per altri servizi forniti dal GSE. In secondo luogo, la voce comprende i ricavi per riaddebito di costi del personale distaccato presso altri organismi (+Euro 61 mila).

L'incremento delle sopravvenienze attive (+Euro 10.401 mila) è da attribuire al rilascio parziale di alcuni fondi che ha interessato sia il Fondo Svalutazione Crediti, per l'incasso di posizioni che in precedenza erano stimate di critica esigibilità, sia il Fondo Contenzioso e rischi

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Euro mila	2008	2009	Variazioni
PARTITE PASSANTI			
RICAVI			
Ricavi da vendita di energia e proventi accessori	4.736.475	3.370.537	(1.365.938)
Contributi da CCSE e A3	2.432.201	2.953.809	521.608
Ricavi da vendita di Certificati Verdi	32.339	418.469	386.130
Sopravvenienze attive nette	22.829	23.848	1.019
Totale	7.223.844	6.766.663	(457.181)
COSTI			
Costi di acquisto energia CIP6 e oneri accessori	6.463.546	4.595.512	(1.868.034)
Costi di acquisto di Certificati Verdi	2.541	1.034.030	1.031.489
Costi di acquisto energia RID, SSP e oneri accessori	645.437	770.041	124.604
Contributi per incentivazione del fotovoltaico	112.320	367.080	254.760
Totale	7.223.844	6.766.663	(457.181)
SALDO PARTITE PASSANTI			
PARTITE A MARGINE			
RICAVI			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.149	26.772	2.623
- contributi da CCSE e A3 a copertura costi di funzionamento GSE	20.300	20.200	(100)
- contributi A3 a copertura diretta costi	770	1.261	491
- corrispettivo a copertura costi amministrativi - Ritiro dedicato	2.116	2.060	(56)
- corrisp.a copertura costi amministrativi - Scambio sul posto	-	1.857	1.857
- ricavi relativi a RECS	963	1.032	69
- corrispettivo per qualificazione impianti IAFR	-	362	362
Altri ricavi e proventi	7.005	7.375	370
Sopravvenienze attive	1.866	12.267	10.401
Totale	33.020	46.414	13.394
COSTI			
Costo del lavoro	18.243	20.925	2.682
Altri costi operativi	13.705	17.736	4.031
Sopravvenienze passive	37	17	(20)
Totale	31.985	38.678	6.693
MARGINE OPERATIVO LORDO			
	1.035	7.736	6.701
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
Ammortamenti e svalutazioni	3.422	4.507	1.085
Accantonamenti per rischi ed oneri	6.579	76	(6.503)
RISULTATO OPERATIVO			
	(8.966)	3.153	12.119
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI			
Proventi da partecipazioni	10.779	14.353	3.574
Proventi (Oneri) finanziari netti	14.818	3.088	(11.730)
RISULTATO ANTE COMPONENTI STRAORDINARIE E IMPOSTE			
	16.631	20.594	3.963
PROVENTI (ONERI) STRAORDINARI NETTI			
Proventi (Oneri) straordinari netti	(656)	(1.057)	(401)
RISULTATO ANTE IMPOSTE			
	15.975	19.537	3.562
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE			
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(2.441)	(385)	2.056
UTILE NETTO DEL PERIODO			
	13.534	19.152	5.618

diversi, per la definizione positiva di alcune vicende giudiziali per le quali erano stati effettuati accantonamenti che non si sono resi necessari.

Il costo del lavoro registra un incremento di Euro 2.682 mila, rispetto all'esercizio precedente, da ascriversi all'incremento della consistenza media, passata da 246 del 2008 a 288 persone del 2009.

Gli Altri costi operativi, che si riferiscono all'acquisizione di risorse esterne più specificamente dettagliate nella nota integrativa, aumentano di Euro 4.031 mila per effetto della più intensa operatività legata allo sviluppo delle attività del GSE.

Il margine operativo lordo risulta positivo per Euro 7.736 mila, in crescita rispetto al 2008.

Gli ammortamenti si incrementano di Euro 1.085 mila rispetto all'esercizio precedente per l'entrata in esercizio di nuovi investimenti.

Gli accantonamenti risultano di modesta entità e sono legati esclusivamente alla rivalutazione di alcune tipologie di fondi per tenere conto della variazione dell'indice ISTAT.

Il risultato operativo risulta positivo per Euro 3.153 mila.

La gestione finanziaria evidenzia un incremento dei proventi da partecipazioni (+Euro 3.574 mila), mentre si assiste ad un decremento degli altri proventi finanziari netti (-Euro 11.730 mila) per effetto delle minori giacenze di liquidità rispetto a quanto si è verificato nello scorso esercizio.

La gestione straordinaria presenta un margine negativo, che si incrementa, rispetto a quello dello scorso esercizio, di Euro 401 mila a seguito dei maggiori importi accantonati al fondo esodo incentivato.

Le imposte dell'esercizio sono rappresentate dall'IRAP per Euro 231 mila e dall'accantonamento al fondo imposte differite per Euro 154 mila.

L'utile netto dell'esercizio è pari ad Euro 19.152 mila.

La sintesi della struttura patrimoniale confrontata con quella dell'anno precedente è riportata nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
IMMOBILIZZAZIONI NETTE	56.047	83.338	27.291
Immobilizzazioni immateriali	3.536	6.308	2.772
Immobilizzazioni materiali	36.844	60.700	23.856
Immobilizzazioni finanziarie:			
- partecipazioni	15.000	15.688	688
- altri crediti	667	642	(25)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(723.975)	530.914	1.254.889
Crediti verso clienti	493.353	439.866	(53.487)
Credito (debito) netto verso controllate	507.854	440.650	(67.204)
Credito (debito) netto verso CCSE	214.864	704.306	489.442
Ratei, risconti attivi e altri crediti	543	703	160
Debiti tributari altre imposte	9.936	5.602	(4.334)
Debiti verso fornitori	(1.669.223)	(879.731)	789.492
Ratei, risconti passivi e altri debiti	(281.302)	(180.482)	100.820
CAPITALE INVESTITO LORDO	(667.928)	614.252	1.282.180
Fondi diversi	(55.674)	(46.872)	8.802
Fondo imposte differite	(211)	(366)	(155)
Altri fondi	(50.984)	(42.353)	8.631
TFR	(4.479)	(4.153)	326
CAPITALE INVESTITO NETTO	(723.602)	567.380	1.290.982
PATRIMONIO NETTO	106.891	119.043	12.152
Capitale sociale	26.000	26.000	-
Riserva legale	4.589	5.200	611
Altre riserve	62.768	68.691	5.923
Utile del periodo	13.534	19.152	5.618
INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINANZIARIE NETTE	(830.493)	448.337	1.278.830
Debiti verso banche a breve termine	-	483.160	483.160
Disponibilità liquide e altri investimenti	(830.493)	(34.823)	795.670
COPERTURA	(723.602)	567.380	1.290.982

Le immobilizzazioni immateriali si incrementano di Euro 2.772 mila per effetto dell'attività di investimento realizzata nell'anno, pari ad Euro 4.857 mila, al netto di ammortamenti per Euro 2.004 mila; gli investimenti si riferiscono prevalentemente (Euro 2.410 mila) ad interventi effettuati su immobili di terzi utilizzati in locazione dal GSE. Altri investimenti si riferiscono alla evoluzione dei vari applicativi informatici utilizzati.

Le immobilizzazioni materiali nette registrano un incremento (+Euro 23.856 mila) per l'acquisto di un fabbricato adiacente la sede della società, reso necessario dall'incremento delle attività del Gruppo, oltre che

alla ristrutturazione di alcune parti della sede di Viale Pilsudski.

Le immobilizzazioni finanziarie sono relative principalmente alle partecipazioni nelle due società controllate AU e GME, valutate secondo il criterio del costo (Euro 15.000 mila).

Nel corso dell'esercizio è stata acquisita, inoltre, una partecipazione di minoranza nella società ERSE S.p.A., anche questa valutata al costo (Euro 688 mila). Il capitale circolante netto risulta positivo, in controtendenza rispetto all'esercizio passato, costituendo l'elemento principale di esigenza di copertura finanziaria del capitale investito pari a Euro 614.252 mila.

Elemento principale cui ricondurre il valore del circolante è la posizione creditoria verso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, determinata sia per effetto delle disposizioni della AEEG contenute nella Delibera ARG/com 36/09 che hanno sospeso, fino al 31 dicembre 2009, le rimesse finanziarie da parte della stessa per la copertura prevista dalla componente A3, sia per l'insufficienza del gettito A3 che il GSE acquisisce direttamente con la fatturazione alle società di distribuzione.

La variazione positiva del capitale circolante netto rispetto allo scorso anno (+Euro 1.254.889 mila) è attribuibile principalmente al decremento dei debiti verso fornitori per energia (-Euro 789.492 mila) dovuto a minori quantità e prezzi medi di acquisto dell'energia CIP6, e all'incremento dei crediti verso la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico (+Euro 489.443 mila) per i motivi precedentemente citati.

La voce ratei, risconti passivi e altri debiti subisce una diminuzione rispetto allo scorso esercizio, pari ad Euro 100.820 mila, ed è riconducibile ai minori depo-

siti cauzionali su contratti differenziali versati dagli assegnatari dei diritti CIP6 per effetto della variazione dei prezzi di riferimento rispetto al 2008. Tale diminuzione è pressoché compensata dalla riduzione dei crediti verso i clienti e le controllate.

I fondi diversi si riducono per effetto di utilizzi e rilasci relativi a posizioni prudenzialmente accantonate in passato, ma rivelatesi non più necessarie.

Relativamente ai mezzi di copertura si rileva che alla fine dell'esercizio il patrimonio netto si incrementa per effetto del risultato di esercizio al netto dei dividendi versati all'Azionista.

L'indebitamento finanziario netto a breve termine risulta pari a Euro 448.337 mila costituendo l'elemento principale di copertura del capitale investito; la sua variazione rispetto all'esercizio passato risente del diverso apporto del capitale circolante netto.

Il quadro completo delle motivazioni che hanno generato una diversa configurazione dei flussi finanziari rispetto all'esercizio 2008 è riportato nel seguente rendiconto finanziario.

RENDICONTO FINANZIARIO

Euro mila	2008	2009
Disponibilità (Indebitamento) finanziario netto iniziale	(809.069)	830.493
Flusso finanziario da (per) attività operativa		
Utile netto dell'esercizio	13.534	19.152
Ammortamenti	3.422	4.508
Incrementi (Decrementi) dei fondi	4.846	(8.802)
Totale	21.802	14.858
Variazione del capitale circolante netto	1.627.244	(1.254.889)
Flusso finanziario operativo	1.649.046	(1.240.031)
Flusso finanziario da (per) attività di investimento		
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(2.248)	(4.857)
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(2.473)	(26.355)
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	175	(663)
Svalutazioni ed altre variazioni delle immobilizzazioni	3	76
Totale	(4.543)	(31.799)
Flusso finanziario da (per) attività di finanziamento		
Pagamento dei dividendi	(4.941)	(7.000)
Totale	(4.941)	(7.000)
Flusso finanziario del periodo	1.639.562	(1.278.830)
Disponibilità (Indebitamento) finanziarie nette finali	830.493	(448.337)

Dal rendiconto finanziario si può osservare che la variazione dalla situazione di disponibilità finanziaria netta a quella di indebitamento a fine 2009 è determi-

nata sostanzialmente dalla variazione del capitale circolante netto, commentata in precedenza.

INVESTIMENTI GSE S.p.A.

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 31.212 mila come evidenziato nella seguente tabella:

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Fonti rinnovabili	1.531	1.986	455
Immobili e impianti di pertinenza	1.552	26.736	25.184
Infrastruttura informatica	1.638	2.490	852
Totale	4.721	31.212	26.491

FONTI RINNOVABILI

Gli investimenti relativi alle fonti rinnovabili hanno riguardato, principalmente, l'ottimizzazione delle attività di incentivazione dell'energia fotovoltaica e di previsione dell'energia prodotta da impianti IAFR oltre che il miglioramento della gestione dei regimi di Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto. Sono stati effettuati, inoltre, interventi volti alla definizione di nuovi sistemi informatici custom ed all'adeguamento delle piattaforme informatiche già in uso, al fine di aumentarne l'efficienza operativa.

Le principali applicazioni realizzate sono state:

- *Datawarehouse ex Delibera ARG/elt 115/08*: implementazione di una banca dati per il monitoraggio del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica e del mercato per il servizio di dispacciamento;
- *Collegamento satellitare da impianti*: realizzazione di un'infrastruttura telematica per il miglioramento della prevedibilità delle immissioni dell'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili relativamente alle unità di produzione per le quali il GSE agisce in qualità di utente del dispacciamento.

Altre importanti applicazioni integrate o migliorate nel corso del 2009 sono:

- *SOLE*: per la gestione della fase istruttoria, ingegneristica, commerciale ed amministrativa dell'incentivazione degli impianti fotovoltaici;
- *RID e SSP*: software per la gestione delle convenzioni e degli aspetti commerciali ed amministrativi dei regimi di Ritiro Dedicato e di Scambio sul Posto;

la, ripartita in base alla natura degli investimenti effettuati:

- *RECS*: evoluzione del sistema informatico per la gestione della certificazione volontaria “Renewable Energy Certificate System”;
- *GESMIN*: per la gestione commerciale degli acquisti di energia CIP6.

IMMOBILI E IMPIANTI DI PERTINENZA

Le principali voci di investimento riguardano l'acquisto di un immobile sito in via Guidubaldo del Monte, 45, perfezionato in data 24 giugno 2009, oltre alle spese per le progettazioni architettoniche propedeutiche ad una ristrutturazione degli spazi.

Inoltre, a partire dal primo semestre 2009, il GSE ha acquisito in locazione la nuova sede di viale Tiziano per la quale sono stati effettuati dei lavori di ristrutturazione e di adeguamento tecnologico dei locali.

INFRASTRUTTURA INFORMATICA

Gli investimenti relativi all'infrastruttura informatica del GSE hanno riguardato principalmente il miglioramento ed il rinnovo delle dotazioni dell'hardware e del software di base, in funzione delle nuove esigenze applicative. Contestualmente, sono stati effettuati degli interventi di consolidamento della piattaforma tecnologica al fine di aumentare la qualità di prestazione delle applicazioni e di migliorare il livello di sicurezza della rete aziendale. Inoltre, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati gli interventi di realizzazione delle infrastrutture informatiche e di telecomunicazio-

ne per gli immobili di viale Tiziano e di via Guidubaldo del Monte.

Le altre attività in ambito informatico, effettuate nel corso del 2009, hanno riguardato i seguenti sistemi tecnologici:

- *Business Continuity Management*: sviluppo e realizzazione di un sistema per il ripristino dei servizi informatici in casi di emergenza;

- *Network and System Management*: consolidamento della piattaforma di controllo dei sistemi IT, della rete informatica e dei servizi applicativi;
- *Identity and Access Management*: realizzazione di un sistema centralizzato di riconoscimento degli utenti interni ed esterni e di accesso alle applicazioni attraverso il single sign-on.

RAPPORTI CON LE CONTROLLATE

Il GSE, oltre i rapporti di natura commerciale relativi alla gestione delle partite energetiche, fornisce alle società controllate delle prestazioni di servizi di varie tipologie regolate da specifici contratti. In particolare, vengono prestate attività di assistenza e consulenza, servizi informatici, utilizzazione di spazi immobiliari attrezzati, locazione e servizi di edificio.

Inoltre, deve essere rilevata la presenza di costi relativi alla presenza di personale dipendente distaccato da società del Gruppo.

RAPPORTI RELATIVI ALLE PARTITE ENERGETICHE CON AU

Per quanto concerne i rapporti con la controllata AU, nell'esercizio 2009, si evidenzia la diminuzione che ha riguardato i costi derivanti da differenze da regolare su contratti differenziali CIP6. Nel 2009, infatti, la differenza fra il prezzo unico nazionale (PUN) ed il prezzo di assegnazione è stata inferiore a quella dello scorso esercizio, di qui la variazione negativa della voce di bilancio, oltre alle minori quantità oggetto del contratto.

Nel corso di questo esercizio, inoltre, si sono generati

costi per l'acquisto di Certificati Verdi, assenti nell'anno 2008.

RAPPORTI RELATIVI ALLE PARTITE ENERGETICHE CON GME

Nel 2009 il GSE ha venduto al GME l'energia CIP6 e quella del Ritiro Dedicato; ha inoltre effettuato acquisti su MGP in relazione alle esigenze di forniture maturate nell'anno per la convenzione RFI. Il GSE, quale operatore del mercato elettrico è tenuto al pagamento dei corrispettivi per ogni MWh negoziato sul mercato elettrico. Come per la controllata AU, anche verso il GME si registrano nell'esercizio 2009 costi per l'acquisto di Certificati Verdi.

Le risultanze patrimoniali dei valori relativi alle società controllate sono dettagliati nella Nota Integrativa, mentre di seguito si evidenziano gli importanti consuntivati nel corso dell'esercizio relativi alle voci dei ricavi e dei costi connesse con la negoziazione delle partite energetiche oltre a quelle relative ai contratti di prestazione dei servizi.

RICAVI

Euro mila	2008	2009	Variazioni
Acquirente Unico			
Sopravvenienze attive energia	2.621	-	(2.621)
Ricavi per prestazioni e servizi vari	2.409	2.511	102
Totale	5.030	2.511	(2.519)
Gestore dei Mercati Energetici			
Ricavi per vendita energia su MGP e MA	4.290.887	3.327.791	(963.096)
Ricavi per prestazioni e servizi vari	2.132	2.251	119
Totale	4.293.019	3.330.042	(962.977)

COSTI

Euro mila	2008	2009	Variazioni
Acquirente Unico			
Costi per differenze da regolare su contratti differenziali CIP6	148.574	9.514	(139.060)
Costi per acquisto di Certificati Verdi	-	8.051	8.051
Costi per personale distaccato e servizi vari	116	185	69
Interessi passivi su c/c intersocietario	-	134	134
Totale	148.690	17.884	(130.940)
Gestore dei Mercati Energetici			
Costi per acquisto energia su MGP e MA	319.110	351.767	32.657
Corrispettivi per ogni MWh negoziato su mercato	1.647	1.628	(19)
Costi per acquisto di Certificati Verdi	-	127	127
Costi per personale distaccato e servizi vari	38	54	16
Totale	320.795	353.576	32.781

Schemi bilancio d'esercizio

Stato patrimoniale
Conto economico

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Euro	31.12.2008		31.12.2009		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI					
		-		-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I. Immateriali					
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	2.380.792		2.995.143		614.351
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.177		-		(3.177)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	90.441		63.989		(26.452)
7) Altre	1.062.029		3.248.914		2.186.885
		3.536.439		6.308.046	2.771.607
II. Materiali					
1) Terreni e fabbricati	28.959.902		51.040.452		22.080.550
2) Impianti e macchinario	3.923.349		4.583.499		660.150
3) Attrezzature industriali e commerciali	179.883		157.545		(22.338)
4) Altri beni	3.444.610		4.762.773		1.318.163
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	336.230		155.454		(180.776)
		36.843.974		60.699.723	23.855.749
III. Finanziarie					
1) Partecipazioni in:					
a) Imprese controllate	15.000.000		15.000.000		-
b) Imprese collegate	-		688.461		688.461
d) Altre imprese	-		-		-
		15.000.000		15.688.461	688.461
	Esigibili entro 12 mesi		Esigibili entro 12 mesi		
2) Crediti:					
d) verso altri	133.403	666.537	90.000	641.520	(25.017)
		666.537		641.520	(25.017)
			15.666.537		16.329.981
					663.444
Totale immobilizzazioni		56.046.950		83.337.750	27.290.800
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi		
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I. Rimanenze					
II. Crediti					
1) Verso clienti	493.353.377		439.865.582		(53.487.795)
2) Verso imprese controllate	722.641.433		535.732.789		(186.908.644)
4 bis) Crediti tributari	13.953.051	10.000	15.834.472		1.881.421
5) Verso altri	246.818		350.746		103.928
6) Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	216.273.965		706.165.731		489.891.766
		1.446.468.644		1.697.949.320	251.480.676
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
IV. Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali	830.487.628		34.813.109		(795.674.519)
3) Denaro e valori in cassa	5.726		10.186		4.460
		830.493.354		34.823.295	(795.670.059)
Totale attivo circolante		2.276.961.998		1.732.772.615	(544.189.383)
D) RATEI E RISCONTI					
Risconti attivi	296.244		352.142		55.898
Totale ratei e risconti	296.244		352.142		55.898
TOTALE ATTIVO	2.333.305.192		1.816.462.507		(516.842.685)

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Euro	31.12.2008		31.12.2009		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) PATRIMONIO NETTO					
I. Capitale		26.000.000		26.000.000	-
IV. Riserva legale		4.588.683		5.200.000	611.317
VII. Altre riserve:					
Riserva da conferimento		291.393		291.393	-
Riserva disponibile		62.476.834		68.399.415	5.922.581
Riserva da arrotondamento		1		-	(1)
VIII. Utile (Perdita) portate a nuovo		-		-	-
IX. Utile del periodo		13.533.899		19.152.036	5.618.137
Totale patrimonio netto		106.890.810		119.042.844	12.152.034
B) FONDI PER RISCHI E ONERI					
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	475.557		588.837		113.280
2) Per imposte, anche differite	211.472		365.615		154.143
3) Altri	50.508.094		41.764.046		(8.744.048)
Totale fondi per rischi ed oneri		51.195.123		42.718.498	(8.476.625)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO					
SUBORDINATO		4.478.538		4.152.612	(325.926)
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi		
D) DEBITI					
4) Debiti verso banche					
- per finanziamenti a medio e lungo termine	-		-		-
- per finanziamenti a breve termine	-		483.160.420		483.160.420
7) Debiti verso fornitori	1.669.223.369		879.730.728		(789.492.641)
9) Debiti verso imprese controllate	214.787.609		95.083.149		(119.704.460)
12) Debiti tributari	4.017.114		10.232.750		6.215.636
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	831.764		959.647		127.883
14) Altri debiti	217.191.241		144.369.813		(72.821.428)
15) Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	1.410.223		1.859.428		449.205
Totale debiti		2.107.461.320		1.615.395.935	(492.065.385)
E) RATEI E RISCONTI					
Ratei passivi	21.747		26.785		5.038
Risconti passivi	63.257.654		35.125.833		(28.131.821)
Totale ratei e risconti		63.279.401		35.152.618	(28.126.783)
TOTALE PASSIVO		2.226.414.382		1.697.419.663	(528.994.719)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		2.333.305.192		1.816.462.507	(516.842.685)
CONTI D'ORDINE					
Garanzie ricevute	53.708.227		247.988.094		194.279.867
Altri conti d'ordine	29.800.803.214		31.967.663.834		2.166.860.620
Totale conti d'ordine	29.854.511.441		32.215.651.928		2.361.140.487

CONTO ECONOMICO

Euro	Esercizio 2008		Esercizio 2009		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.225.164.019		6.769.587.410		(455.576.609)
5) Altri ricavi e proventi	44.474.421		56.194.591		11.720.170
Totale valore della produzione	7.269.638.440		6.825.782.001		(443.856.439)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.082.202.904		6.345.289.063		(736.913.841)
7) Per servizi	14.297.036		17.621.526		3.324.490
8) Per godimento di beni di terzi	27.797.499		30.164.718		2.367.219
9) Per il personale:					
a) Salari e stipendi	12.903.549		14.852.549		1.949.000
b) Oneri sociali	3.525.974		4.163.506		637.532
c) Trattamento di fine rapporto	991.138		1.061.766		70.628
d) Trattamento di quiescenza e simili	294.958		248.182		(46.776)
e) Altri costi	527.149		598.565		71.416
	18.242.768		20.924.568		2.681.800
10) Ammortamenti e svalutazioni:					
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.432.456		2.003.874		571.418
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.990.426		2.495.832		505.406
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		7.730		7.730
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante disponibilità liquide	-		-		-
	3.422.882		4.507.436		1.084.554
12) Accantonamenti per rischi	6.578.837		75.760		(6.503.077)
14) Oneri diversi di gestione	126.062.774		404.046.402		277.983.628
Totale costi della produzione	7.278.604.700		6.822.629.473		(455.975.227)
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(8.966.260)		3.152.528		12.118.788
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazione :					
d) proventi diversi dai precedenti					
- da imprese controllate	10.779.469		14.352.848		3.573.379
	10.779.469		14.352.848		3.573.379
16) Altri proventi finanziari:					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:					
- altri	16.769		15.353		(1.416)
d) proventi diversi dai precedenti:					
- altri	21.981.576		8.929.173		(13.052.403)
	21.998.345		8.944.526		(13.053.819)
17) Interessi e altri oneri finanziari:					
- altri	7.180.740		5.856.202		(1.324.538)
	7.180.740		5.856.202		(1.324.538)
Totale proventi e oneri finanziari	25.597.074		17.441.172		(8.155.902)

Euro	Esercizio 2008		Esercizio 2009		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
		-		-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi:					
- vari	159.214	159.214	160.343	160.343	1.129
21) Oneri:					
- vari	815.376	815.376	1.217.025	1.217.025	401.649
Totale proventi e oneri straordinari		(656.162)		(1.056.682)	(400.520)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		15.974.652		19.537.018	3.562.366
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(2.440.753)		(384.982)	2.055.771
23) Utile del periodo		13.533.899		19.152.036	5.618.137

PAGINA BIANCA

Nota integrativa

PAGINA BIANCA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 è stato redatto in ottemperanza alle norme del Codice Civile e in base ai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità in relazione alla riforma del diritto societario e dai documenti emessi dallo stesso OIC.

Ai sensi dell'art. 2423 il Bilancio di esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale (predisposto secondo lo schema previsto dagli art. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto economico (elaborato in base allo schema di cui agli art. 2425 e 2425 bis del Codice Civile) e dalla Nota integrativa. Come previsto dall'art. 2423, comma 5 del Codice Civile, lo Stato patrimoniale ed il Conto economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre le informazioni della Nota integrativa, a commento delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, sono espresse in migliaia di Euro.

Come previsto dall'art. 2423 ter, comma 5 del Codice Civile, tutte le voci dell'attivo e del passivo al 31 dicembre 2009 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze dell'esercizio precedente.

Si evidenzia che, allo scopo di facilitare la lettura dello Stato patrimoniale e del Conto economico, sono state eliminate le voci di bilancio precedute da numeri arabi il cui saldo risulta pari a zero, e nel rispetto di quanto indicato dall'OIC 12, sono state opportunamente adattate e aggiunte alcune voci del bilancio (Crediti e Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico).

La Nota integrativa fornisce, oltre alle informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile e da altre leggi, anche tutte le altre informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio, ancorché non previste da specifiche disposizioni di legge.

Per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e economica della società, sono stati predisposti - a corredo della relazione sulla gestione - lo Stato patrimoniale e il Conto economico riclassificati in forma sintetica, nonché il Rendiconto finanziario.

Si precisa inoltre che nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, pertanto la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile.

Di seguito sono illustrati i principi contabili adottati, uniformati ai principi generali richiamati dagli art. 2423 e 2423 bis del Codice Civile, che enunciano i criteri seguiti nella valutazione delle diverse voci di bilancio, nella determinazione degli ammortamenti e degli accantonamenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2009 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile omogenei rispetto al precedente esercizio, integrati dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC in relazione alla riforma del diritto societario e dai documenti emessi dallo stesso OIC. I principi ed i criteri di valutazione più significativi sono illustrati nel seguito.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi per i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi.

I marchi si riferiscono ai costi sostenuti per il loro acquisto e sono ammortizzati in un arco temporale di 10 anni. La voce migliorie su beni di terzi accoglie le spese sostenute su immobili non di proprietà del GSE e sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote economico-tecniche rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Il costo, come sopra definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) se vengono meno i presupposti della valutazione effettuata.

Sono di seguito indicate le principali aliquote di ammortamento economico-tecniche:

Aliquote economico tecniche (%)	31.12.2009
Fabbricati	2,5
Attrezzature industriali e commerciali	6/10
Stazioni di lavoro	20
PC	3,33

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto, non modificativi della consistenza o delle potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi di manutenzione aventi, invece, natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in imprese controllate, imprese collegate ed altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo delle partecipazioni viene eventualmente ridotto nel caso in cui le partecipate conseguano perdite durevoli e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite stesse; se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono inoltre i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

I valori suddetti risultano dalla differenza tra i valori nominali dei crediti commerciali ed il Fondo Svalutazione Crediti portato in diretta diminuzione della corrispondente voce dell'attivo.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore, applicate ad una realistica stima del reddito imponibile. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Comprendono quote di proventi ed oneri, comuni a più esercizi in funzione del principio della competenza economica e temporale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI

Accoglie le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del Contratto Collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli stanziamenti di tali fondi in bilancio riflettono la migliore stima possibile - in base agli elementi a disposizione - al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura d'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni erogate agli stessi ai sensi di legge, nonché della parte destinata ai fondi pensione. A seguito dell'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), il fondo TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

CONTI D'ORDINE

I criteri di valutazione ed il contenuto di tali conti sono conformi all'OIC 22.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi ed i relativi crediti sono iscritti in contabilità al momento in cui esiste una Delibera formale di erogazione da parte dell'ente concedente e sospesi nel conto economico, attraverso i risconti passivi, nell'attesa del passaggio in esercizio del cespote cui si riferiscono. Al momento del passaggio in esercizio del cespote cui si riferiscono sono iscritti in detrazione del valore dello stesso e accreditati a conto economico in ragione dell'ammortamento del bene.

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo ed iscritti nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

RICAVI E COSTI

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e sono iscritti in bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

I ricavi e i costi per vendita di energia elettrica sono integrati con opportune stime in base all'applicazione dei provvedimenti di legge e dell'AEEG.

DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui l'Assemblea degli azionisti ne delibera la distribuzione.

STRUMENTI FINANZIARI DI COPERTURA

Ai fine della gestione della compravendita di energia CIP6, il GSE stipula dei contratti derivati per la copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato sulla Borsa elettrica di tale energia. Il GSE pone in essere tali contratti nello svolgimento della sua attività istituzionale nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto ministeriale relativo alla “Determinazione delle modalità di vendita dell'energia di cui all'art.3, comma 12, del D.Lgs. 79/99”.

I differenziali di prezzo negativi o positivi vengono registrati per competenza nel conto economico, rispettivamente fra i costi di acquisto ed i ricavi di vendita.

Il valore corrente al 31 dicembre 2009 dei contratti differenziali assegnati nel 2009 ma riferibili all'esercizio 2010, è iscritto in una specifica voce dei conti d'ordine.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono iscritte tra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alle disposizioni in vigore e tenendo conto delle agevolazioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

In applicazione dell'OIC 25, vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite sulla base delle differenze di natura temporanea tra il risultato lordo civilistico e l'imponibile fiscale.

Se dal ricalcolo emerge un onere fiscale anticipato, esso viene iscritto in bilancio nelle imposte anticipate nei limiti in cui esista la ragionevole certezza del suo futuro recupero.

Le imposte anticipate sono iscritte fra i crediti per imposte anticipate, le imposte differite nel fondo per imposte, anche differite.

Le imposte differite non sono rilevate al fondo per imposte differite qualora esistano scarse probabilità che il debito sorga.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Al 31 dicembre 2009 su tale voce non sono presenti saldi.

IMMOBILIZZAZIONI – EURO 83.338 MILA

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali, come previsto dall'art. 2427 del Codice Civile, i seguenti prospetti indicano, per ciascuna voce, le seguenti informazioni: il costo originario, gli ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio (incrementi, disinvestimenti, svalutazioni, altri movimenti) ed il saldo finale.

Nel seguito vengono forniti i dettagli della movimentazione intervenuta nel corso del 2009 con un commento sulla composizione dei saldi esistenti a fine anno.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI – Euro 6.308 mila

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono qui di seguito esposti:

Euro mila	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Situazione al 31.12.2008					
Costo originario	8.192	30	90	3.979	12.291
Ammortamenti	(5.811)	(27)	-	(2.917)	(8.755)
Saldo al 31.12.2008	2.381	3	90	1.062	3.536
Movimenti dell'esercizio 2009					
Investimenti	1.878	-	64	2.915	4.857
Passaggi in esercizio	90	-	(90)	-	-
Riclassifiche contabili	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1.273)	(3)	-	(728)	(2.004)
Svalutazioni	(8)	-	-	-	(8)
Altre variazioni	(73)	-	-	-	(73)
Saldo movimenti dell'esercizio 2009	614	(3)	(26)	2.187	2.772
Situazione al 31.12.2009					
Costo originario	10.074	30	64	6.894	17.067
Ammortamenti cumulati	(7.079)	(30)	-	(3.645)	(10.759)
Saldo al 31.12.2009	2.995	-	64	3.249	6.308

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno – Euro 2.995 mila

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono pari a Euro 2.995 mila e, rispetto al 2008, si incrementano per investimenti di Euro 1.878 mila, relativi principalmente a:

- sviluppo ed adeguamento delle applicazioni informatiche custom ed acquisto licenze software (Euro 561 mila);
- sviluppo degli applicativi di Desktop Management e di Business Continuity Management atti a garantire la continuità operativa e di servizio (Euro 418 mila);
- implementazione delle banche dati previste dalla Delibera AEEG 115/08, per il monitoraggio del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica e del mercato per il servizio di dispacciamento, e dalla Delibera AEEG 150/08 per la misura dell'energia elettrica prodotta da impianti di generazione e di quella prodotta e immessa da impianti di produzione CIP6 (Euro 245 mila);
- manutenzione evolutiva del sistema informatico di gestione del Ritiro Dedicato (Euro 103 mila);
- interventi evolutivi sui siti internet e intranet (Euro 89 mila);
- sviluppo dei sistemi di previsione per impianti alimentati da fonti di energia non programmabili (Euro 54 mila);
- implementazione di una infrastruttura telefonica basata su software di tipo VOIP (Euro 51 mila).

Inoltre sono entrati in esercizio investimenti sostenuti nell'esercizio precedente per Euro 90 mila relativi alla realizzazione di un sistema di Identity & Access Management per il miglioramento di tutti i processi di generazione e gestione delle abilitazioni alle applicazioni aziendali.

Il decremento pari ad Euro 1.354 mila è da imputare prevalentemente all'ammortamento dell'anno ed in minima parte (Euro 73 mila) alla vendita di un sistema Storage Hitachi AMS2100.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce, costituita principalmente dalla realizzazione del logo aziendale delle società del Gruppo, nel corso del 2009 è stata completamente ammortizzata.

Immobilizzazioni in corso e acconti – Euro 64 mila

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono alla realizzazione di software personalizzato per la gestione del personale ed altre applicazioni informatiche in corso di completamento alla data di chiusura dell'esercizio 2009.

Altre – Euro 3.249 mila

Le altre immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio si sono incrementate per Euro 2.915, prevalentemente per interventi di miglioramento e adeguamento strutturale di un immobile in locazione (Euro 2.416 mila); gli interventi sullo stabile, resi necessari per le esigenze aziendali, sono stati contabilizzati dal GSE, in qualità di locatario, come Migliorie su beni di terzi in ottemperanza del principio contabile OIC 24.

Sono inoltre stati effettuati interventi di evoluzione degli applicativi in uso per la gestione dei Certificati Verdi, dei RECS e del Conto Energia per impianti fotovoltaici (Euro 499 mila).

Il decremento relativo all'ammortamento dell'anno ammonta ad Euro 728 mila.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI – Euro 60.700 mila

La consistenza e la movimentazione per singola categoria delle immobilizzazioni materiali sono evidenziate nel prospetto seguente:

Euro mila	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Situazione al 31.12.2008						
Costo originario	35.738	4.834	274	6.238	336	47.420
Fondo ammortamento	(6.778)	(911)	(94)	(2.793)	-	(10.576)
Saldo al 31.12.2008	28.960	3.923	180	3.445	336	36.844
Movimenti dell'esercizio 2009						
Investimenti	23.261	699	6	2.234	155	26.355
Passaggi in esercizio	-	336	-	-	(336)	-
Riclassifiche contabili	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1.181)	(375)	(28)	(912)	-	(2.496)
Disinvestimenti netti:	-	-	-	(3)	-	(3)
- Valore di bilancio	-	-	-	(11)	-	(11)
- Fondo ammortamento	-	-	-	8	-	8
Saldo movimenti dell'esercizio 2009	22.080	660	(22)	1.319	(181)	23.856
Situazione al 31.12.2009						
Costo originario	58.999	5.869	280	8.461	155	73.764
Fondo ammortamento	(7.959)	(1.286)	(122)	(3.697)	-	(13.064)
Saldo al 31.12.2009	51.040	4.583	158	4.764	155	60.700

L'analisi dei principali movimenti dell'esercizio fa rilevare quanto segue:

Terreni e fabbricati – Euro 51.040 mila

La voce si riferisce agli edifici di proprietà del GSE e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per effetto di nuovi investimenti (Euro 23.261 mila) legati all'acquisto di un edificio situato nei pressi della sede aziendale, che si è reso necessario per le esigenze logistiche legate allo sviluppo delle attività. Altri incrementi si riferiscono a lavori di ristrutturazione di alcune parti della sede di Viale Pilsudski.

Il decremento è da imputare all'ammortamento dell'esercizio (Euro 1.181 mila).

Impianti e macchinari – Euro 4.583 mila

La voce si riferisce agli impianti tecnologici dell'edificio, sede delle società del Gruppo e si incrementa di Euro 1.035 mila per investimenti relativi principalmente a:

- completamento e messa in esercizio di un nuovo impianto multimediale audio – video (Euro 681 mila);
- interventi sugli impianti tecnologici dei palazzi di proprietà del GSE per la ristrutturazione e l'adeguamento degli stessi (Euro 184 mila);
- sviluppo di un sistema per l'efficienza energetica degli edifici di proprietà del GSE (Euro 110 mila);
- consolidamento del sistema telefonico di risposta interattivo “IVR” (Euro 37 mila);
- adeguamento dell'infrastruttura telefonica delle sedi (Euro 15 mila).

Il decremento è relativo all'ammortamento dell'esercizio (Euro 375 mila).

Attrezzature industriali e commerciali – Euro 158 mila

Le attrezzature comprendono prevalentemente le dotazioni per la sala mensa ed il bar aziendale che nell'anno hanno subito un incremento di Euro 6 mila e un decremento per l'ammortamento dell'anno pari a Euro 28 mila.

Altri beni – Euro 4.764 mila

In questa voce trovano allocazione le dotazioni hardware ed il mobilio delle società; l'incremento dell'anno pari ad Euro 2.234 mila si riferisce prevalentemente alla fornitura di nuovi mobili ed arredi per gli uffici (Euro 414 mila) e all'acquisto di hardware per l'adeguamento tecnologico dei sistemi informatici in parte messi a disposizione anche dalle altre società del gruppo (Euro 1.820 mila).

I decrementi pari ad Euro 915 mila si riferiscono all'ammortamento dell'esercizio ed in minima parte ad alienazioni.

Immobilizzazioni in corso e acconti – Euro 155 mila

Tale voce riguarda gli acquisti di hardware effettuati dal GSE sia per la realizzazione del sistema informatico di *Business Continuity Management* (BCM), atto a garantire la continuità operativa e di servizio a fronte di eventuali impedimenti, sia per l'evoluzione dei sistemi di sicurezza informatica.

Al 31 dicembre 2009 non esistevano ipoteche, privilegi o gravami di altro genere che limitavano sensibilmente la disponibilità dei beni di proprietà, ad eccezione di quanto riportato nella sezione dei fondi rischi.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – Euro 16.330 mila

Sono costituite da partecipazioni in imprese controllate e collegate ed in misura minore da crediti per prestiti al personale.

Partecipazioni in imprese controllate – Euro 15.000 mila

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione.

- *Acquirente Unico S.p.A.*

La partecipazione ammonta a Euro 7.500 mila e rappresenta il 100% del capitale sociale della società.

- *Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.*

La partecipazione ammonta a Euro 7.500 mila e rappresenta il 100% del capitale sociale della società.

Euro mila	Sede Legale	Capitale Sociale al 31.12.2009	Patrimonio netto al 31.12.2009	Utile d'esercizio al 31.12.2009	Quota % possesso	Valore attribuito
A. Imprese controllate						
Acquirente Unico SpA	Roma	7.500	15.280	1.143	100	7.500
Gestore dei Mercati Energetici SpA	Roma	7.500	33.199	11.802	100	7.500
B. Imprese collegate						
ERSE SpA	Milano	1.100	1.568	163	49	688

Partecipazioni in imprese collegate – Euro 688 mila

La voce accoglie la partecipazione, acquisita dal GSE nel corso dell'esercizio 2009, nella società ERSE S.p.A; si tratta di una partecipazione di collegamento in quanto il GSE alla data del 31 dicembre 2009 possiede il 49% delle azioni della società.

Crediti verso altri – Euro 642 mila

Tale voce comprende i prestiti ai dipendenti, remunerati ai tassi in linea con quelli correnti di mercato, che sono stati erogati a fronte dell'acquisto della prima casa o per gravi necessità familiari e che vengono rimborsati dai dipendenti in base a prestabiliti piani di ammortamento. Il decremento rispetto al precedente esercizio, pari ad Euro 10 mila, esprime il saldo fra i rimborsi dell'anno e le nuove erogazioni.

Nell'apposita tabella di dettaglio inserita a completamento dell'attivo sono stati indicati l'importo dei crediti con scadenza entro e oltre i cinque anni.

ATTIVO CIRCOLANTE – EURO 1.732.773 MILA**CREDITI – Euro 1.697.949 mila**

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

Crediti verso clienti – Euro 439.866 mila

La voce relativa ai crediti verso clienti si riferisce essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia ad importi fatturati che a partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare; nel corso dell'esercizio 2009 registra un decremento pari ad Euro 53.487 mila. La tabella riportata di seguito evidenzia il dettaglio della voce:

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Crediti verso clienti per:			
- Componente A3 e altro	386.740	364.014	(22.726)
- Attività diverse connesse all'energia	76.943	61.955	(14.988)
- Dispacciamento e sbilanciamento	58.254	40.487	(17.767)
- Energia elettrica CIP6 e contratti per differenza	13.079	11.352	(1.727)
- Forniture e prestazioni diverse dall'energia	722	552	(170)
Fondo Svalutazione Crediti	(42.385)	(38.494)	3.891
Totale	493.353	439.866	(53.487)

La variazione negativa rispetto all'anno precedente è dovuta al decremento che ha interessato la voce crediti inerente la componente A3 (-Euro 22.726 mila), e in secondo luogo alla diminuzione dei crediti relativi all'attività di dispacciamento e sbilanciamento (-Euro 17.767 mila) per effetto di incassi avvenuti nell'anno. Variazioni in diminuzione, anche se di minore entità, interessano anche le voci relative ai contratti differenziali CIP6 (-Euro 1.727 mila) ed ai crediti per forniture diverse dall'energia (-Euro 170 mila).

Si assiste inoltre, ad una riduzione dei crediti diversi connessi all'energia (-Euro 14.988 mila) da attribuire alla quota riferita alla convenzione RFI.

Il Fondo Svalutazione Crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, in

relazione all'anzianità e allo status del credito (ordinario, di difficile recupero, ecc.). Nel corso dell'esercizio il fondo è stato interessato da un rilascio pari ad Euro 3.859 mila per effetto di alcuni incassi ritenuti in precedenza difficilmente esigibili, e per la differenza, da un utilizzo (Euro 32 mila).

Crediti verso imprese controllate – Euro 535.733 mila

La voce relativa ai crediti verso le imprese del Gruppo GSE subisce complessivamente un decremento pari ad Euro 186.909 mila, e risulta essere articolata come segue:

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Crediti verso Acquirente Unico S.p.A.	54.119	13.855	(40.264)
- crediti per versamento IVA e altro	18.829	12.040	(6.789)
- crediti per corrispettivi diversi connessi al servizio di dispacciamento	17.949	-	(17.949)
- crediti per contratti differenziali e altro	17.341	1.815	(15.526)
Crediti verso Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.	668.523	521.878	(146.645)
- crediti per vendita energia su mercato elettrico	646.003	480.056	(165.947)
- crediti per versamento IVA e altro	22.520	41.822	19.302
Totale	722.642	535.733	(186.909)

La riduzione riguarda sia i crediti verso Acquirente Unico, sia quelli verso il Gestore dei Mercati Energetici; questi ultimi in particolare esercitano un'influenza più marcata nella determinazione del saldo della voce dal momento che il decremento maggiore deriva dalla riduzione dei crediti per vendita di energia sul Mercato del Giorno Prima e sul Mercato di Aggiustamento (-Euro 406.529 mila) per effetto di minori quantità vendute.

Crediti tributari – Euro 15.834 mila

I crediti tributari, che presentano una variazione in aumento pari ad Euro 1.881 mila, sono costituiti principalmente da un importo chiesto a rimborso in sede di dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 2008 (Euro 10.000 mila).

Crediti verso altri – Euro 351 mila

I crediti verso altri al 31 dicembre 2009 registrano una variazione positiva rispetto allo scorso anno di Euro 104 mila; il dettaglio è riportato nella tabella che segue:

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Anticipi a terzi	154	192	38
Partite diverse	66	131	65
Crediti verso istituti previdenziali, assicurativi ed altri	27	28	1
Totale	247	351	104

Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico – Euro 706.166 mila

L'importo costituisce il credito netto nei confronti della CCSE a titolo dei contributi dovuti al GSE ai sensi della Delibera AEEG 384/07 "Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2008 -

2011 e disposizioni in materia di condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione” e successive modifiche e integrazioni. Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta un incremento di Euro 489.892 mila per effetto della maggiore incidenza degli oneri netti che trovano copertura nella componente A3 rispetto al gettito della stessa che si è verificato nell'anno 2009.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE – Euro 34.823 mila

Sono così formate:

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Depositi bancari	830.487	34.813	(795.674)
Denaro e valori in cassa	6	10	4
Totale	830.493	34.823	(795.670)

Le disponibilità alla data del 31 dicembre 2009 sono riferite a depositi di c/c. La variazione in diminuzione pari ad Euro 795.670 mila rispetto all'anno precedente è motivata dal peggioramento della posizione finanziaria dovuto all'insufficienza del gettito della componente tariffaria A3.

RATEI E RISCONTI ATTIVI – EURO 352 MILA

In relazione alle diverse tipologie di contratto, si è resa necessaria la rilevazione per competenza a fine esercizio di risconti attivi; la voce presenta un decremento pari ad Euro 56 mila rispetto al 2008.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Euro mila	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Depositi in contanti presso terzi	-	-	25	25
Prestiti concessi ai dipendenti	90	244	283	617
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	90	244	308	642
Crediti del circolante				
Crediti verso clienti	439.865	-	-	439.865
Crediti verso controllate	535.733	-	-	535.733
Crediti tributari	5.834	10.000	-	15.834
Crediti verso altri	351	-	-	351
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	706.166	-	-	706.166
Totale crediti del circolante	1.687.949	10.000	-	1.697.949
TOTALE	1.688.039	10.244	308	1.698.591

Relativamente alla ripartizione per area geografica si segnala che i crediti, tranne quelli verso l'amministrazione estera appartenenti alla UE per i rimborsi IVA, sono tutti vantati nell'ambito territoriale italiano.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

PATRIMONIO NETTO – EURO 119.043 MILA

I movimenti e gli utilizzi intervenuti nei precedenti esercizi e nell'esercizio 2008 sono di seguito evidenziati:

Euro mila	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva disponibile	Riserva da conferimento	Utile d'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2008	26.000	4.589	62.477	291	13.534	106.891
Destinazione dell'utile 2008:						
- a riserva legale	-	611	-	-	(611)	-
- a riserva disponibile	-	-	5.923	-	(5.923)	-
- distribuzione del dividendo	-	-	-	-	(7.000)	(7.000)
Risultato netto dell'esercizio 2009:						
- Utile di esercizio	-	-	-	-	19.152	19.152
Saldo al 31.12.2009	26.000	5.200	68.400	291	19.152	119.043

Di seguito si espongono in maniera analitica l'origine, la possibilità di utilizzo, la distribuibilità e l'utilizzazione, delle voci di Patrimonio netto:

Euro mila	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
DESCRIZIONE			
Capitale	26.000	-	-
Riserva legale	5.200	B)	-
Altre riserve:			
Riserva da conferimento	291	A) B) C)	291
Riserva disponibile	68.400	A) B) C)	68.400
Totali	99.891		
Quota non distribuibile	31.200		
Residuo quota distribuibile	68.691		
Totali	99.891		

LEGENDA:

A) per aumento di capitale

B) per copertura perdite

C) per distribuzione ai soci

CAPITALE SOCIALE – Euro 26.000 mila

Il capitale sociale è rappresentato da n. 26.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di un Euro ciascuna.

RISERVA LEGALE – Euro 5.200 mila

Al 31 dicembre 2009 risulta di Euro 5.200 mila pari al 20% del capitale sociale; l'aumento, pari a Euro 611 mila

rispetto al bilancio chiuso all'esercizio precedente, è attribuibile alla destinazione della parte di utile dell'esercizio precedente, come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile sufficiente a raggiungere i limiti di legge.

ALTRE RISERVE – Euro 68.691 mila

Nella voce Riserva da conferimento è riportato l'importo di Euro 291 mila relativo al maggior valore afferente al ramo di azienda conferito da Enel S.p.A. a seguito dell'atto di conferimento del ramo di azienda del 2 agosto 1999.

La voce Riserva disponibile pari a Euro 68.400 mila deriva dalla destinazione degli utili conseguiti in esercizi precedenti al netto della quota destinata a riserva legale e della quota di dividendi distribuita nel corso dell'anno 2009.

Non vi sono limitazioni alla distribuzione di utili a norma dell'art. 2426, comma 1, n. 5 del Codice Civile.

UTILE DELL'ESERCIZIO – Euro 19.152 mila

La voce accoglie il risultato dell'esercizio 2009.

FONDI PER RISCHI E ONERI – EURO 42.718 MILA

La consistenza e la movimentazione dei fondi è di seguito sintetizzata:

Euro mila	Valore al 31.12.2008	Accantonamenti	Utilizzi/Altre variazioni	Valore al 31.12.2009
Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	476	277	(164)	589
Fondo per imposte, anche differite	211	154	-	365
Altri fondi:				
- Fondo contenzioso e rischi diversi	47.508	76	(9.320)	38.264
- Fondo oneri per incentivi all'esodo	3.000	929	(429)	3.500
Totale	50.508	1.005	(9.749)	41.764
Totale	51.195	1.436	(9.913)	42.718

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili – Euro 589 mila

Il fondo accoglie l'indennità sostitutiva del preavviso e mensilità aggiuntive a favore del personale in servizio, che ha maturato il diritto ai sensi del Contratto Collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Gli accantonamenti sono costituiti dall'adeguamento delle suddette prestazioni per il personale in servizio mentre gli utilizzi si riferiscono alle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

Fondo per imposte, anche differite – Euro 365 mila

Il fondo accoglie imposte differite relative agli ammortamenti eccedenti le aliquote economico tecniche. La movi-

mentazione si riferisce in parte all'accantonamento effettuato relativamente agli ammortamenti fiscali sul primo anno di vita dei cespiti, ed in parte all'allineamento del fondo pregresso alle nuove aliquote IRES, che scontano l'effetto dell'introduzione della c.d. Robin Tax.

Altri Fondi – Euro 41.764 mila

FONDO CONTENZIOSO E RISCHI DIVERSI – Euro 38.264 mila

Il fondo al 31 dicembre 2009, comprende i potenziali oneri relativi al contenzioso in corso, valutati sulla base delle indicazioni rivenienti dai legali esterni della società, tutti valutati di probabile sostenimento, nonché gli oneri che si ritiene di dover sostenere per la difesa avanti i diversi organi di giudizio, oltre agli interessi legali.

Non si è tenuto conto di quelle vertenze che, sulla base delle indicazioni dei legali esterni, potrebbero risolversi con esito positivo.

Per le vertenze per le quali un eventuale esito negativo non è ragionevolmente quantificabile, si rinvia alla nota relativa agli impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La variazione rispetto all'esercizio 2008 è riconducibile essenzialmente alla definizione di alcuni contenziosi a seguito della conclusione, positiva per il GSE, dell'iter avanti gli organi giudicanti.

Il fondo è riferito essenzialmente a tipologie risalenti all'attività precedentemente svolta dal GRTN e che il GSE, come previsto dall'art. 1, comma 1, lett. c) del DPCM 11 maggio 2004, porta tuttora avanti.

AZIENDE DI DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (C.D. "EMBEDDED")

Le società AEM Cremona, AEM Torino, Hera e Azienda Energetica Etschwherke avevano impugnato la disposizione della AEEG del 2001 in base alla quale, ai fini del calcolo del corrispettivo per il trasporto dell'energia elettrica, deve essere considerata anche la quota di energia prodotta dagli impianti di produzione nella disponibilità del distributore. Con la sentenza n.8711 del 28 dicembre 2009 il Consiglio di Stato ha definitivamente rigettato l'appello presentato dalle aziende di distribuzione; di conseguenza, la controversia si è definita positivamente per il GSE e gli importi accantonati negli anni precedenti per far fronte alle richieste delle società sono stati rilasciati.

RICHIESTA DI ENEL DISTRIBUZIONE SPA EVENTI SETTEMBRE 2003

Nel corso del mese di luglio 2008 Enel Distribuzione S.p.A., sul presupposto della propria estraneità agli eventi che hanno dato luogo al black out del settembre 2003, ha chiesto al GSE e ad altre 9 società il rimborso degli esborsi da essa sostenuti con riguardo ai giudizi nei quali è stata convenuta, con riserva di ripetere anche "quanto in futuro sarà ancora pagato a terzi, per le vicende connesse al black out nazionale del 2003".

CAMPPI ELETTROMAGNETICI

Il GSE è parte in causa in alcuni giudizi aventi ad oggetto il risarcimento dei danni provocati dall'esposizione a campi elettromagnetici. Si segnala che sulla questione in oggetto, non è riscontrabile uniformità di giudizio da parte delle diverse Autorità adite. Infatti, se nel 2007 il Tribunale di Massa si è pronunciato favorevolmente al GSE respingendo il ricorso di parte attrice, nel 2008 e precisamente il 19 febbraio con sentenza n. 441, il Tribunale di Venezia ha condannato le Società convenute, tra le quali il GSE. Deve essere puntualizzato, tuttavia, che tale pronuncia ha avuto ad oggetto, non il risarcimento del danno alla salute, ma il mero danno morale. Avverso tale sentenza il GSE ha proposto appello, tuttora pendente.

SPOSTAMENTO ELETTRODOTTI

È pendente un giudizio relativo alla richiesta, basata sulla pretesa illegittimità degli atti posti a fondamento delle costituzioni di servitù di elettrodotto, avanzata dal proprietario di un terreno in merito alla rimozione degli elettrodotti insistenti sullo stesso terreno a spese dei titolari delle linee e del GSE, che si era concluso nel corso del 2005 con pronuncia favorevole per la Società. Successivamente il ricorrente ha proposto ricorso al Consiglio di Stato, attualmente pendente.

CONTENZIOSO DEL LAVORO

Al 31 dicembre 2009 risultano pendenti alcune cause inerenti il riconoscimento del rapporto di lavoro subordinato.

DISSERVIZI

Sono pendenti alcuni giudizi, relativi a danni lamentati dalle imprese in relazione a presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale negli anni antecedenti al 1° novembre 2005.

IMPORT

In relazione alle attività di assegnazione della capacità d'importazione si segnala che le sentenze del TAR Lombardia n. 258/2003 e n. 492/2003, confermate dalle sentenze del Consiglio di Stato n. 2367/2004 e n. 2368/2004, hanno annullato gli atti del GRTN di assegnazione delle capacità di trasporto sull'interconnessione alla frontiera Nord-Est e alla frontiera Nord-Ovest per l'anno 2002, anche se non hanno espressamente statuito sulle conseguenze dell'annullamento, cioè sugli obblighi di esecuzione che gravano sul GSE. Tuttavia, in data 18 novembre 2009, la controparte del giudizio ha notificato al GSE un atto di diffida e messa in mora ai fini dell'instaurazione del giudizio di ottemperanza, nel quale si presume verrà poi richiesto il risarcimento del danno.

IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E COGENERAZIONE – CIP6

È pendente presso il Consiglio di Stato un giudizio avente ad oggetto l'impugnativa di una nota dell'AEEG relativa alle procedure di controllo circa il rispetto della condizione di assimilabilità a fonte rinnovabile, ai fini del trattamento economico previsto dal provvedimento CIP6/92.

Sono, altresì, pendenti presso il Tribunale Civile due giudizi aventi ad oggetto aspetti contrattuali relativi alla corretta applicazione delle convenzioni CIP6.

AUTOPRODUTTORI - PRESTAZIONI DI VETTORIAMENTO E SCAMBIO

In data 28 ottobre 2009, un operatore ha inviato formale lettera di messa in mora a seguito del mancato rispetto da parte del GSE di un protocollo d'intesa, stipulato nel 1997 fra lo stesso ed Enel, che prevedeva una disciplina dei parametri di scambio e di vettoriamento dell'energia più vantaggiosa.

Tale operatore, infatti, ritiene che il GSE, essendo succeduto ad Enel, in virtù del Decreto n. 79/99, nell'attività di vettoriamento e scambio, avrebbe dovuto già dal 1999 dare esecuzione al suddetto accordo.

Successivamente, in data 2 febbraio 2010, lo stesso operatore per gli stessi fatti ha notificato al GSE un atto di citazione, presso il Tribunale di Roma.

RICHIESTE INPS IN TEMA DI OBBLIGHI CONTRIBUTIVI

Sono state notificate cartelle esattoriali da parte dell'INPS con le quali viene richiesto il pagamento del contributo di maternità posto a carico dei datori di lavoro con più di 50 dipendenti.

Avverso tali cartelle esattoriali si è provveduto a presentare appositi ricorsi al fine di richiedere il riconoscimento del possesso di requisiti che legittimano l'esonero.

APPALTI

Sono pendenti, infine, al momento un numero esiguo di procedimenti di fronte al TAR Lazio che impugnano l'ag- giudicazione di gare di appalti effettuate dal GSE.

FONDO ONERI PER INCENTIVI ALL'ESODO – Euro 3.500 mila

Il fondo oneri per incentivi all'esodo accoglie l'accantonamento per oneri straordinari volti alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro. Gli utilizzi si riferiscono a quei dipendenti che hanno usufruito di tali incentivazioni nel periodo di riferimento.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – EURO 4.153 MILA

La movimentazione del saldo nel corso dell'esercizio 2009 è così rappresentata:

Euro mila	
Saldo al 31.12.2008	4.479
Accantonamenti	1.062
Utilizzi per erogazioni	(415)
Altri movimenti	(973)
Saldo al 31.12.2009	4.153

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2009 dal personale dipendente dovute ai sensi di legge, nette dalle anticipazioni concesse ai dipendenti per prestiti per acquisto prima casa, anticipo spese sanitarie ed altre.

La voce altre movimentazioni accoglie, per l'importo di Euro 889 mila, il trattamento di fine rapporto versato ai fondi previdenziali integrativi di categoria ed al fondo di tesoreria INPS.

L'utilizzo è rappresentato dalla ordinaria movimentazione connessa alla risoluzione del rapporto di lavoro, anticipazioni per acquisto prima casa o per spese sanitarie.

DEBITI – EURO 1.615.396 MILA

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

Debiti verso banche – Euro 483.160 mila

La voce si riferisce ai debiti per linee di credito la cui apertura si è resa necessaria nel corso dell'anno per far fronte al disavanzo finanziario generato dall'insufficiente gettito derivante dalla componente tariffaria A3 posta a copertura economica degli oneri netti di cui all'art.56 del “Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2008 - 2011 e disposizioni in materia di condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione”.

Debiti verso fornitori – Euro 879.731 mila

La voce registra un decremento, rispetto allo scorso esercizio, pari ad Euro 789.493 mila, da imputare essenzialmente alla diminuzione che ha interessato i debiti per acquisto di energia CIP6 (-Euro 747.955 mila) per effetto sia delle minori quantità acquistate sia del minore prezzo medio pagato. Analogamente un decremento ha interessato anche i debiti derivanti da contratti di bilanciamento e scambio (-Euro 76.342 mila).

Queste riduzioni sono compensate in parte dall'incremento di quelli relativi all'erogazione di contributi agli impianti fotovoltaici (+Euro 68.233 mila) e dai debiti verso i fornitori ammessi ai regimi di Ritiro Dedicato e Tariffa Omnicomprensiva (+Euro 7.716 mila). Una parte di incremento deriva dai contributi per lo Scambio sul Posto (+Euro 11.877 mila).

Debiti verso imprese controllate – Euro 95.083 mila

La voce presenta un decremento complessivo, rispetto allo scorso esercizio, pari ad Euro 119.704 mila; la composizione della voce è la seguente:

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Debiti verso Acquirente Unico S.p.A.	140.184	44.318	(95.866)
- Debiti per differenze da regolare su contratti differenziali CIP6 e altri	81.381	35.730	(45.651)
- Debiti per load profiling, dispacciamento e uplift	56.081	153	(55.928)
- Debiti per forniture e prestazioni di diversa natura	2.723	8.435	5.712
Debiti verso Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.	74.603	50.765	(23.838)
- Debiti per corrispettivi sul mercato elettrico	74.587	50.757	(23.830)
- Debiti per forniture e prestazioni di diversa natura	16	8	(8)
Totale	214.787	95.083	(119.704)

La diminuzione dei debiti verso GME è dovuta essenzialmente ai minori corrispettivi per gli acquisti sul mercato elettrico (-Euro 23.830 mila) in relazione alle minori transazioni effettuate.

La riduzione dei debiti verso AU è in larga parte dovuta al decremento di quelli relativi alle differenze da regolare sui contratti differenziali CIP6 (-Euro 45.651 mila) ed alle partite pregresse di dispacciamento (-Euro 55.928 mila) per effetto dei pagamenti effettuati.

Debiti tributari – Euro 10.233 mila

La voce rileva i debiti verso l'Erario per IVA ed a titolo di sostituto di imposta per ritenute effettuate sul pagamento di prestazioni di lavoro autonomo e dipendente. La composizione a fine 2009 ed il confronto con l'esercizio 2008 sono di seguito sintetizzati:

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
IVA a debito	3.197	8.789	(5.592)
Ritenute d'imposta in qualità di sostituto	820	1.444	(624)
Totale	4.017	10.233	(6.216)

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Euro 960 mila

La composizione della voce è la seguente:

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Debiti verso INPS	598	679	81
Contributi maturati per ferie	148	162	14
Debiti verso FOPEN ed altri istituti previdenziali ed assicurativi	86	119	33
Totale	832	960	128

La voce è composta essenzialmente da debiti relativi a contributi a carico della società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, nonché dagli importi dovuti per trattenute sugli stipendi del personale dipendente.

Altri debiti – Euro 144.370 mila

Risultano così composti:

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Depositi cauzionali su contratti differenziali per bande CIP6	212.371	140.898	(71.473)
Debiti verso il personale	3.105	3.135	30
Partite diverse	1.715	337	(1.378)
Totale	217.191	144.370	(72.821)

La variazione negativa rispetto al valore del 2008 (Euro 72.821 mila) è riconducibile ai minori depositi cauzionali su contratti differenziali versati dagli assegnatari dei diritti CIP6 per effetto della variazione dei prezzi di riferimento rispetto al 2008.

Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico – Euro 1.860 mila

La voce rimane sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio e si riferisce agli oneri per servizio di interrompibilità generati per effetto delle attività di conguaglio della parte di dispacciamento.

RATEI E RISCONTI PASSIVI – EURO 35.153 MILA

Sono composti come segue:

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Ratei passivi	22	27	5
Risconti passivi	63.257	35.126	(28.131)
Totale	63.279	35.153	(28.126)

I ratei passivi sono allineati rispetto all'esercizio precedente, e si riferiscono a linee di credito non presenti nello scorso esercizio.

I risconti passivi, riferiti alla sospensione di alcune partite inerenti i corrispettivi per la capacità di trasporto (CCT – CCC – CCI), c.d. rendita di interconnessione (Delibera AEEG 162/99) e la riconciliazione anno 2001 (DP), si riducono per l'effetto del rimborso dei CCT anno 2004 a seguito della Delibera ARG/elt 53/08 (-Euro 28.131 mila) avvenuto nel corso dell'anno.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Euro mila	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Debiti verso banche	483.160	-	-	483.160
Debiti verso fornitori	879.731	-	-	879.731
Debiti verso imprese controllate	95.083	-	-	95.083
Debiti tributari	10.233	-	-	10.233
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	960	-	-	960
Altri debiti	144.370	-	-	144.370
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	1.859	-	-	1.859
Totale	1.615.396	-	-	1.615.396

I debiti sono tutti riferibili a controparti rientranti nell'ambito territoriale italiano.

GARANZIE E ALTRI CONTI D'ORDINE – EURO 32.215.651 MILA

I conti d'ordine accolgono il valore delle fidejussioni, degli impegni e rischi e altre partite di memoria come di seguito evidenziato:

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Garanzie ricevute			
- Fidejussioni ricevute da altre imprese e da terzi	53.708	247.988	194.280
Altri conti d'ordine			
- Impegni assunti verso fornitori per acquisti energia elettrica	28.144.000	23.836.000	(4.308.000)
- Impegni assunti per erogazione tariffe incentivanti fotovoltaico	1.572.000	8.037.000	6.465.000
- Azioni di proprietà in deposito presso terzi	7.500	8.188	688
- Impegni assunti per contratti differenziali	70.367	70.367	-
- Impegni assunti verso fornitori per forniture varie	6.936	13.730	6.794
- Altre partite diverse di memoria	-	2.378	2.378
Totale	29.854.511	32.215.651	2.361.140

La voce Impegni assunti verso fornitori per acquisti energia elettrica si riferisce alle convenzioni pluriennali stipulate con i produttori CIP6. Il decremento è dovuto alla variazione dei prezzi di acquisto presi a base della valutazione ed alla riduzione del periodo residuo di incentivazione delle convenzioni in essere.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427 bis del Codice Civile, si espone di seguito, per l'unica categoria di strumenti finanziari in essere alla data di chiusura dell'esercizio, il fair value e le informazioni sulla loro entità (in termini di quantità sottostanti e nozionali). Alla chiusura dell'esercizio 2009 sono in essere contratti di copertura (c.d. contratti differenziali, o CFD) "a due vie" (stipulati anche con la controllata AU) per i diritti di assegnazione 2010 dell'energia CIP6.

Tali contratti non sono negoziati in mercati regolamentati, ragione per cui il fair value non può essere determinato utilizzando quotazioni ufficiali.

Il fair value è, pertanto, stimato, come previsto dal comma 3, punto b) dell'articolo 2427 bis del Codice Civile, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi sulla base di modelli econometrici di valutazione che utilizzano previsioni di mercato sui prezzi dei sottostanti, elaborate dalla società. I dati utilizzati sono coerenti con le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio. Si precisa comunque che si tratta di stime che per loro natura possono discostarsi dai dati consuntivi.

Va anche evidenziato che, in prossimità dell'approvazione del progetto di bilancio, la stima effettuata è stata oggetto di verifica, operata mediante informazioni aggiornate, relative all'evoluzione dei prezzi di mercato. La valutazione che è risultata dal processo di aggiornamento delle variabili rilevanti non ha fornito variazioni di rilievo rispetto alla stima utilizzata per il bilancio. La tabella che segue presenta il valore nozionale di energia elettrica ed il relativo fair value, che risulta essere negativo al 31 dicembre 2009.

Controparte	Quantitativi energia (TWh)	Fair value stimato (Euro mila)
Mercato maggior tutela (Acquirente Unico)	6,1	(10.277)
Mercato Libero	29,9	(50.374)
Totale	36	(60.651)

IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Di seguito viene fatta menzione degli impegni e rischi della società non risultanti dallo Stato patrimoniale i cui eventuali effetti economici negli esercizi futuri non sono, allo stato attuale, qualificabili in modo oggettivo.

CONTROVERSIE

RISARCIMENTI PER IL “BLACK OUT”

In relazione agli eventi del 28 settembre 2003, sono pervenute al GSE numerose richieste di risarcimento danni formalmente suddivise in pretese:

- forfeitarie di Euro 25,82 su moduli prestampati messi a disposizione dalle associazioni di consumatori
- analitiche provenienti sia da privati cittadini che da aziende.

Tuttavia, si segnala che a partire dal secondo semestre del 2008 non sono stati notificati al GSE nuovi atti di citazione relativamente a tali eventi; risultano al momento pendenti 2.952 giudizi.

Pertanto, la valutazione delle possibili ricadute sul GSE del contenzioso black out in essere consiste in un giudizio essenzialmente rassicurante, alla luce dei seguenti fatti:

- il decorso del termine prescrizionale quinquennale (28 settembre 2008), che esclude la possibilità che vengano promossi giudizi ulteriori, salvo che per le situazioni per le quali sono state inviate lettere raccomandate interruttive della prescrizione stessa;
- l'affermazione da parte della Corte di Cassazione della giurisdizione amministrativa per le cause di risarcimento danni da black out.

Ad ogni buon conto, escluso un ridotto numero di cause che attendono ancora di essere decise, la maggior parte delle cause di primo grado hanno avuto esito positivo per GSE.

Il GSE ritiene che anche per il futuro, in questi casi, sia conveniente seguire il criterio del c.d. “giudizio pilota” avente lo scopo di assicurare alla società la partecipazione innanzi a ciascun giudice e per ciascuna udienza ad un solo giudizio tra i molti che in quella stessa occasione vengono chiamati. In tal modo la società ottiene un notevolissimo risparmio di spese di patrocinio ed al tempo stesso ha la possibilità di illustrare le proprie ragioni, portando ad un esito, attesa l'identità dell'organo giudicante ed in presenza di giudizi favorevoli alla stessa società in primo grado, che dovrebbe essere uniforme in tutti i giudizi chiamati.

In conclusione, è possibile ipotizzare, in via generale, salve eccezioni pur sempre possibili, un costo, per GSE, di tutto il contenzioso residuo, contenuto nei limiti delle sole spese legali che esso dovrà sopportare per la propria difesa, come detto ridotto, atteso il criterio seguito.

Si deve segnalare, tuttavia, che nel corso del 2009 sono stati notificati tre atti di ricorso in riassunzione, due innanzi al TAR Calabria sez. di Catanzaro e uno innanzi al TAR Sicilia sez. di Catania.

A tal proposito, ci si attende un incremento, benché non di entità analoga al contenzioso civile originariamente generato, del suddetto contenzioso amministrativo a seguito della declaratoria di competenza dei TAR; in ogni caso l'avvio dei giudizi amministrativi potrebbe portare sicuramente ad un aggravio delle spese di onorario dei nostri avvocati pari a circa il doppio di quelle riconosciute per il primo grado civile.

FOTOVOLTAICO

Sono pendenti vari giudizi di fronte al Giudice Amministrativo di primo e secondo grado, per l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi ad oggetto il mancato riconoscimento o la determinazione in diminuzione della tariffa incentivante per la produzione di energia fotovoltaica relativi all'applicazione della normativa di cui ai DM 28 luglio 2005 e 6 febbraio 2006.

IAFR

Sono pendenti alcuni giudizi di fronte al Giudice Amministrativo di primo e secondo grado per l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi ad oggetto il diniego, in virtù della normativa vigente, della qualifica IAFR ai soggetti richiedenti.

CAMPPI ELETTROMAGNETICI

Il GSE è parte in causa in alcuni giudizi aventi ad oggetto il risarcimento dei danni provocati dall'esposizione a campi elettromagnetici. Si segnala che sulla questione in oggetto, non è riscontrabile uniformità di giudizio da parte delle diverse Autorità adite. Infatti, se nel 2007 il Tribunale di Massa si è pronunciato favorevolmente al GSE respingendo il ricorso di parte attrice, nel 2008 e precisamente il 19 febbraio con sentenza n. 441, il Tribunale di Venezia ha condannato le Società convenute, tra le quali il GSE. Deve essere puntualizzato, tuttavia, che tale pronuncia ha avuto ad oggetto, non il risarcimento del danno alla salute, ma il mero danno morale. Avverso tale sentenza il GSE ha proposto appello, tuttora pendente.

DISSErvIZI

Sono pendenti alcuni giudizi, relativi a danni lamentati dalle imprese in relazione a presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale negli anni antecedenti al 1° novembre 2005.

DISTACCHI DI CARICO

In data 26 giugno 2003 sono pervenute al GSE circa 100 richieste di risarcimento danni aventi ad oggetto i distacchi di carico, per le quali la relativa azione giudiziaria non è ancora prescritta, stante il termine decennale previsto dal Codice Civile per le obbligazioni contrattuali. L'unica causa promossa si è conclusa in primo grado con una sentenza favorevole per il GSE ed i termini per la proposizione dell'appello risultano attualmente decorsi.

IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E COGENERAZIONE - CIP6

È pendente presso il Consiglio di Stato un giudizio avente ad oggetto l'impugnativa di una nota dell'AEEG relativa alle procedure di controllo circa il rispetto della condizione di assimilabilità a fonte rinnovabile, ai fini del trattamento economico previsto dal provvedimento CIP6/92.

Sono, altresì, pendenti presso il Tribunale Civile due giudizi aventi ad oggetto aspetti contrattuali relativi alla corretta applicazione delle convenzioni CIP6.

APPALTI

Sono pendenti, infine, al momento un numero esiguo di procedimenti di fronte al TAR Lazio che impugnano l'aggregazione di gare di appalti effettuate dal GSE.

COSTI E RICAVI INERENTI LA MOVIMENTAZIONE DELL'ENERGIA

Relativamente ad alcune poste economiche di ricavo e costo inerenti la movimentazione di energia elettrica si è proceduto alla rilevazione contabile sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della preparazione del presente bilancio.

La modalità di rilevazione dei flussi di energia, propria dell'attuale sistema elettrico, prevede infatti in diversi casi l'utilizzo di dati basati su stime ed autocertificazioni dei produttori e distributori che potrebbero essere oggetto di successive rettifiche. L'adozione di queste informazioni ha comportato, e potrebbe comportare nei bilanci dei futuri esercizi, l'iscrizione di sopravvenienze attive e passive. Tali sopravvenienze, sulla base del quadro regolatorio vigente, se non riferite a componenti specifiche di remunerazione del GSE, avrebbero natura passante sui risultati dei futuri esercizi.

Peraltro il GSE ha effettuato la regolazione residua di partite relative alla attività di dispacciamento svolta fino al 1° novembre 2005, in ragione del principio che restano a carico del GSE tutti i fatti economicamente riconducibili al periodo antecedente la cessione del ramo di azienda.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE – EURO 6.825.782 MILA

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 6.769.587 mila

La voce presenta una riduzione complessiva pari ad Euro 455.577 mila; la composizione e le variazioni rispetto ai corrispondenti valori del precedente esercizio sono qui di seguito illustrati:

Euro mila	2008	2009	Variazioni
Ricavi da vendita di energia			
• Ricavi verso società del Gruppo			
– Ricavi verso GME da vendita energia su MGP/MA	4.290.887	2.952.849	(1.338.038)
– Ricavi verso GME da Certificati Verdi	-	374.942	374.942
• Ricavi verso terzi			
– Ricavi da convenzione RFI	309.465	344.751	35.286
– Ricavi per differenze su contratti differenziali CIP6	12	-	(12)
– Ricavi da corrispettivi per sbilanciamento	104.150	37.513	(66.637)
– Altri ricavi	7.733	7.429	(304)
Totale	4.712.247	3.717.484	(994.763)
Corrispettivi di trasporto e dispacciamento	24.228	27.995	3.767
Altri ricavi da vendita di energia			
– Ricavi da vendita Certificati Verdi	32.339	43.527	11.188
– Ricavi da RECS - Certificati Verdi internazionali	963	1.032	69
– Ricavi da corrispettivo qualificazione impianti IAFR	-	362	362
– Altri ricavi	2.116	3.918	1.802
Totale	35.418	48.839	13.421
Quota della componente A3 copertura costi del GSE	20.300	20.200	(100)
Contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico	2.432.971	2.955.069	522.098
Totale	7.225.164	6.769.587	(455.577)

I Ricavi nei confronti della controllata GME legati alla vendita di energia sul mercato elettrico sono la voce che maggiormente influenza la variazione complessiva, evidenziando una riduzione pari ad Euro 1.338.038 mila. Essa è la risultante di un decremento della vendita di energia che ha interessato nel corso dell'anno sia il prezzo medio dell'energia sia le quantità scambiate.

Al precedente decremento si contrappone l'aumento dei Ricavi da vendita dei Certificati Verdi, per effetto del disposto dell'art.15, comma 1 del DM 18 dicembre 2008 (+Euro 374.942 mila); tale fenomeno ha riguardato in parte anche delle controparti terze (+Euro 11.188 mila).

I Ricavi da vendita di energia a controparti terze sono anch'essi in diminuzione, sulla scia della riduzione dei corrispettivi di sbilanciamento (-Euro 66.637 mila), parzialmente bilanciata dai ricavi derivanti dalla convenzione con RFI (+Euro 35.286 mila), che aumentano a seguito delle vendite effettuate nella prima parte dell'anno.

Alle contrazioni nette evidenziate si contrappone l'incremento del contributo da CCSE necessario alla copertura dei costi relativi alla compravendita dell'energia CIP6 non coperti dai ricavi, di quelli relativi all'erogazione dell'incentivo per gli impianti fotovoltaici, nonché di quelli originati dagli acquisti di energia rientranti nel Ritiro Dedicato e, dall'esercizio in corso, anche quelli relativi al servizio di Scambio sul Posto, oltre ad altre minori componenti di costo, contemplate dalla Delibera AEEG 384/07. L'ammontare del contributo CCSE a copertura dei

costi di funzionamento del GSE per l'esercizio 2009 si decrementa di Euro 100 mila, ed è tale da assicurare al GSE un'adeguata remunerazione del proprio patrimonio netto (Delibera ARG/elt 80/10). Nello scorso esercizio la copertura di tali costi è stata pari a Euro 20.300 mila (Delibera ARG/elt 46/09).

Altri ricavi e proventi – Euro 56.194 mila

La voce Altri ricavi e proventi risulta essere articolata come riportato nella seguente tabella e presenta un incremento, rispetto allo scorso esercizio, pari ad Euro 11.719 mila.

Euro mila	2008	2009	Variazioni
Sopravvenienze attive			
• Sopravvenienze attive verso società del Gruppo	2.623	2	(2.621)
• Sopravvenienze attive verso terzi			
- Sopravvenienze da vendite energia CIP6	20.517	14.945	(5.572)
- Sopravvenienze da contributi incentivazione fotovoltaico	7.337	21.128	13.791
- Sopravvenienze da RECS	-	166	166
- Sopravvenienze da Ritiro Dedicato	-	480	480
- Altre sopravvenienze	6.993	12.099	5.106
Totale	37.470	48.820	11.350
Ricavi per prestazioni e servizi vari			
• Ricavi verso società del Gruppo	4.309	4.759	450
• Ricavi verso terzi	2.695	2.615	(80)
Totale	7.004	7.374	370
Totale	44.475	56.194	11.719

Le Sopravvenienze attive relative ai rapporti con società non appartenenti al Gruppo GSE sono la componente principale della voce, e come tale ne influenzano in modo sostanziale l'andamento. L'aumento rispetto allo scorso esercizio risulta essere determinato da un incremento delle rettifiche dei costi per contributi rilevati in anni precedenti a titolo di incentivo per gli impianti fotovoltaici (+Euro 13.791 mila); a ciò si aggiunge l'emergere di sopravvenienze anche in relazione ai fenomeni del Ritiro Dedicato (+ Euro 480 mila) e dell'emissione di RECS (+Euro 166 mila), mentre quelle relative alla vendita energia si riducono, compensando le precedenti.

Le componenti citate risultano economicamente passanti in quanto trovano compensazione nella componente A3, con la sola eccezione delle partite relative ai RECS, che invece costituiscono un margine economico positivo.

La voce Altre sopravvenienze attive registra un aumento rilevante rispetto allo scorso esercizio (+ Euro 5.106 mila), ed è costituita quasi completamente dal rilascio di valori accantonati sia nel Fondo Svalutazione Crediti, sia nel Fondo Contenzioso e rischi diversi. Per il Fondo Svalutazione Crediti l'ammontare del rilascio, pari ad Euro 3.859 mila, è dovuto ad incassi di posizioni che precedentemente erano stimate di critica esigibilità; le motivazioni alla base del rilascio del Fondo Contenzioso sono invece da ricercare nella definizione di alcune vicende giudiziali per le quali erano stati effettuati accantonamenti prudenziali che, alla luce degli esiti positivi per il GSE, non si rendono più necessari.

I Ricavi per prestazioni e servizi vari a terzi e a società del Gruppo, complessivamente pari a Euro 7.374 mila, comprendono il riaddebito del costo dei dipendenti del GSE distaccati sia presso la CCSE che presso le società controllate e i ricavi per i servizi svolti dal GSE a favore delle controllate; l'incremento di Euro 370 mila è da ascriversi all'aumento di queste componenti.

COSTI DELLA PRODUZIONE – EURO 6.822.629 MILA

Comprende le seguenti voci:

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci – Euro 6.345.289 mila

La voce registra un decremento pari ad Euro 736.913 mila; il dettaglio e le variazioni rispetto all'anno 2008 sono esposti nel seguente prospetto:

Euro mila	2008	2009	Variazioni
Costi per acquisto di energia			
– Costi per acquisto di energia da società del Gruppo			
Costi verso GME per acquisti su MGP/MA	319.110	351.767	32.657
Costi verso AU per differenziali CIP6	148.574	9.514	(139.060)
– Costi per acquisto di energia da terzi			
Costi per acquisto energia CIP6 e altri oneri	5.966.744	4.203.220	(1.763.524)
Costi per acquisto energia Ritiro dedicato e Tariffa Omnicomprensiva	645.060	746.515	101.455
Totale	7.079.488	5.311.016	(1.768.472)
Costi per acquisto di forniture diverse dall'energia			
– Costi per forniture diverse dall'energia da società del Gruppo			
Costi verso AU per acquisto di Certificati Verdi	-	8.051	8.051
– Costi per forniture diverse dall'energia da terzi	2.716	1.026.223	1.023.507
Totale	2.716	1.034.274	1.031.558
Totale	7.082.203	6.345.290	(736.913)

I costi per acquisto di energia dalle società controllate registrano complessivamente un decremento dovuto alla riduzione degli oneri verso Acquirente Unico sui contratti differenziali CIP6 (-Euro 139.060 mila) stipulati con il GSE per stabilizzare il prezzo dell'energia CIP6 sul mercato. Gli assegnatari dei diritti associati all'energia CIP6, infatti, ricevono mensilmente dal GSE il differenziale fra il PUN ed il prezzo di assegnazione. Nel 2009 la differenza fra questi prezzi è stata inferiore a quella dello scorso esercizio, di qui la variazione negativa della voce di bilancio, oltre alle minori quantità oggetto del contratto con Acquirente Unico che nel 2008 aveva diritto al 25% delle bande assegnabili, mentre nel 2009 al 20%

Un maggiore decremento tuttavia interessa i costi di acquisto di energia da soggetti esterni al Gruppo, ed in particolare la riduzione più marcata riguarda l'energia acquistata da produttori CIP6 (-Euro 547.862 mila), ed in secondo luogo i costi per differenze da regolare su contratti differenziali CIP6 stipulati con controparti terze (-Euro 475.945 mila). Mentre la prima riduzione è da ascrivere alle minori quantità acquistate, la seconda deriva dal minore differenziale per i motivi già esposti.

Queste diminuzioni sono solo in parte compensate dall'aumento della voce di costo per acquisto dei Certificati Verdi (+Euro 1.023.438 mila) derivante dal combinato disposto della Legge Finanziaria 2008 e del DM 18 dicembre 2008, in virtù dei quali i detentori di certificati rilasciati per le produzioni degli anni 2006, 2007 e 2008 hanno potuto chiedere il loro ritiro entro il 30 giugno 2009 al prezzo di 98 Euro/MWh.

Per servizi – Euro 17.622 mila

La voce Costi per servizi presenta un incremento, rispetto allo scorso esercizio, pari ad Euro 3.325 mila, e risulta essere articolata come segue:

Euro mila	2008	2009	Variazioni
Costi per acquisto servizi relativi all'energia			
– Costi per servizi verso società del Gruppo			
Costi verso GME per offerta sul mercato dell'energia	1.648	1.628	(20)
– Costi per servizi verso terzi			
Costi per servizio aggregazione misure - Ritiro Dedicato	377	396	19
Altri costi	47	52	5
Totale	2.072	2.076	4
Costi per acquisto servizi diversi dall'energia			
– Costi per servizi verso società del Gruppo			
Costi verso GME per servizi sul mercato dei Certificati Verdi	-	127	127
– Costi per servizi verso terzi			
Prestazioni e consulenze professionali	3.624	4.314	690
Spese per servizio di somministrazione di lavoro [ex lavoro interinale]	1.542	2.375	833
Servizi per il personale	1.291	1.587	296
Immagine e comunicazione	1.000	1.452	452
Prestazioni per attività informatiche	930	1.242	312
Emolumenti amministratori e sindaci	851	631	(220)
Manutenzioni e riparazioni	450	479	29
Pulizia	271	309	38
Telefoniche	244	391	147
Vigilanza	183	338	155
Servizi diversi da società controllate	154	231	77
Trasmissione dati	134	221	87
Altri servizi	1.551	1.849	298
Totale	12.225	15.546	3.321
Totale	14.297	17.622	3.325

Relativamente alle partite riconducibili all'energia non si evidenziano variazioni di rilievo; il ridotto incremento (+Euro 4 mila) è da attribuire essenzialmente ai costi per servizio aggregazione misure relativi al Ritiro Dedicato. Per quanto riguarda l'acquisto di servizi diversi dall'energia, le voci di costo evidenziano complessivamente un incremento quale naturale conseguenza dello sviluppo delle attività aziendali. In particolare, quelle che incidono in modo significativo sull'aumento complessivo si riferiscono alla somministrazione di lavoro (+Euro 833 mila) ed alle prestazioni e consulenze professionali (+Euro 690 mila). Altri incrementi, sebbene più contenuti, hanno riguardato anche le voci relative all'immagine ed alla comunicazione (+Euro 452 mila), ed alle prestazioni per attività informatiche (+Euro 312 mila).

Gli emolumenti e le quote di contributo a carico dell'azienda per compensi ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, rispettivamente pari ad Euro 557 e 74 mila, presentano invece un decremento, rispetto allo scorso esercizio, di Euro 220 mila. Sono stati riconosciuti compensi al revisore legale per le attività svolte per circa Euro 72 mila.

Per godimento beni di terzi – Euro 30.165 mila

La voce presenta un incremento pari ad Euro 2.367 mila, ed è di seguito dettagliata:

Euro mila	2008	2009	Variazioni
Canoni da corrispondere a Terna	27.435	29.238	1.803
Affitti e locazione di beni immobili	52	615	563
Noleggi	311	312	1
Totale	27.798	30.165	2.367

L'incremento è da attribuire essenzialmente ai maggiori costi per la remunerazione alla società Terna quale proprietario della RTN, riconosciuti dal GSE per gli impianti di produzione CIP6 e per RID (+Euro 1.803 mila); tali oneri trovano copertura nella componente A3. Un aumento, sebbene più contenuto, interessa anche i canoni di locazione di beni immobili (+Euro 563 mila) per effetto dei più ampi spazi di cui necessita la società a seguito dello sviluppo delle attività, mentre restano invariati i canoni di noleggio.

Per il personale – Euro 20.925 mila

Il costo del lavoro si incrementa di Euro 2.682 mila rispetto allo scorso esercizio a seguito dell'aumento dell'organico, evidenziato dai dati della tabella che segue, nella quale sono riportate la consistenza media dei dipendenti per categoria di appartenenza nell'esercizio 2009 e la consistenza puntuale al 31 dicembre 2009:

	Consistenza al 31.12.2008	Consistenza al 31.12.2009	Consistenza media esercizio 2008	Consistenza media esercizio 2009
Dirigenti	18	16	18	17
Quadri	70	79	70	75
Impiegati	174	219	158	196
Totale	262	314	246	288

Ammortamenti e svalutazioni – Euro 4.507 mila

Le quote di ammortamento sono interessate da un aumento di Euro 1.088 mila rispetto al precedente anno a seguito dell'entrata in esercizio dei nuovi investimenti. L'ammontare riguarda per Euro 2.004 mila le immobilizzazioni immateriali e per Euro 2.499 mila quelle materiali.

Accantonamenti per rischi – Euro 76 mila

L'ammontare si riferisce alla componente netta di rivalutazione per interessi di alcuni fondi per rischi.

Oneri diversi di gestione – Euro 404.046 mila

La voce Oneri diversi di gestione presenta un incremento, rispetto allo scorso esercizio, pari ad Euro 277.983 mila, ed è dettagliata come segue:

Euro mila	2008	2009	Variazioni
Sopravvenienze passive			
- Sopravvenienze da Ritiro Dedicato	-	3.119	3.119
- Sopravvenienze da acquisto energia CIP6 - anni precedenti	2.124	7.836	5.712
- Sopravvenienze da sbilanciamento energia CIP6	78	1.369	1.291
- Sopravvenienze da dispacciamento e trasporto	10.608	398	(10.210)
Totale	12.811	12.722	(89)
Altri costi			
- Contributi per incentivazione impianti fotovoltaici	112.320	367.080	254.760
- Contributi diversi	86	23.290	23.204
- Altri costi	847	954	107
Totale	113.253	391.324	278.071
Totale	126.063	404.046	277.983

Le sopravvenienze passive si riducono per Euro 89 mila; la variazione complessiva è la risultante di due movimentazioni di segno opposto: da un lato emergono sopravvenienze passive relative al fenomeno del Ritiro Dedicato (+Euro 3.119 mila) e da maggiori oneri relativi agli acquisti di energia CIP6 (+Euro 5.712 mila). Dall'altro si decrementano quelle relative al dispacciamento relative ad attività gestite dal GSE fino ad ottobre 2005 (-Euro 7.700 mila) ed ai corrispettivi di trasporto (-Euro 2.801 mila).

Le sopracitate voci di costo risultano economicamente passanti in quanto trovano copertura nella componente A3. La voce Altri costi è quella che esercita un'influenza più marcata sull'importo degli Oneri diversi di gestione, e nello specifico i contributi erogati a titolo di incentivo per gli impianti fotovoltaici (+Euro 254.760 mila); si tratta dell'ammontare riconosciuto ai soggetti responsabili relativamente alla competenza economica 2009; tale onere, che trova copertura nella componente tariffaria A3, è in costante crescita per effetto dello sviluppo a livello nazionale della fonte energetica relativa al fotovoltaico.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI – EURO 17.441 MILA

Il dettaglio della voce è il seguente:

Proventi da partecipazioni – Euro 14.353 mila

Euro mila	2008	2009	Variazioni
Dividendi da impresa controllata - GME	8.988	11.221	2.233
Dividendi da impresa controllata - AU	1.791	3.132	1.341
Totale	10.779	14.353	3.574

Altri proventi – Euro 8.944 mila

La voce registra una riduzione rispetto allo scorso anno di Euro 13.055 mila, determinata dal notevole decremento degli interessi attivi sui depositi (-Euro 13.402 mila) dovuto a disponibilità liquide medie inferiori a quelle dell'esercizio precedente, oltre che ad una tendenziale riduzione dei tassi di remunerazione del mercato.

Euro mila	2008	2009	Variazioni
Interessi attivi su depositi e c/c bancari	20.094	6.692	(13.402)
Interessi di mora su crediti	1.865	2.237	372
Interessi su prestiti a dipendenti	17	15	(2)
Altri interessi	23	-	(23)
Totale	21.999	8.944	(13.055)

Interessi e altri oneri finanziari – Euro 5.856 mila

La voce è così composta:

Euro mila	2008	2009	Variazioni
Interessi su finanziamenti a breve termine	7.135	1.733	(5.402)
Interessi passivi su conto corrente intersocietario verso AU	-	234	234
Interessi di mora	46	3.889	3.843
Totale	7.181	5.856	(1.325)

Rispetto al precedente esercizio la voce diminuisce di Euro 1.325 mila, sulla scia del decremento degli interessi su finanziamenti a breve termine (-Euro 5.402 mila) riconducibile alla significativa riduzione dei tassi di interesse del mercato rispetto a quelli del 2008.

Gli interessi passivi relativi all'utilizzo del conto intersocietario rientrano nell'ambito delle scelte finalizzate alla ottimizzazione della liquidità nell'ambito del Gruppo GSE.

La voce relativa agli interessi di mora è da ricondurre e leggere alla luce dell'analogia posizione rilevata nell'ambito degli interessi di mora attivi, entrambe riferite ad un contenzioso aperto con un operatore elettrico nei confronti del quale sono in corso azioni giudiziali per il recupero di posizioni creditorie vantate dal GSE inerenti contratti di dispacciamento, oltre che degli stessi interessi.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI – (EURO 1.057 MILA)

La voce, che presenta un saldo negativo, è composta principalmente dall'accantonamento al fondo esodo incentivato e da oneri derivanti da maggiori imposte accertate in sede di dichiarazione dei redditi del 2008 rispetto a quelle accantonate a fine esercizio.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE – EURO 386 MILA

Il dettaglio della voce è il seguente:

Euro mila	2008	2009	Variazioni
Imposte correnti			
- IRES	1.702	-	(1.702)
- Addizionale IRES [Robin Tax]	341	-	(341)
- IRAP	367	232	(135)
Imposte differite	31	154	123
Totale	2.441	386	(2.055)

Le differenze temporanee derivanti da imposte da recuperare in esercizi successivi non sono state prudenzialmente rilevate come imposte anticipate, non ricorrendo i presupposti di ragionevole certezza del loro recupero attraverso il conseguimento di utili fiscali negli esercizi futuri; si segnala, tuttavia, che qualora si fossero verificate le condizioni per la loro iscrizione, il loro ammontare sarebbe stato pari a circa 23 milioni di Euro, oltre a circa 0,7 milioni di Euro relativi alle perdite fiscali dell'esercizio.

Le imposte differite si riferiscono sia all'adeguamento dei fondi imposte per l'incremento dell'1% riferito alla Robin Tax, sia per l'eccedenza degli ammortamenti fiscali calcolati relativamente al primo anno di entrata in esercizio dei cespiti, rispetto a quello civilistico determinato con riguardo anche al principio del *pro rata temporis*.

La riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio ed onore teorico è evidenziata nei seguenti prospetti:

RICONCILIAZIONE IRES

Euro mila	Imponibile	IRES
Risultato d'esercizio prima delle imposte correnti al netto delle imposte differite	19.383	
IRES teorica [aliquota 34%]		6.590
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(19)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	2.326	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(11.257)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(12.458)	
Imponibile fiscale IRES	(2.025)	
Totale IRES		-

Le differenze temporanee tassabili in esercizi successivi sono riferite ad interessi di mora di competenza dell'esercizio ma non ancora incassati; le differenze temporanee deducibili in esercizi successivi si riferiscono principalmente ad accantonamenti ai fondi ed a costi per il personale rilevati per competenza economica ma non ancora pagati. Il rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti si riferisce all'utilizzo dei fondi costituiti in anni passati, mentre il valore delle differenze che non si riverseranno in esercizi successivi riguarda principalmente la quota parte dei dividendi incassati nell'anno, la quota indeducibile delle spese di rappresentanza ed imposte indedutibili.

RICONCILIAZIONE IRAP

Euro mila	Imponibile	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	2.885	
IRAP (aliquota 4,82%)		139
Differenze permanenti	1.904	
Imponibile fiscale IRAP	4.789	
Accantonamento IRAP corrente per l'esercizio		231

Le differenze permanenti sono riconducibili a costi non deducibili ai fini IRAP essenzialmente relativi a costi del personale.

Per quanto riguarda i fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione si rimanda alla Relazione sulla gestione.

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio Sindacale

PAGINA BIANCA

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.p.A.

Sede in Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - 00197 ROMA
Capitale sociale Euro 26.000.000 i.v.

**Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea di approvazione del
Bilancio d'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2009**

Relazione redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 3 del Codice Civile

(Gli importi sono espressi in euro)

All'Assemblea Azionisti della società GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.p.A.

Signor Azionista,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2009 il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, ispirando la propria attività anche alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare il Collegio Sindacale:

- nel corso dell'esercizio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione partecipando alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. A tale riguardo il Collegio Sindacale dà atto di aver ottenuto dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società. Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestatamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha valutato e vigilato – per quanto di propria competenza – sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni

dal soggetto incaricato del controllo contabile e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire. Si segnala altresì che ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale, che ha introdotto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/98, l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto hanno attestato con apposita relazione da allegare al bilancio *"l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2009"*. A tal riguardo hanno segnalato che *"nel 2009 sono state aggiornate le procedure amministrativo contabili, anche in considerazione delle nuove attività svolte dalla Società"* e che *"sono tuttora in corso le attività volte a valutare i controlli generali sui sistemi informatici e i profili di accesso alle principali applicazioni aziendali"*. È stato inoltre attestato che *"il bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili"* e che *"è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società"*. Nella suddetta relazione si attesta infine che *"la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Servizi Energetici-GSE Spa, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta"*.

ha tenuto riunioni periodiche con gli esponenti della Società incaricata del controllo contabile dalle quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. La stessa Società, in data 8 giugno 2010, ha rilasciato la relazione della Società di revisione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 ed ha precisato di non aver riscontrato, nel corso della sua attività, omissioni, irregolarità o fatti rilevanti, comunque censurabili. Nella relazione al bilancio la Società di Revisione ha altresì attestato che la Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio della Società;

ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;

- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

nel corso dell'esercizio 2009 il Collegio Sindacale ha rilasciato pareri richiesti

dall'articolo 2389, 3° comma del Codice Civile. In particolare il Collegio:

- o in data 4 maggio 2009 ha espresso parere favorevole sulla proposta formulata dal Comitato Compensi in merito alla *"definizione degli obiettivi e la determinazione della parte variabile della retribuzione degli amministratori con particolari incarichi, ex art. 2389, comma 3 c.c., per l'anno 2009"*;
- o in data 24 settembre 2009, ha espresso parere favorevole in merito alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

L'attività del Collegio Sindacale sopra descritta è stata svolta durante le riunioni periodiche previste, mediante accessi nella Società, assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31/12/2009 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione dell'8 giugno 2010.

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile dell'esercizio di Euro 13.533.899 che si riassume nei seguenti valori

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2009</i>	<i>31 dicembre 2008</i>
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Immobilizzazioni	83.337.750	56.046.950
Attivo circolante	1.732.772.615	2.276.961.998
Ratei e risconti	352.142	296.244
TOTALE ATTIVO	1.816.462.507	2.333.305.192

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

<i>Importi espressi in Euro</i>	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Patrimonio netto		
<i>I Capitale</i>	26.000.000	26.000.000
<i>IV Riserva legale</i>	5.200.000	4.588.683
<i>VII Altre riserve</i>	68.690.808	62.768.228
<i>IX Utile (perdita) d'esercizio</i>	19.152.036	13.533.899
Totale Patrimonio netto	119.042.844	106.890.810
Fondo per rischi ed oneri	42.718.498	51.195.123
T.F.R. di lavoro subordinato	4.152.612	4.478.538
Debiti	1.615.395.935	2.107.461.320
Ratei e risconti	35.152.618	63.279.401
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.816.462.507	2.383.305.192

<i>Importi espressi in Euro</i>	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Conti d'ordine	32.215.651.928	29.854.511.441

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO

<i>Importi espressi in Euro</i>	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Valore della produzione	6.825.782.001	7.269.638.440
Costi della produzione	6.822.629.473	7.278.604.700
Differenza tra valore e costi di produzione	3.152.528	(8.966.260)
Proventi e oneri finanziari	17.441.172	25.597.074
Rettifiche di valore dell'attività finanziarie	-	-
Proventi e oneri straordinari	(1.056.682)	(656.162)
Risultato prima delle imposte	19.537.018	15.974.652
Imposte sul reddito	(384.982)	(2.440.753)
Utile del periodo	19.152.036	13.533.899

In merito all'esame del bilancio si riferisce quanto segue:

- non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, esso ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti all'impostazione e alla formazione del Bilancio stesso, di quello Consolidato e della Relazione sulla Gestione, tramite verifiche dirette e utilizzando anche le informazioni assunte dalla società di Revisione, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- per quanto a conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.;
- Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui è a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, si esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2009 così come proposto dal Consiglio di Amministrazione, nonché alla proposta formulata dallo stesso in merito alla destinazione dell'utile di esercizio.

Roma, 8 giugno 2010

Il Collegio Sindacale

Presidente Dott. Francesco MASSICCI
Sindaco Rag. Nicandro MANCINI
Sindaco Dott. Silvano MONTALDO

The image shows three handwritten signatures in black ink on a white background. The first signature, 'Francesco Massicci', is at the top left. The second, 'Nicandro Mancini', is in the center. The third, 'Silvano Montaldo', is at the bottom right. Each signature is placed above a horizontal line, which is part of a larger grid system consisting of four horizontal lines and three vertical lines, creating a table-like structure.

PAGINA BIANCA

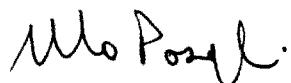
Attestazione del bilancio ai sensi dell'art. 26 dello Statuto sociale

PAGINA BIANCA

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26
DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Nando Pasquali in qualità di Amministratore Delegato e Giorgio Anserini in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2009.
2. Al riguardo si segnalano i seguenti aspetti:
 - nel 2009 sono state aggiornate le procedure amministrativo contabili, anche in considerazione delle nuove attività svolte dalla Società;
 - sono tuttora in corso le attività volte a valutare i controlli generali sui sistemi informatici e i profili di accesso alle principali applicazioni aziendali.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Roma, 8 giugno 2010



Nando Pasquali

Amministratore Delegato



Giorgio Anserini

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

PAGINA BIANCA

Relazione della Società di Revisione

PAGINA BIANCA

Deloitte

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO
AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE
(ORA ART. 14 DEL D.Lgs. 27.1.2010, n. 39)**

**All'Azionista del
GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.p.A.**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. ("Società") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Società. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuti principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accettare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 maggio 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Si richiama l'attenzione sulle informazioni più ampiamente commentate nella sezione della nota integrativa "Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale" sulle controversie in essere e sui costi e ricavi inerenti la movimentazione dell'energia, per i quali non sono oggettivamente determinabili, allo stato attuale, gli eventuali effetti economici che ne potrebbero derivare nei futuri esercizi. Si rileva inoltre che, in applicazione del DPCM dell'11 maggio 2004, la Società deve tenere indenne Terna S.p.A. degli eventuali oneri, di natura risarcitoria e sanzionatoria, riconducibili al periodo antecedente al 1 novembre 2005, data di efficacia della cessione a quest'ultima del ramo di azienda relativo alle attività di trasmissione e dispacciamento.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Società. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Falzone
Socio

Roma, 8 giugno 2010

GLOSSARIO

AEEG:	Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas
AIB:	Association of Issuing Bodies
AU:	Acquirente Unico S.p.A.
BCM:	Business Continuity Management
CCC:	Certificati per la copertura contro il rischio di volatilità del corrispettivo di utilizzo della capacità di trasporto
CC&G:	Cassa compensazione e garanzia
CCSE:	Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico
CCT:	Corrispettivo capacità di trasporto
CEC:	Costo evitato di combustibile
CfD:	Contratti differenziali a due vie
CIP6:	Provvedimento 06/92 del comitato interministeriale prezzi
CRM:	Customer Relationship Management
CRPU:	Coefficienti di ripartizione del prelievo per utente
CV:	Certificati Verdi
D.Lgs.:	Decreto Legislativo
DP:	Dirigente preposto
DPCM:	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
DPR:	Decreto del Presidente della Repubblica
DPS:	Documento programmatico sulla sicurezza
EECS:	Sistema standardizzato di certificazione per il rilascio dei RECS
ENEA:	Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile
ERSE:	ENEA – Ricerca sul sistema elettrico S.p.A.
FER:	Fonti di energia rinnovabili
FUI:	Fornitore di ultima istanza
GME:	Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.
GSE:	Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.
GO:	Garanzia d'origine
GOc:	Garanzia d'origine dell'energia elettrica prodotta mediante cogenerazione ad alto rendimento
IAFR:	Impianti alimentati da fonti rinnovabili
Idex:	Italian derivatives energy exchange
IEA:	International energy agency
IRE:	Indice di risparmio energetico
IRGO:	Identificazione tecnica degli impianti per il successivo rilascio delle GO
LT:	Limite termico
MA:	Mercato di aggiustamento
MEF:	Ministero dell'Economia e delle Finanze
MATT:	Ministero Ambiente e Tutela Territorio
MI:	Mercato infragiornaliero
MGP:	Mercato del giorno prima
MTE:	Mercato a termine energia

MSD:	Mercato dei servizi di dispacciamento
MSE:	Ministero dello Sviluppo Economico
OIC:	Organismo italiano di contabilità
OME:	Observatoire méditerranéen de l'énergie
PBCV:	Piattaforma di scambio bilaterale dei Certificati Verdi
PCE:	Piattaforma dei conti energia a termine
PDE:	Piattaforma dati esterna
PMG:	Prezzi minimi garantiti
PUN:	Prezzo unico nazionale
RECS:	Renewable energy certification system
RFI:	Rete Ferroviaria Italiana
ROE:	Return on earnings
RTN:	Rete di trasmissione nazionale
SGSL:	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro
SICC:	Sistema informativo centralizzato per la gestione dei profili dei clienti finali
TEE:	Titoli di efficienza energetica
UE:	Unione Europea